LA STAMPA

ANNO 125. N. 60 -- MERCOLEDI' 20 MARZO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 1106) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 294.000; TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 964-500) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 35; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGIE 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 39.300 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Incontro con Andreotti che vede anche Occhetto

Craxi non recede «Un nuovo governo»

ROMA. Craxi insiste per un nuovo governo. Ieri in un incontro con il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, il segretario del psi ha ribadito la sua richiesta, avanzata nei giorni scorsi nel corso dell'assemblea generale del partito. L'incontro è stato definito «costruttivo» dallo stesso Craxi allontanando così l'ombra di una crisi e delle elezioni anticipate. Si pensava, infatti, che il psi volesse chiedere categoricamente il referendum propositivo sulla riforma presidenziale, per farsi dire uno scontato «no» dalla dc e rendere irrisolvibile la crisi. Ma questo ostacolo sembra escluso.

Sarà ora Andreotti a dover decidere come arrivare a formare un nuovo esecutivo.

Il presidente del Consiglio ha incontrato anche il segretario del pds, Achille Occhetto, che ha chiesto una discussione davanti alle Camere sulla richiesta socialista di un nuovo governo. Andreotti gli ha risposto che anche alla fine di questa fase «il governo si presenterà comunque in Parlamento».

A. Minzolini e A. Rapisarda A PAGINA 3

MEGLIO LE ELEZIONI

UNO spettro da tempo si aggira nel teatro della politica italiana. Ora compare d'improvviso e con forza sulla scena e sembra dominarla; ora scompare come nulla fosse, cacciato nel dimenticatoio.

A evocarlo sono in molti, e ciascuno lo fa parlare come vuole, e magari prima in un modo e poi nell'altro. Tanto che non si capisce di chi sia servitore, e i linguaggi che escono dalla sua bocca vengono percepiti dagli spettatori come quelli della torre di Babele. E' lo spettro delle famose riforme istituzionali, da tutti invocate come necessarie, ma di cui nessuno percepisce in maniera chiara il volto.

Sono anni che il gioco è in atto. Ma, al di fuori di un mare di parole, nulla di preciso, di concreto. Ed è evidente che i partiti non procedono perché le loro trattative interne li bloccano, perché il meccanismo implacabile del *do ut des* non funziona. E d'altra parte, come potrebbe funzionare? Come è pensabile che una riforma diretta a ridefinire i meccanismi di funzionamento dei poteri dello Stato e dei partiti possa essere il frutto dell'accordo universale di tutti i partiti o quanto meno dei maggiori di essi?

Il meccanismo del *do ut des*, giocato esclusivamente all'interno del sistema dei partiti alla ricerca della riforma che piaccia a tutti, altro non è se non l'ennesima testimonianza che i partiti danno della loro vocazione ad esercitare sulla pelle del Paese una sfacciata partitocrazia.

E oltretutto è una strada che, come pienamente dimostrato, porta non alla riforma ma alla sua paralisi. Per uscire dal pantano, occorre cambiare il tavolo del gioco e dare al popolo italiano i diritti che ad esso competono. Ai partiti spetta, in materia di riforme che hanno lo scopo di rifondare i presupposti del Potere, il compito di elaborare le loro proposte in maniera chiara, di dire con chi e come intendono attuarle; al popolo spetta quello di dare il consenso necessario agli uni e di negarlo agli altri. Insomma, bisogna che il gioco venga sottratto al tavolo paralizzante dei soli partiti e che sia, correttamente, condotto insieme dai partiti e dagli elettori, così che ciascuna delle parti eserciti il ruolo che le è proprio in un sistema democratico.

E' sotto gli occhi di tutti che la questione delle riforme istituzionali attraversa come una trave i binari della vita politica italiana. E fino a che questa non sarà rimossa, è da attendersi solo e unicamente una piccola politica delle cose: un orizzonte del tutto inadeguato di fronte alla portata della crisi strisciante e irrisolta che sottopone l'azione di governo ad una forma di «inflazione» politica che non si arresta.

Non vi è dubbio che l'interruzione delle legislature non è di per sé auspicabile, poiché costituisce il segno di un grave malfunzionamento. Sennonché in certe situazioni il peggio è trascinare e trascinare. Questo è un male non relativo, ma assoluto.

Ci si deve quindi chiedere se non ci si trovi dinanzi a una di quelle situazioni in cui è meglio voltare la pagina e aprirne un'altra. Se, insomma, non sia preferibile chiudere questa legislatura e iniziarne una nuova, che ponga all'ordine del giorno un tema dominante: la rifondazione costituzionale della Repubblica.

Una campagna elettorale chiara, nel corso della quale ogni partito definisca le sue proposte, e votazioni con le quali il popolo operi le sue scelte e dia quelle indicazioni di consenso che permettano ai suoi rappresentanti di attuare quella riforma che da troppo tempo si attende.

Massimo L. Salvadori

Gli Usa: con l'impiego di elicotteri Baghdad viola la tregua

I curdi assediano Saddam

«Se userà i gas apriremo le dighe»

BAGHDAD. Saddam è nella morsa dei ribelli. Avanzano ancora le truppe curde: ieri le forze dell'insurrezione sono entrate a Kirkuk, la capitale del petrolio iracheno. Le armi chimiche che per quaranta giorni di guerra avevano rappresentato l'incubo dell'Occidente sono ancora lì, nascoste negli arsenali superstiti, e potrebbero essere usate contro la popolazione. Ma gli insorti avvertono: «Se Saddam decidesse di usare i gas, sappia che noi faremo saltare le due grandi dighe a Nord, e allagheremo la pianura fino a Baghdad». Per l'Iraq sarebbe un dramma. Causerebbe non solo una strage, ma anche la trasformazione in un immenso acquitrino delle pianure fino alla capitale. Gli iracheni perderebbero l'unica fonte di approvvigionamento idrico che sia loro rimasta.

Da ieri un terzo del petrolio di Saddam è in mano ai ribelli curdi: Kirkuk, 210 mila abitanti, quarta città del Paese ma soprattutto centro delle sue risorse energetiche, è caduta. Adesso il regime di Saddam è come privato della sua cassaforte, le forze dell'«Unione patriottica del Kurdistan» rastrellano una città devastata alla ricerca degli uomini del «Baath», anche la guarnigione che difendeva la sede della compagnia petrolifera si è arresa. Per i ribelli, si avvicina il momento in cui, pur di resistere, il dittatore potrebbe scatenare l'ultima ecatombe.

Ieri, dopo quasi due decenni di autocrazia, Saddam ha improvvisamente deciso di dotare il Paese di una Costituzione. Si annuncia una carta dei diritti preparata in pochi giorni, una legge rivoluzionaria che l'Assemblea Nazionale discuterà a tempo di record e che dovrebbe dotare il Paese «di un sistema multipartitico». Saadi Mahdi Saleh, portavoce del Parlamento, lo annuncia in un'intervista concessa al giornale della minoranza lealista curda. Sabato scorso, in televisione, il raiss in persona aveva anticipato la riforma. Adesso Saleh fa sapere che «la nuova Costituzione è in fase molto avanzata. Ormai manca solo l'ultimo passo: quello di un referendum che avrà luogo molto presto».

Giuseppe Zaccaria A PAG. 5

Gorbaciov dopo il voto

Soddisfatto ma non troppo dà il via alla super-stangata

MOSCA. Moderatamente soddisfatto dai risultati del referendum, Gorbaciov ha riservato una brutta sorpresa all'Urss: dal 2 aprile i prezzi della gran parte dei generi di prima necessità aumenteranno di due-tre volte. Gravi scontri davanti ai seggi sono avvenuti in Moldavia (nella foto).

Enrico Singer e Fabio Squillante A PAGINA 4

Secondo la Bundesbank «l'unione monetaria con Roma sarà un vero disastro»

Bonn: questa Italia è da serie B

Formica esclude nuove tasse per sanare il deficit

ROMA. Non c'è posto per l'Italia nella serie A dell'Europa unita. E' il senso del discorso che Karl Otto Poehl, governatore della banca centrale tedesca, ha tenuto ieri al Parlamento europeo.

Solo i Paesi forti possono partecipare alla corsa per l'unità monetaria europea. Se al carro verranno agganciati i più deboli, si rischierà di ripetere la «disastrosa» esperienza dell'unione monetaria tedesca.

Poehl ha fatto cenno all'Italia solo per ricordare che ci sono voluti dieci anni perché Roma aderisse alla «banda stretta» dello Sme. L'Europa, insomma, non intende attendere i tempi lunghi del risanamento della finanza pubblica italiana. E il monito è caduto mentre la troika dei ministri economici, Carli Formica e Pomicino, si accingeva a tracciare in Parlamento le linee della manovra.

Guido Carli ha dato ragione alla Germania. «La condizione attuale della finanza pubblica - ha detto - non ci qualifica al passaggio della seconda fase dell'unione monetaria europea». Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha poi ammesso che la falla di 12.200 miliardi di deficit in più nei conti dello Stato potrebbe allargarsi nel corso dell'anno.

Ma l'emergenza non si tradurrà in una maggiore pressione fiscale. Formica, anzi, ha sostenuto che occorre «una tregua tributaria». Si punterà, semmai, ad accelerare la riscossione di alcuni tributi. Anche Carli, che ha insistito sulle privatizzazioni, non è pessimista. La spesa per interessi può essere contenuta, grazie al calo dei tassi (già avvenuto all'estero), mentre qualche risultato si sta ottenendo sul fronte della spesa sanitaria e degli enti locali. Pomicino, infine, ha ribadito le sue previsioni in rosa: crescita del 2,1% e inflazione al 5,8.

Fabio Galvano, Stefano Lepri e Armando Zeni A PAGINA 27

Cossiga: assenti ingiustificati

«La Camera e il Senato indaghino su Tortorella e Imposimato»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 2

«Donne, o vergini o madri»

Monito del Papa alle operaie durante la visita nelle Marche

di Marco Tosatti A PAGINA 8

Mendella ricercato per truffa

Il telefinanziere è all'estero Si difende via video da Rete Mia

di Flavia Amabile e Vincenzo Tessandori A PAGINA 9

PROPOSTA DI F & L

UN GULAG PER IL LUOGO COMUNE

SEGUIVAMO l'altra sera un dibattito televisivo sui giovani condotto da Sergio Zavoli, tenuto da una dozzina di eminenti personalità. C'erano tra loro cravatte, maglioni, farfallini; c'erano crani levigati, barbe, folte chiome; c'erano presidenti e segretari, filosofi, ambientalisti, giornalisti, sociologi. Il tema era: i giovani e l'impegno politico, e si può immaginare la varietà dei pareri, la vivacità dei contrasti. Reciproche accuse e mutui rinfacciamenti volavano, senza trascendere, da poltroncina rossa a poltroncina rossa: muro di Berlino, anni di piombo, pacifismo, mafia, posti di lavoro, volontariato e via dibattendo, con toni (e primi piani) che andavano dal ragionevole al passionale, dallo sdegnoso all'indignato. Ma fra tante dissimiglianze, nessuno dei partecipanti si è privato del suo bravo «farsi carico».

Questa frase-spia ha cominciato quasi subito a lampeggiare come quella dell'olio sul cruscotto. «Ma allora - dice uno -bisogna che i partiti si facciano carico...». E poco dopo un altro: «Se noi non sappiamo farcene carico...». E prontamente un terzo: «Quando le istituzioni si faranno carico...». E di rimando un quarto: «Veramente spetterebbe a voi farvi carico...».

Non era una congrega di tromboni, tutt'altro, né di ipocriti cercatori di prossimi voti. Quei parlatori parlavano con evidente convinzione e una stringatezza insolita per tal genere di show, da uomini avvezzi ad agire, organizzare, dirigere, perfino pensare. Ma il linguaggio li tradiva, li omogeneizzava. Da destra a sinistra, da Nord a Sud, apparivano tutti spalmati della stessa nutella lessicale, le prospettive, il dialogo, lo scollamento, la concreta partecipazione in prima persona, eccetera eccetera.

E' una retorica daratissima ma che temiamo ormai immortale, tanto si è ormai diffusa tra insegnanti e burocrati, preti e sindacalisti, cantanti e calciatori, tutti quanti incessantemente impegnati a farsi carico di

Carlo Fruttero Franco Lucentini

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Già duemila soci nel club fondato a Napoli da una ragazza: domani sfileranno in centro con gioielli e i portafogli pieni

«Scippati di tutt'Italia unitevi: guerra ai borseggiatori»

E' nata l'associazione dei derubati: allenamenti e dieta per sfuggire ai ladri

NAPOLI. Il simbolo è una mano destra stilizzata, con indice e mignolo tesi nel più scaramantico dei gesti. Come se non bastasse, c'è anche il mago Cleo da Caserta: le sue fatture giungono là dove la polizia non può arrivare. Non c'è che da presentare un documento di identità e una fotocopia «di regolare denuncia all'autorità giudiziaria», per iscriversi all'«Associazione scippati tristi e nostalgici». «Tristi perché vittime di un evento traumatico e mortificante; nostalgici perché privati di oggetti spesso di grande valore affettivo, più che economico»: parola di Cristiana Sosti, 25 anni, scippata nell'85, laurea in scienze politiche e gran senso dell'humor. L'idea di fondare «l'unica organizzazione il cui obiettivo è scomparire per mancanza di soci» le venne a luglio: «Un po' per gioco, un po' perché impietosita da una vecchietta depredata della pensione sotto i miei occhi». Da allora, ha raccolto duemila soci e le richieste di adesione non mancano.

Per la presidente, l'«Asten» è «un modo per non piangersi addosso nel chiuso di una stanza, e convincersi che l'arma più efficace per esorcizzare il trauma della rapina è farsi una risata». Ma anche sfidare il nemico sul suo terreno preferito: la strada. Domani gli «scippati tristi e nostalgici» si riuniranno in piazza Cavour, area «off limits» per turisti e signore ingioiellate. Alle 22 sfileranno in via Duomo. Di rigore collane d'oro, borse e abiti eleganti, e chi si presenterà in auto sarà invitato a tenere i finestrini giù. La scelta della data non è casuale. Spiega Cristiana Sosti: «Il 21 marzo inizia la primavera, la stagione prediletta dai ladri: le strade si affollano, e le vittime aumentano».

Al grido: «Scippati di tutto il mondo, unitevi», gli iscritti all'associazione hanno deciso di dare filo da torcere alle bande che sciamano nel centro della città. Ossequienti al detto: «Aiutati che Dio ti aiuta», si riuniscono una volta alla settimana in una palestra per riscaldare i muscoli: «Bisogna imparare a correre veloci, per inseguire e fuggire», spiega la presidente, che impone ai suoi adepti anche una dieta ferrea, e consiglia una sua invenzione: il maglione con specchietto retrovisore, «per guardarsi le spalle».

Tra una lezione di arti marziali e una seduta nell'ufficio del mago, gli iscritti trovano anche il tempo di curare l'igiene mentale: l'«Asten» offre i servigi di una équipe di psicologi che assistono, gratis, le vittime di scippi dopo il «battesimo del fuoco». Non basta: la fantasiosa Cristiana ha scovato perfino un gruppo di artigiani capaci di riprodurre l'oggetto rapinato in base alla descrizione. E per chi voglia giocare un brutto tiro agli scippatori, ecco un portagioielli pieno di pulci, o di sostanze irritanti. Ma l'asso nella manica dell'«Asten» è la borsa «anti-strappo»: «Una trovata semplice e geniale. Basta sostituire il manico di pelle con una cinghia di gomma, appesantita alle estremità con pezzi di piombo. L'effetto è quello di una grossa fionda: micidiale».

L'ultima idea, Cristiana l'ha avuta quando ha cominciato a collaborare ad una tv privata. Ha proposto di realizzare un programma dedicato agli appelli lanciati dagli «scippati tristi e nostalgici»: una sorta di «Chi l'ha visto?», dove le storie di parenti e amici scomparsi sono sostituite da borse, documenti e oggetti finiti nelle tasche dei ladruncoli con pochi scrupoli.

Fulvio Milone

OGGI

di Guido Ceronetti

«Per Dio tutto è bello, buono e giusto, gli uomini invece ritengono giusta una cosa, ingiusta l'altra».

«Bisogna spegnere l'eccesso più dell'incendio».

«I cittadini devono combattere per la legge come per le mura della città».

Eraclito di Efeso
framm. 38, 81, 110
dell'ed. di Angelo Pasquinelli
1958

Ai lettori

Domani i quotidiani non saranno in edicola per uno sciopero nazionale dei poligrafici proclamato dopo la rottura delle trattative per il contratto di lavoro.

Ieri la visita di Cossiga

Donat-Cattin Funerali di Stato in diretta tv

Il Presidente della Repubblica ha reso omaggio ieri a Torino alla salma di Carlo Donat-Cattin e ha consegnato alla vedova una lettera che il ministro gli scrisse dopo la morte del figlio Marco. Oggi, alle 10,30, i funerali di Stato in Duomo, trasmessi in diretta Rai.

I SERVIZI IN CRONACA

Il Quirinale a Iotti e Spadolini: indagate sul comportamento di Tortorella e Imposimato

Cossiga: due assenze ingiustificate

Onorato: io traditore? Un'offesa

ROMA. Quel deputato e quel senatore erano «assenti ingiustificati». Giudichino i presidenti di Camera e Senato se l'aver disertato l'incontro con il Capo dello Stato al Quirinale non costituisca un comportamento scorretto, un'offesa alle istituzioni. Così ha scritto Francesco Cossiga a Nilde Iotti e Giovanni Spadolini, stigmatizzando il «gran rifiuto» di salire al Quirinale dei parlamentari del pds, Aldo Tortorella e Ferdinando Imposimato.

Ma le polemiche sull'incontro tra il Presidente della Repubblica e il comitato di controllo sui servizi segreti non finiscono qui. Anche il senatore della sinistra indipendente Pierluigi Onorato, che Cossiga ha definito «traditore della patria», s'è rivolto a Iotti e Spadolini per chiedere la tutela non tanto di se stesso quanto dell'intero Parlamento. E Achille Occhetto, segretario del pds, è sceso in campo contro il Capo dello Stato.

La lettera «personale» di Cossiga a Iotti e Spadolini appare come un'iniziativa analoga a quella che lo stesso Presidente inviò al ministro della Giustizia e al pg presso la Cassazione contro i «giudici pacifisti». Allora il Capo dello Stato chiese di valutare l'ipotesi dell'azione disciplinare contro i magistrati; in questo caso non sembra che i presidenti delle Camere possano prendere provvedimenti contro Tortorella e Imposimato, ma Cossiga li invita a «valutare» il comportamento dei due parlamentari. Del resto, ricorda il Capo dello Stato a Spadolini e Iotti, loro stessi hanno concordato le modalità dell'incontro al Quirinale; l'«assenza ingiustificata» dei due potrebbe essere letta anche come un affronto agli stessi presidenti.

A Spadolini e Iotti ha scritto anche Onorato. «Ad essere offesa (da Cossiga, *ndr*) - si legge nella lettera inviata dal senatore - non è stata solo la mia persona, ma anche e soprattutto la funzione parlamentare che esercito... Il problema nuovo è stabilire se l'esternazione del pensiero presidenziale possa mettere a repentaglio altri poteri costituzionali senza superare i confini della sua "irresponsabilità funzionale"». Come dire che Cossiga potrebbe essere chiamato a rispondere delle cose dette al senatore Onorato.

Il rappresentante della sinistra indipendente racconta nei dettagli, ai due presidenti, l'«aggressione» subita da parte del Capo dello Stato: «Ho accuratamente evitato di controbattere ulteriormente, per non aggravare lo stato di sovreccitazione del Presidente. Avrei potuto certo allontanarmi, ma così avrei abdicato all'esercizio della mia funzione nel momento in cui si faceva più delicata».

Più avanti, Onorato arriva al nocciolo della questione: «Può il Presidente della Repubblica tacciare di "tradimento" le mie opinioni, fondate o meno che esse siano, senza interferire pesantemente nelle mie funzioni di componente del comitato parlamentare che sta indagando sulla legittimità di Gladio? Come fa un "traditore della patria" a giudicare l'attività di coloro che lo stesso Presidente ha chiamato "patrioti", i "gladiatori"? Non è questa di Cossiga un'oggettiva intimidazione, insomma un modo di delegittimare la mia funzione parlamentare?».

Con le due lettere ricevute - quella di Cossiga e quella di Onorato - Iotti e Spadolini si trovano ora nell'inedita posizione di arbitri nella disputa tra il Presidente della Repubblica e i rappresentanti della «sinistra di opposizione» nel comitato di controllo.

Tortorella, per contestare il fatto che l'audizione di Cossiga si sarebbe trasformata in un monologo, aveva preannunciato la sua non partecipazione; Imposimato, invece, l'ha decisa all'ultimo momento, venerdì mattina, dopo essersi presentato puntuale all'appuntamento con gli altri parlamentari del comitato di controllo sui servizi segreti. «La nostra presenza - commenta Tortorella - non era obbligatoria. Alla pressione gravissima esercitata da Cossiga su Onorato si aggiunge, con la lettera, quest'altra pressione sul Parlamento».

Ma un attacco ancora più duro a Cossiga viene da Occhetto: «Di fronte a questi atti - commenta a caldo il segretario del pds - la preoccupazione fondamentale del nostro partito non è quella di un contrasto tra il pds e il Presidente della Repubblica: la nostra preoccupazione è quella della salute delle nostre istituzioni, che effettivamente appaiono molto malate».

Giovanni Bianconi

PROCURA DI ROMA

«Nessun complotto contro il Presidente»

ROMA. Il complotto contro Cossiga non c'è mai stato, e comunque il comportamento del Presidente della Repubblica non è «insindacabile». La Procura di Roma ha deciso di archiviare l'inchiesta sulle presunte manovre per far dimettere il Capo dello Stato perché «il fatto non sussiste», e nella motivazione della richiesta aggiunge che è del tutto lecito discutere su ciò che fece Cossiga prima di diventare Capo dello Stato.

Tutto era cominciato con alcune dichiarazioni del segretario del pli Altissimo, nelle quali si ipotizzavano manovre contro il Presidente per farlo dimettere prima della scadenza naturale del mandato. Altissimo raccontò prima a Cossiga e poi ai giornalisti che era stato l'esponente comunista Diego Novelli a parlarne, fin dall'estate scorsa. Ma - scrive il sostituto procuratore Pietro Saviotti - «le preoccupazioni esternate dall'on. Altissimo non trovano riscontro alcuno». E ciò «anche a fronte dei chiarimenti resi dall'on. Novelli». Nemmeno le polemiche sul ruolo di Cossiga nella vicenda Gladio giustificano la tesi di un complotto. «La complessità e la rilevanza degli argomenti - aggiunge il magistrato - giustificano polemiche e contrasti difficilmente riconducibili ad un progetto unitario, consapevolmente preordinato e posto in esecuzione al fine di ledere l'autonomia del Capo dello Stato». [gio. bia.]

Il senatore della sinistra indipendente, Onorato: «una aggressione» da Cossiga

DALL'ITALIA

Gasolio riscaldamento Da oggi 7 lire in meno

ROMA. Da oggi diminuisce di 7 lire al litro il prezzo del gasolio per riscaldamento. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri, stabilendo invece la parziale fiscalizzazione delle variazioni dei prezzi medi europei dei prodotti petroliferi. Rimangono così invariati i prezzi di benzina e gasolio per autotrazione. [Ansa]

«Si potevano inviare più Tornado nel Golfo»

ROMA. L'Italia poteva inviare nel Golfo più Tornado, e un contingente di terra. L'ha detto l'ammiraglio Antonino Geraci, capo delle forze Nato del Sud Europa: «Abbiamo 100 Tornado e ne abbiamo mandati solo 8: potevamo mandarne una ventina». Geraci concordasull'esercito professionale: «fermo restando che se c'è da difendere il Paese tocca a tutti e non solo ai professionisti». [Ansa]

Fida Moro voleva candidarsi nel psi

ROMA. Nel '79, subito dopo la morte del padre, Maria Fida Moro propose ai vertici del psi la sua candidatura al Parlamento tra i socialisti, per esprimere gratitudine al partito che durante il sequestro sostenne la necessità di una trattativa per salvare Aldo Moro. Ma il segretario Craxi le disse che in quel momento non era possibile assecondare il progetto. Lo ha detto la stessa figlia dello statista dc, sottolineando come i contatti non si interruppero e, sia pure ad un livello diverso, sono continuati. [Agi]

Processo Calabresi il 15 maggio l'appello

MILANO. Il processo d'appello per l'uccisione del commissario Luigi Calabresi, avvenuta nel '72, si svolgerà il 15 maggio. Tra gli imputati il pentito Leonardo Marino e i tre da lui chiamati in causa: Adriano Sofri, (che non aveva impugnato la sentenza di primo grado, ma che godrà dell'effetto estensivo dell'appello altrui), Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi. In corte d'assise Sofri, Pietrostefani e Bompressi furono condannati a 22 anni, Marino a 11. [Ansa]

Oggi Vassalli inizia l'attività alla Consulta

ROMA. L'ex ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli inizierà oggi la sua attività di giudice della Corte Costituzionale. Sarà relatore di due cause sulla riforma del processo penale, cui è legato proprio il suo nome. Il professor Vassalli - a differenza del suo predecessore Oronzo Reale che alcuni anni fa evitò di pronunciarsi sulla legittimità dell'omonima legge sulle armi - non ha, infatti, ritenuto di astenersi sulla riforma del codice di procedura penale.

Ritorna nelle scuole la festa degli alberi

ROMA. Il ministro della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco, riprendendo una antica tradizione, ha reintrodotto per il 21 marzo la festa degli alberi: in tutte le scuole si parlerà del rapporto tra uomo e ambiente e verrà piantato un albero. [Agi]

IL CASO

UNA CROCE AI GLADIATORI

«Una patacca non si nega a nessuno»

Da Giolitti a oggi: corsa continua alle onorificenze

ROMA. Gladiatori premiati, gladiatori decorati. Non tutti, però: il presidente Francesco Cossiga, che l'ha comunicato a sorpresa ai parlamentari del Comitato per i servizi segreti, propone di assegnare la «croce commemorativa» solo a «quei militanti che dimostrarono nella loro personale vita di essere cittadini probi e servitori leali della Repubblica».

Ma è polemica lo stesso. Il segretario del pds Achille Occhetto trova «inquietante» che «la proposta ufficiale di dare delle onorificenze ai gladiatori si faccia proprio in quell'audizione che serve a dare al Parlamento gli elementi per definire della legittimità dell'organizzazione. E' anche questo un modo per cercare d'influire sull'opinione del Parlamento». E così, se non altro a smentire il cinico motto di Giovanni Giolitti - «Un sigaro e una croce di cavaliere non si negano a nessuno» - innocui e colorati pezzettini di stoffa e latta diventano occasione di conflitto istituzionale.

Dopo la lettera del Quirinale a Palazzo Chigi non è pensabile che Cossiga, oltretutto appassionato di quella branca delle «militaria» che è la medaglistica, receda. Diplomi, medagliette o croci che siano, per Gladio (e per chi ne difende la regolarità) le onorificenze acquistano un significato preciso, un marchio di legittimità.

In che modo, a cinque mesi dalle prime «rivelazioni», sia nata l'idea di decorare i gladiatori (di cui, peraltro, non si conosce ancora il numero esatto) non è chiarissimo. Di sicuro, nel dibattito parlamentare dell'11 gennaio, vi accennò, rivolto ad Andreotti, il deputato dc Bartolo Ciccardini. «Ho provato pena e dolore per cittadini che, avendo in buona fede accettato di far parte di un'organizzazione che in teoria appare nobile e necessaria, si trovano oggi inquisiti e processati». Di qui la proposta dell'onorificenza ai gladiatori. «Così - interruppe il radicale Cicciomessere - sapremo finalmente quanti sono!». Andreotti lasciò correre. Cossiga, evidentemente, no.

Ed ecco comparire, con un colpo di scena, anche «la croce commemorativa», e gladiatoria. Che, come sanno bene i circa venti funzionari della presidenza del Consiglio incaricati di istruire le pratiche, va ad aggiungersi a stelle, medaglie, distintivi, encomi, albi di benemerenza, commende e cavalierati. Perché pare un'attività assai diffusa quella della distribuzione a pioggia di onorificenze. Una specie di vizio nazionale che, con un po' di cattiveria, rende la Repubblica italiana infaticabile dispensatrice di patacche. Vizio antico, per la verità, se si pensa che all'inizio dell'Ottocento sul fenomeno «delle crocette su li pastrani» si esercitò la vena satirico-dialettale del Belli: «...e li sovrani / nun sanno altro che fà che cavajeri».

L'odierna inflazione di medaglie è una sensazione che si coglie attraverso la lettura degli atti parlamentari della legislatura in corso. In neanche quattro anni sono state presentate - non si sa con quante perdite di tempo - 70 proposte di legge alla Camera, 24 al Senato e 95 tra interrogazioni e interpellanze. Tutte, più o meno, sul tema medaglie e medagliette.

Il quadro complessivo, almeno sul piano della quantità, indica che, in Parlamento, la «croce commemorativa gladiatoria» cade come una goccia di pioggia sul bagnato. Non tutti i provvedimenti sono agganciati a estensione di benefici, adeguamenti di vitalizi e rivalutazioni di assegni annessi alle patacche. Il senatore Visibelli, msi, chiede l'«istituzione dell'Ordine cavalleresco Cristoforo Colombo per gli italiani residenti all'estero particolarmente distintisi in attività economiche e culturali». Il deputato dc Saretta vorrebbe «l'assegnazione di un riconoscimento ufficiale all'arbitro di calcio Luigi Agnolin». Il socialista Cerofolini chiede di valutare «l'opportunità di assegnare nuovamente ai marittimi la medaglia d'oro di Lunga Navigazione». E molti a favore dei «Cavalieri della Patria», onorificenza per i combattenti della seconda guerra mondiale.

Ma anche su questo c'è disaccordo, perché altri preferirebbero estendere il cavalierato di Vittorio Veneto. C'è dibattito, a Palazzo Madama, sulla «medaglia mauriziana», e un po' di confusione sulla «stella al merito del lavoro». Il dc Boggio preme per la «medaglia al merito di lungo comando» e la «croce di anzianità di servizio» da destinarsi a ufficiali e sottufficiali del Corpo forestale. I missini, che non dimenticano di chiedere il ripristino delle decorazioni per i combattenti della guerra di Spagna e un «diploma d'onore» per i superstiti di Vittorio Veneto, gradirebbero l'«istituzione di medaglie al merito sportivo».

I comunisti curano le onorificenze ai partigiani e trascinano grappoli di parlamentari a firmare proposte per la concessione di medaglie a decine di Province e Regioni. Publio Fiori, dc, vorrebbe decorare la città di Zara (Jugoslavia). Una tale ricchezza di premi e medaglie che il senatore verde Guido Pollice si può permettere il lusso di contestare, con una raffica di interrogazioni, il conferimento di quelle onorificenze che non gli vanno a genio.

Filippo Ceccarelli

Bartolo Ciccardini accennò per primo a un premio ai «gladiatori». Nella foto a destra, Giovanni Giolitti.

DALLA PRIMA PAGINA

PER IL LUOGO COMUNE

qualcosa, di qualcuno. Ci vorrebbe una inimmaginabile «rivoluzione culturale», una radicale picconatura di questo subdolo muro che continua a dividere l'Italia e forse l'Europa intera tra il serioso, volenteroso vaniloquio post-marxiano da una parte e (per reazione inevitabile) lo sberleffo dozzinale, lo sconcio turpiloquio dall'altra.

Ma come spiegare Corot a un cieco, Rossini a un sordo? Come far capire che il buon samaritano esce dal Vangelo nell'istante in cui concepisce e definisce il suo gesto di carità come un «farsi carico»? Se si dicesse a questi caricofacenti sparsi tra Montecitorio e il Vaticano, tra l'Università e la Rai, che la parola è tutto, che tutto è cominciato e comincerà sempre di lì, si otterrebbe al più un benevolo sorriso per il gustoso paradosso.

A volte ci tenta l'idea della maniera forte: un elenco di cliché assolutamente vietati, di frasi fatte che comportino il licenziamento in tronco, l'esilio, il confino, i lavori forzati. Ci scoraggia il pensiero che già dopo un mese sarebbe tutto un gulag dalle Alpi alla Sicilia.

Eppure un orecchio sensibile al luogo comune, flaubertianamente, morbosamente sensibile al luogo comune, non è affare soltanto di letterati; senza saperlo ne hanno disperato bisogno anche gli educatori, i politici e quanti si fanno carico della condizione dei giovani, la cui categoria è appunto, per cominciare, un untuoso luogo comune dell'ultimo più o meno secolo. Dove sono «i giovani» in Machiavelli? C'è una sola pagina di Alfieri, di Manzoni dedicata ai «giovani»? E che ne dice in merito Leopardi? Un solo grido: «Oh giorni orrendi in così verde etate!». Che riguarda un solo giovane, lui, e insieme tutti i giovani, di tutti i tempi. Ma nessuno l'altra sera si è fatto carico di citarlo.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Replica di Confalonieri: il pds è ancora leninista, le cifre sono false

Veltroni all'attacco di Fininvest

«Non può tenere neanche un pezzo di Mondadori»

ROMA. Mentre oggi sono fissati nuovi appuntamenti nella lunga lotta tra Cir e Fininvest per il controllo della Mondadori, non si placa la polemica del pds contro Berlusconi. Ieri a Botteghe Oscure Walter Veltroni ha sparato a zero sul gruppo: la Fininvest, a giudizio del pds, già possiede troppa televisione per poter pensare di possedere la Mondadori, anche se si trattasse solo di un «pezzetto». «Anche se ci troviamo di fronte ad una legge sull'emittenza sbagliata - è il giudizio formulato ieri dai responsabili della comunicazione del partito democratico della sinistra - questo non significa che non si deve rispettarla».

Secondo il responsabile del settore, Walter Veltroni, le cifre dimostrano che si è di fronte ad una situazione paradossale, con un imprenditore («parliamo di Berlusconi, ma il nostro atteggiamento sarebbe lo stesso se si trattasse di un altro soggetto») che controlla oggi tre emittenti televisive nazionali (Canale 5, Retequattro e Italia1), direttamente o indirettamente Telepiù 1, 2 e 3, i circuiti locali Junior Tv e Italia7 (controllati di fatto, per il pds, attraverso la fornitura di pubblicità), emittenti radiofoniche nazionali e la concessionaria di pubblicità Publitalia. «Questo per tacere la proprietà del *Giornale* e il controllo della Mondadori - ha aggiunto Veltroni -. In pratica, Mondadori e Fininvest insieme hanno il 34 per cento delle risorse dell'intero sistema dei mass-media». Le conclusioni a cui giunge il pds sono nette: al gruppo Fininvest-Mondadori («che tra l'altro porterebbe al 16,57 per cento il peso nelle vendite dei quotidiani») non possono essere rilasciate più di tre concessioni radiotelevisive all'interno delle 11 emittenti nazionali che oggi fanno capo al gruppo.

Pronta la reazione del gruppo Fininvest, per voce dell'amministratore delegato di Fininvest Comunicazioni, Fedele Confalonieri: «E' un processo stalinista alla Fininvest». Dopo aver negato il controllo di undici emittenti, Confalonieri ha aggiunto: «E' amaro constatare l'evoluzione del pds da partito dei lavoratori a cane da guardia di interessi di parte molto scoperti».

Mentre si attendono le decisioni del Garante per l'Editoria e del ministro Mammì, prosegue la battaglia finanziaria e legale per il controllo della Mondadori. E' slittata a oggi la convocazione da parte del collegio sindacale della Mondadori dell'assemblea straordinaria per l'aumento di capitale da 400 miliardi in sole azioni ordinarie e per le modifiche statutarie chiesta dalla Cir. Inoltre nel pomeriggio è fissato un consiglio di amministrazione dell'Amef, la finanziaria che controlla la Mondadori, per l'esame del bilancio '90. [Agi-Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verca Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rernoli Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali in Italia annunci economici

Certificato n. 1982 del 14/10/1990
La tiratura de La Stampa di martedì 19 marzo 1991 è stata di 501.700 copie

Dopo l'incontro di un'ora, il segretario del psi esclude la pregiudiziale del referendum

«Nuovo governo, decida Andreotti»

Craxi: lo fa senza crisi? Ci provi

ROMA. Lunedì il socialista Capria, che non è un dirigente di second'ordine, chiede ad Andreotti di aprire la crisi di governo. E già sembravano più vicine le elezioni anticipate. Ieri Craxi e Martelli parlano per un'ora col presidente del Consiglio e ne escono rassicuranti e sereni. Elezioni a giugno? si chiede a Martelli. «Tra un anno» è la risposta categorica. E' vero che il vostro incontro col presidente del Consiglio è stato burrascoso? «No, assolutamente. E' stato un incontro costruttivo» garantisce sorridendo il segretario socialista, Craxi.
Ma insomma, volete la crisi o vi accontentate del «rimpasto»? «Le strade sono aperte» dice Martelli.

Si pensava che il psi volesse chiedere categoricamente il referendum propositivo sulla riforma presidenziale, per farsi dire uno scontato «no» dalla dc e rendere irrisolvibile la crisi. Ma anche questo ostacolo viene escluso. Rimane, di fatto, sul tappeto solo la richiesta di un nuovo governo. Decida Andreotti come arrivarci: se davvero ritiene che sia possibile formarlo senza passare per una crisi, ci provi.

L'avvicinarsi della Pasqua deve far miracoli se nel giro di ventiquattro ore il brontolio minaccioso che lasciava presagire una difficile crisi, si trasforma quasi in un cortese scambio di convenevoli e assicurazioni. Certo è che in questa confusa fase politica, dove non si capisce ufficialmente quale è l'obiettivo reale che i vari attori perseguono, l'apparenza da ieri dovrebbe indurre Andreotti ad essere meno preoccupato. Non solo perché i socialisti hanno escluso ultimatum e pregiudiziali, ma anche perché il pds, di fatto, ha fornito al presidente una garanzia che di sicuro non gli dispiacerà.

In un incontro a sorpresa avvenuto ieri sera nello studio privato di Andreotti, in Piazza in Lucina, il segretario del pds Occhetto ha spiegato al presidente del Consiglio che il suo partito chiede si presenti davanti alle Camere e lì si discuta pubblicamente della richiesta socialista di un nuovo governo. Per Andreotti deve essere stata una piacevole sorpresa, visto che lui per primo aveva detto che si sarebbe dimesso, nel caso, solo con un dibattito in Parlamento. Che per Andreotti sia stata una gradita notizia lo si capisce dall'ufficialità con la quale ha dato notizia dell'incontro, innescando un nuovo giro di supposizioni e sospetti. Anche perché il colloquio è durato ben cinquanta minuti, quasi quanto quello mattutino con Craxi e Martelli.

Andreotti ha voluto far sapere che ha informato Occhetto sugli incontri che sta avendo con i suoi alleati per concordare un «programma d'azione per l'ulteriore fase della legislatura». E gli ha detto anche che alla fine di questa fase «il governo si presenterà comunque in Parlamento, anche in ossequio al recente voto adottato a grande maggioranza dalla Camera contro le crisi extraparlamentari». Che è l'obiettivo che si propone la richiesta del pds, la quale obbligherebbe chiunque volesse la caduta di Andreotti a farlo sapere pubblicamente con un voto di sfiducia. Occhetto ha chiarito, per evitare equivoci, che il suo partito non presenterà una mozione per chiedere le dimissioni del governo. Se lo vogliono far cadere, se ne accollino la responsabilità i partiti che lo appoggiano, ha fatto sapere.

Se le cose stanno realmente come apparivano ieri sera, ora Andreotti dovrebbe stabilire come sostituire i ministri «logorati» o addirittura deceduti, e concordare le cose da fare. Martelli ha elencato una serie di problemi che, secondo il psi, dovrebbero essere affrontati: innanzitutto la situazione economica e finanziaria, la politica estera (ci vuole maggiore attenzione ad Albania e Jugoslavia, ha detto), la criminalità e la giustizia.

Sono gli stessi problemi di cui parlano tutti gli altri partiti e un accordo non dovrebbe essere difficile. E' possibile che i socialisti chiedano ad Andreotti e alla dc che si parli almeno di referendum consultivo per scegliere tra riforma presidenziale e rafforzamento del governo. «Una soluzione del tutto eccezionale e anomala, una "una tantum" per sbloccare la situazione di stallo» azzarda il vicesegretario del psi, Amato.

Oggi Andreotti incontra i segretari di pli e psdi, Altissimo e Cariglia. Domani vede il repubblicano La Malfa. Poi parte per la Francia e per gli Stati Uniti. Nei tre-quattro giorni che avrà a disposizione prima di Pasqua, al suo rientro, potrebbe tirare le conclusioni dei suoi colloqui per presentarsi in Parlamento subito dopo le feste.

Alberto Rapisarda

Bettino Craxi assediato dai giornalisti dopo l'incontro con Andreotti (sotto) e Martelli

La parola magica di Giulio

«Verifica anche sul referendum» Martelli: allora nessun ultimatum

ROMA. «Allora Claudio, vuoi occuparti della verifica?». E' la sera di lunedì scorso e Bettino Craxi telefona da Milano al vicepresidente del Consiglio, Martelli, per porgli questa domanda. Quasi colto di sorpresa il numero due del governo si sente fare una proposta che lo coglie ancora più impreparato: «Perché non vai tu all'incontro con Andreotti?» gli dice Craxi. La motivazione è semplice: c'è ancora da istruire tutta la materia programmatica della verifica e a questa parte del lavoro - è il parere del segretario del psi - potrebbe pensare lo stesso Martelli.

L'ipotesi che avrebbe potuto rinviare il primo faccia a faccia tra Andreotti e Craxi, cioè tra i due uomini che hanno in mano il futuro della legislatura, svanisce invece nella giornata di ieri. Martelli telefona di primo mattino a Craxi per avere la conferma che deve essere lui ad andare all'appuntamento con Andreotti, ma il segretario socialista nel frattempo ci ha ripensato e gli risponde: «Faccio un salto anch'io».

Com'è affabile Andreotti. 'A vederlo non si direbbe che quello sia il più temibile dei democristiani, un tempo bestia nera del segretario socialista e ora suo insidioso alleato in quel patto che da qualche anno governa l'Italia, il famoso Caf, cioè l'accordo tra Craxi-Andreotti e Forlani.

Ora quell'alleanza scricchiola, ma è un Andreotti quanto mai comprensivo quello che si presenta a Craxi e al suo delfino. Li attende sull'uscio del suo studio in tenuta familiare, senza giacca ma con un cardigan blu. Sorrisi e strette di mano, caffè e spremute di pompelmo preparano il primo round della verifica.

Poi si passa alle questioni vere: Andreotti svolge una lunga e minuziosa illustrazione delle cose che ci sono da fare. Parla dei conti in rosso e della manovra economica necessaria per intervenire sul deficit pubblico, dei problemi della giustizia, della lotta alla criminalità, del suo deciso «no» alle elezioni anticipate e così via.

E alla fine di ogni capitolo alza lo sguardo verso i suoi interlocutori, in particolare verso Martelli, tentantando di strappare un assenso: «Non è forse così», «questi sono i problemi, no...», «non vi pare che questa sia la strada»: Andreotti usa queste ed altre allocuzioni, senza però ricavare granché: dal viso di sfinge di Craxi, infatti, traspare ben poco.

Passa una mezz'ora e arriva il momento delle dolenti note: il presidente del Consiglio parla delle riforme istituzionali, di quelle elettorali, dell'elezione diretta del Presidente della Repubblica e, soprattutto, del referendum propositivo che tanto sta a cuore ai socialisti. «Voi sapete come stanno le cose...», esordisce il Capo del governo, e subito dopo con accortezza ricorda ai suoi interlocutori, se ce ne fosse bisogno, che lui è il dc più aperto verso queste tesi. Fa anche capire che non ha nessun problema a discuterne nella verifica, che, addirittura, ha in mente una proposta per affrontare la questione del referendum sulle materie istituzionali, ma, contemporaneamente, fa notare che il referendum propositivo non piace alla dc, al psdi e al pri.

Insomma, con un Andreotti tanto disponibile anche per Craxi è difficile dire un «no». E così nei discorsi del segretario socialista scompare ogni tipo di pregiudiziale, anche se resta ferma la richiesta di un «nuovo governo». Craxi rimanda al presidente del Consiglio la decisione sulla strada che bisogna intraprendere, la scelta tra crisi e rimpasto. E prima di uscire, come atto di cortesia, il segretario del psi legge in anteprima al capo del governo la dichiarazione sull'incontro che farà ai giornalisti.

Alle 13 e 20 è tutto finito. Craxi va via e nel cortile rimane Martelli a dire che il colloquio è andato bene, che «non esistono pregiudiziali, ultimatum o preultimatum». Spiega che sul referendum propositivo il psi «insisterà», ma aggiunge anche che cominciarne a discutere in sede di verifica sarebbe un risultato, come lo sarebbe varare una manovra economica efficace. Ed infine regala una battuta anche sul suo futuro: per lui nel nuovo governo c'è la vicepresidenza insieme al ministero di Grazia e Giustizia o solo la vicepresidenza, «ogni altra cosa sarebbe una degradazione». Tutto questo mentre poco più in là il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, annuisce: «La meta - dice - ormai è segnata».

Augusto Minzolini

Occhetto passa all'attacco, saltano le trattative sottobanco per dividersi le 10 mila sezioni dell'ex pci

Rotta la tregua tra il pds e gli scissionisti

D'Alema accusa: stanno facendo come l'Iraq in Kuwait, occupano tutto
Continua l'emorragia di parlamentari, distribuite 130 mila tessere

ROMA. Contrattacco. Dopo 45 giorni di studio, di polemica col fioretto, Achille Occhetto e Massimo D'Alema hanno deciso: gli scissionisti vanno aggrediti, stroncati sul nascere, l'eccesso di diplomazia può diventare rischioso. Ha detto Occhetto all'assemblea dei segretari di sezione di tutta Italia: «A chi giova l'odio a sinistra? Ai potenti di sempre». E ieri Massimo D'Alema ha rincarato la dose: «Finora hanno agito come l'Iraq contro il Kuwait, occupando tutto il possibile».

A Botteghe Oscure il «contrordine compagni» è scattato una settimana fa. Un'inversione di rotta decisa dopo che per un mese e mezzo, al quartier generale del pds si era scelta la strategia del silenzio. E quindi: trattative sotto banco per la spartizione delle 10 mila sezioni dell'ex pci, cura particolare nell'evitare dichiarazioni polemiche. La speranza: arginare l'emorragia di iscritti che, dopo il congresso di Rimini, si stava indirizzando verso «Rifondazione comunista» di Cossutta, Garavini e Libertini.

Ma il risveglio è stato brusco. Ora «Rifondazione» fa paura. In otto settimane i neocomunisti hanno distribuito 130 mila tessere, stanno per indire per novembre il congresso di rinascita del partito comunista e, anche se in alcune zone del Paese (per esempio nel Mezzogiorno) la penetrazione è debolissima, Cossutta e compagni si sono portati via una dote cospicua: decine di migliaia di militanti «veri», 16 parlamentari. E alla Camera l'emorragia non è finita: altri due deputati (il napoletano Nappi e il comasco Tagliabue) dovrebbero comunicare in questi giorni l'addio al pds. Oggi annunceranno la loro «non adesione al pds» un gruppo di eletti nel pci nella provincia di Venezia guidati da Paolo Cacciari, fratello del filosofo.

E a Botteghe Oscure si sussurra (anche se mancano del tutto conferme) di una possibile defezione ancora più clamorosa: quella di Lucio Magri e Luciana Castellina. L'ex fronte del No (che riuniva tre aree: Ingrao, i berlingueriani di Tortorella e Angius, gli ex pduppini di Magri e Castellina) si è oramai dissolto. In una burrascosa riunione che si è tenuta mercoledì scorso a Botteghe Oscure, la minoranza ha investito Aldo Tortorella dell'incarico di coordinatore della corrente. Un incarico che sarebbe piaciuto a Magri. Anche la sua proposta di aprire l'associazione politico-culturale della minoranza a «Rifondazione comunista» è stata bocciata. Magri se ne è andato sbattendo la porta e a qualcuno avrebbe confidato il suo desiderio di ritirarsi a vita privata. Dice Lucio Libertini: «Registro, da contatti che abbiamo avuto, un disagio al limite della rottura, nei compagni che nel passato si sono raccolti attorno a Magri e alla Castellina. Questo senza ipotecare nulla per il futuro».

Ma al quartier generale del pds sono inferociti soprattutto per un motivo: sui muri di mezza Italia quelli di «Rifondazione» stanno attaccando senza alcuno scrupolo, manifesti guarniti del vecchio simbolo del pci.

Sergio Garavini, uno tra i leader di «Rifondazione comunista»

Quello stesso simbolo che compare anche in quello nuovo: proprio per questo il pds, di fatto, chiede il «sequestro» della falce e martello nella versione di «Rifondazione».

Il contrattacco deciso da Occhetto e D'Alema (che lo ha caldeggiato più di tutti) è a 180 gradi: stop all'utilizzo del vecchio simbolo, ma stop anche alle trattative informale avviata da diverse settimane dai tesorieri (Stefanini per il pds, Cappelloni per «Rifondazione») per la divisione delle sezioni. Su quel fronte non si tratta più e questa frenata sta moltiplicando le frizioni tra militanti, soprattutto a Roma, dove i neocomunisti hanno scelto la strada più decisa: l'occupazione delle sezioni nelle quali dicono di essere in maggioranza.

Massimo D'Alema non si mostra particolarmente preoccupato: «Abbiamo quantificato gli effetti della scissione e vi assicuro che sono poca cosa». Cossutta e Garavini? «Li conosco da tempo quelli lì - dice il numero due del pds -. Rifondazione raggiunge 70-80 mila iscritti e il loro bacino d'utenza potrà raggiungere tutt'al più le 120 mila unità. Avevano iniziato a rastrellare già a febbraio, mentre noi siamo partiti solo il primo marzo e siamo già a quota 500 mila».

Fabio Martini

Battaglia legale contro «Rifondazione» per bloccare l'uso del simbolo, ma i cossuttiani l'hanno registrato dal notaio

«La falce e martello è nostra, siamo i veri comunisti»

Il pidiesse sostiene la continuità tra il partito sciolto a Rimini e la Quercia

ROMA. Comunisti loro? Ma se i veri comunisti siamo noi! A due mesi dalle storiche assise di Rimini, il congresso che ha celebrato il funerale del pci e la nascita del pds ricomincia davanti al tribunale di Roma, con una coda inattesa e un imprevedibile colpo di scena.

La novità è che entrambi i contendenti, nella battaglia per il diritto a usare il glorioso simbolo della falce e martello, cercano di convincere i giudici in forza dei loro natali, della tradizione, del patrimonio culturale: insomma, del loro essere comunisti.

Due nutriti collegi di principi del foro si fronteggiano con lo stesso argomento. Gli avvocati di Sergio Garavini (Giorgio Floridia, Luigi Vita Samory, Antonio Gambaro e Paolo Napoletano dello studio Carnelutti), partono con un annuncio a effetto: la rinascita del pci. «L'esponente Partito Comunista Italiano si è costituito in data 3 febbraio 1991 per atto del notaio Sante Fabbrani Bernardi di Rimini fra coloro che ritengono essenziale la presenza tra i movimenti politici ed ideali effettivamente operanti nella vita del paese di un partito comunista, presenza che è venuta a mancare in seguito alla nascita del Partito Democratico della Sinistra...»: proprio così, Occhetto e i suoi avevano appena finito di smontare le insegne dal salone della Fiera di Rimini, che gli scissionisti, a loro insaputa, nel vicino studio di un notaio della stessa città, si affrettavano a impossessarsene.

Nella ricostruzione del congresso ad uso dei magistrati, si sottolineano le intenzioni di «discontinuità» del partito neonato rispetto al vecchio pci. Di qui, nel freddo linguaggio giuridico, la «caducazione» del diritto di Occhetto di fregiarsi della falce e martello e la conseguente richiesta di Garavini e del «suo» pci di poter «legittimamente utilizzare in esclusiva la denominazione, la sigla e il simbolo prescelti come segni della sua identità politica».

La reazione del pds, per mano di un altrettanto togato collegio di legali («professori avvocati» Pietro Rescigno, Francesco Galgano e Romano Vaccarella), è sdegnata e sorpresa. «Apprendiamo dall'atto di citazione che, contemporaneamente alla votazione della mozione di maggioranza (cioè alla nascita materiale del pds, *Ndr*) si è costituita l'associazione non riconosciuta autodenominatasi Partito Comunista Italiano», scrivono, sottolineando la meraviglia di Occhetto per la reincarnazione segreta di Garavini, Cossutta e compagni.

Poi, la contestazione punto per punto degli argomenti dei neocomunisti. Quelli di «Rifondazione» accusano il pds di aver «non solo ripudiato la sua precedente identità politica, ma associato questo ripudio alla dismissione volontaria e irreversibile del suo precedente patrimonio simbolico», cioè, in altre parole, di aver deciso di non essere più comunisti? Non è vero!, obiettano indignati quelli del pds.

Perché così si ignora «che il pds non solo è in rapporto di continuità giuridico-soggettiva con l'originario pci, ma ne conserva simbolo e sigla nel nuovo emblema e ciò in quanto costituisce la naturale continuazione dell'esperienza politica del pci, l'espressione della volontà della maggioranza degli associati di quest'ultimo, i quali, pertanto, non hanno per nulla volontariamente e irreversibilmente dismesso il proprio patrimonio simbolico». Discontinuità? Macché, dicono in altri termini i legali di Occhetto: quelli del pds, nel cuore, sono comunisti e ci tengono. «E' pacifico tra le parti che il pds è la medesima associazione già determinata pci», aggiungono. Avvertendo: l'uso della falce e martello da parte del «sedicente pci può trarre in inganno l'elettore, ingenerando la convinzione che non il pds sia il continuatore del pci, ma che il pci non sia mai mutato e il pds costituisca una formazione politica del tutto nuova e diversa».

Come finirà? Venerdì sarà solo la prima udienza e il pds, temendo rinvii, ha chiesto preventivamente un «provvedimento d'urgenza» per impedire a Garavini e Cossutta di alzare insegne e bandiere del pci alle prossime elezioni siciliane. Poi, al giudice l'ardua sentenza e la soluzione del giallo politico: a Rimini due mesi fa chi ha fatto per finta e chi per davvero?

[f. mar.]

«Prepariamo il mercato», ma la produzione crolla e si allarga lo sciopero dei minatori

La stangata, altro esame per Gorbaciov

Dopo il referendum, scattano i rincari

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le urne del referendum nazionale chiuse da poche ore, i risultati definitivi non ancora noti, l'Urss ha avuto da Michail Gorbaciov una sorpresa decisamente cattiva. Con un decreto letto ieri al telegiornale, il Presidente ha stabilito che dal 2 aprile prossimo i prezzi al dettaglio della gran parte dei generi di prima necessità aumenteranno di due-tre volte. Vero è che l'aumento era da tempo atteso, ma con il suo annuncio ufficiale, all'indomani della consultazione sulla «conservazione dell'Urss», il Paese ha ritrovato intatti, anzi forse aggravati, tutti i drammatici problemi economici della vigilia.

In un incontro con gli economisti, infatti, Gorbaciov ha rivelato che le esportazioni di petrolio sono scese da 125 a 60 milioni di tonnellate, la produzione industriale si è contratto in due mesi del 4,5% e, mentre il primo ministro Valentin Pavlov illustrava al Parlamento il meccanismo dell'aumento dei prezzi, lo sciopero dei minatori del carbone indotto 20 giorni fa nel bacino ucraino del Donbass, si è allargato anche agli Urali, coinvolgendo nel complesso 165 miniere e 300 mila minatori. Gli scioperanti chiedono aumenti dei salari del 150%, ma anche le dimissioni di Gorbaciov, una rivendicazione, questa, lanciata dalla coalizione radicale «Russia democratica».

«Voglio sottolineare che l'attuale dirigenza è fedele alle riforme radicali, al passaggio al mercato», ha detto Gorbaciov agli economisti. E in effetti l'aumento dei prezzi, per quanto doloroso, lo conferma, così come la quasi unanimità ottenuta a questo proposito dal Presidente dai leader repubblicani: solo Lituania ed Estonia hanno rifiutato di adottare l'aumento sul proprio territorio, tutti gli altri, compreso il riottoso Boris Eltsin, hanno apposto la propria firma in calce alla riforma. A partire dal 2 aprile, dunque, il prezzo della carne aumenterà del 250%, quello del latte del 50%, quello dello zucchero del 105, e quello del pane del 200%, ma questo è solo un aspetto, e forse il meno preoccupante, del provvedimento.

I prezzi saranno infatti divisi in tre categorie: fissati dallo Stato (prodotti per bambini, trasporti, alimenti di prima necessità), «calmierati» da un tetto pure stabilito dallo Stato (auto, tv ed elettrodomestici, vino e birra, carta ed abbigliamento), e «liberi» (prodotti che rappresentano il 30% del totale, ma che non vengono indicati).

D'altro canto, già da oggi, Gorbaciov ha stabilito un aumento di salari, stipendi e pensioni «come minimo di [illegible] rubli al mese»: circa 120 mila lire al cambio ufficiale, comunque insufficienti a compensare la crescita dei prezzi. L'inevitabilità della misura, consigliata per anni dagli economisti sovietici progressisti, risulta evidente dal resto da un semplice dato: secondo Pavlov, infatti, i sussidi statali per mantenere bassi i prezzi al dettaglio ammontano attualmente alla cifra record di 225 miliardi di rubli l'anno, più o meno 500 mila miliardi di lire.

Le evidenti ragioni dell'aumento, così come l'insufficiente «compensazione» prevista dal decreto gorbacioviano, non potranno però cancellare lo scontento della popolazione per le ormai esasperanti condizioni di vita, e a nulla valgono le accuse che il Presidente lancia contro le repubbliche «separatiste», che con le loro misure «protezionistiche» hanno peggiorato un'economia già prostrata.

Lo dimostra l'appoggio che la gente ha mostrato ai minatori in sciopero: «Radio Russia», l'emittente di Eltsin, ha aperto un conto corrente invitando a sostenerli con una sottoscrizione, e all'appello hanno risposto diversi sindacati indipendenti, i Fronti popolari lituano ed estone e gli operai di numerose fabbriche moscovite. «Non chiediamo pane, ma un cambiamento del sistema politico che ci permetta di guadagnare da soli il pane», ha detto un leader dei minatori. Anche per questo, l'incontro di Gorbaciov con alcuni deputati del Kuzbass non pare proprio possa far fermare lo sciopero.

Fabio Squillante

Caucaso

«Una strage in Ossezia»

MOSCA. Almeno sei persone sono rimaste uccise prima e dopo il referendum di domenica a Tskhinvali, capoluogo dell'Ossezia meridionale, da oltre due mesi stretta d'assedio dai miliziani nazioanlisti georgiani. Lo ha riferito il deputato Anatolij Chekhoev, parlando al Soviet supremo del conflitto che, da un anno a questa parte, ha causato almeno 44 morti dalle due parti. Secondo la radio georgiana, invece, miliziani osseti hanno sequestrato e bruciato vivi quattro georgiani, ma quest'ultima informazione non è stata confermata da alcuna fonte indipendente.

Attorno alla città, ancora ieri sera, era in corso una violenta sparatoria: i georgiani hanno due volte tentato di sfondare le difese degli osseti, ma sono stati respinti. Entrambe le parti fanno uso di fucili automatici, mitragliatrici, lanciagranate e razzi.

Vistasi «annullare» l'autonomia regionale dal Presidente georgiano Zvjad Gamsakhurdia, gli osseti hanno votato in massa per la sopravvivenza dell'Urss: solo nove dei 43 mila abitanti di Tskhinvali hanno votato «no». [f. s.]

«Contento, non entusiasta»

Il 50 per cento di no a Mosca imbarazza il capo del Cremlino

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I risultati del referendum sono positivi, ma non suscitano particolare entusiasmo. Gorbaciov li ha accolti normalmente, con calma». E' toccato a Grigorij Revenko, uno dei più stretti consiglieri del capo del Cremlino, il compito di rompere il silenzio ufficiale sul voto di domenica e le sue parole hanno confermato che il Presidente sovietico è deluso. «Per capire perché basta guardare le cifre», ha detto Revenko. Secondo i dati ancora parziali annunciati dalla commissione elettorale, il 77,3 per cento dei votanti ha risposto «sì» alla domanda sul mantenimento della «federazione rinnovata». Ma a Mosca — come nelle altre grandi città della Russia — il «no» ha sfiorato il 50 per cento «e questo potrebbe provocare un certo imbarazzo al governo dell'Unione».

Se il Cremlino è prudente, anche in campo radicale non c'è spazio per i trionfalismi. Il «sì» al referendum sull'elezione diretta del presidente russo, voluto da Boris Eltsin, ha raccolto il 71 per cento dei voti. I due grandi rivali si ritrovano, così, ad amministrare una vittoria dimezzata che non ha concesso né all'uno né all'altro quel vantaggio che speravano di conquistare per affrontare le nuove tappe della sfida che si annunciano sempre più difficili. Boris Eltsin, già tra otto giorni, dovrà misurarsi con l'opposizione conservatrice all'interno del Congresso straordinario dei deputati della Russia che avrà l'ultima parola sulla riforma costituzionale necessaria per arrivare all'elezione diretta del presidente sottoposta al referendum.

I collaboratori di Eltsin non nascondono che il leader radicale sperava di arrivare alla prova del Congresso straordinario sulla spinta di un successo personale più netto. Ma avvertono anche che i risultati del voto di domenica non sono ancora completi, che potrebbero riservare delle «sorprese». Il flusso dei risultati, in realtà, si muove lentamente. Il presidente della commissione elettorale centrale, Vladimir Orlov, ha annunciato al Soviet supremo che, finora, si conoscono i dati definitivi di poco meno della metà delle circoscrizioni (436 su 1059). In queste circoscrizioni, la percentuale dei votanti è stata dell'82,2 per cento e il «sì» all'Unione ha raccolto il 77,3 per cento.

Ma in questi dati pesano in modo determinante i risultati delle cinque Repubbliche asiatiche dell'Urss che si sono confermate i veri bastioni del potere sovietico con medie di «sì» superiori al 90 per cento. Quando saranno disponibili tutte le cifre — secondo la legge elettorale ci sono dieci giorni di tempo per completare le operazioni di spoglio — potrebbero arrivare le «sorprese» di cui parlano i collaboratori di Boris Eltsin. E da quanto ha riferito ieri Vladimir Orlov al Soviet supremo è facile prevedere che i risultati subiranno dei «ritocchi». Nelle nove Repubbliche che hanno partecipato al referendum, hanno votato 136 milioni di persone su 178 milioni di elettori. Il tasso generale di partecipazione, quindi, è stato del 76 per cento: inferiore a quell'82,2 delle circoscrizioni di cui sono noti i risultati definitivi.

E' una divergenza sensibile che potrebbe modificare le quote dei «sì» tanto per Gorbaciov che per Eltsin e che, forse, spiega la loro cautela. Ma non c'è soltanto la battaglia delle cifre. Due delle Repubbliche che hanno boicottato il voto di domenica hanno già annunciato nuovi passi verso l'indipendenza. La Georgia, ieri, ha confermato che il 31 marzo terrà il suo referendum per la secessione dall'Urss. E l'Armenia ha deciso di fare altrettanto il 21 aprile. Con questi due referendum contro l'Unione, lo strappo delle Repubbliche del Caucaso si salderà con quello delle Repubbliche baltiche che hanno già votato nelle scorse settimane per ribadire la loro sovranità.

Per Michail Gorbaciov è un nuovo affronto proprio all'indomani del referendum nazionale che era stato pensato e organizzato per accelerare il rinnovamento dell'Unione. Secondo Grigorij Revenko, tuttavia, anche questi nuovi strappi non fermeranno un processo che ormai è avviato e che è il frutto della svolta operata nell'85 con l'avvio della perestrojka». Il consigliere del capo del Cremlino ha detto che contro le Repubbliche ribelli «non ci saranno sanzioni», che «la ragione degli interessi comuni» dovrà superare le passioni e le divisioni.

Almeno questa è la speranza di Gorbaciov che — a quanto ha annunciato Revenko — avrebbe già pronte «tre linee d'intervento» per sviluppare la sua azione: «firmare il trattato dell'Unione, eliminare la guerra delle leggi, completare la riforma economica».

Enrico Singer

A sinistra il leader dei minatori in sciopero, Shuspanov, chiede le dimissioni di Gorbaciov. Nella foto piccola il Presidence dell'Urss

ETIOPIA

I guerriglieri del Tigré conquistano il Nord e marciano verso Addis Abeba

Menghistu assediato dai ribelli

Due navi italiane per rimpatriare gli europei

NAIROBI. Le navi militari San Marco e Lupo, che hanno lasciato il Golfo per far rientro in Italia, sono state dirottate verso l'Etiopia e saranno in zona già oggi. Lo ha annunciato il capo di stato maggiore della Marina, Filippo Ruggiero. Le unità hanno il compito di rimpatriare i cittadini italiani «se dovesse precipitare la situazione in Etiopia».

Le forze governative etiopiche avrebbero subito un'altra disfatta a opera dei guerriglieri del Tigré. In un comunicato diffuso dalla loro emittente captata a Nairobi, i ribelli hanno annunciato la conquista di Memezo, 150 chilometri a Nord di Addis Abeba, al termine di una battaglia che sarebbe costata la vita a 978 soldati regolari. Altri 952 sarebbero feriti e 600 prigionieri. I guerriglieri si sarebbero impadroniti di cannoni antiaerei, mortai, fucili, apparecchiature per comunicazioni. Una conferma dei loro successi è venuta da una fonte diplomatica occidentale ad Addis Abeba: le forze governative non sembrano in grado di arrestare l'avanzata degli insorti.

Ieri il governo ha ammesso la gravità degli scontri in corso nel Nord sostenendo però che l'esercito ha respinto l'attacco ribelle nella provincia di Wollo «con azione rapida e decisiva». La capitale non correrebbe pericoli immediati ma negli ultimi giorni il personale non indispensabile di molte ambasciate è stato invitato a partire, per precauzione.

I Paesi della Cee e il Canada, sulla scia degli Usa, hanno incoraggiato le famiglie dei funzionari a lasciare l'Etiopia. Menghistu appare in una situazione molto difficile sotto l'effetto dei successi dei ribelli al Nord, della penuria di carburante e del calo delle riserve valutarie.

Il portavoce dell'ambasciata sovietica ha smentito che la rappresentanza abbia adottato un'iniziativa analoga a quelle europee ma ha ammesso che alcuni funzionari hanno deciso di andare in vacanza anticipatamente. L'iniziativa europea e canadese risale alla fine della scorsa settimana sotto forma di «avvisi» ai familiari del personale e allo staff non essenziale perché lascino l'Etiopia su voli di linea.

«A meno che i dirigenti etiopici non tirino fuori qualcosa dal cilindro, il futuro appare molto difficile» ha detto un diplomatico occidentale riferendosi ai successi dei ribelli che dopo aver assunto il controllo delle province del Gondar e del Gojjam con l'offensiva lanciata il 23 febbraio, stanno allargando il fronte d'azione. Gli scontri più duri si sono avuti a Dessiè, capitale del Wollo, e lungo la costa in direzione di Assab, sede dell'unica raffineria etiopica: è l'ultimo porto ancora sotto il controllo del governo, Massaua è in mani eritree dal febbraio '90. [Agi-Ansa]

REPORTAGE

ALLE RADICI DELL'INTIFADA

Un deputato palestinese: non ci sarà pace se Israele continua a sentirsi parte dell'Occidente

Gerusalemme, specchio dell'odio

Nelle patrie parallele della Terra Promessa

Il premier israeliano Yitzhak Shamir leader dei conservatori del Likud

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

«Da un certo punto di vista, il conflitto tra israeliani e palestinesi è un conflitto irrisolvibile. Non ci sono precedenti nella storia, da esplorare o imitare. Non serve la memoria, perché ognuno dei due popoli ne ha una diversa. Non serve neanche la storia, perché ognuno la manipola, la riscrive. Solo la nozione della tragedia è forse d'aiuto, anche se la tragedia che viviamo è senza catarsi, è come sprofondare in un pozzo di cui non si percepisce il fondo». Lo scrittore israeliano Amoz Elon, che incontro a Gerusalemme, impiega spesso i vocaboli della tragedia per spiegare l'enigma di «questa piccola striscia di terra che due popoli considerano legittimamente come propria»: terra di ritorno e di rinascita per gli ebrei che vi hanno fondato un proprio Stato, nel '48, e l'hanno chiamato biblicamente Eretz-Israel; terra promessa anche per i palestinesi, che non sempre sono stati popolo separato, nell'universo arabo, che sono stati piuttosto frammento dell'impero ottomano, poi frammento meridionale della Siria, poi frammento della Giordania, e della mitica unità araba chiamata a inghiottire ogni separatezza. Ma che hanno pur sempre appreso a diventar popolo, ricalcando le orme ebraiche in una sorta di furibonda, non meno enigmatica passione imitativa.

«Gerusalemme città degli specchi» è il libro in cui Amoz Elon racconta il mistero di tali passioni, e tutto in questa terra è gioco di specchi: sconfortante il più delle volte, crudele sempre, scombussolante in ogni caso per chiunque cerchi di capire, di razionalizzare. Logica vorrebbe ad esempio che i palestinesi sentissero il giogo dello scacco, all'indomani di una guerra che sconfiggendo Saddam ha stracciato la loro ultima, falsa bandiera: e invece la passione imitativa persiste ininterrotta, ha la forza di cancellare la realtà nonché le ferite, dilata misteriosamente la volontà di potenza, se non di onnipotenza. Logica vorrebbe che gli ebrei israeliani si sforzassero non solo di negoziare accordi paralleli e diretti con gli Stati arabi tuttora ostili, ma smettessero anche di immaginare l'impossibile avvento del palestinese-amico. E invece seguitano a sognare, seguitano a illudersi che non ci sarà negoziato alcuno fintantoché il nemico resterà quello che è: nemico, per l'appunto. Nemico anche il giorno in cui Arafat o l'Olp dovessero scomparire di scena. «Eppure Israele potrebbe trovare una via d'uscita - continua Amoz Elon -, potrebbe ritrovare il senso della realtà che in principio la rendeva così differente dagli arabi, dai palestinesi. In principio non fummo noi, bensì arabi e palestinesi a respingere l'idea di due Stati che coesistono l'uno accanto all'altro su questa terra. L'idea della spartizione è iscritta nel nostro certificato di nascita. E' parte della nostra identità, affranta ma non cancellata da tante guerre subite».

Israele, nazione degli specchi: ci sono momenti in cui neppure alle parole ci si può aggrappare, neppure ai vocabolari che ci sono familiari. Cos'è la nazione? Cosa la patria? Cosa un popolo? E' impreciso chi parla di popolo ebraico, perché non tutto il popolo ebraico ha scelto questo Stato come il proprio Stato. E' impreciso chi mette sullo stesso piano i due popoli, perché l'ebraico è reso tale da una tri-millenaria religione, e il palestinese si è sentito popolo molto più tardi, nel ventesimo secolo, grazie alla politica e alle guerre antisioniste. Ma è impreciso anche chi parla di «popolo israeliano», a sentire molti arabi che sono cittadini in questo Stato: «Io sono e voglio restare cittadino d'Israele, ma il popolo cui appartengo è arabo-palestinese», mi spiega alla Knesseth il deputato Abdul Wahab Darawshe, «e Israele è certo il mio Paese ma non la mia patria. Al limite la mia patria non sarà neppure il futuro Stato palestinese, che spero nasca al più presto nei territori occupati da Israele durante la guerra dei sei giorni. La mia patria è Iksal, nei sobborghi di Nazareth, dove la mia famiglia vive da cinquecento anni. Di qui non mi muovo, qualsiasi cosa succeda. Di qui mi batterò affinché il mio popolo abbia uno Stato, una sua bandiera, un suo passaporto».

Agli arabi e ai palestinesi che vorrebbero tutto - tutto il Paese che considerano proprio, compreso il piccolo lembo di terra dov'è oggi lo Stato d'Israele - il deputato Darawshe consiglia prudenza, autodisciplina mentale: «L'epoca dei sogni deve finire - ammette - e deve finire una volta per tutte perché possa cominciare la realtà, con le amputazioni che inevitabilmente quest'ultima comporterà. I vecchi del mio popolo dicono: è passato l'impero ottomano, è passato l'impero britannico, passerà anche Israele. Ma non possiamo continuare così, ad aspettare. La storia ovviamente è sempre aperta ma arriva l'ora in cui devi afferrare l'attimo, fissare dei limiti al tuo sogno». Se non fosse per quell'accenno alla «storia che ovviamente resta sempre aperta», il ragionamento di Darawshe sembrerebbe ineccepibile. Ma basta un accenno e la tragedia descritta da Amoz Elon torna in superficie: non è detto che la storia sarà per l'eternità inclemente con i palestinesi, e non restituirà loro, come dovrebbe, l'intera Palestina; non c'è compatibilità - nell'intimo delle coscienze - fra il diritto israeliano e quello palestinese. Darawshe consiglia prudenza ma in fondo non ha mai ingoiato la rinascita d'Israele sulla «propria» terra. E non a caso vorrebbe fin da ora la metamorfosi della nazione in cui vive, vorrebbe che la sua natura non fosse più occidentale ma divenisse orientale: «Non ci sarà mai pace duratura se Israele non si adatterà alla terra in cui vive, se continuerà a sentirsi parte dell'Occidente da cui è scaturita, se non accetterà di integrarsi in un mondo che non è americano ma arabo».

Agenti israeliani perquisiscono 2 giovani palestinesi dopo una serie di tafferugli nella Città Vecchia di Gerusalemme [FOTO AP]

In questo desiderio di orientalizzare Israele, di schiacciarla sulla geografia, di risucchiarla per così dire nella bottiglia mediorientale, è forse il segreto della strana indifferenza palestinese alla sconfitta subita nel Golfo, della singolare cecità dei suoi dirigenti, della loro incapacità di imparare dalla propria storia, che è sempre più storia ininterrotta di sbagli politici, di speranze mal riposte, di investimenti errati su inaffidabili, traditori tutori arabi. Ma ecco: ben inserito nel «contesto mediorientale», l'ebreo israeliano cessa di incutere spavento, torna ad esser quello che è stato per millenni, prima di rinascere come Stato sovrano: una minoranza alle prese con una maggioranza di Gentili che detta legge, e sempre può divenirle ostile. Darawshe si dice convinto che Israele si salverà orientalizzandosi, ma non esita poi ad aggiungere che «una volta orientalizzata, la nazione avrà meno fiducia in se stessa di quanto l'abbiano gli arabi, infinitamente più numerosi» e potenzialmente egemoni. E' la «civilizzazione» universale di Israele che disturba, l'assenza di radici in un solo territorio che scomoda popoli che hanno edificato invece la propria identità sulla «cultura» locale, sia pur panarabica. Simbolo dell'Occidente, e soprattutto di quella terra di esili europei che è l'America, Israele è una spina permanente nel corpo arabo. E non a caso si confondono così spesso - qui in Medio Oriente e in certe menti occidentali rese pavide dai propri mostri - antisemitismo e antiamericanismo, antisionismo e antioccidentalismo. «Forse è il motivo per cui esistono cattolici che sono stati sedotti da Saddam, in Israele - mi ha raccontato Amoz Elon - ne ho incontrati alcuni a Gerusalemme, che improvvisamente si sono sentiti vicini all'Islam, ai suoi slogan "profetici" contro il materialismo capitalista d'Occidente, d'America, d'Israele».

Non che l'Occidente sia ammirevole, da queste parti. Spesso volte è anzi terribilmente impuro, capace di far molto male, e la maniera in cui lo Stato d'Israele governa i territori occupati ha tratti scandalosamente sproporzionati, oltre che sterili. Me ne sono accorta il giorno in cui sono andata a Bethanina, sulla riva occidentale del Giordano, e mi si è accampata davanti una terra desolata, abbandonata a se stessa, colma di paure, di odio. Qui come a Gaza e nelle alture del Golan è guerra quotidiana contro l'occupante israeliano. Qui vedi sguardi di giovani pronti a lanciarti addosso pietre, o a accoltellarti. I bambini sembrano nani invecchiati, hanno in fondo agli occhi e già impressa sulle labbra l'acredine dell'anzianità. Qui c'è il farmacista che accoglie il giornalista occidentale e prepara l'incontro con il rappresentante dell'Olp che è suo amico. Poco lontano dalla farmacia il posto di blocco, con i soldati israeliani pronti a sparare. Sui muri delle case scritte di militanti palestinesi che la polizia israeliana cancella regolarmente ricoprendole con spruzzi di pittura nera. Dappertutto i muri sono coperti da pittura spruzzata a croce, con rabbia, anche a Gerusalemme Est dove nessun non arabo può più azzardarsi a entrare se non vuol ritrovarsi con un coltello nello stomaco. «Qui è la linea verde che separa Israele dai territori occupati - mi dice Zahira Kamal, una donna dell'Olp che mi riceve nella sua spaziosa casa araba nel centro di Bethanina - e di fatto la spartizione fra i due Stati esiste già, perché solo i poliziotti frequentano ormai i territori da quando esiste l'intifada. Ma di questo gli israeliani si vendicano, al tempo stesso: centellinando i permessi di lavoro oltre la linea verde, in Israele; tenendo chiuse per buona parte dell'anno le nostre scuole e università; separando le famiglie con continui coprifuoco; umiliando tutto un popolo che sull'educazione superiore e la famiglia ha investito le intere sue forze. Allo stesso popolo, Israele nega infine il diritto di farsi rappresentare da chi crede: e cioè dall'Olp, da Arafat». E Zahira Kamal continua: «Durante la guerra del Golfo il regime che regnava in Cisgiordania e Gaza era di una brutalità senza eguali. C'era coprifuoco praticamente tutto il giorno, e i contadini non potevano andare nei campi, e gli operai non potevano lavorare oltre la linea verde. Perfino i malati e le donne incinte non avevano tempo per recarsi all'ospedale. Le perdite economiche sono enormi: 150 milioni di dollari nell'agricoltura, altrettanti fra i salariati». Yael Dayan, la figlia di Moshe, mi ha detto che il rifiuto di dare una patria ai palestinesi nasce da un calcolo politico miope: «E' vero che Israele sarà sicura solo quando ci sarà pace anche con gli Stati arabi circostanti, ma moltiplicare le umiliazioni palestinesi non è una saggia politica: avendo scommesso molto sull'educazione, i palestinesi sono diventati gli "ebrei del mondo arabo", i più istruiti, in prospettiva forse anche i più capaci di democrazia».

Zahira Kamal ha la parola precisa, tagliente. Descrive situazioni insopportabili per chi le vive, e poco importa se appartiene all'Olp oppure no, visto che i fatti che racconta sono veri, incontrovertibili. Contemporaneamente però ci sono tante cose che non dice, ci sono autocensure abissali: più grandi ancora a volte delle autocensure di Israele, che resta pur sempre uno Stato democratico, l'unico in Medio Oriente. Zahira Kamal non ha nulla da dire sui palestinesi che durante la guerra ballavano sui tetti, inneggiavano a Saddam, lo invitavano a colpire Israele con armi chimiche. Non ha nulla da dire sul genocidio dei curdi perpetrato da Saddam con le armi chimiche. Non ha nulla da dire sui continui fratricidii palestinesi (un terzo dei morti dell'intifada) e sul modo in cui gli oppositori dell'Olp, o del gruppo fondamentalista islamico Hamas, sono messi a tacere, terrorizzati, spesso ammazzati. Un amico israeliano che non posso nominare lavora gomito a gomito con esportatori palestinesi, e mi ha raccontato di come sia grande il numero di palestinesi che vorrebbero disfarsi dell'Olp, che ce l'hanno a morte con il menzognero trionfalismo di Arafat. Ma che non possono ancora parlare, non possono incontrare giornalisti occidentali se vogliono salvare la pelle. Il nostro stesso lavoro ne risente: costretto a parlare solo con Olp o affiliati, il giornalista non potrà che dire verità parziali.

Probabilmente è quello che vogliono, per il momento, i rappresentanti politici dei palestinesi: non solo raccontare il martirio del proprio popolo ma inchiodarlo sulla sua condizione di vittima eterna; non solo denunciare le malefatte dell'occupante, ma sradicare anche in Israele il senso della realtà, risvegliare anche in Israele la sindrome della vittima, poi quella del vendicatore. Così sarà rinviato, per l'uno e l'altro popolo, il salutare momento delle rispettive ferite narcisistiche. Così i due popoli continueranno a guardarsi l'un l'altro senza vedersi: come su uno specchio.

Barbara Spinelli

Il Generale contro Shamir

«La pace vale più dei territori»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La guerra nel Golfo e la successiva missione diplomatica in Medio Oriente del segretario di Stato americano James Baker non hanno lasciato alcuna traccia apparente nelle rigide posizioni del premier israeliano Yitzhak Shamir. Intervenendo a un dibattito della Commissione affari esteri e sicurezza della Keneseth, Shamir ha infatti chiarito che Israle non accetterà di avviare un dialogo politico con la delegazione palestinese dei territori occupati incontratasi con Baker la settimana scorsa, che non intavolerà alcun negoziato con la Siria sulla sovranità delle alture del Golan e che non recederà dalla politica di colonizzazione dei territori occupati, nonostante le critiche statunitensi. Nel frattempo, accese polemiche sono divampate in Parlamento in seguito alle dichiarazioni rilasciate dal capo di stato maggiore uscente, generale Dan Shomron, da cui si poteva desumere che la formula della «pace in cambio dei territori» potrebbe essere applicata anche in Cisgiordania senza necessariamente mettere a repentaglio la sicurezza del Paese.

«I dieci palestinesi incontratisi con Baker - ha notato il premier - hanno agito in nome dell'Olp e così facendo si sono definitivamente squalificati». Shamir ha aggiunto di «non poter dire con sicurezza se sia peggio Yasser Arafat o Faisal Husseini», l'esponente di Gerusalemme Est più conosciuto internazionalmente, e si è augurato che «in futuro i Paesi arabi faranno uno sforzo maggiore per identificare nei territori occupati palestinesi moderati» con cui, invece, Israele sarebbe disposto a discutere un progetto di autonomia amministrativa sulla base degli accordi di pace di Camp David del 1979.

Sempre ieri il ministro dell'Edilizia Ariel Sharon ha annunciato che il governo israeliano progetta adesso di costruire sul Golan 1200 nuovi appartamenti, per portare i coloni israeliani in quella regione da 15 a 20 mila.

In questo clima politico esasperato sono giunte come un fulmine a ciel sereno le dichiarazioni di Shomron secondo cui la «profondità strategica» garantita a Israele dal controllo della Cisgiordania è di primaria importanza solo fintantoché sussista uno stato di belligeranza con i Paesi vicini, e che accordi politici e militari adeguati (che prevedessero la smilitarizzazione della Cisgiordania e sistemi di preallarme) potrebbero assicurare al Paese un margine di sicurezza ancora maggiore. Alcuni deputati di destra hanno chiesto al ministro della Difesa di redarguire subito il generale.

Ieri intanto l'aviazione israeliana ha compiuto un nuovo raid sul Libano - il sesto dall'inizio di quest'anno - colpendo il comando di un'organizzazione della guerriglia palestinese presso Sidone. A pochi chilometri di distanza, sei miliziani cristiani filo-israeliani sono rimasti feriti da un ordigno deposto da guerriglieri sciiti hezbollah. Secondo la radio israeliana, questo incidente è avvenuto a breve distanza dalle postazioni occupate di recente dall'esercito libanese.

Filippo Donati

CONCORSO FOTOGRAFICO RITRATTI ITALIANI

D.M. 4/10309 del 28/12/90

Mettete in posa gli italiani

Ecco le fotografie finaliste di **Cuneo** del concorso «**Ritratti italiani**».
La foto vincitrice (1ª classificata)
è stata pubblicata venerdì 15 marzo nelle pagine del nostro supplemento **Tuttodove**.

2ª CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Adriano Giordano** di Cuneo

3ª CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Mario Castella** di Cuneo

4ª CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Sergio Boffa** di Guarene (CN)

5ª CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Luciano Leuzzi** di Mondovì (CN)

Torna la tensione con gli Usa, il Pentagono: Saddam usa gli elicotteri e viola la tregua

La capitale del petrolio in mano ai curdi

Democrazia, ultimo bluff

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Da ieri un terzo del petrolio iracheno è in mano ai ribelli curdi: Kirkuk, 210 mila abitanti, quarta città del Paese ma soprattutto centro delle sue risorse energetiche, è caduta. Adesso il regime di Saddam è come privato della sua cassaforte, le forze dell'«Unione patriottica del Kurdistan» rastrellano una città devastata alla ricerca degli uomini del Baath, anche la guarnigione che difendeva la sede della compagnie petrolifera si è arresa. Per i ribelli, si avvicina il momento in cui, pur di resistere, il dittatore potrebbe scatenare un'ecatombe.

«Da stamani Kirkuk è nelle mani delle forze popolari, il regime ha i giorni contati...». A Damasco, il portavoce curdo che annuncia la vittoria parla con toni emozionati, al senso di trionfo intreccia sempre più forte il timore di un colpo di coda del regime. Le armi chimiche che per quaranta giorni di guerra avevano rappresentato l'incubo dell'Occidente sono ancora lì, nascoste negli arsenali superstiti, e potrebbero essere usate contro la popolazione. Ma i ribelli avvertono: «Se Saddam decidesse di usare i gas, sappia che noi faremo saltare le due grandi dighe a Nord, e allagheremo la pianura fino a Baghdad».

Ogni giorno la guerra civile irachena sembra muovere nuovi passi verso la dimensione della tragedia. Il regime ormai governa un Paese amputato, privato di cuore e polmoni. Kirkuk, la città che da sola produceva dagli 800 mila al milione e seicentomila barili di petrolio al giorno, è in mano ai rivoltosi del Nord. Bassora, grande terminale petrolifero, è attaccata a Sud dagli sciiti. Tutti gli impianti della maggiore compagnia petrolifera irachena sono in mano ai curdi. Intorno alle paludi meridionali, le formazioni islamiche controllano Kut, Nassiriah e Amara, combattono intorno alle città sante di Karbala e Najaf. Il potere centrale non controlla più neanche le scorte di viveri. E adesso su questo panorama di devastazione comincia a incombere anche lo spettro di una catastrofe provocata.

«Intorno a Kirkuk - avverte l' "Unione patriottica del Kurdistan" - le nostre formazioni controllano anche le dighe di Dokan e Darbandikhan. Saddam stia attento a ogni mossa: potremmo farle saltare». Per l'Iraq, sarebbe un dramma di proporzioni inimmaginabili. Significherebbe trasformare in un immenso acquitrino le pianure fino alla capitale e privare gli iracheni dell'unica fonte di approvvigionamento idrico rimasta.

«La situazione in Iraq è davvero seria: contro la popolazione il regime sta adottando la politica dello sterminio di massa, ma la sua fine è sempre più vicina», afferma «Al Yom», quotidiano saudita. E a giudicare da quel poco che Baghdad riesce a comunicare all'esterno, la previsione non sembra avventata. Ieri, dopo quasi due decenni di autocrazia, Saddam Hussein ha improvvisamente deciso di dotare il Paese di una Costituzione. Si annuncia una carta dei diritti preparata in pochi giorni, una legge rivoluzionaria che l'Assemblea Nazionale discuterà a tempo di record e che dovrebbe dotare il Paese «di un sistema multipartitico».

Saadi Mahdi Saleh, portavoce del parlamento, lo annuncia senza tema di ridicolo in un'intervista concessa, guarda caso, al giornale della minoranza lealista curda. Sabato scorso, in televisione, il raiss in persona aveva anticipato la riforma. Adesso Saleh fa sapere che «la nuova Costituzione è in fase molto avanzata. Ormai manca solo l'ultimo passo: quello di un referendum che avrà luogo molto presto». Anche nel governo si annunciano profondi rimpasti: le previsioni vogliono che, eccetto per i ministeri chiave (Esteri, Interni, Difesa) il Baath si prepari a sfornare una serie di facce nuove, aprendo perfino ad alcuni tecnici che dovrebbero affrontare la ricostruzione.

Ma la libertà pare proprio che gli iracheni se la stiano riprendendo con altri mezzi. Nelle ultime ore, fonti del Pentagono hanno riferito di un altro avvertimento che lega le mani a Saddam. Domenica scorsa, nell'incontro di Safwan con una commissione militare irachena, il generale americano Robert Johnston avrebbe avvertito Saddam che le regole del «cessate il fuoco» valgono non solo per gli aerei, ma anche per gli elicotteri. Se un solo elicottero da combattimento si alzerà in volo per mitragliare la popolazione, la tregua s'intenderà interrotta. Il portavoce del Pentagono Pete Williams: «Abbiamo prove che Saddam sta usando gli elicotteri, violando il cessate-il-fuoco».

Giuseppe Zaccaria

Nella cartina, le due dighe di Dokan e Darbandikhan, che i curdi minacciano di far saltare

Gli insorti

In 20 milioni senza patria

Il Kurdistan è una regione di circa 70 mila chilometri quadrati tra i monti del Tauro e dello Zagros. Almeno una decina di milioni di curdi vivono in Turchia, cinque milioni in Iran, tre e mezzo in Iraq, 700 mila in Siria e 300 mila in Urss. Risalente alla metà degli Anni Venti, l'irredentismo curdo in Iraq fu sancito nel 1961 dalla dichiarazione di indipendenza di un movimento guidato da Mustafa Barzani e con base in Iran. Questo movimento, sfociato nel Partito democratico curdo, ha sempre condotto un'instancabile guerriglia contro Baghdad (assieme all'Unione patriottica di Jalal Talabani, pure appoggiata da Teheran).

Nel 1970 l'Iraq propose una forma di autonomia, con concessioni sull'uso della lingua curda, ma un accordo in proposito fu accettato quattro anni dopo soltanto da una rappresentanza minoritaria della popolazione. Barzani continuò a combattere, ma nel 1975 perse gran parte dell'appoggio di Teheran a causa di un'intesa tra Baghdad e l'Iran dello Scià. Suo figlio Masud riprese però la lotta allo scoppio del conflitto irano-iracheno nel 1980. Alla fine della guerra, nel 1988, le truppe irachene infierirono a lungo nella regione distruggendo migliaia di villaggi: a Halabja, dove 5 mila persone furono uccise con armi chimiche. [Ansa]

Bush-Mandela

Urla al telefono perché l'Anc non ha condannato l'Iraq

WASHINGTON. Bush e Mandela alzano la voce per telefono e il Presidente americano mostra tutta la sua irritazione per la posizione assunta dall'African national congress sul conflitto del Golfo: ne scaturisce una conversazione di mezz'ora in cui il termometro della tensione raggiunge livelli inusuali.

A rivelare il contenuto della vivace telefonata tra Bush e il leader del fronte anti-apartheid sudafricano - svoltasi il 6 marzo scorso - è stato ieri il «Washington Times», secondo cui il Presidente non ha gradito le accuse di «belligeranza» rivolte dall'Anc agli Usa durante la guerra.

«Questa è la nostra posizione», ha detto Mandela, dopo aver esposto una serie di critiche all'atteggiamento di Washington nella crisi e richiamato una dichiarazione dell'Anc che prendeva le distanze sia da Bush che da Saddam. «E questa è la nostra», ha replicato Bush, che ha ribattuto punto per punto alle osservazioni di Mandela.

Il concitato scambio di idee tra i due leader è stato confermato dal portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, che ne ha sfumato i toni. [Ansa]

Kuwait, caccia al palestinese

In cella migliaia di «traditori» E l'Olp minaccia ritorsioni

KUWAIT CITY. Tra i problemi lasciati aperti dalla fine della guerra c'è, scottante, quello dei palestinesi residenti in Kuwait. Credendo alla propaganda di Saddam Hussein, che aveva fatto della causa palestinese una delle parole d'ordine della guerra, si erano schierati dalla parte degli iracheni e ora vengono perseguitati dai kuwaitiani, che ne hanno arrrstati tra i cinque e i 13 mila.

«Molti palestinesi hanno aiutato gli iracheni, indicando loro i militari, i poliziotti kuwaitiani. Così i soldati di Saddam hanno potuto ucciderli a centinaia», accusa un partigiano kuwaitiano. Negli oltre sette mesi d'occupazione i kuwaitiani hanno avuto 15 mila tra morti, feriti e scomparsi.

Ma contro i palestinesi non c'è solo l'accusa di collaborazionismo: ci sono stati anche gli abbracci di Arafat a Saddam e l'arrivo in Kuwait dei terroristi di Abu Abbas, mandati da Baghdad per dimostrare che si trattava di una guerra per liberare la Palestina.

Un alto esponente dell'Olp ha minacciato ritorsioni se in Kuwait non cesseranno le violenze contro i palestinesi. [Ansa]

I militari: non permetteremo la guerra civile. La Slovenia: ingerenza intollerabile

Belgrado, l'esercito detta le sue regole

«Impediremo qualsiasi secessione» Il leader croato: vedrò Milosevic

Lo Stalin di Serbia, Milosevic attorniato dalle guardie del corpo all'Università (FOTO AP)

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

I vertici militari sono usciti dal loro minaccioso silenzio con un comunicato che vorrebbe dettare alle sei Repubbliche i «presupposti essenziali per una soluzione pacifica della crisi jugoslava e per un accordo sul futuro ordinamento». Non è un diktat, ma neppure rassicura chi teme una svolta autoritaria. In quelle quaranta righe, infatti, l'Armata lascia intendere che non tenterà un colpo di Stato e promette che non interferirà nelle auspicate trattative per riformulare la Jugoslavia; ma intanto si ritaglia nel vuoto istituzionale un ruolo tanto ampio e vago da destare i sospetti di Lubiana. Così presidenza e governo sloveni hanno subito opposto un rifiuto ai «presupposti». Motivato così: l'Armata si attribuisce compiti di tutela dell'ordine pubblico che la Costituzione non prevede e che la presidenza federale le aveva negato; dunque il comunicato è «inaccettabile», tanto più che a firmarlo non è il vertice istituzionale delle Forze Armate, ma un inedito «comando generale».

Il giallo della firma probabilmente rivela una situazione di caos anche nel vertice militare, dove fautori di un intervento autoritario e ufficiali leali alla Costituzione avrebbero rissato per tre giorni, in un balletto di dimissioni minacciate o ritirate, prima di trovare il compromesso che il comunicato esprime. Il testo comincia in una chiave polemica, ricordando seccamente che la presidenza federale ha respinto, a metà marzo, «la nostra proposta di misure appropriate per evitare conflitti armati e la guerra civile» (in sostanza, si chiedeva lo stato d'emergenza). Polemica ribadita in conclusione, dove si afferma che l'Armata non può disarmare le milizie nazionali create da Slovenia, Croazia e Serbia, perché la presidenza federale le ha negato l'autorizzazione (ma in questa lamentela implicitamente si riconosce l'autorità della presidenza, malgrado il tentativo di affondarla attuato dalla Serbia).

Quindi l'Armata ribadisce che, in quanto garante dell'unità della Jugoslavia, impedirà secessioni unilaterali «finché non si raggiunga un accordo conforme alla Costituzione». E «in nessun caso permetterà un conflitto armato tra le etnie e una guerra civile». Seguono i due punti più contestati dagli sloveni. Innanzitutto: «Non sarà permesso il ricorso alla violenza, da qualunque parte venga, nella soluzione dei conflitti» non solo tra Repubbliche ma anche all'interno delle Repubbliche, tra etnie e «partiti». Secondo Lubiana, questa formula nasconde la minaccia di un intervento delle unità speciali dell'Esercito contro l'opposizione serba, e in genere di una pesante intromissione nella vita politica delle Repubbliche. Infine, l'Armata rifiuta di sciogliersi in sei armate repubblicane: perciò richiede a Slovenia e Croazia di restituirle tanto i finanziamenti da mesi negati quanto i comandi territoriali, che Zagabria e Lubiana hanno trasformato nei comandi dei due nascituri eserciti nazionali.

Lo stesso premier federale, Ante Markovic, un croato di sicura fede democratica, avrebbe chiesto a Lubiana e a Zagabria di esaudire quest'ultima richiesta, perché ragionevole e utile a placare l'ira dei generali. Ma Lubiana sembra decisa a sfidare i vertici militari, con una scelta che appare temeraria.

Nella Repubblica secessionista si è convinti che le Forze Armate non siano in grado di organizzare un colpo di Stato, perché divise e sul punto di sfaldarsi. Allo stesso tempo la Slovenia non vuole disarmarsi perché convinta di un'alleanza segreta tra la componente autoritaria dell'Esercito e il presidente della Serbia, Slobodan Milosevic.

Milosevic - contestato dall'opposizione serba e incalzato da un'ala dell'Armata, che non gradisce il suo avventurismo - starebbe facendo marcia indietro. «Ha cambiato tattica», racconta il Presidente della Croazia, e spiega: ha accettato la mia proposta di un incontro tra i Presidenti delle Repubbliche (forse il 21 a Zagabria) per tentare di risolvere la crisi jugoslava; e ora sarebbe perfino disposto a riconfermare il rappresentante serbo nella presidenza federale, dopo avere dichiarato defunto il supremo organo jugoslavo. I prossimi giorni, e il vertice tra i sei Presidenti, diranno se Misolevic è ancora lo stratega del caos o se si sta riconvertendo nel nuovo dei dialoghi» impersonificato ieri all'università di Belgrado, dove ha incontrato alcuni studenti scelti dal suo entourage. Ad essi ha detto che solo un referendum può decidere la fine della federazione jugoslava; e che in quel caso la Serbia vorrà annettersi la Krajna, provincia a maggioranza serba ribellatasi a Zagabria. Ma proprio la Krajna potrebbe diventare la miccia dell'incendio finale: il Presidente croato ieri ha messo in chiaro che la mini-secessione nella sua Repubblica sarà annullata: con le buone o con le cattive.

Guido Rampoldi

Un cuore serbo e comunista per l'Armata

Il budget in proporzione supera quello sovietico Per la lobby dei generali il nemico è l'Occidente

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Da mesi al centro dell'attenzione, nelle ultime settimane l'armata popolare jugoslava ha assunto il ruolo di protagonista principale del dramma politico che sta scuotendo il Paese. Mai prima d'ora le possibilità di un intervento militare erano apparse così reali. Benché ufficialmente sostengano la tesi di non immischiarsi nelle vicende politiche del Paese, i generali jugoslavi non rinunciano alle posizione di potere che hanno avuto per decenni. Tuttora fedeli all'ideologia comunista, si considerano l'ultimo bastione dell'unità jugoslava e sono pronti a tutto pur di difenderla. Qual è il potere reale di questo esercito legato ai valori del passato in un Paese che i conflitti nazionalistici hanno portato sull'orlo dello sfacelo? Sarebbe difficile credere che la Narodna Armija sia rimasta del tutto immune ai nuovi venti che soffiano in Jugoslavia, innanzitutto per via della sua variegata composizione etnica. Le circa 100 mila reclute che stanno prestando servizio militare provengono infatti da tutte le Repubbliche e le regioni jugoslave. Ma tra gli 80 mila militari di professione che, insieme alla soldatesca, costituiscono la formazione attiva dell'esercito, quasi l'80 per cento è composto da serbi, seguiti a ruota dai montenegrini. Questa struttura nazionale degli ufficiali dell'esercito jugoslavo spiega la vicinanza dei vertici militari alla politica della Serbia. Nei momenti cruciali della crisi jugoslava i dirigenti comunisti della Serbia hanno sempre chiesto l'appoggio dei generali, appellandosi all'intervento delle forze militari come unico «garante della libertà e della democrazia».

Secondo un'analisi effettuata dall'Iss, l'Istituto per le Ricerche Strategiche di Londra, l'armata popolare jugoslava dispone di un'attrezzatura obsoleta: 1850 carri armati, 455 aerei e 5 sottomarini. Ma il budget militare del 1989 era di 1,21 miliardi di dollari. Benché ridotto rispetto a quello dell'anno precedente (che ammontava a 2,08 miliardi di dollari) proporzionalmente al reddito nazionale del Paese rimane uno dei più alti al mondo. Con 43,50 dollari pro capite all'anno, la Jugoslavia spende per il suo esercito più dell'Urss.

Questo spiega il milione e mezzo di riservisti attrezzati di tutto punto che possono essere richiamati in ogni momento.

Anche l'esercito jugoslavo subisce però le conseguenze della crisi del Paese. Prima di tutto economicamente, infatti non sono ancora stati stanziati i finanziamenti per l'anno corrente, perché le Repubbliche non sono più disposte a pagare alla cassa federale i fondi concordati in passato. Inoltre, a cominciare dalla Slovenia, propendono verso la costituzione di eserciti autonomi, con ovvi limiti previsti per le forze armate federali.

L'attuale ministro federale della Difesa, il generale Veljko Kadijevic, ha più volte espresso l'intenzione di difendere con tutti i mezzi la federazione jugoslava, rifiutando ogni altro modello politico per il futuro del Paese. Ancor più rigida la posizione della potente lobby militare, composta da ex generali in pensione, tutti membri del nuovo partito comunista-movimento per la Jugoslavia, che vuole restaurare il vecchio regime, per opporsi tra l'altro al «nemico occidentale». Di conseguenza nelle caserme vengono tuttora propagati la dottrina socialista e l'unitarismo politico. Ultimamente però il disaccordo starebbe crescendo anche all'interno dell'armata. Sembra che ai falchi, fautori dell'intervento militare, si stiano opponendo gli ufficiali più giovani, e più consapevoli della mutata realtà del Paese.

Ingrid Badurina

Si apre la lotta per la guida negli Anni 90

E' scontro nella Cgil fra Del Turco e Trentin

Il «numero due» accusa il segretario «Rifiuta le alleanze politiche»

ARICCIA. Al tavolo della presidenza Bruno Trentin e Ottaviano Del Turco si scrutano, sono nervosi, alla fine rompono la cortina del silenzio. Dice Trentin, il segretario che due notti fa, a sorpresa, è andato in minoranza sulla proposta di rinviare il congresso della Cgil: «Sono molto amareggiato perché c'è un'aria di politica dei corridoi. La grande foga di democraticismo si sta traducendo in pasticci». Ottaviano Del Turco, «numero due» socialista, favorevole al rinvio, gli risponde così: «Trentin? Non vuole fare il capo della maggioranza della Cgil. Ma sbaglia: è condannato a guidare questa organizzazione. Quindi si rassegni e si calmi».

Al «parlamentino» Cgil polemizzano senza peli sulla lingua i capi del sindacato più forte del Paese. Ma i due si stimano, sanno che continueranno a collaborare e se sono costretti alle schermaglie, c'è un motivo: nella Cgil si è aperta, in vista del congresso (11-15 ottobre), la lotta per la leadership degli Anni Novanta. Bruno Trentin, il sessantaquattrenne intellettuale che da 2 anni guida la Cgil, coltiva un sogno: quello di tenere assieme la vasta area di dirigenti di area comunista (dai riformisti agli ingraiani di Bertinotti), evitando di stringere maggioranze «blindate» con i socialisti e con i sindacalisti più moderati del pds. Trentin ritiene di poter fare maggioranza, di volta in volta, sui singoli problemi, senza vincolarsi ad alleanze «politiche». In altre parole - sussurrava ieri qualche suo compagno di partito - Trentin, proprio come Occhetto nell'ultimo anno di pci, fa di tutto per scongiurare la diaspora dei comunisti, una scelta rischiosa da quando è saltato il tappo del centralismo democratico.

E infatti Del Turco lo punzecchia: «Trentin vuole fare il presidente della Cgil...». Ma anche tra i compagni di partito di Trentin questa idea della maggioranza «mobile» non convince. Lo dice chiaramente Claudio Sabattini, segretario generale del Piemonte, amico di Achille Occhetto e leader emergente: «Per il governo della confederazione Trentin pensa ad un centro forte ed una maggioranza a geometrie variabili, ritenendo di utilizzare le due ali estreme (socialisti e amici di Bertinotti) a seconda delle situazioni. Non sono d'accordo: non si può fare maggioranza senza i socialisti». E non è certo un caso che la votazione sul rinvio del congresso abbia visto alleati Del Turco, Sabattini e i «riformisti».

Ottaviano Del Turco (a destra) «numero due» socialista e Claudio Sabattini segretario generale del Piemonte, alla riunione della Cgil ad Ariccia

E così, ha avuto buon gioco ieri mattina Ottaviano Del Turco a guadagnarsi grandi applausi (più di quelli a Trentin il giorno prima) con un intervento centrato su due punti. Il primo: «Le sfide che la Cgil ha davanti a sé devono essere plasmate dall'idea della qualità totale. Dobbiamo mantenere in "serie A" il nostro sistema produttivo, portare in "A" quello dei servizi, puntare ad una nuova unità con Cisl e Uil. All'inizio degli Anni Sessanta il psi era diviso in tre filoni ideologici e quelle forze, nella Cgil, erano un gran casino. Io, da giovane autonomista, ammiravo la robustezza, l'unità dei comunisti. Ora che voi state attraversando questo momento drammatico, sappiate che il piccolo popolo socialista resta una garanzia per il più unitario sindacato del Paese». [f. mar.]

La visita nelle Marche: discorso alle operaie di una fabbrica

«Siate madri o vergini»

Il ruolo della donna per il Papa

FABRIANO (Ancona)
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa celebra la festa di San Giuseppe visitando una fabbrica di sole donne, e presenta alle sue ascoltatrici un'alternativa secca: o vergine o madre. «La personalità femminile - ha detto ieri alla Gft di Matelica - porta in sè due dimensioni, la maternità e la verginità, che costituiscono le due strade della sua vocazione di persona e si giustificano e si completano reciprocamente». Al Gft si cuce il «prêt a porter» delle grandi «griffes», rivali in vetrina ma create dalle stesse mani: mani femminili, gli uomini sono solo il 9% del personale. A Matelica - ha detto Giovanni Paolo II - le esigenze della fabbrica si modulano «sui vostri impegni di donne e di madri di famiglia», ma esistono situazioni in cui «la donna è minacciata nella sua dignità: occorre che essa recuperi il suo ruolo peculiare, sottraendosi al rischio di essere considerata quasi un oggetto di produzione».

Non è l'unico allarme lanciato ieri dal Pontefice. C'è ancora troppo sfruttamento, ha detto anticipando i temi della sua imminente enciclica sull'economia, a cento anni dalla «Rerum Novarum»: «Non vanno dimenticati quanti anche qui in Italia non godono ancora appieno dei diritti spettanti a chi lavora. Mi riferisco ad esempio alle donne discriminate nel loro impiego, ai bambini sfruttati, ai giovani disoccupati, ai lavoratori in cassa integrazione, agli handicappati praticamente emarginati, agli immigrati non rispettati nelle loro legittime attese. Non sono essi vittime impotenti dell'egoismo e della sete sregolata del profitto, o quanto meno, dell'indifferenza e dell'incuria di chi si preoccupa solo del proprio benessere?».

La Chiesa celebra il 19 marzo la festa del lavoro, e per l'ottava volta Papa Wojtyla ha trascorso questa giornata in mezzo ai lavoratori. Le frasi precedenti sono state pronunciate ieri nello stabilimento Ariston di Fabriano, di fronte a migliaia di operai con le loro famiglie. «Mi sento vicino a coloro che così soffrono - ha proseguito - perché privati dei loro diritti elementari pur sanciti da Dichiarazioni, Patti e Convenzioni internazionali».

Il crollo politico ed economico del comunismo ha reso necessario un approccio della Chiesa al mondo della produzione. «Non è necessario rivolgersi ad ideologie fuorvianti per dare al lavoro umano il rilievo che gli spetta», ha detto ieri il Papa parlando nell'azienda di Merloni. Ha ripetuto che il Magistero non propone una «terza via». Ma ha sottolineato alcuni elementi chiave della sua politica in un settore in cui il liberismo ha segnato una vittoria storica: «Si tratta certamente di potenziare le capacità economiche e tecnologiche. Anzi, v'è un obbligo morale di provvedere ad una sana politica amministrativa di investimenti, di miglioramento nella qualità dei prodotti e dei servizi e di rinnovamento tecnologico. Ma v'è anche un concomitante obbligo morale di rispetto per l'ambiente circostante e di ragionevole utilizzo delle risorse naturali».

L'azienda è «non soltanto uno strumento finalizzato al guadagno, ma una comunità composta di persone»; non deve mai, secondo il Pontefice, «essere considerata come un'organizzazione verticale, nella quale alcune persone sono al servizio esclusivo degli scopi di altre e del loro vantaggio economico». «La capacità di lavoro di una persona non è una merce che si vende o si acquista», ma è un qualcosa di «sacro».

Le «batterie» pontificie, caduti i regimi dell'Est, puntano a Occidente. Ed ecco allora l'ammonimento contro la «cultura progressista», che diventa «facilmente cultura delle cose più che delle persone». «Sono così insistenti i richiami della pubblicità e della propaganda che si rischia di esserne travolti. Si finisce col diventare, pur non volendolo, schiavi delle cose e della bramosia dell'avere. Non siate schiavi del possesso egoista!».

Il modello «marchigiano» piace al Papa, che si è profuso in elogi: finalmente ha trovato una regione buona, dopo i rimproveri anche amari rivolti a emiliani, umbri e toscani. Buona e generosa: la «carità» del Papa si è accresciuta considerevolmente (due miliardi e mezzo, dicono) con le offerte di Merloni e dei cittadini di Camerino, dove le famiglie sono state sollecitate per lettera dal vescovo a dare un milione ciascuna. Quattrocento hanno aderito.

Giovanni Paolo II ha lodato «il tipo di insediamento industriale perseguito, che rifiuta il modello della grande fabbrica e si articola in stabilimenti di media dimensione», diffusi nel territorio, «secondo il principio che il lavoro deve avvicinarsi alle persone e non viceversa». In questo modo si evita ogni «stravolgimento dell'ambiente sociale e naturale; «Un impegno che non ha ostacolato l'efficienza della gestione economica e la produttività del lavoro».

Marco Tosatti

A CAMERINO

«No ai profeti di sventura»

MACERATA. Il Papa professore di ottimismo all'Università di Camerino. «Non dobbiamo ascoltare i profeti di sventura, pronti a vedere catastrofi dietro ogni angolo», ha detto parlando nell'antico ateneo, fondato nel 1378 da Benedetto XIII. «Certamente l'uomo ha il potere di distruggere la propria vita, anzi ogni forma di vita sulla faccia della terra; però la concezione cristiana, rafforzando le spinte più nobili della natura umana, offre motivi di immutata speranza e sostiene le ragioni dell'ottimismo».

«L'energia nucleare, utilizzata dapprima a scopo di morte, sta avanzando, pur tra rischi tutt'altro che ipotetici, verso la meta di una produzione atta a soddisfare i crescenti bisogni. Come è noto è emerso anche il problema dell'inquinamento e della distruzione delle riserve, ma l'uomo ne ha preso coscienza e saprà prendere misure di sicurezza. La conquista dello spazio è il coronamento di un progresso tecnico aperto su prospettive sconfinate. Parimenti la scienza è ormai in grado di intervenire nelle dinamiche della genetica». Ma qui «gli esiti appaiono ambivalenti». [m. tos.]

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo, i Dirigenti, i Funzionari dell'**Assistal - Associazione Nazionale Costruttori di Impianti** - partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del
sen. Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro e Previdenza Sociale
— Torino, 19 marzo 1991.

La **Cgil Piemontese** e la **Camera del Lavoro di Torino** partecipano al dolore per la scomparsa del
MINISTRO
Carlo Donat-Cattin
attento conoscitore dei problemi dei lavoratori.
— Torino, 19 marzo 1991.

Il **Presidente** della **Pro Loco Belgirate** prof. **Pietro Prini** ed il cav. **Ovidio Mugnai** partecipano con vivo rimpianto al dolore del dottor Antonio Donat-Cattin per la scomparsa del fratello
on. Carlo Donat-Cattin
alta figura della vita politica italiana che per tanti anni ha scelto Belgirate quale sede dei suoi più importanti incontri.
— Belgirate, 19 marzo 1991.

L'**Amministrazione Comunale** di **Alba** partecipa al lutto per la scomparsa di
Carlo Donat-Cattin
senatore del Collegio di Alba e ministro del Lavoro e Previdenza Sociale.
— Alba, 19 marzo 1991.

Silvio Lega partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Carlo Donat-Cattin
— Torino, 20 marzo 1991.

La famiglia **Citino** partecipa con animo profondamente commosso al grande dolore che ha colpito Maria Pia e tutti i suoi cari per la scomparsa di
Carlo Donat-Cattin
— Lamezia Terme, 18 marzo 1991.

Maria ed **Elio Sonni** partecipano al grande dolore di Maria Pia.

Mario e **Sofia Fimiani** partecipano con profondo dolore al lutto di Amelia, Maria Pia, Claudio e Paolo e dei familiari per la scomparsa dell'amico
Carlo Donat-Cattin
ricordandone le doti umane ed il coraggio politico.
— Torino, 19 marzo 1991.

Giovanni Conrotto
Franco Camburzano
Ernesto Gonella
ricordano l'amico
Carlo Donat-Cattin
— Torino, 19 marzo 1991.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Coordinatore Generale dell'**I.A.C.P. di Torino** partecipano al lutto per la scomparsa del
sen. Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro
— Torino, 20 marzo 1991.

Il **Commissario Governativo**, il **Collegio Sindacale** dell'**Alleanza Cooperativa Torinese Ente Morale** partecipano al lutto per la scomparsa del
sen. Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro
— Torino, 19 marzo 1991.

La famiglia **Angelo Vasino** commossa partecipa al dolore della famiglia del
sen. Carlo Donat-Cattin
— Chieri, 20 marzo 1991.

Carlo Gigli partecipa al lutto della famiglia in ricordo delle comuni battaglie per la difesa della «Gazzetta del Popolo».

Presidenza, Direzione e Consiglio d'Amministrazione del Teatro Stabile di Torino sono vicini alla famiglia per la scomparsa del
sen. Carlo Donat-Cattin
— Torino, 19 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato della Gestione dei Consorzi di Bonifica**, il **Collegio dei Sindaci**, il **Direttore Generale** e il **Personale** tutto dell'**Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza** per gli **Impiegati dell'Agricoltura - E.N.P.A.I.A.** - partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
sen. Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
— Torino, 20 marzo 1991.

L'**Amministrazione Comunale di Savigliano** prende parte all'unanime cordoglio per la scomparsa del
sen. Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
— Savigliano, 19 marzo 1991.

Giuseppe Di Biasi, commosso e riverente, rimpiange il grande uomo politico
sen. Carlo Donat-Cattin
— Torino, 19 marzo 1991.

I cugini **Titi Fucci Nisio Franco** e figli sono vicini ad Amelia.

Alejandro De Tomaso si unisce al dolore che ha colpito la famiglia dell'on.le
Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro
— Milano, 19 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e il **Direttore Generale** della **Maserati S.p.A.** ricordano commossi lo scomparso on.le
Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro
— Milano, 19 marzo 1991.

Renzo Petris partecipa al dolore della famiglia Donat-Cattin.
— Alessandria, 19 marzo 1991.

Il **Presidente**, gli **Amministratori**, il **Personale** dell'**U.S.S.L.** di **Alba**, costernati per l'improvvisa dipartita, partecipano al dolore della famiglia del ministro
sen. Carlo Donat-Cattin
— Alba, 19 marzo 1991.

Il Presidente **Pietro Lombardi**, i **Componenti** del **Comitato Regionale**, il Direttore Regionale **Giovambattista Vitale**, i **Dirigenti** e il **Personale I.N.P.S. Piemonte**, partecipano al cordoglio per la scomparsa del
sen. Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
ricordandone l'incisiva attività di statista e uomo di Governo svolta nel campo della Previdenza Sociale.
— Torino, 19 marzo 1991.

Giuseppe Patroni Griffi, la **Compagnia** del **Teatro Nazionale** di **Roma** da lui diretta, **Attori, Tecnici** delle produzioni «Prima del silenzio» e «Una volta nella vita», abbracciano fraternamente Paolo Donat-Cattin e porgono le condoglianze più sentite alla famiglia per la morte del
SENATORE
Carlo Donat-Cattin
Roma, 19 marzo 1991.

I **Dipendenti** e **Collaboratori** del **Teatro Nazionale** di **Roma** sono affettuosamente vicini a Paolo Donat-Cattin e porgono le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Carlo Donat-Cattin
Roma, 19 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Segretario Nazionale** e tutti i **Componenti** il **Consiglio** del **Sindacato Nazionale Enti Bonifica e Irrigazione** partecipano con profonda commozione al lutto per la scomparsa del
SENATORE
Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
ricordandone il vivace ingegno, la profonda conoscenza dei problemi del mondo del lavoro ed il costante impegno di Governo.
— Roma, 19 marzo 1991.

Gli **Amici** di **Forze Nuove** della **Provincia** di **Nuoro** nel ricordo dell'azione politica svolta dall'amico e maestro
sen. Carlo Donat-Cattin
ministro della Repubblica
in cinquanta anni a servizio delle classi popolari e per l'affermazione della democrazia italiana partecipano con affetto al dolore dei familiari.
— Nuoro, 19 marzo 1991.

Presidente, Direttore, Consiglio di **Amministrazione** e **Collegio** dei **Revisori ICRAP** partecipano commossi al dolore della famiglia per la grave perdita del
MINISTRO SENATORE
Carlo Donat-Cattin
ricordandone l'impegno politico e sociale e le non comuni doti intellettuali e morali.
— Roma, 19 marzo 1991.

La **Federazione Italiana Volontari Libertà (F.I.V.L.)** con il Presidente **Paolo Emilio Taviani**, la **Giunta Nazionale** e le **31 Associazioni aderenti** partecipano al cordoglio per la scomparsa del socio fondatore
Carlo Donat-Cattin
comandante partigiano, volontario per la libertà d'Italia, per la difesa della democrazia e della giustizia sociale.
— Roma, 19 marzo 1991.

Lelio, Beatrice, Raffaello e **Laura Lombardi** piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico
sen. Carlo Donat-Cattin
ministro del Lavoro
e si associano con affetto al dolore della famiglia.
— Roma, 19 marzo 1991.

Ivo Cantelli
Bruno Poy
Gianfranco Saraceo
Giorgio Viazzo
Giancarlo Roggero
Franco Mennuni
Giovanni Fornale
Ugo Spagnolo
Mino Ferraris
Piero Provera
e tutti gli **Amici** di **Forze Nuove** di **Vercelli** sono vicini alla famiglia e ricordano commossi
Carlo Donat-Cattin
maestro, leader ed amico insostituibile.
— Vercelli, 19 marzo 1991.

Amministrazione Comunale di **Sommariva del Bosco** commossa partecipa al lutto per la morte del
SENATORE DELLA REPUBBLICA
Donat-Cattin
la cui improvvisa dipartita ha creato un vuoto profondo.
— Sommariva del Bosco, 19 marzo 1991.

L'**Oratorio Salesiano Crocetta** ricorda nella preghiera il suo Ex Allievo
MINISTRO
Carlo Donat-Cattin
— Torino, 19 marzo 1991.

La **Democrazia Cristiana** di **Pinerolo** e **Zona** si unisce al dolore della famiglia nel ricordo dell'
on. Carlo Donat-Cattin
già senatore del Collegio.
— Pinerolo, 20 marzo 1991.

La **Sezione** ed il **Gruppo Consiliare** della **Democrazia Cristiana** di **Cirié** si uniscono al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del compianto
SENATORE
Carlo Donat-Cattin
— Cirié, 19 marzo 1991.

Sergio ed **Enrica Galotti** partecipano con dolore alla perdita dell'amico
sen. Carlo Donat-Cattin
— Torino, 19 marzo 1991.

Titolari e **Collaboratori** della **Gioielleria Fagnola** partecipano al dolore della famiglia.

Luciano Tha e famiglia partecipano.

Beppe, Aida, Susanna, Speranza, sono vicini a Amelia per la perdita del caro **CARLO**.

Ricordano il **MINISTRO** e l'**AMICO Enrico Filippi, Gian Maria Gros-Pietro, Giovanni Zanetti**.

La **Presidenza** del **Gruppo Associazioni Cardiopatici del Piemonte** e della **Città** di **Torino** esprimono vivissimo cordoglio e profondo dolore.

Vicini alla famiglia gli **Amici** del **Mercoledì**.

Luigi e **Maria Giulia Rossi di Montelera** insieme agli **amici** del **Cefac** partecipano al dolore della famiglia nel ricordo del
SENATORE
Carlo Donat-Cattin
— Torino, 19 marzo 1991.

Il **Commissario on. Enzo Meucci**, il **Direttore Generale** dott.ssa **Lucia Mezzacapo**, i **Coadiutori del Commissario**, il **Collegio Sindacale** dell'**E.N.P.A.S.** si associano al grave lutto della famiglia e partecipano sentitamente loro cordoglio per la scomparsa del
sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
ricordandone l'alta capacità politica e la profonda sensibilità alle dinamiche sociali.
— Torino, 20 marzo 1991.

Enrica e **Remo Sinistra** con **Edoardo** e **Simone** partecipano al dolore di Claudio e famiglia.
— Torino, 19 marzo 1991.

Il **Presidente** dell'**Enea**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, la **Giunta Esecutiva**, il **Collegio dei Revisori**, il **Magistrato Delegato al Controllo**, il **Direttore Generale** e il **Direttore DISP**, unitamente ai **Dirigenti** e a **tutto** il **Personale**, partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
— Roma, 19 marzo 1991.

Cgil-Cisl e **Uil Lombardia** esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del
MINISTRO DEL LAVORO
on. Carlo Donat-Cattin
Mancheranno al mondo sindacale e politico la passione e l'intelligenza con cui si è sempre dedicato al suo lavoro e l'attenzione che ha sempre mostrato ai problemi dei lavoratori.
— Milano, 20 marzo 1991.

La **Società Merloni Elettrodomestici** partecipa al lutto per la scomparsa dell'
ONOREVOLE
Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
— Fabriano, 19 marzo 1991.

La **Presidenza Nazionale Ancol-Ipsa** piange un amico e un politico di razza
on. Carlo Donat-Cattin
— Roma, 20 marzo 1991.

Giuseppe Piatini e **Salvatore Fragomene** della **Società Coremu Spa** partecipano al dolore della sig.ra Amelia e di tutta la famiglia per la scomparsa del
SENATORE
Carlo Donat-Cattin
— Rivanazzano, 19 marzo 1991.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione Generale dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
sen. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro
— Torino, 19 marzo 1991.

Il **direttivo dc e gruppo consiliare indipendenti poirinese** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
sen. on. Carlo Donat-Cattin
Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
— Poirino, 19 marzo 1991.

Alberto Caprotti e **Felice Ferraris** partecipano al lutto per la scomparsa del
SENATORE
Carlo Donat-Cattin
— Torino, 19 marzo 1991.

Gli **amici** della **sinistra dc** di **«Forze Nuove»** partecipano al lutto della famiglia Donat-Cattin:
Paolo Bellesia
Gino Camurati
Pietro Dicosmo
Livio Gallina
Agnese Grosso Ferraguti
Carla Maurino
Gilberto Mori
Luigi Pizzoccaro
Alberto Ponsat
Cinthia Rivella
Egidio Samuel
Sicilia Santoro
Piergiorgio Strada
Cornelio Siccardi
Carlo Trombotto
Carlo Uglione
Dc Sez. Ambiente Credito Italiano.

E' silenziosamente mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. UFF. GEOM.
Antonio Robinanti
Lo annunciano la moglie **Viris** ed il figlio **Claudio** ricordandone le elevate doti morali e spirito di sacrificio.
— Torino, 18 marzo 1991.

Si associano al dolore dell'amico Claudio Robinanti gli amici
Carlo Spandonari
Mara Dal Andrea
Gianni e Anna Cassino.

Ha raggiunto il suo adorato Nino
Evelina Appiano ved. Pochettino
di anni 79
Con infinita tristezza lo annunciano: il figlio **Marino** con **Luciana, Elena** e **Sara**, il cognato **Marco**, la cognata **Estella**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 c.m. alle ore 14,15 nella parrocchia San Vincenzo Ferreri in Moncalieri partendo dall'abitazione strada Carignano 30.
— Moncalieri, 19 marzo 1991.

E' mancato
Casimiro Re (Mario)
Lo annunciano la moglie **Antonina**, fratelli, cognate, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 10 nella parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 19 marzo 1991.

L'amico **Franco Bonsignore** partecipa al dolore di Ezio per la scomparsa della mamma signora
Piera Sartirano ved. Astore
— Torino, 20 marzo 1991.

E' prematuramente scomparso
Giorgio Mazzoleni
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Vittoria** e le figlie **Monica** con **Martino** e **Claudia**. I funerali avranno luogo a Pozzolo F.ro giovedì 21 c.m. alle ore 10,45 partendo dall'abitazione in via Garibaldi, 62 per la parrocchia di S. Martino.
— Pozzolo F.ro, 20 marzo 1991.

Clory e **Gabriella** con **Alessandro** e **Angelo** si stringono affettuosamente a Vittoria, Monica con Martino, Claudia e ricordano con immenso rimpianto il fratello **GIORGIO**.
— Monza, 20 marzo 1991.

Marco, Roberto, Giorgio e **Paolo** abbracciano con affetto la zia Vittoria, Monica con Martino e Claudia nel ricordo del carissimo zio **GIORGIO**.
— Monza, 20 marzo 1991.

Aurelio e **Rosa Pisello** sono vicini con affetto a Vittoria, Monica, Claudia, Clory e Gabriella per la scomparsa del
dott. ing. Giorgio Mazzoleni
— Pozzolo F.ro, 20 marzo 1991.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Società S.I.O.F. Spa** partecipa all'improvvisa immatura scomparsa del proprio presidente
dott. ing. Giorgio Mazzoleni
e ricordandone le doti di capacità professionale, di correttezza e di attaccamento al lavoro, si associa al dolore dei familiari.
— Pozzolo F.ro, 20 marzo 1991.

Il **Collegio sindacale** della **S.I.O.F. Spa** partecipa al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del
dott. ing. Giorgio Mazzoleni
da molti anni apprezzato presidente del Consiglio di amministrazione della società.
— Pozzolo F.ro, 20 marzo 1991.

Impiegati e **Maestranze** della **Società S.I.O.F. Spa** degli **Stabilimenti** di **Pozzolo F.ro** e **Verona** partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del presidente della società
dott. ing. Giorgio Mazzoleni
— Pozzolo F.ro, 20 marzo 1991.

Nino Locatelli con i figli **Pietro, Alessandra, Giovanni** ed **Andrea** partecipano all'immenso dolore di Vittoria, Monica e Claudia e con loro piangono l'immatura scomparsa del caro **GIORGIO**.

Partecipano al lutto
dott. **Piero Locatelli** e la moglie **Elisabetta**
Bianca Gasperino e famiglia
Vittoria Gennaro e famiglia
Graziella Gandolfo e famiglia
dott. **Vernetti** e famiglia.
— Pozzolo F.ro, 20 marzo 1991.

Franco e **Luciana Zanella** con **Flavia**, ricordano con profondo rimpianto il cugino ed amico
ing. Giorgio Mazzoleni
e sono uniti a Vittoria, Monica, Claudia, Clory e Gabriella nel comune grande dolore.
— Verona, 20 marzo 1991.

Partecipano al lutto:
Dario Zanella e famiglia
dott. **Antonio Arreghini**
gen. **Filippo Russo**
ing. **Giuseppe Gasperi**
Bruno e **Emilia Viviani**.

Nel ricordo del grande amico e maestro zio **GIORGIO Pinin** con **Lorenza** è vicino a Vittoria, Monica e Claudia.
— Verona, 20 marzo 1991.

Pina e **Dolores Zanella, Renata** e **Franco Rizzotti, Roberto Barbieri, Mario Micucci** e famiglie, partecipano commossi al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro
Giorgio Mazzoleni
— Verona, 20 marzo 1991.

I cugini **Gigi** e **Maria Teresa Rota, Piera Rota, Bianca Locatelli, Vittoria** e **Gino Gennaro, Graziella** e **Gianpaolo Gandolfo, Patrizia** e **Evaristo Bonomi, Albina** e **Michael Huchin, Franca** e **André Lebrond** partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del caro cugino **GIORGIO**.
— Pozzolo F.ro, 20 marzo 1991.

Dott. **Marino Mazzoleni** con le figlie **Luisa, Bibi, Magda** e famiglie partecipano al dolore di Vittoria, Monica Claudia per la scomparsa del nipote **GIORGIO**.
— Paladina, 20 marzo 1991.

Il dott. **Franco Leardi** partecipa al lutto per l'immatura scomparsa del suo amico e coetaneo
Ing. Giorgio Mazzoleni
condividendo il dolore dei familiari, dei parenti, degli amministratori e collaboratori della S.I.O.F.
— Pozzolo F.ro, 20 marzo 1991.

Elena e **Roberto Paci, Raffaella** e **Pier Mario Rosso** partecipano al dolore della famiglia Speranza per la perdita del caro
Umberto Speranza
— Asti, 20 marzo 1991.

Giorgio Re e famiglia sono sinceramente vicini ai familiari nel dolore per la perdita dell'amico e collaboratore
Umberto Speranza
— Casale Monferrato, 19 marzo 1991.

Salvatore Chianna e famiglia si uniscono al lutto dei familiari per la perdita dell'amico
Umberto Speranza
— Casale Monferrato, 19 marzo 1991.

Colleghi della Magnetic S.p.A. e **Pal Invest S.p.A.** partecipano al lutto dei familiari per la perdita dell'amico
Umberto Speranza
— Casale Monferrato, 19 marzo 1991.

I **Dipendenti della Società Bolin S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del signor
Umberto Speranza
— Casale Monferrato, 19 marzo 1991.

Ricordano commosse
Aldo Tallone
artista editore
le famiglie dei cugini **Poggi**.
— Torino, 20 marzo 1991.

La **Philobyblon** partecipa al lutto della famiglia Tallone per l'improvvisa scomparsa di **ALDO** e ne ricorda le qualità di grande tipografo e di maestro della pagina.
— Milano, 20 marzo 1991.

Vittorio Turletti e famiglia piangono la perdita del carissimo amico
Aldo Tallone
— Alpignano, 19 marzo 1991.

Condomini Amministratore di via Silvio Pellico 27 partecipano al dolore del signor Gentile per la perdita della moglie signora
Michelina Carella in Gentile
— Torino, 19 marzo 1991.

All'improvviso, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marcella Bassani n. Robba
La piangono addolorati, ricordandola per sempre la sua bontà e dedizione alla famiglia, il marito **Nino**, la figlia **Germana**, il genero **Beppe**, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 21 marzo ore 10 parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1991.

(Continua a pag. 9)

In serata compare su Rete Mia: «Cari azionisti, se volete ritorno in Italia...»

Mendella «spento» dal giudice

Ricercato per truffa e falso, è all'estero

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Puntuale come un cronometro Swiss Made, l'altra sera il volto scavato con quell'espressione accattivante e, pare, irresistibile, compare sul video. Dice: «Noi puntiamo sulle case in Romania». E per minuti interminabili, la voce leggermente roca, le pause al momento giusto, gli accenti indovinati, parla dell'ultimo business: una casa sul Mar Nero per sette milioni, il doppio per una villa. Il penultimo affare è un satellite da 140 miliardi: ancora non è stato costruito, ma parte dei soldi sembra siano già stati raccolti. Ma ora sono quelle case all'Est che paiono calamitare l'attenzione di Giorgio Mendella, il teleimbonitore più famoso della penisola. Lui è all'estero, forse nel principato di Monaco, forse all'Est per perfezionare l'affare e tener d'occhio anche un'altra faccenda, il supermercato Titan che, al centro di Bucarest, avrebbe dovuto offrire le scintillanti delizie a buon mercato dell'Occidente.

E mentre si trova all'estero il castello che ha creato, gli crolla addosso. Ordine di cattura per le accuse di truffa (per aver promesso e distribuito interessi e profitti non proporzionati alla capacità delle società del gruppo), raccolta di risparmio pubblico senza autorizzazione della Banca d'Italia, falso in bilancio, associazione per delinquere. Il provvedimento è firmato da Gabriele Ferro, sostituto procuratore a Lucca. Le indagini erano iniziate a metà dicembre. E' uno scivolone tremendo e con Mendella sono finiti in guai piuttosto seri gli amministratori delle tante società del gruppo che hanno ricevuto avvisi di garanzia, il che significa che si indaga su di loro, mentre ci sono le manette per quello che viene indicato come il suo braccio destro: Aldo Rossi, 45 anni, lucchese, presidente del Viareggio Calcio. Sembra la fine di un impero costruito sulle parole, la fiducia, degli altri naturalmente, la fantasia, la spregiudicatezza, soprattutto l'azzardo.

Ma Mendella non si dà per vinto: ieri sera ricompare su Rete Mia, dice di parlare via satellite fuori dall'Italia. Nervoso, con la sigaretta tra le labbra, dondolandosi sulla poltrona, per oltre un'ora si rivolge ai suoi «azionisti». Legge i capi d'accusa, li contesta punto per punto. Poi, a sorpresa: «Se voi lo vorrete da domani sarò nel carcere di San Giorgio a Lucca. Ho bisogno di voi. Non sono né Sindona né Sgarlata... se i vostri telegrammi mi diranno di tornare in Italia tornerò». E ancora: «Domani sarò in Romania per concludere altri affari, ma non sono uno che scappa. Ho fiducia nella legge, non sono uno che si sottrae al processo, che inquina le prove».

Vulcanico e disinvolto, a 38 anni, con una pazienza insospettabile ha messo insieme tredici società, con un volume di lavoro complessivo di 1892 miliardi dichiarati. Potere della persuasione, ma soprattutto potere del video, perché Mendella lavora attraverso lo schermo: invita, esorta, lusinga, invoglia, chiede, stimola, incita, incoraggia, offre business ghiotti. E proprio dalla tivù era cominciata la sua carriera: vendeva piatti, bicchieri e pentole, naturalmente di qualità eccezionale a prezzi eccezionali. Ma ebbe guai, per una vecchia storia di acquisti incauti e ricettazione. Finì dentro. Era il 1985. Ma anche dietro alle sbarre possono venire idee brillanti. E così decise di scrivere ai suoi affezionati clienti una lettera con il racconto della sua vita, in quel momento un po' sfortunata, e la sommessa richiesta di un finanziamento per tirare su la baracca una volta libero. Il disturbo sarebbe stato ricompensato da un buon interesse. Il giro comincia in quel momento perché il mondo, soprattutto quello al di fuori delle sbarre, è popolato da tanta gente ben disposta. E nella cella di Brescia, dove attendeva fiducioso, arrivarono lettere e vaglia per «centinaia di milioni».

E' il momento del decollo decisivo. Comincia la raccolta del denaro: chi ha fiducia e affida i propri risparmi farà un buon affare, gli interessi raggiungono anche il 25%. Di più, si può anche diventare azionisti di una

Giorgio Mendella la «voce» di Rete Mia In pochi anni ha creato un impero da duemila miliardi Ha 38 anni ed è già stato in carcere sei anni fa Il suo braccio destro Aldo Rossi è stato arrestato a Viareggio

delle tante imprese della holding, insomma, partecipare per credere. E partecipano in tanti, in migliaia. Lui parla e gli altri ascoltano. Ma tutto, si garantisce, avviene alla luce del sole. A dimostrarlo, dice lui, ci sono le riunioni oceaniche che chiama «convention»: per discutere di tutto, per indicare le nuove vie da battere. L'ultima è dell'8 dicembre scorso, a Viareggio. «Pace. Se siamo qui in quattromila è per lanciare un segnale di pace verso coloro che non ci capiscono», tuona Mendella. «Continuano a darci per spacciati, ma io, lo sapete, non sono ancora scappato con la cassa». Accenna anche a un «buco» di 40 miliardi, ma sottolinea il colossale giro d'affari. Eppure è nei guai, a novembre la Consob ha ingiunto di sospendere il rastrellamento del denaro. Ma, considerato che la pubblicità rimane l'anima del commercio, «the voice» cerca ogni occasione per mettersi in mostra: sponsorizza la Lucchese, per breve tempo, poi punta più in alto. Tenta la scalata al Torino, alla Fiorentina. Ma gli va male, sembra che non dia troppe garanzie, soprattutto per quel neo del carcere. Così deve accontentarsi del Viareggio e, con la squadra di calcio, adotta anche quelle di pallacanestro, di hockey a rotelle, di palla a mano.

Il mese scorso «Rete Mia» trasmette un programma da Israele. La vulcanica «voice» insegue il sogno di poter costruire un satellite e gli israeliani, assicura lui dal deserto del Negev, sono interessati. Il gioco è semplice: la raccolta di denaro consente di concludere infiniti affari. Ma nel momento che qualcuno, forse un po' troppo esposto, vuole indietro il suo, il meccanismo s'inceppa. Così, nelle sedi dell'Intermercato e Primomercato, piombano gli uomini del Nucleo di polizia tributaria di Roma. Sono una ventina, guidati da tre ufficiali: li descrivono attenti, pignoli, iperattivi. Al giudice forniscono una documentazione enorme. Il tempo di studiare le carte e sfumano i dubbi che qualcosa, anzi, molto, non funziona in quell'impero di cristallo opaco.

Vincenzo Tessandori

Un impero nato dalle pentole

Settemila risparmiatori gli hanno affidato miliardi

ROMA. Erano in cinquemila, più qualche vip, i fedelissimi che si sono ritrovati allo stadio di Viareggio l'8 dicembre per la tradizionale adunata degli azionisti di Intermercato, la holding che controlla tutte le attività del telefinanziere Giorgio Mendella. Erano impiegati, pensionati, piccoli commercianti che a Mendella hanno affidato i loro risparmi. Avrebbero dovuto leggere i pesanti volumi che gli erano stati consegnati all'ingresso dello stadio sulle attività del gruppo. In realtà, sono stati pochi quelli che lo hanno fatto, distratti com'erano dai volti dei personaggi seduti in prima fila: Dalila di Lazzaro, Ursula Andress, Marta Marzotto, Renato Pozzetto, Nino Manfredi. E dallo show organizzato dal telefinanziere che, avvolto dalla nebbia artificiale o illuminato dai raggi laser si divertiva a scomparire e riapparire.

Proprio in quei giorni, qualcun altro stava esaminando con molta più accuratezza i documenti di Mendella. Erano i nuclei speciali di polizia valutaria della Guardia di Finanza che sono arrivati in tutte le città in cui hanno sede le società di Intermercato.

L'ordine era partito dal tribunale di Lucca, dove il sostituto procuratore, Gabriele Ferro, aveva disposto l'inchiesta per frode fiscale e raccolta del risparmio senza autorizzazione.

Mendella aveva incassato il colpo e rilanciato: «E' assolutamente normale. Anche alla Ferruzzi da tre mesi c'è la Guardia di Finanza». Ma la visita delle Fiamme Gialle era andata avanti addentrandosi nei meandri di un gruppo che, risparmiatore dopo risparmiatore, è ormai arrivato a controllare circa 60 aziende con un fatturato di 250 miliardi di lire e un giro d'affari di quasi duemila miliardi. Quest'anno gli utili dovrebbero raggiungere i 4 miliardi, secondo le promesse di Mendella.

Tutto è iniziato vendendo pentole e tappeti, come qualsiasi altro imbonitore, dai teleschermi della sua emittente privata, Retemia. Le offerte di Mendella, però, non si sono limitate alle stoviglie. «Abbiamo idee, ma non soldi», diceva ai suoi ascoltatori. Così, ha iniziato a chiederli proprio a quelli che fino ad allora avevano comprato pentole. La promessa era di quelle che fanno gola: un rendimento netto che ormai era arrivato al 25 per cento. Alla scadenza del prestito, però, i risparmiatori venivano invitati a convertirli in azioni di Intermercato. E' stato un successo: dal 30 aprile '89 al 23 aprile '90 i soci sono più che quadruplicati, passando da 1600 a 7 mila. E' a loro che fa capo la gran parte del capitale di 9 miliardi e 900 milioni del gruppo Intermercato. Sotto questo nome il telefinanziere in pochi anni è riuscito a mettere insieme un po' di tutto. Un occhio privilegiato al settore delle comunicazioni: undici società televisive, Primomercato che organizza le vendite televisive, Domovideo che produce videocassette, lo 0,8 per cento dell'Espresso. Ma, ben presto i suoi interessi si sono allargati: ha acquistato una squadra di calcio, la Viareggio, una società di servizi, la Aviostar che ha in leasing un bimotore a otto posti e che viene definita la linea aerea del gruppo. E si occupa di assicurazioni, con la Mias, di cliniche e di agenzie di viaggi.

Un impero, insomma, costruito a tavolino, pezzo dopo pezzo. Ma non tutti i colpi gli sono sempre andati a segno. In autunno è fallito il tentativo di comprare una banca, il Banco di Tricesimo, commissariato dalla Banca d'Italia. Nel frattempo, Mendella era anche finito nel mirino della Consob che la scorsa estate gli aveva vietato la raccolta di finanziamenti attraverso la tv e poi bloccato la vendita delle azioni Primomercato perché si tratta di sollecitazione al pubblico risparmio.

Mendella, allora, ha dirottato la sua attività sul settore immobiliare. Dai microfoni di Retemia ha annunciato la sua nuova iniziativa: la vendita di villette e appartamenti in Romania a prezzi stracciati. Ma, presto, da Bucarest arriva una smentita: nessuna operazione perché la legge non prevede il trasferimento della proprietà dei beni pubblici ai privati.

Dai Paesi dell'Est, agli inizi di febbraio Mendella si sposta a Gerusalemme. Intavola trattative con la Industria aeronautica israeliana per l'acquisto di due satelliti per comunicazioni. Un passo che gli permetterebbe di potenziare enormemente il suo piccolo impero televisivo. Se l'azione di ieri dell'autorità giudiziaria di Lucca non gliel'oscurerà per sempre.

Flavia Amabile

(Segue da pagina 8)

Munita dei sacramenti della Chiesa è mancata

Marianna Balestreri ved. Scavarda

Ne danno l'annuncio con grande dolore la figlia **Clea**, i fratelli **Frank, Cesare, George**, la sorella **Itala Lorna**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie affettuoso e riconoscente ai carissimi amici Marisa, Claudio, Carla, Luigi, Gentile; Sandra e Pierenrico Cassoni ed alla signora Domenica che sono stati tanto vicini a Clea. I funerali avranno luogo giovedì 21 marzo alle ore 10 nella parrocchia di Gesù Nazareno. La cara salma proseguirà poi per il cimitero di Tonengo di Mazzè dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Cleo mammina, restami sempre accanto.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Marisa, Claudio, Carla, Luigi Gentile sono affettuosamente vicini a Clea nel ricordo della **MAMMA**.

Condomini e Custodi di Corso Inghilterra 19 partecipano al lutto della famiglia Scavarda.

Pierenrico, Sandra, Elena, Paola, Andrea sono affettuosamente vicini alla carissima Clea e partecipano al dolore per la scomparsa dell'amata **MAMMA**.

La **Capponi [illegible]** prende parte al dolore della professoressa Scavarda.

E' mancato

Antonio Pipino

anni 50

L'annunciano addolorati i figli **Virginio** e **Anna** con le rispettive famiglie. Funerali in Torino parrocchia Sant'Anna, giovedì 21 ore 10. Un particolare ringraziamento medici e personale della casa di cura La Bertalazzona. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio C.se**, 18 marzo 1991.

Giorgio e **Tere** partecipano al lutto.

Con immenso dolore annunciano l'improvvisa scomparsa del loro carissimo

Alberto Pios

anni 40

la moglie **Anna Maria Geninatti Salà** e figlia **Silvia**, mamma, papà, zia **Rosa**, zio **Giovanni**, suocera, zii, parenti tutti. Funerali in Ciriè, giovedì 21 corrente ore 14,30, via Cavalcasetti 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 18 marzo 1991.

Tragicamente è mancato

Lorenzo Bertini

di anni 27

Lo annunciano: la mamma, il papà, la sorella con il marito, la figlioccia, la fidanzata **Antonella** e parenti tutti. Funerali in Grosso Canavese, giovedì 21 c. m. partendo dall'abitazione via Cittadella n. 30 alle ore 16,30.
— **Grosso Canavese**, 18 marzo 1991.

La famiglia **Suggia** partecipa al dolore per la perdita del caro **LORENZO**.

La famiglia **[illegible] Giovanni** commossa partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro genero

Giorgio Barioni

— **Torino**, 20 marzo 1991.

Piangono il caro **GIORGIO** gli zii **Mario, Gino, Rina** e famiglia e i cugini **Carlo, Peppino, Maria Teresa, Ugo** e famiglia.

E' mancata

Luigia Fasano ved. Castagno

L'annunciano addolorati la figlia **Iolanda**, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 10, parrocchia S. Giovanna D'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Maria Boccuti ved. Barberis

Sarai sempre nel nostro cuore. **Giuseppina Bramante, Sandro e Anna Pagliano** con **Paolo, Gabriella** e **Gianni [illegible] Anna e Laura, Emilia e Mauro Pagliano** con **Stefania e Sara**.
— **Torino**, 20 marzo 1991.

La **Direzione** e il **Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

dott. Ing. Guido Novelli

già dirigente della società e porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— **Torino**, 19 marzo 1991.

Il giorno 15 marzo 1991 è mancata al nostro affetto

Giulia Gallo ved. Puddu

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore i suoi cari tutti.
— **Torino**, 19 marzo 1991.

[illegible] Massia e famiglia partecipano con dolore al lutto per la dipartita dell'

Ing. Vincenzo Buffa

— **Torino**, 19 marzo 1991.

Paolo e Franca Montalenti partecipano commossi al dolore di zia Luisa e dei cari cugini per la scomparsa di zio

Vincenzo Buffa

— **Torino**, 19 marzo 1991.

Direzione e Dipendenti della UTS S.p.A. partecipano con cordoglio al dolore dell'ing. Cesare per la scomparsa del papà

Ing. Vincenzo Buffa

— **Torino**, 19 marzo 1991.

Si associano al dolore dell'ing. Cesare Buffa i colleghi:
Franco Alessio
Giuseppe Bray
Antonio Chiri
Piero Davico
Sergio D'Ormea
Francesco Ellena
Mariano Gallo
Paolo Gervasi
Gian Carlo Gherlone
Tiziano Grosso
Michele Mari
Pier Giorgio Maurino
Mario Navone
Elio Nebbia
Mario Nepote André
Giuseppe Nosari
Giovanni Oggero
Camillo Savio
Giampaolo Torretta
Alessandro Zadra.

Anna e Renato Conterno con **Martina** si stringono alla zia Luisa ed ai cugini nel rimpianto dello zio

Ing. Vincenzo Buffa

— **Torino**, 20 marzo 1991.

Improvvisamente è mancata

Maria Boccalini ved. Calcante

Ne danno il triste annuncio il figlio **Dario** con **Adelaide**, il nipote **Luigi** con **Laura** e parenti tutti. Funerali giovedì 21, ore 11,45 nella parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

La moglie di

Lorenzo Ferrero

e il marito di

Giuseppina Faber in Gerbi

a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio.
— **Rivoli**, 20 marzo 1991.

Andrea Fugiglando Major Prima Del Sarto Comunità Alpina unito ai **militari** e **compagnone** partecipa con profondo dolore per la perdita della compagnona e amica indimenticabile

Lucia Como Brizio

— **Torino**, 19 marzo 1991.

Carlo Obialero e famiglia partecipano al dolore dei figli per la scomparsa di

Augusta Iorio ved. Ferraris

— **Torino**, 20 marzo 1991.

ANNIVERSARI

1989 — 1991
Simone Soldano
Ricordatevi di lui con una preghiera.
San Vincenzo, 20 marzo 1991.

1987 — 1991
Pietro Talpone
1968 — 1991
Ida Poggio Talpone
Affettuosamente sempre ricordati.

1990 — 1991
La famiglia ricorda con immutato affetto l'
Ing. Pietro Losana
S. Messa sabato 23 ore 17. Santuario Madonna di Lourdes corso Francia 29.

1981 — 20 MARZO — 1991
Narciso Pastore
Scorre il tempo resta il rimpianto.

1989 — 1991
dottor Cesare Marietto
Con immutato amore e rimpianto i familiari. Santa Messa anniversaria sabato 23 marzo 1991 ore 18 nella Chiesa Santa Maria Avigliana.

1980 — 1991
Augusta Palestro ved. Chiantor
Gli anni passano ma il tuo ricordo è sempre con noi.

Vertice a Lucca con i sottosegretari all'Interno, polizia e carabinieri; annunciate misure speciali

Il governo lancia l'allarme mafia in Versilia

I sindaci denunciano: bar e spiagge nel mirino della criminalità

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuno veste più alla marinara nella Versilia di questo fine secolo. I lunghi silenzi, le pinete riposanti, le passeggiate a mare rischiano di divenire meno introvabile e agli occhi di quella holding efficiente che va sotto il nome di criminalità organizzata rappresentano un invito per una solenne abbuffata i caffè dalle antiche tradizioni, gli esclusivi locali notturni, i bagni dalla sabbia ben pettinata. C'è allarme, anche se si cerca di minimizzare perché fra poco si apre la nuova stagione turistica ed il timore che certi episodi finiscano per condizionare l'andamento non è poi tanto remoto.

Per esaminare tutto questo nel Palazzo Ducale sede della prefettura di Lucca si sono riuniti i sottosegretari all'Interno, il presidente della prima commissione della Camera, il direttore centrale della polizia criminale, questori, ufficiali dei carabinieri ed i sindaci delle cittadine fra La Spezia e Pisa. Perché qui fra il mare ed i monti si sono verificati «fenomeni malavitosi» sconosciuti fino a pochi anni fa. Dice subito il sottosegretario Valdo Spini, socialista: «Ogni fenomeno che possa richiamare alla mente metodi della criminalità organizzata va tenuto sotto controllo. In questa zona si tratta di fatti più imitativi che di vera e propria presenza della criminalità organizzata, anche se una presenza esiste. Questo territorio è particolarmente delicato per cui è necessaria una mobilitazione speciale».

E poi un invito alla gente, che di fiducia ne ha sempre meno, ad averne ancora. «Siamo qui per far sentire ai cittadini che le loro preoccupazioni sono anche le nostre». Ma perché i cittadini sono preoccupati? Perché Versilia e zone più o meno limitrofe paiono sul punto di apparire come terre di conquista per mafia e camorra. Si parla di affari e malaffari conclusi da personaggi più o meno legati a quella che fu l'Onorata Società. E il tempo anche qui ha preso ad essere scandito da omicidi brutali.

E si parla di traffico delle armi. Del resto, esiste la fondata preoccupazione, ha sottolineato il 6 marzo alla Camera Scotti, ministro dc dell'Interno, «che anche la Versilia possa subire gli effetti perniciosi dei tentativi della delinquenza organizzata di diffondersi in luoghi contrassegnati da forte prevalenza economica, per poter proficuamente esercitare attività illecite».

Ma sono tante le calamite che attirano le brame degli «uomini de panza»: il ministro ha puntato l'indice sul mercato del pesce. Vi lavorano 270 imprenditori e per molti è faticoso respingere «le ingerenze che cercano di esercitare personaggi provenienti dalle aree campane e siciliane, pregiudicati per vari reati il cui insediamento nella zona è stato favorito dai numerosi provvedimenti di soggiorno obbligato degli anni scorsi».

E all'interno del mercato operano «società di possibile estrazione delinquenziale che tentano di condizionare il regolare svolgimento delle attività commerciali». Quanti siano oggi i personaggi di spicco della criminalità organizzata nella zona rimane un mistero. «Il numero varia ogni giorno, cinque o dieci o forse venti», dice il prefetto Luigi Rossi, direttore centrale della polizia criminale. E' così difficile non mettere anche questa fetta di territorio con la Campania, la Calabria e la Sicilia definite dal sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino, dc, «regioni a rischio». «Viviamo in una situazione di pericolo», taglia corto Olivo Ghilarducci, sindaco di Capannori. **[v. tess.]**

«Pirata» a Vigevano

Falcia con l'auto gruppo di bimbi Un morto, 2 feriti

VIGEVANO. Un'auto ha investito ieri sera, poco prima delle 21, un gruppo di venti bambini in bicicletta. Luca Cavallaro, 7 anni, è morto durante il trasporto in ospedale. Denis Pavesi, 8 anni, ha riportato una frattura cranica ed è gravissimo al San Matteo di Pavia. Meno preoccupanti le condizioni di Simone Guzzo, 10 anni. La disgrazia è avvenuta a Cassolnovo, presso Vigevano. La comitiva di bambini, tutti chierichetti della parrocchia, stava tornando da una cena in pizzeria. Li accompagnavano a casa il parroco, don Luciano Dall'O, rimasto leggermente ferito, e suor Anna Maria Fornara, illesa.

Il gruppo percorreva una via stretta, preceduto dall'auto di uno dei genitori dei bambini, quando è sopraggiunta, ad altissima velocità, una Golf guidata da Daniele Maggiore, 25 anni. Il giovane ha frenato, ma non è riuscito a fermarsi. **[c. b.]**

Chiesto l'aiuto di prefetture e Anpi, forse 15 mila gli assassinati dopo la Liberazione

La dc: troppe bugie sugli eccidi rossi

Invito al pds: un'indagine per i «desaparecidos»

ROMA. La tragica storia degli eccidi del dopoguerra si arricchisce di nuovi capitoli. Due iniziative, della dc e del pli, riportano al centro dell'attenzione le uccisioni di numerose persone nel periodo immediatamente successivo alla Liberazione.

A Roma la dc, in una conferenza stampa, si occupa degli episodi avvenuti in Emilia Romagna e si rivolge al ministero degli Interni e alle Prefetture, perché forniscano tutti i dati utili per un censimento dei morti. I democristiani chiedono inoltre l'aiuto del pds e dell'Associazione nazionale partigiani per ricostruire la mappa delle fosse comuni, dentro e fuori il cosiddetto «triangolo della morte» emiliano.

A tentar di chiarire l'oscuro periodo ha contribuito il professor Sandro Spreafico, insegnante ed esperto di storia locale, che da otto anni studia gli eccidi del dopoguerra cercando documenti e testimonianze orali. Il professor Spreafico parla di quindicimila «desaparecidos» in tutto il Nord Italia dopo il 25 aprile del '45, vittime degli eccidi delle «volanti rosse». «Si tratta di un dato - spiega il professore emiliano - che ho desunto da diversi studi, l'ultimo dei quali si intitola "Vittima dell'odio" ed è uscito da poco. Finora non si [illegible] mai tentato un quadro globale, si davano soltanto cifre gonfiate, come quelle del [illegible] che nel dopoguerra aveva parlato di 300 [illegible] morti, o altre valutazioni assai riduttive e altrettanto interessate. Secondo [illegible] sono sparite almeno 15 mila persone in tutto il settentrione, visto che solo a Reggio Emilia dovrebbero essere tra i mille e i millecinquecento, a Modena tra gli [illegible] e i mille, a Parma cinque o seicento. Ci auguriamo che, anche [illegible] gli [illegible] che sta conducendo l'Istituto De Gasperi di Bologna, si possa arrivare finalmente alla verità».

La dc, di fronte a questi dati, chiede che venga abbattuto il muro del silenzio, che si faccia luce su quel periodo che in particolare in Emilia Romagna, a differenza del resto del Nord Italia, si prolungò per tutto il 1946.

Nessuna commissione parlamentare d'indagine, nessuna strumentalizzazione e nessun processo sommario alla Resistenza, assicurano i democristiani. Pierferdinando Casini, dirigente dell'ufficio stampa e propaganda della dc, Pierluigi Castagnetti della direzione e Franco Bonferroni, sottosegretario all'Industria (tutti e tre deputati dell'Emilia Romagna), tengono a precisare che nessuno vuole demonizzare la Resistenza, «un grande movimento di popolo» al quale la dc è profondamente legata.

Qual è allora l'obiettivo, perché ora gli esponenti democristiani rivolgono questo appello all'ex pci e agli ex partigiani? «Vogliamo [illegible] - spiega Castagnetti - un clima di pacificazione per il quale [illegible] esistono tutte le condizioni».

Un invito a rompere il silenzio, e nello stesso tempo un invito a favorire il lavoro di ricerca sviluppato dai due istituti vicini alla dc, il De Gasperi di Bologna e il Ferrari di Modena.

Casini ringrazia quei comunisti come Otello Montanari o il sindaco pds di Castagnola, Pedrazzoli, che hanno detto no alla «congiura del silenzio» e che si battono per la ricerca della verità. [illegible] Casini pone anche il problema della continuità tra partigiani stalinisti, responsabili degli eccidi e le Brigate rosse (Franceschini, Gallinari, Bonisoli) che in Emilia Romagna hanno selezionato alcuni dei loro capi. Castagnetti ricorda in particolare un'intervista in cui Franceschini si riconosceva tributario di certi settori della Resistenza e lancia un appello al pds: [illegible] suo processo di credibilità è fortemente legato alla collaborazione incondizionata del pds emiliano per l'accertamento della verità. Alla rottura netta di queste lontane radici che hanno continuato a germinare frutti fino agli Anni 60».

E Bonferroni [illegible]: «Perché Curcio prima di entrare in clandestinità soggiornò qualche mese a Reggio Emilia? Quali esponenti comunisti incontrò? Quali coperture hanno funzionato nella nostra città?». Ed ecco spuntare la Cecoslovacchia, terra d'asilo per partigiani-giustizieri e brigatisti rossi. «Ci risulta che Togliatti - incalza Bonferroni - in un comitato federale a Reggio Emilia censurò i tagliatori di teste. Ma è fuor di dubbio che poi abbia contribuito a certe coperture».

Intanto da Varese arriva un dossier, presentato dalla sezione locale del pli, che fornisce nuovi elementi [illegible] serie di uccisioni avvenute nella provincia lombarda nelle [illegible]ne successive alla fine della seconda guerra mondiale.

La ricerca, alla cui realizzazione hanno collaborato con segnalazioni e testimonianze molti cittadini e alcuni parenti delle vittime, riguarda una ottantina di [illegible] avvenute fra il maggio e il giugno del 1945. **[r. i.]**

L'ha deciso il tribunale dei ministri, a giudizio anche il suo segretario

Carceri d'oro, processo a Nicolazzi

E' accusato per una tangente da due miliardi

ROMA. L'ex ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di concussione. Lo ha deciso ieri il «tribunale dei ministri» a conclusione di un'indagine (avviata dalla procura della Repubblica di Roma) cominciata nel 1989, anno cui risale la vicenda dello scandalo delle cosiddette «carceri d'oro».

Insieme [illegible] l'esponente socialdemocratico il collegio, composto dai magistrati Vittorio Bucarelli, Sebastiano La Greca e Paolo Zucchini, che hanno concluso il loro mandato nel febbraio scorso, ha rinviato a giudizio anche il segretario dell'ex segretario del psdi, Gabriele Di Palma, all'epoca direttore generale del ministero.

L'accusa contestata si riferisce [illegible] presunta «tangente» di due miliardi di lire, che Franco Nicolazzi avrebbe ricevuto dall'imprenditore milanese Bruno De Mico, titolare della società milanese Codemi, perché a questa società fossero concessi alcuni appalti nell'ambito del piano di rimodernamento delle carceri italiane e della costruzione di alcuni super penitenziari di massima sicurezza.

L'inchiesta prese spunto sia a Roma che a Milano dalle rivelazioni di De Mico (nella sua azienda furono trovati molti elenchi con tangenti e nomi dei destinatari), anche lui rinviato a giudizio per lo stesso reato, che dichiarò ai magistrati di aver dovuto [illegible] tangenti ad alcuni uomini politici. Tra i nomi fatti dall'imprenditore quelli di Nicolazzi e di Di Palma. Il tribunale dei ministri ha invece applicato l'amnistia a Nicolazzi, Di Palma e De Mico per il reato di violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

Franco Nicolazzi e Gabriele Di Palma, inoltre, sono stati prosciolti dall'accusa di corruzione. Non luogo a procedere ancora nei confronti dell'ex ministro dei Lavori Pubblici per il reato di interesse privato in atti di ufficio per avere utilizzato, per i [illegible] spostamenti nel periodo dell'indagine, l'aereo privato messogli a disposizione da Bruno De Mico. L'interesse privato in atti di ufficio non è più previsto, infatti, [illegible] reato. **[r. cri.]**

DALL'**ITALIA**

Imprenditore ucciso a fucilate

REGGIO CALABRIA. L'hanno ucciso ieri mattina mentre guidava la sua Fiat Panda, accanto c'era il padre. Francesco D'Agostino, [illegible] anni, imprenditore edile pluripregiudicato, era stato inquisito sei anni fa per as[illegible] per delinquere. Due killer, a bordo di un'altra auto, gli hanno sparato cinque fucilate. **[Agi]**

Crolla la chiesa, strage sfiorata

POTENZA. Poteva essere una strage: la chiesa cinquecentesca di Lagonegro, in provincia di Potenza, è crollata ieri mattina. Quindici minuti prima [illegible] terminato [illegible] funerale, erano appena sfollate duecento persone. Una squadra di operai era intenta ai lavori di consolidamento delle fondamenta, quando un muro ha ceduto, trascinandosi dietro il tetto. I cinque operai sono riusciti a salvarsi. Il sindaco ha fatto evacuare tutta la zona, firmando nove ordinanze di sgombero. **[e. s.]**

Baby-drogato torna in [illegible]

PALERMO. Aveva iniziato a bucarsi a 12 anni. La storia di Marcellino Patricola, bambino palermitano, divenne celebre nell'87. Marcellino è restato per tre anni ospite della comunità di San Patrignano. Un anno fa fu arrestato per rapina. Ora è finito nel carcere minorile di Malaspina, [illegible] rapinato un pensionato davanti all'ingresso di una banca. **[Agi]**

Arrestato il sub della coca

PRATO. E' stato arrestato ieri a Prato il sommozzatore che la notte del 30 dicembre recuperò nelle acque del porto di Sa[illegible] un container con 40 chili di cocaina, per un valore di [illegible] miliardi, gettato in acqua da qualche marinaio complacente di [illegible] bananiera colombiana. Le manette sono scattate ai polsi di Mario Gori, 36 anni, elettricista, della sua ragazza, Elisabetta Lastrucci, 28 [illegible], e di altre otto persone. Gori aveva ricevuto da quattro colombiani, latitanti, l'ordine di custodire la «neve» e di venderne una piccola parte. In [illegible] stati trovati [illegible] chili di coca. **[c. o.]**

No ai giudici [illegible] partiti

ROMA. I magistrati non potranno più iscriversi ai partiti. In caso contrario rischieranno una sanzione non superiore alla censura. Il divieto è [illegible] imposto dalla [illegible] Giustizia della Camera. I giudici che si iscriveranno o che comunque faranno parte di un'associazione od organizzazione qualsiasi (ad ecce[illegible] di quelle religiose) dovranno comunicarlo entro [illegible] giorni ai rispettivi organi di autogoverno, mentre per i magistrati del Consiglio di Stato al Consiglio di Presidenza. **[p. l. f.]**

Intossicati [illegible] tordi alla cicuta

ROMA. La cicuta può minacciare in questo periodo primaverile coloro che mangiano piccoli uccelli. Otto persone in Puglia, nei giorni [illegible] hanno rischiato di morire avvelenate in questo modo. Presentavano gravi sintomi di intossicazione: crampi addominali, dolori muscolari, disturbi alle gambe. In seguito a [illegible] segnalazione al centro antiveleni dell'Università Cattolica di Roma, si è scoperto che tutti avevano mangiato il giorno prima tordi, allodole e fringuelli. I volatili si cibano di germogli di piante, tra cui la cicuta, che fiorisce in questa stagione. **[Ansa]**

Donna sempre più nuda nelle sfilate di Parigi per l'autunno-inverno '92

L'ultimo velo della sexy-moda

Tessuti elasticizzati per le calzemaglie a rete larga
Mai così corte le gonne, trionfano i colori aggressivi

PARIGI. Proviamo a mettere in riga i [illegible] protagonisti della moda autunno-inverno [illegible] che sfila in questi giorni a Parigi. [illegible] testa tutti i tessuti elasticizzati che entrano nelle calzemaglie e nei collant per le gambe sempre in vista, [illegible] anche combinati [illegible] la lycra nei body, sorprendenti ed evidenti sotto le gonne a teli diritti divisi, frastagliati, sforbiciati. Poi una figura che s'impone nella sua nuova architettura, [illegible] [illegible] arrotondata o sfuggente e fianchi onorati [illegible] gonnelle corte a tulipano, a corolla, a palloncino. E' un inverno corto come non mai.

Karl Lagerfeld che opera su due fronti, con il proprio nome e quello di Chanel, fa sempre parlare di sé. Nella sua collezione, inno al collant integrale, lustro e dorato alla Goldfinger, seconda pelle da offrire [illegible] vista corredato di mantelli a piramide vivaci e leggeri, [illegible] gonnelline a cupola rigonfia in velluto nero sotto giacchini carezzevoli sui fianchi e sempre di colore aggressivo. In vista anche il reggiseno [illegible] sugli abiti neri mentre le gonne jeans incontrano [illegible] rilievo dell'antico panier.

E' proprio il tessuto jeans a galvanizzare il repertorio di idee brillanti che Karl Lagerfeld ha declinato per Chanel. Il famoso tweed dei cardigan [illegible] Coco Chanel, colori celestiali come il ba[illegible] il berrettino [illegible] ciclista [illegible] la visiera sulla nuca, si unisce ad una gonna jeans sfrangiata: gli effetti [illegible] passanastro prendono risalto dalla sottanina sciolta in jeans. Come dice Lagerfeld il vero cambiamento nella moda viene [illegible] tessuti e non tessuti più confortevoli. Non si [illegible] obbligati a choccare la gente aprendo un impermeabile in ciré nero per rivelare che l'unico indumento è [illegible] calzemaglia a rete molto larga, utimente corredata nei punti del pudore [illegible] zone annerite. Ma il corto-corto può voler dire una gonna a teli liberi [illegible] negli abiti blu o neri [illegible] nel tailleur unico colore, arancio, viola, fuxia, i polsi, i bordi di marabù naturalmente in tinta. Il corto è sportivo, [illegible] sfiora il lato sexy si ironizza con diluvio [illegible] collane dorate, di bracciali da schiavi. Ed [illegible] la trasposizione di un capo sportivo [illegible] il giubbotto a decretare la novità [illegible]iù appariscente della [illegible] elegante da Chanel. Un giubbotto di nastri colorati, [illegible] passamaneria intessuta su più corti abiti da sera.

Ma naturalmente c'è corto [illegible] corto nell'autunno-inverno '91-'92. C'è lo shock [illegible] c'è l'eleganza di Lacroix, al quale monsieur Arnault, [illegible] finanziere a capo [illegible] gruppo per il lustro francese, [illegible] Dior e appunto l'estroso provenzale, ha l'aria [illegible] annettere un'importanza decisiva. «Presto andrà meglio nella moda - dice Arnault - ma conterà anche per la donna [illegible] ha mezzi il rapporto prezzo-qualità».

E' appunto quanto ha realizzato Christian Lacroix annullando la dicotomia fra haute couture e prêt-à-porter in una collezione depurata da ogni sovrastruttura affidata al tessuto che incorpora nella stampa cuori e immagini pittoriche. Gonne diritte sotto giacche incrociate, verde anice e [illegible] mosaici fiammeggianti nella maglieria e i famosi ricami a sorpresa sul dorso e sul petto.

Eppure [illegible] Christian Lacroix è la continuità [illegible] un fascino [illegible] colorata bravura, ancora una volta occorrerà dare la palma del maestro dell'abito [illegible] architettura a Claude Montana, alla sua linea curva che sembra bloc[illegible] in [illegible] geometria vivente le belle giacche [illegible] bottoni, chiuse [illegible] diagonale come in un lampo d'acciaio [illegible] una lunghissima zip, le gonne arrotondate [illegible] fianchi ma l'orlo tagliato ad ellissi. [illegible] colore, [illegible] profondi e pieni, rosa carichi, giallo e [illegible]ro, coinvolgenti [illegible] visone, la volpe, il marabù delle guarnizioni, aggiunge meraviglia alla purezza rigorosa in memoria di Courrèges e di Cardin: i mantelli piramidali, di ampiezza cubica, gli abiti affusolati, [illegible] calzemaglie infilate [illegible] scarpe alte puntute e l'acciaio della zip è convertito in decorazione. Per una donna del Duemila che Montana anticipa con assoluta perfezione.

Lucia Sollazzo

Calzamaglia nera e trasparente, un [illegible] presentato a Parigi [illegible] Chanel

«No alle sistemazioni definitive»

In rivolta i Comuni che ospitano i profughi

I timori espressi al ministro Lattanzio
Nave con 400 albanesi ferma a Brindisi

ROMA
DALLA REDAZIONE

I 22 Comuni che, in tutt'Italia, ospitano i profughi albanesi sbarcati sulle coste pugliesi sono molto preoccupati. Temono che le sistemazioni [illegible] ai diciottomila fuggiaschi, scelte sotto la spinta dell'emergenza e con criteri di assoluta provvisorietà, possano diventare definitive. Questi timori, i sindaci, accompagnati da assessori, consiglieri comunali e dalle guardie municipali, li hanno espressi al ministro Lattanzio ieri sera nel [illegible] [illegible] un'affollatissima riunione al ministero.

L'incontro [illegible] [illegible] convenuto tra il ministro e il presidente dell'Anci, Triglia, destinatario delle perplessità dei [illegible]. Preoccupazioni che riguardano soprattutto [illegible] durata del soggiorno dei profughi negli alberghi, nei camping e nelle strutture turistiche, visto che la stagione è alle porte. [illegible]a c'è un altro timore e cioè [illegible] «pericolo jugoslavo». Al ministro, infatti, senza mezzi termini è stato chiesto quale sarebbe l'atteggiamento del governo, nell'ipotesi che una guerra civile spin[illegible] [illegible] [illegible] coste altri esuli.

Lattanzio ha dato assicurazioni; il ministero ha già individuato nuove località e strutture dove potrebbero [illegible] smistati i profughi p[illegible] «alleggerire le situazioni più difficili». Le regioni considerate a maggior densità sono la Puglia, la Basili[illegible] e la Sicilia. E da queste si comincerà a «smaltire» [illegible] pre[illegible] più numerose. Dove verranno spostati gli albanesi? La Protezione Civile [illegible] dà una risposta definitiva, [illegible] si parla già di «requisizioni [illegible] aree e complessi», anche militari.

L'altro «problema urgente» [illegible] risolvere [illegible] la partenza da Brindisi della nave «Espresso Grecia» con quattrocento albanesi che hanno chiesto [illegible] tornare in patria. Ciò non [illegible] stato possibile, finora, per l'ostruzionismo delle autorità di Tirana, che non hanno concesso l'autorizzazione ad attraccare. Il ministro Lattanzio sembra intenzionato a metter fine [illegible] [illegible] ricaderile» del governo albane[illegible] e promette che [illegible] ogni modo» la nave dovrà partire entro le prossime ore, anche perché [illegible] causa di turbative dell'ordine pubblico e apprensione per la situazione igienica. La «Espresso Grecia» [illegible] ferma nel porto di Brindisi da alcuni giorni e i cittadini albanesi che vi stanno a bordo capiscono sempre meno le ragione [illegible] tanto ritardo nella partenza. Specialmente dopo che, [illegible] segno di [illegible] disponibilità nei confronti delle esigenze del governo albanese, l'autorità giudiziaria italiana ha dissequestrato le barche e le navi che hanno portato a Brindisi i profughi.

Banca dati per donatori di midollo

Leucemia [illegible] da un computer

Nel 1990, in Italia, cinquecento persone [illegible] morte di leucemia. Tutte sotto i quarant'anni, tutte in attesa del trapianto di mi[illegible] osseo, l'unica terapia che può condurre alla salvezza.

E Gianluca, 13 anni, bolognese, [illegible] l'ha fatta. Dal giorno dell'espianto, [illegible] 14 febbraio scorso, vive in una camera sterile all'ospedale S. Orsola di Bologna. Probabilmente verrà dimesso il prossimo fine settimana.

A compiere un atto d'amore verso Gianluca è stata Maria Teresa, un'infermiera torinese di quarant'anni. La prima donatrice di midollo [illegible] un malato connazionale, non consanguineo.

Un computer li ha fatti «incontrare» a metà strada, all'ospedale Galliera di Genova. La richiesta di midollo era arrivata qualche mese [illegible] al centro di rife[illegible] nazionale Ridmo (Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo, presso l'ospedale Galliera [illegible] Genova), diretto [illegible] Giorgio Reali e attivato all'inizio dell'89 con il Laboratorio di «tipizzazione Hla». «L'ideale sarebbe un fratello g[illegible]ello. [illegible] è calcolato che le probabilità di trovare un midollo idoneo tra fratelli scendono al 25 per cento. Fra soggetti non consanguinei sono una su centomila» ha spiegato Reali. «E' vitale perciò reperire il [illegible]ggior numero di midolli tipizzati per il sistema detto Hla, cioè il "codice" che permette di individuare [illegible] compatibilità fra le cellule di donatore e ricevente».

La tipizzazione avviene attraverso una piccola quantità [illegible] sangue del volontario. Poi i risultati sono inseriti nella banca dati del Ridmo, in contatto con il registro europeo, la banca «Antony Nolan» [illegible] Londra, e [illegible] i registri delle varie nazioni.

«Stiamo muovendo i primi passi - aggiunge Reali - e, grazie all'attività di gruppi volontari e di associazioni, i midolli da poco più di un migliaio dell'89 sono passati ai seimila di oggi, ed esi[illegible] ancora molti donatori in attesa [illegible] [illegible] tipizzati».

[illegible] trentina di laboratori [illegible]no attrezzati per tipizzare, [illegible] non tutti funzionano, spesso per mancanza di personale. La scarsità d'informazione e quindi di attività promozionale è la [illegible] del [illegible] ancora ridotto [illegible] [illegible]lontari, mentre sono numerosissime le famiglie costrette ai «pellegrinaggi della speranza», [illegible] Paesi stranieri. In altre parole, vale di più un numero anche ridotto di midolli purché appartenenti alla [illegible] area geografica, allo stesso gruppo etnico, che un ampio registro lontano migliaia di chilometri.

La ricerca dei midolli quindi dove avvenire «in casa». L'Admo in Lombardia (Ospedale Nuovo San Gerardo, Monza) e altre associazioni [illegible] soprattutto al Centro-Nord, [illegible] lavorando per reclutare donatori. L'Associazione piemontese «Rossano Bella» (a Villar Perosa, Torino) è nata nel giugno [illegible] '90 in una città di provincia a [illegible] quarantina [illegible] chilometri da Torino. La storia di Rossano, un ragazzo [illegible] vent'anni stroncato dalla leucemia, [illegible] simile a quella di molti malati. Era in [illegible] di [illegible] midollo da Londra, e non [illegible] mai arrivato. E' stato il padre, Mario Bella, pensionato, aiutato dall'amico Diego Zanini, a fondare l'associazione e ad intraprende[illegible] una lotta estenuante contro la malattia, impegnandosi con ogni [illegible] per diffondere l'appello di Rossano. «Vorrei che tutti i miei risparmi fossero usati per salvare quei ragazzi come [illegible] che stanno soffrendo».

Daniela Cuzzolin

Roma: associazione cattolica contro Profondo rosso, il negozio di Dario Argento

Censura nella bottega degli orrori

Negli scaffali scheletri di plastica e mani mozzate
«Il [illegible] bersaglio è l'ultimo film del regista»

ROMA. «Topi freschi, scarafag[illegible] di giornata», recita un biglietto-réclame in vetrina, tra una maschera di Frankenstein e due pupazzetti D3BO e C1, i due inseparabili robot di «Guerre Stellari» n.1.

Un altro annuncia «Assortimento di scheletri». Ma sono promesse disattese, comunicazioni a effetto buone per creare il clima adatto, come le pareti dipinte [illegible] nero o la lampada infilata nella zucca bucata di Halloween.

Profondo rosso, la bottega dell'horror aperta un anno e mezzo fa dal regista Dario Argento, denunciata per «oltraggio al pudore e istigazione a delinquere» dall'associazione cattolica «Famiglia domani», [illegible]bra offrire [illegible] rare e curiose ma tutt'altro che inedite.

Anzi. Piuttosto sono oggetti [illegible] collezionisti, film, libri, colonne sonore, giochi di ruolo, fumetti e gadgets vari collegati a quella cultura fantascientifico-horrifica-*phantasy* che dagli Anni Settanta in poi ha preso [illegible] posto dei vecchi generi [illegible] masso, [illegible] western [illegible] giallo.

Oggetti che in gran parte ruo[illegible] intorno a film-culto vecchi e nuovi. Ecco allora i modellini del Millenium Falcon, l'astronave guidata da Ian Solo nel mitico «Guerre Stellari» di Lucas e i robot e i cannoncini laser e, a grandezza naturale, la maschera di gomma del saggio na[illegible] Iota e quella metallica degli automi guerrieri al soldo della «Morte [illegible]

Ecco gli idoli di Indiana Jones, ecco la [illegible] di «Arancia Meccanica», [illegible] capolavoro di Kubrick e quella della serie di Poltergeist, [illegible] il gioco che è ispirato alla serie Star Treck.

Non manca la paccottiglia truculenta. La maglietta dalla quale sul petto spunta gommoso e molle il mostro [illegible] Alien, il [illegible] di plastica fosforescente, lo scheletro [illegible] plastica, il guanto uncinato, ultima novità made in Usa, le mani mozzate accatastate in un cestino, [illegible] ri[illegible] di sangue sul polso che pare disegnato col pennarello.

Ma i mostri preistorici, [illegible] lampade a forma di zucca, le riproduzioni piccole e grandi della creatura ideata da Mary Shelley sono certo dei classici [illegible] molti dei film incassettati tra i quali spiccano «Notorius» di Hitchcock e «Nosferatu» di Murnau, «Metropolis» [illegible] Fritz Lang e «La mummia» di Karl Freund.

Per non parlare dei libri, dove accanto a Asimov e Arthur Clarke sfilano i più rari volumi di Philip Dick e Steven King, accanto al «Monna Lisa Cyberpunk» di William Gibson, profeta della [illegible] cultura giovanile (ma in primo piano c'è il Diario segreto [illegible] Laura Palmer).

Il regista Dario Argento: il suo negozio horror è sott'accusa

Basta per allarmare le centinaia [illegible] parenti che, secondo «Famiglia domani» avrebbero telefonato all'associazione, preoccupate per la buona salute morale [illegible] propri figli?

«Forse quei genitori [illegible] venuti durante il carnevale, quando maschere e pastiglie di sangue erano più abbondanti», azzarda [illegible] commessa. Luigi Cozzi, responsabile del negozio, azzarda un'altra spiegazione. «Forse - ipotizza - il vero bersaglio non è il negozio ma il film appena prodotto da Argento, "La setta" che mette in scena il mondo degli adepti alle [illegible]ciazioni segrete religiose, pararelìgiose, magiche».

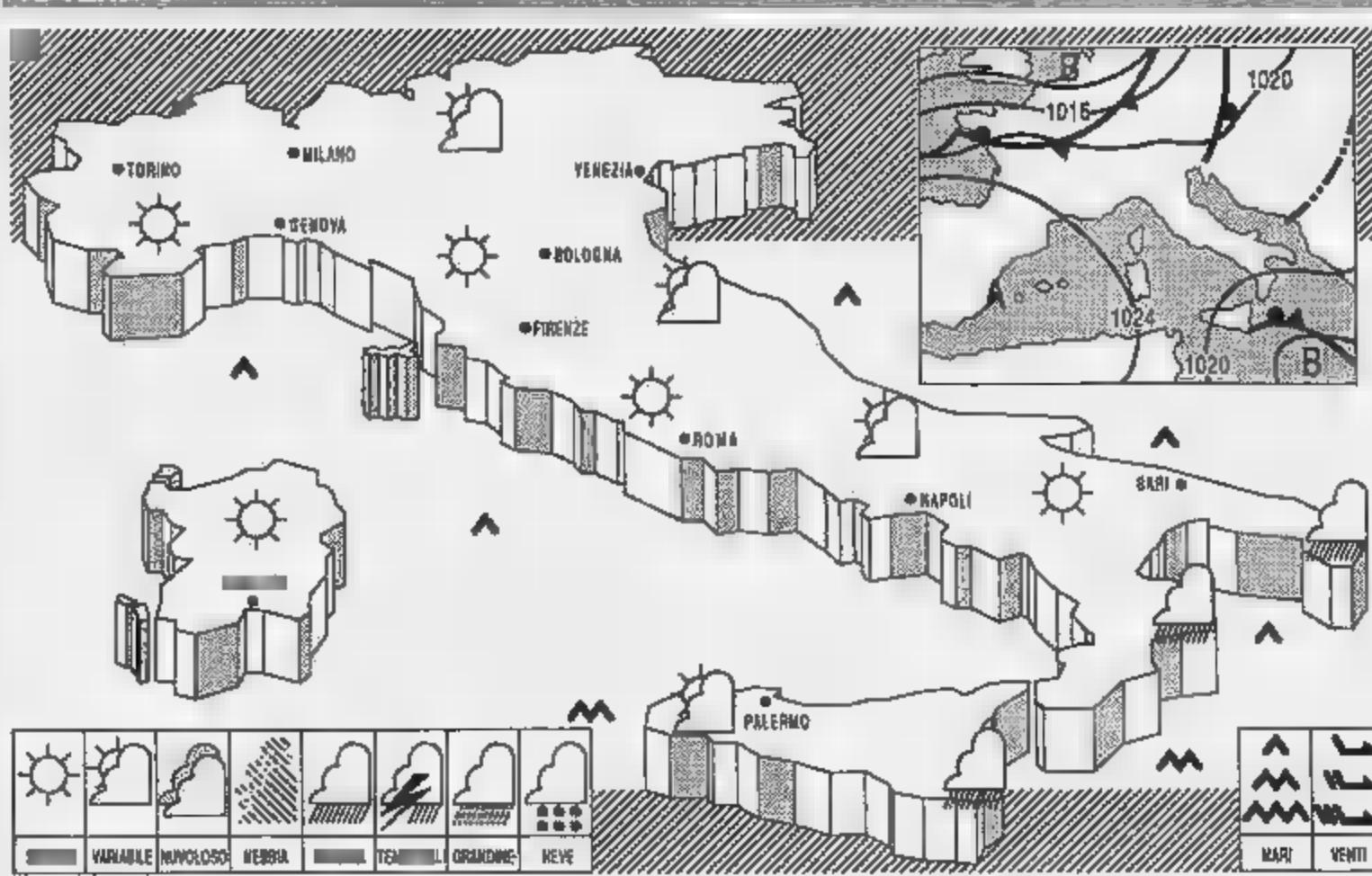
Un universo sommerso [illegible] credenze e rituali che effettivamente va crescendo. Tanto da suscitare la recente riprovazio[illegible] [illegible] Papa. **[m. g. b.]**

Ken cita l'omonimo

I due Follett [illegible] sfidano in tribunale

LONDRA. Follett contro Follett: la rivalità tra due scrittori dal nome famoso [illegible] arrivata ieri nelle aule di giustizia. Ken Follett, il cui ultimo romanzo storico «I pilastri [illegible] terra» ha venduto decine di migliaia di copie anche in Italia, ha citato in giudizio per plagio gli editori [illegible] James Follett, un collega che si dice [illegible] lontano parente. In [illegible] ricorso all'alta corte britannica l'avvocato [illegible] Ken Follett, Roger Samuels, fa notare come la [illegible] editrice Mandarin abbia pubblicato gli ultimi cinque romanzi di James Follett stampando in copertina a caratteri di scatola il cognome dell'autore ma tacen[illegible] il nome di battesimo. Anche alcuni titoli confondono [illegible] letto[illegible]. Per esempio «La gabbia delle aquile» di James Follett ha una illustrazione [illegible] copertina molto simile a «Sulle ali delle aquile», best seller di Ken Follett.

«Non ho nulla - [illegible] dichiarato Ken Follett - contro il mio collega, ma sono deciso a impedire che la [illegible] editrice Mandarin prenda in giro il pubblico». **(Ansa)**

IL TEMPO

[illegible] la circolazione depressionaria presente sulle [illegible] meridionali italiane si va lentamente attenuando. Infiltrazioni di aria umida di origine atlantica si manifestano sulle zone settentrionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni ioniche addensamenti irregolari con possibilità di qualche residua precipitazione e tendenza a ulteriore miglioramento. [illegible] le altre regioni prevalenza di cielo [illegible] a poco nuvoloso salvo temporanee stratificazioni al [illegible] con possibilità di qualche locale e debole precipitazione sui rilievi. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto foschie dense sulle zone pianeggianti e nelle valli peninsulari.

[illegible] in lieve aumento nei valori massimi.

VENTI: deboli variabili con rinforzi da Nord sulle zone più meridionali.

MARI: poco mossi; localmente mossi Ionio meridionale e Canale di [illegible].

[illegible] PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenza di [illegible] sereno o poco nuvoloso. [illegible] pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità stratificata sul settore nord-occidentale. Foschie dense e locali banchi di nebbia, di notte, sulle [illegible] pianeggianti del Nord e nelle valli [illegible] Centro. Temperature in lieve aumento nei valori massimi al N[illegible] e al Centro.

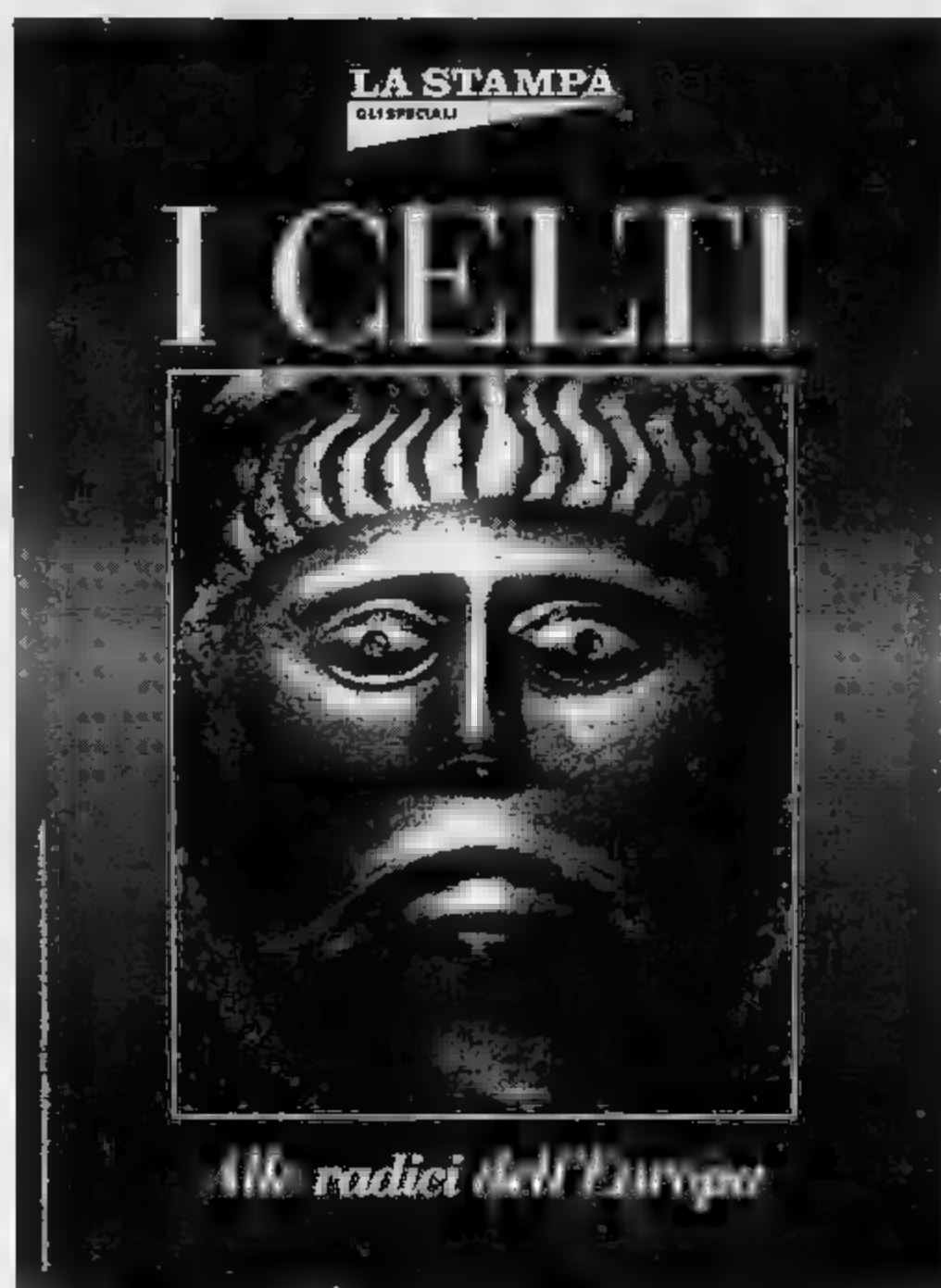
CITTA' ITALIANE

[illegible]	4	20	Firenze	5	22	Bari	10	np
Verona	5	18	Pisa	4	19	Napoli	10	19
Trieste	13	17	Ancona	4	15	Potenza	5	7
Venezia	8	17	Perugia	9	18	S.M. Leuca	11	13
Milano	3	20	Pescara	4	18	R. Calabria	11	18
[illegible]	5	17	L'Aquila	—1	14	Palermo	12	14
Cuneo	8	16	Roma Urbe	4	21	Catania	8	19
Genova	11	17	Roma Fium.	6	21	Alghero	4	18
Bologna	7	20	Campobasso	5	11	Cagliari	8	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	3	11	pioggia	Lisbona	11	18	variabile
Atene	10	17	variabile	Londra	9	15	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	12	19	pioggia
Berlino	2	12	nuvoloso	Madrid	6	18	sereno
Bruxelles	5	15	nuvoloso	Montreal	—1	5	variabile
Buenos Aires	19	27	sereno	Mosca	—7	3	nuvoloso
Copenaghen	3	7	nuvoloso	New York	7	10	sereno
Dublino	12	15	nuvoloso	Parigi	11	14	pioggia
Francoforte	3	17	pioggia	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	9	20	sereno	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Ginevra	7	13	nuvoloso	Sydney	18	24	pioggia
Helsinki	1	3	nuvoloso	Tokyo	7	18	sereno
Honolulu	20	23	nuvoloso	Varsavia	3	19	nuvoloso
Il Cairo	15	29	sereno	Vienna	11	16	nuvoloso

Barbella Gagliardi Saffirio

E LI CHIAMAVANO BARBARI...

Si chiamavano Brenno o Vercingetorige. La guerra [illegible] il loro mestiere. Ma si chiamavano anche Artù [illegible] Lancillotto. La creatività era, per loro, un'autentica vocazione. Erano duri e puri. Erano Galli e Bretoni, Irlandesi e Scozzesi. Dentro e dietro di loro c'è l'origine di tutta l'Europa. Erano i Celti. "La Stampa" ve li presenta domani con un altro dei suoi grandi speciali [illegible] omaggio. I Celti: in occasione della mostra a Palazzo Grassi, uno speciale davvero speciale di 80 pagine per meglio capire chi era questo straordinario "popolo delle foreste" raccontato anche dal suo più acerrimo nemico, Giulio Cesare. Dalla passione per le armi [illegible] i cavalli all'amore per la musica e la poesia, dall'abilità nell'artigianato al gusto per l'arte alla tradizione dei manoscritti miniati, dall'innato senso per gli affari al misterioso sesto senso dei Druidi. I Celti [illegible] dan[illegible] appuntamento a venerdì. Senza possibilità di scampo, conquisteranno anche voi.

UN GRANDE SPECIALE A COLORI
VENERDÌ IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL' EDICOLANTE.

Parigi, i fotogrammi originali mai esposti sinora

Così è nato il cinema nella cucina dei Lumière

PARIGI

AGLI esordi, quella [illegible] fratelli Lumière fu in tutto e per tutto un'avventura familiare. La prima pellicola seria che realizzarono, nel 1895, s'intitolava *Colazione del bimbo*: regista-operatore era Louis: interpreti Auguste [illegible] la consorte e il loro ultimo [illegible]. [illegible] già allora erano consapevoli che la strada imboccata li avrebbe portati lontano. Decisero infatti che [illegible] dalla prima pellicola, da ognuna [illegible] avrebbero ritagliato quattro fotogrammi - ai loro occhi i più rappresentativi - per metterli da parte e creare una sorta [illegible] catalogo completo della loro produzione.

A mettere in ordine il prezioso materiale così selezionato ci ha poi pensato Jacques Rittaut-Hutinet, nel volume che esce in questi giorni *Les [illegible] premiers films* (Edizioni Philippe Sers). Una [illegible] (aperta fino [illegible] 24 giugno) è stata organizzata [illegible] Musée d'Orsay intorno a una scelta degli originali di quei fotogrammi, regalati alla città di Parigi da monsieur Génard, animatore del Museo del Cinema di Lione.

Paiono quadri di Warhol

A vederle così, [illegible] incorniciate, quelle sequenze di [illegible]agini [illegible] occhio nudo quasi identiche fanno [illegible] effetto. Sembrano quadri, fanno pensare [illegible] Andy Warhol, o a una forma d'arte particolare. E invece, [illegible] brioni di film, contengono in germe tutta la storia del cinema.

Colazione del bimbo [illegible] fatto - dai titoli [illegible] testa a quelli di coda - di 55 fotogrammi. Durava poco più di un minuto. Con *Bar[illegible] che esce dal porto*, *Arrivo di un treno alla stazione di La Ciotat*, *Uscita dalle Officine Lumière* formava il programma del primo spettacolo pubblico, che i fratelli Lumière organizzarono [illegible] Salone indiano del Grand Café, a Parigi, il [illegible] dicembre 1895. Potevano [illegible] alla proiezione circa 120 persone, il biglietto costava 1 franco.

Già da qualche [illegible] Louis e Auguste vivevano con quell'idea in testa, di animare l'immagine. Partendo dalla fotografia, che però faceva giusto il contrario, bloccava il movimento. Tutto in effetti ebbe [illegible] proprio così. La scintilla da cui doveva scaturire il cinema si produsse quando due direzioni di ricerca virtualmente opposte vennero a incrociarsi.

Philippe Neagu, commissario dell'esposizione, ha organizzato un vero e proprio viaggio nel tempo per far rivivere l'emozione di quei momenti. Niente forse sarebbe successo se nel 1881 Eadweard Muybridge [illegible] se dato a Parigi, al Collège de France, [illegible] dimostrazione di come fosse riuscito a riprendere il galoppo del cavallo. Disponendo una batteria di apparecchi fotografici lungo la pista su cui correva l'animale, aveva realizzato una serie di clichés in successio[illegible] immediata. Con quei fotogrammi ante litteram, Muybridge annullava secoli [illegible] rappresentazione tradizionale del movimento.

Ad assistere alla sua dimostrazione c'era Etienne-Jules Marey, fisiologo, che stava allora cercando il modo per captare lo svolgimento temporale dei fenomeni biologici, «auscultare» in qualche modo il movimento. Allo scopo, aveva fabbricato il primo fucile innocuo della storia, un fucile fotografico che gli permise nel 1882, nel porto di Napoli, di mitragliare non già i gabbiani, ma il loro volo. Di colpo Marey capì l'importanza [illegible] queste scoperte per l'artista. Degas aveva scomposto l'arabesque [illegible] ballerina in varie pose successive, realizzando quattro statuette che, allineate, riproducevano il divenire cinetico del movimento. Marey provò per parte sua ad accorpare in un'unica scultura tutti gli [illegible] in cui, grazie al fucile fotografico, era riuscito a scomporre il volo [illegible] gabbiano. Il risultato, esposto alla mostra, è inquietante. Ma fu proprio ispirandosi alle intuizioni di Muybridge e [illegible] Marey che i fratelli Lumière fecero i loro primi esperimenti.

Qui a fianco: Buffalo Bill. A destra: danza in una strada [illegible] Londra (1896). La mostra al Musée d'Orsay resterà aperta sino al [illegible] giugno

Sono sequenze da Ridolini le acrobazie cui Louis e Auguste costrinsero i familiari in quell'estate [illegible] 1895. Li [illegible] nel giardino di casa, che saltano una sedia, poi più sedie in [illegible]. Oppure, in spiaggia, che si tuffono in acqua con una capriola. Vediamo le cadute e le sederate. E fu così che nacque il cinema.

Le serie di fotogrammi esposte sono interessanti anche sotto un altro aspetto: [illegible] come [illegible] paradigma di tutti i generi cinematografici futuri. Dalle prime pellicole a soggetto familiare, i fratelli Lumière infatti si allargarono presto ad altri di maggiore interesse per il pubblico. Dall'*Incoronazione di Nicola II* a *Buffalo Bill*, dalla *Metropolita[illegible] di Parigi* a [illegible] *Concorso di bambini*.

Concorrenza a Meliès

Per fare concorrenza a Meliès che realizzava le [illegible] pellicole interamente [illegible] studio - [illegible] che intendeva il cinema [illegible] naturale evoluzione [illegible] quel numero tanto apprezzato nelle fiere, l'immagine in movimento - tentarono alcune fictions: *L'assassinio del duca di Guisa*, *Faust e Mefistofele*, *La passione di Gesù*. Ma preferirono poi specializzarsi nel ramo «realistico»: gare [illegible] bocce, sfilate di liceali, danze folcloristiche, giavanesi, tirolesi, filmarono tutto quello che la società offriva loro. Non mancano 4 fotogrammi tratti da un vero duello con pistole.

Tra i documenti dell'epoca esposti alla mostra, ci sono quelli relativi al primo «Congresso internazionale dei fabbricanti di film», tenutosi a Parigi nel febbraio del [illegible]. Ricorda Meliès nelle sue *Memorie* come fu in quell'occasione che avvenne il primo scontro tra esigenze estetiche e interessi commerciali. Irritato dai ragionamenti di Léon Gaumont, Meliès racconta che lo apostrofò dicendo: «Se voi commercianti non aveste artisti per fare i film, sarei proprio curioso di sapere che [illegible] vende[illegible]...

Gabriella Bosco

Si cercano i testimoni

Italia Anni 50 da raccontare

ROMA

«IO sono un capo officina. Non ho mai letto Weber o Marx. Ho passato tutta la vita in officina. Quando il mio lavoro in fabbrica è finito, ho provato [illegible] grande stretta al [illegible] e la nostalgia delle macchine non mi [illegible] passata». Così, in sottotono, mentre si festeggia il suo [illegible]vantesimo compleanno, esordisce Gino Martinoli. E' il presidente del Censis, di cui è stato il fondatore - nel 1964 - insieme con Pietro Longo e Giuseppe De Rita: «Versammo centomila lire a testa che - per allora - [illegible] poco» racconta.

L'ingegner Martinoli è il fratello [illegible] Natalia Ginzburg, figlio [illegible] quel famoso professore [illegible] anatomia che ha avuto fra i suoi allievi tre premi Nobel (Luria, Dulbecco e Rita Levi Montalcini). Il [illegible] vero nome [illegible] Levi, [illegible] cambiò nel 1942 - quando [illegible] ancora possibile - prima che incominciasse anche nel nostro Paese la caccia all'ebreo. Di racconti ne ha da fare molti. E il Censis ha deciso [illegible] cominciare da lui per raccogliere le testimonianze degli uomini che hanno costruito la storia dell'Italia uscita dal dopoguerra, av[illegible] verso la radicale trasformazione del boom economico.

«I problemi dello sviluppo di cui voi sociologi, storici ed eco[illegible]misti discutete, io [illegible] ho vissuti dal di dentro, sono stati [illegible] mia realtà spicciola sul posto [illegible] lavoro» dice Martinoli. [illegible] cita l'«esperienza un po' anomala» che visse per [illegible] anni all'Olivetti (dove, entrato come operaio, divenne direttore generale tecnico), la rapida e infelice incur[illegible] che compì a Napoli come dirigente della Novalmeccanica, il ritorno al Nord, l'incontro con Pasquale Saraceno, la collaborazione con Vanoni, il tempo della ricostruzione quando lui compiva il suo iter di «manager errante». Ricorda il lavoro da lui compiuto alla Necchi, all'Agip Nucleare di Latina, alla Svi[illegible] per organizzare la riqualificazione professionale necessaria per un'industria che si sviluppava e doveva confrontarsi con la produzione straniera, con le [illegible] tecnologie in arrivo.

«Quasi niente di quello che accadeva realmente si potrà mai ritrovare nei verbali dei consigli d'amministrazione» ammette. Ammesso che li si ritrovi: gli archivi privati sono per lo più non ordinati e non accessibili, mentre i pubblici spesso risultano polverizzati, come quelli della Rai e dell'Eni. Fare la storia [illegible] quello «straordinario» decennio, basandosi soltanto sui documenti ufficiali, si prospetta arduo, [illegible]e hanno ricordato ieri due storici di professione, Pietro Scoppola e Nicola Tranfaglia. Anche perché - sottolinea De Rita - in quegli anni si scriveva poco. [illegible] Gasperi scriveva molto alla figlia suora, poco sulla sua esperienza. Neanche Segni e Zoli pensavano a lasciare testimonianze scritte. La società voleva fare, e la politica fu molto pragmatica».

Per ricostruire più compiutamente quel tempo, quando il nostro Paese andò via via mutando faccia e fra intellettuali e mondo economico si creava [illegible] vera divaricazione», ecco il progetto per un «Archivio di fonti orali sulla storia economico-sociale dell'Italia degli Anni Cinquanta» ieri annunciato. «Manca ancora [illegible] conoscenza critica del nostro passato recente - ha osservato Scoppola -. La lettura degli Anni [illegible] è stata viziata [illegible] un'ottica di sinistra. Quella storia l'hanno scritta i vinti, non i vincitori». Il primo fondo dell'archivio sarà formato dalle interviste a 20-30 personaggi che furono protagonisti di quel cambiamento nell'economia e nella vita sociale. Presidente del comitato scientifico che sovrintenderà alla ricerca, sarà naturalmente l'ingegner Martinoli.

Liliana Madeo

LETTERE AL GIORNALE

Pavese e i suoi vecchi amici nel taccuino segreto

Il 5 marzo [illegible] riprodotto la prima parte di un saggio di Carlo Dionisotti, apparso integrale sulla [illegible] *Belfagor*. L'illu[illegible] studioso esaminava il taccuino segreto di Cesare Pavese pubblicato lo [illegible] agosto su *La Stampa*, a [illegible] di Lorenzo Mondo, e la polemica che ne era seguita. Ci sono giunte alcune lettere, che qui riportiamo, [illegible]sieme con una replica di Mondo

[illegible] che solo ora escano quelle pagine

Apprendo con stupore dall'articolo [illegible] Dionisotti che [illegible] taccuini di Pavese tra i «vecchi amici implicitamente aggrediti» ci sarebbe anche Massimo Mila. Sconoscendo fatti e misfatti, Dionisotti si spinge a ipotizzare [illegible] lapidario giudizio [illegible] Mila [illegible] Pavese.

C'è non solo da stupirsi ma da [illegible]rsi che i taccuini, pur ritrovati da tempo, si siano presi in esame solo dopo la scomparsa dei diretti testimoni (appunto Mila, Calvino ecc.) che a pieno titolo, essi soli, avrebbero potuto sciogliere tutti i nodi, davvero, senza reticente.

Anna Mila, Torino

Qualche stupido molti coraggiosi [illegible] onesti

Carlo Dionisotti, nel saggio [illegible] Cesare Pavese parzialmente riprodotto su *La Stampa*, mostra di non avere conosciuto o capito bene il Partito d'Azione. C'è stata la favola che esso fosse un partito di «colonnelli». Non è vero, anche se qualcuno di questi può compiacersene. Il professore parla di dilettantismo. Che [illegible] dire in democrazia e riferito a cinquant'anni fa?

E' vero che molti antifascisti erano stupidi e presuntuosi. Ma non aggiungere «per fortuna che c'erano», o qualcosa di simile, è dire una mezza verità che mi pare misérevole e miserabile. E io aggiungerei abba[illegible] coraggiosi, onesti, coerenti e simpatici.

Ma chi non sbaglia? E dar troppo peso a uno sfogo di Pavese non destinato alla pubblicazione può essere illuminante e fuorviante. Chi [illegible] ha dubbi continuamente? [illegible] bisogna fare delle scelte. In non tanto pochi non abbiamo avuto tutti i patemi di cui Dionisotti si fa eco. Queste cose vanno dette chiare in un tempo in cui per contrapporsi a un certo manicheismo che effettivamente c'è stato, e di cui chi fece la Resi[illegible] è poco responsabile, anziché ricorrere a un'analisi approfondita, si scivola spesso in una comoda e per molti gratificante omogeneizzazione del passato.

Gustavo Malan, Torre Pellice

[illegible] il mio professore lo [illegible] in seguito

Scrivo in relazione all'articolo di Dionisotti su Pavese.

Fui allieva di Pavese al D'Azeglio [illegible] a Fernanda Pivano nel 1936, anno del confino. Le lezioni di Pavese [illegible] erano entusiasmanti, mi appassionai in seguito alla sua opera di poeta e di scrittore.

Continuo a stupirmi che si continui con la tematica del suicidio e ci si domandi quale fosse veramente il [illegible] credo politico quando [illegible] *Il mestiere di vivere*, pubblicato nel 1952, Pavese risponde chiaramente all'uno e all'altro problema. Dal diario risulta fuori dubbio che l'interesse di Pavese per la politica [illegible] del tutto occasionale, sentito unicamente in tempo di «crisi totalitaria» per dirla con parole [illegible]: «Allora ti infiammi e contraddici al tuo stesso liberismo / le possibilità di ignorare [illegible] vita politica / pur di realizzare presto le condizioni liberali in cui potrai vivere ignorando la politica».

Mi pare che questa frase risponda chiaramente a qualsiasi interrogativo sulla fede politica di Pavese.

Emma Tallia
Pino Torinese

Rispondo per quanto mi riguarda. Pochi hanno manifestato malumore per la pubblicazione dell'inedito taccuino pavesiano: di questi, alcuni hanno detto che non doveva essere pubblicato, altri che è stato pub[illegible]cato troppo tardi. Ho già espresso diffusamente le [illegible] ragioni. Aggiungo che è legittimo e doveroso custodire la memoria delle persone care. [illegible] sembra però eccessivo pretendere di confiscarla. [l. m.]

RISPONDE O.d.B.

Egregio [illegible] Buono, mi pare che lei, rispondendo in malo [illegible] al signor Carlo Molinaro (su *La Stampa* del 26 febbraio), abbia imboccato una strada pericolosa. Come si fa infatti a distinguere fra chiacchiera e interesse serio! Molinaro ha ragione nel lamentare la caduta d'in[illegible] sul caso [illegible] Silvia Baraldini. Che serva a poco criticare la giustizia americana non vuol dir niente: anche criticare la mafia serve a poco o a niente, oppure bisogna farlo. A meno che non si voglia nascondere tutti quanti nell'omertà...

Gabriele [illegible] Meglio, Moncalieri

La mafia perde sempre a parole

GENTILE signor Di Meglio, sono andato a rileggere la mia risposta incriminata. Non sono d'accordo sul «malo modo». L'eventuale durezza derivava da desiderio di chiarezza. Il signor Molinaro mi aveva rimprovera[illegible] di [illegible] aver risposto a una sua lettera, ho precisato che, di sue lettere sui più svariati argomenti, qui [illegible] so[illegible] arrivate molte da quando [illegible] occupo di questa rubrica.

Non [illegible] [illegible] sognato, comunque, di negare che si debba parlare del caso Baraldini. E se ne parlerà, secondo quanto vorranno che se ne parli i lettori. E speriamo che per il caso Baraldini ci siano fatti nuovi di cui parlare, altrimenti sarà inutile proprio com'è stato inutile in tutti questi anni parlare, sparlare, dichiarare, proclamare, cantare sulla mafia, sempre battuta a voce e per scritto, e sempre assolta, impunita, adottata, trionfante, istituzionalizzata.

Ma la sua lettera, gentile signor Di Meglio, mi suggerisce qualche considerazione sulle possibilità o le impossibilità, sulla maggiore o minore utilità di questa rubrica di corrispondenza. Evidentemente, gli stati d'animo di chi scrive a un giornale sono diversi. C'è chi scrive sotto l'impulso di un'offesa subita, c'è chi scrive per spartire un dubbio o una gioia, c'è chi scrive per rettificare gli errori compiuti in questa o altra parte del giornale, c'è chi scrive per una causa sacrosanta, c'è chi scrive per una giustificazione [illegible] richiesta; insomma, c'è chi scrive per un'emozione temporanea, [illegible] volta e poi più.

Ma c'è anche chi scrive per collaborare all'informazione apportando un suo contributo di curiosità o di esperienza, e c'è chi scrive per fare apparire la sua firma in calce a una sfuriata, a una tirata tribunizia, a un articolo di fondo. Allora, questa non è la sede adatta. Gli editoriali [illegible] inoltrati alla prima pagina, le dichiarazioni di guerra al Quirinale.

Oreste del Buono

L'accoglienza [illegible] Michelis a Riad

In relazione al servizio da Riad, in data 10 marzo, dell'inviato [illegible] *Stampa* Francesco Santini, formulo le seguenti precisazioni:

E' assolutamente priva di fondamento l'affermazione secondo cui nessuna personalità saudita [illegible] ad attendere il ministro De Michelis al momento del suo arrivo a Riad. Egli [illegible] stato in effetti accolto dal [illegible] collega Al Faisal, come si evin[illegible] anche dalla notizia di agenzia [illegible] cui accludo [illegible]pia. Vi sono state in seguito tre occasioni di colloquio tra i due ministri, inclusa una cena ristretta nella residenza di Al Faisal.

Quanto al controllo dei bagagli effettuato alla Royal Guest House, va rilevato che quest'ultima è la Residenza ufficiale del g[illegible] saudita e che le procedure di sicurezza si applicano pertanto, [illegible] eccezioni, a tutti gli ospiti stranieri.

Giovanni Castellaneta
Roma
capo [illegible] Servizio stampa e informazione del Ministero degli Affari Esteri

Prendo atto della precisazione sulle accoglienze all'aeroporto di Riad del ministro degli Esteri italiano De Michelis, che è stato ricevuto dal suo collega Al Faisal: un particolare, questo, sfuggito sia all'inviato sia al corrispondente dell'Ansa per gli inevitabili contrattempi in visite tanto frenetiche.

Per enfatizzare gli incontri De Michelis-Al Faisal, fissati nei giorni successivi, ho riportato gli avvenimenti con gustosi particolari [illegible] cronaca: piccole notizie, per altro, taciute dal servizio stampa e informazione [illegible] Ministero degli Esteri.

Quanto al controllo bagagli all'arrivo alla Royal Guest House, «nulla quaestio», se non il gravissimo ritardo e, quindi, i necessari controlli a una delegazione di una trentina di persone che si presenta ai cancelli della sede del Governo saudita trascinando valigie e computer, soprabiti, samsonite, pacchi di giornali e altre borse. Tutto era prevedibile. [f. s.]

Decreti legge e civiltà [illegible]

Il D. L. 1° marzo 1991 n. 60 che, [illegible] generale approvazione dell'opinione pubblica, [illegible] fatto rientrare in carcere certi individui, condannati in almeno due ordini di giudizio, e tuttavia da «presumere» ancora innocenti, ha determinato proteste e persino [illegible] sciopero degli avvocati; [illegible] conseguente sospensione delle udienze giudiziarie.

Invano, da sempre, [illegible] sono criticati i governi, comunque formati, per l'uso e l'abuso [illegible] decreti-legge, di cui non sempre si [illegible]onosce l'urgenza, [illegible] che per la loro comodità e immediata applicazione, non soltanto durante il ventennio, sono diventati una regola, anziché un'eccezione nella nostra corrente legislazione.

Oggi [illegible] afferma che, col citato decreto n. 60, si [illegible] creato [illegible] giudice, ma contemporaneamente [illegible] sostiene che [illegible] quella «interpretazione autenti[illegible] si è espressa la volontà non chiarita [illegible] Parlamento, dove pure il nuovo codice di procedu[illegible] ha indugiato per circa un ventennio. E il governo continua ad approfittare di ogni occasione, dalla legge finanziaria all'emanazione dei testi unici, per deliberare altre «stangate».

Il fatto è che il nostro Parlamento, formato [illegible] nostri rappresentanti liberamente eletti in piena democrazia, è fra i più attivi produttori [illegible] normative differenziate, secondo le varie ideologie. L'essenziale è che le leggi siano approvate dopo la libera discussione in Parlamento e sempre col possibile vaglio della Corte Costituzionale, [illegible]condo l'art. 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87.

Fino a quando il governo emana leggi sottoposte ai dovuti controlli prescritti dal nostro ordinamento, osserva i più elementari principi [illegible] civiltà democratica.

dott. Noè Cinti, Verona

Furio Colombo entra nella polemica su «American Psycho», il libro che tanti editori hanno rifiutato

New York, la grande assassina

L'orrore d'America non è solo in Bret Ellis

L'IDEA [illegible] [illegible] si possa far scomparire qualcosa perché [illegible] sgradevole è tipica degli Anni 80. E' l'epoca in cui trionfa l'economia di carta, l'euforia indotta (la gente investe, la gente compra), in cui l'architettura si trasforma in «interior decoration». Tutto si può abbellire e la bellezza è tutto, purché appaia pacificata e armoniosa, cioè [illegible] prezzo. [illegible] messaggio [illegible] «non costa niente essere felici». Chi non [illegible] è può godersi almeno lo spettacolo. Quanto [illegible] prezzo di essere infelici, basta staccare il cartellino. Per un po' si può avere l'impressione che l'infelicità, proprio perché appare separata dal suo costo e dalle sue conseguenze, non sia un fattore da calcolare. Basta imparare a non guardare [illegible] direzione sbagliata.

Prima o poi però questa [illegible] monia» si rompe, ciò che è ignorato torna a presentarsi con un furore e un'aggressività più grande [illegible] [illegible] Pezzi [illegible] cati e sconnessi dello stesso mondo [illegible] si ricongiungono più. E allora esplodono [illegible] urbani «inspiegabili». [illegible] Howard Beach (il giovane nero inseguito nella notte, fino a che, bastonato e disperato, si fa uccidere da una macchina [illegible] corsa); come Bensonhurst (il ragazzino nero si veste a festa per andare nel quartiere italiano a comprare un'automobile usata, la prima della [illegible] vita, e viene ucciso appena [illegible] un confine che non vede e che [illegible] dovrebbe esistere); lo stupro del Central Park (una ragazza bianca, mentre fa *jogging*, viene assalita e sottoposta a tutti i generi [illegible] violenza [illegible] una banda di adolescenti neri, forse quindici, forse trenta); il pestaggio di Los Angeles (un guidatore nero viene tirato giù dalla sua auto da una decina di poliziotti bianchi che gli mettono una corda al collo e lo bastonano per mezz'ora, a turno).

Si verificano casi incomprensibili come quello di Taw[illegible] Brawley, [illegible] quindicenne nera che giura [illegible] essere [illegible] violentata e coperta di escrementi [illegible] poliziotti bianchi. Ma i suoi sostenitori (due avvocati e un prete arroganti, con precedenti penali) sembrano fatti apposta per non farsi credere. [illegible] infatti nessuno le crede e lei continua a girare. Compaiono film [illegible] predicano la violenza fra i gruppi dei ghetti (come quelli di Spike Lee o come [illegible] recente *New Jack City*, film di criminalità nera che provoca sparatorie e risse a coltello nelle sale) e la gente si domanda perché questi nuovi film neri siano tanto cattivi.

E' di questi giorni la notizia di [illegible] «insurrezione» nel quartiere newyorkese di Queens, bianco e per bene (è il quartiere di Mario Cuomo e [illegible] Geraldine Ferraro). Gli abitanti si ribellano perché i loschi negozi e cinema a luci rosse della malfamata Quarantaduesima Strada di Manhattan, [illegible] volto realizzato il grande piano di pulizia di quella [illegible] sono andati a riaprire i battenti a Queens, che sta trasformandosi rapidamente nel nuovo quartiere a luci rosse di New York. [illegible] sogno di Cuomo è: «Non ci deve essere un quartiere a luci [illegible] Basta spegnerle». La rivolta di Queens gli dice che non basta. Spegni [illegible] una parte e si riaccende dall'altra. Oppure bisogna chiedere a un governatore di cambiare la natura umana.

La natura umana era molto cambiata, [illegible] questi anni, in televisione. Voci autorevoli avevano detto «basta con la violenza», e la tv ha tolto la violenza. Deliziosi programmi pieni di bambini adornano le cucine d'America. E' cambiata abbastanza [illegible] al cinema. Torride vicende amorose vengono [illegible] con [illegible] lenzuolo saldamente incollato sulla sensuale protagonista, [illegible] modo che i sentimenti non diventino immagini. Al disprezzo per l'intellettuale che s'immischia [illegible] le [illegible] più grandi di lui (giustizia, guerra, rivoluzione) i minimalisti avevano già risposto con le loro novelle immobili, salvo il guizzo [illegible] un ricordo, lo sguardo di [illegible] gatto.

Certo, era rimasto uno strano squilibrio fra [illegible] del giornali e riflessione letteraria sulla vi[illegible]. Ha detto il comico Billy Cristal: «Forse siamo pronti per la prova più grande. Prima Grenada. Poi Panama. Poi l'Iraq. Adesso Detroit». A Detroit durante la guerra del Golfo sono morti più giovani (tutti sotto i vent'anni, tutti per [illegible] da fuoco) che nel deserto. Ma la cifra è inferiore a quella [illegible] Los Angeles e di New York, che a fine febbraio ha già pareggiato con il 1990.

Intanto sale [illegible] un'onda sporca, [illegible] una costa all'altra del continente americano, tutto sport e bandiere, l'altra notizia: i crimini sulle donne. Non solo la percezione e la violenza di «mostri» sconosciuti, ma i compagni [illegible] scuola, i colleghi. L'intera squadra di football di Berkeley, la celebre università del «Free Speech», è indiziata di violenza sistematica, per mesi, contro de[illegible] di vittime silenziose, che non hanno mai [illegible] denunciare. Ogni università ha il suo «gruppo di appoggio» per le ragazze violentate da gruppi di [illegible]. I numeri salgono come in un tassametro impazzito, gli esperti continuano a dire: non [illegible] che il dieci per cento, moltissime donne tacciono.

Al centro [illegible] questi fatti e di queste cifre all'improvviso esplode il caso Bret Easton Ellis. Il contratto per il nuovo romanzo con il giovanissimo autore [illegible] *Meno [illegible] Zero* (uscito in Italia da Pironti), primo «minimalista» deciso a non tacere su com[illegible] ha vissuto fra i quindici e i 18 anni (c'è pochissimo nel suo primo libro, e quel pochissimo dà i brividi), viene cancellato perché il manoscritto presentato dal giovane autore, *American Psycho*, è giudicato troppo crudo e violento. Narra l'insopportabile storia di uno yuppy [illegible] Wall Street che, alla sera, tortura le donne. (In Italia - dove, rifiutato da molti editori, sarà pubblicato da Bompiani - è già esplosa una polemica, come ha riferito ieri *La Stampa*: «Un libro da bruciare»).

La prima domanda avrebbe dovuto essere: ma è vero? Bastava sfogliare [illegible] *New York Times*.

Una scena del film di Demme «Il silenzio degli innocenti». Nella foto piccola: [illegible] protagonista Jodie Foster con Scott Glenn

Bastava ricordarsi, in televisione, del [illegible] viso intelligente di William Bundy, [illegible] giovane colto, di buoni mezzi e di buone maniere, che si è difeso da solo nel processo a Miami e quasi ha conquistato il cuore della giuria. Ma un'adolescente è venuta in aula e ha raccontato tutto. Quanto Bundy è stato mandato alla sedia elettrica, nella notte la gente ballava intorno alla prigione, due spettacoli orrendi, a conclusione d'una storia inimmaginabile. Ma vera.

La seconda domanda avrebbe dovuto essere: ma [illegible] libro è brutto o bello? Norman Mailer e *Newsweek* (dopo che il libro è stato pubblicato da Viking Press/Random House) dicono che non è la domanda giusta. Dicono «è rilevante», ed è il primo ad affrontare una verità continuamente negata: ciò che consideriamo anormale in termini psichici è diventato normale, quasi routine, in termini statistici. E suggeriscono che la cancellazione del contratto di Bret Ellis [illegible] parte di Simon & Schuster è un po' come il sogno di Cuomo di restituire moralità a New York attraverso l'espediente di spegnere le luci [illegible] nella Quarantaduesima Strada. Ora le luci [illegible] gliele accendono altrove.

Suggeriscono anche che [illegible] tratti di una decisione «politicamente corretta», adottata, cioè, in risposta a una pressione sociale, non al [illegible] giudizio sul libro. Infatti la grande organizzazione-ombrello delle femministe americane, Now, ha proclamato il boicottaggio del libro. «Se questa iniziativa potesse bloccare la violenza contro le donne, sarebbe da sostenere. Ma si tratta di un miraggio. Non è il narratore che fa male alle donne. Al massi[illegible] fa male a se stesso perché viene scambiato col criminale», ha detto Norman Mailer.

Bret Ellis, che fa scandalo con la sua storia di «business di giorno e morte di notte», però non è solo. Era troppo grande il fenomeno che lo ha spinto a scrivere perché altri non lo avessero notato. Del resto non ha detto il presidente Bush, nel discorso sullo «Stato dell'Unione», che da guerra alla criminalità è [illegible] [illegible] prossima guerra?».

Il regista Jonathan Demme sta avendo un immenso suc[illegible] con il film *The Silence of the Lambs* («Il silenzio degli innocenti», il titolo italiano) che è un film terribile ispirato alla cronaca di vicende come quella di William Bundy. Due mostri, uno di intelligenza superiore, geniale, l'altro banale e stupido, entrambi molto bravi nel crimine più orrendo, costruiscono una staffetta di morte per le giovani donne che incontrano sulla loro strada.

Lo scrittore Paul Theroux ha appena pubblicato un romanzo simmetrico al film di Demme e al libro di Ellis, si chiama *Chicago Loop*. Parker Jagoda, ricco e di successo [illegible] il personaggio di Ellis, usa la buona vita come impalcatura per [illegible] [illegible] vera opera: la distruzione fisica di [illegible] donna. E' l'inizio di un percorso che sarebbe molto più lungo (ma quel solo omicidio li comprende tutti, come il «capolavoro» per [illegible] artista) se il [illegible] subconscio non lo avesse forzato a tradirsi.

Il *New York Times*, nel supplemento «Arte e Spettacolo» del 10 [illegible] elenca [illegible] decina [illegible] eventi, tutti della stessa natura e con le [illegible] intenzioni [illegible] Bret [illegible]llis: mettere in luce la mente criminale, portarla in primo piano, visto che è uno dei motori che fa pulsare, vivere e morire una società.

Che cosa ha fatto, allora, Bret Ellis, [illegible] giudizio [illegible] molti, per farsi definire «un autore e un'opera che devono essere rifiutati»? Ci sono, io credo, alcune ragioni esterne al libro e alcune ragioni interne ad esso.

Un libro è molto più debole [illegible] un film, anche nel sostegno e nell'apparato pubblicitario e di pubbliche relazioni. Nel momento [illegible] cui il primo editore ha cancellato il contratto, ha implicitamente dichiarato che l'autore poteva essere attaccato impunemente. Ne ha separato il nome dall'establishment culturale. La cultura se ne resta tranquilla nella [illegible] [illegible] te silenziosa di minimalisti. Con [illegible] violenza se la vedano le donne. Da tempo, [illegible] deve notare, le organizzazioni che si battono per ragioni e diritti delle minoranze o dei più deboli cadono involontariamente nella trappola dei media, scambiano lo spettacolo di una [illegible] legittimamente odiata per la cosa. E la denunciano con [illegible] furore che, purtroppo, non si ripete sul terreno [illegible] fatti veri. Anche perché, per coloro che vogliono fare il bel gesto di solidarizzare con queste denunce, unirsi a una disputa sulla «fiction» non costa [illegible] e fa fare bella figura.

Dentro il libro c'è una ragione che separa [illegible] lavoro di Ellis da quello di Demme o [illegible] Theroux e dagli altri autori che si [illegible] occupati (vedi [illegible] terribile film *Henry, ritratto di un assassino di donne*) o si stanno occupando dell'argomento. Nel libro [illegible] Ellis manca l'antagonista buono, non [illegible] né il poliziotto implacabile né la giovane donna che combatte a denti stretti finché spez[illegible] il nemico (è il caso di Jodie Foster in *The Silence of the Lambs*).

In *American Psycho* il protagonista, Patrick Bateman, vive intensamente di giorno una sua vita fatua e attiva, fra oggetti costosi e nomi di moda. E alla notte, [illegible] regolarità da impiegato, uccide. Salvo che, nell'uccidere, esercita una potenza e una immaginazione che gli mancano del tutto nella vita di giorno.

Agli occhi [illegible] chi lo condanna, non è bastato che Bret Ellis abbia messo il [illegible] orrendo [illegible] contro se stesso. Patrick Bateman infatti arriva [illegible] punto [illegible] portare in tintoria le lenzuola sporche di sangue, lascia in giro ogni possibile segno di quello che ha fatto, lo mette sotto gli occhi di tutti. Ma il suo mondo indaffarato non se ne cura. Mi sembra una terrificante parabola che Random House e Bompiani hanno fatto bene a non cancellare.

Furio Colombo

«Accidenti, abbiamo picchiato duro»

Battute via radio dopo il pestaggio del negro
Rivelati i nastri dei poliziotti di Los Angeles

WASHINGTON

DOPO il video, i nastri registrati. Sono quelli con i messaggi che i poliziotti di Los Angeles autori del pestaggio contro un uomo indifeso, ammanettato e steso a terra, si sono scambiati via radio, da automobile a automobile, poco prima o poco dopo il misfatto. Il loro capo, quel Daryl Gates che si sente tanto forte da sghignazzare su quelli che chiedono le sue dimissioni, ha detto a suo tempo che il pestaggio - ripreso per caso da un videoamatore dilettante e passato a una tv locale, per questo [illegible] diventato [illegible] [illegible] - era un'aberrazione, che quello non [illegible] certo [illegible] comportamento abituale della polizia di Los Angeles. Ma il modo in cui i poliziotti si esprimono nelle conversazioni tra loro sembra dimostrare [illegible] contrario.

«Accidenti - dice a un certo punto Laurence Powell, uno dei poliziotti ora sotto inchiesta - non mi era capitato [illegible] tempo [illegible] picchiare così duro». «Oh [illegible] - gli viene replicato da un collega su un'altra automobile -, non dirmi che l'avete fatto ancora. Non eravate d'accordo di calmarvi, almeno per un po'?».

Stacy Koon, un altro di quelli sotto inchiesta, parla del pestaggio come [illegible] «una bella prova di uso della forza», e dall'altra parte gli viene risposto ridendo che «certamente la lucertola non se lo meritava». Koon è anche quello [illegible] poi ha chiamato l'ambulanza per soccorrere Rodney King, il giovane nero picchiato, dicendo: «C'è qui una vittima con... ah ah... qualche ferita [illegible] testa».

La diffusione del [illegible] scritto di quelle conversazioni, ordinata dal sindaco di Los Angeles, Tom Bradley, serve principalmente allo svolgimento dell'indagine, ad accertare l'esatto svolgimento dei fatti ed anche a stabilire se i pestaggi ad opera dei poliziotti siano o no abituali a Los Angeles, come sostengono le organizzazioni per la difesa dei diritti civili, che dicono di ricevere circa 250 denunce la settimana. Ma il tono che i poliziotti usano, il sottofondo culturale che con quegli scambi di battute viene alla luce, hanno fatto rabbrividire un po' tutti. Da quando il fatto è accaduto, due settimane fa, i giornali insistono sulla necessità che Gates, responsabile di quel sottofondo culturale, si dimetta.

«Non h[illegible] modo di farmi fuori», ha detto ieri Gates [illegible] un'assemblea di poliziotti osannanti. E tanto per non smentirsi si è augurato che Rodney King, attualmente in ospedale per es[illegible] curato delle ferite e delle lesioni interne riportate, «d'ora in poi si comporti bene». A partire da sabato, le associazioni per i diritti civili manifesteranno davanti al comando della polizia di Los Angeles ogni settimana, fino alle dimissioni di Gates. (f. p.)

Analisi dell'assessore regionale Merlino a conclusione della Borsa internazionale di Berlino

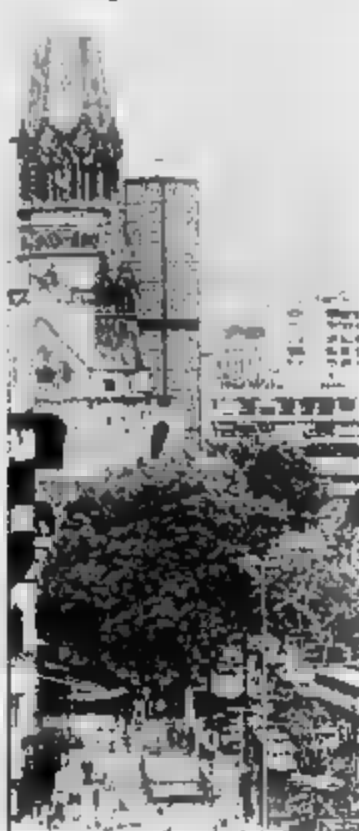
TURISMO SICILIANO, COMINCIA LA RIPRESA

Ma occorre potenziare le strutture ricettive

L'assessore regionale al Turismo [illegible] Regione [illegible] [illegible] Giuseppe [illegible] (terzo [illegible] sinistra), durante la conferenza stampa svoltasi [illegible] Centro internazionale dei congressi [illegible] Berlino

Contrattazioni tra operatori turistici siciliani [illegible] tedeschi [illegible] stand isolano [illegible] [illegible] interna- [illegible] del turismo di [illegible]

Appuntamento [illegible] Taormina. Sarà infatti [illegible] Borsa internazionale del turismo siciliano, che [illegible] svolgerà dal 17 al [illegible] maggio, [illegible] vera carti- [illegible] di tornasole dei ri[illegible] [illegible] seguiti [illegible] [illegible] di Milano e all'Itb di Berlino, i due maggiori appuntamenti in campo mondiale ed europeo della contrattazione delle vacanze. [illegible] In quella oc- [illegible] che i tour operators e gli agenti di viaggio — gli intermediari che sempre più determinano [illegible] [illegible] loro tecniche di vendita le scelte della clientela —, potranno avere [illegible] vivo l'immagine reale che [illegible] Sicilia ha esportato nelle scorse settimane nelle centrali dove maggiormente s'addensa [illegible] domanda turistica internazionale, in un momento in cui la crisi del [illegible] ha fatto saltare tutte le regole del mercato.

Se l'effetto-Saddam, [illegible] la voglia [illegible] sicurezza, continuerà a condizionare le grandi [illegible] [illegible] tedeschi [illegible] nordeuropei naturalmente portati — dal rapporto qualità-prezzi [illegible] essi più congeniale — a preferire le spiagge e i mineralti nordafricani, Cipro ed Israele, la Sicilia trarrà benefici immediati e a medio-lungo termine dalla obbligata ridistribuzione mediterra- [illegible] [illegible] preferenze. [illegible] invece, come qualche segnale lascia pensare — l'immediato impulso, per esempio, che la Neckermann, una delle più grandi organizzazioni turistiche tedesche, ha impresso subito dopo la cessazione del- [illegible] ostilità al catalogo Turchia — [illegible] riallargherà il ventaglio delle mete «praticabili», nonostante persistano a levarsi le cupe colonne di fumo del dopoguerra, si tratterà allora di imporre sul tavolo delle trattative la complessa offerta siciliana, cercando di annullare il gap che [illegible] allontana dagli altri bacini attrezzati solo [illegible] pochi decenni e quindi più capaci di rispondere al- [illegible] [illegible] del turismo moderno, con la specificità ambientale, climatica, culturale dell'isola, risorse sfruttabili durante tutto l'anno.

[illegible] foto: il «cuore» [illegible] Berlino, la Gedächtniskirche e il Kurfürstendamm

Destagionalizzare dunque, ma soprattutto potenziamento delle strutture. «Credo [illegible] giunto il momento — dice l'assessore regionale [illegible] Turismo [illegible]. Giuseppe [illegible] di ritorno [illegible] Berlino [illegible] Bonn dove si è svolta l'ultima azione promozionale siciliana — di puntare con estrema decisione al miglioramento e all'adeguamento sugli standard europei e [illegible] Paesi concorrenti del bac[illegible] mediterraneo delle nostr[illegible] [illegible]utture ricettive. I 62.000 posti letto che costituiscono l'attuale offerta alberghiera siciliana sono assolutamente insufficienti. Se a ciò si aggiunge che circa 30.000 posti sono scarsamente commerciabili perché di terza o addirittura quarta categoria, si ha un quadro [illegible] situazione estremamente sconfortante».

Sotto l'impulso della legge 557, in vista dei campionati mondiali [illegible] calcio [illegible] scorso [illegible], si [illegible] no registrati investimenti per miglioramenti alberghieri per circa 60 miliardi. I finanziamenti hanno riguardato soprattutto iniziative realizzate nel Palermitano e [illegible] Ragusano. Poco o nulla nel Messinese e nel Catanese, a parte la ristrutturazione di qualche albergo già esistente.

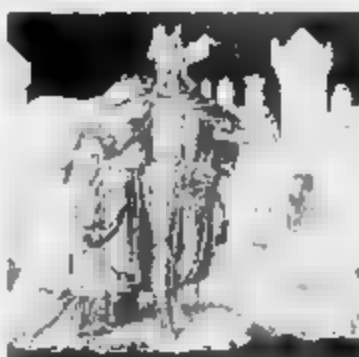
«Tuttavia — dice Merlino — la formula dei finanziamenti a fondo perduto attuata per l'operazione Mondiali, si è rivelata la più idonea a stimolare gli operatori del settore. Risultati altrettanto positivi [illegible] otterrebbero qualora venisse attuata [illegible] legge per il [illegible]rismo tuttora arenata all'Ars». «Le speranze che questa legge fondamentale venga approvata prima dello scioglimento della legislatura — ammette più sconfortato l'assessore Merlino — [illegible] davvero esigue. Sarebbe comunque positivo [illegible] [illegible] extremis venisse approvato [illegible] stralcio della legge riguardante i capitoli più urgenti, quali le norme per la formazione professionale degli operatori delle agenzie [illegible] viaggio, le norme per le guide turistiche e per la costruzione di nuovi alberghi. Il resto del complesso normativo contenuto nella proposta di legge [illegible] così rinviato alla prossima legislatura».

L'osservatorio dell'Itb di Berlino, il più importante salone mondia- [illegible] [illegible] turismo, ha confermato appieno le preoccupazioni dell'on. Merlino. L'offerta di turismo mo- [illegible] deve rispondere inevitabilmente a certi livelli di servizi-tariffe molto distanti, se non in [illegible] occasioni, dalla realtà siciliana. Il viaggiatore è più disposto a rinunciare all'estasi culturale della valle [illegible] Templi, dei mosaici di [illegible] Armerina, [illegible] barocco [illegible] tino che non ai complessi sul mare dotati di piscine, saune, massaggi e campi [illegible] golf, ai servizi di ristoro 24 [illegible] [illegible] 24. [illegible] [illegible] Sicilia riuscisse ad offrire l'una e [illegible] [illegible] non temerebbe conseguenze. Così stando le cose de- [illegible] invece «estrarre» la sua clien- [illegible] dal grande calderone in cui gli stregoni del turismo internazionale cucinano i loro convenientissimi pacchetti, facendo leva appunto sulle particolarità dell'offerta siciliana.

«Si [illegible] visto qui [illegible] Berlino — aggiunge l'assessore Merlino —, così [illegible] era apparso chiaro anche [illegible] Milano, che le prospettive per la stagione primaverile-estiva, [illegible] partire già da Pasqua sono ragionevolmente incoraggianti. Potremo beneficiare, [illegible] che della conferma della [illegible] clientela tradizionale, anche [illegible] parte di quei flussi che la crisi del Golfo ha dirottato verso destinazioni più sicure. [illegible] [illegible] tratterà di un fenomeno limitato nella quantità e nella durata. Per conquistare nuove e più massicce correnti che potrebbero finalmente far decollare [illegible] l'alto [illegible] settore [illegible] potenzialità infinite (e che sia pure sottoutilizzato costitui- [illegible] già [illegible] dei comparti economici e occupazionali tra i più significativi dell'isola) dovremo dotarci di infrastrutture e normative [illegible] ci consentano di lottare ad [illegible] pari contro i nostri agguerritissimi Paesi concorrenti».

n. f.

I turisti tedeschi interessati ai tour culturali in [illegible]

Sulle [illegible] di Goethe

Lo slogan «**Turismo** [illegible] **cultura**» sembra [illegible] particolarmente catturato i tour operators tedeschi che ben conoscono i gusti della propria clientela. E che hanno insistito molto con l'assessore [illegible] Turismo [illegible] Regione Siciliana, durante la conferenza stampa svoltasi al Centro internazionale congressi di Berlino, per conoscere ulteriori dettagli sulla programmazione '91.

L'onorevole **Giuseppe Merlino** ha dato ampie assicurazioni sulla qualità di proposte da tempo in cantiere citando [illegible] particolare gli appuntamenti maggiormente affermati in campo internazionale come **Taormina Arte** innanzitutto, quindi [illegible] **Orestiadi** di Gibellina, le **Panatenee** [illegible] Agrigento [illegible] [illegible] **Zattera di** [illegible] di Erice. Tutte manifestazioni sulle quali da tempo [illegible] puntata l'attenzione di selezionati ambien- [illegible] culturali tedeschi, sempre attratti dalla prospettiva di ripercorrere le orme dei loro grandi viaggiatori dei secoli scorsi, **Goethe** in testa, soprattutto [illegible] attratti [illegible] valide formule di «**turismo intelligente**».

L'importante è offrire stimoli [illegible] motivazioni capaci [illegible] accendere il loro interesse. E Taormina Arte '91 sembra aver fatto centro. Proprio a Berlino, infatti, individuata dai dirigenti della manifestazione taorminese [illegible] rampa di lancio della sua [illegible] zione più prestigiosa, quella musicale, si [illegible] toccato [illegible] mano il tipo di riscontro che è possibile ottenere con proposte di qualità.

All'interno dello stand Sicilia allestito all'Itb, ha funzionato uno sportello Taormina Arte che pubblicizzava il prestigioso programma di «**Opera e Mito**», il titolo scelto dal direttore musicale Giuseppe Sinopoli e dal presidente della sezione Gioacchino Lanza Tomasi per sintetizzare la ricercata continuità del teatro epico dall'antichità [illegible] oggi e che si svolgerà dal 29 agosto al [illegible] settembre. I tre concerti della **Philharmonia** di Londra, orchestra residente [illegible] festival di Taormina, [illegible] cui direzione si alterneranno [illegible] stesso Sinopoli, Gennadi Rodzesvenskij e Luciano Berio; l'esecuzione [illegible] **Nona** sinfonia di Beethoven [illegible] [illegible] partecipazione del coro del festival di **Bayreuth**; l'allestimento [illegible] **Lohengrin** [illegible] Richard Wagner, infine, nell'interpretazione musicale di Sinopoli con la regia del nipote del maestro di Lipsia, Wolfgang Wagner, 250 persone in scena, tra orchestra, coro e comparse, un impegno gravosissimo, anche sotto l'aspetto finanziario, che l'assessorato regionale al Turismo ha incoraggiato e sostenuto con particolare attenzione.

Un programma che diversi agenti di viaggio tedeschi specializzati nei tour musicali e nel turismo culturale in genere hanno inserito di buon grado nei loro cataloghi. «In pochi giorni le prenotazioni raccolte per la prima del Lohengrin sono state 345 — dice il segretario [illegible] comitato di Taormina Arte Ninni Panzera — 190 quelle per la Nona [illegible] Beethoven».

Un buon inizio. E le prospettive sono ancora più incoraggianti. La Borsa del turismo berlinese è servita infatti per intensificare i rapporti già esistenti con importanti organismi culturali tedeschi, come per esempio [illegible] **Amici dell'Opera** di Berlino, che potrebbero tradursi in altrettanti flussi turistici, e [illegible] tessere [illegible] fitta rete di contatti con agenzie specializzate che ancora non conoscevano la «portata» della manifestazione siciliana.

L'unica condizione posta dagli importanti interlocutori tedeschi ha riguardato i termini del- [illegible] programmazione: «Potremo commercializzare non solo Taormina Arte, [illegible] anche tutte [illegible] altre manifestazioni di un certo livello che si svolgono in Sicilia, solo se i calendari saranno definiti entro il prossimo agosto. Altrimenti non sarà possibile avviare alcun discorso serio».

La sezione musica [illegible] **Taormina** [illegible] **'92** [illegible] stata anticipata nei giorni [illegible] dal maestro Sinopoli nel corso di una conferenza stampa a Roma. Oc- [illegible] fare presto con le altre proposte per riuscire finalmente a sfruttare un «filone» turisti- [illegible] [illegible] qualità che è poi anche quello [illegible] ricerca del quale l'**assessorato regionale al Turismo** assegna ingenti [illegible]sorse.

Sotto il titolo nelle foto: «L'ad- [illegible] [illegible] Lohengrin» di Wilhelm von Kaulbach conservato dall'Amministrazione dei parchi, castelli e laghi della Baviera.

Successo delle serate enogastronomiche siciliane e [illegible] Coro popolare [illegible] S. Teresa [illegible] [illegible] a Berlino e Bonn

L'«offensiva del sorriso» dalla Sprea al Reno

E' stata davvero un'«offensiva del sorriso». Nella «piazzetta» del quartiere Italia all'Itb, nel grande salone principale dell'Intercontinental di Berlino, nell'ambasciata italiana di Bonn, musiche, danze, sapori e dolci di Sicilia hanno conquistato operatori turistici, agenti di viaggio, perfino la rappresentanza diplomatica della Cee intervenuta al completo, insieme con gli ambasciatori dell'India, dell'Algeria, del Venezuela e di [illegible], e vari alti esponenti dei ministeri degli Esteri, della Difesa, del Lavoro tedeschi e il sottosegretario all'Economia, Schlecht.

«La moglie dell'ambasciatore Marcello Guidi — dice Pino Stancampiano, titolare della "Scuderie" di Palermo che ha curato la parte enogastronomica della missione siciliana in Germania — mi ha invitato quest'estate per preparare una serie di ricevimenti, uno addirittura per mille persone, nel parco della residenza di Rolandstrasse che si affaccia sul Reno. Già stabilito il menù: pescespada affumicato, provola di Ragusa, caciocavallo, involtini di melenzane, braciole alla messinese, [illegible] siciliana, pasticcini secchi [illegible] mandorla e cannoli alla ricotta. Farò del mio meglio, perché mi rendo [illegible] che anche la cucina, soprattutto se rispetta i canoni fondamentali della genuinità gastronomica, può servire molto al rilancio del turismo siciliano».

«Offrire [illegible] uno straniero un dosato assaggio dei nostri piatti tipici — aggiunge Stancampiano — equivale ad una piacevole lezione di storia nell'accattivante atmosfera di una tavola imbandita, perché la cucina siciliana altro non è se non l'essenza [illegible] diverse civiltà che si sono succedute nella nostra isola, da quella greca a quella arabo-musulmana, [illegible] quella svevo-normanna a quella spagnola, [illegible] quella francese. Il tutto, naturalmente, assaporato assieme ai corposi vini della nostra terra la cui maggiore diffusione — misure protezionistiche permettendo — contribuirebbe notevolmente al riassetto della nostra bilancia commerciale e all'irrobustimento delle nostre aziende».

Un'ottima scelta questa di Stancampiano da parte dell'Azienda Autonoma di soggiorno di Palermo e Monreale presieduta dal dottor Giuseppe Bianda che ha affidato al direttore Pino Provenza e al suo vice F[illegible] P[illegible] la [illegible]ura dei dettagli organizzativi della partecipazione siciliana all'Itb di Berlino e [illegible] [illegible]ccessiva appendice al quartiere governativo e diplomatico di Bonn.

Così come azzeccata è stata la scelta del gruppo folk del Coro popolare [illegible] Santa Teresa di Riva guidato dalla signora Pina Jaria per avvicinare i tedeschi alle più genuine tradizioni popolari siciliane tramandate [illegible] generazione in generazione attraverso la danza e la musica popolari.

Non semplice folclore quello del Coro di Santa Teresa di Riva, ma accurata ricerca delle tradizione attraverso [illegible] percorso [illegible] ritroso, anche questo nelle civiltà che si [illegible] innestate col passare dei secoli sul tronco isolano, che pur mantenendo la sua spiccata specificità ha saputo filtrare i più diversi elementi e sentimenti fino a farli propri in una miscela assai suggestiva. Nenie di Natale, canti propiziatori contadini, serenate d'amore. Ricercate esecuzioni musicali, in [illegible] contesto coreografico frutto di lunghi studi e approfondimenti alle radici della sicilianità più espressiva, [illegible] [illegible] sconfinare nell'esibizione folcloristica fine a se stessa.

«L'unico rammarico — commentava al termine della serata all'ambasciata italiana di Bonn la signora Pina Jaria — è [illegible] quello di non esserci esibiti in un teatro vero e proprio, uno spazio adatto cioè all'azione scenica che è elemento caratterizzante delle esibizioni del Coro e che avrebbe consentito a molte più persone di avvicinarsi alla cultura popolare siciliana». Ma anche per i bravi ragazzi di Santa Teresa di Riva non sono mancati gli inviti e le richieste di registrazioni. Altra acqua al mulino del turismo siciliano alimentato da circa quattro anni a questa parte dall'intensa azione delle macine promozionali coordinate dal direttore generale dell'assessorato regionale dottor Vincenzo Giordano, dal capo [illegible] gabinetto dottor Salvatore Rocca, con la preziosa collaborazione della signora Elisabetta Allegra, del responsabile dell'ufficio propaganda, l'orlandino Benito Valenti e dell'addetto stampa Lau- [illegible] Pasquini. Uno staff dall'esperienza collaudata e dalla cui azione [illegible] dipeso anche [illegible] successo di questa nuova «offensiva del sorri- [illegible] voluta dall'assessore Merlino dalle rive della Sprea berlinese a quelle del Reno, in quello che resta uno dei mercati più importanti per il turismo siciliano.

Nove milioni [illegible] mezzo di presenze «ufficiali» nella stagione 1990

Il movimento turistico siciliano «ufficiale», quello cioè censito attraverso gli organi periferici, o ad esso collegati, [illegible] regionale al Turi- [illegible] — Aziende autonome di Soggiorno, Aziende provinciali, Pro loco, [illegible] — si è attestato nel 1990 su circa nove milioni e mezzo di presenze. Il totale non comprende però gli arrivi in case private di parenti o estranei non denunciati, che vengono calcolati in almeno cinque milioni di unità.

Un bilancio in ogni caso soddisfacente, poiché registra una insignificante flessione (— 0,22%) rispetto all'anno precedente, al termine [illegible] [illegible] stagione che in campo nazionale ha comportato una perdita secca di circa il 3 per cento, nonostante i Mondiali di calcio che per il turismo italiano dovevano costituire il toccasana atteso da anni. Dal quadro riepilogativo fornito dall'Ufficio Statistica dell'assessorato regionale al Turismo che pubblichiamo qui accanto, emergono però stri- [illegible] contrasti tra i nove sottobilanci provinciali che debbono indurre ad attente riflessioni i responsabili turistici e politici locali. Un esempio per tutti: Giardini-Naxos, che ha perso circa settantottomila presenze, ha contribuito per circa il 50% alla vistosa flessione fatta registrare dalla provincia di Messina azzerando i vistosi incrementi di Palermo, Monreale, Cefalù, Ragusa e Siracusa.

Contenute le perdite di Taormina che ha chiuso i conti con un saldo passivo di oltre ventottomila presenze straniere, mentre ha accresciuto, sia pure di poco, il tetto delle frequenze italiane probabilmente grazie all'attività congressuale che ci conferma quindi un filone commerciale assai redditizio. Un segmento, tuttavia, che segna il passo perdurando la mancata entrata a regime [illegible] palazzo [illegible] congressi ancora impastoiato da problemi burocratico-amministrativi e dagli immancabili lacciuoli politici perennemente in attesa di essere sciolti.

A cura dell'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana

[illegible] ITALIANE E STRANIERE							PROVINCIA	[illegible]						
1989	[illegible]	+	—	diff.		%		1989	[illegible]	+	—	[illegible]		[illegible]
[illegible]	514.548	+		5.519	+	1,08	Agrigento	177.192	161.703		—	15.489	—	8,74
162.021	150.252		—	11.769	—	7,26	Caltanissetta	37.357	30.494		—	6.863	—	18,37
1.253.677	1.215.249		—	38.428	—	3,07	Catania	[illegible]	[illegible]		—	25.179	—	9,85
91.892	91.236		—	656	—	0,71	Enna	21.528	19.536		—	1.992	—	9,25
3.034.432	2.887.963		—	146.469	—	4,82	Messina	1.263.161	1.152.224		—	110.937	—	8,78
2.497.982	2.584.759	+		86.777	+	3,47	Palermo	833.280	921.862	+		88.582	+	10,63
471.376	505.955	+		34.579	+	7,33	Ragusa	197.519	219.376	+		22.357	+	11,31
630.184	719.663	+		89.479	+	14,19	Siracusa	135.538	148.460	+		12.922	+	9,53
791.430	750.996		—	40.434	—	5,10	Trapani	211.032	199.434		—	11.598	—	5,49
9.442.023	9.420.621		—	21.402	—	0,22	Tot. Sicilia	3.132.215	3.084.018		—	48.197	—	1,53

[illegible] GEORGE SHERMAN

Il regista George Sherman, noto per i western a basso costo realizzati negli Anni 30 e 40, è morto a 82 anni. Lo ha annunciato la moglie. Alto un metro e mezzo, [illegible] soprannominato [illegible] John Wayne (foto), protagonista di molti dei suoi 175 film, «il più grande piccolo uomo di Hollywood».

NUOVO [illegible] A BOLOGNA

Va in [illegible] da domani al 12 aprile al Teatro Comunale di Bologna [illegible] nuova produzione del «Mosè» [illegible] Rossini. L'allestimento coprodotto con il Royal Opera House Covent Garden [illegible] Londra, è firmato da Hugo de Ana. Interpreti: Ruggero Raimondi, Anna Caterina Antonacci, Gloria Scalchi.

[illegible] RAI CON L'UNGHERIA

Il presidente della Rai Enrico Manca ha firmato a Budapest [illegible] accordo [illegible] cooperazione con la radio e [illegible] televisione ungherese. L'accordo prevede [illegible] scambio di programmi culturali e artistici. Nelle case ungheresi entreranno i telegiornali, le partite di calcio, i concerti e la nostra radio.

Anche l'ex Beatle si aggiunge alla serie di morti dati per vivi

NEW YORK. Gli eroi [illegible] muoiono mai; e soprattutto non muoiono quelli legati ai miti giovanili. Ultimo di [illegible] lungo elenco che comprende James Dean, Elvis Presley e molti altri divi ufficialmente scomparsi, ma sempre dati per vivi, spunta John Lennon: il suo attentatore Chapman, l'8 dicembre del 1980, davanti alla [illegible] Central Park, non l'avrebbe [illegible] ma solo ferito molto gravemente, e l'ex Beatle più amato, con il cervello danneggiato e i comportamenti [illegible] bimbo di 6 anni, avrebbe passato tutto questo tempo chiuso in un [illegible] Nord Italia, amorosamente assistito dai monaci.

La notizia, naturalmente da prendere con le pinze, [illegible] da un settimanale ultrapopolare americano, «The Sun», [illegible] assomiglia nell'impostazione all'omonimo quotidiano scandalistico inglese, [illegible] una propensione speciale per fatti mistici e miracolistici. Il paginone centrale del numero che racconta la vicenda di Lennon, per esempio, è dedicato all'apparizione di Gesù alle truppe Usa [illegible] Golfo, avvenuta l'11 febbraio [illegible] tramonto, appena fuori Kahfji: una voce, si spiega, trapelata dagli alti comandi cui alcuni soldati avrebbero confessato l'evento, ancora sotto choc.

Per la vicenda di Lennon, in[illegible] le testimonianze appaiono meno vaghe e frutto di una lunga ricerca, che parte dal momento in cui, subito dopo la raffica del venticinquenne Mark Chapman, il quarantenne Lennon viene portato di corsa al Roosevelt Hospital, dove i medici ne riscontrano la morte. Il [illegible] viene cremato alcuni giorni d[illegible]. Secondo l'investigatore Vincent Alessandri, le [illegible] sarebbero andate [illegible]: «I colpi di Chapman non uccisero Lennon - spiega al "Sun" - il cervello era quasi spento quando fu presa la decisione [illegible] annunciare la sua morte. Ho saputo che un mago degli effetti speciali di Hollywood fu pagato con cifre di sei zeri per costruire [illegible] doppio [illegible] musicista: quel corpo fu [illegible] in una bara ed esposto al pubblico. Fu quello ad esser cremato, per impedire a chiunque [illegible] poter ancora vedere il cadavere».

John Lennon sarebbe rimasto 10 [illegible] in un monastero in condizioni di regressione infantile. Nella foto piccola Jim Morrison: la sua tomba a Parigi è stata messa sotto controllo

[illegible] A PRESLEY

Caro mito, non morire

Anche i divi muoiono giovani, ma i fans non [illegible] vogliono sapere. Non [illegible] pochi quelli convinti che James Dean e Montgomery Clift vivano sotto mentite spoglie. Elvis è stato visto in giro da almeno mille persone che hanno fondato un club. McCartney è considerato da molti un sosia del vero Paul, dato per scomparso negli ultimi tempi dei Beatles, quando i dischi venivano sentiti al contrario per coglierví messaggi cifrati. Vivrebbero i [illegible] grandi «J» uccisi dalla droga, Janis Joplin, Jimi Hendrix e Jim Morrison che, dopo il film [illegible], è nell'occhio del ciclone. Da oggi la sua tomba al Père Lachaise di Parigi è [illegible] controllo [illegible] telecamere a infrarossi e fotoelettriche lungo i 500 metri di perimetro del cimitero. A luglio cade il ventennale [illegible] la morte e da mesi si [illegible] intensificati i pellegrinaggi alla tomba, tracce di movimenti notturni vengono [illegible] dai sorveglianti: forse droga-parties, e altri misteri per 120 arresti in un anno.

Il vero Lennon, secondo il racconto, fu invece trattenuto in ospedale e, guarito nel corpo ma non nella mente, trasportato [illegible] un jet privato a Milano. La copertina di «The Sun» mostra un edificio ampio, una grande cupola seminascosta da [illegible] cipresso, con [illegible] finestra sbarrata dietro la quale s'intravede una testa con capelli lunghi e barba: l'ingrandimento rivela, dietro le sbarre, la faccia di Lennon som'era nei suoi trent'anni, con i caratteristici occhialini ovali. Niente [illegible] più facile che fare un fotomontaggio di quel genere, ma Alessandri implacabile prosegue: «Erano già stati presi accordi per ritirare il musicista in un convento fra i monti, dove molti monaci e suore si sarebbero presi cura di lui. Tramite una banca svizzera arrivavano puntualmente [illegible] monastero 1 milione di dollari l'anno»: oltre un miliardo di lire per incoraggiare i voti al silenzio dei religiosi.

«Secondo [illegible] fonti - riprende l'investigatore - Lennon è regredito a causa delle ferite al cervello, e si comporta come [illegible] bimbo di 6 anni. Per il suo cinquantesimo compleanno, il [illegible] ottobre scorso, una piccola truppa di parenti è arrivata a trovarlo con dolci e gelati». Il party si sarebbe concluso con un coro [illegible] famiglia, canzoni dei Beatles e [illegible] John; [illegible] al [illegible] là [illegible] questi particolari edificanti viene tirata in ballo una specialista inglese di 31 anni che si occupa [illegible] traumi cerebrali, Mary Sharon Walters, che sarebbe stata chiamata tre anni fa al convento qu[illegible] le condizioni [illegible] Lennon improvvi[illegible] si aggravarono.

La dottoressa avrebbe poi dichiarato che il paziente le fu presentato come Paul Goddard: «Ma penso che non ci sia uno al mon[illegible] che non riconosca subito la faccia [illegible] Lennon, e i [illegible] caratteristici occhiali» (ammesso che una persona a letto, in semico[illegible], porti gli occhiali); miss Mary voleva ricoverarlo, ma non le diedero il consenso: «Allora fui obbligata a compiere un intervento minore, per liberarlo dalla pressione del sangue dentro il cranio che gli aveva causato il semicoma». Secondo «The Sun», fu [illegible] dottoressa a mettersi in contatto con l'investigatore, saputo che si occupava del caso, per raccontargli quanto aveva visto: e qui, va a farsi benedire il segreto professionale.

Lennon sarebbe stato ora trasferito, perché cominciavano a circolare voci sulla sua sopravvivenza e sul luogo in [illegible] si trovava. Ma perché mai, decidere di nasconderlo? Risponde l'investigatore: «Sono decisioni che [illegible] prendono nell'ansia di un momento particolare. Magari adesso, chi così ha deciso, si è pentito». «The Sun» costa 85 centesimi, quasi mille lire, è di carta non patinata e non pare [illegible] lettura per vedove ricche e intellettuali [illegible] Yoko Ono. Nessuno finora [illegible] affannato a smentire.

Marinella Venegoni

Il film tv di Rossi

Irene Papas Madonna intellettuale

ROMA. Una Madonna «moderna, non possessiva, capace di accettare il destino tragico del figlio»: Irene Papas ha aderito perfettamente, anche dal punto di vista «intellettuale», al ruolo interpretato nel film tv di Franco Rossi «Un bambino di nome Gesù - Il mistero» in [illegible] Canale 5 il 31 marzo alle 20,30. Estroversa, disponibile, abituata a interrompere spesso i discorsi seri con cascate di risate contagiose, l'attrice greca, a dispetto dei ruoli [illegible] drammatici che da sempre le vengono affidati, si [illegible] con grande immediatezza ed allegria.

Dice che per calarsi in quelle parti oscure, tormentate, costruite apposta per il suo bel vi[illegible] mediterraneo, ha dovuto spesso, nell'arco della [illegible] ormai lunga carriera, «scavare nel passato, andare a raccogliere le lacrime di dolori dimenticati, far emergere i terrori sopiti nell'animo». Stavolta sul set ha trovato la collaborazione [illegible] due vecchi amici: il regista Franco Rossi e l'attore Bekim Fehmiu che esattamente vent'anni fa furono [illegible] lei protagonisti della fortunata impresa legata [illegible] realizzazione dell'Odissea televisiva. «Con loro ho vissuto un'esperienza speciale, perché nel '70 la mia popolarità in Italia era solo agli inizi e quindi tutto aveva un aspetto sperimentale, nuovo».

Quell'«Odissea» che diede alla Papas la grande notorietà non è ancora mai stata rappresentata in Grecia: «Durante il regime dei colonnelli [illegible] impossibile proporla perché io facevo parte di una lista di attori non graditi. E poi noi greci siamo poveri, [illegible] abbiamo abbastanza soldi per comprare l'Odissea». La Papas ride: «No, non mi piacerebbe diventare ministro della Cultura come la Mercouri: faccio il mio mestiere, è l'unico che conosco. Per gli altri bisogna sapere tante cose... e poi in politica c'è sempre il pericolo di essere mandati [illegible] quando il vento cambia».

Impegnata nella propaganda attiva contro i colonnelli [illegible] tempi del successo internazionale di «Zorba il greco», la Papas confessa senza farsi troppo pregare paure, timori, sogni nel cassetto. Anche se sta preparando un recital sulla vita dell'imperatrice bizantina Teodora, dice, per esempio, di [illegible] il palcoscenico con un forte senso di panico: «Gli esami si ripetono sempre. Quando ti [illegible] su di una scena devi preoccuparti di essere in armonia con tutto il resto».

In partenza per la Grecia dove girerà con Michael Cacoyannis «un film comico sul rapporto speciale di una madre con il proprio figlio», la Papas aspetta soprattutto la grande occasione per interpretare il ruolo [illegible] Cleopatra. [illegible] un personaggio che mi è sempre piaciuto molto, ho letto tantissimo [illegible] di lei. Interpretarla sarebbe stupendo: finalmente potrei recitare senza preoccuparmi del mio accento, visto che Cleopatra era greca».

Parla anche della guerra da poco finita, una «guerra strana - dice - tutta elettronica, come un videogame [illegible]. Una cosa tremenda, che mi ha fatto riflettere sulla nostra inutilità, sul fatto che noi non possiamo cambiare la storia [illegible] influire in al[illegible] modo su di [illegible]. Mentre vedevo lanciare i Patriot e gli Scud pensavo ai soldi buttati: ogni Patriot poteva essere un film, una raccolta di libri, tante cose... E poi pensavo alla moda della guerra: i capelli tagliati in una certa maniera, gli occhiali... ma quanti soldi avranno speso per comprare tutti quegli strani occhiali?».

[illegible] Caprara

Dopo 22 anni il maestro dice addio alla Chicago Symphony Orchestra e festeggia il centenario della fondazione preparando l'opera con Pavarotti

Solti: il mio romantico «Otello» resterà fedele [illegible] Verdi

Si ispira a Toscanini e torna in Europa per collaborare con i Berliner [illegible] i Wiener

LONDRA. «La morte di Karajan». Così Sir Georg Solti risponde a chi gli chiede cosa l'abbia indotto a spostare il centro delle sue attività dagli Stati Uniti all'Europa. E aggiunge: «Il 1991 è il centenario della fondazione della Chicago Symphony Orchestra e, dopo [illegible] collaborazione [illegible] anni, mi sembrava un buon momento per fermarmi. La decisione è stata molto difficile, [illegible] lasciare il figlio preferito». L'addio di Sir Georg alla direzione della Chicago Symphony Orchestra, che continuerà a [illegible]durre [illegible] volta l'anno, sarà grandioso: il momento culminante saranno le esecuzioni a New York e Chicago ai primi di aprile di «Otello» con Pavarotti, Kiri Te Kanawa e Leo Nucci.

Come è cambiato il suo «Otello» dalla versione del Covent Garden con Mario Del Monaco e Tito Gobbi?

Non so [illegible] ho fatto allora, [illegible] voglio saperlo. Ricomincio da capo [illegible] spartito nuovo. Non ascolto le mie registrazioni, mi rifaccio al grande classi[illegible] «Otello» di Toscanini: Toscanini ha un'idea probabilmente più rigida della mia. Io, introducendo più libertà ed espressività, cercherò di essere il più fedele possibile a Verdi.

Benché la parte di Otello [illegible] estremamente lirica, alcuni passaggi potrebbero essere cantati senza difficoltà [illegible] un baritono. Quali occasioni per brillare e quali difficoltà presenta questo ruolo per Pavarotti, che vi si cimenta per la prima volta?

Pavarotti sa bene che «Otello» per lui è una sfida e ci sta lavorando intensamente da 18 mesi. Il nostro obiettivo è di usare gli elementi lirici dell'opera, visto che Pavarotti è [illegible] tenore lirico; temeva il lato drammatico del ruolo, la sua voce sta ancora crescendo, il [illegible] dominio tecnico della parte è brillante: [illegible] ho dubbi che sarà un Otello eccezionale. Mi piace moltissimo il fatto che [illegible] Pavarotti sia Leo Nucci non abbiano mai interpretato prima i ruoli di Otello e Iago, perché [illegible] posso formarli seguendo il [illegible]o stato d'animo attuale.

Dopo gli addii americani, lei potrà dedicarsi a sviluppare i suoi rapporti con i Berliner e i Wiener, e iniziare una collaborazione con la Concertgebouw. Dirigerà anche a p[illegible] del 1992 il Festival di Pasqua e di Pentecoste di Salisburgo. Il suo festival [illegible] si differenzierà da quello di Karajan?

Karajan era un direttore molto più conservatore di me, ma io non ingaggerò registi folli; quando si ha a che fare [illegible] capolavori come «Falstaff» non si può crogiolarsi in esperimenti: i grandi classici non hanno bisogno di essere rivitalizzati. Bisogna servire il compositore, non cercare di dominarlo. Vorrei anche costruire un repertorio di opere più rare. Per esempio, «Die Frau Ohne Schatten» di Strauss, che farò nel 1992 con i Berliner, non è mai stata rappresentata al Festival di Pasqua, ma solo a quello estivo diretta da Boehm, circa 20 anni fa. Poi nel 1993 farò il «Falstaff» sempre con i Berliner, nel centenario della prima alla Scala. Per il breve Festival [illegible] Pentecoste abbiamo [illegible] contratto con [illegible] Chicago Symphony Orchestra per il triennio '92/'94, con me e Barenboim. Introdurrò un tema monografico: nel 1992 sarà Liszt.

Il [illegible] Luciano Pavarotti: «So bene che "Otello" è una sfida, ci lavoro da 18 [illegible]

Cosa può dire della [illegible] collaborazione con Gerard Mortier?

E' una collaborazione piuttosto estesa; due terzi del programma pasquale è comune con quello estivo. Nella mia qualità di direttore artistico del festival pasquale suppongo che l'ultima parola sarà la mia; però io [illegible] cerco lo [illegible], [illegible] la collaborazione, cosa che si può fare in modo eccellente [illegible] Mortier grazie alle [illegible] idee chiare.

Lei sarà anche in Italia per due rappresentazioni [illegible] «Die Zauberflöte» alla Scala [illegible] in settembre e probabilmente a fine maggio a Firenze e Roma per due concerti [illegible] la London Symphony Orchestra. Cosa ne è della sua idea di un festival veneziano?

E' morta purtroppo; non posso avere due festival.

[illegible] Ajmone Marsan

Show a Torino

Grillo una satira spuntata

TORINO. Beppe Grillo aveva avvertito il suo affezionato pubblico, quello che nell'89/90 trasformò il suo spettacolo nel fenomeno teatrale della stagione: quest'anno, non farò nulla. Nessuna novità, niente da dire, mancanza [illegible] testi. All'improvviso, un [illegible] fa, l'annuncio: Beppe Grillo organizzava una pi[illegible] la tournée, in poche città soltanto, dove è certo il tutto esaurito. Per non restare troppo a lungo lontano dalla gente, si diceva. [illegible] anche per rinfrescare le proprie finanze, aggiungevano i maligni. L'altra sera e ieri è toccato al Colosseo di Torino, gremito in tutti gli ordini dei suoi 1600 posti. Lo spettacolo, che si chiama «Buone notizie», come quello dell'altr'anno, ha un impianto esattamente identico: battute fresche, tratte dalla cronaca della giornata, più battute classiche. Sempre valide, ma stagionate.

Grillo punta tutto sulla capacità di indignazione: lui dovrebbe essere l'esempio dell'uomo che si ribella alla tragica abitudine di subire. Subire soprusi, violenze di Stato e violenze individuali, subire i cretini che prevalgono, la falsa bontà. Questo [illegible] il compito della satira. Ma la satira di Grillo è un po' spuntata: o l'attore ha pensato davvero poco [illegible] questo spettacolo; oppure il momento non gli offre spunti nuovi; oppure ancora è il pubblico che [illegible] è abituato a certi suoi attacchi veementi: ora dice pure le parolacce. «Non posso più fare della satira pungente - sostiene - devo offendere». Resta [illegible] fatto che le sue calorose invettive non passano più la platea come una volta. La gente si diverte, [illegible] riconosce nel suo pensiero, ma [illegible] moderazione.

In ogni città Grillo fa precedere il suo show dalla performance [illegible] un gruppo di musicisti del posto: [illegible] Torino è toccato a quattro campioni del jazz, Franco Mondini, Roberto Pedroli, Enrico Ciampini e Sergio Fanni. Ma non tutti hanno gradito: siamo venuti per Grillo, dicevano. E forse anche per questo il pubblico [illegible] partito non benissimo disposto. Aspettiamo Grillo [illegible] tempi e satire migliori. [al. co.]

«Non è soltanto parodia: ci sono informazioni spesso trascurate»

«Siamo un gruppo proprio scomodo La nostra forza è l'affiatamento»

Ezio Greggio e Raffaele Pisu [illegible] saliti in cattedra per il «Master in [illegible] d'impresa» a Milano

Ricci, Greggio [illegible] Pisu in cattedra: così nasce un tg molto alternativo

Bella la notizia, strisciamola

Dieci minuti in tv fatti da 120 persone

MILANO. Dura 10 minuti, «Striscia la notizia», ma richiede l'impegno di 120 persone a tempo pieno per 6 giorni alla settimana. Ieri, dell'ormai celebre trasmissione giunta al terzo anno di vita, Antonio Ricci ha parlato agli allievi del «Master in comunicazione d'impresa», corso postuniversitario della durata di 15 mesi approntato da Publitalia. Titolo della lezione, «L'altra comunicazione». In cattedra con Ricci, c'erano Raffaele Pisu e Ezio Greggio.

Per preparare questo programma, «che non è solamente una parodia ma un vero e proprio telegiornale comprendente anche notizie a volte anticipate o trascurate», si [illegible] alle 10 di mattina: lettura di giornali, ascolto delle informazioni su varie reti italiane e no. Alle 14 viene redatta una prima scaletta, di concerto [illegible] i vari collaboratori, e [illegible] avvia la realizzazione pratica: «C'è bisogno di molto tempo, per riscrivere le notizie in chiave comica, [illegible] principalmente per realizzare le immagini». In questa settimana, ad esempio, da un filmato del referendum [illegible] Unione Sovietica [illegible] venuto lo spunto per fare dell'ironia [illegible] Gorbaciov, tanto preoccupato per i risultati da rubare schede da un'urna. S'è dovuto trovare un sosia, vestirlo in modo eguale, costruire un contenitore identico. Preparazione e controllo dell'attualità continuano fino alle 19, quando si provvede al doppiaggio; la trasmissione [illegible] pronta pochi minuti prima di andare in onda, su Canale 5, alle 20,25.

A quell'ora, che generalmente corrisponde alla quota massima di telespettatori per ogni emittente, la Rai diffonde la pubblicità meglio pagata, [illegible] «Striscia la notizia» può recare [illegible] certo disturbo. Oltre che un successo, quei 6 milioni [illegible] ascolto medio sono una garanzia di non ingerenze [illegible] parte dell'editore. «Ci consideriamo una Svizzera all'interno di questo impero editoriale», [illegible] Greggio. «Siamo [illegible] gruppo scomodo - prosegue Ricci - ma la nostra forza sta nell'efficienza, nell'affiatamento, e magari anche [illegible] un minimo [illegible] cultura, visto che almeno un titolo di studio superiore lo abbiamo tutti». «Quando cominciai [illegible] lavorare con loro, dopo tanti anni in Rai - ricorda Pisu - ero sbalordito; all'inizio mi capitava di pensare che prima o poi ci avrebbero arrestati».

Di proteste ne hanno avute, [illegible] parecchie. Tempo fa, una querela di Carolina di Monaco e del defunto marito; di recente, un'interpellanza firmata da [illegible] parlamentari; in questi giorni, anche una visita dei carabinieri «per [illegible] [illegible] ancora [illegible] molto chiaro che avremmo commesso a Macerata». E, ovviamente, fughe immediate da parte di chi si sente chiedere interviste. I malumori hanno però toccato il massimo durante [illegible] guerra [illegible] Golfo, trattata da Ricci «su posizioni moderate, razionali, che cercavano di insinuare qualche dubbio di fronte a tanta retorica bellicista, in quel clima di "tutti in piedi, abbiamo bombardato, applaudiamo, oggi [illegible] abbiamo fatto secchi 80"». Minacce e insulti anche per i servizi dedicati [illegible] Cocciolone e Bellini, a proposito dei quali «Striscia la notizia» ha [illegible] dire quello che tanti peraltro pensano: cioè siamo tutti felici [illegible] si [illegible] salvati [illegible] non è [illegible] [illegible] di ammannirceli dalla mattina alla sera e [illegible] sera alla mattina. C'è stato pure il caso di un filmato ufficiale che mostrava un temerario cronista [illegible] [illegible] rimanere senza maschera antigas pur di trasmettere [illegible] servizio. «In realtà - afferma Ricci - un occhio un po' esperto notava subito che nella rapidis[illegible] panoramica non c'erano altre maschere, tanto che dopo qualche secondo la telecamera inquadrava il personaggio su un fondo neutro». Il problema [illegible] che sembra [illegible] ne sia[illegible] accorti solamente gli addetti ai lavori; gli altri [illegible]. «Non foss'altro perché chiunque si rende conto di poter raccontare [illegible] anche scrivere bugie, il pubblico ha imparato lo spirito critico [illegible] confronti [illegible] carta stampata; invece alle immagini del teleschermo crede in quanto "vede". Non c'è ancora l'abitudine a pensare che vediamo solamente ciò che qualcuno [illegible] deciso di mostrarci». Una delle maggiori soddisfazioni della sua vita, aggiunge, è stata il sentirsi chiedere da sua figlia, che ha [illegible] anni, [illegible] era davvero successo [illegible] un [illegible] fatto che lei stessa aveva visto in tv.

Ornella Rota

Anna parla del suo esordio nella regia

La Carlucci folgorata sulla via del cinema

Gira il film «Nessuno mi crede» Costo: 2 miliardi trovati con facilità

ROMA. Anna Carlucci, la più piccola delle onnipresenti [illegible] sorelle, quella bruna, rotonda, pacioccona, valletta nel vecchio «Parola mia» [illegible] Luciano Rispoli, sta girando [illegible] Roma il suo primo film di autore. Una decisione improvvisa? Una svolta fulminante? Una folgorazione luminosa che l'ha colta mentre s'avviava a percorrere la strada del soubrettismo seguendo le orme delle bionde e spumeggianti Milly e Gabriella? Niente di tutto questo, giura Anna Carlucci, anche se, dice, è lecito pensare [illegible] tutto questo. Non [illegible] caso, ieri, sul set, la [illegible] prima dichiarazione, invece che sul film, verte proprio sulle ragioni che l'hanno spinta [illegible] mettersi dietro una macchina da presa. E nell'ordine queste ragioni sono: primo che fin da bambina, [illegible] diffe[illegible] delle sorelle, a lei piaceva [illegible] più star dietro le quinte; [illegible] do che nelle serate torinesi di «Parola mia» aveva scritto una sceneggiatura per riempire il tempo [illegible] sperimentare le sue qualità; terzo che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] studiato nella vita è stato regia, facendo pratica [illegible] troupe [illegible] obiettivi in una scuola romana finanziata dal Vicariato per futuri televisionari. «E' [illegible] Luciano Rispoli a propormi un venerdì sera di passare in video per una nuova esperienza ed è stata una riunione di famiglia a decidere, la domenica, che quel ruolo avrebbe potuto essermi utile. Io, per quanto mi riguarda, ho sempre e solo sognato di fare la regista».

Anna Carlucci

I sogni delle Carlucci, a differenza di quelli della maggior parte degli esseri viventi, hanno una certa facilità a diventare veri. Anna Carlucci, perciò, dopo un anno [illegible] ricerche, contatti, telefonate, tre settimane fa s'è ritrovata negli stabilimenti De Paolis, in un cortile perfettamente ricostruito [illegible] tanto di case, di finestre, balconi, appartamenti [illegible] ballatoi, a dirigere Isabella Ferrari, Giannina Facio, Stefano Davanzati e Maurizio De Razza nel film «Nessuno mi crede», un titolo profetico, scrit[illegible] da [illegible] e da Fabio Toncelli che l'ha aiutata per la sceneggiatura. I due miliardi, non pochi per una esordiente che [illegible] [illegible] mai [illegible] neanche aiuto regista, li hanno messi insieme usando [illegible] famigerato articolo 28 del ministero, la Surf di Massimo Vigliar più la MDL di Montesano e compagni, con un probabile diritto d'antenna alla tv di Berlu[illegible]. Merito delle [illegible] di famiglia e del nome che porta? I finanziatori assicurano che il merito [illegible] tutto [illegible] Anna Carlucci: della sua determinazione, della sua sceneggiatura, della sua costanza.

«Bernasconi di Reteitalia ha definito la mia decisione [illegible] fare un film un suicidio: sarà pure vero ma fare cinema lo trovo un modo bellissimo di suicidarsi». [illegible] film, che mette a fianco Isabella Ferrari, una attrice che [illegible] [illegible] riciclando dopo il successo popolare ottenuto con i vari «Sapore di mare» e Giannina Facio, una sudamericana vip resa famosa da un flirt con Philip Junot, primo [illegible] della principessa Caroline di Monaco, racconta la storia di due amiche con complicazioni da giallo: una scrittrice [illegible] romanzi rosa in crisi esistenziale, [illegible] [illegible] intellettuale Ferrari, e una aspirante fotomodella pubblicitaria, la neo attrice Facio. Il modello? «Un pesce [illegible] nome Wanda - spiega Anna Carlucci - senza però neanche l'illusione [illegible] poterci riuscire». [si. ro.]

Il regista Leconte racconta il suo ultimo film

Il primo taglio di capelli che non si scorda mai

ROMA. Il regista francese Patri[illegible] Leconte ha capelli tagliati assai corti. La [illegible] potrebbe [illegible] assolutamente ininfluente se questo [illegible] desiderio di [illegible] sempre i capelli tagliati [illegible] corti [illegible] lo [illegible] poi spinto a riflettere sul piacere provato a farseli tagliare frequentemente fino a trasformare questo pensiero in un soggetto cinematografico prima [illegible] poi in un film intitolato «Il marito della parrucchiera», in arrivo in Italia dopo un buon successo in Francia. L'opera racconta la storia [illegible] [illegible] uomo che, invaghitosi da bambino di una parrucchiera, finisce poi con lo sposarne davvero [illegible] con la quale conosce l'amore totale e appassionato. Molti i tagli [illegible] capelli: quelli praticati al protagonista dodicenne [illegible] una formosa e inquietante parrucchiera di mezza età, e quelli [illegible] più dolci, dalla bella e seducente consorte. Leconte definisce il film una «rêverie», fantastiche[illegible] ad occhi aperti sul letto, seguendo il gioco del «se fosse»: come sarebbe la vita se i desideri dell'infanzia potessero avverarsi [illegible] quindi se un uomo, il cui primo amore è stato quello per [illegible] parrucchiera, potesse davvero coronorare il proprio ideale di vita, sposando un'altra parrucchiera e restandosene poi [illegible] lei chiuso in negozio?

Autore di un cinema fuori dalle regole, Patrice Leconte ha esordito nel 76 con «Les WC étaient fermés de l'intérieur» per arrivare al successo poco dopo [illegible] una serie [illegible] commedie interpretate da un gruppo di comici che si esibiva [illegible] café théâtre Splendid: Michel Blanc, Thierry Lhermitte, Dominique Lavenant, Josiane Balasko. Con loro fa prima una serie intitolata «Les bronzés», poi, con il solo Blanc, una trilogia imperniata su [illegible] rompiscatole sfortunato e ipocondriaco. Sono film di buon impatto commerciale che lo conducono al successo strepitoso di «Les spécialistes» con Bernard Giraudeau e Gérard Lanvin: un milione di spettatori nella sola Parigi. A questo punto Leconte [illegible]mbia [illegible] nuovo: «Se [illegible] avessi avuto alle spalle [illegible] carriera di molti film popolari, [illegible] avrei mai potuto proporre [illegible] mie piccole storie personali: "Tandem", riflessione sulla vecchiaia, "Monsieur Hire", analisi del voyerismo, e adesso "Il marito della parrucchiera", [illegible]io desiderio infantile raccontato [illegible] pellicola». Girato tutto in interni (un negozio [illegible] parrucchiere per [illegible]mini), [illegible] film è interpretato da Jean Rochefort, uno dei mostri sacri [illegible] cinema francese, e da Anna Galiena, attrice italiana che ha trovato la sua fortuna in Francia. Leconte sostiene [illegible] averli scelti immediatamente pur se non ha pensato a loro durante la sceneggiatura. «E' una falsa autobiografia, questa, nella quale non potevo permettermi che [illegible] pensare a me stesso. Ma non è una favola perché [illegible] c'è alcuna morale essendo io incapace di suggerirla».

Jean Rochefort nel film di Leconte

Da oggi Leconte farà ancora un'altra cosa. «E' [illegible] che i grandi autori fanno sempre [illegible] stesso film. Io però non sono un grande autore: mi annoio e ho paura di annoiare». [si. ro.]

Sabato [illegible] Torino la 2ª edizione della rassegna

Sanscemo, il demenziale diventa un business

MILANO. «Sanscemo» era nato, un [illegible] fa, [illegible] sordina: un goliardico sberleffo al business discografico, [illegible] Festival della canzone demenziale contro le seriosità [illegible] le stupidità sanremesi. Fu [illegible] successo inatteso e grande: cinquemila spettatori al Palasport di Torino, felici di ascoltare cantanti veri e fasulli uniti sotto le bandiere del rock fuori di testa, alternativa alla noia della musica da radio Fm.

Dodici mesi dopo arriva «Sanscemo 2», la vendetta. Vendetta, ci pare, dei discografici che si sono gettati sul fenomeno della demenzialità: [illegible] Polygram ha venduto migliaia di copie della «compilation» del Festival, e così la Virgin con l'album d'esordio di Marco Carena, vincitore lo scorso [illegible]. Per non dire di Elio [illegible] Le Storie Tese, premiati dal pubblico oltre ogni merito.

Non a [illegible], la seconda edizione [illegible] Festival di Sanscemo - che si farà [illegible] a Torino, ancora al Palasport, sabato prossimo - [illegible] stata presentata ieri a Milano, capitale dell'industria discografica, nella sede della multinazionale Polygram.

Sul carro del successo sono saliti in [illegible]. A «Sanscemo [illegible] ebbero il coraggio di esporsi, partecipando, soltanto due personaggi noti: un Andy Luotto orfano di Arbore [illegible] quindi [illegible] cerca di rilancio, e Freak Antoni, il padre della demenzialità che non ebbe cuore di abbandonare quei nipotini (un po' degeneri) al loro destino. Stavolta, invece, il cast degli ospiti vede schierati - oltre Marco Carena e Freak Antoni con gli Skiantos - anche i Trettré, Sergio Vastano, quel Salvatore Marino che discutibile prova di sé ha già dato presentando la triste scopiazzatura aragozziniana «Sanremo Follies»; [illegible] ancora il chiambrettiano Titta Ruggeri e il folle Leo Bassi nelle vesti di direttore di un'improbabile orchestra (senza strumenti e rigorosamente [illegible] playback) formata da eminenti rockettari e jazzisti disponibili allo scherzaccio.

I concorrenti sono diciotto, tra solisti [illegible] complessi, più un avvocato napoletano, Paolo Pannella, fuori concorso. Accanto ai veterani - L'Invasione degli Uomini di Paprika di Jacopo Fo - ci sono vari debuttanti, alcuni cabarettisti e, sospettiamo, qualche riciclato della «canzonetta seria» in cerca della buona occasione.

In effetti, per certuni il demenziale è diventato [illegible] faccenda importante, un investimento. La musica pazza e ribelle degli Anni Settanta era la voce di una protesta giovanile che [illegible] scoperto nell'ironia un'arma devastante. Adesso sembra prevalere un rock innocuamente «matto», sponsorizzato dall'industria, disimpegnato e zuzzurellone: motivetti infarciti [illegible] doppi [illegible] pecorecci («A te ti piace dalla», canterà a Sanscemo il [illegible] Gianni Giannini), barzellette in musica; oppure provocazioni epidermiche, divertenti nel loro essere in apparenza fuori dagli schemi. E', quest'ultimo, il [illegible] del Gabibbo, il pupazzone rosso di «Striscia la notizia» che [illegible] suon di «ti spacco la faccia, besugo», [illegible] diventato una star discografica: è andato a Sanremo, non andrà [illegible] Sanscemo, [illegible] dall'altro ieri ha nei negozi [illegible] ellepì pronto allo smercio.

Il demenziale d'un tempo era musica «contro», fatta da gente che se [illegible] fregava del successo e diceva cose [illegible] fingendo di cantare fesserie. Oggi il gioco si fa redditizio [illegible] furbetto, [illegible] i furbetti cominciano [illegible] giocare. Adeguandosi allo spirito dei tempi: dire fesserie spacciandole per cose serissime.

Gabriele Ferraris

TIVU' [illegible] TIVU'

La civiltà in tailleur aggredita dalla cultura del caffetano

TROPPO bella per [illegible] vera. Carol Alt, tailleur impeccabili [illegible] occhi di ghiaccio, ha debuttato ieri sera nella miniserie di Canale 5 «Il principe del deserto», regista Duccio Tessari. E' una ricca e spietata donna d'affari americana, divorziata dal ricco principe arabo Kabir Bedi, e madre (così giovane, esagerata!) di David Flosi, un ragazzino [illegible] tredici anni destinato, secondo le leggi del Corano, a diventare il nuovo emiro dei Beni Zair. Perché il destino si compia, è proprio il padre [illegible] rapire il giovane figlio, portandolo [illegible] nella sua terra in Marocco, fra tende nomadi, castelli nel deserto e sabbia a perdita d'occhio. Deserto molto bello, meno metaforico che nel film di Bertolucci, [illegible] certo già coinvolgente.

Qui, una sorpresa, soprattutto per le ragazze [illegible] ieri, quelle che ricordano l'Omar Sharif del dottor Zivago, romantico e seducente (rivisto l'altra [illegible] in una scena di «Palombella rossa»): adesso fa il nonno. Battagliero, forte e volitivo, ma sempre nonno. Questo nonno si impossessa del ragazzino americano, gli fa indossare [illegible] caffetano, gli regala [illegible] splendido purosangue arabo e si accinge a rivedere la sua educazione da college di lusso, adattandola alle regole delle tribù che conoscono le dune palmo [illegible] palmo.

Non si rapisce così un cittadino americano: la terribile madre e padrona, là negli States, si [illegible] con tutti i potenti mezzi che le derivano da secoli di dominio. «Tu sei una Sanders - le dice lo zio -. Fin da quando New York si chiamava Nuova Amsterdam i tuoi antenati si sono comportati secondo la legge e l'ordine». La giovane donna, [illegible] che alla legge e all'ordine, alla diplomazia e alla politica, preferisce però affidarsi al bel mercenario Rutger Hauer (si sono già lanciati [illegible]o sguardo a[illegible]sassino, i due, chissà che non ne nasca una storia d'amore), e al suo gruppo di guerrieri professionisti. Questo, nonostante i consigli dell'avvocato innamorato, Elliott Gould.

Il mondo arabo, così drammaticamente alla ribalta in questo periodo, è visto nella miniserie secondo un cliché romantico [illegible] pittoresco: i cavalli bizzosi, i cammelli, le tende, [illegible] tintinnio dei braccialetti di donne velate. Contrasto fra la solitudine del deserto e il caos delle metropoli americane. Carol Alt, dicono i biografi ufficiali, vuole diventare un'attrice vera, lasciando i ruoli che normalmente le affibbiano i fratelli Vanzina, ruoli classicamente destinati a [illegible] stupenda [illegible] modella: in questa prima prova sembra francamente fuori parte; Kabir Bedi non lo smuove [illegible] dalla sua solita espressione [illegible] Omar Sharif è il [illegible] che dicevamo. Resta Rutger Hauer, bella faccia nordica, che nella prima puntata si congeda dal pubblico trattando con [illegible] figuro arabo [illegible] un ritratto di Humphrey Bogart. Ma questa è proprio Casablanca?, chiedeva Giuliana De Sio a Nuti. Certo; Casablanca Casablanca.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Sordi fa l'americano

Glenn Close in «La pietra di Ibarra» su Tmc

UN AMERICANO A ROMA
1954, 0,15 Raidue; dur. 110'

Il celebre film brillante di Steno, memorabile interpretazione di Alberto Sordi nei panni del borgataro Nando Moriconi, innamorato dell'America, con poca voglia [illegible] lavorare e alle prese con gli stenti dell'Italia del dopoguerra. Tra una imitazione di Tarzan nelle acque di un canale di scarico, un travestimento da policeman, diete a base di «marmalade» e «maccaroni» e l'elaborazione di un personalissimo linguaggio tutto storpiature di idioms («Tu [illegible], mammy, chi era Joe Di Maggio?»), Sordi-Moriconi vive esilaranti avventure dal finale catastrofico che confluiscono in un ritratto satirico e beffardo della «febbre americana» nell'Italia straccione dei primi Anni 50.

[illegible] DI [illegible]
1987, 20,30 Tmc; dur. 110' più spot

Glenn Close e Keith Carradine sono [illegible] coppia che si stabilisce in [illegible] paesino messicano, Ibarra, dove lui vuole sfruttare una miniera non sapendo di [illegible] gravemente malato. Lei cerca in tutti i modi di salvarlo. La regia è [illegible] Jack Gold.

NODO ALLA GOLA
1948, 22,35 Raiuno; dur. 85'

Alfred Hitchcock girò questo film subito dopo il successo di «Notorius» e volle [illegible] protagonista l'impeccabile James Stewart: è la storia di due giovani che uccidono un loro amico e organizzano una grande festa nella casa dove hanno nascosto il cadavere. Le scene del film, considerato uno dei massimi esempi del virtuosismo del «maestro del crimine», sono concentrate in [illegible] unico ambiente e si susseguono senza stacchi. Nel cast anche Farley Granger e John Dall.

[illegible] NEL LETTO DI MAMMA
1968, 20,35 Retequattro; dur 120' più spot

Film [illegible] di Howard Morris con Doris Day e Brian Keith. La bionda Abbie, vedova allegra ma [illegible] troppo, progetta di sposare Jack, anche lui vedovo. Ma i tre figli di lei e la figlia di lui non sono per nulla d'accordo. Ai due non resta che sposarsi di nascosto.

IO SONO IL PIU' GRANDE
1977, 20,30 Cinquestelle; dur. 120' più spot

Biografia del pugile Cassius Clay interpretata dallo [illegible] Clay-Muhammad Ali, in cui brani documentari sulle imprese sportive del pugile divenuto leader dei «musulmani neri» si alternano [illegible] momenti di «fiction» sulla vita privata. Nel cast, Ernest Borgnine. La regia è di Tom Gries.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
22,40 Raitre

La legge sulla droga, dieci mesi dopo: un successo [illegible] un fallimento? Che ne pensano gli addetti ai lavori? Questo [illegible] tema di «Cartolina illustrata» con Andrea Barbato. In studio Sabino Acquaviva, Vincenzo Muccioli, Marco Taradash.

[illegible] LOCALE
18,10 Tmc

Il [illegible] radiofonico e il fascino delle voci dei conduttori [illegible] gli argomenti [illegible] «Ora locale». In studio Corrado Guerzoni, vice direttore generale della radiofonia Rai e per anni conduttore di «Chiamate Roma 3131».

ASPETTANDO IL LOTTO
19,45 Raitre

E' partita ieri una striscia quotidiana che invita [illegible] partecipare al nuovo programma di Oliviero Beha «Un terno al lotto», che partirà [illegible] 7 maggio. La striscia racconta la prima esperienza di lavoro di personaggi famosi. Oggi [illegible] il turno di Andreotti.

DIOGENE [illegible]
13,15 Raidue

«Caro Diogene» si occupa di trapianti. Sono molti i malati la cui vita è legata alla reperibilità di cuore, fegato, polmoni. Ma, mentre il loro numero aumenta, diminuiscono i donatori.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18,45; 20; 22,15; 24

6,55-10,15 **Unomattina**. Presen[illegible] Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Fuorilegge**. Telefilm
11,05 **Cuori senza età**. Telefilm. *Amore fraterno*
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

13,55 **Tg [illegible] - Tre minuti di...**
14 — **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela.
14,30 **DSE Scuola aperta**. [illegible] A. Meliciani
15 — San Benedetto del Tronto. **Ciclismo: Tirreno-Adriatico**. [illegible] tappa. Cronometro individuale San Benedetto del Tronto
15,45 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16,15 **Big!** Con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri. 1ª parte
17,30 **Big!** [illegible] parte
17,50 **Oggi al Parlamento**

17[illegible] **Genova. Calcio: Sampdoria-Legia Varsavia**. Coppa delle Coppe.
19,50 **Che tempo fa**
[illegible] Torino. **Calcio: Juventus-Liegi**. Coppa delle Coppe. Con esclusione della zona [illegible] Torino.
22,35 [illegible] **alla gola** (1948). Film giallo. Regia [illegible] Alfred Hitchcock. Con James Stewart, John Dall, Farley Granger, Cedric Hardwicke. Prod.: Warner Bros. *Due giovani uccidono un loro [illegible] e poi per occultare il delitto danno una grande festa nella casa dove hanno nascosto il cadavere*
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,35 **Appuntamento [illegible] cinema**
0,45 Cantù. **Pallacanestro: Cantù-Real Madrid**. Coppa Korac
1,30 **Mezzanotte e dintorni**. [illegible] Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,20; 0,05

7-8 **Cartoni - Lassie**. Telefilm
8 — **L'albero azzurro**
8,30 **La famiglia Drombusch**
9,30 [illegible] **anch'io '91**
10,20 **DSE** Monografie. **Artigiana[illegible] è**. *I mestieri dell'artigianato*. Regia di G. Marchetti
[illegible] **Destini**. 107ª puntata. Serie tv
11,55 **I [illegible] vostri**. Conduce Giancarlo Magalli

13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,15 **Tg 2 - Caro Diogene**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45-15,10 **Superscop**
13,45 **Beautiful**. Serie tv
14,15 **Quando si [illegible]**
15,10-16,25 **Detto tra noi**
15,10 **Tua - [illegible] e dintorni**
15,25 **Detto tra [illegible]**
16,25 **Tutti per uno: La Tv degli animali**. Conducono Armando Traverso e Marina Viro
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spazioliberо**
17,30 **Videocomic**. [illegible] cura di Nicoletta Leggeri
17,45 **Alf**. Telefilm. *Lo psicanalista*

18,10 **Casablanca**. Di G. La Porta e F. Scaglia
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **Rock café**. Di Andrea Olcese
18,45 **Hunter**. Telefilm. *Caccia al piccione*
[illegible] **Milano. Calcio: Inter-Atalanta**. Coppa UEFA. Con esclusione della zona di Mila[illegible]
22,35 **Belgio: Bruxelles. Calcio: Anderlecht-Roma**. Coppa UEFA
0,15 Cinema [illegible] notte. Di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. I quattro colonnelli [illegible] [illegible]media all'italiana. Di Gian Lui[illegible] Rondi. **Un americano a Roma** (1954). Film [illegible]dia. Regia di Steno. Con Alberto Sordi, Maria Pia Casilio, Rocco D'Assunta. Prod.: C. Ponti - Excelsa Film

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23

12 — **DSE Il circolo [illegible] 12**. *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*. 1ª parte

[illegible] **DSE [illegible] circolo delle [illegible]** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*. 2ª parte
15,30 **Hockey pista: Partita campionato italiano**
16,30 Gabicce Mare. **Supermare[illegible] Campionato italia[illegible]**
17,15 **I mostri**. Telefilm. *Il morso della gelosia*
17,40 [illegible] **strega**. Telefilm
[illegible] **Geo**. In studio Gianclaudio Lopez
18,35 **Schegge di radio a colori**
18,45 **Tg 3 - Derby**

19,45 **Aspettando un terno al lot[illegible]**
19,5[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] **tutto di più**. Di [illegible] Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una [illegible] spedita da A. Barbato**
20,30 **Mi manda Lubrano**. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli*. 12ª puntata
22,40 **Cartolina [illegible]ta**. Un programma di Andrea Barbato. Regia di Daniela Giambarba. *La legge sulla droga, un anno dopo. Ne parlano in studio fra gli altri Vincenzo Muccioli, Sabino Acquaviva [illegible] Marco Taradash*
24 — **Prima della prima**. Al Teatro Regio [illegible] Parma Barbara Hendricks prova **Manon** di Jules Massenet. Dir. Thomas Fulton. Un programma [illegible] cura [illegible] Paolo Gazzara e di Rosaria Bronzetti. Regia di Nico Gartone

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,20 **Première**
8,30 **La fantasma [illegible] ata**, film con [illegible] Caesar Vera Miles, regia di William [illegible]
10,20 **Première**
10,25 **Gente [illegible]e**, conduce Silvana Giacobini
11,45 **[illegible] pranzo è servito**, condotto [illegible] Claudio Lippi

12,55 **Canale 5 news**
13,20 [illegible] **Il prezzo [illegible] giusto**, condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
15 — **Première**
15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,35 **Ti amo parliamone**, condu[illegible] Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, cartoni
[illegible] **I Robinson**, telefilm: «Di[illegible] da uomini»
18,40 **Canale 5 news**

19,45 **Il gioco [illegible] 9**, gioco condotto da Gerry Scotti
19,35 [illegible] **moglie e marito**, condu[illegible] Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
20,15 **Radio Londra**, news conduce Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, la [illegible] dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio [illegible] Raffaele Pisu, regia [illegible] Sergio Attardo
[illegible] **I segreti di Twin Peaks**, (2ª serie) telefilm con Kyle [illegible]Lachan, Michael Ontkean, Pi[illegible] Laurie, Joan Chen, Ray Wise
22,50 [illegible] **irrisolti**, [illegible] programma di Giorgio Medail (ultima puntata)
23,30 **Maurizio Costanzo show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli.
24 — **Canale 5 news**
1,30 **Première**
1,35 [illegible] **la notizia**, [illegible] voce dell'incoscienza (replica)
1,50 **Marcus Welby**, telefilm
2,30 **Operazione [illegible]**, telefilm
3,30 **Première**

ITALIA 1

6,30 **Studio [illegible]rto**, [illegible]
7 — **Ciao Ciao mattina**, show
8,30 [illegible] **aperto**, news
8,45 **L'uomo [illegible] sei milioni [illegible] dollari**, telefilm
9,45 **Première**, news
9,50 **La donna bionica**, telefilm
[illegible] [illegible] **Califor[illegible]**, telefilm
11,45 [illegible] **aperto**, news

12 — **T. J. Hooker**, telefilm: «Ostaggi»
12,59 **Un minuto al cinema**, news
13 — **Happy Days**, telefilm
13,30 **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **Urka**, gioco conduce Paolo Bonolis
15,45 **Compagni di scuola**, teleromanzo
16,15 **Simon and Simon**, telefilm
17,30 **Studio aperto**, news
18 — **Première**, news

18,05 **Mai dire sì**, telefilm: «Delitto radiofonico»
19 — [illegible] **Gyver**, telefilm: «Un ragazzo per amico»
20 — **Scuola di polizia**, cartoni
20,30 **Calcio. Olimpique Marsiglia/Milan**, Coppa dei Campioni da Marsiglia. Nell'intervallo **Studio aperto** [illegible]
22,35 **Calcio. Sportin Lisboa/Bologna**, Coppa Uefa da Lisbona. Nell'intervallo **Studio aperto news**
0,35 **Studio aperto**, news emergenza Golfo
1,05 **Kung fu**, telefilm: «Lo spirito guida»
2,05 **Samurai**, telefilm: «La rabbia furiosa di Retsudo»
3,05 **Première**, news

RETE 4

8,15 **Una vita da vivere**, telero[illegible]
9,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
9,35 **Première**, news
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,10 **Per Elisa**, telenovela
11 — **Señora**, telenovela
11,45 **Première**, news
11,50 **Topazio**, telenovela

12,45 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti comprende:
12,50 **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
18,20 **Un minuto [illegible] cinema**, news

[illegible] **Cari genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti, quiz
19,10 **C'eravamo [illegible] amati**, conduce Luca Barbareschi, show
19,40 **Marilena**, telenovela
[illegible] **C'è un uomo [illegible] letto [illegible] mamma**, film con Doris Day, Brian Keith, regia [illegible] Howard Morris
22,50 [illegible] **speciali del National Geographic**, news condotto da Lea Massari «Gli ultimi paradisi»
23,30 **Première**, [illegible]
23,35 Ultimo spettacolo: «Prima visione»: [illegible] **moglie del campione**, film 1ª visione tv con Michael O'Keefe, [illegible] [illegible] Mornay regia di Hal Ashby, Usa, 1985, commedia
1,35 **Bonanza**, telefilm: «Il ricercato»
2,35 **Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 23

6,11-9 Ondaverde; **7,20** GR Regione; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio [illegible] '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci [illegible] musiche dal mondo dello spettacolo; **16** Il paginone; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera; **19,25** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Calcio: Olympique Marsiglia-Milan (C. Campioni), Juventus-Liegi (C. Coppe), Inter-Atalanta, Anderlecht-Roma, Sporting Lisbona-Bologna (C. Uefa); **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24**

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,46; 19,49; 22,30

6-7,26 Il buongiorno [illegible] Radiodue; [illegible] Radiodue presenta; [illegible] Un racconto al giorno; **9,10** Taglio [illegible] terza; **9,33** Largo Italia 91; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione; **12,49** Im[illegible] l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; **15,30** GR 2 economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18** Calcio: Sampdoria-Legia Varsavia (C. Coppe); **20,21** Dentro [illegible] storia; **20,50** Le ore della sera; **21,30** Le [illegible] della [illegible] (1ª); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore [illegible] notte (2ª); **Raistereodue: 15-24**

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,46; 23,53

6 Preludio; **6,55** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **12** Il club dell'opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** [illegible] educazione e società; **17,50** Scatola sonora (1ª); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola [illegible] (2ª); **21** I concerti di Milano; **22,40** Il tempo dei signori; **23,10** Blue nota; **Raistereonotte: 24-6**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25

13,30 **Tv donna**, condotto da Carla Urban
15 — **Lotta per la vita**, film [illegible] William A. Graham
17,50 **Tv donna**, 2ª parte
18,10 **Ora locale**, talk show
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **La pietra di Ibarra**, film di Jack Gold con Glenn Close, Keith Carradine
22,25 [illegible] [illegible] **complesmmo** con Loretta Goggi
23,45 **Top sport**; calcio: Barcellona-Dinamo Kiev
1,20 **Shaft: sequestro pericoloso**, film

ODEON TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
14 — **Signore e padrone**, telenovela
15 — **Passiones - La nuova storia di Maria**
16 — **Sportacus**
16,30 **Polvere di stelle**
17 — **I fantasmi del mare**, film
18,45 **Telemeno**
[illegible] **Bull Winkle**, cartoni
[illegible] **L'uomo del colpo perfetto**, film
22 — **Fiori di zucca**, cabaret
[illegible] **I gabbiani volano basso**, film
24 — [illegible] **di zucca**, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10

13,15 **Sport**
15,20 **A tu per tu**
18 — **Mister Belvedere**
18,25 **In bocca al lupo**
18,55 **A tu pe[illegible]**
20,25 **Hong Kong: diparti[illegible]me[illegible] di Polizia**, telefilm
21,20 **Sulle orme dell'uomo**
[illegible] Concerto: **Marco Zappa**
24 — **Teletext notte**

[illegible] + 1

13,30 **Corruzione [illegible] [illegible] York**, film
15,30 **A cavallo della tigre**
17,30 **Riflessi in un occhio d'oro**, film con E. Taylor
20,30 **Corruzione a New York**, film
22,30 **Quell'estate del '42**
0,30 **Per favore non salvar[illegible] più la vita**, film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23.
Film: **Straziami ma [illegible] [illegible] saziami** [illegible] Nino Manfredi

TELE + 2

13,30 **Obiettivo sci**
14,30 **Racing**
15,30 **Calcio**: Campionato spagnolo
17,15 **Eroi**
17,30 **Campo base**
18,30 **Wrestling spotlight**
19,30 **Sportime**
20 — **Tennis**: Torneo Atp di Key Biscane, quarti [illegible] finale singolare maschile
22,30 **Calcio**: speciale Coppe europee
24 — **Basket**: campionato Nba Regular S[illegible]: Portland Trail Blazers-Boston Celtics (registrata)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

9 — **Cinquestelle [illegible] regio[illegible]** [illegible] attualità
14,30 **Pomeriggio insieme**, [illegible] **ragazzi**
18,30 **E' proibito ballare**, sceneggiato
20,30 **Io [illegible] il più grande**, film [illegible] Tom Gries [illegible] Muhammad Ali, Ernest Borgine, John Marley
22,45 **A tutto quiz**, rubrica
23,15 **Concerto jazz: Miles Davis**

[illegible] 7

14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**
15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Agente Pepper**
20,30 **I barbieri [illegible] Sicilia**, film di [illegible]. Ciorciolini con F. Franchi, C. Ingrassia
22,15 [illegible]**po grosso**, quiz
23,05 **La bambola di pezza**, film di Bert I. Gordon con Don Ameche, Marta Hyler
0,40 **Colpo grosso**, quiz
1,30 **Movin' on**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19

8 — **Teleclub**, programma [illegible] mattino
15 — **Semplicemente Maria**, teleromanzo
16 — **Al grandi magazzini**, teleromanzo
17 — [illegible] [illegible] **serpenti**, tele[illegible]
18 — **Amore proibito**, teleromanzo
[illegible] **Amore proibito**, teleromanzo con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
22 — **Nido [illegible] serpenti**, teleromanzo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 8, t. 85981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38218-385495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 235642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE**, v.le Mazzini 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640298-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 328081; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652308; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
'PRESTIT'
soldi in giornata a tutti
'PRESTIT'
prestiamo intero valore auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate.
TEL. 592.289 - 505.963
Corso Einaudi 3 angolo

ABACO anche firma unica fiduciari in 48 ore. Mutui fino 4° grado L. 15/200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
30 milioni 60 mesi x 753.000
15 milioni 48 mesi x 450.000
8 milioni 42 mesi x 260.000
5 milioni 36 mesi x 172.000
anche firma singola
011 741.2777.

C'E' DA FIDARSI
12 ORE FIRMA SINGOLA
30 MILIONI
istruttoria telefonica 390.533
ricercasi collaboratori.

CONTATTACI
possiamo aiutarti! Finanziamo il tuo immobile con facilità e velocità in contanti in 24 ore. Telefono 011 436.4702 - 436.4703.

FINANZIAMENTI fiduciari a tutte le categorie mutui ipotecari anche a protestati tassi bancari. Tel. 707.2772 - 707.3118.

FINANZIAMO
SERIAMENTE
20.000.000
IN 24 ORE
senza documenti
TEL. 011 513.068.

FINANZIAMO subito piccole somme anche a casalinghe. Tel. 011 771.2394.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 108 - Torino. Tel. 323.138
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità.

ORE IN TUTTA ITALIA
20.000.000 senza documenti
cessione V in giornata
MUTUI 5 GIORNI
prestiti sulla fiducia
MIFI TORINO 504.126 -
Cerchiamo brokers.

MUTUO CASA
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

MUTUO CASA
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

PRESTITI immediati artigiani commercianti, no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.753.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.209.

3.000.000 a L. 77.000 mensili a tutti in 6 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 464.500

5.300.000 con mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518 290 - 530 422

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 669.2791.

PRIVATO
FINANZIA IN
5 - 50.000.000
dipendenti commercianti industrie artigiani professionisti
BANCARI
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.2093

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537 137

ACQUISTARE cedere affidare attività aziende di ogni genere pagamento con alta professionalità e competenza. Intercom. Tel. 011 69.20.

ACTIVA 642.758 cede Dronero gastronomia tabelle I 70 mq posizione commerciale alti incassi anticipo L. 65 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino bar la 110 mq incasso L. 600 mila al dì 5 vetrine anticipo L. 1 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino centro abbigliamento calzature 160 mq tabelle XI XIV giro d'affari L. 1 miliardo.

ACTIVA 642.758 cede zona Gran Madre camiceria tabelle IX X XIV ottima clientela buon incasso anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642. cede Venchiglia tore, buona mq complessivi di locali anticipo L. 35 milioni.

RE ristorante centralissimo incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabile anticipo adeguato. Tel. 385.4810

ALBERGO 1 centralissimo con mq su due piani attività. Tel. 531.048

BAR accogliente bello clientela signorile facile conduzione incasso super vendo a referenziati settore. Tel. 557.0108.

BAR ambulante automezzo lavoro 4 giorni alla settimana utile L. 100 milioni annui. Tel. 511.236.

caffetteria affare eccezionale punto ottimo incasso agevolazioni. Tel.

corso Peschiera piccolo orario corto L. 600 mila Sedeli anticipo L. 80 milioni. Affare Castello 547.189.

BAR cremeria vendere urgentissimo motivi famiglia ampi locali favole agevolazioni

BAR corso imponente orario corto incasso 1.200.000 incrementabile cedesi facilitando. Tel. 531.048.

BAR super centrale sotto i portici uffici forte passaggio orario corto incasso 1.000.000 cedesi. Tel. 531.046

BAR super incasso L. 700 mila al dì centrale via Garibaldi cedo L. 220 dilazionatissimi. Tel. 521.22.72.

BAR super incasso L. 650 mila al dì arredo nuovo orario corto 8 mesi prova cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

via Nizza corso Dante ottima posizione alto reddito si accettano dilazioni o permute immobili.

zona centro ottima clientela alto locale caratteristico cedesi. Tel. 839.6576.

ASTA fresca ventennale attività ben posizionata ottimo investimento. Studio Grosso 011.511.206

PRESTIGIOSO ristorante pizzeria su corso cedesi. Locale su 3 piani mq 1100 con elegante dehors L. 750 milioni. Volendo gerenza. Tel. 482.919

447.4802 negozio edicola angolare 3 vetrine buon giro affari adatta una famiglia dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio profumeria con estetica zona corso Agnelli buon giro affari richiesta L. 40 milioni

4 Terreni

LUPA vendesi terreno edificabile commerciale - residenziale ampia metratura G.P. L'immobiliare 011 329.0421

G.S.I. 205.3202 Volpiano strada Cebrosa vendesi terreno edificabile di 8000 mq destinazione piccole medie industrie

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI capannone mq 500 fronte strada più mq 6000 circa terreno adatto esposizione zona Chivasso adiacente Torino Milano e Genova. Il Portico 835.544.

AFFITTASI in Autoporto Pescarito capannone con ribalta mq 1000 uffici Tel. 273.5603

AFFITTASI in Autoporto Pescarito in palazzo uffici locali metrature. Tel. 2736603.

AFFITTO UFFICI
Torino di varie metrature da 70 a 600 mq anche in zone centrali. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO/VENDO locali terminali costruzione uso ufficio e/o laboratorio 200/1200 mq. Tel.

AL piano rialzato in signorile nuovi locali uso ufficio studio mq 220 divisibili via Sospello. SIS 519.977 - 532.060.

SO Francia ma Borgo vendo mq 60 servizi. Tel. 2829

TTA corso Ferraris affittasi ufficio 5 vetrine con ampio retro/capannone totali mq 350. Domus 318.5005

GRANDE NEGOZIO
e ufficio per totali mq affitto in via Bogino pressi piazza Fusi. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

LOCALE industriale mq 300 più uffici e cortile, costruzione prestigiosa via Romoli, affittasi. Tel. 256.676

MADDALENO IMMOBILI vende in Barriera di Milano locale subito magazzino laboratorio di 85 mq primo piano. Tel. 542.797

MADDALENO IMMOBILI su Stupinigi negozi stesso stabile 100/130 mq con vetrine su strada. Tel. 542.797

MAGAZZINI centrali sorvegliati deposito o commerciali da 50 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 315.7111.

MURI negozio zona piazza Pitagora 1 vetrina retro servizio ampia possibilità mutuo vende. Ulip 518.988

PANCALIERI (CN)
affitto capannone di mq 5550 altezza mt 8 canone L. 156 milioni. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

PORTA NUOVA vendita negozi di varie dimensioni, locali commerciali per ufficio, mutui, leasing, dilazioni. Tel. 632.508

SANREMO Grimaldi 0184 501.770 affida negozio 30 mq Padre Semeria L. 500 000 mese. Contratto 8 anni

STUDIODATA affitta Lucento via Forlì basso fabbricato indipendente con uffici mq 300 passo carraio. Tel. 519.057

CAPANNONE
commerciale zona nord costruzione nuova mq 3800 parcheggi 1700 mq. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

Galliari in casa signorile d'epoca uffici varie dimensioni doppio ingresso anche indipendenti adatti alla rappresentanza. Tel. 632.508

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

ADDETTA alla segreteria e centralino, utilizzo computer, conoscenza lingue offresi a contratto di formazione. 561.3251.

IMPIEGATA ventennale esperienza gestione ordini clienti fornitori; magazzino bolle fatturazione conoscenza ordinaria su computer, passaggio diretto. Telefonare 011 917.1607

RAGIONIERE esperienza ventennale responsabile amministrativo contabilità generale bilanci adempimenti fiscali Iva 770 cerca impiego adeguato. Tel. 323.429

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA assumerebbe un elettromeccanico pratico manutenzione per officina trattamenti termici e tutti adiacenti Torino. Presentarsi Soimet SpA via Rosa Luxemburg 1 - Collegno

AZIENDA leader proprio settore sede in Torino cerca magazziniere e imballatori per reparto magazzino e spedizioni. Richiedesi a titolo preferenziale esperienza pluriennale in mansioni analoghe. Telefonare 614.4214 ore ufficio.

CERCASI coppia lei collaboratrice domestica e cucina lui giardiniere con patente 50anni senza figli a tempo pieno con referenze controllabili o offresi salario e alloggio indipendente. Tel. 319.8222.

DITTA seleziona ambosessi età massima anni retribuzione fissa ambiente serio e organizzato 508.914 oppure via Sacchi ore ufficio

AFA azienda operante da oltre 50 anni settore electro, quattro persone da inserire nel propri organici non si richiede esperienza specifica purché militesenti e non oltre i 40 anni. Si garantisce inquadramento a norme di legge e guadagno al di sopra della media. Per colloquio presentarsi oggi ore 9.30/12.30 - 14.30/18 in corso Turati 7/n Torino, sig. Prestianni

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA offre lavoro continuativo con regolare inquadramento mutualistico e pensionistico a 18/25enni liberi subito. Presentarsi solo oggi sig. Schillirò via Monferrato 12 ang. piazza Adriano

ABBIAMO necessità di personale per assistenza bambini. Richiediamo licenza media, disponibilità ad addestramento teorico/pratico in asili e scuole materne. Inserimento garantito. Pronto Baby 484.638.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore venditore gradita esperienza similare o assicurativa. Richiedesi bella presenza auto ottimo guadagno. Tel. 437.4246.

AZIENDA metalmeccanica assume posizione materna impiegata fatturazione gestione ordini uso computer richiedesi esperienza minimo 30enne. Tel. 392.663.

IMMOBILIARE assume segretario/a con esperienza a tempo pieno e telefonista part time. Tel. 471.522

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 208 cerca hostess di congresso, modelle/i, indossatrici/ori. Per coloro che pur avendo i requisiti non possiedono specifica formazione, è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011 537.741

COMUNICAZIONE DONNA
dedica a di cultura, interessi e relazioni che scelgono di cambiare per vivere protagoniste grande opportunità: partecipare al
PROGETTO COMUNICAZIONE DONNA
che di esprimersi in una indipendente portale del gruppo INA che sponsorizza interamente l'iniziativa. Presenta la tua candidatura scrivendo. Publikompass 200 - 10100 Torino

RICERCHIAMO operatori, programmatori, addetti servizi amministrativi ambosessi 14/29 anni da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica si richiede la partecipazione a stage di Tel. 011 537.741

UFFICIO Torino assume anche primo impiego tramite addestramento su computer IBM. Garanzia di inserimento regolato da contratto. Tel. 561.3233 - 539.147

Rappresentanti

AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in territorio. Telefono ore ufficio 470.4712.

CONCESSIONARIA Innocenti venditore con esperienza. Tel. dalle 9 alle 12 al 504.740.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle provincie di Torino, Alessandria capaci di acquisire clienti nuovi oltre sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125.638.144.

SOPRAN SpA cerca agenti vendita anche senza esperienza. Offre training e lavoro zona residenza guadagni ottime possibilità di carriera. Richiede disponibilità tempo pieno e reale volontà di crescere professionalmente nell'ambito di una azienda giovane e dinamica. Telefonare alla filiale più vicina per residenza. Torino: 011 348.7965, Asti 0141 354.045, Cuneo 0171 698.316.

15 Autovetture

urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 FS 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 43

Prelude 4 ws 2000 1 18 v antracite aria condizionata tetto apribile anno 1989. Autostander vende 818.02

JAGUAR MK 2 cc 3.4 motore nuovo 1965 colore Autostander vende 818.0272

MASERATI Merak 1974 colore rosso interni neri perfetta vendo a L. 60.000.000 esaurito permuta. Tel. al 0337 200.448 - 011 361 006.

PORSCHE 944 colore argento metallizzato aria condizionata. Autostander vende 818 0272

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 950.9204

ACQUISTO privatamente casetta o rustico indipendente giardino massimo 35 km da Torino. Tel. 548.

ALLOGGETTO acquisterei in qualsiasi zona di Torino purché con servizi pagamento contanti. Tel. 481.114.

CASETTA o villetta acquisterei massimo 25 km da Torino spesa limite L. 270 milioni. Tel. 487 741

ESSEPI S.a.s. 02 581.01.251 acquista contanti 2 appartamenti in Torino: uno circa 90 mq, uno circa 150-180 mq, anche da ristrutturare, in case anche diverse con riscaldamento centrale e ascensore. Telefonare per formulare offerte e fissare appuntamenti per valorare alloggi (esclusivamente per venerdì 22 marzo ore 10-18).

GEOMETRA cerca libero 3/4 servizi casa decorosa anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 740.534.

statale acquista in Torino e prima cintura 1/2 camere tinello servizi contanti. Tel. 473 0118.

PER reimpiego disponibilità familiare esamino acquisto intero stabile minimo 30 camere. Tel. 539.218 pomeriggio.

PRIVATA acquista alloggio libero in Torino 1ª cintura di 60/100 mq pagamento contanti. Tel. ore pasti 329.9022

Immobiliare massimo mq uso civile abitazione con riscaldamento centralizzato e in stabile con ascensore acquistasi per investimento. Trattative riservate per contanti solo con privati. Tel. 561.2707

SOCIETA' ACQUISTA
stabile residenziale in Torino libero o affittato intermediari anche rilevando società. Assicurasi massima riservatezza. Telefonare

19 Vendita alloggi

IL PORTICO Tassoni bilocale con servizio parzialmente da ristrutturare dilazioni. Tel. 835.544

A. IL PORTICO liberi stessa casa adiacenze via XX Settembre 1/2 camere cucina bagno mutuo permute. Tel. 835.544

A. IL PORTICO nel nuovo centro polifunzionale di via Lessolo vende uffici pianta libera di varie metrature box mutui permute. Tel. 835.544

A. IL PORTICO prestigiosi alloggi nuovi in stabile centrale completamente restaurato varie metrature. Tel. 835.544

A. S. RITA panoramico ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 due ascensore. Nordedil 561.2760

A. UTIP 518.986 Borgo Vittoria ampio camere tinello cucinino bagno occupato sulfiocent L. 25 milioni contanti.

A. UTIP 518.986 Chivasso libero 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore acconto L. 45 milioni

A. UTIP 518.988 Largo Palermo in ottima casa con termoascensore 4 camere cucina e bagno vendiamo occupato

A. UTIP 518.986 libero corso Regina (ponte Rossini) ristrutturato camera cucina bagno cantina affare L. 55 milioni

A. UTIP 518.986 libero Venaria signorile in nuova costruzione piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno e box a ottimo prezzo vende.

A. UTIP 518.986 libero zona piazza Statuto/Principe Eugenio saloncino camera cucina abitabile bagno termoautonomo L. 118 milioni in parte mutuabili

ADIACENZE piazza Gran Madre appartamento libero totalmente ristrutturato di 95 mq possibilità mutui e permute. Tel. 612.5056.

ADATTO ufficio o appartamento nuovo corso Inghilterra angolo corso Francia 2 camere cucina. SIS 519.977 - 532.060.

ADIACENTE corso URSS ampio 2 camere tinello angolo cottura bagno piano alto termoascensore. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE piazza Bodoni libero 4° piano ascensore mq 90 da ristrutturare. Germani 812.5145.

piazza Statuto in casa d'epoca vendesi libero appartamento signorile composto da ingresso saloni 3 camere cucina biservizi. Tel. 812.5056

ADIACENZE strada S. Mauro vendesi in recentissimo complesso signorile appartamento ingresso living su soggiorno ampia cucina servizi giardino condominiale bimbi e posto auto. Tel. 812.5056

S. Rita via Monfalcone palazzina 2 camere cucina bagno possibilità posto auto

ALBERTO BARRI 545.942 precollina S. Mauro panoramicissima bifamigliare giardino mq 2000

AL complesso residenziale Zeta dopo La Barca Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisione mutuo a permute possibili visite in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco 74. SIS 519.977 - 532.060

ALLOGGIO ben tenuto libero via Alessandria 3 camere cucina recente ottimo prezzo. SIS 519.977 - 532.060

ALLOGGIO libero via Belfiore angolo via Cigna 75 mq circa con box nel cortile 30% più mutuo. Maddaleno 542.797

ALMESE
villa signorile bifamiliare libera di mq 235 totali con giardino di mq 850. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ALPIGNANO in ottimo stabile ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi permute. Ezim 561.2666.

ALPIGNANO piano rialzato palazzina recente cucina 2 camere bagno box auto. Studio GB tel. 967.6423.

ALPIGNANO viale Kennedy libero recente 2° piano camera cucina servizi box L. 149 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

APPARTAMENTI signorili da cantiere B. Paolo varie metrature mutui permute. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.

A B. Borgaro libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi box minimo acconto. Tel. 473.0387.

ATTICO adiacente via Filadelfia libero ingresso living camera cucinetta bagno terrazzo dilazioni. Tel. 487.741.

ATTICO panoramico Pozzo Strada sala 3 camere tinello servizi terrazzo di mq 125 L. 330 milioni. Tel. 667.834.

AURORA corso Palermo ingresso 2 camere cucinotta servizio L. 19 milioni più mutuo. Casamercatosei 242.2722.

A 15 minuti da Torino casa libera salone 2 camere cucina tavernetta box orto L. 155 milioni. Tel. 650.4096

BALDINI s.r.l. 505.400 Orbassano in costruzione nuovissima vende alloggio ingresso living angolo cottura camera e servizi richiesta L. 125 milioni

BALDINI s.r.l. 505.400 Orbassano in zona residenziale vende monocamera con mansarda abbinabile costruzione nuova. Richiesta L. 112 milioni.

BARRIERA MILANO appartamento composto da cucina servizio minimo anticipo. Casamercatosei 242.2580.

via Palestrina in casa d'epoca vendiamo alloggi 1/2/3 camere cucina bagno visite loco 15 - 16. Gabetti tel. 57.67.

MILANO via ingresso 2 camere cucina angolo bagno. Casamercatosei 242.2580

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 corso Francia (inizio) libero signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi box.

BERGAMASCO 669.9831 - 660.9849 Crocetta corso Duca d'Abruzzi libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 Precollina corso Belle libero signorile saloncino 2 camere tinello cucina 2 servizi box.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 via Duchessa Jolanda - via Gropello libero 2 camere cucina bagno.

BERTELLI 504.668 villa panoramica 400 mq (Pino villaggio Salottie) giardino 2000 mq alloggio custode box triplo.

BERTELLI 504.668 villa recente (La Loggia) salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda tavernetta giardino box triplo.

BERTELLI 585.892 villa con giardino (Mirafiori zona corso Unione) alloggio 250 mq mansarda 130 mq laboratorio con uffici e magazzini 450 mq 3 box. Permute

BERTELLI 596.866 in palazzina 73 (via Servais) salone 2 camere cucinotta servizi veranda terrazzo posto auto.

BORGATA ristrutturato termo autonomo camera cucina bagno 2 arie L. 62 milioni. Nordedil 561.2760.

VITTORIA libero piano con ascensore camera tinello cucinino bagno terrazzino panoramico. Tel. 838.388

VITTORIA ottimo alto ampio camera tinello cucinino bagno Tel. 362.520

BORGO VITTORIA (via Breglio) libero in casa d'epoca ingresso living camera cameretta cucina bagno L. 96 milioni dilazionabili. Tel. 473.0387.

CASA libera adiacenze via Filadelfia mq 310 su 2 piani abitazione o uffici più cortile L. milioni. Edilcentro 583.434.

CASAMERCATO 65.441 A Santa Rita signorile ingresso ampio salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo 85%. Permuta.

CASAMERCATO 65.441 via In ingresso cucina bagno terrazzino; arredato

CASAMERCATO 65.441 C S. Salvario ristrutturato ampio ingresso salone cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 D Corso Francia pressi. Attico ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina box

CASAMERCATO 65.441 E corso Francia signorile salone 2 camere soggiorno cucina biservizi cantina

CASAMERCATO 65.441 F piazza Borgo Dora signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 G piazza Bengasi pressi. Panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 H corso Caio Plinio casa indipendente 3 disposta su 2 piani. Cortile privato, posti auto.

CASAMERCATO 65.441 I Corsica completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina L. 62 milioni

CASAMERCATO 65.441 L via Bologna pressi. Signorile ingresso 3 camere cucina bagno. Terrazzo 60 mq.

CASAMERCATO 65.441 M piazza Respighi pressi. Ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno

CASAMERCATO 65.441 N Barriera stabile alloggi di ingresso salone 1/2 camera mansarda volendo box.

CASAMERCATO 65.441 O pressi stadio. Ingresso 3 camere cucina bagno cantina, posto auto. L. 140 milioni

CASAMERCATO 65.441 P Venaria panoramico, ingresso ampia camera tinello cucinotta bagno cantina

CASAMERCATO 65.441 Q Volpiano villetta bifamiliare indipendente su 4 lati posta su 2 piani mq 160, ottimamente rifinita. Ampio giardino, box.

CASASTANDAR 546.344 attico libero corso Turati 3 camere tinello cucinino bagno ingresso terrazzino mutuo

CASASTANDAR 546.344 libero corso Toscana salone 3 camere cucina 3 bagni 2 ingressi mq 160 box mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero via Traversella ampio 2 camere tinello bagno ingresso L. 30 milioni più mutuo

CASASTANDAR 547.868 Collegno libero signorile casa '75 camera tinello cucinino bagno ingresso terrazzo mutuo

CASASTANDAR 547.868 libero via Amati elegante salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso terrazzo box dilazioni.

CASETTA nel Canavese (Front) 4 camere servizi abitabili garage cortile proprio più 6 camere da ristrutturare L. 136 milioni con minimo acconto. Tel. 487.741.

CASETTA strada Bertolla 3/4 camere cucina servizi tavernetta box auto cortile permute. Esim 581.2666.

CASEUROPEA libero via Borgaro in casetta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. 598.940.

CASEUROPEA S. Paolo '92 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno pagamento interessante. Tel. 598.530.

CENTRALE via S. Francesco da Paola libero salone 3 camere cucina 2 servizi 200 mq circa 2° piano. 547.1014.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.3909.

CENTRO EUROPA libero signorile salone living pranzo 2 camere cucinotta 2 servizi cantina box. Tel. 749.5705.

CENTRO EUROPA via Rubino libero soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore L. 185 milioni. Saim 588.483.

CHIERI costituenda cooperativa n. 60 alloggi saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Per informazioni. Tel. 546.713.

CHIVASSO
centrale piccolo stabile in blocco parzialmente occupato 12 camere e negozio. Gabetti tel. 57.67.

COLLEGNO
corso Francia appartamento salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

occupato recente corso Francia camera tinello servizi investimento. Tel. 389.183 - 385.9070.

COLLEGNO signorile piano salone 3 cucina biservizi sottotetto abitabile. Gruppo Mediocasa 389.183.

COLLINA oltre S. Mauro club sportivo in costruzione mq 930 club mq 6000 terreno ampliabile. Tel. 980.6812.

CORSO libero ristrutturato 3 re cucina termoascensore L. 145 milioni. La Ginevra 447.5651.

CORSO Duca Abruzzi libero salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore L. 430 milioni. Saim 588.483.

CORSO FIUME
pressi via Moriana libero soggiorno 2 camere cameretta tinello cucinino bagno. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Francia Laumann Terracorta libero signorile ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 530.022.

CORSO Galileo Galilei recente signorile panoramico libero salone 2 camere cucina doppi servizi. Germani 812.5145.

CORSO Giulio Cesare libero al piano 4° con ascensore camera cucina bagno ristrutturato L. 65 milioni. Tel. 836.389.

CORSO Giulio Cesare ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Orbassano libero signorile salone 5 camere cucina 2 ingressi biservizi cantina box. Grimaldi 505.917.

CORSO Racconigi piazza Robilant 9° piano occupato camera tinello cucinino vendesi dilazionando. Tel. 561.2077.

CORSO Taranto ingresso su soggiorno living cucinotta camera bagno cantina. Casamercatosei 242.2722.

CORSO Vercelli pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ottimo prezzo. Nordedil 561.2760

CRESCENTINO libero rustico da riattare su 2 piani di totali mq 250 con grande terreno. Tel. 011 513.931.

CROCETTA corso Einaudi libero ampio ingresso 3 camere cucina servizi termoascensore permute. M. Casa 761.642.

CROCETTA libero signorile biingresso salone 2 camere cameretta cucina triplservizi piano alto. Tel. 318.5005

CROCETTA (via Pigafetta) libero saloncino 2 camere cucina bagno ottime rifiniture. Luciana Vola 436 1396.

CROCETTA via Vespucci libero ottimo soggiorno 2 camere cucina servizio ingresso soffitta. Tel.

CUMIANA
Borgata delle Piane villa libera bifamiliare con giardino mq 6200 Gabetti vende: Tel. 011 57.67.

CUMIANA villetta occupata ingresso 2 camere tinello scantinato soffitta ampio giardino dilazioni. CST 780.0023 - 788.300

EDILCASE 561.3535 adiacenze piazza Adriano via Di Nanni in stabile completamente ristrutturato liberi ampi monolocali, angolo cottura servizi. Alto

EDILCASE 561.3535 libero corso Vittorio adiacenze piazza Adriano vendiamo piano 4° soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi. L. 370 milioni mutuabili.

EDILCASE 561.3535 libero Rivoli via Adige in stabile recente signorile appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box. L. 215 milioni mutuabili.

EDILCASE 561.3535 vende adiacenze corso Siracusa piano 4°, appartamento libero di: 1 camera, tinello, cucinino, bagno. L. 100 milioni dilazionabili

EDILMERCATO 659.4098 zona Mirafiori ristrutturato sala 2 camera cucina ingresso bagno e box L. 170 milioni

EDILSEI vende a Settimo Torinese appartamenti di 80/90/100 mq più Tel. 815.1644

EMMEDUE libero corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato 2 cantine mutuo. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero Racconigi camera tinello angolo cottura bagno L. 25 milioni e mutuo. Tel. 518.487

ESIM libero Barriera Milano stabile recente soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Cit Turin prestigioso in casa d'epoca salone pranzo 3 camere cucina doppi servizi box permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Siracusa panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno dilazioni permute. Tel. 581.2666.

ESIM libero corso URSS pressi corso Traiano panoramico 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 512.012

ESIM libero Campagna ampio 2 camere cucinotta bagno ristrutturato dilazioni. Tel. 581.2666.

ESIM piazza pressi piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 325 milioni. Tel. 512.012

ESIM libero via (piazza Castello) ampio bilocale con soppalco e bagno ristrutturato. Tel. 551.2666.

ESIM libero via Nizza Carducci soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto permute. Tel. 581.2666.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Sebastopoli (via Castelgomberto) panoramico recente rifinito lussuosamente saloncino camera, tinello cucinino bagno L. 220 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero pressi Porta Nuova in stato perfetto ingresso 8 camere cucina triplservizi L. 475 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 piazza Statuto libero termo ascensore ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 228 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Cesana termo centrale ristrutturato ingresso camera tinello cucinino L. 89 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Settimo recente in palazzina 3 camere cucina bagno L. 65 milioni, occupato

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Pacchiotti stretto in corso ingresso camera tinello bagno L. 89 milioni.

GABETTI
Barriera corso Novara libero recente ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

Borgo Vittoria via Roccavione libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

corso Bramante fronte Molinette libero 5° piano 2 camere cucina bagno ascensore. Telefono 57.67.

(continua a pagina 34)

DOLLARO 1209,300

Continua la corsa [illegible] dollaro in Italia. La moneta americana [illegible] stata fissata ieri a 1209,300 lire, contro le 1207,005 della seduta precedente, raggiungendo il livello più alto dallo scorso 15 luglio.

MARCO 746,250

Nessun movimento sensibile del marco in Italia. La moneta tedesca [illegible] stata fissata ieri a 746,25 lire [illegible] tro le 746,4 lire di lunedì dopo che la Banca d'Italia è intervenuta acquistando 120 milioni di marchi.

COMIT -0,87%

Un passo indietro per la Borsa, l'indice cala a 592,63 punti. Il mercato ha confermato il rallentamento evidenziato nel finale di lunedì e diversi titoli quotati si sono adagiati sui minimi segnati in precedenza.

[illegible] -0,30%

Anche il Ristretto perde quota al traino del mercato maggiore, l'indice Ibi scende a 468,22 punti. Cedono terreno le Pop. Milano (-1,09%) e le Novara (-1,15%), sacrificati molti altri titoli bancari.

Ma Carli dà ragione alla Bundesbank: il deficit pubblico non ci qualifica alla fase due dell'unione monetaria

Il governo punta a una manovra morbida

Formica esclude nuove tasse. Pomicino: l'inflazione calerà

ROMA. «La condizione della finanza pubblica italiana, quale [illegible] oggi, non ci qualificherebbe per il passaggio alla seconda fase dell'unione monetaria europea». Il ministro del Tesoro Guido Carli dà ragione alla Bundesbank. Eppure non ci sa[illegible] tasse. Da poche ore Karl-Otto Poehl, governato[illegible] della banca centrale tedesca, ha per la prima volta pronunciato un no ufficiale a inserire l'Italia nella «serie A» dell'Europa unita. Il governo italiano non polemizza, anzi ammette che ce n'è motivo.

I tre ministri economici sono andati ieri a spiegare alla Camera [illegible] mai, [illegible] appena 80 giorni dall'inizio dell'anno, si è già aperta nei conti dello Stato una nuova falla di 12.200 miliardi. Il responsabile delle finanze, Rino Formica, non nasconde che andando avanti nell'anno le cifre potranno peggiorare ancora, per una serie di motivi che ha elencato. Ma — questa la novità — inasprimenti fiscali veri [illegible] propri sono esclusi. Occorre, dice Formica, «una tregua tributaria».

«Gli obiettivi di finanza pubblica vanno mantenuti» dicono concordi i tre ministri, [illegible] quei 12.200 miliardi dovranno essere trovati. E' proprio il peso del deficit sui mercati finanziari che preoccupa gli altri Paesi europei e preme all'insù sui tassi di interesse.

Eppure lo stesso Carli giustifica un certo ottimismo sulla imminente discesa dei tassi: nella relazione inviata al Parlamento ha rivisto in peggio la stima dei pagamenti p[illegible] interessi sul debito pubblico, portandola a 145.000 miliardi, ora [illegible] «Almeno nella giornata odierna — dice — oserei affermare che quella stima appare assai prudente».

Meno pessimista che in passato il ministro del Tesoro è anche per due [illegible] tre settori di spesa che tempo fa aveva definito «vene aperte da suturare»: la sanità e gli enti locali. Per il terzo, la previdenza, riafferma la necessità di intervenire, senza porre scadenze precise. Protesta contro il peso crescente degli aiuti ad altri Paesi, dell'Est o del Terzo Mondo.

I provvedimenti per tappare il buco di 12.200 miliardi non investiranno dunque nessuna delle grandi questioni elettoralmente delicate. I tempi per deciderli saranno quelli della verifica politica. Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, annuncia che si terrà conto di tutte le esigenze: 1) contenere il deficit «senza penalizzare la domanda e senza influire sui prezzi»; 2) ridurre il differenziale di inflazione con gli altri Paesi attraverso [illegible] politica dei redditi; 3) «sostenere la ripresa dell'attività produttiva». Il governo conferma, in polemica con gli industriali, la stima di [illegible] crescita del 2,1% nel '91: «La Cee anzi — rivela Pomicino — direbbe 2,25%». [illegible] tasso di inflazione è previsto al 5,8% nella media '91, 5 per cento a fine anno.

Dei 12.200 miliardi mancanti 7000 hanno origine da entrate fiscali inferiori alle previsioni. Formica si giustifica sostenendo che (in pratica) nelle cifre fornite dal governo in ottobre c'era un equivoco: 4000 miliardi [illegible] avrebbero potuto mai essere incassati [illegible] la legge finanziaria '91 così com'era. L'ammanco si ridurrebbe quindi [illegible] miliardi, 1800 per l'effetto sulle entrate della più lenta crescita dell'economia e 1400 per l'agevolazione concessa dal Parlamento alle società petrolifere (di cui il ministro delle Finanze non è responsabile: «L'ho appresa dai giornali»).

Formica rifiuta [illegible] «ulteriore aumento della pressione tribu[illegible]». Afferma che specie per alcune categorie di contribuenti (tutti quelli che pagano attraverso un sostituto di imposta): «la pressione tributaria formale ha raggiunto livelli ormai invalicabili». In ogni [illegible] contenere il deficit con le imposte è controproducente: «un semplice palliativo» con «la paradossale conseguenza di rinviare gli interventi [illegible] i problemi strutturali che alimentano l'accumularsi dei disavanzi».

In concreto Formica propone un «recupero [illegible] base imponibile» attraverso il taglio di alcune agevolazioni (che aumenterebbe il carico fiscale su categorie finora privilegiate). Però punta soprattutto ad accelerare la riscossione dei tributi, con: 1) iscrizione a ruolo dell'Iva non riscossa, 2) minori dilazioni sia per le imposte di donazione [illegible] successione sia per quelle [illegible] fabbricazione; 3) snellimento del contenzioso con sconti ai contribuenti che abbandonano i ricorsi.

Stefano Lepri

LA PRESSIONE FISCALE [illegible] EUROPA

Dati in percentuale del Pil per ogni Paese della Cee

	[illegible]	[illegible]	1987	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1991
BELGIO	48,3	47,6	48,0	48,5	45,3	43,5	43,5
DANIMARCA	57,3	59,4	60,3	60,5	59,2	57,5	[illegible]
[illegible]NIA	46,4	45,6	45,1	44,5	45,3	43,5	[illegible]3,9
GRECIA	34,2	35,4	38,6	34,8	33,4	33,8	35,4
SPAGNA	35,6	36,1	37,8	37,7	39,3	38,4	39,3
FRANCIA	49,3	48,8	49,3	48,9	[illegible]	48,6	48,6
IRLANDA	42,5	42,4	42,6	44,8	40,0	39,5	39,2
ITALIA	38,2	39,3	39,4	40,1	41,6	42,5	43,6
LUSSEMBURGO	57,0	55,6	56,5	56,8	55,8	55,6	53,3
PAESI BASSI	54,9	53,7	[illegible]4,7	54,3	52,2	51,1	51,3
PORTOGALLO	33,4	37,3	36,2	35,7	36,0	37,7	38,3
[illegible]	41,5	40,6	39,7	39,4	39,0	38,4	37,9
EUROPA DEI 12	43,8	43,7	43,7	43,4	43,8	43,2	43,5

Così Poehl ci manda in B

Unità monetaria per i più forti La Cee avanti [illegible] due velocità

Il governatore Bundesbank Karl Otto Poehl

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è posto per l'Italia nel gruppetto che guiderà la [illegible] europea verso l'unione monetaria; non in uno scenario, illustrato ieri da Karl-Otto Poehl a [illegible] commissione del Parlamento europeo, che voglia evitare la «disastrosa» esperienza dell'unione monetaria tedesca. Accanto alla Germania, in [illegible] situazione di convergenza economica e monetaria tale da giustificare tassi fissi di cambio senza eccessivi scossoni, [illegible] governatore della Bundesbank ha elencato soltanto Olanda, Danimarca, Belgio, Francia [illegible] persino [illegible] Paese fuori dalla Cee, l'Austria. Non poteva essere più esplicito nel sancire il principio di un'unione «a due velocità».

Poehl si è spinto a dire che anche Londra, con [illegible] po' di buona volontà, potrebbe farcela. Ma ha steso un pietoso velo sugli altri, Italia compresa; ricordando però, a proposito del nostro Paese, che ci [illegible] voluti dieci anni, nella vita [illegible] sistema monetario europeo, prima che l'Italia [illegible] adeguasse alla banda [illegible] oscillazione. «Ci sono Paesi - egli ha detto - che hanno raggiunto un alto grado di convergenza, come testimonia la riduzione dei differenziali per ciò che riguarda i tassi d'interesse. Essi potrebbero procedere prima che gli altri [illegible] pronti. Ma ciò [illegible] sarebbe inconsueto e la storia della Cee è p[illegible] di esempi».

Poehl ha espresso l'auspicio che il precedente tedesco sia un avvertimento, affinché l'Europa [illegible] lanci nell'avventura monetaria senza esservi pronta. L'unificazione monetaria delle due Germanie, ha denunciato, è stata «disastrosa» perché [illegible] stata sufficientemente curata; perché [illegible] marco è stato introdotto a Est «praticamente senza preparazione» e «a un tasso cattivo». Le considerazioni politiche sono prevalse, in quell'occasione, su quelle monetarie. E [illegible] non deve accadere nella Cee.

Poehl ha anche polemizzato sulla Bce, la banca centrale europea, indicando che sarebbe forse bene scordarsela nella seconda fase dell'unione monetaria. «E' poco chiaro quali contenuti potrebbe avere prima della fase finale e a mio avviso non è consigliabile [illegible] un'istituzione vuota in quanto le mancherebbe la credibilità che è [illegible] senziale per il [illegible]. La Bce, sigla che ha soppiantato quella di EuroFed, «dovrebbe [illegible] creata soltanto quando sarà deciso quali Paesi siano pronti [illegible] parteciparvi e quando [illegible] conosca la data esatta di partenza dell'unione monetaria».

Fabio Galvano

[illegible] NO ALLA CRISI

ROMA. «L'economia italiana non può assolutamente sopportare una lunga fase di incertezza o, peggio, una lunga campagna elettorale che porti alla paralisi di ogni iniziativa di risanamento e a un'espansione della spesa a fini clientelari ed elettorali». Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha scelto l'assemblea della Confitarma per pronunciarsi contro le elezioni anticipate e per sollecitare tempi rapidi per [illegible] verifica. «Sottolineo la necessità - ha aggiunto - che i partiti della coalizione procedano speditamente nel concordare un concreto programma di lavoro che abbia una portata strategica, e mostrino nei fatti la volontà politica di affrontare e risolvere i problemi strutturali dell'economia. Dalla ormai prossima verifica deve venire un segnale inequivocabile in questo senso». Per il passato Pininfarina non ha nascosto la delusione per la perdita [illegible] «tempo prezioso» nel programma di privatizzazioni. Per l'apertura del mercato [illegible] privati, Pininfarina ha chiesto «iniziative forti» nei grandi progetti infrastrutturali. Questa potrebbe [illegible] la strada la ripresa degli investimenti, senza attendersi troppo dalla fine del conflitto nel Golfo i cui effetti, ha concluso Pininfarina, non devono essere enfatizzati.

[illegible] Scognamiglio

«Privatizzazioni? E' il segnale che ci chiedono gli stranieri»

Avanti con le privatizzazioni, a partire da Eni e Enel. Lo ha confermato Carli precisando [illegible] consentirà agli enti di trattenere i proventi delle dismissioni delle partecipate»; [illegible] ha chiesto Cagliari (Eni).

MILANO. Coerenza, buonsenso [illegible] nervi a posto. E' un messaggio chiaro quello che viene da Carlo Scognamiglio, economista, rettore dell'università [illegible] Luiss e, soprattutto, autore di quel rapporto voluto da Carli per guidare la politica delle privatizzazioni. «Bacchette magiche - spiega - per risanare la finanza pubblica non esistono. L'unica regola resta quella di portare la crescita del debito al di sotto della crescita [illegible] prodotto interno lordo, cioè trasformare il disavanzo primario in un avanzo primario. [illegible] più non [illegible] pare che si possa fare».

Ma, allora, professore, come tappare il buco [illegible] 12 mila miliardi?

Per prima cosa bisogna ricordare ch[illegible] [illegible] tratta di un fatto congiunturale. Che 7 mila miliardi non [illegible] entrati nelle cas[illegible] dello Stato per la caduta del gettito fiscale [illegible] altri [illegible] mila per un maggior onere degli interessi dei titoli di Stato, interessi risultati più elevati di quelli previsti nella legge finanziaria.

Due fatti che non si dovrebbero ripetere?

Il minor gettito fiscale è legato al rallentamento dell'economia. Gli interessi pagati in più sono dovuti al rialzo dei tassi. Nel breve [illegible] medio periodo si parla di ripresa, [illegible] discesa dei tassi, di aumento del gettito fiscale.

D'accordo, ma per recuperare i 12 mila miliardi?

Per recuperarli c'è solo l'imbarazzo della scelta. [illegible] può varare una sovraimposta oppure un'imposta comunque straordinaria e limitata nel tempo. L'importante è non ribaltare tutta la politica economica fin qui fatta.

Nella legge finanziaria sono stati inclusi gli obiettivi indicati dalla commissione sulle privatizzazioni. Lei [illegible] questa commissione c'era e lei ha proposto al Tesoro di cedere quote del Crediop [illegible] dell'Imi per incassare 5800 miliardi entro l'anno. E per Enel, Ina ed Eni?

Noi avevamo indicato obiettivi raggiungibili. La vendita di quote Crediop e Imi è fattibile. Altre operazioni simili nell'an[illegible] non mi sembrano prevedibili.

Perché?

Perché è indispensabile prima una trasformazione in società per azioni [illegible] Enel, Ina ed Eni. Per farlo occorre una legge e i tempi tecnici per consentire ai tre enti di andare sul mercato, dopo la trasformazione in spa, [illegible] sono inferiori ai 2 o 3 anni.

E lo Stato, per incassare quattrini, non potrebbe nel frattempo cedere società delle partecipazioni statali?

No, gli enti a partecipazione statale devono essere liberi di decidere quali aziende tenere e quali cedere.

Sta dando ragione al presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, che si è detto contrario a cessioni di società controllate, indicate dal governo, per far [illegible] quattrini al Tesoro?

Sono assolutamente d'accor[illegible] con Cagliari. L'Eni, come gli altri enti pubblici, deve essere libero di decidere. Questo, però richiede una contropartita...

Quale contropartita?

Che gli enti dovranno muoversi con le loro gambe e il governo non dovrà più versare loro i fondi di dotazione.

[illegible] l'idea di cedere sul mercato quote di società già trasformate in spa?

Questo, secondo [illegible] non solo si può fare ma deve essere fatto. La cessione di un [illegible] dell'Eni sul mercato non cambia certo l'assetto strategico dell'ente e ne mantiene il controllo [illegible] mano allo Stato.

Il disegno di legge sulle privatizzazioni, dove c'è questa idea, [illegible] fatto presto, quindi?

Va fatto. E speriamo che il suo iter sia rapido e non sia allungato da crisi politiche. Non c'è dubbio che l'approvazione di una legge sulle privatizzazioni avrebbe [illegible] formidabile effetto annuncio sui mercati internazionali. E sarebbe più facile per le emissioni di titoli pubblici italiani ottenere quella tripla A [illegible] rating finora mai avuta ma indispensabile per chiedere soldi all'estero.

Armando Zeni

Tanti punti in comune con Tokyo, dal paternalismo in azienda al mercato azionario debole

«Eppure voi siete i gi[illegible]pponesi d'Europa»

Parla l'economista Dore: il distacco è nei servizi pubblici

TORINO. «Bisogna prendere il Giappone sul serio». Con un avvertimento che è anche il titolo [illegible] uno dei suoi libri di maggior successo Ronald Dore, professore al Mit di Boston e all'Università di Londra, è sbarcato in Italia per illustrare i punti vincenti nell'espansione economica del Sol Levante. E al convegno su «Organizzazione economica e assetti istituzionali», promosso ieri [illegible] Torino dal Club Turati [illegible] dall'Istituto Gramsci in collaborazione con la Fiat (al dibattito ha partecipato anche il responsabile per le relazioni esterne della gruppo, Cesare Annibaldi), Dore ha sostenuto che il modello giapponese [illegible] più che altro un modello istituzionale.

Così ha parlato poco dell'ormai abusata «qualità totale» e molto di istruzione, di servizi pubblici efficienti e di rapporti tra politica e industria. Alla base del sistema nipponico dice anco[illegible] Dore, c'è il confucianesimo che mette in primo piano i valori della lealtà e dell'appartenenza, al proprio Paese [illegible] alla propria azienda. E al centro del modello industriale giapponese c'è l'azienda a cui gli impiegati e manager sono legati a vita e che anche gli azionisti considerano come un bene inalienabile. «Basta pensare alle tante scalate ostili che avvengono in Usa o in Gran Bretagna - sostiene Dore - dove [illegible] diritto alla proprietà degli azionisti è assoluto e nessuno [illegible] meraviglia se qualcuno decide di vendere le sue azioni [illegible] preoccuparsi del futuro dell'azienda». «Questo non potrebbe mai succedere in Giappone - prosegue - dove gli azionisti sono interessati alla continuità della gestione e sono in maggioranza "amici" dell'azienda stessa, banche, fornitori e distributori». Una società apparentemente monolitica, insomma, che spesso preoccupa e talvolta spaventa l'Occidente.

Professore ma chi è che non piglia [illegible] Giappone sul serio?

In Europa e negli Stati Uniti si prende il Giappone molto seriamente [illegible] concorrente, ma non [illegible] possibile esempio, come [illegible] per mettere in discussione le nostre istituzioni.

Il problema quindi è nelle istituzioni...

[illegible] e in Europa, la Germania con i suoi stretti legami [illegible] banche e industrie è il Paese più vicino al Giappone, la Gran Bretagna è tra i Paesi più distanti mentre l'Italia si trova in mezzo.

Proprio l'Italia? In cosa somiglia al Giappone?

Ci sono molti aspetti che avvicinano il vostro Paese al Giappone, prima di tutto l'importanza delle relazioni personali nei rapporti economici: quello che voi definite «clientelismo» è in realtà una pratica molto diffusa nella cultura nipponica; allo stesso modo i rapporti paternalistici che si instaurano tra padrone e operai nelle piccole e medie imprese italiane ricordano da vicino i rapporti che [illegible] stabiliscono nelle aziende giapponesi.

Basta questo genere di rapporti ad avvicinarci al modello giapponese?

No, ma anche a livello istituzionale ci [illegible] elementi equivalenti. Ad esempio il vostro mercato finanziario è simile a quello giapponese: non è molto forte e soprattutto è isolato dall'economia reale; quello che invece vi allontana dal Giappone è la qualità dei servizi pubblici, in Giappone solo i migliori vanno nella pubblica amministrazione.

Allora per un'Italia «giapponese» servono solo dei servizi pubblici efficienti?

Diciamo piuttosto che una qualità migliore del servizio pubblico potrebbe aiutare l'Italia [illegible] funzionare meglio, ma da questo punto di vista mi sembra che [illegible] siano stati dei progressi, ad esempio nella sanità. [f. man.]

Oltre la rabbia nelle piazze, viaggio nelle privatizzazioni

Berlino, quanto è amara la marcia verso il mercato

BERLINO
NOSTRO INVIATO

Nell'anniversario del voto che ha spianato la alla Grande Germania, le piazze delle maggiori città dell'ex Ddr si sono riempite di manifestanti che, al grido di «Kohl vattene» hanno urlato la loro rabbia per pro- di unificazione che ha portato merce negozi e disoccupazione nelle case. Settantamila sono sfilati a Lipsia, capitale della Sassonia, Land dove maggiormente si concentra l'industria della Germania Est. Dove uno su due occupati del settore metallurgico sono destinati a perdere posto, dove 400.000 tessili stanno col cuore sospeso, dove il tasso inquinamento è il più alto. E dove, nell'autunno dell'89 era partita dall'allora Karl Marx Platz la crociata verso l'unione.

A Berlino, la protesta contro la «disoccupazione di massa» si è data appuntamento in Alexanderplatz, davanti alla sede della Treuhandanstalt, l'ente preposto alla privatiz delle 8000 aziende che rappresentavano il patrimonio industriale, rigorosamente statale, della Germania Orientale. Un'organizzazione che, nel primo anno di vita, ha già privatizza oltre mille società, circa un ses della produzione Ddr, e che Wolf Schode, portavoce, così descrive: «Siamo campioni della privatizzazione». Campioni sì, ma sotto accusa: i sindacati insistono che «prima di privatizzare, bisogna ricostruire».

A Berlino, alla massiccia disoccupazione del settore Est si aggiunge il timore più generale per una perdita di identità: nella zona occidentale grandi gruppi avevano aperto sedi attratti da forti incentivi che, ora, sono stati aboliti: qualcuno facendo le valigie e si calcola che, a Ovest, entro l'anno verranno cancellati solo nelle aziende meccaniche 5000 posti di lavoro su 23.000. Al di là dell'ormai svanito muro, i posti perduti nel settore quasi 50.000, e non è finito. Dice Detlef Kuchenbecker, giovane funzionario della IG Metall, potente sindacato metalmeccanico tedesco: «Berlino ha sempre avuto tradizioni industriali, dobbiamo mantenerle, per mantenere il patrimonio di scuole tecniche e i servizi. E' un momento che ricorda la Repubblica di Weimar con i suoi 350.000 disoccupati».

Nella futura capitale della Grande Germania (interessi immobiliari permettendo), la riunificazione incombe con altri spettri: il lavoro nero per i disoccupati provenienti dalla zo- Est, una diversa mentalità, e «cultura» («all'Est, non sono abituati alle responsabilità» è il ritornello). «Il sindacato deve stare molto attento, vigilare» dice Kuchenbecker, «dobbiamo lottare tutti insieme». Da gennaio, anche Metall ha unificato: i fratelli dell'Est, con libera decisione, sono venuti sotto la bandiera dei fratelli occidentali. Non a caso: Manfred Foede, presidente di Metall, ha siglato con gli industriali un accordo fino al giugno '91 (ricontrattato per dicembre) che solo assicura ai lavoratori dell'Est i sussidi di disoccupazione vigenti all'Ovest, ma aumenta il fondo 22% per periodi riqualificazione.

Il nemico «Numero Uno» dei lavoratori dell'Est, la Treuhandanstalt, è in Alexanderplatz numero 6, nell'ex sede del ministero dell'Elettricità e dell'Elettronica. «Pensano che siamo la fonte dei problemi, invece noi siamo quelli che li risolvono» spiega, serio, Wolf Shode, distaccato alla Treuhand dal ministero degli Interni della ex Rdt. «Nel novembre 1989 nella Ddr discussero come avviarsi un'economia di mercato e nel successivo decisero per la privatizzazione delle imprese pubbliche: privatizzazione limitata, nella quale la proprietà sarebbe restata pubblica. Nacque il 1° marzo Treuhand, specie di Iri dell'Est. Due settimane dopo fu formato il governo coalizione guidato da de Maizière che de- che così andava bene: Iri ma privatizzazazione totale. allora abbiamo privatizzato l'intero settore dell'energia, compreso gas, l'automobile, alcune industrie tessili. Non è sempre facile, privatizzare è il nostro mandato. E se non si può: chiudere».

PRODUZIONE BOOM (MA SOLO OVEST)

145	140	135	130	125	120	115	110	105	100	95

BENI STRUMENTALI (MERCATO INTERNO) — TOTALE — 1986 1987 1988 1989 1990

Volume ordini industriali: Base 1985 = 100

Per Treuhand comincia la parte difficile: la «polpa», quella che ha attirato i grandi gruppi tedeschi e qualche straniero, assegnata: banche, assicurazioni, energie, grande distribuzione. Tra poco giornali, alberghi e costruzioni. Ma tantissime industrie sono invendibili. L'unificazione della moneta col cambio «uno a un ha ucciso ogni possibilità di scambi con il Comecon: l'export nell'Est crollato da miliardi di marchi all'anno a 10 miliardi.

Papa Kohl, tuttavia, ancora una volta ha messo al portafogli, con sussidi all'esportazione verso l'Urss. l'Est resta una voragine: nelle telecomunicazioni bisognerà investire 100 miliardi di marchi, altri 200-300 in strade, dai 100 ai 120 in ferrovie, meno di in edifici. Senza contare i 24 miliardi di marchi a fondo perduto per i nuovi Laender.

Valeria Sacchi

Marco giù

L'unificazione fa paura

FRANCOFORTE. «Disastrosa». E' bastato questo lapidario giudizio del presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, sull'unione monetaria delle due Germanie per gettare nel panico i mercati azionari e assesta un duro colpo a un marco già debole. Nel pomeriggio i portavoce della Bundesbank hanno gettato acqua sul fuoco, affermando che le parole di Pohel non rappresentano una presa di posizione formale della banca centrale tedesca, ma ormai il danno era fatto.

Appena le dichiarazioni sono state diffuse dalle agenzie di stampa il dollaro, chiuso a Francoforte a 1,6176 marchi ha sfondato in pochi minuti quota 1,67 marchi. A quel punto l'intervento concertato delle banche centrali, Bundesbank in testa, che hanno inondato i mercati di valuta americana. Ma dopo una frenata il dollaro è salito ancora, costringendo la Bundesbank a intervenire di nuovo.

Ma le dichiarazioni di Poehl hanno avuto riflessi anche sui mercati azionari. Francoforte ha chiuso in ribasso di oltre 6 punti a quota 1546,63, ma nel corso della giornata le perdite erano state anche superiori ai 17 punti. Ancora peggiore l'effetto a Parigi, dove una Borsa già debole ha perso oltre il 2%.

Manovra fiscale in Inghilterra

Major affronta la recessione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un difficile esercizio di equilibrismo finanziario. Così si può definire il bilancio previsionale presentato ieri ai Comuni cancelliere Norman Lamont che, dosando la prevista stangata sui consumi e l'aumento dell'Iva gli alleggerimenti fiscali per le imprese e l'annunciata abolizione dell'impopolare poll-tax, ha lasciato socchiusa l'opzione di elezioni anticipate a giugno, alle quali sembra il premier Major.

Come era atteso, dunque, il nuovo cancelliere ha giustificato le misure più impopolari del suo programma la necessità di sconfiggere l'inflazione, attestata al 9%. Se la «cura» riuscirà, il ritmo del carovita dovrebbe scendere al 4% entro fine anno e accompagnare su basi più dall'estate, la ripresa economica. Ma, quest'anno, la recessione è destinata ancora a mordere e il segno negativo sarà ribaltato solo nel '92, una crescita prevista al 2%.

Per sostenere l'attività, il governo ha introdotto misurati incentivi fiscali per le società destinate a contrastare la disoccupazione. Ma Lamont si è guadagnato gli applausi dei conservatori soprattutto preannunciando la fondamentale svolta nella politica fiscale degli enti locali, una drastica diminuzione delle imposte comunali (l'odiata poll-tax) per oltre 4 miliardi di sterline.

Come finanziare questo nuovo buco per le finanze statali? Il cancelliere ha annunciato deciso aumento dell'Iva (che salirà dal 15% al 17,5%) e la solita pioggia di aumenti: alcolici, tabacco e, naturalmente, benzina. Ma la scure di Lamont si è abbattuta anche sulle auto di rappresentanza e sui telefoni portatili, in vertiginoso aumento: saranno tassati per quasi milione all'anno.

Titoli di Stato senza concorrenza

TEMO che lo Stato finirà per spendere più quanto i cittadini un giorno potranno risparmiare, per, poi, investire (senza fantasia) nei suoi allettanti titoli. Se i risparmi venissero canalizzati su azioni, obbligazioni, assicurazioni pensionistiche, etc., e scarsamente sui titoli di Stato, non solo s'aiuterebbe l'economia, la produzione, il mondo del lavoro, ma s'incrementerebbe il gettito delle tasse. Per cui, alla lunga, lo Stato riavrebbe quanto gli necessita, ma tramite strada più utile, onorevole, si darebbe da fare per non rompere il giocattolo: diversamente, si vanno a premiare le rendite «parassitarie», quel minimo rischio che è, poi, il sale della vita, e si autorizza lo Stato «sfondare continuamente».

Il lettore C.F., di Torino (lettera firmata), è nuovo nella difesa di questa sua tesi, e, cioè, che il sempre più esteso investimento del risparmio privato in titoli Stato (siamo ad almeno il 35% delle attività finanziarie delle famiglie, contro neppure il 14% dell' 80) doppiamente dannoso: perchè non aiuta l'economia perchè autorizza lo Stato «a sfondare continuamente» le previsioni di spesa. Ho già avuto occasione rispondergli che il suo consiglio di «diversificare» gl'investimenti del risparmio (in altre parole: meno Bot, più azioni) è certamente mosso da nobili, e soprattutto «utili» scopi, ma che, in pratica, «gli altri investimenti, dalla Borsa ai Fondi, sembra facciano di tutto per convogliare il risparmio sui titoli di Stato». In proposito, ecco la testimonianza di altri due lettori, ambedue di Torino. Il signor Giacomo Testa scrive: «Nel marzo '87 ho acquistato quote di un fondo bilanciato, investendo 10 milioni (commissioni d'entrata comprese). Nel luglio '90 (cioè, prima della crisi del Golfo), il valore delle mie quote era salito a 12,9 milioni, il 1° gennaio '91 ridisceso a 10,7 milioni. Deduco che, al netto dell'inflazione, il reddito di tale investimento è irrisorio, se non negativo. Mi conviene riscattare e investire in titoli di Stato o in obbligazioni?».

Il lettore P.B. (che firma, prega di mettere solo le sigla), rincara la dose: «Nel 1986 sottoscrissi quote di Fondo bilanciato, in questi 5 anni ho dovuto constatare come io, non solo non abbia tratto alcun profitto, mi sia pure accollato una perdita capitale, considerando anche l'erosione della lira. 'gabbato', dunque, chi rimane?».

Al primo lettore posso solo rispondere che i suoi 10 milioni del marzo 1987 dovrebbero essere saliti oggi ad almeno 12,5 milioni, solo per mantenere il proprio potere d'acquisto. Sarebbero diventati 14 milioni rotti li avesse investiti 9% netto, ritirare in questo periodo l'interesse, ma «capitalizzandolo», cioè reinvestendo periodicamente al 9%.

Anche al secondo lettore confermo, qualche calcolo, la sua «sfortuna»: quota da lui sottoscritta anni fa (se indovino di quale fondo, accennato dal lettore, si tratti) oggi sfiorano le mila lire, circa 4.300 lire più di quanto da lui furono pagate. Ma, in questo arco di tempo, la stessa somma, investita al netto, sarebbe aumentata di circa 6.200 lire, così da coprire ampiamente l'inflazione. Infatti, il prezzo delle quote del suo fondo, nel '86, era pari, in potere d'acquisto a qualcosa più di 19 mila lire. Di fronte a questi risultati, sembra un pò difficile convogliare verso l'economia, direttamente indirettamente (azioni o fondi), quel grosso flusso di risparmio che, oggi, dalle famiglie s'indirizza verso gli «allettanti» titoli di Stato.

In definitiva, chi sottoscrive Bot, Cct Btp e via dicendo, si protegge dall'inflazione, spunta, inoltre, un rendimento «reale» e, forse, si santifica anche buon cittadino, protettore uno Stato un po' scialacquatore ma che pur sempre il nostro Paese.

Mario Salvatorelli

Il colosso dell'informatica corregge al ribasso le previsioni degli analisti

L'Ibm fa tremare Wall Street

Meno utili, la crisi è in Europa

YORK. L'Ibm ha fatto tremare Wall Street. A metà seduta Dow Jones era sotto quota 2900, 41 punti in di lunedì. A scuotere il listino è stata la stessa Ibm che ha giudicato troppo elevate le stime degli analisti sugli utili primo trimestre della multinazionale. Secondo il colosso americano, guidato da John Akers, si collocheranno al di sotto della soglia di sicurezza indicata dagli analisti, causa della crisi economica del Golfo.

Il punto debole per la società nel primo trimestre sarebbe stato rallentamento del mercato europeo. Un fatto che pesa in modo determinante sul bilancio Ibm: nel '90, per la prima volta, il fatturato Europa ha uguagliato quello realizzato negli Usa superando i 27 miliardi di dollari, mentre nell'89 le operazioni nel vecchio Continente, pur pesando per il 35% sul totale, hanno rappresentato 70% degli utili. Anche le altre case statunitensi, che negli ultimi tempi hanno trovato spazio per la loro continua espansione proprio in Europa, potrebbero trovarsi in difficoltà: la Compaq nel 1990 ha aumentato le vendite oltreoceano del 50% (a 1,8 miliardi di dollari) mentre la Apple Europa lo scorso anno ha registrato un progresso delle vendite del 28%.

Le cose, comunque, non vanno meglio per le case europee. La Bull ha registrato nel 1990 una perdita operativa di 2,8 miliardi di franchi. La Olivetti, secondo le ultime anticipazioni del suo presidente Carlo De Benedetti, ha chiuso il 1990 100 miliardi di utile, contro 200 del 1989, unica società con il bilancio in nero in Europa, ma si trova anch'essa in fase di ristrutturazione. Problemi esistono per anche la Siemens Nixdorf, anche per il peso della fusione tra le due società tedesche: la società ha chiuso il '90 perdita, come ha ammesso lo stesso presidente Hans Weidig. La Amstrad ha chiuso giugno un bilancio in pareggio malgrado raddoppio del fatturato. Anche la Philips in forte perdita.

Il presidente Ibm, John Akers

Cartotecnica

Per Saffapack alleanza con Edelmann

MILANO. Saffapack, sub-holding per attività nel settore packaging gruppo Saffa, ha concluso un accordo di collaborazione con la tedesca Carl Edelmann. Sarà quindi in grado distribuire sul mercato italiano un nuovo sistema automatico per il confezionamento di prodotti liquidi e granulari.

La Edelmann opera nel settore dei prodotti per imballaggio nel ha fatturato circa 150 milioni di marchi (circa 120 miliardi di lire). Saffapack, controllata al 100% da Saffa, opera direttamente nel settore della cartotecnica tramite due stabilimenti Cremona e Perugia, con un fatturato di circa miliardi di lire, destinato per il 25% all'esportazione.

Accordi in Spagna

Marazzi-Ragno (8%) il fatturato

Il fatturato consolidato 1990 della Marazzi-Ragno, è stato oltre 470 miliardi di lire, incremento dell'8% rispetto all'esercizio precedente (435 miliardi). gruppo multinazionale della ceramica, con sede a Sassuolo, conta dipendenti e 10 stabilimenti produttivi in Italia, Spagna e Stati Uniti. Il cash-flow è stato di 42 miliardi (15,5% del fatturato), gli investimenti tecnici di 27 miliardi (il 10% dell'intero volume d'affari). Il gruppo Marazzi ha definito inoltre l'acquisto della Ceramicas Penarroya di Castellon de la Plana, in Spagna: fatturato '90 di 20 miliardi di lire, 96 dipendenti produzione di 10 mila metri quadri di piastrelle monocottura al giorno.

Utili in calo, resta positivo solo il settore cavi

Tutto il peso della crisi su Pirelli Internationale

MILANO. Tempi difficili e utili in significativo calo per la Société Internationale Pirelli spa.

Il consiglio d'amministrazione della società ha infatti esaminato ieri l'andamento degli affari e le prospettive relative alla chiusura dell'esercizio in corso, che giungerà termine il 30 giugno 1991.

Il consiglio sottolinea che, in un contesto di difficoltà congiunturali che colpiscono il settore pneumatici, Pirelli spa ha appena annunciato che l'utile di gruppo è in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente, malgrado l'apporto positivo e soddisfacente dei settori cavi e prodotti diversificati.

La Société Internationale Pirelli - informa comunicato del gruppo - prevede inoltre una diminuzione degli utili di tesoreria, imputabile in gran parte al fatto che le disponibilità finanziarie state ridotte dagli investimenti in azioni Pirelli spa e dal rimborso di numerosi prestiti obbligazionari venuti a scadenza.

Il consiglio di amministrazione, che esaminerà i risultati dell'esercizio nel corso della sua seduta del prossimo mese ottobre, desidera peraltro annunciare fin d'ora che, per le difficoltà congiunturali cui ha fatto riferimento, prevede un risultato sensibilmente inferiore quello dell'esercizio precedente.

Annuncio ai sindacati

Magneti Marelli 600 in esubero su 5500 addetti

MILANO. L'Industria Magneti Marelli (settore componenti per l'auto) ha illustrato ieri ai sindacati nazionali Fim, Fiom, Uil un piano biennale di ristrutturazione per far fronte ad un «esubero strutturale» circa 600 dipendenti prevalentemente nell'area lombarda (il 50% dei quali operai e impiegati indiretti) su totale di 5500 addetti. Il piano prevede investimenti di 50 miliardi e richiede interventi il prepensionamento, le dimissioni incentivate e la integrazione speciale.

I sindacati, che torneranno ad incontrare l'azienda il 2 aprile, hanno indetto per oggi assemblee informative in tutti gli stabilimenti.

Dividendo invariato, sale il fatturato (+4,3)

La Snia Tecnopolimeri supera l'effetto Golfo

TORINO. Conti positivi, nonostante l'impatto della crisi del Golfo sul settore chimico, per la Snia Tecnopolimeri, società che capo alla Snia Bpd (gruppo Fiat). La società ha chiuso l'anno con ricavi per 215 miliardi di lire, pari al 4,3% in più rispetto all'anno precedente, ottenuti per il 60% dall'esportazione.

Il risultato operativo è stato di 18 miliardi di lire e l'utile ante imposte di 14,3 miliardi, cifra leggermente inferiore al 1989 allorché venne sfiorato il tetto dei 19 miliardi lire. Durante l'anno sono stati investiti 5,1 miliardi di lire nei confronti dell'ecologia, la sicurezza potenziamento della produzione monofilo, mentre per la ricerca e sviluppo sono stati impiegati 4,3 miliardi. A fronte di questi risultati il consiglio ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 18 aprile, prima e 3 maggio in seconda ne, la distribuzione di un dividendo unitario 310 lire, pari a quello del 1989.

'90 stato un anno due velocità. Sui risultati finali hanno pesato, nella seconda parte dell'esercizio, gli effetti della crisi del Golfo, che hanno provocato l'indebolimento dei prezzi di vendita e l'incremento dei costi di produzione.

Non sono mancate le novità sulla razionalizzazione produttiva e sull'espansione internazionale. Durante il 1990, con lo scambio di attività fra Snia Bpd ed Enimont, Snia Tecnopolimeri ha realizzato importanti sinergie con le società «Emblem europe» e «Fapack» Pisticci (Matera), produttrici di film di nylon poliestere per protezione alimentare e farmaceutica. Tra le iniziative anche l'acquisizione della società «Nycoa» produttore statunitense di nylon.

CONTO CONSUNTIVO D'ESERCIZIO GLI E DELL'A.A.M. DI TORINO
pubblicato ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

COSTI	1989	1988
Esistenze iniziali di esercizio	3.394	3.304
Personale:		
Retribuzioni	17.519	15.862
Contributi sociali	6.611	5.898
Accantonamento al T.F.R.	2.004	1.751
Totale	26.134	22.611
Oneri per prestazioni a terzi	1.735	1.657
Lavori, manute	1.589	1.531
Prestazione di servizi	9.233	7.778
Totale	12.557	[illegible]
Acquisto materie prime e materiali	[illegible]	14.138
Altri costi, oneri e spese	5.784	3.023
Ammortamenti	3.479	4.277
Interessi su capitale dotazione	214	214
Interessi sui mutui	1.818	1.968
Altri oneri finanziari	—	91
Utile d'esercizio	—	—
Totale	70.031	61.592

RICAVI	1989	1988
Fatturato per vendita beni e servizi	50.489	44.516
Contributi in	—	—
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	7.241	5.294
Costi capitalizzati	8.350	8.388
Rimanenze finali di esercizio	3.951	3.394
Perdita di esercizio	—	—
Totale	70.031	61.592

STATO PATRIMONIALE (in di lire)

ATTIVO	1989	[illegible]
Immobilizzazioni tecniche	104.728	88.416
Immobilizzazioni immateriali	[illegible]	243
Immobilizzazioni finanziarie	679	5.161
Ratei e risconti attivi	8.451	[illegible]
Scorte di esercizio	3.951	3.394
Crediti commerciali	10.639	13.381
Crediti v/Ente proprietario	2.399	3.574
Altri crediti	8.771	7.746
Liquidità	13.991	16.002
Perdita di esercizio	—	—
Totale	164.112	149.087

PASSIVO	[illegible]	[illegible]
Capitale di dotazione	3.483	3.395
Fondo di riserva	[illegible]	0.5
Saldi attivi rivalut. monetaria	18.920	18.920
F/rinnovo e F/sviluppo	1.763	1.763
Fondo di ammortamento	[illegible]	65.552
Altri fondi	3.576	3.563
Fondo trattamento fine rapporto lavoro	12.785	12.083
Mutui e prestiti obbligaz.	10.844	11.887
Debiti v/Ente proprietario	7.312	9.828
Debiti commerciali	11.483	13.752
Altri debiti	16.743,5	[illegible]
Utile d'esercizio	—	—
Totale	164.112	149.087

Il Direttore Generale *Ing. Giorgio Merlo* — Il Presidente della Commissione Amministratrice *Dott. Leonardo Spiller* — Il Amministrativo *Dott. Renato Parena*

[illegible] CON L'ASTA [illegible] A [illegible] 6,11

DONETSK. Sergei Bubka sale ancora. Appena quattro giorni dopo aver saltato a San Sebastian 6,10, rientrato in patria ha migliorato ulteriormente di un centimetro il primato mondiale indoor del salto con l'asta. Per il ventottenne ucraino si tratta [illegible] tredicesimo limite mondiale al coperto.

TUTTO [illegible] [illegible] RADIO

La Rai-tv trasmetterà oggi la radiocronaca diretta [illegible] tutte e sei le partite delle squadre italiane, anche per quanto riguarda gli incontri teletrasmessi dalla Fininvest. I collegamenti [illegible] avverranno dalle 18 alle 19,50 su Radiodue e Stereodue [illegible] dalle 20,25 alle 23,45 su Radiouno e Stereouno.

OGGI [illegible] TV

Ora	Programma	Rete
12,30	Campo base, replica	Tele + 2
13,15	Sport show, tg sportivo	Tmc
13,30	**Sci.** Obiettivo sci, rep.	Tele + 2
14,30	**Motori.** Racing, replica	Tele + 2
15,30	**Calcio.** Rep. Montpellier-Manchester United, Coppa [illegible]	Tele + 2
15,40	**Windsurf.** Palermo, Coppa mondo	Raitre
16,05	**Tennistavolo.** Da Castellana Grotte, sint. Italia-Turchia	Raitre
16,30	**Football.** Sintesi camp. serie A WS	Raitre
17,15	Eroi, profili di campioni, rep.	[illegible]
17,30	Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar	Tele + 2
17,45	**Motori.** Uomo e motori	Retemia
17,55	**Calcio.** Dir. Sampdoria-Legia, Coppa Coppe, esclusa zona Genova	Raiuno
18,15	**Pallamano.** Sint. Prato-Ortigia	Retemia
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele + 2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
18,55	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,00	**Tennis.** Torneo Atp Lipton di Key Biscayne, quarti finale singolare maschile	Tele + 2
20,25	**Calcio.** Dir. Juventus-Liegi, Coppa Coppe, esclusa zona Torino	Raiuno
20,25	**Calcio.** Da Milano, dir. Inter-Atalanta, Coppa Uefa, esclusa zona Milano	Raidue
20,30	**Calcio.** Diff. Ol. Marsiglia-Milan, Coppa Campioni	Italia 1
21,10	**Ciclismo.** Tirreno-Adriatico	Retemia
22,00	**Basket.** San Antonio Spurs-Boston Celtics, camp. Nba, rep.	Tele + 2
22,30	**Calcio.** Diff. Sporting Lisbona-Bologna Coppa Uefa	Italia 1
22,30	**Pesca.** Pescasport, rubrica	Retemia
22,35	**Calcio.** Differita Anderlecht-Roma, Coppa Uefa	Raidue
23,40	**Calcio.** Diff. Porto-Bayern Monaco, Coppa Campioni	Tmc
24,00	**Tennis.** Rep. Atp Key Biscayne	Tele + 2
0,45	**Basket.** Sint. Clear Cantù-Real Madrid, Coppa Korac	Raiuno

La partita tra francesi e rossoneri, carica di tensioni e sorprese, domina il ritorno dei quarti di Coppa

MARSIGLIA MILAN

L'ultima scommessa

Per il Milan questa [illegible] in campo a Marsiglia [illegible] partita dell'anno contro l'Olympique: in una foto dell'andata [illegible] l'inglese Waddle al tiro contrastato [illegible] Costacurta e Filippo Galli

COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN
Finale 29-5-1991

QUARTI [illegible]		[illegible]	RIT.
Spartak Mosca (Urs)	Real Madrid [illegible]	0-0	[illegible]
[illegible] (Ita)	[illegible] Marsiglia (Fra)	1-1	[illegible]
Stella Rossa B. (Jug)	Dinamo [illegible] (Ddr)	3-0	[illegible]
Bayern [illegible] (Ger)	[illegible] (Por)	1-1	[illegible]

COPPA COPPE

Detentore SAMPDORIA
Finale 15-5-1991

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Legia Varsavia (Pol)	Sampdoria (Ita)	1-0	oggi
Dinamo Kiev (Urs)	Barcellona (Spa)	2-3	oggi
[illegible] U. ([illegible])	Montpellier (Fra)	1-1	2-0
Liegi (Bel)	Juventus (Ita)	1-3	oggi

COPPA UEFA

Detentore JUVENTUS
Finali 8 e 22 maggio 1991

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Bologna (Ita)	Sporting L. (Por)	1-1	oggi
Brondby (Dan)	Torpedo M. (Urs)	1-0	oggi
Atalanta (Ita)	Inter (Ita)	0-0	oggi
Roma (Ita)	Anderlecht (Bel)	3-0	oggi

Rossi, figlio della paura

Il giovane portiere all'esordio Pazzagli scaricato dai compagni

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Per la Provenza è un appuntamento storico. Lo avverti dai discorsi della gente, dai titoli dei giornali, dai servizi televisivi, dalla voglia di essere già al fischio d'inizio. [illegible] capisci che la paura è reciproca. Pensavamo che le angosce fossero esclusivamente di marca rossonera, invece ci accorgiamo che il Grande (?) Milan di Berlusconi tiene in ansia tutta Marsiglia.

Eppure [illegible] Diavolo è arrivato in Francia ingrugnito e pensieroso, più dimesso che saggio, lontano parente [illegible] quello fiammeggiante, cinico e furioso al quale il calcio mondiale s'è inchinato negli ultimi tre anni. Stasera il Velodromo sarà teatro [illegible] una sfida globale che va al di là del verdetto numerico: lo [illegible] bene Berlusconi e Sacchi che rischiano, oltre alla fine di un ciclo glorioso, il sorpasso da parte di Tapie e Goethals; lo sanno bene Ancelotti [illegible] Co. che hanno consumato [illegible] vigilia carbonara a caccia della mossa vincente; [illegible] [illegible] bene il duro Baresi che alla Malpensa s'è ritrovato senza documenti [illegible] ha fatto ritardare il volo di mezz'ora.

Il miracolo è sempre nelle possibilità dei rossoneri, e lo dimostra la qualificazione conquistata nel turno precedente a Bruges, ma resta [illegible] realtà d'una squadra divisa che [illegible] comunque rifondata. Un esempio? La contestazione di Van Basten (ancora assente per squalifica) [illegible] confronti di Sacchi non rappresenta un [illegible] isolato ma la punta d'un malcontento più [illegible]nerale. Per inciso dietro l'angolo c'è Ranieri. Una situazione di cui ha fatto le spese il portiere Pazzagli messo in disparte a favore di Rossi, 22 anni, che ha disputato in questa stagione 7 partite di Coppa Italia (con 3 reti al passivo) e basta.

Una scelta sorprendente e anche coraggiosa che è figlia di tanti. Chiamatela pure mozione di sfiducia, altrimenti Sacchi avrebbe rinviato l'avvicendamento. Per [illegible] curiosa coincidenza [illegible] a Pazzagli vivere le esperienze che l'anno passato furono [illegible] Giovanni Galli.

Che l'accantonamento abbia più padri lo testimoniano due frasi. Una è del tecnico: «E' una scelta molto dolorosa [illegible] sofferta, fatta per dare fiducia a tutti i compagni». L'altra è dell'interessato: «Non credo di essere [illegible] mediocre portiere, ma se anche lo fossi non sono certamente un uomo mediocre».

I destinatari del messaggio appaiono i colleghi di reparto, visto che Pazzagli ha parlato benissimo dell'Arrigo: «Non ce l'ho con Sacchi cui devo molto. Lui mi ha voluto, mi ha rilanciato, mi ha fatto guadagnare molti soldi, mi ha permesso di vivere una straordinaria esperienza in questa società. Lui dice che ho risentito della pressione dei tifosi e della stampa, e può anche essere vero. Ma io sono soddisfatto del mio rendimento, [illegible] limite sto pagando un paio di incertezze in una stagione, non [illegible] finito. Ora cercherò [illegible] aiutare Sebastiano».

Sebastiano è Rossi, un gigante di 194 cm con l'animo sensibile, visibilmente a disagio sotto il peso [illegible] tanta improvvisa responsabilità: si trastulla le dita, guarda in terra, alle domande risponde [illegible] fatica. Gli crediamo quando [illegible] che vorrebbe già essere in campo. A un certo punto però questo ragazzo che ama la solitudine, i campi verdi e la pesca agli squali, ha un guizzo. Eccolo: «C'è chi sale [illegible] c'è chi scende. Adesso tocca a me stare più in alto. E' da tanto che aspettavo questo momento, il mio momento, [illegible] voglio far durare [illegible] lungo».

A cuore aperto ha parlato anche Sacchi il quale si augura che i problemi del Milan siano solo mentali e che i giocatori francesi prendano la mano a Goethals andando all'attacco «per stravincere e [illegible]miliarci». E poi: «L'Olympique gioca proprio come il Milan, è come la biscia che si rivolta al ciarlatano. Però i francesi hanno perso a San Siro l'opportunità di batterci, e allora [illegible] ho fiducia».

Filippo Grassia

E' [illegible] per Tigana

I tifosi lo reclamano in squadra ma Goethals si oppone: è vecchio

MARSIGLIA. L'atmosfera è quella [illegible] e [illegible] che precede le partite chiave di una stagione. [illegible] il ritorno con il Milan è anche altro, per il Marsiglia sul banco degli accusati dalla Federazione per l'amministrazione Tapie considerata sin troppo disinvolta. L'andare avanti in Coppa, a campionato praticamente vinto, sarebbe una difesa forte per il club. Rappresenterebbe la Francia al più alto livello quest'anno e il prossimo.

La squadra chiude la preparazione lontano dalla città, sulle colline [illegible] Digne. Con [illegible] problema centrale, legato all'assenza del combattivo centrocampista Pardo il cui ginocchio infortunato priverà la squadra del miglior combattente nella zona cruciale del terreno. L'allenatore Goethals conta ancora su un miracoloso recupero, stamane l'ultimo controllo di uno specialista. Intanto Papin ha smaltito l'influenza, ha [illegible] le gambe un po' molli ma dice: «A certe partite non si può mancare».

Stupì [illegible] San Siro l'adesione perfetta ed efficace della squadra alle scelte tattiche [illegible] tecni[illegible]. Adesso si sostiene a Marsiglia che è solo l'unione dello spogliatoio a sostenere il gioco. Col burbero Goethals pochi atleti parlerebbero volentieri. La probabilissima assenza di Pardo è l'occasione di accesi dibattiti. Molte [illegible] possibilità. Il rientro di Vercruysse a centrocampo, l'ar[illegible] [illegible] [illegible] Germain con il ripristino in avanti della coppia Papin-Cantona, la «riesumazione» [illegible] Tig[illegible] 35enne ancora vispo e dotato di grande esperienza. [illegible] situazione fra Tigana e il tecnico è ormai un caso. Il giocatore [illegible] sbigottito: «Sul campo [illegible] più in f[illegible] di altri e sono stupito persino io. Sarà il lungo riposo... Ricordo tutti gli sforzi che ha fatto Tapie per strapparmi [illegible] Bordeaux ed alle [illegible] vigne, non [illegible] spiego questo voltafaccia». Goethals ripete il solito ritornello-spiegazione: «Se a un 35enne non sta bene la panchina, a me un 35enne non sta bene come titolare».

E' probabile che Goethals metta tutti d'accordo promuovendo la riserva Fournier. Deci[illegible] in [illegible]. Intanto si è aperto il caso Stojkovic, portato a Digne con il gruppo dopo che il tecnico l'aveva definito sabato scorso «in una condizione [illegible] campionato [illegible] terza divisione». Invece per Fernandez (altro tecnico del foltissimo staff dell'Olimpique) Stojkovic «sta benissimo». [illegible] non è pensabile un Marsiglia tutto attacco. Anche perché la commissione interna giocatori ha già fatto sapere il [illegible] parere vincolante: [illegible] miglior Milan [illegible] si vede quando è pressato, allora [illegible] uscire con ri[illegible] efficaci. Non roviniamo il risultato di San Siro offrendoci al contropiede rossonero».

Lo stadio [illegible] esaurito. Bagarini al lavoro, biglietti [illegible] un milione (di lire). La tifoseria dell'Olympique vuole Tigana in campo e prepara insurrezioni in caso contrario. Platini non entra nel merito: è troppo legato a Tigana, da compagno di squadra per quel football-champagne che sta tornando di moda. E che il Milan ha già patito a S. Siro. [v. f.].

Eriksson

«Milan o Juve? No, resto qui»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sven Goran Eriksson andò via dall'Italia lasciando molti dubbi: [illegible] bravo, [illegible] non vince [illegible]. Accadde con la Roma, quando perse uno scudetto alla penultima [illegible] giornata «regalandolo» alla Juventus, acerrima nemica. [illegible] in parte avvenne a Firenze. In Portogallo hanno più pazienza. L'hanno richiamato [illegible] [illegible] lotta per lo scudetto: a 10 giornate dal termine il suo Benfica appaia il Porto a quota 46, cinque di margine sullo Sporting.

E in Italia radiomercato segnala Eriksson ai primi posti delle liste d'attesa di grandi squadre. [illegible] avrebbe [illegible] [illegible] disponibilità la Juventus (anche se da piazza Crimea smentiscono), starebbe pensandoci Berlusconi. E ci sono anche Samp e Fiorentina: [illegible] tecnico svedese piace a Mantovani [illegible] Cecchi Gori. Eppure nel '90 Eriksson perse la Coppa Campioni contro [illegible] Milan e quest'anno [illegible] uscito subito dall'Uefa, dove ha ottime chances [illegible] Sporting stasera in campo col Bologna.

«Quando [illegible] lontano dall'Italia [illegible] mi cercano e [illegible] contento di vedere il mio [illegible] legato a quello di grandi club. Ma voglio vincere lo scudetto con il Benfica [illegible] disputare [illegible] prossimo anno la Coppa Campioni con questa squadra» dice Eriksson che non nega i contatti con la nazionale Usa.

Il Benfica sta a guardare Sporting [illegible] Porto impegnati in Coppa, eppure i tifosi [illegible] contestano Eriksson... «Sono tristi ma è [illegible] legge del calcio, l'anno scorso andammo avanti noi. Ritengo che le formazioni portoghesi supereranno Bologna [illegible] Bayern. Mi piacerebbe una semifinale Roma-Sporting».

E il Milan? Ce la farà?

«Una gara incerta, ma credo che [illegible] Milan riuscirà a disputare [illegible] partita dell'anno. Niente [illegible] fare per Bologna e Atalanta, più facile per Samp [illegible] Juve».

Come mai Milan e Juventus faticano in Italia? Chi gioca [illegible] zona è alla lunga penalizzato?

«Quando il Milan vinceva la zona [illegible] di moda. No, non credo che il problema stia nel modulo. Tutto dipende dai giocatori. Quelli di Milan e Juve attraversano [illegible] difficili, [illegible] trovano [illegible] concentrazione».

Lei non ha nostalgia dello stress italiano?

«Non crediate che qui sia più facile, oggi è così perché tutti pensano a Porto e Sporting. Ma se non vinco lo scudetto mi tagliano la gola...». [f. bad.]

COPPA CAMPIONI [illegible]

ITALIA1 ORE 20,30

Marsiglia		[illegible]
OLMETA	1	[illegible]
AMOROS	2	TASSOTTI
BOLI	3	[illegible]
[illegible]	[illegible]	ANCELOTTI
CASONI	5	COSTACURTA
DI MECO	6	F. BARESI
GERMAIN	7	DONADONI
PELE'	8	RIJKAARD
FOURNIER	9	AGOSTINI
PAPIN	10	GULLIT
WADDLE	11	EVANI
Arbitro: KARLSSON (Sve)		
HUARD	12	PAZZAGLI
CANTONA	13	F. GALLI
MURA	14	CARBONE
VERCRUYSSE	15	MASSARO
STOJKOVIC	16	SIMONE
Marsiglia, [illegible] 20,30		

COPPA COPPE

RAIUNO ORE 17,55

Sampdoria		Legia V.
PAGLIUCA	1	SZCZESNY
MANNINI	2	KUBICKI
LOMBARDO	3	GMUZ
PARI	4	BAK
[illegible]	5	JOZWIAK
LANNA	6	CZYKIER
MIKHAILICHENKO	7	[illegible]
CEREZO	8	IWANICKI
VIALLI	9	CZACHOWSKI
MANCINI	10	SOBCZAK
DOSSENA	11	KOWALCZYK
Arbitro: ZILLER (Ger)		
NUCIARI	12	[illegible]
I. BONETTI	13	CYZIO
INVERNIZZI	[illegible]	KUPIEC
CALCAGNO	15	SALOMON
BRANCA	18	LATKA

RAIUNO ORE 20,25

Juventus		Liegi
TACCONI	1	MUNARON
NAPOLI	2	VEGRIA
LUPPI	3	F. WASEIGE
FORTUNATO	4	[illegible]
JULIO CESAR	5	DE SART
GALIA	6	VARGA
HAESSLER	7	BOFFIN
MAROCCHI	8	HOUBEN
CASIRAGHI	9	KRNCEVIC
R. BAGGIO	[illegible]	ERNES
SCHILLACI	11	MALPASA
Arbitro: KING (Galles)		
BONAIUTI	12	[illegible]
D. BONETTI	13	HABRANT
CORINI	14	FOGUETIN
ALESSIO	15	[illegible]
DI CANIO	16	IKPEBA
Stadio delle Alpi ore 20,30		

COPPA UEFA

ITALIAUNO ORE 22,30

Sporting		Bologna
IVKOVIC	1	VALLERIANI
CARLOS XAVIER	2	BIONDO
LEAL	3	DI GIA'
VENANCIO	[illegible]	TRICELLA
[illegible]	5	NEGRO
FILIPE	6	VERGA
OCEANO	7	[illegible]
[illegible]	[illegible]	GALVANI
GOMES	9	WAAS
LITOS	10	NOTARISTEFANO
CADETE	11	SCHENARDI
Arbitro: QUINIOU (Fra)		
SERGIO	[illegible]	PILATO
MARIO JORGE	13	ANACLERIO
[illegible]	14	TRAVERSA
MIGUEL	15	TURKYILMAZ
JOAO LUIS	18	CAMPIONE
[illegible] 21 locali (22 italiane)		

RAIDUE ORE 20,25

[illegible]		[illegible]
ZENGA	1	FERRON
[illegible]	2	CONTRATTO
G. BARESI	[illegible]	PASCIULLO
BATTISTINI	4	PORRINI
R. FERRI	5	BIGLIARDI
PAGANIN	6	PROGNA
BIANCHI	7	ORLANDINI
BERTI	8	BONACINA
KLINSMANN	9	EVAIR
MATTHAEUS	10	BORDIN
SERENA	11	PERRONE
Arbitro: ROSA DOS SANTOS (Por)		
MALGIOGLIO	[illegible]	PINATO
MANDORLINI	13	MONTI
STRINGARA	[illegible]	CATELLI
PIZZI	[illegible]	DE PATRE
[illegible]	16	BONAVITA
San Siro, ore 20,30		

RAIDUE ORE 22,35

Anderlecht		[illegible]
[illegible] WILDE	1	CERVONE
CRASSON	[illegible]	S. PELLEGRINI
[illegible] TIGGELEN	[illegible]	[illegible]
RUTJES	4	[illegible]
DE WOLF	5	ALDAIR
VERHEYEN	6	[illegible]
KESHI	7	GEROLIN
[illegible]	8	DI MAURO
DEGRYSE	9	VOELLER
LAMPTEY	10	GIANNINI
OLIVEIRA	11	SALSANO
Arbitro: MIKKELSEN (Dan)		
[illegible]	12	ZINETTI
UNKONEN	13	TEMPESTILLI
DEBUSCHERE	14	PIACENTINI
VAN LOEN	[illegible]	CONTI
VAN [illegible]	16	RIZZITELLI
Bruxelles, ore 20		

Coppa Coppe: la Juventus senza problemi con i belgi del Liegi, la Samp deve rimontare un gol ai polacchi del Legia

Baggio prende quota

Il fantasista vuole confermare i progressi mostrati col Bologna
La vittoria nel torneo europeo è l'ultima spiaggia per Maifredi

TORINO. La Signora riparte stasera dal 3-1 di Liegi, l'unica vittoria di marzo, il mese più nero della stagione. Non c'è tanto la qualificazione in ballo, quanto la credibilità.

Gigi Maifredi ripropone la Formula 4, il rientrante Casiraghi accanto a Schillaci, Baggio e Haessler. Le novità: Galia in difesa al posto dell'acciaccato De Agostini e Fortunato in luogo di Corini. Per insiste sulla trazione anteriore. «Per acquisire sicurezza», spiega. I cambiamenti tattici li farà nel prossimo torneo, se sarà ancora lui al timone.

Con otto gol, di cui tre su rigore, Roberto Baggio è il capocannoniere in Coppa delle Coppe, l'ultima spiaggia per un riscatto, anche se parziale, dopo aver fallito Coppa Italia e scudetto, e approdo decisivo per la riconferma di Maifredi. «Mi conforta accomunato, nella... disgrazia, a Sacchi il cui valore è fuori discussione», dice Maifredi che si considera tecnico naïf.

All'andata, Baggio aveva firmato il 2-0 con un delizioso tocco di sinistro ma, là della prodezza, ora apparso in crescita. Sente la... primavera e sta rifiorendo. La prestazione di domenica e la freddezza cui ha trasformato la massima punizione dell'1-1 con il Bologna lo testimoniano.

«Avevo un po' paura: il momento è così delicato che potevo anche sbagliare», confessa.

E, come l'Avvocato Gianni Agnelli, augura che rinascita bianconera sia ricominciata proprio da quel rigore.

Da quando alla Juve, è infallibile dagli 11 metri. Se si considera che in campionato quota 12 (metà del dischetto) con 3 reti (2 penalties) in Coppa Italia, il bottino è più che ragguardevole. Critica e pubblico non s'accontentano: pretendono che Baggio e porti la croce anche se il suo fisico non è d'acciaio. Si sacrifica, però non sempre gli viene riconosciuto e i paragoni con Platini e Maradona lo penalizzano.

Maifredi sostiene che una grande Juve si può costruire attorno ad un grande Baggio e i progressi del fantasista possono imprimere la svolta. «Cercherò il bis con i belgi: con il Bologna siamo usciti da una situazione difficile e abbiamo l'occasione per continuare in Europa, obiettivo che non possiamo fallire», sospira Baggio.

Ammette che esistono problemi e ci vuole tanta volontà per superarli: «Nel calcio vince solo. Siamo sereni, diamo tutto, ma in campo ci sono anche gli avversari. Lui nega con i tifosi, arrabbiati soprattutto squadra e con l'allenatore per la serie di risultati negativi: «Spero che anche loro non abbiano con me. Per i nostri sostenitori è naturale applaudire quando bene, ma è quando va male che vogliamo sentirli vicini».

La felicità? Un pareggio

TORINO. Un pugno di tifosi, una decina, ha seguito il Liegi a Torino. Nessuno, in Belgio, crede più nella qualificazione dopo il 3-1 dell'andata. E il massimo dei sogni dell'allenatore, Waseige, è un pareggio fuori casa: «Sarebbe un risultato di prestigio dopo tre sconfitte di seguito con la Juventus». Però c'è qualcuno che, sotto sotto, spera addirittura nel miracolo. E' lo stopper Giusto, friulano di origine, che a Liegi andò in panchina e stasera avrà la possibilità di misurarsi con Totò Schillaci, eroe dei Mondiali. «Non abbiamo niente da perdere e questa è la nostra forza», è la considerazione di Giusto. Il presidente, d'altronde, non ha promesso premi ai suoi giocatori (quello della Juventus, invece, sfiora i 15 milioni) ma sarebbe comunque disposto a sborsare cifra record se il Liegi 3-0 ed eliminasse la squadra miliardaria di Maifredi dalla Coppa delle Coppe. **[b. b.]**

Così Baggio lunedì al Sestriere

E lo zar si gioca tutto

Mikhailichenko, stella in declino, cerca la piena riabilitazione
I blucerchiati non dovrebbero avere difficoltà a qualificarsi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

L'«uomo di ferro» in jeans e scarpe da tennis, spalle curve e sorriso distratto, fa una grande impressione. Inutile chiedergli, come cerca qualcuno, se «considera la partita contro il Legia la sua ultima occasione». Intanto perché non capisce l'italiano, eppoi si vede che ha troppa voglia di.

Come si è ridotto così Aleksej Mikhailichenko, 28 anni a fine marzo, l'eroe di Seul, la centrale della Dinamo Kiev, il più grande calciatore di tutte le Russie? Arrivato in estate, «Mikha» avrebbe dovuto essere il campione di riferimento di tutta la squadra. L'uomo del salto di qualità, secondo Mantovani: la stella della Samp. Ma in pochi mesi s'è rimpicciolito fino a appena un optional su una macchina che viaggia spedita lo scudetto e la seconda coppa europea, polacchi permettendo.

Non ha la solita allegria, la voglia scherzare o raccontare barzellette, ma è vero che Torino lo intristisce: «C'è una grossa differenza rispetto a Firenze, altra città, e ci vuole un po' di tempo per ambientarmi». Un successo convincente su Liegi può restituirgli il sorriso. Stefano Tacconi prende atto che Baggio e Schillaci sono vicini alla forma migliore e chiede continuità a tutta la squadra. Cinque vittorie consecutive in Coppa delle Coppe il capitano ammonisce: «Le insidie sono sempre presenti. mi preoccupa che casa rendiamo panchina. d'altra parte se che fuori. Di lezioni ne abbiamo già prese. Bisogna capirle».

Bruno

I motivi? Va' a sapere. Boskov spara alla luna. Due settimane fa gli ha consigliato di frequentare le discoteche per svagarsi poco, ieri lo slavo era partito con un appello: «Voglio che torni quello di ottobre, un campione di stile, grinta e coraggio». Ma ha finito l'allargare le braccia: «E' stato crudele lasciarlo in panchina. d'altra parte se quello non vuole ragionare...».

Insomma, una spiegazione vera non c'è. Circolano, solito, voci. Per esempio che Mikha sia stato fatto fuori dai senatori gelosi. Meglio, che non soltanto squadra e società ma club di amici sotto l'ala magnifica di Mantovani. Mikha è rimasto straniero. Occupa l'angolo nello spogliatoio di Bogliasco, si cambia in silenzio, scappa appena può, le sue risposte sono vaghi sorrisi.

Il suo non è un caso unico tra i reduci della grande Dinamo Kiev, smembrata e venduta all'incanto. Dove sono finiti Dasaev, Protassov, Zavarov e Belanov, i poeti del «calcio del Duemila»? Dormono sulla collina di un facile, inatteso benessere. Qualcuno, come Rats, è già rientrato in patria, con un discreto gruzzolo garantirai il vitalizio. Zavarov, dalla dolce Francia, pare deciso a seguirlo. Belanov ha vissuto storie sbagliate di furti e pubbliche condanne. Dasaev vivacchia in Spagna da fantasma, così come Protassov in Grecia. Una generazione che ha dissipato il suo talento e svanita come un miraggio al sole dell'Occidente.

Mikhailichenko, l'uomo di ferro, sembrava il più forte. Il più intelligente e aperto. Stasera gioca la chance di dimostrarlo in una partita strana, vinta dai polacchi a Varsavia per 1-0. La logica suggerisce una larga vittoria doriana, con Mikha riabilitato. Ma il pallone rotola spesso oltre la logica.

Curzio Maltese

Boskov si avvicina al Real

GENOVA. Vujadin Boskov torna al Real Madrid? «Questa notizia è più vecchia di me», dice l'allenatore. E' vero. Ma stavolta le voce trova molte conferme. Il contratto di Boskov con la Samp scade il 30 giugno e finora Mantovani non l'ha rinnovato, come aveva sempre già fatto di questi tempi nelle passate stagioni. Lo jugoslavo accarezza dunque l'ipotesi di ritornare nella capitale spagnola dove, con modestia «mi ammirano ancora tutti: sotto la mia guida il Real ha vinto uno scudetto col record punti, (a 18 squadre, ndr) e ha subito una sola sconfitta al Barnabeu 51 gare». Senza contare che a Madrid Boskov era l'idolo dei giornalisti del «corazon blanco» (molti tifosi dichiarati), il più famoso dei quali, Alfonso Ussia, oggi è presidente del club. Il Real, staccato di 16 punti dai rivali del Barcellona, vive nella vaga speranza di conquistare la coppa dei Campioni, che non vince dal 1967. **[c. mal.]**

SPORT

Bologna, deferiti Radice e Biondo

ROMA. Dopo Corioni, deferiti alla Disciplinare anche l'allenatore Radice e il giocatore Biondo per avere espresso alla stampa dopo Juventus-Bologna domenica «giudizi lesivi della reputazione» dell'arbitro e «di altro (il bianconero Di Canio)». Per responsabilità oggettiva deferito il Bologna.

Tennis, Caratti a Key Biscayne

MIAMI. Dopo la clamorosa vittoria di Patrick McEnroe su Boris Becker (6-1, 6-4), Cristiano Caratti si è qualificato per gli ottavi di finale del torneo di Key Biscayne, battendo il francese Gilbert in tre set (6-4, 4-6, 6-3). Altri risultati: Agassi (Usa)-Gustafsson (Sve) 6-7 (6-8), 6-2, 7-5; E. Sanchez (Spa)-Chang (Usa) 5-7, 6-3, 6-4.

Pallavolo, domani Coppa Italia

Domani (ore 20,30) ritorno quarti di Coppa Italia. Programma: Città di Castello-Jockey Schio (and. 1-3); Falconara-Gabeca Montichiari (1-3); Alpitour Cn-Mediolanum Mi (0-3); Maxi- Pr-Messaggero Ra (0-3).

Sciabola: Scalzo terzo a Washington

WASHINGTON. Giovanni Scalzo ha ottenuto un brillante terzo posto nel torneo di Washington, sesta prova della Coppa del Mondo di sciabola, dietro ai tedeschi Becker e Kempenich.

Windsurf, Pendle vince in

PALERMO. Il francese Fabien Pendle ha vinto il G.P. Sicilia, quinta gara della Coppa del mondo di windsurf professionisti davanti alla spiaggia di Maggagiari a 15 km da Palermo. La prova non ha assegnato punti mondiali perché il vento, troppo forte o troppo debole, ha consentito lo svolgimento di due sole delle tre regate previste dal regolamento.

Tirreno-Adriatico oggi gran

ANCARANO. La penultima tappa della Tirreno-Adriatico si conclusa la volata di una ventina di corridori. Negli ultimi metri, Sciandri è stato superato dal danese Skibby. Nel gruppetto testa c'era anche Ghiotto che continua ad il leader in classifica. La tappa a cronometro che concluderà la corsa a San Benedetto del Tronto, di km. Wegmuller ha la possibilità annullare i 27" che lo dividono da Ghiotto.

COPPA UEFA

Gli incompleti bergamaschi, dopo il colpaccio di domenica ai danni del Milan, preoccupano un'Inter obbligata a vincere

Trapattoni recupera Matthaeus e capitan Bergomi Giorgi mancano tre uomini importanti: Caniggia Nicolini e Stromberg

L'Atalanta cerca il bis a San Siro

Trapattoni chiede aiuto ai tifosi: fatevi sentire

APPIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Può esserci partita fra un'Inter quasi al completo ed un'Atalanta senza la mente (Stromberg), il braccio (Caniggia) il del centrocampo (Nicolini)? Ci sarà, ci sarà, risponde Trapattoni che non si fida per niente dei bergamaschi vestiti di nerazzurro al punto da lanciare un appello ai tifosi della «Beneamata»: «Dateci una mano come l'A- Villa, fatevi sentire: una partita pericolosa come quella con gli inglesi. Anche se Caniggia, c'è Evair che potrebbe metterci in crisi. L'Atalanta ha appena battuto il Milan e ci ha fatto soffrire due volte su tre: abbiamo vinto solo una volta, pareggiando il resto. Ecco perché questa sfida italiana è piena di rischi».

Giorgi è d'accordo col collega: «Effettivamente noi abbiamo quella serenità che può mancare all'Inter. Nel senso che anche uscendo perdiamo nulla. Ecco perché i rischi tutti per i milanesi. Noi stiamo attraversando buona fase in quanto il lavoro paga sempre: i ragazzi si durante la e la domenica raccolgono. Vorremmo farlo anche di mercoledì anche se resta il rammarico di non potere disporre di Caniggia: il nostro contropiede sarebbe più temibile».

L'ammonizione rimediata nel finale a Bergamo è costata cara all'argentino uscito di scena proprio nel momento cruciale. Buon per l'Inter che recupera Matthaeus e Bergomi con l'intento di cancellare le perplessità provocate dalle sue ultime prestazioni esterne. Però c'è un dato che conforta Trapattoni e cioè la ritrovata potenza della difesa: «Nelle ultime dieci gare abbiamo subito appena 3 gol, dei quali proprio ad opera dell'Atalanta. Ci manca qualcosina per sbloccare certe situazioni com'è avvenuto a Parma e a Bologna. Il difficile viene quelle avversarie che riducono gli spazi e danno quelle che tendono a costruire. Ovvio che fatica meno chi cerca di distruggere il gioco: il nostro caso stasera. bisogna questi casi non c'entra, si parte con stesse armi e con maggiori difficoltà da parte nostra perché non ci sono alternative: dobbiamo vincere ed evitare ad ogni costo i supplementari. Domenica ci aspetta il derby».

Ieri alla Pinetina si è rivisto anche Brehme: ha detto di avere «autonomia» soltanto per due chilometri è inevitabile che domenica torni a giocare: non vuole perdersi la sfida col Milan. Nel frattempo gioca Matthaeus, sfebbrato e disponibile anche se prima di allenarsi, per scaramanzia, ha la presenza. L'innesto di Bergomi come libero dovrebbe dare maggiore sicurezza alla difesa anche resta il dubbio legato a Paganin, per via del ginocchio: anche perché l'Atalanta si presenta a San Siro con sola punta che verrà affidata all'esperto controllo di Ferri ormai in splendide condizioni come ha dimostrato affrontando ed annullando avversari tipo Caniggia, Casiraghi, Melli.

In attacco tornano i gemelli del gol, Klinsmann e Matthaeus. Jurgen ha escluso che a Parma ci siano liti nello spogliatoio, secondo le indiscrezioni di un giornale: «Sono sempre nervoso dopo la partita, preferisco non parlare. Mi ci vuole almeno un'oretta per attenuare la tensione. Semmai ero arrabbiato perché io volevo vincere, altro che pareggiare». Vogliono sempre vincere questi tedeschi. Anche Trapattoni, ovviamente, da esperto navigante qual riconoscere i momenti più o meno favorevoli. Così vede una serata tranquilla per Roma e Juventus, una tranquillissima per la Sampdoria e semmai, acque agitate per il Bologna. il Milan? «Una gara aperta, molto dipenderà dal Marsiglia. Se ripete la gara di San Siro... ma, mi chiedo, può ripetersi?». L'ultimo pensiero è per l'Inter quando gli chiedono se allenerebbe il Napoli, squadra che non è da rifondare, semmai bisogna «lucidare» qualche pezzo: «Anche noi - conclude - dobbiamo vincere qualcosa altrimenti a finire che il sottoscritto viene cacciato all'A- e far correre i cavalli».

Giorgio Gandolfi

I giallorossi partono con tre gol di vantaggio

Il dopo Viola preoccupa ben più dell'Anderlecht

BRUXELLES
NOSTRO INVIATO

Nel cuore dell'Europa la prima missione internazionale della Roma del dopo-Viola. L'Anderlecht sembra problema minore, grazie al 3-0 dell'andata e malgrado il consueto rosario di infortuni e squalifiche (fuori Nela e Desideri, in dubbio Tempestilli e Aldair). La scomparsa del patriarca ha prodotto un vuoto di potere profondo: gli eredi tramano in silenzio, il vice-presidente Guidi nasconde il futuro della società dietro formule da settimana enigmistica parlando di «soluzioni A, B e C», dove ad ogni lettera corrisponde gruzzolo di miliardi.

A mezzogiorno Guidi ha ancora letto i giornali e in un'atmosfera paradossale e dilettantesca si mette a scorrerli durante la conferenza-stampa, alla ricerca di notizie da smentire: praticamente tutte: «Nessuna decisione imminente, nessun problema con le banche né con la Federcalcio». La Roma ha 30 miliardi di debiti, metà dei quali il Palazzo, che minaccia retrocederla nella «terza fascia» di bilancio, quella in languono società costrette a vendere i loro pezzi migliori. C'è tempo solo fino al 31 marzo per ripianare i conti e scongiurare la cessione Giannini e Desideri. L'offerta Gaucci, il proprietario cavalli sponsorizzato da Andreotti e Matarrese detestato dal vecchio presidente, è stata per ora respinta. Guidi confida in acquirenti più «seri, riservati e tranquilli», ma non ne trovato nessuno disposto a sborsare gli miliardi che servono a comprare la Roma. Bianchi lancia un allarme: «Fino ad oggi ho isolato la squadra, ma non per quanto tempo ci riuscirò ancora».

Massimo Gramellini

Una sola punta per sorprendere lo Sporting

Bologna in contropiede come con la Juventus

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

Venancio, il capitano dello Sporting che all'andata giocò per squalifica, dice di conoscere bene Turkylmaz, già marcato in Portogallo-Svizzera buoni risultati. Ma Radice non gli concederà stasera la soddisfazione del bis. Nello stadio Alvalade i rossoblù intendono ripetere il colpetto con la Juventus. Un gol contropiede, con la speranza di evitare stesso finale torinese che in questo (dopo l'1-1 dell'andata) porterebbe supplementari. E allora sarà Waas l'unica punta del Bologna, più veloce più adatto di Turkylmaz al gioco di rimessa.

Queste almeno sembrano le intenzioni di Gigi Radice. Waas è in un momento buono, una punta basta e avanza: «Sicuramente sarà contropiede la nostra arma» annuncia Radice. In Coppa il Bologna ha sempre ribaltato i disastri degli incontri di andata. Ma stavolta la qualificazione cercata in trasferta, davanti Sporting trascinato da 70 mila spettatori.

Radice, con le più classica partita di contenimento, tenterà il miracolo perché, in fondo, questa qualificazione ci credo, domenica la Juve l'avevamo battuta, ci mancava questo tipo di partita da po' di tempo, l'abbiamo centrata, puntiamo a ripeterla».

Herbert Waas ritiene la difesa in linea dei portoghesi permetterà al Bologna almeno un gol, mentre Turkylmaz ha capito che la rete dell'andata non basta a dargli un posto in squadra: troppe sono le esigenze di privilegiare certo tipo di gioco avendo in formazione Notaristefano Di Già non al massimo. «Mi adeguo». E Waas sarà anche capitano.

Franco Badolato

Il belga a Pellegrini: entro dieci giorni decida se riprendermi o cedermi a Borsano

Scifo, ultimatum all'Inter

«Il Toro crede in me: è questo che conta»

AUXERRE
DAL NOSTRO INVIATO

E' dentro un triangolo: non ■ quello delle Bermude ma comunque lui non avrebbe paura ■ affogare. So■ passati cinque anni dall'ultimo incontro. Come si cambia in poco tempo. Il Vin■ Scifo col quale abbiamo chiacchierato a lungo nello spogliatoio dell'Auxerre, ■ un ■ rispetto ■ ragazzo un po' fatuo che ■ compagno di lunghi discorsi a Toluca, durante il Mondiale ■. Una sola ■ ■ rimasta intatta. La ■ idea fissa (comprovata dai fatti nell'Auxerre) di essere un leader della squadra. Non per prosopopea, ma per ruolo e compiti. «Adesso - dice - gioco da regista anche in Nazionale ■ lo stesso Thys, tornatone alla guida, che in Messico mi confinava sulla fascia destra. Però debbo pensare al domani, per orgoglio e soldi».

Attorno al nuovo Scifo, ■ anni compiuti il 19 febbraio, italia■ nato in Belgio e definitivamente consacrato ad Auxerre nonché nell'ultimo Mondiale dopo la sfortunata apparizione nell'Inter, il triangolo ha ai vertici l'Auxerre che sogna di tenerselo, l'Inter che ha in mano il contratto sino ■ giugno '94, ■ Torino che lo ha prenotato perché Borsano (che vorrebbe vincere qualcosa presto) ha individuato in questo giovanotto, pieno di voglia di fare, uno come lui, con grinta e tanta fretta. Visto dalla Borgogna, il braccio ■ ferro fra Pellegrini e Borsano sembra un litigio ■ cortile. Qui si parla senza reticenze.

«L'Inter mi fece venire in Italia, non andò bene; mo ■ ■ andato a Bordeaux e ora qui accettando via via di prolungare il cartellino, e forse ■ questo ho sbagliato. Ora basta. L'Inter è la mia passione da ragazzo, ora tornerei al volo a Milano non per rivincita ma per dimostrare alla gente che ha conosciuto uno Scifo giovane e sbadato, chi è adesso questo giocatore. Però voglio una risposta presto. Se ■ sono un titolare ■ Inter, me lo dicano. Comunque si decide entro dieci giorni al massimo. L'ultima pe■ ■ ■ mia».

L'Auxerre spera che l'Inter allunghi il prestito camuffato.

«Potrei anche restare, ■ fin dei conti sto dando una ■ a portare ■ squadra in Europa la prossima stagione. Questo è un posto splendido per un calciatore e ■ famiglia. Ma vado verso i 26 anni, la professione deve avere un riscontro. Il campionato italiano l'ho appena sfiorato: avrei voglia di entrarci».

L'Inter tentenna, il Toro rischia di anticipare i tempi.

«Io so solo che il Torino è ■ società che mi stima. Certo, con il club granata ho parl■ spiegando la situazione. Pochi giorni e tutto sarà chiaro. Borsano ■ è parso un presidente ■on ■. precisi. Così mi piace, sono come lui. Vorrei una squadra che ■ accogliesse con simpatia, senza problemi e piena di fiducia».

E' possibile che Inter e Torino si accordino. Sordo, magari, in cambio del contratto di Scifo.

«Sarebbe perfetto, ■ voglio tornare fra sospetti e bagarre. Sono maturato, voglio giocare in pace, con discorsi precisi».

Pellegrini ha parlato d'un accordo per 650 milioni annui.

«E' una cifra legata al mio eventuale ritorno in nerazzurro. Sia chiaro che adesso vivo solo con i soldi dell'Auxerre».

La Lega proporrà alla Federcalcio i quattro stranieri, tre ■ campionato e tutti in coppa. E l'Inter in ■ coppa c'è di certo.

«Il part-time ■ mi interessa. O tutto o niente».

Ma ■ è sicuro che il Torino veda nelle coppe europee.

«Sarebbe spiacevole: Vuol dire che parteciperei al prossimo tentativo dei granata».

Il triangolo è questo, ■ Toro ha solo Scifo dalla sua parte. Roux, burbero allenatore-manager dell'Auxerre, dice: «L'Inter ■ padrona del giocatore, ■ Scifo ■ Matthaeus non possono coesi■. Sono due fuoriclasse che ■ scrivere, disegnare, la partita. ■ due nello stesso lavoro ■ troppi in una squadra. Matthaeus è più vecchio. Spero che Pellegrini lasci Scifo ancora un anno fra noi aspettando di mandare via il tedesco. ■ ■ Vincenzo va ■ Toro, lo ringrazierò per quanto ci ha dato e farò gli auguri ai granata».

Lo ■ Ruoux dipinge il ritratto del ■ Scifo: «Un vero professionista. La squadra è organizzata per lui, ma lui gioca per la squadra. Tecnica eccezionale, validissimi entrambi i piedi, usa ■ po' più ■ destro per lo stop e i tackle. Gran tiro, vorrei calciasse di più ■ porta. Quest'anno ha fatto 12 gol, ma 6 su rigore. Dal dischetto un solo errore. Ha un lieve punto debole nella velocità. Comunque ■ un campione. Chi lo prende non sbaglia». Platini ha già detto a Trapattoni di ■ perdere ■ ■ ■ così. Borsano, quindi, ha dei nemici occulti. Il matrimonio Scifo-Toro ■ preparato, non ■sumato. Ma se il pretendente Pellegrini nicchia ancora, Vincenzo ha già scelto: «Io credo solo a chi crede in me».

Bruno Perucca

Vincenzo Scifo, dall'Auxerre, 25 anni

CONTESTAZIONI SUL RING A LAS VEGAS

Tyson batte Ruddock con l'aiuto dell'arbitro

Una frettolosa decisione dall'arbitro Steele ha consentito ■ Mike Tyson, ieri ■ sul ring ■ Las Vegas, di battere il pericoloso Donovan «Razor» Ruddock per ■ tecnico al 2'22" ■ 7° round. Ruddock, due volte al tappeto nel 2° e 3° round, si era ripreso sfiorando a sua volta un cla■ ko nel finale ■ sesta ripresa. Al momento della sospensione il canadese sembrava però ancora in grado ■ combattere. Violente le proteste del pubblico e maxirissa sul ring tra i secondi dei due pugili. Il procuratore di Ruddock ha chiesto immediatamente la rivincita.

Vazquez ok

Ieri è tornato ad allenarsi

TORINO. Martin Vazquez è tornato ieri pomeriggio a corre■ ■ scattare, dimostrando di ■ sulla via della guarigione dopo la lombosciatalgia. Al campo Filadelfia, sotto la guida del preparatore atletico Parrotti, lo spagnolo ha superato il test producendosi in scatti brevi, corsa lenta e piegamenti sul■ ginocchia. Al ■ negli spogliatoi è apparso rinfrancato ■ ha dichiarato di ■ avvertire più i dolori alla schiena che lo condizionano da oltre un mese e mezzo. Oggi rientrerà quindi nei ranghi, partecipando con tutta la squadra all'allenamento del pomeriggio. Ci sarà anche Cravero, guarito dagli acciacchi al ginocchio destro e disponibile per il match di do■ ■ il Genoa. Mancherà invece Mussi, ■ ancora ristabilitosi dallo stiramento alla coscia sinistra. [g. vib.]

Prima finale di Korac ■ Madrid

Si sfidano Real ■ Cantù i due club che in Europa hanno vinto più di tutti

MADRID. Cantù ha 39 mila abitanti, è ■ puntino quasi invisibile sulla carta geografica in provincia di Como, ■ ■ conosciuta in tutto il mondo per due cose: i suoi artigiani del mobile, che hanno arredato anche ■ ricche dimore degli sceicchi, e la sua squadra ■ basket, che ha vinto come nessuna italiana ■ campo internazionale. E oggi la Clear Cantù ■ di scrivere, in nome della pallacanestro italiana, un'altra pagina della ■ brillante storia, in una sfida suggestiva, in casa di un colosso dello sport, il Real Madrid.

Davide contro Golia? L'abusata immagine non si adatta a que■ confronto. Anche se il Real ■ il grande club della metropoli, ricco di gloria ■ tutte le sue sezioni, e quella di Cantù è una società praticamente a conduzione familiare, ■ si può parlare di ■ Golia e un Davide. Anzi, le storie delle due contendenti sono parallele e quello che andrà in scena oggi al Palazzone ■ Madrid e mercoledì 27 al «Pianella» di Cucciago può essere tranquillamente etichettato come il derby d'Europa. Saranno infatti di fronte i due club che, a livello internazionale, hanno vinto ■ più: 14 Coppe il Real Madrid, 11 Cantù.

Storie parallele che, ■ passato, si sono rispecchiate anche nei campioni-simbolo, con i due migliori playmaker espressi dall'Europa: il dottore (in medicina) Juan Antonio Corbalan e il dott. ing. Pierluigi Marzorati. Con una piccola differenza: Corbalan ha attaccato le scarpe da gioco al chiodo e poi, attanagliato dall'antica passione, ha ripreso altrove ■ per questo figurare come un «traditore» mentre Marzorati è ancora lì, inossidabile, a legare ■ sua vicenda sportiva con quella della squadra. A parte uno scudetto che risale al '68, ha apposto la sua fir■ a tutti i titoli vinti dal basket canturino. E' stato il trascinatore in campo, ha ■ l'etichetta ■ «mangiallenatori», ha sicuramente un futuro nel club canturino, e non ■ perché ha spo■ Betty, la figlia del presidente-padrone Aldo Allievi.

Marzorati lascia dire e pensa ancora a... fare, anche se gli anni (saranno 39 in settembre) cominciano a pesare e in ■ deve badare a centellinare i minuti-qualità. Vuole vincere que■ Coppa perché soffre l'astinenza da successo: per trovare l'ultimo traguardo europeo di Cantù bisogna risalire al 1983, la storica finale per il titolo continentale ■on Milano disputata a Grenoble. Da allora, una dignitosa permanenza ad alto livello ■ Italia, l'occasione mancata a Belgrado due anni fa col Partizan di Divac. «Quella Korac sfuggitaci nel ritorno mi ■ rima■ in gola - dice il vicepresidente Roberto Allievi, figlio ■ sciur Aldo - e perché mi pare dobbiamo vincere questa edizione».

Il Real Madrid non deve anda■ tanto indietro per trovare il suo ultimo trionfo europeo: c'è la Coppa Coppe '89 strappata a Caserta nella contrastata finale di Atene illuminata dal talento ■ Drazen Petrovic. Ma da allora ci sono ■ vicissitudini in serie: ■ divorzio da Petrovic, la tragica morte in un incidente d'auto ■ Fernando Martin, un costante stato di soggezione di fronte alle vittorie in campionato del Barcellona, perfino la ventilata chiusura della ■ «baloncesto» all'inizio di questa stagione. La Coppa Korac può essere un buon mattone per avviare la ricostruzione. Anche perché ■ credeva di arrivare a giocarsi il trofeo dopo i molti bassi e pochi alti fra ottobre e febbraio, culminati nell'esonero dell'antica gloria Brabender per far posto ■ saggio Pinedo (e con un pensierino al pesarese Scariolo per il futuro). Nella gestione Brabender rientrano anche le due sconfitte con Cantù nella fase preliminare. Un buon segno o il rischio del troppo facile, quel precedente? «Il rischio c'è - dice Marzorati - ma dovremo ■ ■ intelligenti da ■ cadere nel tranello dei ricor■ recenti». Per i canturini i pericoli arrivano soprattutto dalla batteria di lunghi dei madrileni, dall'americano Roberts (215 cm), a Romay (213) e ad Antonio Martin (210). E domani a Barcellona, in Coppa Campioni, ■ alla Scavolini. [g. t.]

Intervista con Giorgio Giugiaro

Tecnica e aerodinamica hanno fatto cambiare la forma delle vetture

Com'è cambiata la fisionomia estetica, lo stile delle automobili di serie nell'ultimo ventennio? E' ancora corretto parlare di gusto della gente [illegible] richiesta, oppure è l'industria a proporre e indirizzare il gusto stesso, a incanalare le preferenze e le scelte della maggioranza dei consumatori?

E' una tematica piena di interesse, come tutto quello che si riferisce al mondo delle quattro [illegible] e ai suoi problemi. Anzitutto lo stile (che non riguarda soltanto la forma, ma anche l'ambiente interno) è condizionato dall'evoluzione meccanica, ingegneristica, del prodotto automobile.

Le vetture utilitarie degli Anni Cinquanta e Sessanta, per esempio, avevano in molti casi il [illegible] posteriore, oggi quasi del tutto scomparso. E con la diffusione della trazione anteriore i propulsori, anche nei modelli di categoria media, sono quasi sempre in posizione trasversale, per cui l'impostazione volumetrica della macchina assume una fisionomia notevolmente diversa da quella di prima.

In tempi abbastanza recenti è diventata prioritaria la ricerca di un'aerodinamica sempre più spinta, nell'intento di aumentare le prestazioni a parità di potenza, e [illegible] prattutto per contenere i consumi (i due termini sono difficilmente conciliabili). E proprio l'aerodinamica ha finito per influenzare profondamente il mutamento dell'estetica.

Il designer Giorgio Giugiaro

Trent'anni fa le linee erano molto arrotondate; poi si fecero piatte e tese; infine - appunto per ragioni di profilatura - si è in [illegible] certa misura ritornati al disegno tondeggiante delle sezioni trasversale e longitudinale, così da realizzare un solido di minor resistenza all'avanzamento, unitamente all'inclinazione del frontale e del parabrezza.

Secondo il parere di Giorgetto Giugiaro, questa impostazione stilistica dà un'impressione di masse più raccolte e di maggiore robustezza, ma è andata a scapito della disponibilità di spazio in[illegible]. Quest'ultima esigenza è oggi meno sentita di prima, anche perché [illegible] l'aumento del benessere la famiglia media possiede sovente più di una vettura. I famosi cinque posti non vengono più pubblicizzati. Nel proporre nuovi modelli, l'industria punta sempre meno sul concetto di servizio a favore di un'attenzione crescente [illegible] la raffinatezza di altri contenuti estetici, magari più frivoli ma che la clientela - come le ricerche di marketing idicano - dimostra adesso di preferire.

Fa in parte eccezione l'arrivo recente delle [illegible] dette [illegible]-volume (quelle che quarant'anni fa la Fiat aveva proposto con la [illegible] Multipla), che secondo Giugiaro hanno un sicuro avvenire, non tanto come auto di famiglie quanto per impieghi del tempo libero, grazie allo spazio disponibile nonostante le dimensioni molto contenute, anche se esteticamente non sembrano tali. E' lo stesso concetto di status largamente promosso dai modelli fuoristrada.

Sempre in tema di evoluzione dello stile in rapporto alle esigenze aerodinamiche, Giugiaro afferma che lo spoiler posteriore, [illegible] diffuso, è in parte un equivoco: contribuisce a dare un'impressione di sportività (perché si ispira alle [illegible] di Formula 1 e a quelle da competizione in genere); però, in qualche caso, quando il disegno della vettura non è aerodinamicamente perfetto, serve veramente a caricare la coda - delle auto a tre volumi - aumentandone la necessaria deportanza. Per queste ragioni, psicologiche e tecniche, lo spoiler è oggi accettato.

In alternativa c'è il disegno a coda alta, visibile su numerosi modelli recenti, che, sempre a parere di Giorgetto Giugiaro, non sempre è del tutto gradevole, [illegible] raggiunge meglio il [illegible]sario carico aerodinamico della parte terminale. Certo lo spoiler è soluzione più economica, [illegible] per i puristi dell'estetica ha qualcosa di poco nobile nell'economia generale del disegno.

«Però - dice il titolare dell'Ital Design - ogni macchina ha i [illegible] problemi, estetici, aerodinamici ed economici. Infatti, sia che si tratti di designer autonomi, sia dipendenti dei Centri stile delle fabbriche, ci sono [illegible] quantità di condizionamenti che provengono di volta in volta dai responsabili tecnici, dai servizi commerciali e di marketing, per cui è necessaria una mediazione», a costo di mortificare il talento del designer.

Alla definizione dello stile in proiezione futura servono i concept cars presentati specialmente nei Saloni? Giugiaro è convinto di sì, perché oltre a esercitare la fantasia [illegible] nuove forme, sovente offrono suggerimenti per la vettura di serie, e comunque sono uno stimolo per i progettisti di carrozzerie.

I costruttori giapponesi lo hanno capito benissimo, e vi si dedicano a fondo. Lo stile dell'automobile ha infatti un'importanza crescente per imporsi nel mercato.

Ferruccio Bernabò

Ecco come la Fiat prova in Lapponia le sue vetture affinando la sicurezza e la qualità

Che cliente difficile il grande freddo

Sulle piste ghiacciate trionfa la trazione anteriore

Sulla superficie ghiacciata del grande lago Kikkejaur, in piena Lapponia, a circa 100 chilometri dal Circolo Polare Artico, il Gruppo Fiat prova, in un Centro «top secret», le sue vetture. Un gruppo di specialisti, composto da ingegneri, tecnici, collaudatori e [illegible] della Progettazione di Fiat Auto e del Centro Ricerche, studiano e provano in condizioni estremamente difficili motori, trasmissioni, sospensioni, freni, sterzo, climatizzatori.

Nella neve. Tra ghiaccio e vento polare motori, sospensioni, freni, sterzo, climatizzatori al vaglio delle strade nordiche

L'impianto, a pochi chilometri da Arvidsjaur, [illegible] cittadina di 5000 abitanti, funziona da novembre a fine marzo. Lo spessore ghiacciato del lago, battuto costantemente dal vento del Polo con temperature che vanno da 10 a 30 gradi sotto zero, arriva fino a 70 cm (e ne bastano [illegible] 5 per reggere il peso di un automobile). Uno spessore, dicono gli esperti, sul quale può transitare un [illegible]

Ad Arvidsjaur, regno incontrastato di renne e alci, circolano parecchie automobili targate Torino. Dall'autunno scorso è in funzione anche un aeroporto, realizzato dall'amministrazione regionale svedese, proprio per soddisfare le necessità di collegamento di questo importante Centro della Fiat e di altri simili, appartenenti a fornitori di alta tecnologia.

In condizioni climatiche proibitive (l'inverno ad Arvidsjaur non è uno scherzo), [illegible] un fondo con aderenza prossima allo zero, dove a stento si riesce a stare in piedi, i tecnici italiani provano le vetture alla ricerca di tutto ciò che, in un simile ambiente esterno, viene esaltato anche a velocità relativamente basse (assetto della vettura, stabilità, confort).

L'ing. Marco Giorgi, responsabile [illegible] sperimentazione della marca Fiat, con il quale si [illegible] provate, sul grande lago, le nuove Croma, le Tempra, le Tipo 1800 e 2.0 cat 16 valvole, sostiene: «Con la guida su ghiaccio si riescono a ottenere situazioni limite già a [illegible] Km/h, dopodiché la vettura entra in condizioni di instabilità. Su terreni normali occorrono velocità molto più elevate e quindi più pericolose. Questa maggiore sicurezza permette di ripetere in distensione le prove molte volte, consentendo di raggiungere [illegible] affinamento, altrimenti impossibile, nella [illegible] a punto di una perfetta tenuta di strada».

I test rappresentano, afferma [illegible] il responsabile della sperimentazione Fiat, «una lente di ingrandimento sulla geometria delle sospensioni e [illegible] quindi di esaltare tutti quei problemi di guidabilità, stabilità e confort che, se [illegible] risolti, sarebbero negativi per la [illegible] di padronanza che l'automobilista deve avere della vettura. Da rilevare che simili condizioni non sono tanto lontane da certe situazioni in cui possiamo trovarci tutti quando guidiamo. Sono molti, infatti, gli incidenti su strade gelate e innevate dovute a manovre sbagliate. Sulle piste del lago Kikkejaur vengono perciò proposti anche eventuali [illegible] di manovra per verificare ciò che deve essere fatto per [illegible] perdere il controllo del mezzo. Questo rientra in quel grande patrimonio di sicurezza attiva che i clienti ritrovano in tutti i modelli del Gruppo Fiat».

Un discorso a parte merita l'Abs. [illegible] provate - hanno riferito i tecnici - vetture con la possibilità di escludere manualmente il sistema. [illegible] rilevato che, senza Abs, uno scarto improvviso, con necessità di rallentare la velocità, è tecnicamente impossibile (il mezzo va fuori strada), mentre con l'Abs la vettura resta guidabile, anche per un pilota di normali capacità. «Inoltre - ha precisato l'ing. Giorgi -, si è potuto verificare come le vetture a nostra disposizione, con trazioni anteriori ben equilibrate, rimangano quelle di più facile controllo, soprattutto in condizioni difficili. Un costruttore di auto a grande diffusione deve perciò puntare, senza dubbi, su questo tipo di trazione».

Cosa comporta la preparazione delle piste? «E' un'operazione molto delicata. I 15 chilometri di tracciato ricavati su questa immensa superficie, [illegible] esasperatamente eguale, vengono disegnati secondo specifiche ben definite e riprodotte ogni inverno con le stesse, identiche caratteristiche, grazie ad un sofisticato metodo di tracciatura laser. La perfetta riproduzione è, infatti, [illegible] condizione irrinunciabile per ottenere validi sistemi di riferimento [illegible] un anno all'altro».

Renzo Villare

CITROËN

La nuova berlina offerta in 4 versioni

L'assalto della Zx ai mercati europei

Ecco la [illegible] Citroën Zx nella [illegible] Avantage: le motorizzazioni della berlina variano da 1300 a 1900 cc, il design riprende la formula della Fiat Tipo [illegible] ampio spazio

Reflex, Aura, Avantage, Volcane: tanti nomi per una sola vettura, la Zx, con cui la Citroën si lancia nel segmento C (che nel '90 ha significato in Europa quasi 4 milioni di auto) completando la gamma dei suoi modelli, che finora contava sulla piccola Ax, sulla media [illegible] e sulla lussuosa Xm. «Con queste 4 famiglie - proclamano i dirigenti francesi - siamo presenti nelle fasce di m[illegible] che contano».

Per la Citroën la Zx dovrebbe diventare il cavallo di battaglia, una pedina basilare nella grande sfida commerciale europea. A Parigi non hanno lesinato sforzi e investimenti (5,8 miliardi di franchi, di cui 1,75 in ricerca, e 3,4 milioni di ore lavorative) per questa berlina a due volumi e trazione anteriore che deve battersi con concorrenti del calibro della Fiat Tipo, della Vw Golf, della Renault 19.

«Nel '91 - dicono alla Citroën - ne faremo 232 mila, di cui il [illegible] destinate all'estero. A dicembre usciranno dagli stabilimenti di Aulnay, Poissy e Vigo, in Spagna, 1450 unità al giorno». Ma il gran [illegible] Jacques Calvet conta nel '92 di fare 260 mila Zx all'anno.

Per la sfida gli uomini della Citroën hanno puntato su un modello che si ispira a forme classiche per questa categoria di berline. Il design della Zx, ideato dal Centro Stile francese, in collaborazione con la Bertone, richiama vagamente quello della Tipo (dalla terza luce sulla fiancata al portellone posteriore in materiale plastico) e ha, quindi, un'aria un po' «deja vu». Non è un peccato mortale.

Più grave, se vogliamo, il processo di «volgarizzazione» della Citroën, nel senso che la Zx è solo una «interpretazione» di come la Casa francese vede i modelli del segmento C. Ovvero, nessuna particolare sofisticazione tecnologica (le sospensioni idropneumatiche, ad esempio, sono troppo care - costerebbero circa mezzo milione - per questo tipo di macchina), anche se certe soluzioni, come il treno posteriore a effetto autodirezionale programmato (in soldoni, un meccanismo [illegible] che le ruote seguano la sterzata di quelle anteriori), conferma[illegible] Parigi sia sempre all'avanguardia nel campo delle sospensioni. [illegible] servosterzo è di serie unicamente sulla Volcane, la versione di punta. «Dobbiamo stare con i piedi per terra - affermano in Citroën -, perché è così che possiamo poi fare auto come la Xm». E toccare finalmente quel record di un milione di vetture prodotte in un anno che fu solo sfiorato nell'89.

Comunque sia, la Zx appare una vettura decisamente competitiva. Spaziosa, con grandi superifici vetrate, una eccellente aerodinamica, comoda, ha una buona [illegible] strada e una serie di motorizzazioni in linea con la classe delle berline del segmento C. Ecco la Reflex con un 1360 cc a carburatore e 75 Cv, la Avantage con lo stesso [illegible] ma a iniezione elettronica (75 Cv), la Aura [illegible] 1580 cc e 89 Cv e, infine, la Volcane con un 1905 cc e 130 Cv. Le velocità salgono progressivamente da 172 a 181 e 205 km/h. Il Diesel arriverà a fine anno.

Alla Citroën parlano di «Collezione Zx», nel senso che le quattro versioni sono studiate in ragione dei tipi di clienti cui si rivolgono: giovani, famiglie, automobilisti maturi che [illegible] il lusso, sportivi. E gli allestimenti e gli accessori sono graduati in proporzione. Tra le chicche, il sedile posteriore scorrevole e gli schienali a inclinazione regolabile.

La Zx verrà introdotta in Italia a giugno. L'obiettivo è di venderne [illegible] (il doppio nel '92). Prezzi da definire. In Francia variano da circa 16 a quasi 25 milioni.

Michele Fenu

Sulla concept car Protèo un originale «4x4»

La firma dell'Alfa Romeo sulla trazione integrale

La Protèo, concept car dell'Alfa Romeo, è un laboratorio di idee che racchiude molte [illegible] soluzioni tecnologiche

L'Alfa Romeo si è lanciata nel mondo della trazione integrale. Il primo passo [illegible] la [illegible] 4x4 inseribile, presentata in autunno del 1983, poi la [illegible] a comando elettrico dello scorso anno e, infine, la «Permanent».

Nello stesso tempo i tecnici di Arese hanno sviluppato una trazione integrale di tipo perfezionato mettendo a punto un si[illegible] originale per la Protèo. La vettura, presentata al Salone di Ginevra, incorpora numerose soluzioni tecniche d'avanguardia come le quattro ruote sterzanti.

Qui analizziamo nel dettaglio il sistema di 4x4 del prototipo Alfa Romeo. Normalmente la ripartizione della coppia (ossia della capacità di trazione) sui due [illegible] di una vettura a quattro ruote motrici avviene mediante un differenziale ripartitore cui si aggiunge talora un giunto viscoso per contenere lo slittamento. Lo stesso scopo può essere raggiunto con il semplice giunto [illegible] o con un differenziale autobloccante o a slittamento controllato.

Tali dispositivi sono studiati in modo da impedire a una loro metà di accelerare più dell'altra.

La coppia [illegible] alla parte che tende ad accelerare viene ridotta: il pattinamento della ruota o dell'assale interessato viene così limitato.

Per la Protèo è stato studiato un differenziale veramente autobloccante, capace di «indurirsi» progressivamente (in teoria potrebbe arrivare al blocco totale). Come funziona? Tra i due assali è inserito un differenziale ripartitore epicicloidale simile a quello impiegato in altri modelli. Poi c'è un giunto vi[illegible] di nuovo tipo (Viscomatic), in grado di variare la propria capacità di trasmettere la [illegible]ia modificando la quantità di fluido siliconico. Si tratta, quindi, di un dispositivo differente da quello usato dalla Mercedes per la 4 Matic (qui il blocco del differenziale avviene tramite una frizione a comando idraulico).

[illegible] dispositivo Alfa Romeo la variazione avviene in tempi brevissimi grazie a un pistone che manda nel giunto (o ne aspira) il fluido, che in definitiva produce la caratteristica voluta.

Ricordiamo che un giunto [illegible] è formato da due serie di anelli intercalati e collegati gli uni all'albero di entrata e gli altri a quello di uscita: il collegamento tra i due alberi risulta praticamente nullo se non c'è liquido o se esso è molto fluido, mentre aumenta con la viscosità del fluido stesso (donde il nome «giunto viscoso»).

Il sistema Alfa Romeo è completato da una centralina elettronica. Essa riceve i segnali di [illegible] di sensori che si riferiscono [illegible] alle velocità relative dei due assali, a quella [illegible]nea della vettura, alle variazioni rapide della coppia richiesta (accelerazione), all'angolo di sterzo e alla frenata.

La centralina prende in considerazione le informazioni ricevute e decide quando e quanto (questo è il lato [illegible] del sistema) bisogna trasmettere coppia alle ruote motrici posteriori. In condizioni normali la trazione è praticamente tutta sulle ruote anteriori. Ma se si accelera bruscamente, se la macchina affronta al limite una curva, se per differente stato della strada una ruota perde aderenza, ecco che la trazione viene distribuita sulle quattro ruote. Viceversa, in caso di frenata, le ruote dei due assi [illegible] rese indipendenti per non ostacolare l'azione del sistema frenante ABS.

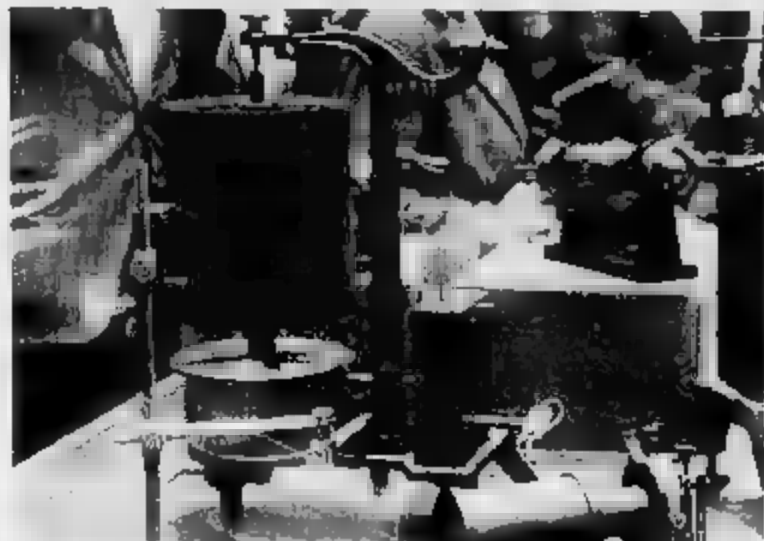
Gianni Rogliatti

OPEL

Omega Lotus, sprint per pochi

Anche la Opel ha la [illegible] superberlina sportiva: è la Omega Lotus, versione sprint della [illegible] 24V: sei cilindri biturbo di 3.6 litri, cambio manuale Zf a 6 rapporti, differenziale autobloccante, ruote a sezione allargata. La vettura, costruita tra Russelsheim, in Germania, e Hethel, in Inghilterra, dispone di una potenza di ben 377 Cv a 5200 giri. Si passa da [illegible] a 100 l'ora in 6", la velocità è di [illegible] km/h. Dotata di ogni possibile [illegible] e con interni in cuoio, la Omega Lotus sarà venduta in Italia in una ventina di esemplari (prezzo: 115 milioni di lire, Iva compresa). In tutto ne saranno fabbricati soltanto un migliaio. Dicono alla Opel con orgoglio: «Questa auto rappresenta il simbolo della nostra tecnologia e di quella General Motors. Una macchina, fra l'altro, che si può guidare in assoluta sicurezza». La superberlina Opel, colorata in verde-Lotus, è disponibile nel nostro Paese solo presso due concessionarie, una a Milano - la Soffritti - e l'altra a Roma - l'Autoimport.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 20 Marzo 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

Ecco i «musei invisibili»

Uno degli «strumenti ritrovati» [illegible] mostra dell'archivio di Stato

Aperta la Settimana della Scienza

E Torino riscopre gli strumenti del '700

In mostra nell'Archivio di Stato i cimeli della ricerca in laboratorio

Musei eternamente non visitabili che all'improvviso si aprono alla curiosità del pubblico e una mostra sui poveri ma ingegnosi mezzi che hanno spianato [illegible] strada alla ricerca scientifica in Piemonte nel Settecento e nell'Ottocento. Eccola, la «Settimana della [illegible]».

Fiore all'occhiello della manifestazione: la rassegna inaugurata ieri negli austeri ambienti dell'Archivio di Stato, a fianco del Teatro Regio. In nove sale, al riparo di teche, [illegible] esposti gli oggetti attraverso cui anatomisti, fisici, matematici, medici, astronomi, botanici e zoologi hanno via via arricchito la Conoscenza nell'età dei Lumi e del Romanticismo.

La mostra si chiama «Strumenti ritrovati» e dizione più appropriata non avrebbe potuto avere. Perché - come ha spiegato Marco Galloni, ricercatore dell'Università e curatore di questa esposizione - si tratta davvero di aggeggi, i più strani, curiosi e impensabili che per la maggior parte, con paziente e tenace investigazione, sono stati dissotterrati da scaffali e casse dimenticate da decenni negli archivi inaccessibili delle varie facoltà del [illegible]stro ateneo. Altri provengono da collezioni private, dall'Università, dal Politecnico e dall'Osservatorio astronomico di Pino Torinese.

Così, da oggi sino alla fine d'aprile, studenti, studiosi e appassionati della scienza potranno ammirare le cere anatomiche [illegible] fine '700 costruite dalla scuola ceroplastica torinese fiorita alla corte dei Savoia e i marchingegni costruiti dagli astronomi per ampliare il sapere celeste e aprire la strada alle [illegible]e odierne.

Per elencare tutti questi centocinquanta «Strumenti ritrovati», e ripercorrere in [illegible] modo la storiografia della scienza, non basterebbe una pagina: [illegible] le «curiosità» maggiori, l'Aritmometri, cioè una macchina calcolatrice in ottone, [illegible] centocinquanta [illegible] fa, oppure le schede perforate, antesignane dell'Informatica, costruite dal matematico inglese Charles Bubbage nel 1[illegible].

Grande impegno per mettere in piedi questa rassegna: ma, grande fatica ha richiesto pure l'apertura eccezionale, sino a sabato, dei cosiddetti musei invisibili: quello di Anatomia umana, in [illegible] Massimo d'Azeglio 52; del Cinema, in piazza S. Giovanni 2; di Zoologia sistematica, in via Accademia Albertina 17; l'Orto botanico e l'Erbario, in viale Mattioli 25; l'Osservatorio di Pino.

Gli organizzatori (l'assessorato alla Cultura della Regione, l'Università e il Politecnico) hanno dovuto lottare contro gli impedimenti burocratici, la carenza di personale, le insufficienti misure di [illegible]rezza: per una volta sono [illegible]sciti a sconfiggere i grandi, e cronici, mali che condannano queste preziose istituzioni al perenne oblio.

L'assessore dà l'allarme: «Costruiamo sulle aree bianche»

Mancano 60 mila alloggi «Pochi nel piano regolatore»

«Sindaco, il piano regolatore prevede [illegible] numero insufficiente di nuovi alloggi. Dobbiamo intervenire». L'appello è dell'assessore [illegible] Casa, il socialista Mercurio. Una lunga lettera, che Zano[illegible] ha letto in giunta sottolineando come evidenzi [illegible] problema sotto gli occhi di tutti». [illegible] ne discuterà il 27 marzo, in un incontro straordinario [illegible] assessori e capigruppo di maggioranza.

Questa città, secondo Mercurio, [illegible] un bisogno [illegible] [illegible] duecentomila vani. [illegible] nuove costruzioni, recupero del centro storico e ristrutturazioni in [illegible] degradate». Più o meno 60 mila alloggi, dunque: «Per fronteggiare l'emergenza [illegible] servono diecimila a breve termine». Dove trovarli? «Circa duemila sono già previsti dal piano regolatore. Ovviamente non [illegible]: [illegible] altri 8000 devono [illegible] costruiti da cooperative o [illegible] privati, purché disposti ad affittarli a equo canone». Servono le aree, naturalmente: qualcosa può ve[illegible] fuori dalla Venchi Unica, i rapporti tra terziario ed edilizia all'interno della «spina centrale» possono essere modificati. [illegible] un grosso contributo, secondo Mercurio, dovrebbe venire dalle cosiddette [illegible] bianche»: terreni sui quali gravava [illegible] vincolo a servizi, ormai decaduto; un enorme potenziale, che a Torino ammonta a circa 22 milioni di metri quadrati. Quando il Comune indicò alcune di queste aree per [illegible] costruzione degli alberghi dei Mondiali [illegible] vide annullare la delibera [illegible] Tar: [illegible] tratta in pratica di [illegible] intoccabili, fino a quando non sarà approvato il nuovo strumento urbanistico.

All'orizzonte, però, c'è un'ancora di salvataggio: il disegno di legge del ministro Prandini, all'esame del Parlamento, prevede appunto che anche le «aree bianche» possano essere interessate da attività edilizia. E in più stanzia 5000 miliardi per chi sia disposto a costruire e affittare le nuove case. Dice Mercurio: «Una occasione storica. Ma attenzio[illegible]: il Comune deve indirizzare gli investimenti, a cominciare dalla scelta delle [illegible]. Per farlo, è indispensabile ridiscutere parte del piano regolatore».

Da dove emerge questa grande fame di alloggi, in [illegible] città che perde 10 mila abitanti all'anno? Dati precisi non ne esistono. Ecco, allora, gli indicatori: una stima Istat vecchia di qualche anno, che parlava di [illegible] richiesta potenziale di [illegible] mila vani; l'ultimo bando generale per la casa, premiato da 12 mila domande; il numero [illegible] sfrattati, costantemente superiore alle 2500 unità; infine, «l'alta percentuale di coabitazioni, che stanno diventando sempre più regola e sempre me[illegible] eccezione», dicono all'ufficio Casa. Senza contare che i progetti sul centro storico trovano ostacoli al momento [illegible] «sposta[illegible] chi abita gli antichi palazzi da restaurare.

M[illegible]o propone dunque di sedersi al tavolo con gli architetti del piano regolatore, a cominciare [illegible] Augusto Cagnardi. Il «padre» della nuova Torino preferisce non commentare l'iniziativa, mentre l'assessore all'Urbanistica, il democristiano Andrea Galasso, la giudica positivamente: «Apprezzo il discorso [illegible] Mercurio. Tuttavia, accoglierlo non sarà facile. Prima del problema tecnico, va risolto quello politico. I partiti, cioè, devono dire se [illegible] d'accordo a ridiscu[illegible] parzialmente lo sviluppo urbanistico, modificando anche alcuni incarichi professionali».

Intanto, proprio ieri la giunta [illegible] esaminato, esprimendo parere favorevole, i progetti edilizi sulle aree [illegible] Ceat (viale Leoncavallo), [illegible] Incet (corso Vigevano), E [illegible] (piazza Sofia): prevedono l'insediamento di 2300 abitanti.

Giampiero Paviolo

In diretta tv

Donat-Cattin [illegible] i funerali

Visita del presidente [illegible] Repubblica, Francesco Cossiga, ieri alla camera ardente del senatore Donat-Cattin. Questa mattina alle 10,30 in Duomo l'arcivescovo Saldarini celebrerà i funerali (che [illegible] in diretta [illegible] Rai 1 [illegible] Telesubalpina). Sarà presente il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. E' prevista la chiusura al traffico di piazza San Giovanni e piazzetta Reale.

SERVIZIO A PAGINA 2

In condizioni disumane nel giardino abbandonato da anni

In queste condizioni si trovava ieri mattina la vecchia [illegible] degli struzzi. Nella foto piccola, l'edificio visto dal recinto

Il quartiere protesta «E' una vergogna basta promesse riaprite il parco»

Extracomunitari allo zoo dormono nel recinto struzzi

Fino all'87 tra le pareti di pietra, dentro al recinto a uno sguardo dal fiume, vivevano gli struzzi; durante il gelido inverno torinese la casetta nell'ex zoo è diventata un riparo per una decina [illegible] extracomunitari. Hanno «inventato» una [illegible] materassi e brande, fornelli [illegible] campeggio e pentole. Persino un televisore, vecchio e malconcio. Allontanati più volte sono tornati [illegible] testarda determinazione. Ora, dopo un ennesimo e risolutivo intervento [illegible] vigili, se [illegible] [illegible] andati lasciando dietro di sé un tappeto di rifiuti, escrementi, abiti logori, coperte e suppellettili.

Ormai da anni nell'ex zoo (ma ci sono ancora 800 animali, in maggioranza uccelli nelle voliere e pesci nell'acquario, una tigre e tre scimmie) regna il degrado. La vecchia recinzione cede come burro a tossici, spacciatori, immigrati [illegible] cerca di rifugio. [illegible] presidente della circoscrizione San Salvario-Cavoretto-Borgo Po, Marco Francone, è turbato: «Le condizioni [illegible] cui vivevano gli extracomunitari non [illegible] degne di un essere umano. Intollerabili per un paese civile». E spiega: «Nella zona adiacente la casetta degli struzzi, c'è un laboratorio preprofessionale [illegible] giardinaggio organizzato dalla circoscrizione per 10 adolescenti».

Aggiunge: «La convivenza tra immigrati e ragazzi non è buona; chiediamo che siano allontanati e che la zona sia ripulita». Ma l'obiettivo del presidente del quartiere è più ampio: «Sollecitiamo la riapertura [illegible] pubblico almeno di alcune parti dell'ex zoo senza attendere che [illegible] realizzato l'intero progetto. Solo restituendo l'area alla città si può tenere lontano la criminalità. Lo chiediamo da tempo, ma abbiamo avuto solo promesse».

Poco lontano dalla casetta 10 ragazzi seguono le lezioni, fanno pratica, pranzano; gli istruttori sono preoccupati per le [illegible]dizioni igieniche della zona. «La puzza tremenda e tutti quei rifiuti non sono compatibili con la presenza di adolescenti. Non vogliamo che finiscano lì e cadano e si feriscano a contatto con quel marciume».

Ma qual è la prospettiva dell'ex zoo? Negli ultimi anni una cooperativa di ex dipendenti ha continuato a occuparsi degli animali superstiti alla diaspora nella zona centrale verso [illegible] bocciofila limitrofa al ponte di corso Regina Margherita, mentre la parte terminale opposta è occupata dal laboratorio di giardinaggio. Sono state ospitate mostre, [illegible] la realtà è [illegible] abbando[illegible]. Nella primavera '90 è [illegible] approvato il progetto dell'assessore Guazzone per la costituzione di un [illegible] naturalistico. «Per quel che mi riguarda la [illegible] [illegible] la bocciofila si può riaprire anche prima che la stradina sotto il ponte colleghi questa parte [illegible] [illegible] passeggiata lungo il fiume verso Sassi». Aggiunge: «L'assessorato ai Lavori pubblici sta facendo i progetti e nel bilancio '91 [illegible] previsti 3 miliardi per i primi interventi a fronte di una spesa totale di [illegible] decina». L'assessora Sergio Deorsola assicura: «Gli uffici stanno ultimando le pratiche per avere i mutui. Realisticamente ci vorrà [illegible] anno per fare i lavori».

E intanto non si potrebbero riaprire alcuni tratti? Paolo Odone del Servizio giardini e [illegible]berate: «Tra la bocciofila e lo [illegible] abbiamo sistemato [illegible] mila metri quadrati di giardino; ma non crediamo opportuno riaprire una zona che è un "cul di sacco" capace di richiamare emarginazione e altro». Quando sarà pronta la stradina? La parola passa all'ingegner Pelissetti dell'ufficio tecnico comunale: «La delibera per la stradina c'è, ma si è aperta una diatriba sui materiali nella commissione impatto ambientale».

Marina Cassi

[illegible]

Sgombero in via Salgari

Una sessantina di marocchini sono stati sgomberati ieri da un seminterrato nel cortile di [illegible] edificio in via Salgari [illegible] dove vivevano in condizioni disumane: stipati all'inverosimile in 200 metri quadrati, senza aria, senza servizi igienici, con un solo lavandino a disposizione. A 32 immigrati (con regolare permesso [illegible] soggiorno) il Comune ha offerto una sistemazione provvisoria in 3 centri di accoglienza dove avrebbero potuto [illegible] almeno per un [illegible]. Hanno tutti rifiutato; inghiottiti nuovamente dallo sfruttamento a cui li sottopongono non solo torinesi senza scrupoli, proprietari di soffitte fatiscenti nel centro storico della città, ma anche alcuni loro connazionali che affittano e subaffittano (alcuni altri casi di sfruttamento organizzato sono già stati scoperti e denunciati) i letti in garage o soffitte a 100 mila lire al mese.

VENTIQUATTR'ORE

Accordo Comune-Aci

Riaprirà nel '92 il parcheggio sotto via Roma

Tra poco più [illegible] [illegible] anno dovrebbe riaprire il parcheggio sotterraneo [illegible] via Roma, tra le piazze Carlo Felice e Cln. [illegible] dispone una delibera municipale approvata [illegible] [illegible] giunta. L'Automobile Club gestirà i 280 po[illegible] auto: 70 fissi, 210 a rotazio[illegible] diurna e notturna. Vi sarà allestito anche un servizio [illegible] noleggio di biciclette. Il restauro del «sotterraneo» (costo 3,5 miliardi) sarà realizzato dall'Aci, che avrà [illegible] struttura in concessione per 40 anni.

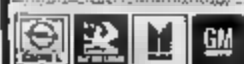
A Torino Esposizioni

Grande successo [illegible] pubblico per Expocasa

Prosegue con molto [illegible] «Expocasa», il salone organizzato da Torino Esposizioni che raccoglie il maggior consenso [illegible] i visitatori. Finora lo hanno ammirato oltre 75 mila persone (più della metà della scorsa [illegible]zione), in particolare nell'ultimo fine settimana, alla ricerca di idee per l'arredamento della casa in città, di quella al mare o in montagna, di giardini e terrazze. Rimarrà aperto fino al [illegible] marzo, dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 sabato e domenica.

Il pensionato ucciso

Fissati funerali della [illegible] di Avigliana

Si svolgeranno sabato mattina (ma non si sa [illegible] a che ora), nella parrocchia don Leonardo Murialdo di via Chambery, i funerali della «mummia del lago». La bara con il corpo di Raffaele Pelletto, il pensionato ucciso lo [illegible] 6 dicembre dalla moglie e dal figlio, sarà trasferita [illegible] cimitero [illegible] Avigliana, dove era stata tumulata in attesa dell'identificazione, avvenuta solo due mesi dopo, al cimitero Torino Sud. Sabato, prima della cerimonia in chiesa, il feretro farà una [illegible] davanti [illegible] portone di via Monte Cimone 8, dove Pelletto abitava.

Folla di autorità e di amici alla camera ardente in prefettura. Oggi le esequie

L'ultimo saluto a Donat-Cattin

Ieri l'omaggio di Cossiga che ha reso nota un'inedita lettera del ministro

Il presidente Cossiga è entrato alle 17.45 nella Sala Rossa della Prefettura, dove poco più di un'ora prima [illegible] [illegible] allestita la camera ardente del senatore Carlo Donat-Cattin. Accompagnato dal sindaco, Zanone, ha sostato davanti al feretro, in raccoglimento. Poi è stato raggiunto dalla vedova del ministro, Amelia, con i figli, Claudio, Paolo, Maria Pia.

Cossiga ha pregato. Quindi è rimasto a colloquio privato con i parenti [illegible] Donat-Cattin, ai quali ha consegnato una lettera che il senatore gli scrisse nei giorni della morte del figlio Marco, aderente a Prima Linea durante il terrorismo, travolto e ucciso da un'auto tre anni fa.

La famiglia del ministro ha acconsentito a rendere pubbli[illegible] quello scritto, datato 4 luglio '88: «Caro Cossiga mi [illegible] perdonare del ritardo col quale, anche [illegible] [illegible] [illegible] mia moglie, ti ringrazio del biglietto che hai voluto [illegible] tanta premura e tanto affetto farmi giungere a Torino subito dopo la morte di Marco. Sono rimasto in condi[illegible] da non sapere far nulla altro che le cose meccanicamente conseguenti. La fede è faticosa per la mia logorata umanità; eppure "tutto [illegible] Grazia". La prova più problematica [illegible] quella di mia moglie: un figlio, giovane, ma il figlio che vive lacera [illegible] cuore, viene ripreso giorno per giorno, per [illegible] [illegible] [illegible] (tut[illegible] quelli stabiliti, senza privile[illegible] e neppure consentite condizionali), recuperato da un amore senza confini. Ti ringrazio in particolare per il pensiero che Le hai dedicato. Cerchiamo [illegible] pregare. Ti abbraccio. Carlo Donat-Cattin».

Incontrando i giornalisti, Cossiga ha commentato: «E' una testimonianza [illegible] fede cristiana nella vita eterna, nel mistero nascosto della grazia di [illegible] qualcuno forse [illegible] lo riteneva capace». E a proposito del coinvolgimento di Marco nel terrorismo, ha parlato [illegible] «vicende dolorosissime per [illegible] e per lui, ma dove egli ha sofferto molto più [illegible] me e dove, [illegible] ben chiaro, di queste mie sofferenze lui non ha avuto colpa alcuna».

Il Presidente ha anche accennato a un'ultima lettera scrittagli dal ministro del lavoro prima di entrare [illegible] clinica: «Mi spiegava che affrontava quella prova per poter continuare a servire gli ideali nei quali aveva creduto. Il Signore ha disposto diversamente».

Cossiga ha definito il loro rapporto «facile e difficile allo stesso tempo, mai basato sulla finzione, sull'ipocrisia, sul tatticismo. Sempre sulla assoluta sincerità che talvolta poteva sembrare anche cruda». E poi: «Nella mia vita politica sono andato più volte d'accordo o ho più volte bisticciato con lui? Forse ho più volte bisticciato».

L'omaggio [illegible] Cossiga a Donat-Cattin. Accanto la vedova, signora Amelia, e i figli Claudio e Maria Pia

Il Presidente ha poi ricordato un episodio lega[illegible] alla maggioranza di solidarietà nazionale con il pci: «Moro volle parlare con ciascuno di noi. Io avevo [illegible] rapporto particolare con lui dovuto al fatto che mi aveva nominato ministro dell'Interno e, oggi lo posso dire, con il consiglio e il suggerimento di Donat-Cattin. In quei giorni Moro impiegò non poco tempo a convincere Donat-Cattin. Lo incontrai e lo trovai preoccupato. Vedevo che era uscito da un colloquio difficile in [illegible] Moro lo aveva piegato data anche l'estrema fiducia, quasi fideistica, che Donat-Cattin aveva per Moro. E Moro mi disse: [illegible] importante il consenso di Carlo perché è un pezzo [illegible] storia della democrazia cristiana e [illegible] movimento cattolico del nostro Paese».

Cossiga ha poi voluto sottolineare le origini torinesi di Donat-Cattin: «Torino è la città dei grandi cattolici liberali come Balbo, lo stesso Cavour, Gioberti, D'Azeglio e dei grandi santi sociali, di don Bosco e Pier Giorgio Frassati, un giovane santo per la carità intesa come [illegible] ai poveri. Donat-Cattin era l'espressione tipica di tutto questo: sarà faticoso trovare un altro che sappia esprimere [illegible] tanta forza [illegible] tanta passione e con tanta spregiudicatezza questa componente importante dell'anima dei cattolici del nostro Paese».

Il Presidente è partito per Ro[illegible] poco prima delle 18,30. Alla camera ardente è proseguito [illegible] il viavai delle persone venute a rendere omaggio alla salma: il ministro dell'Interno Scotti, il capogruppo dc alla Camera Gava, il vicepresidente del Csm Galloni, il leader della Cisl Marini (che gli succederà alla guida di Forze Nuove, molti parlamentari, politici locali, personalità del lavoro, dell'industria, del sindacato e poi tanta gente, che ha atteso a lungo sulla piazza di poter salire.

In Consiglio regionale hanno commemorato Donat-Cattin la presidente Carla Spagnuolo («una figura rara e particolare, capace di affrontare di petto i problemi») e il capogruppo Dc Picchioni («l'ultimo operaista cristiano»).

Oggi, alle 10,30, in Duomo, l'arcivescovo di Torino, [illegible]gnor Giovanni Saldarini, celebrerà i funerali, che saranno trasmessi in diretta dalla Rai. Saranno presenti il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, i presidenti [illegible] due Camere, Jotti e Spadolini, una delegazione [illegible] governo.

Marco Neirotti

Mentre si indaga sul «mercato» delle licenze, c'è chi rifiuta il trasferimento nelle case comunali

[illegible] rivolta degli anziani negli ospizi fantasma

«Resto alla pensione Nettuno»

Gli anziani non vogliono lasciare la pensione Nettuno. Rifiutano il trasferimento nelle strutture comunali. L'iniziativa dell'assessorato all'Assistenza, che sta convocando i parenti degli ospiti di tre pensioni «sequestrate» dai carabinieri (oltre alla Nettuno, [illegible] Soggiorno Gallieri, e la Principi d'Acaja), stenta di fronte alle argomentazioni e alla volontà dei diretti interessati. Intanto, si profilano ulteriori complicazioni legali, legate alla recente cessione della licenza dalla signorina Graziella Colombatto (assistite [illegible] «consulente» Giorgio Bonfiglio) al signor Dino D'Arrando.

In via Po 4, terzo piano, molte cose [illegible] cambiate in queste ultime settimane. Lo sottolineano gli stessi ospiti che, da 19 sono scesi a 16: in tre sono tornati a casa: i parenti hanno preferito trasferirli, in attesa che la polemica si smorzi. Ma gli altri non [illegible] affatto propensi a seguirli, né a cambiare sede.

A guidare la piccola «rivolta» è un ingegnere di 87 anni, quasi cieco, l'[illegible] ospite maschio. Dario Muggia, ex funzionario della Safov, [illegible] figlio e quattro nipoti, [illegible] lucido e sereno, forte di [illegible] esperienza di sei [illegible] [illegible] soggiorno alla Nettuno: «Sono arrivato qui il primo aprile dell'85. Da allora si [illegible] succedute tre gestioni: prima quella della signora Franca Mauro, [illegible] donna ge[illegible] che [illegible] impostato un rapporto molto familiare con tutti noi. Poi è arrivata la signorina Graziella Colombatto, con quello che abbiamo sempre pensato fosse il suo socio, Giorgio Bonfiglio. Erano più freddi e c'è [illegible] qualche problema. Con la signorina si poteva parlare, ma [illegible] Bonfiglio quasi mai. E' in questo periodo che ho avuto come medico l'assessore Risaliti. Un uomo sempre indaffaratissimo, sempre di corsa, sempre sbrigativo. No, [illegible] mi dava soddisfazione. E' molto meglio il suo sostituto, il dottor Mozzone». Da poche settimane [illegible] cambiata di nuovo la gestione: «Stiamo meglio di prima. Si mangia bene e si parla di più. C'è familiarità».

L'ingegner Muggia [illegible] [illegible] [illegible] vorrebbe andare: «Conosco questa stanza centimetro per centimetro. Conosco le altre ospiti. Sono già stato sradicato una volta, dalla mia [illegible] di via Romani. Non vorrei ripetere quell'esperienza». Ha ormai accettato questa vita fra quattro pareti: «Ascolto la radio, dalle 7 del mattino alle [illegible] prima di dormire. Sempre e soltanto il secondo programma Rai. I conduttori, i giornalisti, i presentatori sono tutti miei amici».

La «linea» dell'ingegnere è condivisa da parecchie altre ospiti. Se ne fa portavoce Maria Spessato, [illegible] anni, di Settimo Torinese, con cinque figli. [illegible]' lì da pochi mesi, dopo un lungo soggiorno presso le [illegible] Fedeli Compagne, di via Lanfranchi: «Gli ospizi comunali sono tristi. Qui siamo più allegri, ci conosciamo tutti. Questa è una casa, una famiglia».

L'attività della pensione Nettuno è in questi giorni, di fatto, illegale. «La licenza [illegible] stata [illegible]spesa - spiega Dino D'Arrando - [illegible] tutta questa gente non può

L'ingegnere Dario Muggia 87 anni in compagnia di Dino D'Arrando nella pensione Nettuno

essere messa sulla strada». Racconta della singolare trattativa, tramite agenzia, [illegible] il duo Colombatto-Bonfiglio, per rilevare la licenza: un compromes[illegible] alla fine di dicembre, poi [illegible] richiesta di «garanzie» prima di procedere al pagamento. «Il 14 gennaio è arrivata l'autorizzazione igienico sanitaria del sindaco. Era un documento importante, che apriva prospettive. Abbiamo pagato». [illegible] dice 200 milioni. «Ma, qualche settimana dopo, quell'autorizzazione ci è stata incredibilmente annullata. Non era mai successo, che mi risulti. Così l'Usl ha respinto la nostra richiesta di autorizzazione a funzionare come presidio assistenziale. E l'accettazione di quella domanda era [illegible] garantita per iscritto, da chi ci ha ceduto la licenza». Anche questa vicenda, probabilmente, finirà in tribunale.

Angelo [illegible]

[illegible]

A ognuno il suo Abbagnano

LA [illegible]razione di Nicola Abbagnano, nell'aula magna dell'Università, è [illegible] anche un'occasione per rivedere, attraverso i ricordi di Norberto Bobbio, immagini poco conosciute della Torino Anni 30: in quell'ambiente crociano per eccellenza - il crocianesimo storicizzato di Ginzburg e di Monti - arriva da Napoli un filosofo anticrociano, un pensiero ribelle, che rifiuta le tendenze sia dell'idealismo sia dello storicismo. Abbagnano ha già scritto nel 1923 - a ventidue anni - *Le sorgenti irrazionali del pensiero*. A Torino pubblica nel 1938 [illegible] *struttura dell'esistenza*, l'opera che lo consacra e [illegible] il suo approdo all'esistenzialismo. «Fu [illegible] sorpresa», dice Bobbio. «Erano tempi in cui a Torino di Heidegger si diceva: lo si porterà molto questo inverno». [illegible] in quello stesso [illegible] un altro filosofo torinese, Luigi Pareyson, dà alle stampe le sue *Note sulla filosofia dell'esistenzialismo*. Quella Torino refrattaria alla filosofia, «diventava la città dell'esistenzialismo italiano». Tracce di [illegible] vicenda [illegible] nota di quella celebrata della rivista *La cultura* e dell'antifascismo azionista; frammenti anche di storie personali, Bobbio che accompagna in automobile Abbagnano a conoscere la collina, lo introduce nella neonata casa editrice Einaudi e nel gruppo di amici «che d'estate si ritrova attorno alla piscina dello stadio comunale»; insieme con loro potevano esserci Cesare Pavese, Franco Antonicelli, Fernanda Pivano e forse un altro grande filosofo, Ludovico Geymonat, presente ieri tra il pubblico della commemorazione, accanto alla vedova. Assente invece proprio Bobbio, a causa di una indisposizione, per cui il suo testo è stato letto da Gastone Cottino, mentre il professor Dianzani, rettore dell'Università, e il professore Fracastoro, dell'Accademia delle scienze, facevano come si suol dire gli onori di casa. Se quello di Bobbio era il ritratto, affettuoso, di un amico, a illustrare la personalità di Abbagnano erano stati invitati, con [illegible] scelta tanto felice quanto obbligata, Gianni Vattimo e Pietro Rossi, l'heideggeriano e l'epistemologo, [illegible] padre del pensiero debole e [illegible] custode del primato della razionalità. Visto da destra e da sinistra (o viceversa, l'ideologia non c'entra).

Infatti abbiamo incontrato due Nicola Abbagnano. Uno, quello di Vattimo, è concentrato sulle origini del suo itinerario filosofico, teso a indagare la concretezza dell'esistenza, a far[illegible] [illegible] ragione: «In quanto sforzo [illegible] l'essere, l'esistenza si svela come possibilità». E cos'è la «possibilità»? «L'assunzione del proprio destino». Ci salviamo dalla dispersione del vivere quotidiano attraverso questa «scelta di [illegible]» E' l'esistenzialismo positivo che parla [illegible] all'uomo del nostro tempo, orfano [illegible] ideologie e di etiche. Il secondo, l'Abbagnano di Rossi, ha lasciato queste spiagge veleggiando verso i mari di un «nuovo illuminismo» (nel quale Rossi riconduce [illegible] generazione di filosofi torinesi, da Bobbio a Geymonat a Preti) e approda a un empirismo metodologi[illegible] Fra l'altro, è il filosofo che reintroduce la sociologia, dopo l'ostracismo dell'idealismo. Per cui, per Rossi, l'opera più importante di Abbagnano è il *Dizionario filosofico* (Utet, 1961): la filosofia non come esperienza m[illegible] [illegible] razionalizzazione del sapere. Uno sdoppiamento, dunque, ma curiosamente fedele all'eredità [illegible] Abbagnano, il quale è attuale, [illegible] [illegible] stato osservato ieri, «non nelle soluzioni che offre ma nei problemi che apre».

Alberto Papuzzi

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 20 marzo

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di tempo variabile, con possibilità di isolate precipitazioni. [illegible] [illegible] [illegible], Visibilità ridotta per foschie dense in pianura. Temperatura: [illegible]

[illegible]

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	19,8
MINIMA	6
MEDIA	12,9

[illegible] del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN [illegible]

MASSIMA	21,7	MINIMA	7,2

[illegible] DI [illegible]

[illegible]	17,4	MINIMA	4,5
PRESSIONE			1020 hPa
UMIDITA'			53%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	155,8
Normale in questo mese	52,5
Totale di questo anno	232,8

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 34 minuti tramonta alle ore 18 e 41 [illegible]

[illegible] LUNA: si leva alle ore [illegible] e [illegible] [illegible], cala (il giorno successivo) alle ore 0 e [illegible] minuti

Ultimo quarto 8 marzo ore [illegible]
Luna nuova 16 marzo ore 9
Primo quarto [illegible] marzo ore 1
Luna piena 30 marzo [illegible] [illegible]

MERCURIO: è «stella della sera» [illegible] costellazione dei Pesci

VENERE: ci illumina come la luce di una candela a 100 metri di distanza

[illegible] a 210 milioni [illegible] Km dalla Terra

[illegible] [illegible] osservabile soprattutto nella prima parte della [illegible]

[illegible] riconoscibile dalla [illegible] per la [illegible] serva [illegible]

IL [illegible] [illegible]copio amatoriale [illegible] può osservare la cometa Metcalf-Brewington (1991a) 2° a Sud-Ovest della stella Csi Tauri. [illegible] sta 260 milioni di km

Specchio dei tempi

«Così mio padre se n'è andato lasciando quel bel sogno [illegible] [illegible] la [illegible] famiglia» - Il cuore grande di Brindisi e [illegible] rigidità degli Svizzeri
Se ci sono [illegible] disposizioni [illegible] segreto d'ufficio? - Fs e To-Pellice

Una lettrice ci scrive:

«Dedicato a mio padre, che se [illegible] è andato per inseguire miraggi, lasciando quel bel sogno che [illegible] la sua famiglia. Lo ha fatto per futili sensazioni correndo dietro a chi ti dà l'illusione dell'esser ragazzino, [illegible] il pifferaio magico, e nella tua fuga egoista hai scordato chi ti ha seguito per anni con vero amore. Hai [illegible] cancellato [illegible] una spugna il tuo passato, imbrattando ed intristendo chi ti adorava.

«Dedicato a chi fonda una famiglia e poi getta tutto alle ortiche per inseguire false sirene.

«Noi figli, ancor di più perché adulti, soffriamo dell'aver perduto colui che credevi [illegible] esempio e una guida».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Brindisi, una piccola città [illegible] certo classificabile come ricca e recante il fardello di alcune migliaia di disoccupati. Questa città, posta di fronte all'emergenza dell'esodo degli albanesi ed abbandonata dallo Stato, ha saputo reagire con grande generosità, fidando nelle sue sole forze e sulla mobilitazione generale della popolazione. Un radioso esempio di generosità ed altruismo.

«Confederazione Elvetica: una ricca nazione che si fa van[illegible] [illegible] essere la sede della Croce rossa e di altre organizzazioni sovranazionali umanitarie. La sua reazione al dramma albanese: rapido blocco delle frontiere, 25 albanesi penetrati comunque in territorio elvetico sono espulsi senza tanti complimenti.

«Conclusione: non mi accade spesso di dirlo, ma oggi sono orgoglioso di essere italiano.

«Da un piemontese un saluto ai brindisini dal grande [illegible].

Roberto Viviani

Un lettore ci scrive:

«In possesso della tessera rilasciata dalla Provincia per "diabetico" vengo a conoscenza che tale tessera non è più valida e riconosciuta dalla mia Usl. Occorre presentarsi al Centro diabetologico per [illegible] nuova dichiarazione medica e una nuova attestazione Usl.

«Fin qui nulla [illegible] [illegible].

«Orbene, il Centro dichiara che non [illegible] alcuna altra certificazione: nuova corsa [illegible]l'Usl e nuovo rifiuto dichiaran[illegible] che [illegible] nuove disposizioni parlano chiaro.

«Poiché l'età non mi consente di correre a destra e a manca, ho chiesto di [illegible] ragguagliato in merito. Risposte evasive sia da una parte che dall'altra.

«Non rimanendo che Specchio dei Tempi quale ultima spiaggia, mi rivolgo fiducioso per conoscere le disposizioni e se le stesse sono segreti d'ufficio».

segue la firma

Il direttore compartimentale delle Fs ci scrive:

«Desidero rispondere ai viaggiatori pendolari della linea Pinerolo-Torre Pellice, che [illegible] queste righe, nel manifestare la loro viva preoccupazione, han[illegible] espresso perplessità e riser[illegible] [illegible]lle quali mi sembra opportuno fornire alcuni chiarimenti. La chiusura temporanea del[illegible] linee secondarie del Piemonte e della Valle d'Aosta è un provvedimento necessario per la rapida e corretta esecuzione degli interventi previsti. La sospensione dell'esercizio, [illegible] qualche caso, può apparire eccessiva a chi consideri il programma dei lavori [illegible] una singola tratta, non invece a chi ne abbia presente il quadro completo - riguardante 600 km di linea, [illegible] riqualificare in circa [illegible] [illegible] - [illegible] richiede condizioni operative non vincolate dal parziale mantenimento della circolazione.

«In concomitanza con le diverse interruzioni [illegible] trasporto su rotaia, saranno attivate apposite autocorse sostitutive e, nel [illegible] specifico della Pinerolo-Torre Pellice si provvederà a predisporre [illegible] servizi su autobus a fronte di [illegible] [illegible] ferroviaria, con la copertura pressoché totale degli attuali collegamenti. Peraltro, al termine dei lavori, la rete secondaria presenterà, dal punto di vista tecnico, uno standard di maggior sicurezza e regolarità, nonché, sotto l'aspetto della gestione economica, un più accettabile equilibrio tra costi e ricavi.

«Le ragguardevoli risorse finanziarie destinate alla complessa opera di ammodernamento stanno a dimostrare la volontà delle Ferrovie [illegible] pervenire ad un miglior assetto della circolazione sulle linee di interesse locale, cui si [illegible] notevole rilevanza sociale.

«Infine, segnalo in particolare che allo scopo di raccogliere le valutazioni e i suggerimenti dell'utenza sul g[illegible] di efficienza dei servizi sostitutivi entrerà in funzione [illegible] prossimi giorni il Numero Verde 1678-06028 che permetterà di [illegible] [illegible] contatto, senza addebito [illegible] scatti, [illegible] l'apposito osservatorio dell'ente Fs».

Luca Barbera

SONO GIUSTI I CONTI DELLA SIP?

Troppi scatti nel contatore? «Errori e guasti inspiegabili»

Anche il perito s'arrende ai misteri della bolletta

UN UTENTE [illegible]

Che le bollette del telefono siano accolte [illegible] diffidenza dagli abbonati lo ammette la stessa Sip: «Non accadrebbe se [illegible] contascatti fosse [illegible] come avviene per il gas o la luce». Giovanni Russo, mediatore d'affari [illegible] 44 anni, è invece convinto che [illegible] sistema di conteggio degli scatti faccia acqua da tutte le parti. Nei primi cinque bimestri dell'89 ha pagato bollette per oltre cinquanta milioni. E' vero che telefona tantissimo e in tutto il mondo, [illegible] per quelle cifre», dice. Per un anno ha «collaborato» con la Sip alla ri[illegible] di eventuali guasti. Poi, [illegible] conto che in quel modo non arrivava a [illegible] risultato, si è affidato agli avvocati. E ha ottenuto un primo successo: [illegible] perito del Tribunale ha concluso che il sistema di conteggio [illegible] è sufficientemente attendibile». Russo, adesso, ha intenzione [illegible] fare causa per ottenere i danni.

Non tutti gli utenti, però, [illegible] la sentono di imbarcarsi in avventure giudiziarie dagli esiti incerti. Molti bofonchiano, ma alla fine pagano. Altri, seguendo i consigli di associazioni dei consumatori, cominciano un braccio di ferro [illegible] la Sip, che spesso (ma dopo molto tempo) [illegible] loro ragione. Un problema che la stessa Sip [illegible] oggi tentando di risolvere: dal gennaio scorso (ma, per ora, soltanto per gli abbonati di Milano e Palermo) ha istituito organismi di «conciliazione [illegible] arbitrato» con la Consulta nazionale dei consumatori [illegible] utenti per facilitare il rapporto con il cittadino in [illegible] di controversie.

Le bollette della Sip sono attendibili? Un perito del Tribunale è dubbioso. «Ritengo - scrive nel suo "rapporto" al magistrato - che i criteri tecnici posti alla base del calcolo degli addebiti non siano sufficientemente attendibili». Si verificherebbero, cioè, «situazioni incontrollabili [illegible] l'aspetto tecnico che si ripercuotono su quello economico».

[illegible] perito, l'ingegner Luciano Agostini, è giunto alla sconcertante conclusione dopo [illegible] lavoro di 4 mesi, utilizzati per controllare il traffico telefonico - e i relativi scatti - di un cittadino che accusa la Sip di fargli pagare più del dovuto. Con lui hanno collaborato sia un tecnico [illegible] fiducia della Sip, Alberto Rubagotti, sia [illegible] professor Luigi Panigutti, incaricato da Giovanni Russo, mediatore d'affari [illegible] 44 anni, di tutelare le sue buone ragioni davanti al magistrato [illegible] quale [illegible] era rivolto per [illegible] «accertamento tecnico preventivo».

Perché non [illegible] vera [illegible] propria contro la Sip? «Perché sarebbero passati anni prima di poter affrontare il giudizio - spiega Giuseppe Bertolone, avvocato di Russo -. L'accertamento preventivo, invece, permette di fotografare senza indugi [illegible] situazione esistente [illegible] i risultati possono rappresentare la base di partenza per [illegible] causa vera [illegible] propria».

La vicenda [illegible] Giovanni Russo va avanti dal gennaio dell'89, da quando le sue bollette sono passate dagli abituali due milioni a bimestre [illegible] 6, poi otto e anche 12 milioni. Cifre altissime, che han[illegible] una spiegazione nel particolare lavoro di Russo, sempre incollato al telefono [illegible] i quattro angoli del mondo. Russo, [illegible] dalla prima, anomala bolletta, [illegible]mincia a tempestare la Sip di richieste di chiarimenti, invitando l'azienda a controllare l'efficienza della sua linea: «[illegible] chiedevano di pagare di più, ma [illegible] volume del [illegible] lavoro era rimasto lo stesso - racconta -. In compenso, dalla cornetta telefonica mi rendevo conto che qualcosa [illegible] andava. Un esempio: [illegible]pena selezionato un numero della Spagna sentivo succedersi gli scatti, pri[illegible] che dall'altra parte alzassero il ricevitore».

Il contenzioso che si apre fra Giovanni Russo e la Sip dura fino all'autunno e riempie [illegible] fitte pagine [illegible] un memoriale [illegible]gnato dall'intermediario d'affari al suo avvocato; si narra di apparecchi cambiati, visite di tecnici, installazioni di un contascatti e, per un certo periodo, anche di una linea parallela per avvertire immediatamente la centrale [illegible] eventuali anomalie.

«Inutile - dice Russo - per loro era tutto regolare, quasi volesse[illegible] ignorare l'evidenza. Nella causa che farò alla Sip porterò più testimoni». Un esempio: «Ero nell'ufficio del signor Russo per parlare con un cliente in Argentina - racconta [illegible] di loro -. Non era [illegible] formato il [illegible] che già [illegible] contascatti era [illegible]trato in funzione».

Per la Sip, al contrario, tutto quel dispiego di uomini e mezzi è la dimostrazione della volontà dell'azienda di risolvere i problemi di Giovanni Russo: «E siccome [illegible] noi tutto funzionava, come potevamo dare credito alle [illegible] lamentele? Siamo certi che le telefonate addebitate a Russo [illegible] tutte fatte. Qualche guasto, sia pur piccolo, è possibile che si sia verificato, ma non nella [illegible] in cui crede l'abbonato. Quello che si sente nella cornetta, poi, non è assolutamente attendibile».

[illegible] il contascatti che andava avanti anche quando non doveva? Sull'argomento, alla Sip, si sono dilungati in tanti: dall'ingegner Mario Levi, direttore dell'Agenzia Torino Est, quella da cui dipende Giovanni Russo, all'avvocato della Sip, Gabriella Bertino, all'ingegner Piergiorgio Mamoli, responsabile rete-impianti di centrale. Tutti concordi nel sostenere che i teletaxe, [illegible] i contatori installati presso gli abbonati, non sono affidabili al cento per cento: a farli funzionare, infatti, sono impulsi trasmessi dalla centrale e, nel «viaggio» verso l'abitazione dell'utente, ci sono «rischi di alterazione»: «Basta [illegible] trapano, [illegible] sega elettri[illegible] in funzione vicino alla linea per falsare gli impulsi».

«Con le stesse telefonate gli addebiti crescevano» Quattro mesi di verifiche non hanno risolto i dubbi

Insomma, due versioni divergenti e contrastanti. Cosa meglio di una perizia per stabilire chi ha ragione? L'ingegner Luciano Agostini accerta subito che non ci [illegible] anomalie tecniche. A quel punto, però, invece [illegible] chiudere la pratica, va oltre, e nel [illegible] «rapporto al giudice» dice: «[illegible] è ritenuto che eventuali disfunzioni avrebbero dovuto [illegible] ricercate altrove, e precisamente nei criteri di contabilizzazione ed addebito degli scatti registrati. A tal fine ho invitato i consulenti di parte (Rubagotti per la Sip e Panigutti per il Russo, ndr) a far pervenire le documentazioni disponibili».

La documentazione della Sip [illegible] tabulati su cui è registrata, pur con qualche «buco» di giorni e, a volte, di settimane, l'attività telefonica del Russo dal marzo dell'89 all'aprile [illegible] '90: numero chiamato, compresi quelli non completati; giorno, mese, anno, ora, minuti [illegible] secondi dell'inizio di ognuna; [illegible] durata della telefonata e gli scatti addebitati ogni volta. Russo presenta, invece, le bollette contestate per un importo complessivo [illegible] decine di milioni, [illegible] parte delle quali pagate.

L'immediata [illegible] del professor Panigutti, tecnico del Russo, è di sconforto per le sorti del proprio cliente: «Guardi: come può contestare le bollette? E' tutto registrato...». Ma la determinazione e la rabbia dell'abbonato [illegible] più forti. E Giovanni Russo, basandosi sulle informazioni contenute in tutte le guide telefoniche e in base ai dati contenuti sui tabulati forniti dalla Sip, [illegible] a dimostrare che, in parecchi casi, [illegible] conteggio degli scatti era incoerente: chiamate fatte alla stessa ora, allo stesso numero [illegible] quindi [illegible] tariffe uguali avevano un numero di[illegible] di scatti addebitati; non sempre l'ordine temporale delle telefonate era progressivo, cioè una chiamata fatta, ad esempio, alle 17,30, era registrata prima [illegible] telefonata fatta alle 17,29; in un caso era stato addebitato uno [illegible] dopo la composizione di sole [illegible] cifre.

Complessivamente, il numero degli scatti sbagliati [illegible] poca cosa rispetto [illegible] volume complessivo, ma per il perito [illegible] tribunale tanto [illegible] bastato per affermare che qualcosa nel sistema Sip non «è sufficientemente attendibile». Anche prendendo per buoni i dati forniti dai tabulati per l'unico bimestre completamente registrato c'è un errore nella [illegible] aritmetica degli scatti finiti, poi, sulla bolletta: di soli 4 scatti (22.256 anziché 22.251), ma pur sempre un errore.

La Sip, dopo aver fornito i [illegible]bulati come prova per sostenere la propria buona fede, fa una piccola marcia indietro: «Soltanto noi siamo in grado [illegible] interpretarli correttamente». E spiega: «Darli al Tribunale è stata un'ingenuità: quelle registrazioni vengono effettuate nella [illegible]le di via Giordano Bruno alla quale sono collegate [illegible] circa [illegible] "stazioni" dove avvengono i conteggi degli scatti che finiranno, poi, sulle bollette. Anche in questo caso, come già per il teletaxe, gli impulsi inviati alla centrale possono subire alterazioni. Ecco spiegate le incongruenze».

Che per la Sip, a fronte dell'enorme mole di scatti prodotti dal telefono di Giovanni Russo, han[illegible] causato errori minimi. Addirittura [illegible] favore del Russo. Scrive, però, [illegible] tecnico del Tribunale: «I vizi di varia natura denunciati dal Russo sono stati spiegati solo in parte dal perito Sip, il quale riconduce quanto non spiegabile a "situazioni [illegible] guasto" [illegible] meglio identificabili».

Beppe [illegible]

In alto a sinistra, il mediatore d'affari **Giovanni Russo**, 44 anni. Sopra, l'ingegnere Sip **Mario Levi** direttore dell'agenzia Torino-Est

L'avvocato **Gabriella Bertino** dell'ufficio legale della Sip e, sopra, [illegible] difensore [illegible] Russo **Giuseppe Bertolone**. A destra, [illegible] perito **Luigi Panigutti** che ha studiato i tabulati Sip

Aveva 74 anni

E' morta la [illegible] Gigliola [illegible]

E' morta improvvisamente ieri pomeriggio all'età di 74 anni Gigliola Spinelli, moglie dello storico Franco Venturi. «Una figura di rara elevatezza, un esempio favoloso [illegible] coraggio dimostrato negli anni della Resistenza»: così la definisce il professor Alessandro Galante Garrone, ricordando le azioni avventurose [illegible] cui prese parte nelle formazioni [illegible] Giustizia [illegible] Libertà in cui militava, insieme al marito e ad altri protagonisti della lotta di liberazione [illegible] Livio Bianco e Duccio Galimberti. «Una donna di grande coraggio, [illegible] pari sensibilità culturale», continua Galante Garrone: poetessa e scrittrice, Gigliola Spinelli Venturi era anche traduttrice dal russo, lingua che aveva appreso alla perfezione durante gli anni tra[illegible] a Mosca al seguito del marito, addetto culturale presso l'ambasciata italiana nel dopoguerra.

FONDAZIONE «SPECCHIO [illegible] TEMPI»

Ad ogni profugo sotto i 6 anni i lettori offriranno la «dote» di un milione per l'indispensabile

Per i bimbi albanesi [illegible] 964 milioni

Ieri l'offerta dei dipendenti della Casa circondariale di Novara

La sottoscrizione per aiutare i bimbi albanesi ha raggiunto ieri i 964 milioni 150 mila lire. Con questi fondi, dopo la prima fase dell'emergenza in [illegible] sono stati distribuiti 217 milioni a 623 famiglie con figli, i cronisti del giornale porteranno una dote simbolica di un milione ad ogni profugo al di sotto dei 6 [illegible] per consentire ai loro genitori [illegible] acquistare un indispensabile corredo. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

R.G.D.A. Milano 5.000.000; N.N. Rapallo 2.000.000; Luisa [illegible] memoria [illegible] Ugo, Napoli 1.000.000; N.G. Novara 1.000.000; Fiorella e Maria 1.000.000; Antonio e Consuelo Bandini, Parigi 1.000.000. dipendenti Casa Circondariale Novara 667.000.

G.E.B. Alessandria 500.000; Maria Goffis Mogge Genova 500.000; «G.V.» Srl Brescia 500.000; da Gianni e Chiara per i piccoli albanesi, Mondovì [illegible] 420.000; Enrico e Silvia, Savigliano 350.000; Renata Quagliotti, Saint-Vincent 300.000; perché gli amici albanesi possano perdonarci la vergognosa accoglienza nel porto [illegible] Brindisi e iniziare una vita dignitosa C.E.M. San Daniele del Friuli 300.000; Marina Francioli Verbania 300.000; Alessandra Centonero, Chiusa Pesio 300.000; Allocco Elda Giacobbe, Bologna 200.000; Flora Maccagno, Barge 200.000; C.L. Catania 200.000; Silvio Piersanti Roma 200.000; n.n. Acqui Terme 200.000; Barbara Genova 200.000; Benedetto Bozzano Acquasanta 200.000; da Carlo T. Iseo, Brescia 200.000; E.F. Genova 200.000; per un futuro vivibile Eugenio, Roma 200.000; E.G. bologna 200.000; Maria Luisa A. Salerano 200.000; Giancarlo Zilio, Gattinara 200.000; Maria Fausti Tradate 100.000; Laura-Stefano-Rosa Vallemosso (Vc) 100.000; Elena e Alberto, Racconigi 100.000; Alessandra ricordando nonna Emilia, Verzuolo 100.000; F.C. Saint Rhenig Aosta 100.000; Nerea e Michele De Luca, Rapallo 100.000; [illegible]nzo, Roma 100.000; Federica [illegible] Giacomo, Arona 100.000; alla memoria [illegible] indimenticabile moglie, Gina, Alessandria 100.000; Poletti Giancarla Baveno (No) 100.000; da Giulia per un bimbo come lei, Savigliano 100.000; Chico-Cony-Cecy-Elon-Vale da bimbi [illegible] bimbi Piacenza 100.000; M.M. Verbania Pallanza 100.000; F.M. Fossano 100.000; F.B. Castelnovo Monti (Re) 100.000; Pino e Angelo Levi Alba 100.000; Giovanni Mondino, Mondovì 100.000; in memoria della cara Teresina, Sale 100.000. Germano Navicci, Domodossola 100.000; ; Luigi F. Asti 100.000; P.G. Milano 100.000; Aliver Villanova d'A[illegible] 100.000. (continua)

TOTALE GEN. 964.150.000

COME [illegible]

I versamenti [illegible] possono fare a Torino agli sportelli [illegible] giornale, via Ro[illegible] 80, (9-12,30; 14-16); via Marenco 32 (9-13; 15-17) o presso [illegible] le redazioni de La Stampa. Le offerte possono anche [illegible] inviate per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via [illegible]renco 32) [illegible] l'indirizzo [illegible] mittente, [illegible] sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che [illegible] vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi [illegible] conto corrente postale n. 7104 indicando [illegible] i dati per la ricevuta.

Le [illegible] nelle redazioni di Piemonte e Liguria sono sulle edizioni locali.

echi di cronaca

Operatori [illegible]

Prossimo inizio corsi serali «Presa d'Atto Regionale». Attrezzatura a livello aziendale Istituto Vagnone - Via Vagnone 7. Tel. 4[illegible].

Per rimediare ai disastri del gelo servirebbero 40 miliardi, ce ne sono due e mezzo

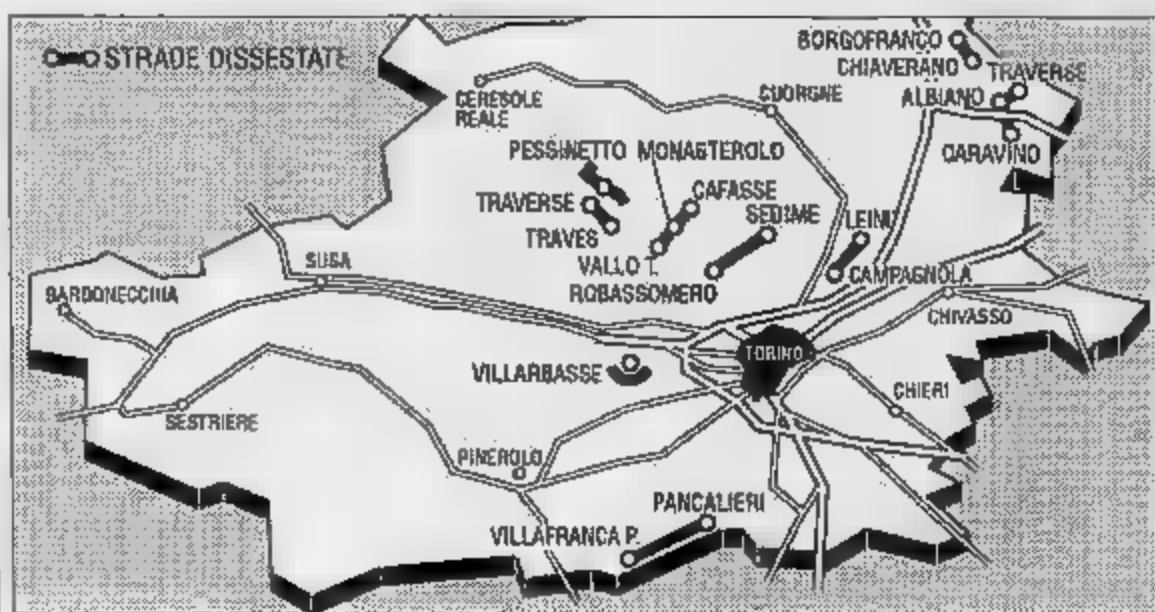
Che disastro, le strade in provincia

E mancano anche i soldi per comprare il bitume

Su tremila chilometri di strade provinciali, almeno 2500 hanno bisogno di una seria manutenzione: solo per fronteggiare le situazioni di emergenza occorrono [illegible] miliardi, mentre per riportare tutta la rete alla normalità ce [illegible] vogliono 123. E la Provincia, con le proprie [illegible] ordinarie, può spendere soltanto 2.5 miliardi, cifra che non basta neppure all'acquisto del bitume indispensabile per riparare le lesioni più grosse.

Il gelo dell'inverno ha letteralmente fatto esplodere le strade, lesionando [illegible] solo la pavimentazione bitumata, ma anche i sottofondi, fino a una profondità di 50-70 centimetri: in molti tratti, l'argilla è rifluita verso l'alto aprendo autentiche «voragini» sul manto stradale e rendendo impossibili i normali rappezzi. Insomma, occorre ripristinare l'intera struttura.

Qualche percorso, [illegible] circonvallazione [illegible] Villarbasse, rimane aperto al traffico soltanto perché non esistono percorsi alternativi, [illegible] lo stato del fondo è talmente degradato che se [illegible] dovrebbe consigliare la chiusura per evitare incidenti.

Discorso non diverso per la Albiano-Traverse, per la Leinì-Campagnola, per [illegible] Traverse-Traves, per la Pancalieri-Villafranca, per [illegible] Albiano-Caravino, per la Cafasse-Vallo e per il tratto tra Robassomero e Sedime.

La mappa dei punti più dolenti della viabilità in provincia: per rimediare servirebbero 40 miliardi

L'allarme era già giunto dall'assessore alla Viabilità della Provincia, Ezio Astore, preoccupato da una particolareggiata relazione dei tecnici, i quali, in mancanza [illegible] interventi immediati, [illegible] propensi a bloccare alcune strade per evitare pericoli per gli automobilisti e conseguenze penali per loro in caso di incidenti provocati dallo stato di manutenzione delle strade.

Il problema è stato discusso in commissi[illegible] Viabilità ed entro Pasqua dovrebbero essere avviati i primi lavori per un totale di circa 6 miliardi, somma trovata a fatica fra le pieghe del bilancio. Dice l'asses[illegible] Astore: «Stiamo facendo il possibile, [illegible] è chiaro che a una situazione eccezionale, in parte dovuta all'eccezionalità dell'inverno lungo e rigido, bisogna far fronte con mezzi altrettanto eccezionali. Abbia[illegible] richiesto fondi alla Regione e allo Stato».

Con i primi stanziamenti [illegible] chiuderanno le buche più pericolose, [illegible] apriranno le strade che sono state bloccate, si cercherà [illegible] tamponare la situazione nei punti chiave della rete stradale. Ma [illegible] denaro è insufficiente.

Una proposta originale è venuta dal vicepresidente della Commissione Viabilità, il dc Osvaldo Napoli. Lamentando che l'autonomia degli enti locali resta un miraggio per mancanza di provvedimenti da parte del governo centrale - che teme una diminuzione del proprio ruolo, soprattutto in materia di autonomia finanziaria - Napoli ricorda che i proventi dall'aumento del bollo di circolazione dovrebbero assicurare, almeno in parte, i mezzi finanziari per il miglioramento della circolazione stradale.

«Le Province - dice Napoli - [illegible] quelle che sopportano il peso economico più elevato delle spese di viabilità sul territorio. Perché la Regione Piemonte [illegible] destina una percentuale dell'addizionale, calcolandola sulla lunghezza del[illegible] rete di competenza, all'amministrazione provinciale sulla quale ricade la parte più pesante della manutenzione stradale?».

La proposta di Napoli è stata trasformata in mozione da Elio Marchiaro (rifondazione comunista): [illegible] documento, che sarà discusso domani in Consiglio provinciale, chiede al governo e alla Regione di ave[illegible] «risorse certe» per la pianificazione degli interventi e suggerisce un'equa ridistribuzione delle tasse di circolazione aprendo una vera e propria vertenza con lo Stato. Oggi, perdere ancora tempo signifi[illegible] trovarsi il prossimo inverno con una situazione oltre il livello di guardia.

Scherzo a scuola

Per i vermi lettera di scuse

La «storia dei vermi nel cassetto», della quale fu data notizia dalle pagine di questo quotidiano alcuni [illegible] sono, si è conclusa con una lettera di scuse.

Francesco Giraudo giustificò la sua mancata ammissione all'esame di maturità con [illegible] reazione della professoressa Carla Fantino alla quale qualcuno, durante la festa [illegible] fine anno scolastico, aveva messo lombrichi nel cassetto.

«La mia delusione e la mia rabbia per la mancata ammissione - scrive [illegible]ggi Francesco - sono ancora molto forti, anche perché quella mancata ammissione mi è sembrata un'ingiustizia, e tale mi pare ancora oggi. Resto però soggettivamente convinto che, [illegible] so come, sia dipesa da quel pesante scherzo fattole [illegible] non so chi e di cui mi sentivo in qualche modo coinvolto ed accusato, anche se, per la verità, mai esplicitamente. Ripensandoci a distanza di tempo ed a mente fredda, non posso francamente dire da che cosa sia [illegible] in me questa convinzione, forse posso avere interpretato male qualche frase od atteggiamento suo, e di altri insegnanti. Se è così la prego scusare le affermazioni [illegible] riferite ai giornalisti, frutto di animo esacerbato ed accompagnate dalla soggettiva convinzione che la vicenda dei "vermi nel cassetto" fosse stata determinante per il mio insuccesso scolastico».

BIANCA & [illegible]

Accordo alla Teksid 8 ore di permesso

Venerdì [illegible] aprile, i dipendenti del gruppo Teksid (stabilimenti di Carmagnola, Crescentino, Torino, Borgaretto, Avigliana) usufruiranno di un permesso retribuito [illegible] ore; lavorerà solo il personale comandato. L'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi tra direzione [illegible] sindacato (Fim, Fiom, Uilm e Fismic).

Lo ha ucciso un Tir pirata

Risolto il giallo dell'uomo trovato morto accanto al guard-rail l'altra sera sull'autostrada a due chilometri da Settimo. Si tratta di Amerigo Contaldo, 36 anni, residente in corso Racconigi 25/16, dove viveva con la moglie, Maria Concetta Mandunzio, 36 anni, casalinga (era[illegible] separati [illegible] oltre un anno). Secondo la Polstrada, l'uomo sarebbe rimasto appiedato da una foratura. Appena varcato il cavalcavia della strada della Praglia è stato travolto e ucciso sul colpo, forse da un Tir, il cui conducente [illegible] è dato alla fuga.

Volo per Zurigo [illegible] 2 aprile

Dal 2 aprile sarà inaugurato un [illegible] collegamento aereo Caselle-Zurigo. Lo ha annunciato la Swissair. Il volo - operativo dal lunedì al venerdì - prevede la partenza da Zurigo alle 13,10 con arrivo a Torino alle 14,15. Il velivolo ripartirà alle 14,45 e arriverà all'aeroporto [illegible] Zurigo alle 15,55. I collegamenti preesistenti con la Svizzera del mattino e della sera (con Ginevra) restano invariati, salvo l'aggiunta [illegible] un volo domenicale con Ginevra.

[illegible] DEI TEMPI»

L'aiuto dei lettori offerto ai bambini scappati dall'Albania

Un futuro con più serenità

Anche le scuole si sono mobilitate

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per i piccoli profughi albanesi:

«Entropia» [illegible] di Fulgenzi 1.000.000; Anna e Umberto Bacchetta 500.000; E.M. 500.000; Cristiano, Stefano e Giampaolo 500.000; Giulia e nonni, Grugliasco 500.000; Regina e Remo da [illegible] paesino 500.000; «Emarc» srl Vinovo 500.000; Agostino Pautasso Vi[illegible] 500.000; Giovanni e Lau[illegible] Ciriè 500.000; R.S. 300.000.

Istituto Bosso

Istituto professionale commerciale «Valentino Bosso» di Torino 300.000; N.N. 350.000; Alessandro R. Grugliasco 250.000.

Un gruppo di colleghi dell'ordine Mauriziano 260.000; G.B. 250.000; M.C. 200.000; Morello [illegible]. Grazia 200.000; Dario e Federica, Ivrea 200.000; T. e. T. 200.000; Roberto M. Torre Pellice 200.000; Cesare Giaccone, Cova 200.000; Angelo A. Chivasso 200.000; P. D. Pont Canavese 200.000; Giorgio G. 200.000.

[illegible]. F. 200.000; in suffragio e in memoria dell'ing. Guido Novelli, famiglia Girodo 200.000; M. C. 200.000; Vigo 200.000; F. G. 200.000; dal piccolo Luca agli amichetti albanesi 200.000; Alberto e Aurelia 200.000; Filippo [illegible] Emanuele 150.000; Manica Pierangela 150.000; Adriana, Lina e Michelangelo 100.000.

In memoria dei nostri cari defunti 100.000; L. B. 100.000; C. G. 100.000; Parodi Modesto 100.000; in memoria di Adriano e Aurelio 100.000; Parodi Marco 100.000; in memoria di Massimo 100.000; A. M. Marchisio 100.000; Tommaso 100.000; C. V. 100.000; C. T. 100.000; [illegible]. N. 100.000; Enrico Massimiliano 100.000; Grazia e Ely ricordano zio Beppino 100.000; V. F. 100.000; in ricordo di mamma Caterina 100.000; Lidia e Nino 100.000.

Sono come me

Andrea per [illegible] ragazzino come me 70.000; Anna e Enrico in ricordo dei nonni 60.000; V. V. [illegible]. 50.000; Marco 50.000; Francesca e Stefano 50.000; T. [illegible]. 50.000; M. P. 50.000; Emanuel Francesco 50.000; per la serenità di ogni bimbo Andrea e Roberta 50.000; Giuseppina Racca 50.000; R. C. 50.000; Antonella e Roberto Gaidano 50.000; M. C. 50.000; D. G. 50.000; P. M. 50.000; R. R. 30.000; E. M. 25.000; Tosco Gentile 20.000; Anna 20.000; C. F. 20.000; in ricordo del caro Enrico Barosso 20.000; E. L. Ferro 20.000; Gabriella 10.000; Francesca 10.000; A. M. 10.000.

Da Paolo e Denise 100.000; Federica e Riccardo 100.000; Adriana e Franco 100.000; per i [illegible] defunti G. R. 100.000; Eli[illegible] e Federica Colle 100.000; Margherita e Flavio 100.000. Linda Maria Ivrea 100.000; Brossa Mario 100.000; Gianfranco 100.000; in ricordo dei miei defunti 100.000; in memoria di Emanuele 100.000; due pensionate in memoria dei propri defunti 100.000; per essere ricordati nelle preghiere Mario e Pina 100.000.

Hanno [illegible] sofferto

Affinché Dio aiuti chi tanto soffre 100.000; in memoria di Bruno ed Aloi 100.000; T. S. ricordando il proprio papà 100.000; Anna, Paolo e Giorgio 100.000; M. S. 100.000; Giulia per aiutare un bimbo non fortunato come me 100.000; M. G. 100.000; B. G. 100.000; gli amici del venerdì 75.000.

Un papà 50.000; Gino [illegible] memoria di [illegible] moglie Delia 50.000; M. C. 50.000; N. N. Vigone 50.000; N. N. 50.000; N. N. 50.000; E. M. in memoria [illegible] miei [illegible] 50.000; i bambini Irene e Daniele per i loro coetanei albanesi 50.000; Bellucca Vincenzo 50.000; Vittalone Pierantonio 50.000; Bruno e Lucia 50.000; R. D. [illegible]. 50.000; sorelle Crivello 50.000; Luciana [illegible] Sil[illegible] in ricordo dei genitori 50.000; S. B. 50.000; V. C. 50.000; A. V. 50.000; in suffragio dei nostri morti, D. D. 50.000; S. O. 50.000; Miocchi Daniele 50.000; M. T. S. 50.000; un ex militare 50.000; G. S. 40.000; Giovanna e Franco 30.000; S. G. 30.000; Davide e Giacomo 30.000; Rossi Mariuccia 25.000; M. B. 25.000; B. F. 20.000; Enrica 20.000; Emiliano [illegible] Marta 20.000; L. D. Dio vede Dio provvede 20.000; Ledogana Raffaele 10.000; Cecilia 2000;

L'istituto tecnico commerciale «Quintino Sella» 180.000; P. C. 150.000; Gianni Dellapiana 150.000; Nuccy e Luisella 150.000; Chiara 100.000; [illegible] Buccafurri Domenico 100.000; Alberto 100.000; Carolina, Ines e Piero 100.000; G. M. 100.000; Raccone Erminia, Tilde, Giuseppina e Adria[illegible] 90.000; le classi 5ª B e 5ª A scuola elementare «Sibilla Aleramo» Torino per un papà albanese 85.000. M. P. M. in memoria del nonno 80.000; Alessandra, Paolo e Noella 60.000; Claudia [illegible] Giorgia 50.000; Veglia G. 50.000.

Dall[illegible] Perotti

Gli alunni della 2ª G scuola media «Perotti» 85.000; Antonio e Annamaria per i [illegible] defunti 50.000; da Francesca 50.000; M. G. 50.000; S. V. 50.000; B. V. 80.000; L. Z. 50.000; M. S. 50.000; [illegible] memoria di Beppe 50.000; Silvana e Carlo 50.000; in memoria di Sandra Quaranta 50.000; nonna Gina 50.000; Andrea 50.000; mamma Eugenia 30.000; L. C. 30.000; M. M. G. 20.000; Alessandra 20.000.

Fortunata Bruno Audisio 100.000; in memoria di mio marito e dei defunti Bailo Chiesa e Barbasso 100.000; Diego 100.000; Cignetti Ettorina, Strambino, 100.000; Irma e Luigi 100.000; C. F. 100.000; in ricordo di Nini 100.000; Elsa in memoria [illegible] genitori 70.000.

La classe IV [illegible] Liceo Scientifico Carlo Cattaneo di Torino 65.000; L. C. 50.000; in [illegible]ria di Pisani Francesco 50.000; Franco 50.000; Enzo [illegible] Livio 50.000; Margherita [illegible] memoria dei genitori 50.000.

[illegible] Caduti

In memoria di mia madre [illegible] dei Caduti della guerra sul fronte greco-albanese 500.000; Violetta 250.000; Germana, Paola e famiglia 210.000; Federica 200.000; R. P. 200.000; Isabella e Maria 200.000; Gianni 150.000; V. C. 150.000; M. A. 100.000; [illegible] memoria di Appia[illegible] Sabina nel 1° anniversario della morte 50.000; anonimo 50.000; N. N. 50.000; dal piccolo Federico per un bimbo come lui 50.000; A. D. 50.000; A. C. [illegible].000; Paola e Giovanni in memoria di Giacomo 50.000; M. G. 50.000; Viglietti Caterina 50.000; Serena 30.000; Amalia Brunetto 30.000; R. G. 10.000; Alessandra 10.000; [illegible]. Stupinigi 150.000; in memoria [illegible] Rosanna Filippi, dipendenti del Comune di Carmagnola 137.000.

Manuela, Aramengo 100.000; N. N. Lessolo 100.000; Marco Asti 100.000; Emilio Berra, Chivasso 100.000; Margherita S. 100.000; Federico Sefusatti, Collegno 100.000; ricordando mamma Pina, M. V., Momo 100.000.

(continua)

Massimo Gatto, elettricista di Volpiano, fu trovato morto nelle campagne di San Benigno

L'istruttoria è annullata, tutto da rifare

Un solo imputato per il sasso in bocca

E' incominciato ieri in corte d'assise con un'aspra battaglia procedurale il processo contro i presunti responsabili dell'omicidio di Massimo Gatto, un giovane elettricista di Volpiano trova[illegible] [illegible] nel maggio [illegible] vicino al torrente Orco, nel Comune di San Benigno. Alla sbarra, accusati [illegible] delitto, erano all'inizio dell'udienza, Michele Autino, 34 anni, di Montanaro [illegible] Gregorio Pratticò, 38 anni, calabrese. Di reati minori, favoreggiamento e falsa testimonianza rispondevano i fratelli Salvatore e Antonio Pititto. Dopo due ore di scontro tra accusa e difesa e una camera di consiglio che si è protratta fino alle 16 del pomeriggio, dietro le sbarre è rimasto un [illegible] imputato, Michele Autino. [illegible] confronti degli altri l'istruttoria è stata annullata: deve essere rifatta applicando le norme del nuovo processo penale.

I fatti. Massimo Gatto, installatore [illegible] cavi telefonici, viene ucciso [illegible] 5 colpi di pistola. Lo trovano alcuni dipendenti dell'Ativa che stanno lavorando sull'autostrada vicino [illegible] San Benigno. Il giovane ha la testa conficcata nel terreno, in bocca qualcuno gli ha messo un sasso, il messaggio usato dai mafiosi per indicare il «canarino», quello che ha parlato.

L'inchiesta non [illegible] presenta semplice: Gatto è un giovane dalla vita normale, non ha mai avuto problemi con [illegible] giustizia. Un mese e [illegible] dopo il delitto, il primo colpo [illegible] scena. I carabinieri perquisiscono una casetta [illegible] giardino a Ciconio, alla ricerca di droga, e trovano, invece, una Beretta 7,65 con matricola abrasa. Qualcuno ricorda che il Gatto è stato [illegible] [illegible] una calibro 7,65. E' la [illegible]tessa pistola. La perizia affidata a La Sala, Zanfrognini [illegible] Coronato elimina ogni dubbio: l'assassino di Massimo Gatto ha usato quella Beretta. Michele Autino finisce in galera.

Passa ancora del tempo e ai primi del gennaio '90 alla caserma dei carabinieri di Chivasso arriva una lettera anonima [illegible] cui viene indicato come autore dell'omicidio un certo Gregorio Pratticò. Questi, in realtà, [illegible] già in galera dall'ottobre precedente, sempre grazie ad un anonimo. Pratticò [illegible]ra stato infatti condannato a 24 anni di carcere per il sequestro del giovane Roberto Valota avvenuto ai primi dell'82 nel Bergamasco, [illegible] tornato a casa per scadenza termini, si [illegible] dato alla latitanza rifugiandosi nella zona di Montanaro. Per quattro anni nessuno si era preoccupato di lui che aveva anche trovato un lavoro in [illegible] carrozzeria. A ottobre, la prima lettera anonima: «Il latitante Pratticò si nasconde a Montanaro». E il sequestratore finisce in cella. A gennaio il secondo anonimo: «Pratticò è l'assassino [illegible] Massimo Gatto».

Si scopre intanto l'anonimo: per l'accusa è Antonio Pititto. Perché l'abbia fatto [illegible] [illegible] ben chiaro. Lui nega e viene accusato di falsa testimonianza. Il fratello Salvatore [illegible] imputato di favoreggiamento nei confronti del latitante Pratticò. Autino e Pratticò sono messi nei guai anche da una testimonianza: qualcuno li ha visti assieme al Gatto poche ore prima del delitto. Perché l'avrebbero ucciso? Una delle ipotesi è che Gatto sapesse della precedente condanna del sequestratore e volesse denunciarlo. Ma è soltanto un'ipotesi.

E si arriva al processo. I difensori Zancan, Lozzi, Macchia, Torteglino [illegible] Moschini partono all'attacco: «Pratticò e i fratelli Pititto sono diventati imputati dopo il [illegible] ottobre '89, dopo l'entrata in vigore del nuovo codice. L'inchiesta nei loro confronti doveva seguire quindi le nuove norme, cosa che non è stata fatta. L'inchiesta va annullata». Di parere contrario il pubblico ministero Anna Maria Loreto.

La corte (presidente Casalli) [illegible] rimasta in cam[illegible] [illegible] consiglio per 5 ore. Poi ha dato ragione ai difensori.

Nino Pietropinto

L'impiegato di Grosso Canavese: gli ha sparato un pazzo?

«Così l'ho visto morire»

Parla la fidanzata dell'ucciso

Antonella guarda la fotografia [illegible] colori. Si abbracciano e sorridono sullo sfondo del parco di Camargue: «E' di quest'estate, la [illegible] [illegible]. Antonella piange: «Aveva solo 27 anni, un ragazzo meraviglioso. Il mio [illegible] La data del matrimonio era già fissata, 29 settembre prossimo nella chiesa di San Giovanni, a Ciriè. Ma Antonella Buggia, 23 anni, è rimasta sola: «Lorenzo è morto [illegible] motivo. Non posso farmi una ragione».

E' [illegible] l'altro ieri sera, a Grosso Canavese. Erano tutti in casa, villetta [illegible] due piani in via Cittadella 30. S'erano appena alzati da tavola, Lorenzo Bertini, [illegible] padre Guido, la madre Irma [illegible] Antonella, che [illegible] venuta a ce[illegible]. Il [illegible] in cortile abbaiava, Lorenzo è uscito sul terrazzo per controllare che non gli [illegible] rubando l'auto. Dal soggiorno hanno sentito un colpo, poi han[illegible] visto il ragazzo rientrare dalla porta-finestra: barcollava. Ricorda [illegible] padre: «Si è trascinato fino al divano, teneva [illegible] mano sul fianco destro. S'è accasciato. [illegible] detto solo "papà". Gli ho spostato la mano [illegible] ho visto che era pie[illegible] [illegible] sangue. Era già [illegible].

Lorenzo Bertini è stato ucciso da un proiettile calibro [illegible]. Qual[illegible] [illegible] ha sparato con [illegible] carabina dal prato, giusto sotto il balcone. Chi? [illegible] esclude la vendetta, si escludono regolamenti di [illegible]i e ogni storia complicata. Lorenzo Bertini, perito [illegible]tico, dipendente dell'Aviatec all'aeroporto [illegible] Caselle, [illegible] precedente con [illegible] giustizia, [illegible]danzato innamorato e fedele, era «un bravo ragazzo», «figlio [illegible] [illegible] onest'uomo, artigiano del legno come molti a Grosso». Lo dicono tutti, in paese, dai carabinieri al sindaco, dai vecchi in piazza al parroco in chiesa. Allora?

Allora spunta l'ipotesi dello «squilibrato del Canavese». E si collega quest'omicidio inspiegabile a fatti altrettanto misteriosi. I colpi di carabina alle finestre di un elettricista, per esempio, in via [illegible] Ghiacciaie [illegible] Nole. Era fine febbraio, e pochi giorni dopo altri colpi [illegible]ano contro una pala meccanica, ancora a Nole. A Vauda di Nole, la stessa settimana, una ragazza è aggredita, [illegible] sembra che durante l'aggressione un proiettile sia esploso in aria. Il calibro è sempre 22, [illegible] sempre tutto succede col buio, nella prima serata. Che davvero siano i gesti di un pazzo? Ipotesi.

Lorenzo Bertini (a sinistra) era [illegible] sul balcone perché i cani abbaiavano Sopra, il sindaco di Grosso

Antonella Buggia (sopra) era la fidanzata di Lorenzo: dovevano sposarsi a settembre. Ieri [illegible] [illegible] con lui e con i futuri suoceri per cena. [illegible] sinistra la casa [illegible] Grosso dov'è avvenuto il delitto; [illegible] vittima si era affacciata sul balcone

E c'è chi ricorda che carabina, calibro 22 e buio sono denominatori comuni anche in altri casi irrisolti: nella sparatoria [illegible] frutteto di Bruno Dosio, il 5 agosto scorso ad Avigliana, in quella a Sangano [illegible] stesso [illegible] [illegible] nell'omicidio di Giorgio Sedita, a Rivalta il 24 novembre. [illegible] [illegible] di «squilibrato del Canavese» si tratta, questo squilibrato sconfi[illegible] parecchio.

Comunque sia, i carabinieri indagano. E in paese [illegible] gente s'interroga, spaventata.

La gente di Grosso sono 840 anime, «non ce n'è uno che non si conosca». Una cinquantina di imprese artigiane [illegible] conduzione familiare («abbiamo più mobili che persone»), qualche operaio nelle fabbriche della [illegible] e qualche agricoltore. E Lorenzo Spingore, 45 anni, sindaco da sei, area socialista, tiene [illegible] dire che «qui non era mai successo niente di grave: tolte due galline e un paio di conigli scomparsi, non abbiamo mai [illegible] [illegible]. [illegible] vive tranquilli, si è solidali».

La solidarietà con la famiglia Bertini subito si [illegible] dimostrata. Ieri, San Giuseppe, protettore dei mobilieri e patrono [illegible] Grosso, in paese [illegible] in programma una festa. [illegible] sulla piazza del municipio già dal mattino i ragazzi della pro-loco smontavano giostre e pista per il ballo a palchetto: «Non si può stare in allegria, quando un amico è ucciso [illegible] quel modo». Così, [illegible] ricordare [illegible] santo ci sono state solo processione e funzione religiosa. E Don Dino, il parroco, la messa delle quattro del pomeriggio l'ha dedicata a Lorenzo.

Alla messa non è andata Antonella Buggia. E' rimasta a casa, a Ciriè, dove col fratello manda avanti una tabaccheria [illegible] i portici [illegible] corso Vittorio («Il l'ho conosciuto, veniva a comprare e ci siamo innamorati»). [illegible] Antonella: «Non mi importa che arrestino chi è stato. Non mi importa di [illegible]. Lorenzo vivo non me lo restituisce nessuno».

Eva Ferrero

Interrogato dal giudice l'ingegnere che ha ammazzato il cognato

«Mi ha deriso, gli ho sparato»

Quel mattino era uscito con la rivoltella perché voleva uccidere? Rischia l'ergastolo

«Spero soltanto [illegible] morire presto». A testa bassa, con gli occhi lucidi e l'aria assente, Gioachino Pontillo è stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari, Sebastiano Sorbello, e dal pubblico ministero Scevola. Ai due magistrati ha confermato [illegible] aver ucciso il cognato, Gian Carlo Pacini, per dissidi familiari. «Non era solo il garage di via Barge avuto in eredità [illegible] motivo dei litigi», ha spiegato. E poi: «Gian Carlo mi aveva messo le sorelle contro, [illegible] stato colpa sua [illegible] le nostre famiglie non si parlavano più».

Il gip ha firmato l'ordinanza [illegible] custodia cautelare e il pubblico ministero ha formalizzato le accuse: omicidio premeditato e porto abusivo d'arma. La pistola calibro [illegible] che Pontillo ha usato per ammazzare il cognato, domenica mattina alle nove in via Gobetti, era sì denunciata, ma l'ingegnere aeronautico, insegnante all'istituto tecnico Grassi, non aveva l'autorizzazione [illegible] portarla con sé.

Perché allora quel mattino [illegible] uscito di casa, in via Giolitti 9, con l'arma infilata nella cintura dei pantaloni? Era deciso a uccidere? Aveva elaborato un piano per eliminare il cognato? Così pensano i giudici.

Ma Pontillo ha negato [illegible] aver agito con premeditazione, [illegible] ha raccontato la [illegible] verità [illegible] quello è accaduto tre giorni fa davanti [illegible] Principi di Piemonte: «Ci siamo incontrati per caso. Io ero in bicicletta, lui stava andando in studio. Quando ho visto Gian Carlo l'ho salutato, ma lui mi ha parlato con la sua solita ironia. Direi anzi che è stato particolarmente sgarbato, mi ha insultato, ha cercato di allontanarmi con la violenza. Era strafottente. E l'unica reazione che mi è venuta è stata quella di usare la pistola. Non per uccidere, però: era mia intenzione spaventarlo. Poi ho perso la testa».

Gioachino Pontillo ha sparato tutto il caricatore. E Pacini, raggiunto da due proiettili al petto, non ha avuto la forza di scappare: è morto sul colpo. L'ingegnere è stato catturato da due vigili urbani che si trovavano in zona, e consegnato alla polizia.

Ora [illegible] rinchiuso al carcere delle Vallette, dove [illegible] tutti ripete di voler morire: «Nella vita ho subito troppi torti». Il legale che lo assiste, avvocato Aldo Perla, dice che Pontillo è «un uomo distrutto, durante l'interrogatorio sembrava una statua di sale». Precisa: «Chiederò per lui la perizia psichiatrica [illegible] mi batterò perché venga internato in un ospedale: temo seriamente che prima [illegible] poi possa togliersi la vita».

Al processo, che si celebrerà tra qualche settimana, Gioachino Pontillo rischia il massimo della pena, l'ergastolo.

Gioachino Pontillo (a sinistra) è stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari: «Voglio solo morire, lasciatemi in pace. Ho ucciso perché mio cognato mi [illegible] le sorelle» Sotto, il cognato **Gian Carlo Pacini**

Ha aggredito con un coltello un coetaneo alla fermata dell'autobus

Rapinatore tradito dai jeans

Arrestato, la [illegible] ragazza è stata denunciata

Tradito [illegible] un paio [illegible] jeans, Claudio Pernice, 22 anni, è stato arrestato per rapina [illegible] mano armata da [illegible] volante del commissariato San Donato. L'identificazione [illegible] stata possibile grazie [illegible] particolare del [illegible] abbigliamento. La descrizione fornita dalla [illegible] ultima vittima ha permesso [illegible] risalire quasi subito [illegible] Pernice, tossicodipendente [illegible] fissa dimora che vive in piazza Benefica, pregiudicato per numerosi scippi e rapine.

La sua ultima rapina è stata compiuta la mattina dell'8 marzo, [illegible] danni di un coetaneo che aspettava l'autobus in via Medici: Pernice gli ha puntato un coltello alla gola, e [illegible] è fatto dare la catenina d'oro, l'orologio, e tutti i soldi che aveva.

Il rapinato ha presentato denuncia [illegible] commissariato, e ha descritto con estrema precisione il suo aggressore: «Aveva [illegible] paio di jeans con una banda laterale colorata». Quel particolare si è rivelato decisivo: durante un servizio di pattugliamento in piazza Benefica gli agenti della volante in servizio, Oddo, Beltrame e Trussardi, hanno notato un giovane che indossava un paio [illegible] jeans corrispondenti alla descrizione. In tasca aveva il coltello a serramanico utilizzato per le rapine. Riconosciuto e arrestato, Pernice [illegible] stato condotto alle Vallette.

Denunciata [illegible] piede libero la [illegible] fidanzata, Daniela Scarano, [illegible] anni, originaria di Bolzano, [illegible] fissa dimora, anche lei tossicodipendente: addosso aveva alcuni blocchetti di assegni rubati, attraverso i quali il vice commissario Laricchia [illegible] risalito ad altri furti e rapine collegabili alla coppia: tutte donne le vittime, rapinate recentemente nella zona San Donato.

Moncalieri

Il psi «apre» al pds?

I socialisti tendono la mano al pds, prendendo spunto dalla crisi al Comune di Moncalieri. L'altra [illegible] [illegible] segretario provinciale Franco Tigani ha incontrato i protagonisti di [illegible] scontro politico interno al partito: l'attuale sindaco, Rosario Simonetta, e il suo predecessore, [illegible] consigliere regionale Francesco Fiumara.

Alla fine, Tigani ha ammesso: «La situazione è molto logorata, dobbiamo prenderne atto». E ha aggiunto: «I socialisti stanno lavorando per ricomporre questa coalizione [illegible] se non fosse possibile, per una serie alternativa». Spunta dunque l'ipotesi di una intesa con il partito della quercia? Tigani non conferma. Ma è un fatto che il psi ha mal digerito le giunte anomale spuntate come funghi in cintura: Grugliasco, Rivoli, Nichelino e Alpignano. Non è da escludere, dunque, che il [illegible] Moncalieri» con tutto il peso rappresentato dal quinto Comune piemontese, possa essere portato [illegible] tavolo [illegible] una trattativa più ampia.

Nel frattempo, la segreteria provinciale sposa l'ipotesi di allargare la maggioranza attuale, composta da 10 socialisti, altrettanti [illegible] e due repubblicani. Dovrebbero entrare i due esponenti liberali, ma nessuno, almeno per ora, sembra disposto [illegible] cedere [illegible] assessorato.

Il Consiglio comunale non è più stato convocato, dopo la drammatica interruzione di alcuni giorni fa. Ma, in assenza di maggioranze alternative precostituite, la posizione della giunta resta immutata: la [illegible] legge sugli enti locali, infatti, prevede l'istituto della «sfiducia costruttiva» come unico strumento politico per costringere sindaco e assessori alle dimissioni.

Allo stadio

Catturato un boss della droga

Un boss del narcotraffico, legato un tempo ai catanesi in veste di «cavallo» [illegible] lusso della famiglia Carnazza, poi approdato [illegible] più invitante mercato del Centro Europa. Inseguito da un ordine di cattura, da un ordine di carcerazione, e da tanti sospetti è stato arrestato l'altra sera dai militari del nucleo operativo. Una carta d'identità [illegible] a Luigi Russo gli ha tenuto aperta, per [illegible] anni, la porta della libertà.

Nicola Tene, [illegible] anni, originario di Ottaviano, residenza (solo teorica) ad Ottaviano, [illegible] provincia di Napoli, era colpito da provvedimenti della Procura di Como e [illegible] Tribunale di Torino. Nel primo ordine di cattura, spiccato nell'88, il magistrat[illegible] sostiene la sua accusa di «associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti» con alcuni riferimenti particolarmente indicativi: nel corso della sua attività avrebbe commerciato «non [illegible] di 120 chilogrammi di hashish» [illegible] notevoli quantitativi [illegible] coca.

Tene era entrato [illegible] uscito dal carcere [illegible] più riprese, per vicen[illegible] legate allo spaccio di eroina, [illegible] non solo: aveva rimediato condanne in Lombardia e a Torino. (5 [illegible] per traffico di [illegible] nell'85). In precedenza si [illegible] già fatto notare per avere organizzato un traffico di [illegible] rubate (di grossa cilindrata) dall'Italia alla Gran Bretagna, usando documenti di vetture [illegible] demolizione.

Ma da tre anni [illegible] fatto perdere ogni traccia. L'hanno riagganciato i carabinieri del Nucleo operativo. Il capitano Polvani, pistola in pugno, l'ha bloccato mentre si aggirava nella zona del vecchio stadio. Inutile il goffo tentativo di negare la sua identità esibendo documenti fasulli.

BIANCA & **NERA**

Accordo alla Teksid 8 ore di permesso

Venerdì [illegible] aprile, i dipendenti Teksid (di Carmagnola, Crescentino, Torino, Borgaretto, Avigliana) usufruiranno di un permesso retribuito di 8 ore; lavorerà solo [illegible] personale comandato. L'accordo è stato raggiun[illegible] tra direzione [illegible] sindacato (Fim, Fiom, Uilm e Fismic).

[illegible] ferimento a Porta [illegible]

«Mi hanno aggredito mentre rincasavo». Giuseppe Albertone, 23 anni, via Giulio 4, è al [illegible]aria Vittoria e guarirà in 10 giorni: una coltellata. «Erano in cinque, non li conosco», ha ripetuto agli agenti. L'episodio alle 5, a Porta Palazzo.

[illegible] quattro assaltano [illegible] Crt

Quattro banditi [illegible] volto scoperto hanno assaltato la filiale della Cassa di Risparmio [illegible] Torino [illegible] [illegible] Agnelli angolo corso Cosenza. I malviventi alle 13,20 sono entrati nella banca [illegible] dopo aver minacciato [illegible] le armi il direttore Orso Giacone, 48 anni, e gli impiegati si sono impossessati di quanto c'era nelle casse. Ingente [illegible] bottino.

Dipendenti [illegible] 4 ore di sciopero

Scioperano [illegible] per 4 ore a fine turno, i dipendenti dell'Amiat. Assicurata raccolta rifiuti nelle utenze particolari, pulizia dei mercati e accesso dei privati alle Basse [illegible] Stura.

Tenda per la pace in piazza Cln

Per una «riflessione sulla guerra» e per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal conflitto nel Golfo [illegible] stata allestita in piazza Cln una «tenda per la pace», a cura del Coordinamento torinese contro la guerra. Oggi alle 18 si svolgerà un incontro sulla situazio[illegible] in Kurdistan.

Ieri un positivo test atletico dello spagnolo dopo il lungo stop per lombosciatalgia

Riecco Martin Vazquez «Ci sarò contro il Milan»

Dopo giorni e giorni di trazioni muscolari esercizi in piscina, Martin Vazquez si è ripresentato ieri pomeriggio sul campo del Filadelfia per un allenamento individuale agli ordini del preparatore Parretti. Un test importante per lo spagnolo, reduce da una lombosciatalgia che lo ha bloccato per oltre mese e mezzo.

Vazquez ha provato a sollecitare la colonna vertebrale con scatti leggeri a corsa al piccolo trotto e i risultati sono stati incoraggianti. «Tutto okay - ha detto Rafa al termine della seduta - la schiena non mi fa più male». Ugualmente ottimista è apparso il dottor Benech, medico della società granata: «Avete visto? Stiamo andando bene, dovremmo farcela a recuperarlo in fretta», ha detto.

In verità gli esercizi cui si sottoposto lo spagnolo non sono stati massacranti, è già molto che Rafa abbia ritrovato la condizione fisica per correre senza dolore. «Qualche settimana fa non riuscivo nemmeno a dormire – ha ricordato Vazquez - i medici non capivano la causa del mio male. Non ho mai temuto per la mia e ho sempre avuto fiducia nei medici italiani, ma mi sono sentito più tranquillo soltanto quando mi fatta una diagnosi precisa. Da allora ho lavorato in palestra e in piscina, senza perdere il tono muscolare. Mi sento bene, non so nemmeno ingrassato. Ho voglia rientrare perché fuori dal campo si soffre troppo. Il Torino ha avuto molti infortunati. ha dimostrato di accusare la mia .

«Adesso devo recuperare fretta - ha concluso lo spagnolo - perché siamo nella fase decisiva per entrare in zona Uefa. Alternerò per tutta la settimana gli allenamenti i compagni e i lavori in piscina. Se la schiena reggerà, sarò in campo sabato contro il Milan».

Giorgio Viberti

Torna Rafa. Martin Vazquez (a destra) e il preparatore Parretti ieri al lavoro

Sci, tricolori di categoria a Sestola

Il quindicenne Cogoli è campione italiano nel superG e in gigante

sono conclusi nei giorni scorsi a Sestola il Campionato Italiano Allievi e il Criterium Nazionale Ragazzi, finali nazionali del Gran Prix Tecnica sci alpino: nella classifica per mitati, successo dell'Alto Adige, che ha preceduto le Alpi Centrali e il Piemonte. Bravissimo Patrick Cogoli, 15 anni, in gara per lo Sci Club Sestriere, si è aggiudicato i titoli di SuperG e slalom gigante, . Allievi, classificandosi 11° in speciale. In evidenza anche, tra le Allieve, Chiara Ottone - è di Sestriere, ma dall'inizio di stagione si allena col Promoski Oulx - terza in superG e quinta in gigante Ludovica Amodeo (Lancia), settima in slalom. Ecco i migliori piazzamenti degli atleti di club della provincia torinese.

SuperG. Ragazzi: 1. Luca De Toffol (Trentino); 22. Stefano Cerutti (Promoski Oulx); . Matteo Dolza (Sestriere); . Pierandrea (id). Ragazze: 1. Regina Mair (Alto Adige); 25. Francesca Cogotti (Sestriere); 32. Deborah Pompele (Alto Canavese). Allievi: 1. Patrick Cogoli (Sestriere); . Fabio Bianco Dolino (id); 41. Luciano Cuzzupé (Pragelato). Allieve: 1. Laura Gianera (Alpi Centrali); 3. Chiara Ottone (Sestriere); 12. Ludovica Amodeo (Lancia).

Gigante. Ragazzi: 1. Emanuele Ravano (Valle d'Aosta); 15. Pierandrea Manè (Sestriere); 21. ex aequo Stefano Cerutti (Promoski Oulx) e Igor Prin (Sestriere). Ragazze: 1. Karen Putzer (Alto Adige); 32. Francesca Cogotti (Sestriere); 34. Micaela Cipelletti (Sansicario). Allievi: 1. Patrick Cogoli (Sestriere); 27. Fabio Bianco Dolino (id); 32. Luciano Cuzzupé (Pragelato); 57. Davide Bonaiti (Bardonecchia); 58. Andrea Giordano (Sestriere). Allieve: Laura Gianera (Alpi Centrali); . Chiara Ottone (Sestriere); . Marta Rocca (Promoski Oulx); 37. Paola Cismondi (Sestriere); 41. Ludovica Amodeo (Lancia).

Slalom speciale. Ragazzi: 1. Alexander Ploner (Alto Adige); . Stefano Cerutti (Promoski Oulx); 25. Pierandrea Manè (Sestriere). Ragazze: Karen Putzer (Alto Adige); 29. Francesca Cogotti (Sestriere). Allievi: 1. Alexander Frosch (Alto Adige); 11. Patrick Cogoli (Sestriere); 21. Luciano Cuzzupé (Pragelato); . Davide Bonaiti (Bardonecchia); 33. Andrea Giordano (Sestriere). Allieve: 1. Silke Bechmann (Alto Adige); 7. Ludovica Amodeo (Lancia); 22. Marta Rocca (Promoski Oulx).

In attesa delle decisioni del Giudice che costringeranno ad affrontare il Venaria in emergenza

Quattro espulsi, il Borgaro non sogna più

E l'Ivrea (che ha già 3 punti di vantaggio) può prendere il volo

La fuga dell'Ivrea verso l'Interregionale è cominciata, complice sconfitta a Mathi del Borgaro ridotto ai minimi termini da quattro espulsioni. Ma tre punti di distacco dai borgaresi possono far parlare davvero di fuga? Beppe Brucato, allenatore arancione: «Le prossime cinque partite saranno decisive: tre disputeremo in casa, contro Gassino, Fenis e Orbassano. Per guardare ragionevolmente alla vittoria nel girone, da questi incontri dovremo incamerare sei punti».

A favorire la fuga degli eporediesi potrebbe pensarci, domenica, il Venaria opposto casa Borgaro che attende le decisioni del giudice sportivo dopo la raffica di espulsioni di Mathi. Os il presidente Piergiorgio Perona: «E' chiaro che il Venaria cercherà di vendicare la sconfitta subita all'andata: una gara difficile in condizioni normali, che rischia di diventare delicatissima senza quattro titolari».

Vincendo il Venaria aggancerebbe il Borgaro al 2° posto e l'I potrebbe incrementare il suo vantaggio. Ancora Brucato: «Ma anche cinque punti in più, un girone come questo, non garantiscono la tranquillità di arrivare primi: è sufficiente un calo di forma, qualche punto perso per strada soprattutto la rimonta di un paio di formazioni a rimettere tutto in gioco».

Oggi pomeriggio intanto l'Ivrea è impegnata sul secondo fronte di una stagione che sta riservando ai tifosi grandissimi soddisfazioni: per gli ottavi di Coppa Italia, affronta il Capriolo, squadra del Bresciano, quarta nella Promozione lombarda.

E veniamo al Borgaro che da due settimane ha dovuto lasciare il primo posto in classifica: tutto compromesso? Risponde il presidente Perona: «Restano 13 giornate, può succedere di tutto; certo, l'Ivrea diventa la superfavorita del girone. Non dimentichiamo però che il obiettivo era e resta di finire fra i primi sette per disputare, l'anno prossimo, l'Eccellenza».

Ivrea a parte, la lotta per l'Eccellenza, diventando uno dei motivi di maggiori interesse del torneo che domenica (terza di ritorno) proporrà dei derby classici del calcio canavesano, Rivarolo-Strambino. Di fronte una squadra che finora ha deluso, il Rivarolo, contro uno Strambino che, al contrario, sta disputando un campionato di vertice. Per i granata è d'obbligo un successo, altrimenti l'Eccellenza si allontana. La rocambolesca vittoria con l'Orbassano ha ridato fiducia a una squadra ricca di individualità, però con poca grinta e voglia soffrire.

Guido Novaria

SPORT

Judo: qualificazioni agli italiani

Si sono disputate a Torino le qualificazioni regionali al Campionato italiano jr in programma il 6 e 7 aprile a Firenze. Questi i torinesi . Uomini, kg Paolo Blandin e Renato Modica (Centro Ginnastico); 65 kg Paolo Piscitelli (Centro Ginnastico) Roberto Bordet (Takudai Venaria); 71 kg Antonio Cau (Yushin Kai Lanzo) e Salvatore Lumia (Akiyama Settimo); 78 kg Stefano Cesini (Millefonti) e Davide Ferrari (Akiyama Torino); 86 kg Marco Manusia (Budokan To); 95 kg Giuseppe Vona (Akiyama Settimo). Donne, 48 kg Sara Malandrino (Ganka Ku); kg Stefania Roccato (Takudai Venaria); 56 kg Anna Rosa Fornero (Centro Ciriè); 61 kg Laura Bullo e Angela Sacco (Mirafiori); 66 kg Daniela Montesano (Millefonti); oltre 72 kg Angela Mortellaro (Yama Arashi To).

Giochi della Gioventù provinciali

Alla fase provinciale dei Giochi della Gioventù judo, disputata alle Cupole, hanno partecipato 178 giovanissimi torinesi. Vincitori maschili, 36 kg Salvatore Papadia (Akiyama Settimo); 40 kg Giovanni Cesarano (Akiyama Settimo); 44 kg Mario Padula (Akiyama To); 48 kg Livio Grillo (Kanku Dai To); 52 kg Dario Mantovani (Akiyama Settimo); 57 kg Paolo Laigueglia (Dragone Santena); kg Marco Corrieri (Doyukai Chivasso); 68 kg Raffaele Pinto (Takudai Venaria); 76 kg Diego Giampaolo (Centro Ginnastico); oltre 75 kg Davide Albrile (Judo Caselette). Femminili, 40 kg Gina Borello (Dragone Santena); 44 kg Monica Nasi (C. S. Orbassano); 48 kg Clara Rivoiro (J. C. Pinerolo); kg Jasmine Ferro (Akiyama Settimo); kg Stefania Mussino (Mirekudo To); 60 kg Lory Modica (Centro Ginnastico); oltre kg Lucia La Face (Ganka Ku Dojo).

Pallanuoto: Quadrifoglio ko

Prima sconfitta stagionale nella B femminile per il Quadrifoglio, che ha perso in casa la sfida al vertice con l'Osio Berge per 9-12. Per le torinesi segnato cinque reti Rossetto, Cristina Alessio e una Roberta Gilli. In classifica l'Osio punti, ed è seguito dal Varese (6) e dal Quadrifoglio (4).

Volley: S. Anna e Lilliput

Inattesi scivoloni esterni per due battistrada 15° turno dei campionati regionali. Sant'Anna S. Mauro (D masch, gir. B) ha perso al tie-break sul campo del Stige ed è stato superato in classifica dalla Chiavazzese; il Lilliput Simi Settimo (B Femm, gir. B) è stato battuto per 3-1 dal Pneus Shop ma conserva il primato.

Calcio donne: Guarino goleador

Un solo punto per il Bellucci Torino, capolista della B femminile, nella trasferta sul campo della Spinettese (1-1). Ha invece fatto bottino pieno la Juventus, vittoriosa per 3-0 nel derby contro il Pecetto grazie a una doppietta di Rita Guarino, salita quota 29 al vertice della classifica cannonieri.

Rugby: il derby al Torino 87

Al Motovelodromo il Torino 87 è aggiudicato il derby con il Cus per 26-4. Per i gialloblù, in campo con 5 under 18, hanno lizzato due mete Forlin e Carosso e una Berotta; per gli universitari ha segnato Benedetto. Il Cus, malgrado la sconfitta, due giornate termine è terz'ultimo, virtualmente salvo. In C2 il San Mauro ha vinto agevolmente Aosta per 26-4, mantenendo la 8ª posizione.

Canottaggio: regate sul Po

Sui 2000 metri del tratto cittadino del Po si è disputata la regata regionale valida per la Coppa Montù. Singolo sr A masch: 1. Biasiol (Vigili del Fuoco Salza), 2. Zucchi (Cerea), . Nejrotti (Esperia). Quattro senza jr masch: 1. Sisport Fiat Aviazione, . Cerea, . Sisport Fiat. Due senza masch: 1. Esperia, 2. Sisport Fiat, 3. Sisport Fiat. Due senza leggeri masch: 1. Caprera, 2. Canottieri Candia. Singolo femm: 1. Sisport Fiat Aviazione, 2. Armida. Due di coppia sr femm: 1. Candia, . Misto Amici del fiume-Armida. Otto sr A: 1. Misto Sisport Fiat Aviazione-Vigili del Fuoco.

Coni a

Domani (ore 19,30) presso Sala dei Cento in via Real Collegio 20, a Moncalieri, saranno distribuiti i premi Coni provinciali per le società meritevoli che operano nei Comuni di Moncalieri e Nichelino. Complessivamente saranno premiati 23 sodalizi.

Concorso ippico Nichelino

Organizzato dalla Società ippica torinese, da venerdì do, in strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, si disputerà il tradizionale concorso ippico nazionale di Formula 3, prima tappa del Trofeo Moet & Chandon. Vi partecipano i migliori cavalieri italiani, da Nuti, Bartalucci, Moeyerson e De Riu, piemontesi Bertero, Falco e Caisotti: questa gara di salto a ostacoli è valevole per la qualificazione al «Piazza di Siena». Il montepremi è di 70.760.000 lire, suddiviso nelle categorie «debuttanti», «giovani cavalli», «S», «F» e «D». In tutti e tre i giorni di gara si inizierà alle ore per proseguire sino alle 18 circa. Il clou, categoria «D» Gran Premio (dotazione 13 milioni), è in programma domenica pomeriggio. Ingresso libero.

iscrizioni interfacoltà

aprono oggi la segreteria del Cus Torino (via Braccini 1, tel. 383.566) le iscrizioni al torneo interfacoltà basket articolato quest'anno in serie A e serie B con playoff per il titolo a quattro. Nel primo gruppo sono iscritte d'ufficio Scienze Politiche, Economia A, Politecnico A, Collegio Cavour, Politecnico C, Agraria, Scienze MFN, Giurisprudenza. Le nuove squadre iscritte saranno ammesse in serie B con Economia C, Veterinaria, Economia B, Politecnico B, Medicina e chirurgia e Majoli.

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 880.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 699.8372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo, lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, t. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

[illegible] **di Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa [illegible]nica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 6** «Le Bole, canto e lavoro dei boscaioli della Valtiorlana», sino al 24 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. [illegible] 7, tel. 546.317): [illegible]: 9-14. Lun. chiuso.

Museo Salgari (via Sidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I SERVIZI

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

[illegible] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

[illegible] **rossa,** serv. [illegible] e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.80.00

Centro antiveleni, c. [illegible]nia 14 83.76.37

[illegible] de[illegible]co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421.

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.889
Croce verde	[illegible]
Croce bianca	329.01.96
INFERMIERI	
[illegible]	54.04.68
[illegible]	958.83.31
Al	619.18.20
Aldesero	63.01.56
Aeldo	33.13.01
[illegible]**st.** infermi	839.76.25
[illegible]	- 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	[illegible]
Spi	242.19.04
Cesed, inferm.	76.88.11
Croce bianca	83.19.02
[illegible] **infermieri profes-**	248.41.52

Piccole serve dei malati po[illegible] 53.52.57-650.52.71

Stato, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[illegible] 50.801

San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	[illegible]
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.981
San Giovanni Vecchio	57.541

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio [illegible] **66,** tel. 538.271

p. Massaua 1, tel. 793.308

via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

[illegible]**nicipio** 57851

[illegible]**ità** (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.65

Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.66

Inform. documenti: 5765.5104-5765.5108

Cimiteri feriali e festivi aper[illegible] ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari	0121/75.547
Pronto baby	48.76.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.00.55 51.27.60

[illegible] (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 60, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Ro[illegible] 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade 194

[illegible]**ade** Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 600.01.58; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.80

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.60.12

Ufficio guasti semaforici: [illegible]

[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.46

TRASPORTI TORINESI

Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27

Autostazione Dora, via Rocchetto, 23 52.15.823.

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico	39.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat,	53.39.62.
[illegible] **C.**	53.48.54
Sermig	521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19)	43.64.978
Informagay	43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10,	741.27.02
Gruppo Abele	839.54.42

Apice-Associazione contro l'epilessia via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.623).

Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 438.03.52

Cesad[illegible] domicilio, Tel. 769.811 - 752.685

[illegible] METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle 6 alle 24). Biglietteria. 5778.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.

Milano-Linate	02-74.85.22.00
Malpensa	02-74.85.22.00
Genova	[illegible]

[illegible]

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova	51.75.51
Porta Susa biglietteria	53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'	
Enel:	57.75
Aem	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
GAS	
Italgas, usi civili:	[illegible]
centralino	23.951
Snam metanodotti, usi industriali:	26.44.16.
ACQUEDOTTI	
Municipale.	205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Cropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470826; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 657096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 [illegible]

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51

Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Nepione 31; p.zza Derna 238/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINA

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278, [illegible] lieri c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

16 — **Tg4 flash**
17,30 **Leonela,** telenovela
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela**
18.30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Io sono il più** [illegible] film
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Sport e sport,** rubrica
0,50 **Telefilm**

Videogruppo

13 — **Felicità dove sei**
13,45 **Videonotizie**
14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stor**[illegible]
17,55 **Videonotizie**
18 — **Bowling**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20 — **Felicità dove sei**
[illegible] **L'ultima volta,** film
[illegible] [illegible]**ilia IV edi**[illegible]
24 — **Swap,** film

Telestudio

9 — **La squadra segreta**
10 — **Viviana,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belfy e Lillibit,** cartoni
13 — **Bull Winkle,** cartoni
18 — **I protagonisti della vita piemontese**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today,** news
8,30 **Incatenati**
9 — **Andrea Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Aspettando il domani,** teleromanzo
13,10 **Motori in pista**
13,35 **Usa Today,** news

[illegible]

15,30 **Obiettivo natura: Natura Selvaggia**
17,30 **Uomo Regno,** cartoon
18 — **Star Blazer,** cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Vita della mia vita**

Telestar

16 — **Navy,** telefilm
17 — **Isole perdute,** telefilm
17,30 **Amandoti,** telenovela
18,30 **Brillante,** telenovela
19,30 **Il grande teatro del west,** telefilm
20 — [illegible]
20,30 [illegible] **speciale Lady Chaplin,** film
22,30 **Tv flash**
23,30 **Isole perdute,** telefilm
24 — **Navy,** telefilm

G.R.P.

14,10 **Rosa... de lejos**
15 — **Il caso Paradine,** film
17 — **Corpo speciale**
18 — **Rosa... de lejos**
19 — **G.R.P. Monitor** [illegible]**mera,** notiziario
19,35 **Expo news,** speciale
19,45 **Sanford & Son**
20,15 **Giornale Piemonte**
20,45 **Rebecca la prima moglie,** film
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,15 **Dal tribunale di Torino,** rubrica
23,30 **G.R.P.** [illegible]
24 — **Expo news,** speciale
0,15 **Meeting,** rubrica
1,15 **Le bianche scogliere di Dover,** film

Rete 7 [illegible]

12 — **Brillante,** telenovela
13 — **Magazine viaggi**
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7,** notiziario
[illegible] **Mash,** telefilm
21 — **Veronica il volto** [illegible] **l'amore,** telenovela
22 — **Notes,** intervista a...
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Italian boys,** film

Erreuno Tv

13,15 **Sport**
15,20 **A tu per tu**
18 — **Sister Kate,** telefilm
18,25 **In bocca al lupo**
19,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong kong: dipartimento di polizia**
21,20 **Sulle orme dell'uomo**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Marco Zappa in concert**
23,25 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete

10 — **Illusione d'amore**
11,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
16 — **Pranzo alle 8,** film
17 — **Demetan,** cartoni
17,30 **Renate la strega**
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Orson Welles,** telefilm
20,30 **La carabina di Rio Negro,** film
23 — **Aria aperta birra e basta**
24 — **Capitan Fuoco,** film

Rete Canavese

15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Dan August,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy End,** telefilm
21 — **59 campionato italiano dilettanti boxe**
22,45 [illegible]
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Telesubalpina

15,30 **Salvario per ucciderlo,** film
18,30 **I gatti di Cattanooga**
18,50 **La passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni**
19 — **Incontri** [illegible] - **intervista a...**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Eredità amara,** film
22,30 **Speciale telesu: fuga per la libertà**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Ricerca mineraria in mare,** documentario

[illegible]

17 — **L'uomo e la natura**
18 — **La banda dei ranocchi,** cartoon
19,15 **Telegiornale**
20 — **Loredano... il mago dell'amore,** rubrica
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Acassetua,** rubrica
0,30 **Terzo secolo**
1 — **Telegiornale notte**

[illegible] Rete Tv

17,30 **Marron Glacé,** telen.
18,30 **La luna dei lupi**
19,15 **Tg4**
19,45 **Un uomo da odiare**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Il tesoro,** film
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg4 sport flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg4 flash economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Rosso di sera**

Videouno

15,10 **Claudine,** telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,30 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — [illegible], cartoni animati
20,30 [illegible] **doppia di T. Longuet,** sceneggiato
22 — **Videouno notizie**
23 — **Vita d**[illegible], telefilm
24 — **La** [illegible] **giorni felici,** telefilm

Tieffe [illegible]

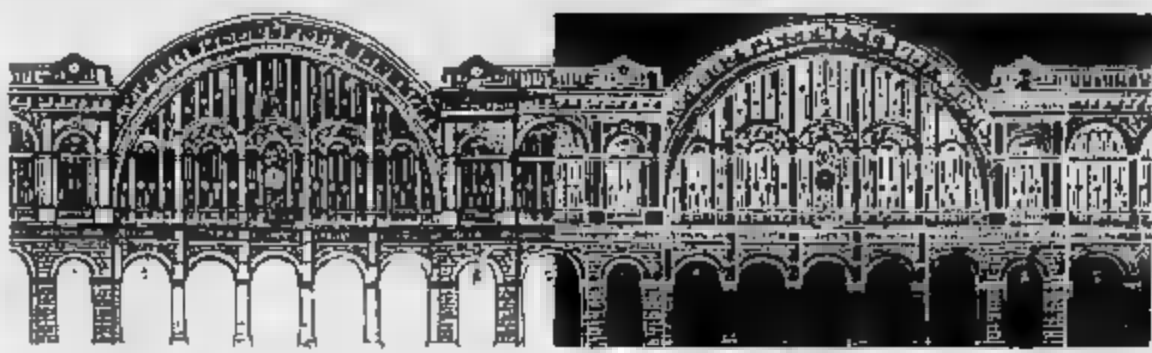
15 — **Tg9**
18,30 **Venere 2000**
19,15 **Tg9,** notiziario
20,30 **E le** [illegible] **stanno a guardare**
21,30 **Mission**
22,15 **Tg9,** notiziario
22,40 **Primalinea,** il tg9 da New York
24 — **Mezzanotte con**

6ª [illegible]

16 — **Truffa tu che truffo io,** film
18 — **La famiglia Smith,** telefilm
18,30 **I naufraghi,** telefilm
19 — **Renata la strega,** cartoni animati
19,45 **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**
20,30 **Viviana,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere,** novela
23,30 **Toccando il paradiso,** film
1,30 **I naufraghi,** telefilm

Teletime

15,10 **Calcio club** [illegible]
19 — **Time notizie**
19,30 **Speedy buggy,** cartoni animati
20 — **Ingress**[illegible]
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time notizie**
23.15 **Sport nel mondo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

La Virsaladze

Questa sera, alle 21, nel cartellone dell'Unione Musicale, approda all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, la pianista sovietica Elisso Virsaladze. Nata e cresciuta in Georgia in una famiglia di intellettuali legati alle tradizioni della regione, la Virsaladze ha iniziato gli studi alla Scuola Centrale di Musica di Tbilisi con la nonna Anastasia, nota sia come musicista che come insegnante. Ha partecipato a numerosi concorsi internazionali e affianca all'attività concertistica quella didattica al Conservatorio di Mosca. Eseguirà la «Sonata in la maggiore op. 120» di Schubert, le «Quattro Klavierstücke op. 119» di Johannes Brahms, la «Polonaise-Fantaisie in la bemolle maggiore op. 61» e la «Sonata in si minore op. 58» di Chopin. Tel. 544.523.

Sempre oggi, alle 13,30 al Teatro Carignano, per «Break Concerto» è di scena il quartetto d'archi «Dolezal», una delle formazioni cameristiche cecoslovacche più conosciute in Europa. Formato dai violinisti Jiri Fiser, e Vladimir Kucera, dalla viola Karel Dolezal e dal violoncellista Petr Hejny il gruppo propone il «Quartetto d'archi n. 1» di Janacek e «Il quartetto d'archi in la bemolle maggiore op. 105» di Antonin Dvorak. Informazioni al 657.746.

Questa sera, alle 21, all'Auditorium del Centro d'incontro, in corso Ferrucci 65, la rassegna «La chitarra nell'800 e nel '900», organizzata dall'Associazione Mythos, vede di scena Mario Gallo (per motivi tecnici è saltato il concerto di Salvatore Falcone) in musiche di Bach, Giuliani, Villa-Lobos e Ponce. Tel. 343.414.

CINEMA

Visioni private

Domani sera, alle 20,45, nella Sala 1 del Massimo sarà presentato, in prima visione per Torino, il film «Visioni private» di Ninni Bruschetta, Francesco Calogero e Donald Ranvaud. Al termine della proiezione si svolgerà un incontro con gli autori. Il film è un giallo-rosa realizzato fra le quinte del Festival cinematografico di Taormina. Nel cast ci sono Jessica Forde (bellissima in «Reinette e Mirabelle» di Rohmer) e Patrick Bauchau (quello de «Lo stato delle cose» di Wim Wenders) per i ruoli principali, attorniati da comparse di lusso quali la regina del musical Anni '50 Cyd Charisse. Tel. 871.048.

CABARET

Bergonzoni

Al teatro Colosseo la rassegna «Il meglio di... Insolito» organizzata da Assemblea Teatro propone questa sera, alle 21, «Le balene restino sedute» di e con Alessandro Bergonzoni. Si tratta di un recital-lettura che il comico bolognese ha già presentato a Torino, l'anno scorso, con grande successo di pubblico. Solo sul palco, davanti a un leggio, Bergonzoni si esibisce in un fuoco di fila di non-sense e scioglilingua, con battute talora irresistibili. Tel. 771.0225.

OPERETTA

Madama di Tebe

Questa sera, alle 20,45 al teatro Alfieri, si replica per il Festival dell'Operetta «Madama di Tebe» di Carlo Lombardo. Nell'allestimento della Compagnia Italiana di operette di Franco Barbero, lo spettacolo ha la regia e la coreografia di Maurizio Camilli, i costumi di Sebastiano Soldati, l'orchestra è diretta da Giuseppe Bagarini. Accanto a Barbero ci sono Nadia Furlon e Corrado Olmi. Domani il festival prevede la celebre «Danza delle libellule» di Franz Lehar e Carlo Lombardo. Tel. 535.440.

Al Colosseo. Sanscemo, Tozzi e Dalla in prevendita

Tre sere con i Pooh

Festa per 25 anni di successi

I Pooh in teatro, per tre sere, da domani a sabato: il Colosseo di via Madama Cristina 71 si prepara ad accogliere la tappa torinese del tour iniziatosi il 2 febbraio al «Goldoni» di Venezia. Tour celebrativo quant'altri mai, con un obiettivo dichiarato: festeggiare i 25 anni di canzoni degli orsacchiotti, degli inossidabili «Beatles delle parrucchiere», come li definì un critico astioso. Una definizione ingiusta: per le parrucchiere, e anche per i Pooh, che con i Beatles proprio non c'entrano. Anzi, sono fra i pochi gruppi italiani degli Anni Sessanta ad essersi ben poco ispirati al beat inglese, privilegiando una personale via al «rock alla panna», se volete usare un'altra etichetta (poco benevola) rivelatasi alla lunga vincente.

In teatro, i Pooh rinunceranno agli elefantiaci allestimenti da palasport: unica concessione al «son et lumière» sarà uno schermo gigante sul quale scorreranno vecchi filmati del gruppo. Una storia per immagini a illustrare la storia musicale che i Pooh racconteranno, canzone dopo canzone, sul palcoscenico.

Ecologisti, cavalieri della Repubblica (nominati da Cossiga), nazionalpopolari, oppure non invisi agli intellettuali che ne apprezzano la carica naïve, i Pooh si preparano a tre sere di «tutto esaurito». I biglietti per i concerti al Colosseo costano 44 mila lire (poltronissima), 38 mila (poltrona e poltronissima di galleria), 33 mila (galleria). Prevendita alla cassa del teatro. Organizzano Metropolis e Radio Veronica One.

Proseguono, intanto, le prevendite per «Sanscemo», sabato al Palasport: i biglietti (12 mila lire) si trovano da Max Eva, Disco Shopping, Rock & Folk, Music Center, Dischetto, Hot Point, Discolò e alla sede dell'organizzazione Paul Zuni in via San Quintino 31.

E Music rende noti i punti vendita per i concerti al Palasport di Umberto Tozzi (11 aprile, 25 mila lire più diritti) e di Lucio Dalla (23 aprile, 30 mila lire più diritti): Disco Shopping, Dischianto, Sassofono, Dischetto, Hot Point, Music Center, Video News, La Casa delle note, Top Music, My Music, Non Stop Music, Doc Valery, Disco Folies, Birreria Marconi, Videomusic, Il Punto musicale, Music Hall, Tango Dischi, Veronica One, Cd Doc, Sombrero Viaggi, Aics, Punto Audio, Discolandia, Tabaccheria Pisapia (p.za Castello 80), Master Sound; Radio Orizzonte (Avigliana), Zona Disco (Collegno), Big Time (Caselle), Disco Star (Grugliasco), Disco International (Ivrea), California Records (La Loggia), Radio Mathi 5 (Mathi), Arte Musica (Piossasco), Centro Musica (Vigone), Punto Musica (Chivasso), Radio Studio Centrale (Nichelino), Mister Fuzz (Rivoli), Rogirò (Pinerolo). **[g. fer.]**

Il Colosseo, da domani a sabato, la tappa torinese dei Pooh

Immagini

Antartide avventura e storia

Il continente bianco, dei ghiacci eterni, dove giorno e notte si confondono e l'aurora ha il fascino dell'arcano. Ecco l'Antartide e la sua avventura. Quella dei pionieri, dei «pazzi» con cani e slitte, dei nomi leggendari che hanno sfidato la morte cercando di aprirsi una via fino al Polo Sud. Sono gli ultimi giorni della rassegna «L'avventura antartica, immagini e storia», allestita al Museo nazionale della montagna sul monte dei Cappuccini. Occasione rara per riscoprire un'epopea affascinante, irripetibile.

Ecco le immagini della nave imprigionata dai ghiacci durante la spedizione de Gerlache (1897-1899). E il pallone aerostatico con il quale Scott effettuò la prima ascensione nella sterminata pianura bianca. E le foto dell'italiano che primo segnò il proprio nome in quell'immaginario libro di eroi: Pierre Dainè.

All'avventura antartica è legata la Nuova Zelanda, ultimo porto sicuro e accogliente per le navi dirette verso il continente bianco: della base e del viaggio fino al Polo ci sono le foto di Amundsen, datate nel 1911. Infine, gli aerei del comandante Byrd e i trattori dell'impresa di Hillay, il vincitore dell'Everest; le spedizioni risalgono al '29 e al '56.

Orario: dal martedì al venerdì: 8,30-19,15; sabato, domenica e lunedì: 9-12,30; 14,45-19,15. **[g. dol.]**

NOTTE VIVIANE

a cura di Gabriele Ferraris

Al Palasport con i Righeira

Si rivedono i due «fratelli» di «Vamos a la playa»: non ci saranno soltanto i Righeira, domani sera al Palasport per il concerto «Torino Musica Vita» organizzato per raccogliere fondi a favore dell'Associazione Talassemici. Altri musicisti, più o meno noti, parteciperanno alla serata che s'inizierà alle 20,30: spiccano le due rapper torinesi Lorimeri, che l'estate scorsa hanno ottenuto un notevole successo al Festivalbar; le rockettare Funky Lips; Cucciolo e Carletto dei Dik Dik. Di scena al Palasport pure jazzisti quali il flautista Dino Pelissero - che capiterà nel suo gruppo il sassofonista King Blase, abituale collaboratore di Manu Dibango - e il batterista Furio Chirico con Massimo e Giulio Camarca rispettivamente al basso e alla chitarra; e ancora gli Avantgarda, il chitarrista Gigi Venegoni con la sua band, La Strana Società (complesso un tempo piuttosto famoso), Emanuel Miller, Uco System ed altri. Generi diversi, dal rock alla dance al jazz, e artisti di varia estrazione uniti per un nobile scopo.

L'ingresso costa 10 mila lire. Prevendite da Maschio-Music Center, Roland Show Room, Portes, Aeiou. La manifestazione di domani al Palasport è patrocinata dal Comune.

Bruno Lauzi al Carignano

Anche il cantautore Bruno Lauzi domani sarà protagonista di un concerto benefico: il «piccolo grande uomo» della canzone si esibirà al Teatro Carignano in uno spettacolo organizzato dal Lioness Club Torino Stupinigi a favore del Comitato per l'assistenza ai bambini africani. Con Lauzi sarà impegnato anche il mago Alexander. Lo spettacolo s'inizierà alle 21; per informazioni tel. 683.224.

Due serate di rock e jazz

Stasera jazz al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con Franco Mondini & His Friends, e al Centro Costantino Nigra (via Cigna 16, ore 21) con il duo D'Onofrio-Calvagna.

Sempre stasera, i poeti Cena e Parodi sono protagonisti di un «Pugilato Poetico» sul palcoscenico del circolo «Sono donna, non sono una santa» in via Fratelli Carle 41; domani il circolo ospite il cabarettista Giorgio Franco. Infine, al ristorante «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56) stasera si ascolta la musica latino-americana proposta dal chitarrista Eugenio Rojas.

Più ricco il programma di domani sera: per il jazz si segnala il concerto alla «Contea» (corso Sella 132) del quartetto del sassofonista Claudio Morenghi; all'«Oxigen» (via Baretti 16) il trio del chitarrista Luigi Tessarollo; all'imbarco «Perosino» (viale Virgilio) un altro trio, guidato dal pianista Gianni Negro, con la cantante Terry Fessia; al «Sax» di via Monfalcone 60 suonano domani gli Electric Sax (Igor Sciavolino, sax tenore, Mario Sperti, chitarra, Massimo Apicella, basso).

Anche a Ivrea ottimo jazz domani sera con l'Alma Quartet di Alberto Nacci al «Gym Squash» (corso Vercelli 330, ore 21).

Rock domani al «Cammellos» (via Principe Tommaso 11) con gli X-Rated che presentano nuovo materiale; al «Doctor Sax» con i Babies; al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d) con i Tecnica Zero; al «Manhattan» di via Giachino 48, invece, domani è di scena i 60/70 di Paolo Sburlati.

Ancora domani, concerto di folk irlandese a «Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 24) con i Birkin Tree; e pianobar al «Magic» di corso Casale 6 con il pianista genovese Luciano Mangiacasale.

Tutti i concerti, salvo indicazione contraria, s'iniziano alle 22 circa.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Curiosità

Focaccia con accento di Recco

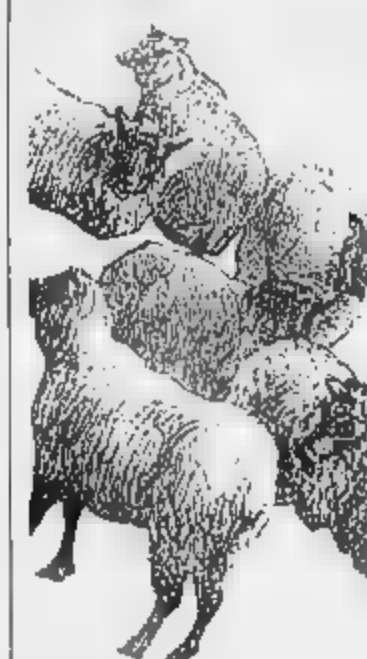
Focaccia della Riviera
La sua origine
Come si fa e cosa contiene (formaggetta o stracchino)
Come si mangia
Un negozio a Recco

Stanno tornando le belle giornate, e con loro anche la voglia di fare gite brevi e lunghe, magari spingendoci in Liguria, storico sbocco al mare e al sole del Piemonte padano. Allora, se vi capita di passare dalle parti di Recco, vi suggeriamo di sostare al numero 278 di via Roma dove c'è «La Focacceria» di Gianni Carbone.

Costui, su suggerimento di Emanuela Capurro, la nota «Manuelina» del ristorante omonimo più che famoso, sta riproponendo l'originale ricetta della focaccia di Riviera, quella che era il cibo consueto per i liguri che erano in fuga sui monti quando sulla costa arrivava il pericolo degli invasori.

Ricetta austera e gustosa come altre concepite in quella regione. Si fa con una pasta sottile di grano duro cotta possibilmente nel forno a legna. Fra le due sfoglie si mette del buon formaggio che può essere formaggetta ligure oppure stracchino (ma quest'ultimo non è troppo canonico per questa specialità). Una chicca che va accompagnata da vinello bianco che deve essere freschissimo. In alcune feste paesane, questa focaccia viene cotta nei «sclì», che sono ampie teglie anche larghe mezzo metro, quindi viene tagliata su un ampio contenitore di legno. Un vero e proprio rito.

Usi pasquali

L'ariete e l'agnello come un rito

S'avvicinano le feste pasquali
Il sacrificio dell'ariete e quello dell'agnello nelle culture semitiche
Interpretazioni

Pasqua, ci stiamo avvicinando. E con l'arrivo della festa della resurrezione cristiana cominciano a espletarsi le varie antiche usanze, i tanti riti sia religiosi sia, perché no?, gastronomici. Ostre, la dea celtica dell'aurora e della stagione fiorita. Da questo nome derivano i termini Easter e Ostern che, rispettivamente in inglese e in tedesco, significano appunto Pasqua. Ed ecco anche perché questa ricorrenza è collegata al concetto della rinascita, dunque della resurrezione.

Nell'antichità pagana, più che altro nell'area celtica, la notte del plenilunio di primavera che cade sotto il segno dell'Ariete, coincideva con la vigilia della partenza dei pastori per i pascoli estivi. Anche i popoli semitici tenevano in conto questa data che voleva il sacrificio di un ariete in segno di buona fortuna. Mangiandone anche le carni e, talvolta, bevendone il sangue. Il sacrificio dell'ariete, nella cultura cristiana, s'è riversato sull'agnello con significati non soltanto religiosi ma anche alimentari.

Così, oggi, dire Pasqua vuol significare pure rito, poverino, dell'agnello a tavola: magari stufato alla senape come in Francia, all'ansto come in Finlandia o al forno con rosmarino come in alcune parti della Sardegna.

GLI APPUNTAMENTI

PREMIO

L'Arca d'oro '91

Alle 17,30, nell'aula magna dell'Università in via Verdi 8, consegna del premio «Arca d'oro 1991» a Juri Ahronovitch. Seguirà un concerto del Quartetto della classe di musica da camera del Conservatorio Giuseppe Verdi. Organizza l'Università in collaborazione con «La Nuova Arca» e «La Stampa».

PER CULTURA

Cristianesimo

Domani alle 17 nella sala conferenze dell'Associazione Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, conferenza sul tema «Mille anni di Cristianesimo in Russia: riflessioni attuali». Interviene Franco Bolgiani.

SHOW

Festa di primavera

Domani alle 21 nella sala danze «Garden» in strada Valsalice 4/A, «Festa di primavera». Maxi liscio show «In-Sieme» con il folklore di Martin e l'orchestra di Luciano Fantino.

INCONTRI

Sui dischi ottici

Alle 21, al Caffè S. Carlo (piazza S. Carlo), l'Aclec (Associazione torinese laureati in Economia e commercio) organizza la conferenza sul tema «Dischi ottici e multimedialità». Relatori Pietro Terna e Sergio Margarita.

PSICANALISI

Un seminario

Alle 21, alla Libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, seminario di psicanalisi sul tema «L'immagine non speculare». E' tenuto da Rosa Elena Manzetti.

ANIMALI

Leggenda e mitologia

Alle 18, nella Libreria Rizzoli, in via Santa Teresa 2, Massimo Centini parlerà su: «Animali nelle leggende, nel folklore e nella mitologia popolare».

UNITRE

La Rai risponde

Domani alle 15,30, all'Auditorium Rai in via Rossini 18, incontro organizzato dall'Unitre sul tema «La Rai risponde». Introduzione di Emilio Pozzi.

DONNE

Donne di oggi

Alle 21, al «Mini cabaret» in corso Unione Sovietica 353, si tiene l'annuale cena sociale dell'Associazione «Donne di oggi», con musica e spettacolo.

MOSTRE

Collettiva

Prosegue agli «Antichi chiostri» in via Garibaldi 25, la mostra di pittura «Collettiva Artemisia's colours», organizzata dall'Associazione Artemisia. Fino al 30 marzo, ore 9-19.

TURISMO

Filodiretto

Domani dalle 21,30 alle 23 Telesubalpina trasmette Filodiretto, condotto da Dario Rosso, tema: «Riscopriamo il turismo nazionale». Intervengono tra gli altri: Antonio Preiti, Francesco Cetti Serbelloni, Daniela Cantore, Flavio Duce, Carlo Bortott, Bernardino Garetto.

Le opere di Corbelli in due mostre: al «Piemonte artistico» e a Ciriè

Harem e demoni in soffitta

Personale di Proverbio alla galleria Fogliato

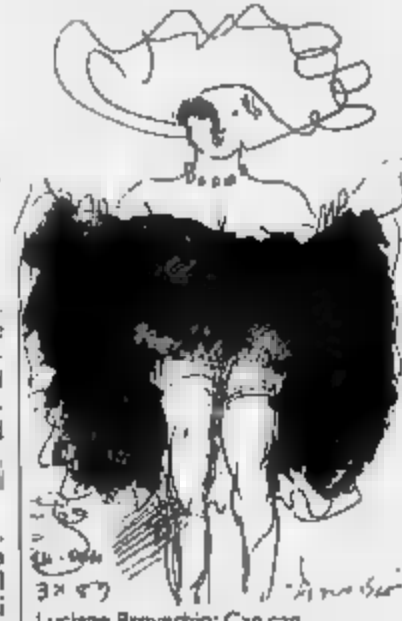
Ancora Edgardo Corbelli (1918-1989): ieri, da Pirra, i suoi espressivi disegni; oggi (fino al 24 marzo) a cura della Regione Piemonte e della città di Ciriè, in collaborazione col Circolo «Ars et labor», una quarantina di dipinti ad olio al «Piemonte artistico e culturale» e, nell'animato centro canavese, in Palazzo d'Oria, altrettante opere su carta. Dall'«Autoritratto» del '35 a «Modella in posa», che è stata la sua ultima opera (10 gennaio 1989), l'educazione pittorica d'impronta postimpressionista cede il passo alla testimonianza d'uno spirito tormentato che, al di là della prigionia in guerra, l'ha portato ad attingere al quotidiano in concitate forme espressioniste approfondite a Salisburgo, nell'estate del '56, accanto a Kokoschka e a Slavi Soucek per l'incisione.

«Non un racconto», scrive Gianfranco Bruno per l'opera di Luciano Proverbio esposta da Fogliato (via Mazzini 9, fino al 28 marzo), ma poi ammette: «Allora ciascun foglio diventa una fiaba» con «l'aspirazione... ad unire immaginazione e realtà».

Le figurazioni - tratte dalla suite «La soffitta magica» (esposta per la prima volta, su progetto di Janus, ad Aosta, nel novembre scorso) - come le tavole dell'«Harem», spostano l'accento sul gustoso gioco erotico che accomunano i parigini disegni del «Bal de Moulin Rouge» e dei «Cabarets» e i «pezzi unici» delle «Odalische», con gli interventi su fotografie originali. Nel primo caso, la travolozza si mantiene nei registri più cupi, i neri dal sottofondi misteriosi, blu e verdi. Lievi di tocco, invece, le fotografie oggetto di sottili, allusive contaminazioni nelle quali la «tecnica mista» mescola il sottile tratto di china all'acquerello, il pastello all'inchiostro colorato.

Sciolto il tratto contornante dei disegni, vi si fanno apprezzare gli atmosferici tratteggi di fondo, tra volti di donna ammiccanti e simboli esoterici, i toni combusti e i gialli sulfurei, in cui altra volta il pittore è evocato i suoi demoni.

«Guarda i cieli, piuttosto», avverte il virtuale dialogo tra Axël e Maître Janus, e «il mondo occulto»: «Dove non ci sono cieli non possono esserci all Trasfiguratì nella loro luce silenziosa... Credi di imparare e invece ti ritrovi». E sono sogni, a loro modo veritieri, da cogliere nella loro autenticità: una visione che lentamente emerge sottoponendo a verifica la sua vicenda d'artista che via via ha saputo scoprire le proprie doti di sensitivo mentre andava affinando gli strumenti del proprio sogno in una materia liquida, lieve e permeabile alla luce, resontando la trasparenza.

Così per le segrete vie dell'immaginazione, Proverbio si fa sedurre dal mondo dei suoi arcani. Sostanzialmente elementare il lessico. In cui tende a manifestarsi come mago: «...Troverò anch'io i pentacoli contro le Circostanze fatali e contro i Terrori della notte...».

Luciano Proverbio: Can can

Angelo Dragone

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND-LISCIO: corso di liscio e balli da sala diretto dal Maestro Roccati per principianti e avanzati. Tel. al pomeriggio 688.3598. Via Frabosa 5 (Pal. Vela).

SCUOLA [illegible] **SAMPAOLI** [illegible] (via Giannone 10): 25-26 marzo stages di danza Modern-Jazz con il ballerino di Fantastico 7 Kirk Cifferia, principianti, intermedi, avanzati. Per inform. e prenot. via Giannone 10 tel. 011-538.809.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A Passo di danza».

ARLECCHINO: ore [illegible] danza.

ARLECCHINO: domani ore 15,30 danza, [illegible] grande festa di primavera, fiori alle dame, spumante per tutti.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky e i suoi solisti.

[illegible] **84:** oggi chiuso, domani ore 21 Beppe Carcaso e La [illegible] orchestra in «liscio D.O.C.» tutto liscio solo liscio.

DU PARC MUSIC-HALL: oggi riposo, domani ore 21 I Ragazzi Del Sole, venerdì 22 Gran Galà di Primavera.

FORTINO [illegible] ore 15,30 [illegible] Armando. Ingresso libero.

K 11 (Valperga, To): domani sera discoliscio.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [illegible] 15 discoliscio ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più...

NUOVO [illegible] (tel. 655.658): ore 15 discomusica liscio «a passo di danza».

TANGO: sala danze classica elegante, danze ore 21.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.518): Prenota la tua festa personalizzata.

MY CLUB (via M. Cristina [illegible] 689.9506): Ris. Soci al pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì [illegible] Anni 60 in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA [illegible] **(Pinerolo):** cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115

TRILUSSA: se magna e nun se ruesa. Pren. tel. 514.498 - 438.1468.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19/a): dal 1° al 23 marzo. Chiuso il lunedì: Luigi Spazzapan. La collezione Jetta Donegà. Mostra di carattere culturale. Le [illegible] non [illegible] in vendita.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 838.331): Sergio Agosti.

[illegible] **ITALIANA PER IL MONDO:** [illegible] drea Viscoli (v. S. Tommaso [illegible]).

[illegible] Carpets Gallery (via Mazzini 52). Mostra Labirinti sul tappeto. Il luogo [illegible] simboli accoglie un [illegible] incontaminato dal 14/2 al 20/3.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Pagine colorate: di 7 pittori torinesi.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 9, tel. 561.2363) Anna Guasco: venti disegni.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): itinerario Picasso 50 affiches.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 [illegible] 10/12,30 - 15,30/19,30.

[illegible] **SCIENTIFICI** [illegible] **PIEMONTE:** iniziative promosse ed organizzate [illegible] l'Assessorato [illegible] Culturali della [illegible] Piemonte [illegible] l'Università e il Po[illegible] Torino: [illegible] guidate dal [illegible] a 27/3. Museo di anatomia umana (corso [illegible] D'Azeglio [illegible] To). Museo nazionale del cinema (piazza S. Giovanni [illegible] To). Museo di zoologia sistematica (via Ac. Albertina 17 To). [illegible] botanico e erbario (viale P.A. Mattioli 25 To). Osservatorio Astronomico str. Osservatorio 20 (Pino T.se) su prenot. tel. 011 812.5834-812.5241. Mostra [illegible] al 28 aprile. Strumenti ritrovati [illegible] della ricerca scientifica [illegible] Pie[illegible] tra '700 e '800. Archivio [illegible] di Torino Piazzetta Mollino 1 or. 10-13, 15-19 (chiuso il lunedì). Per informaz. e prenotaz. tel. 812.5631 - 812.5241

LA GALLERIA SACERDOTI (via [illegible] Andrea 17 - 20121 Milano [illegible] 785.161): accetta in conto vendita quadri di ogni epoca, assicurando il giusto realizzo; previo appuntamento è a disposizione per stime e valutazioni.

PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTI- [illegible] (tel. 669.2545): personali Soci. Orario feriali 10/12-15,30/19. Fest. 10-12.

[illegible] (v. M. Vittoria 31): disegni 8/900.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 6, Torino, tel. 869.2226): «Torino il parla - Spazi [illegible] memoria» Almone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, Solfantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 15-19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] **GALLERIE ARTE** [illegible]

ACCADEMIA (tel. 885 408): E. Paulucci.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): personale di Sergio Gagliolo.

BERMAN: Angelo Malinverni.

DAVICO: Giuseppe Bergomi sculture.

FOGLIATO: Luciano Provalbio «dalla soffitta magica ... all'harem».

[illegible] **BIASUTTI** (via Juvarra 18): Ennio Calabria.

LA GIOSTRA (Asti): i maestri della grafica.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): Silvio Brunetto.

[illegible] (piazza C. Felice 18): Katy Castellucci artista della Scuola Romana.

PIRRA (corso Vittorio [illegible] tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

S[illegible] (tel. 535.963) esposizione d'asta c/o Hotel Royal corso Regina 249 da giovedì a domenica ore 10-23. [illegible] marzo ore 21 asta.

TEATRO COLOSSEO [illegible]
Venerdì 12 aprile ore 21
[illegible] risate, risate con i
TRETTRE'

dal 23 al 28 aprile
LA PREMIATA DITTA
presenta
«Baci da Broadway»
sì! Proprio quelli di BBeatiful
Prev. cassa Teatro
[illegible] 10-13; 15-19 - tel. 669.60.34

TEATRO ALFIERI
solo giovedì 21 e venerdì 22 ore 20,45
Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi
in **LA DANZA DELLE LIBELLULE**

SALA ESPOSIZIONI
Palazzo della Giunta, p. Castello 165
Mostra «Donne in pittura»
CATERINA CUCCO
Fino al 30-3-'91
Or.: feriali 10-19, festivi [illegible]. Ingr. libero

OLIMPIA 1

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE

Se vi è piaciuto "PRETTY WOMAN" non perdete "GREEN CARD"

DAL REGISTA DI "L'ATTIMO FUGGENTE"

GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA

---

eliseo — **adua 200**
e da **OGGI** anche all'**ERBA**

Dopo il successo di «MARRAKECH EXPRESS» e «TURNÈ» il capolavoro di GABRIELE SALVATORES *con uno straordinario* DIEGO ABATANTUONO

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

DA VENERDI' AI CINEMA

Empire e **eliseo**

IL FILM DA NON PERDERE
ELEGANTE, RAFFINATO, DIVERTENTE

IL FILM PIU' PREMIATO:
- Palma d'oro a Cannes per GERARD [illegible]
- Globo d'oro per il miglior film straniero
- Vincitore [illegible] 10 Premi Cesar

IMMINENTE

Associazione A.N.A.P.A.C.A.

XIII CORSO FORMAZIONE VOLONTARI

Nell'ambito delle proprie iniziative volte all'assistenza psicologica gratuita ad ammalati di tumore e dei loro familiari l'A.N.A.P.A.C.A. presenta il calendario del suo prossimo corso per l'anno 1991:

- **MARZO** i giorni 7 - 14 - 21 - 28
- **APRILE** i giorni 4 - 11 - 18 - 24
- **MAGGIO** i colloqui finali

Il corso multidisciplinare sarà tenuto da medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, volontari.

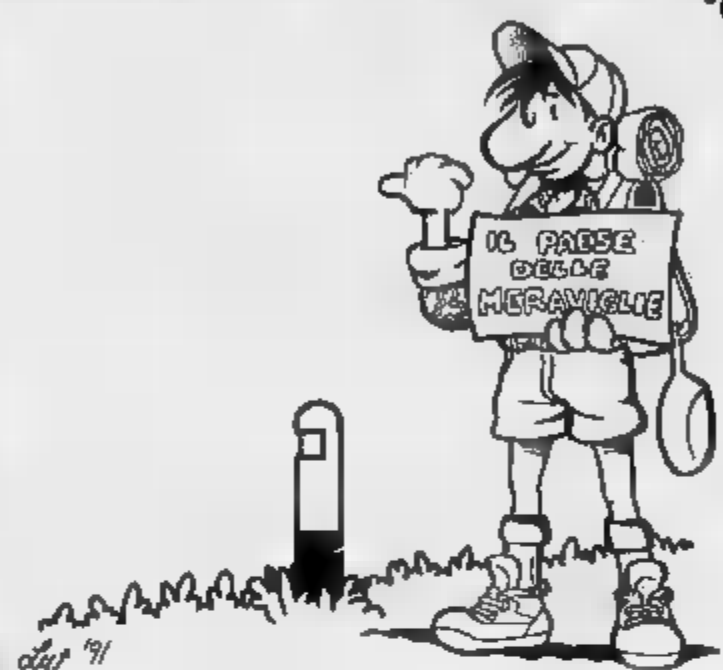
Per ulteriori informazioni e richiesta [illegible] programma del [illegible] che si terrà presso l'aula magna F.lli Carle dell'ospedale Mauriziano in C.so Turati, 62 Torino con inizio alle ore 21.00; rivolgersi alla Segreteria dell'A.N.A.P.A.C.A. P.zza della Repubblica, 4 con orario 8 - 12, Tel. 011/4360352

ANCHE TU PUOI PARTECIPARVI !

IL CORSO È APERTO A TUTTI

LA STAMPA

"Il Paese delle Meraviglie"
60 bozzetti della
SCUOLA DEL FUMETTO

in collaborazione [illegible]

Mostra abbinata al concorso indetto da **LA STAMPA** e alla trasmissione televisiva in onda su [illegible] dal **25/3/91**

dal 21 marzo al 6 aprile 1991
salone LA STAMPA/via Roma 80

---

tieffe9

tf 9

Perché non è peccato tradire...

Ieri come oggi la TV per l'informazione

A Torino: canale 37

MEMORIZZA IL CANALE TRENTASETTE SUL NUMERO NOVE DEL TUO TELECOMANDO

Per una sera all'Erba lo spettacolo di Cinelli ispirato [illegible] Shakespeare

Un [illegible] chiamato Macbeth

Animazione e ombre cinesi con musica di Verdi

E' sempre [illegible] incanto stare [illegible] guardare il lavoro [illegible] Claudio Cinelli. Raffinato cultore [illegible] di figura, straordinario animatore di storie raccontate trasformando in «attori» le dita [illegible] mano, Cinelli ha presentato al Teatro Erba, in una serata benefica del Lioness Club, «Macbeth», tragedia ispirata più a Verdi che a Shakespeare, fosca favola di potere e di sangue intrisa, in egual misura, di melodramma [illegible] di tecnica orientale.

Con i fedeli compagni di Teatrombria, Cinelli ha rapito lo spettatore in un universo di corpi [illegible] ombre. I personaggi della tragedia [illegible] pupazzi alti poco più d'un metro e animati a vista. Interpretano la loro avventuratissima storia come [illegible] un palcoscenico d'opera, con gesti ampi, melodrammatici, esaltati dagli splendidi [illegible] di velluto e pelliccia. Nei passi di raccordo, nelle introspezioni psicologiche e nelle scene esterne, il racconto è affidato alle ombre proiettate sui veli bianchi che, con un sofisticato sistema di carrucole, ridisegnano continuamente lo spazio scenico, diventano spalti di castello, foresta, tavola imbandita: quella tavola con i calici colmi di sangue, il luogo [illegible] tutti i delitti e di tutte le vendette.

Dopo il sabba delle streghe e dopo l'assassinio di Duncano e [illegible] Banco, il racconto si inerpica sui percorsi dell'orrore fino a toccare atmosfere gotiche nel delirio di Macbeth e nel suicidio della sua Lady. L'esecuzione è stupefacente, così come è affascinante il gusto del magico e del fiabesco. Ma ciò che più colpisce, in questo spettacolo che non sfigurerebbe in un teatro lirico, è la compresenza dei pupazzi e degli animatori, così come prevede la tecnica antichissima del «bunraku». Il pupazzo «interpreta» e, dietro di lui, a dargli muscoli, movimento ed espressione, scorgiamo la figura [illegible]. Per una volta, il teatro rende visibili il corpo e l'anima; ci mostra il gesto, [illegible] anche la sua origine. In questo modo si annulla la convenzione secondo cui la marionetta e tutte le sue varianti tenderebbero ad imitare l'uomo. Qui pupazzo e [illegible] due entità distinte, quasi due categorie opposte che rimandano all'arte e al [illegible] che si trova all'origine dell'arte. Ne deriva [illegible] efficacissimo effetto di straniamento, uno sdoppiamento visivo che consente di scorg[illegible] l'interno e l'esterno di ogni creatura.

Il pubblico elegante dell'altra sera ha apprezzato moltissimo lo spettacolo che ha seguito con grande attenzione e ha salutato alla fine con calorosi applausi.

(o. g.)

Claudio Cinelli (al centro) e i suoi pupazzi

All'Oratorio di S. Filippo brani di Bach e Sor

Lo Presti, una chitarra dolce e appassionata

E' ritornata la chitarra nella Cappella dell'Oratorio in San Filippo Neri. Dinanzi ad [illegible] foltissimo uditorio Carlo Lo Presti ha eseguito un programma tutto incentrato sulle figure di J.S. Bach e di Fernando Sor.

Più che l'interpretazione della «Sonata n° 3 in do maggiore Bwv 1005» [illegible] Bach originariamente scritta per violino solo, in cui spicca per bellezza e cantabilità lo splendido «Largo» incastonato tra la «Fuga» e il virtuosistico «Allegro assai», [illegible] convinto l'esecuzione della «Ciaccona» estratta dalla «Partita in re minore per violino Bwv 1004».

Anche [illegible] «Seconda Grande Sonata op. 25» di Sor con il bell'«Andante largo» iniziale è stata superata dalla efficace interpretazione dei due ultimi brani in programma dello stesso autore in una ritrovata chiarezza di linguaggio espressivo.

Soprattutto della «Fantasia op. 7» è stato reso l'appassionato clima dolce e malinconico di alta suggestione lirica ed emotiva. Dedicato all'amico Ignace Pleyel, il brano, che fu pubblicato nel 1814, risente delle influenze derivate dalla grafia pianistica in quanto procede su due righi in uno sperimentale e isolato tentativo.

Di tutt'altro [illegible] l'«Introduzione e Variazioni op. 9» sul tema «O cara armonia» dal Flauto Magico di Mozart. L'omaggio all'autore di Salisburgo si è risolto questa volta nella graziosa imitazione sulla chitarra delle sonorità argentine e brillanti del Glockenspiel affidato a Papageno.

De Falla per il fuori programma in chiusura di serata.

[a. bl.]

SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 – c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Mediterraneo – di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [illegible] una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

[illegible] 400 – c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] – [illegible] Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

Ambra – c. Chiesa della Salute 77. T. 297.197. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 8000
[illegible] – di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos [illegible] 1969. N. V. 1h 45' Commedia

Ambrosio – c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Ultrà – di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' Drammatico

Ambrosio P. – c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 6000
Paprika – di Tinto [illegible] Capriaglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [illegible] 1h 58' Erotico

Arlecchino – corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il [illegible] – di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller

Capitol – via San Dalmazzo 24. Tel. 54.06.05 - Or.: 17,50 20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mamma ho perso l'aereo – di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Centrale – via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10 - Or.: 16,15 17,50/19,20/21/22,35. Ingr. 9000 / Aiace [illegible]
[illegible] un killer – [illegible] A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un [illegible] appena [illegible] trascorre una vita [illegible] e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' Grottesco

C. Chaplin 1 – via Garibaldi [illegible]. Tel. 54.52.45. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 [illegible]
Mamma ho perso l'aereo – di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. [illegible] (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. [illegible] 1h 37' [illegible]

C. Chaplin 2 – via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Or.: 16,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika – di Tinto Brass con Debora Capriaglio, Stephane Ferrara, [illegible] Brochard (It-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' Erotico

Cristallo – via Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La setta – di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h Horror

Doria – via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il silenzio degli innocenti – di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si [illegible] di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

[illegible] – piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30. Ingr. [illegible]
Balla coi lupi – di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [illegible] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Eliseo Blu – piazza [illegible]. Tel. 447.52.41. Or.: 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mediterraneo – di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, [illegible] Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

[illegible] – piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 14,45 16,30/18,20/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] – di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita [illegible] desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Empire – p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
The hot spot (Il posto caldo) – di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli [illegible] la moglie del capo, [illegible] torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' Thriller

Erba – c. [illegible] Moncalieri 241. Tel. 696.55.47. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000
Mediterraneo – di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita d[illegible] desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Faro – via Po 30 - Tel. 832.214. Ap. 17 - film 17,15/19,30/21,45. Ingr. 9000
The [illegible] in – Film in lingua inglese, proiezione riservata ai soci.

Fiamma – corso Trapani 57. Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma – di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i [illegible]. N. V. 2h 05' Commedia

[illegible] – v. C. Colombo 31 [illegible]. Tel. 500.760. Or.: 15,05/18,25/21,45. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi – di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dun[illegible] incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Ideal – corso Beccaria 4. Tel. 521.43.18. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible] / Rid. 6000
Misery non deve morire – di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato [illegible] una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

King Kong – CINESTUDIO via Po [illegible]. Tel. 839.75.02. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,50/22,35. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nouvelle vague – di Jean-Luc Godard con Alain Delon, Domi[illegible] Giordano (Francia '90) — Sul lago di Ginevra l'amore tra [illegible] donna bella e autoritaria e un uomo deluso dalla vita al punto [illegible] suicidarsi. N.V. 1h 28' [illegible]

Lilliput – via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice – di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di [illegible] anni pensa di tradire il marito. Le [illegible] di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. [illegible] Comm. dramm.

Lux – Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83. Or.: 16 19/22. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il padrino parte III – di [illegible] Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, [illegible] invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' Dramm.

[illegible]ale 1 – via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Balla coi lupi – di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible] — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Nazionale 2 – via Pomba 7. T. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cartoline dall'inferno – di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid [illegible] '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna [illegible] diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. [illegible]

[illegible] – via Venalzio 6. Tel. 749.23.62. Ingr. 9000
RIPOSO

Olimpia 1 – via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] – di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia

Olimpia 2 – via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 16,40/19,30/22,20. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Havana – di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore di poker e [illegible] romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' Drammatico

Reposi – via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli – di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un [illegible] che vegeta da 40 anni per le conseguenze di [illegible] è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da [illegible] storia vera. N.V. [illegible] Drammatico

Romano – Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Volere volare – di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un [illegible]ista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

S[illegible] Ritz – via Acqui 2. Tel. 03.05.21. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Aiace [illegible]
Ay, Carmela! – di C. Saura con C. Maura, A. Pajares, M. De [illegible] (It-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odi[illegible] truppe franchiste. N.V. 1h 40'. Commedia dramm.

Vittoria – via Roma 336. Tel. 51.17.89. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [illegible] Russia – di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. [illegible] (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, [illegible] anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di [illegible] spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 0' Thriller

Zeta – via Colleasca 12. Tel. 749.29.07. Or.: 17/20,30/22,30. Ingr. 6000
Cinecircolo Il Pungolo
Domani Il mistero Von Bülow

ALTRE VISIONI

Agnelli – via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - L. 4500 – [illegible]
Araldo – via Chiomonte 3 (tel. 331.[illegible]) – Vedi teatri.
Cuore – via Nizza 56 (tel. 687.668) – **Driving Miss Daisy (A spasso con Daisy)** [illegible] originale inglese. Or[illegible]: 20,15; 22,30.
Fregoli – piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) – Oggi riposo domani **Memphis Belle** di Michael Caton Jones con Matthew Modine, Eric Stoltz. Orario: 20,30; [illegible].
Lanteri – c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) – [illegible]
Massaia Borghiere – v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) – Vedi teatri.
Massaua – piazza Massaua 9 (tel. 785.803) – [illegible] Teatro di Torino.
Selene d[illegible] – corso Belgio 53 (tel. 874.171) – **L[illegible] mortale** di J. Schumacher con N. Sutherland, J. [illegible]. Viet. 14. Or. 20,15; 22,30.
Valdocco – [illegible] Salerno 12 (tel. 522.42.79) – Oggi chiuso, domenica **Tartarughe Ninja alla riscossa**

TEATRI

Teatro Regio – piazza Castello 215. Tel. 88.151
[illegible] Piccolo Regio – Ore 10,30 spettacolo di [illegible] per le scuole [illegible] la Compagnia [illegible] Balletto [illegible] Teatro Regio. Coreografie di Robert North.

Piccolo Regio – piazza Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61
[illegible] Regio «europeo» (3) – Ore 17 Audizioni discografiche a cura di Giorgio e Valeria Gualerzi. Ingresso libero.

TEATRI

Adua – c. Giulio Cesare 67. Tel. 28.78.71 248.22.76. Tram 4 - Bus 50/51
Il Gruppo della [illegible] – Sono aperte le iscrizioni (fino al 26 marzo) per il **Seminario di scrittura teatrale** a cura [illegible] Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della [illegible] (dal 2 al 23 aprile). Iscrizioni L. 130.000. Per informazioni tel. 248.2276 - 287.871.

[illegible] – via Casalborgone 16/1. Tel. 812.61.14. Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
22-23 marzo ore 21, 24 marzo ore 16,30 il Gruppo Kaldera presenta: **Tamburi di Calenda**, spettacolo [illegible] danza afro, [illegible] Luis Buñuel. 23 marzo [illegible] 16,30 Le Marionette di A. Grilli presentano: **La Cenerentola** di G. Rossini.

Alfieri – piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/59s/67
Questa sera ore 20,45 la Compagnia Italiana di Operette presenta: **Madama [illegible] Tebe** [illegible] Carlo Lombardo con Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. Regia e coreografie di Maurizia Camilli. Biglietteria [illegible] giorni 9-13; 15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Araldo – via Chiomonte 3. Tel. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/55
Rassegna «Scuola e Teatro» città di Torino - Ass. Istruzione. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta: [illegible] ed di Giacomo Ravicchio. Per inf. e prenot. tel. [illegible].

Au[illegible] Rai – piazza [illegible]. Tel. 880.74.661. Tram 16/18
Unione Musicale. Ore 21 serie dispari Elisso Virsaladze pianoforte. Musiche di Schubert, Brahms, Chopin. Biglietti numerati L. 20.000 ingressi, L. 13.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni [illegible]. 544.523.

Colosseo – v. M. Cristina 73. Tel. 669.60.34. Tram 16/18. Bus 67 linea 9
Il meglio di... Insolito-Primavera '91 questa sera ore 21 Alessandro Bergonzoni presenta: [illegible] **baleno** [illegible]. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.60.34.

Erba – c. Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.5547
Stasera [illegible] 21 e domenica ore 16 [illegible] Coop. Bruno Cirino Teatro presenta: **La Regione degli Altri** di L. Pirandello con Paola Pitagora, Roberto Bisacco, Angela Cardile, Piero Caretto e la partecipazione di Mario Maranzana. Regia di Luca De Fusco.

Fregoli – piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.23.12
Vedi cinema.

Garybaldi T[illegible] – via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Lunedì 25 marzo [illegible] Claudio Montagna, teatro a [illegible] Fabbrica del Caffè, filastrocche, racconti, musica dal vivo e danza. Ultimo appuntamento. [illegible] e prenotaz. 801.17.46.

Gianduja Teatro – Marionette Lupi. via S. Teresa 5. Tel. 530.238
Ogni domenica ore 16 a grande [illegible] le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel [illegible].

Juvarra – via Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 21 il Granserraglio presenta Mario Zucca in **Non abbandonarmi l'angelo custode**, ovvero **Le avventure di Pinocchio**, di Valerio Peretti Cucchi. Musiche di Bruno Coli, regia di Dino Desiata. [illegible] 16/19 tel. 51.37.05.

[illegible] Teatro – v. L. Da Vinci 172. tel. 787.117. Grugliasco
Ore 10,30 Teatrino Borgata P[illegible] **Futuro Anteriore** spettacolo teatrale con attori e ragazzi. Progetto di Gabriele Boccacini e Raffaella Marsella. Riservato alle scuole.

[illegible] Agnelli – Assemblea Teatro. Via [illegible] 117
Città di Torino Assessorato [illegible] Istruzione-Rassegna Scuola e Teatro 1991. Oggi ore [illegible] Assemblea Teatro in [illegible] regia di Gianluca [illegible] Valerio Maffioletti. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.8226 - 741.3127

Teatro [illegible] – v. C. Massaia [illegible]. tel. 257.881. Torino
Questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **Camille Claudel** con Maurizio Tropea e Raffaele Montagnoli, testo e regia di [illegible]. De Vita. Per prenotaz. tel. dalle 19 alle 21 dal mercoledì al sabato al 257.881.

Teatro [illegible] – Moncalieri

[illegible] – via Cavour 9. tel. 541.438 – [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français – via Pomba 23. Tel. 545.338
Ore 16,30 **Une partie de Campagne** histoire de France 1950-1960. Ore 18,30 **Chroniques d'après la Nouvelle Vague**. Ore [illegible] **Moi, Pierre [illegible]ière ayant égorgé [illegible] mère, ma [illegible] et mon frère** (1976) di R. Allio (v.o.).

Massimo Uno – via Montebello [illegible]. Tel. 871 048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Prendi i soldi e scappa – di Woody Allen con Woody Allen, Janet Margolin, versione italiana. Orario: 16,40; 18,30; 20,40; 22,30.

Massimo Due – via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Un [illegible] bruciare – di Paolo e Vittorio Taviani, Valentino Orsini, con Gian Maria Volonté. Orario: 16,15; 20,40; 22,30. [illegible] pomeriggio ore [illegible] presentaz. [illegible] nuovo progetto del Museo [illegible]. Interventi di Narviani, Marzano, Morando, Bertetto.

[illegible] Tre – via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Il ragazzo selvaggio – di François Truffaut, con J. P. Cargol (vers. ital.) ore 20,45 e 22,30. Al pomeriggio [illegible] 16,30 **Hiroshima [illegible] amour** (vers. ital.) di A. Resnais. Ore 18,15. **I quattrocento colpi**, vers. ital.

LUCI ROSSE

A[illegible] c. Sacchi 18, t. 511.293. **Infermiere dell'amore**, [illegible] Ginger Lynn, Tanya [illegible]. viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 464.621. **Desiderio di vizi particolari**, con Milena Coral, Frederick Fafod. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. [illegible]

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

H[illegible] c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Le donne di Mandingo**, [illegible] Moana Pozzi, Ilona Staller. No stop dalle 10 inizio ult. spett. 24.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 655.334. **La ragazza e la stallona nera**, con Miss Pomodoro, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

[illegible] Lgo G. Cesare 106, t. 287.974. **Pamela ragazza tutto fare**, [illegible] Kimberlyn Carson, Sharon [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tomm. 6, tel. 650.54.70. **Una donna chiamata [illegible] vatto**, con Eva Orlowski, Ramba. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92, 1ª vis. **Il piacere, la lussuria la carne**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. [illegible] Donato 40, t. 487.765, [illegible] **superperverse**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. [illegible]. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi, Rocki Tan. [illegible] Ap. [illegible]; ult. 22,30.

[illegible] v. Buozzi 6, t. 530.363. **Lussuria**, con Lilli Carati. Col. Viet. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible] – CORSO: riposo
BARDONECCHIA – SABRINA: Mamma ho [illegible] l'aereo
[illegible] – MARGHERITA: Un angelo alla mia tavola
CASCINE [illegible] – DON BOSCO: riposo
[illegible] – SAN SICARIO: riposo
CHIERI – MARILYN: Il viaggio di Capitan Fracassa; SPLENDOR: Mo' better blues
CHIVASSO – CINECITTA': riposo; [illegible]O: riposo; POLITEAMA: riposo
CIRIE' – [illegible] riposo
COLLEGNO – PRINCIPE: riposo; REGINA: Marsiglia-Milan; [illegible] riposo
CUORGNE' – MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo
GRUGLIASCO – ROMA: riposo
IVREA – ABCINEMA: riposo; POLITEAMA: riposo
[illegible] – KING KONG CASTELLO: Il decalogo 3 e 4
[illegible] – VITTORIA: riposo
NONE – EDEN: riposo
ORBASSANO – MODERNO: riposo
PINEROLO – HOLLYWOOD: Ultrà; ITALIA: La casa [illegible]; RITZ: Cinoforum
RIVOLI – GIOIELLO: riposo
SUSA – CENISIO: riposo
VALPERGA – [illegible]: film erotico

Anche falso in bilancio nell'ordine di cattura, ma il telefinanziere è all'estero

Mendella «spento» dal giudice

E' ricercato per truffa, oscurata Rete Mia

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Puntuale come un cronometro Swiss Made, l'altra sera [illegible] volto scavato [illegible] quell'espressione accattivante e, pare, irresistibile, compare sul video. Dice: «Noi puntiamo sulle case in Romania». E per minuti interminabili, in [illegible] leggermente roca, le pause al momento giusto, gli accenti indovinati, parla dell'ultimo business: una casa sul Mar Nero per sette milioni, il doppio per una villa. Il penultimo affare è [illegible] satellite da 140 miliardi: ancora [illegible] è stato costruito, ma parte dei soldi sembra siano già stati raccolti. Ma ora [illegible] quello case all'Est che paiono calamitare l'attenzione di Giorgio Mendella, il teleimbonitore più famoso della penisola. Lui è all'estero, forse nel principato [illegible] Monaco, forse all'Est per perfezionare l'affare [illegible] tener d'occhio anche un'altra faccenda, il supermercato Titan che, al centro di Bucarest, avrebbe dovuto offrire le scintillanti delizie [illegible] buon [illegible] dell'Occidente.

E mentre si trova all'estero [illegible] castello, anzi, il grattacielo più alto dell'Empire State Building che ha creato, gli crolla addosso. Ordine di cattura per le accuse di truffa, raccolta [illegible] risparmio pubblico, falso in bilancio, associazione per delinquere. Il provvedimento è firmato da Gabriele Ferro, sostituto procuratore a Lucca. Le indagini erano iniziate a metà dicembre. E' [illegible] scivolone tremendo [illegible] con Mendella sono finiti in guai piuttosto seri gli amministratori delle tante società del gruppo che hanno ricevuto [illegible] di garanzia, il che significa che [illegible] indaga su [illegible] loro, mentre ci sono le manette per quello che viene indicato come il [illegible] braccio destro: Aldo Rossi, [illegible] anni, lucchese, presidente del Viareggio Calcio. Sembra la fine di un impero costruito sulle parole, la fiducia, degli altri naturalmente, la fantasia, la spregiudicatezza, soprattutto l'azz[illegible]. Insomma, tutte quelle cose che rendono così affascinante gli ultimi decenni del nostro secolo.

C'è anche un'ora ufficiale a decretare [illegible] rovina: «Rete Mia» la tv di Mendella, viene oscurata [illegible] mentre [illegible] una partita della squadra di basket «Primomercato-Viareggio», anch'essa foraggiata [illegible] gruppo. Se la pubblicità è davvero l'anima del commercio, Mendella [illegible] l'anima della pubblicità: una pubblicità rivolta soprattutto [illegible] favorire le sue innumerevoli iniziative.

Vulcanico [illegible] disinvolto, a 38 anni, con una pazienza insospettabile ha messo insieme tredici grandi società, con un volume di lavoro complessivo [illegible] miliardi dichiarati. Forte della persuasione, ma soprattutto potere del video, perché Mendella lavora attraverso lo schermo: invita, esorta, lusinga, sprona, invoglia, chiede, stimola, incita, incoraggia, offre business ghiotti. E proprio dalla tivù era cominciata [illegible] la sua carriera: vendeva piatti, bicchieri e pentole, naturalmente di qualità eccezionale [illegible] prezzi eccezionali. [illegible] ebbe guai, per una vecchia storia di acquisti incauti e ricettazione. Finì dentro. Era il 1985. Ma anche dietro alle sbarre possono venire idee brillanti. E così decise di scrivere ai suoi affezionati clienti una lettera con il racconto della [illegible] vita, in quel momento un po' sfortunata, e la [illegible] richiesta di un finanziamento [illegible] tirare [illegible] la baracca una volta libero. Il disturbo sarebbe stato ricompensato da un buon interesse. [illegible] giro comincia in quel momento perché il mondo, soprattutto quello al di fuori delle sbarre, è popolato da tanta gente ben disposta. E nella cella di Brescia, d[illegible] attendeva fiducioso, arrivarono lettere e vaglia per centinaia di milioni.

E' il momento del taking-off, del decollo decisivo. Comincia [illegible] raccolta del denaro: chi ha fiducia [illegible] affida i propri risparmi farà [illegible] buon affare, gli interessi raggiungono anche [illegible] 25%. Di più, si può anche diventare azionisti di [illegible] delle [illegible] imprese della holding, insomma, partecipare per credere. E partecipano in tanti, in migliaia. Lui parla e gli altri ascoltano. [illegible] tutto, si garantisce, avviene sotto la luce [illegible] sole. A dimostrarlo, dice lui, ci [illegible] le riunioni oceaniche che chiama «convention»: per discutere di tutto, per indicare le [illegible] da battere. L'ultima è dell'8 dicembre scorso, a Viareggio. «Pa[illegible] Se siamo qui in quattromila è per lanciare un segnale [illegible] paese verso coloro che non ci capiscono», tuona Mendella. «Continuano a darci per spacciati, ma io, lo sapete, non sono ancora scappato con [illegible] cassa». Accanto anche a un «buco» [illegible] miliardi, ma sottolinea il colossale giro d'affari. Eppure [illegible] guai, a novembre la Consob ha ingiunto di sospendere il rastrellamento del denaro. Ma, considerato che la pubblicità rimane l'anima del commercio, «the voice» [illegible] ogni [illegible] per mettersi in mostra: sponsorizza [illegible] Lucchese, per breve tempo, poi punta più in alto. Tenta la scalata [illegible] Torino, alla Fiorentina. Ma gli [illegible] male, sembra che non dia troppe garanzie, soprattutto per quel neo del carcere. Così deve accontentarsi del Viareggio e, con la squadra [illegible] calcio, adotta anche quelle di pallacanestro, [illegible] hockey a rotelle, di palla a [illegible].

Il mese scorso [illegible] Mia» trasmette un programma da Israele. La vulcanica «voice» insegue il sogno di poter costruire un satellite e gli israeliani, assicura lui dal deserto del Negev, sono interessati. Il gioco [illegible] semplice: la raccolta [illegible] denaro consente di concludere infiniti affari. Ma nel momento che qualcuno, forse un po' troppo esposto, vuole indietro il suo, il meccanismo s'inceppa. Così, nelle sedi dell'Intermercato e Primomercato, piombano gli uomini del Nucleo di polizia tributaria [illegible] Roma. Sono una ventina, guidati da tre ufficiali: li descrivono attenti, pignoli, iperattivi. Al giudice forniscono [illegible] documentazione enorme. Il tempo di studiare le carte e sfumano i dubbi che qualcosa, anzi, molto, [illegible] funziona in quell'impero di cristallo opaco. Sempre in ossequio a sua maestà [illegible] pubblicità, «Rete Mia» fa sapere di essere ancora viva, [illegible] conferme la nuova «convention» per il [illegible] maggio. Un atto di fiducia.

Vincenzo Tessandori

Giorgio Mendella la «voce» di Rete Mia in pochi anni ha creato un impero da duemila miliardi. Ha 38 anni ed è già stato in carcere sei anni fa. Il suo braccio destro Aldo Rossi è stato arrestato a Viareggio

Un impero nato dalle pentole

Settemila risparmiatori gli hanno affidato miliardi

ROMA. Erano in cinquemila, più qualche vip, i fedelissimi che si sono ritrovati allo stadio di Viareggio l'8 dicembre per la tradizionale adunata degli azionisti di Intermercato, la h[illegible]ng che controlla tutte le attività del telefinanziere Giorgio Mendella. Erano impiegati, pensionati, piccoli commercianti che a Mendella hanno affidato i loro risparmi. Avrebbero dovuto leggere i pesanti volumi che gli erano [illegible] stati consegnati all'ingresso dello stadio sulle attività [illegible] gruppo. In realtà, sono stati pochi quelli che lo hanno fatto, distratti com'erano dai volti dei personaggi seduti in prima fila: Dalila di Lazzaro, Ursula Andress, Marta Marzotto, Renato Pozzetto, Nino Manfredi. E dallo show organizzato dal telefinanziere che, avvolto dalla nebbia artificiale o illuminato dai raggi laser si divertiva a scomparire e riapparire.

Proprio in quei giorni, qual[illegible] altro stava esaminando con molta più accuratezza i documenti di Mendella. Erano i nuclei speciali di polizia valutaria della Guardia [illegible] Finanza che sono arrivati in tutte le città in cui hanno sede le società [illegible] Intermercato.

L'ordine era partito [illegible] tribunale di Lucca, dove [illegible] sostituto procuratore, Gabriele Ferro, aveva disposto l'inchiesta per frode fiscale [illegible] raccolta del risparmio senza autorizzazione.

Mendella aveva incassato il colpo e rilanciato: «E' assolutamente normale. Anche alla Ferruzzi da tre [illegible] c'è la Guardia di Finanza». Ma la visita delle Fiamme Gialle era andata avanti addentrandosi nei meandri di un gruppo che, risparmiatore dopo risparmiatore, è ormai arrivato a controllare circa [illegible] aziende con un fatturato di 250 miliardi di lire [illegible] giro d'affari di quasi duemila miliardi. Quest'anno gli utili dovrebbero raggiungere i [illegible] miliardi, secondo le promesse di Mendella.

Tutto [illegible] iniziato vendendo pentole e tappeti, come qualsiasi altro imbonitore, dai teleschermi della sua emittente privata, Retemia. Le offerte [illegible] Mendella, però, non si [illegible] limitate alle stoviglie. «Abbiamo [illegible], ma non soldi», diceva ai suoi ascoltatori. Così, ha iniziato a chiedergli proprio a quelli che fino [illegible] allora avevano comprato pentole. La promessa era di quelle che fanno gola: un rendimento netto che ormai era arrivato al 25 per cento. Alla scadenza del prestito, però, i risparmiatori venivano invitati [illegible] convertirli [illegible] azioni di Intermercato. E' stato un successo: [illegible] dal 30 aprile '89 al 29 aprile '90 i soci sono più che quadruplicati, passando da 1600 a 7 mila. E' a loro che fa capo la gran parte del capitale di [illegible] miliardi e 900 milioni del gruppo Intermercato. Sotto questo nome il telefinanziere in pochi anni è riuscito a mettere insieme un po' di tutto. Un occhio privilegiato [illegible] settore delle comunicazioni: undici società televisive, Primomercato che organizza le vendite televisive, Domovideo che produce videocassette, lo 0,8 per cento dell'Espresso. Ma, ben p[illegible] i suoi interessi si sono allargati: ha acquistato una squadra di calcio, il Viareggio, una società di servizi, la Aviostar che ha in leasing un bimotore a otto posti e che viene definita la linea aerea del gruppo. E si occupa di assicurazioni, con la Mias, di cliniche e di agenzie di viaggi.

Un impero, insomma, costruito a tavolino, pezzo dopo pezzo. Ma non tutti i colpi gli sono sempre andati a segno. In autunno è fallito il tentativo di comprare una banca, il Banco di Triesimo, commissariato dalla Banca d'Italia. Nel frattempo, Mendella [illegible] anche finito nel mirino della Consob che la scorsa [illegible] gli aveva vietato [illegible] raccolta di finanziamenti attraverso la tv e poi bloccato la vendita delle azioni Primomercato perché si tratta di sollecitazione al pubblico risparmio.

Mendella, allora, ha dirottato la sua attività sul settore immobiliare. Dai microfoni di Rete[illegible] ha annunciato la sua nuova iniziativa: [illegible] vendita di villette e appartamenti in Romania a prezzi stracciati. Ma, presto, [illegible] Bucarest arriva una smentita: nessuna operazione perché [illegible] legge [illegible] prevede il trasferimento della proprietà dei beni pubblici ai privati.

Dai Paesi dell'Est, agli inizi di febbraio Mendella si sposta a Gerusalemme. Intavola trattative [illegible] la Industria aeronautica israeliana per l'acquisto di due satelliti per comunicazioni. Un passo che gli permetterebbe [illegible] potenziare enormemente il suo piccolo impero televisivo. Se l'azione [illegible] ieri dell'autorità giudiziaria di Lucca non glielo oscurerà per sempre.

[illegible]

(Segue [illegible] pagina 8)

Munita dei sacramenti della Chiesa è mancata

[illegible] Balestreri ved. Scav[illegible]

Ne danno l'annuncio con grande dolore la figlia **Cles**, i fratelli **Frank, Cesare, George**, la sorella **Italia Lorna**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie affettuoso e riconoscente ai carissimi amici Marisa, Claudia, Carla, Luigi, Gentile, [illegible] e Pierenrico Cassoni ed alla signora Domenica che sono stati tanto vicini a Cles. I funerali avranno luogo giovedì [illegible] marzo alle ore 10 nella parrocchia di Gesù Nazareno. La cara salma proseguirà poi per il cimitero di T[illegible] di Massà dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Ciao mammina, [illegible] sempre [illegible]
— **Torino**, 18 marzo 1991.

Marisa, Claudia, Carla, Luigi Gentile sono affettuosamente vicini a Cles nel ricordo della **MAMMA**.

Condomini e Custodi di Corso Inghilterra 19 partecipano al lutto della famiglia Scavarda.

Pierenrico, Sandra, Elena, Paola, Andrea sono affettuosamente vicini alla carissima Cles e partecipano al [illegible] per la scomparsa dell'amata **MAMMA**.

La Capponi Alesina prende parte al dolore della professoressa Scavarda.

E' mancato

Antonio Pipino

anni 80

[illegible] addolorati i figli **Virginio** e **Anna** con le rispettive famiglie. Funerali in Torino parrocchia Sant'Anna, giovedì 21 ore 10. Un particolare ringraziamento medici e personale della casa di cura La Bertalazona. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio C.se**, [illegible].

Giorgio e Tere partecipano al lutto.

Con immenso dolore [illegible] l'improvvisa scomparsa del loro carissimo

Alberto Pios

anni 40

la moglie **Anna Maria Geninatti Satè** e figlia **Silvia**, mamma, papà, zia **Rosa**, zio **Giovanni**, suocera, zii, parenti tutti. Funerali in Ciriè, giovedì 21 corrente ore 14,30, via Camossetti 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 18 marzo 1991.

Tragicamente è mancato

Lorenzo Bertini

di anni 27

Lo annunciano: la mamma, il papà, la sorella con il marito, la figlioccia, la fidanzata **Antonella** e parenti tutti. Funerali in Grosso Canavese, giovedì 21 c. m. partendo dall'abitazione via Cittadella n. 30 alle ore 15,30.
— **Grosso Canavese**, 18 marzo 1991.

La famiglia **Buggia** partecipa al dolore per la perdita del caro **LORENZO**.

La famiglia **Ienardi Giovanni** commossa partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro genero

Giorgio [illegible]

— **Torino**, 20 marzo 1991.

Piangono il caro **GIORGIO** gli zii **Mario, Gina, Rina** e famiglia e i cugini **Carlo, Peppino, Maria Teresa, Ugo** e famiglia.

E' mancata

Luigia Fasano ved. Castagno

L'[illegible] addolorati la figlia **Iolanda**, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 10, parrocchia S. Giovanna D'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 19 marzo [illegible]

Maria Beccuti ved. Barberis

Sarai sempre nel nostro cuore. **Giuseppina Bremonte, Sandro e Anna Pagliano** con **Paolo, Gabriella e Gianni Molinari** con **Anna e Laura, Emilia e Mauro Pagliano** con **Stefania e Sara**.
— **Torino**, 20 marzo 1991

La Direzione e il Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

dott. ing. Guido Novelli

già dirigente della società e porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— **Torino**, 19 marzo 1991.

Il giorno 15 marzo 1991 è mancata al nostro affetto

[illegible] ved. [illegible]

A funerali avvenuti lo annunciano [illegible] profondo dolore i suoi cari tutti
— **Torino**, 18 marzo 1991

Gioachino Massia e famiglia partecipano con dolore al lutto per la dipartita dell'

Ing. Vincenzo Buffa

— **Torino**, 19 marzo 1991

Paolo e Franca Montalenti partecipano commossi al dolore di zia Luisa e dei cari cugini per la scomparsa di zio

Vincenzo Buffa

— [illegible], 19 marzo 1991.

[illegible] **e Dipendenti della UTS S.p.A.** partecipano con cordoglio al dolore dell'ing. Cesare per la scomparsa del papà

Ing. Vincenzo Buffa

— **Torino**, 19 [illegible] 1991.

Si associano al dolore dell'ing. Cesare Buffa i colleghi:
Franco Alessio
Giuseppe Bray
Antonio Chiri
Piero Davico
Sergio D'Ormea
Francesco Elena
Mariano Gallo
Paolo Gervasi
Gian Carlo Gherione
Tiziano Grosso
Michele Mari
Pier Giorgio Maurino
Mario Navone
Elio Nebbia
Mario Napole André
Giuseppe Rosati
Giovanni Oggero
Camillo Savio
Giampaolo Torretto
Alessandro Zadra.

Anna e [illegible] Contarno con **Martina** si stringono alla zia Luisa [illegible] ai cugini nel compianto dello zio

Ing. Vincenzo Buffa

— **Torino**, 20 marzo [illegible].

Improvvisamente è mancata

Maria [illegible]ini ved. Calcante

Ne danno il triste annuncio il figlio **Dario** con **Adelaide**, il nipote **Luigi** con **Laura** e parenti tutti. Funerali giovedì 21, ore 11,45 nella parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 18 marzo 1991.

La moglie di

Lorenzo Ferrero

e il marito di

Giuseppina Faber in [illegible]

a funerali avvenuti ne danno il triste annu[illegible]
— **Rivoli**, 20 marzo 1991

Andrea Fugiglando Major Prima Del Bartò Comunità Alpina unito ai militari e compagnone partecipa con profondo dolore per la perdita della compagnona e amica indimenticabile

Lucia Como Brizio

— **Torino**, 18 [illegible]

Carlo Obialero e famiglia partecipano al dolore dei figli per la scomparsa di

Au[illegible]ta I[illegible] ved. Ferraris

— **Torino**, 20 marzo [illegible].

ANNIVERSARI

[illegible] [illegible]

Simone Soldano

Ricordatevi di lui con una preghiera.
San Vincenzo, 20 marzo 1991

1987 1991

P[illegible] Talpone

1988 1991

Ida Poggio Talpone

Affettuosamente sempre ricordati.

1990 1991

La famiglia ricorda con immutato affetto l'

Ing. Pietro Losana

S. [illegible] sabato 23 [illegible] 17. Santuario Madonna di Lourdes corso Francia 28.

[illegible] 20 MARZO [illegible]

[illegible]so [illegible]

Scorre il tempo resta il rimpianto.

1986 1991

[illegible] Cesare [illegible]

Con immutato amore e rimpianto i familiari. Santa Messa anniversaria sabato 23 marzo [illegible] ore 18 nella Chiesa Santa Maria Ausiliatrice.

1990 1991

Augusta Palestro ved. Chiantor

Gli anni passano ma il tuo ricordo è sempre con noi.

Vertice a Lucca con i sottosegretari all'Interno, polizia e carabinieri; annunciate misure speciali

Il governo lancia l'allarme mafia in Versilia

I sindaci denunciano: bar e spiagge nel mirino della criminalità

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuno vesto più alla marinara nella Versilia di questo fine secolo. I lunghi silenzi, le pinete riposanti, le passeggiate a mare rischiano [illegible] divenire merce introvabile e agli occhi di quella holding efficiente che va sotto [illegible] nome di criminalità organizzata rappresentano un invito per [illegible] solenne abbuffata i [illegible] dalle antiche tradizioni, gli esclusivi locali notturni, i bagni dalla sabbia ben pettinata. C'è allarme, anche se si cerca [illegible] minimizzare perché fra poco [illegible] apre [illegible] nuova stagione turistica ed il timore che certi episodi finiscano per condizionare l'andamento [illegible] è poi tanto remoto.

Per esaminare tutto questo nel Palazzo Ducale sede della prefettura [illegible] Lucca si sono riuniti i sottosegretari all'Interno, il presidente della prima commissione della Camera, il direttore centrale della polizia criminale, questori, ufficiali [illegible] carabinieri ed i sindaci delle cittadine fra La Spezia e Pisa. Perché qui fra il [illegible] ed i monti si [illegible] verificati «fenomeni malavitosi» [illegible] sciuti fino [illegible] pochi anni fa. Dice subito [illegible] sottosegretario Valdo Spini, socialista: «Ogni fenomeno che possa richiamare alla mente metodi della criminalità organizzata va tenuto sotto [illegible] trollo. In questa zona si tratta di fatti più imitativi che di [illegible] propria presenza della criminalità organizzata, anche se una presenza esiste. Questo territorio [illegible] particolarmente delicato per cui è necessaria una mobilitazione speciale».

E poi un invito alla gente, che di fiducia ne ha sempre meno, ad averne ancora. «Siamo qui per far sentire ai cittadini che le loro preoccupazioni [illegible] anche le nostre». Ma perché i cittadini sono preoccupati? Perché Versilia [illegible] più o meno limitrofe paiono sul punto di apparire come terre [illegible] conquista per mafia e [illegible]. Si parla [illegible] affari [illegible] malaffari conclusi da personaggi più o meno legati a quella che fu l'Onorata Società. E [illegible] tempo anche qui ha preso [illegible] essere scandito da omicidi brutali.

E si parla di traffico delle armi. Del resto, esiste la fondata preoccupazione, ha sottolineato il 6 marzo alla Camera Scotti, ministro de dell'Interno, «che anche la Versilia possa subire gli effetti perniciosi dei tentativi della delinquenza organizzata di diffondersi in luoghi contrassegnati da forte prevalenza [illegible] mica, per poter proficuamente esercitare attività illecite».

Ma sono tante le calamite che attirano le brame degli «uomini di panza»: il ministro ha puntato l'indice sul mercato del pesce. Vi lavorano 270 imprenditori e per molti è faticoso respingere «le ingerenze che cercano di esercitare personaggi provenienti dalle aree campane e siciliane, pregiudicati per vari reati il cui insediamento nella zona è [illegible] favorito dai numerosi provvedimenti di soggiorno obbligato degli anni scorsi».

E' all'interno del mercato operano «società [illegible] possibile estrazione delinquenziale che tentano [illegible] condizionare il regolare svolgimento delle attività commerciale. Quanti siano oggi i personaggi di spicco della criminalità organizzata nella zona rimane un mistero. «Il numero varia ogni giorno, cinque [illegible] dieci o forse venti», dice il prefetto Luigi Rossi, direttore centrale della polizia criminale. E' così difficile [illegible] mettere anche questa fetta di territorio con la Campania, la Calabria e la Sicilia definite dal sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino, de, «regioni a rischio». «Viviamo in una situazione di pericolo», taglia corto Olivo Ghilarducci, sindaco di Camaiore.

[v. tess.]

Deve scontare [illegible] anni

La Cassazione Joe Codino [illegible] in cella

ROMA. Dovrà tornare in carcere Sergio Marcello Gregorat, meglio noto come «Joe Codino». Per la nostra giustizia deve scontare 8 anni e 11 mesi di reclusione per aver violentato nel quartiere romano di Montesacro [illegible] tredici donne.

Lo ha definitivamente stabilito ieri la terza [illegible] penale della Cassazione, presieduta [illegible] Guido Accinni, che, su analoga richiesta del procuratore generale, ha sostanzialmente confermato il verdetto emesso nell'88 dalla Corte d'appello di Roma (gli è stato amnistiato solo [illegible] reclusione).

La Suprema Corte ha così respinto le [illegible] difensive che [illegible] no volte [illegible] ottenere il riconoscimento dell'incapacità di intendere e volere dell'imputato attraverso la rivalutazione della perizia psichiatrica che i giudici di primo e secondo grado non avevano tenuto in alcun conto.

[p. l. f.]

Dopo i lotti abusivi di Borgaro, terreni fantasma a Moncalieri: arrestato

Il geometra progettava truffe

Ha venduto proprietà mai comprate
Guai anche per 50 clienti raggirati

Pochi mesi fa un terreno messo [illegible] sequestro dal giudice; ora un lotto venduto senza esserne [illegible] proprietario. E' finito ancora una volta nei guai Pietro Pene, 52 anni, il geometra di Bosconero più volte incappato nelle maglie della giustizia per reati connessi alla compravendita [illegible] immobili.

A distanza di poche ore, è stato prima rinviato a giudizio (con altre 51 persone) per una presunta lottizzazione abusiva a Borgaro, poi i carabinieri di Volpiano l'hanno arrestato accusandolo di truffa su un appezzamento in territorio di Moncalieri.

A sporgere querela contro l'«incorreggibile» geometra, denunciato una dozzina di volte nell'89 per violazioni alle leggi urbanistiche [illegible] condannato quattro volte dall'83 per truffa, è stato questa volta il titolare di un'officina di riparazioni per auto [illegible] Moncalieri: «Avevo saputo che il geometra Pene, presentatomi da un amico, metteva [illegible] vendita dei terreni in regione Culla, poco lontano da strada Carignano: cercavo da tempo un pezzetto di terra per coltivarci l'orto, e andare a trascorrerci le domeniche».

Ma, dopo aver pagato al geometra dieci milioni per un appezzamento di 1500 metri, il compratore scopre «che Pene non era il proprietario e non aveva diritto [illegible] venderne [illegible] che una zolla».

Il terreno di regione Culla (32 mila metri quadri) appartiene infatti ai fratelli Gorgerino: «Effettivamente volevamo venderlo - dice [illegible] dei quattro fratelli, Michele, [illegible] anni, via Capponi 10 -. Dopo un'inserzione, a gennaio, su un giornale, si è presentato tra gli altri il geometra Pene, dicendo di essere in contatto con persone interessate al [illegible]stro terreno. Ho risposto che, [illegible]condo la legge, stavo in primo luogo verificando l'eventuale interesse all'acquisto da parte dei proprietari dei terreni confinanti. Lui, senza aspettare la mia autorizzazione, ha cominciato, a mia insaputa, a vendere».

La querela per la presunta truffa di Moncalieri arriva presto sul tavolo del pubblico ministero Angelo Barbieri che dispone per la custodia cautelare in carcere del geometra, nei giorni scorsi rinviato a giudizio per un'analoga vicenda accaduta a Borgaro: in quel caso erano stati sequestrati, ad ottobre, con decreto firmato dal giudice Palmisano, 70 mila metri quadri di orti lungo la tangenziale, nei pressi di via Mappano.

Con il geometra, nell'86 condannato a due anni di carcere per avere venduto alloggi inesistenti, compariranno il 7 luglio davanti al pretore di Ciriè altre 51 persone: la proprietaria del terreno Paola Borelli Gennero, [illegible] Commenda [illegible] Caselle, il suo procuratore alla vendita Marco Caveglià di Rivoli [illegible] i compratori degli orti, quasi tutti pensionati di Borgaro, Torino e Venaria «alla ricerca di un fazzoletto di terra da coltivare dopo una vita trascorsa in fabbrica».

Per tutti l'accusa è di lottizzazione abusiva: i terreni sarebbero stati venduti in lotti senza autorizzazione al frazionamento [illegible] utilizzati poi come «orti urbani», un [illegible] consentito soltanto se esplicitamente previsto nel piano regolatore, che a Borgaro indicava semplicemente per quella zona una destinazione «agricola».

[illegible] Favro

Il geometra **Pietro Pene**, 52 anni, al centro nella foto insieme ad alcuni acquirenti [illegible] lotti abusivi di Borgaro. [illegible] professionista è finito in manette [illegible] un'altra truffa operata a Moncalieri: rivendeva terreni mai acquistati

Sei miliardi in fumo

L'incendio era doloso, tre condannati

Davanti ai giudici d'appello, l'incendio doloso che il 7 luglio dell'84 semidistrusse la tipografia «Nuova Bertolino» a Mercenasco ha trovato i suoi responsabili. Ieri, i magistrati torinesi, [illegible] differenza dei loro colleghi del tribunale di Ivrea che nell'aprile dell'88 assolsero gli imputati per insufficienza di prove, hanno condannato Giulio Calchi Novati, 52 anni, Milano, amministratore dell'azienda a 3 anni e 6 mesi di reclusione; Vincenzo Cappelluti, 45 anni, direttore della tipografia, a 3 anni e 2 mesi; e l'impiegata Sonia Viganò, [illegible] anni, [illegible] 2 anni e 2 mesi, residenti a Candia. Erano accusati di incendio doloso e [illegible] truffa ai danni di alcune compagnie di assicurazione, costituitesi parte civile: avrebbero dovuto [illegible] premi per quasi sei miliardi di lire.

Quell'incendio, nelle intenzioni dei suoi ideatori, doveva distruggere completamente la tipografia che stava attraversando una gravissima situazione finanziaria nonostante l'iniezione di capitali avvenuta nell'aprile dell'82 contemporaneamente all'arrivo di Giulio Calchi Novati, un commercialista milanese specializzato nel «salvataggio» di aziende in difficoltà. [illegible] sostenere il programma [illegible] rilancio prospettato da Calchi Novati arrivarono fidi per quasi tre miliardi [illegible] mezzo dalla Cassa Rurale e artigiana di Caluso, l'istituto di credito coinvolto a sua volta in una complessa indagine della magistratura legata a «buchi» per parecchi miliardi.

«L'84 doveva essere un [illegible] di ripresa dopo il necessario periodo [illegible] ristrutturazione dell'azienda - aveva detto durante [illegible] processo in Tribunale a Ivrea Calchi Novati - i bilanci, [illegible] contabilità e le dichiarazioni Iva confermano come la Nuova Bertolino fosse in salute: che interesse avrei avuto ad incendiare la tipografia?». Secondo [illegible] sostituto procuratore Palumbo, che aveva coordinato l'inchiesta, «i problemi finanziari [illegible] assolutamente risolti». [illegible] il magistrato era ricorso in appello sostenendo che poche settimane prima le polizze di assicurazione avevano subito sostanziosi ritocchi.

[g. nov.]

Pinerolo spera

Università della cavalleria

Pinerolo, città della cavalleria, [illegible] vuole venire [illegible] al suo storico blasone. Lo dimostrano le decine [illegible] maneggi che sono sorti in questi [illegible] e l'iniziativa promossa dall'associazione «Pinerolo sì» che sta puntando a portare in città una [illegible] nazionale per istruttori di equitazione. Al di là di quello che potrebbe [illegible] solo un desiderio, il progetto della «scuola» sta prendendo consistenza. L'ingegner Checcoli, presidente della Federazione Italiana Sport Equestri, che ha già manifestato la volontà di porre rimedio, con una struttura pinerolese, alla [illegible] istruttori, ha preso contatto con lo Stato Maggiore delle Forze Armate.

«Ho già pronta una relazione che illustra nei termini generali le esigenze sentite - spiega l'ingegner Checcoli - le considerazioni proponibili e le [illegible]cessità economiche. Ma nella malaugurata ipotesi che le Forze Armate non ci concedessero l'area demaniale di Baudenasca, dove sorgeva il galoppatoio, vi è la possibilità [illegible] ottenere dagli enti locali [illegible] sede per la [illegible] scuola, anche se in questo caso sarebbe necessario l'intervento di finanziatori privati». A tale proposito [illegible] progetto è stato presentato all'avvocato Agnelli, per ottenere oltre ad un interessamento diretto la mediazione con forze politiche locali e nazionali. Un'iniziativa che è accolta con soddisfazione ed interesse dagli amanti dello sport equestre.

«Insegnare l'equitazione, educare al cavallo - spiega Claudio Allasia, presidente dell'[illegible] 'Tutti in sella' - è anche un modo, oltre che di praticare [illegible] sport, di stare a diretto contatto [illegible] la natura».

[a. gia.]

PROVINCIA [illegible]

Rosta, pensionata uccisa da un'auto

Domenica D'Angelo, [illegible] anni, di Rosta; è stata travolta l'altra sera, mentre attraversava la strada, dalla Regata guidata da Gianni Gallo, 60 anni, di Buttigliera Alta. E' morta sull'ambulanza durante il tragitto verso l'ospedale di Rivoli. L'investitore ha detto ai carabinieri di non aver visto la donna a causa dell'oscurità.

Non incendiò il bosco assolto [illegible]

Claudio Ravera Chion, 31 anni, Ivrea, difeso dall'avvocato Ferrero, è stato assolto dall'accuse di incendio doloso. Era stato accusato dalla Forestale [illegible] avere appiccato il fuoco (marzo '89) che ha distrutto un ettaro di bo[illegible] sopra Chiaverano.

Chivasso, i posti [illegible] Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani, ore 9, dall'Ufficio di Collocamento nel Cinecittà [illegible] piazza del Popolo 3 a Chivasso: 1 puericultrice (tempo determinato), Comune di Montanaro; 1 dattilografa (td), Comune di Gassino; 1 bidella (td), Comune di San Sebastiano Po.

Ivrea, in [illegible] la «primula [illegible]

Sono tornati un'altra volta, ieri mattina, davanti ai giudici del Tribunale [illegible] Ivrea, Gabriele Piras e Anna Maria Sdino, la coppia accusata di aver messo a segno numerose rapine ad uffici postali del Canavese e dell'Alessandrino. Dovevano rispondere della detenzione [illegible] una pistola Beretta calibro 7,65, scoperta dalla polizia nella cantina dell'alloggio della ragazza, a Romano Canavese, subito dopo l'arresto di Gabriele Piras, la «primula rossa» [illegible] Chivasso evaso dalle Vallette. [illegible] processo è però stato rinviato, in quanto non è più applicabile il rito direttissimo.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 20 Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACCESO DIBATTITO

Discordia a Novi per l'«isola»

A favore della zona pedonale si sono pronunciati gli abitanti delle vie Roma, Marconi e Capurro, mentre i commercianti non [illegible] vogliono sapere. Nella foto piazza Dellepiane, cuore dell'Isola.

[illegible] DI Massimo Delfino A PAGINA 5

FALSI INVALIDI: 2 A GIUDIZIO

L'inchiesta sulle cosiddette «invalidità facili» di Casale si è conclusa con il rinvio a giudizio di due dei [illegible] indiziati in fase istruttoria. A rispondere [illegible] falso in atto pubblico, falso ideologico e truffa ai danni dell'Inps e dell'Ufficio provinciale del lavoro saranno Aldo Bagna, 71 anni, e Giuseppe Romussi, di 60. Entrambi sono stati prosciolti, invece, dal reato di associazione per delinquere di cui [illegible] accusati [illegible] Ottavio Re, 64 anni, e Enrico Ravetti, di 59. [illegible] giudice istruttore Gennaro Di Bernardo ha poi ordinato di non procedere nei confronti di Ercole Leporati, [illegible] anni, già membro e presidente dell'Associazione invalidi civili, di Carlo Mina, 66 anni, ex assessore dc, già consigliere e presidente [illegible] Comitato di gestione dell'Usl, e Sergio Broglia, 55 anni, primario di neurologia dell'ospedale cittadino Santo Spirito, già membro della commissione invalidi civili: [illegible] accusati di ab[illegible] d'ufficio. Giuseppe Romussi, secondo l'accusa, avrebbe facilitato le pratiche «con il suo giro sterminato [illegible] relazioni e di contatti». L'accusato respinge ogni addebito.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 5

LA FRUTTA BIOLOGICA VA FORTE

Meno chimica, più natura. Con questo slogan in mente, migliaia di consumatori in tutt'Italia chiedono agli agricoltori di produrre cibi più sani, usando meno concimi chimici, antiparassitari, diserbanti. E per sfruttare l'onda di questa richiesta [illegible] come funghi i negozi che vendono verdura «ecologica», oppure ortaggi «biologici», o cereali «bionaturali». Ma chi va a comprare si chiede: c'è da fidarsi? Anche perché non di rado paga tremila lire per un pomodoro, cinquemila lire per quattro mele rinsecchite, mentre [illegible] sedano costa quanto un litro di super. Solo negli Anni 80 gravi scandali collegati all'uso criminale [illegible] alcuni prodotti chimici e farmaceutici - come quello dell'atrazina, del metanolo, degli ormoni - hanno contribuito a far riflettere il consumatore. Il quale si è chiesto: che cosa mangio, cibo o veleni? Da questa [illegible] maturazione è venuta la richiesta [illegible] mondo agricolo di responsabilizzarsi, nel suo stesso interesse, e di cercare altre vie produttive, oltre quella della qualità esasperata.

SERVIZIO DI Livio Burato A PAGINA 5

UN FILM PER LA TV

Amore e guerra sul set cuneese

Sono cominciate nel castello di Casotto, (foto sopra), le [illegible] del film «Una questione privata». Il lungometraggio è tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio.

SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA 5

A PAGINA 3

Carrosio

[illegible] il rapinatore delle [illegible]

L'accusato è un camionista genovese di 39 anni che aveva soggiornato per un certo periodo nel Gaviese. In casa [illegible] i carabinieri hanno trovato il denaro rubato: oltre 19 milioni.

A PAGINA 3

Polemica ad Acqui

[illegible] sei ippocastani in [illegible] Bagni

Il fatto ha sollevato le proteste di numerosi cittadini, ambientalisti ed esponenti politici. L'assessore all'Ambiente dice di non essere stato informato preventivamente.

Decisione del Comitato provinciale prezzi su richiesta dell'Associazione panificatori

Pane: scatta un altro aumento

L'ultimo risaliva a un anno fa. Quello «comune» e quello allo strutto rincarano di 110 lire il chilo
I nuovi prezzi applicati non appena il provvedimento [illegible] pubblicato sul Bollettino regionale

Tre segnali d'una crisi strisciante

AUMENTA il prezzo del pane, aumenta il numero di bocche da sfamare in provincia (con l'arrivo dei profughi albanesi), aumenta la crisi occupazionale (la Pivano, una delle industrie bandiera del settore metalmeccanico in città, va verso la chiusura: ne parliamo a pagina 3).

Insomma gli alessandrini hanno poco da [illegible] allegri. Intanto, il prezzo del pane: si ha un bel dire che [illegible] è più alimento fondamentale. E' un rincaro che comunque entra nelle tasche di tutti, anzi sicuramente resta il segnale di inflazione più sentito dalla gente. In nove anni il costo del pane è quasi raddoppiato (e se si considera quello non calmierato si può togliere il «quasi»).

Mangeremo «brioches», come consigliava la regina Maria Antonietta ai sudditi affamati? E' una battuta che [illegible] si può neppure tentare nel [illegible] in cui arrivano in provincia nuovi gruppi di diseredati. Non parliamo solo degli albanesi, ma anche degli [illegible] che, con meno clamori, si sono installati ormai da tempo fra di noi. Persone a cui finora la nostra società (opulenta?) ha riservato solo le briciole.

Le gare di solidarietà, come la sottoscrizione lanciata da La Stampa per i profughi, [illegible] solo se poi non si ritiene di [illegible] risolto i problemi con una, pur importante, offerta.

Senza contare che il concetto di opulenza è sempre soggettivo. Gente che vede nero nel suo futuro se ne trova anche dalle nostre parti. I quasi cento operai della Pivano [illegible] l'esempio più recente.

Piero Bottino

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aumenta di 110 lire al chilo, a poco più di un anno dall'ultimo ritocco, il prezzo del pane «amministrato». Un rincaro maggiore, di trecento lire al chilo, subirà quello «libero» che, deciso senza controlli dai produttori, dovrebbe passare da 3300 a 3600 lire.

Il pane «amministrato» è quello all'acqua e di pezzatura superiore ai sessanta grammi. Costerà [illegible] lire [illegible] le attuali 2080. C'è anche un tipo di pane «speciale» soggetto a prezzo controllato, quello allo strutto: per qualsiasi forma e pezzatura il prezzo è stato fissato in 2240 lire al chilo, [illegible] un aumento ancora di 110 lire (costava 2130).

Le centodieci lire in più per il pane «amministrato» sono state [illegible] Comitato provinciale prezzi presieduto dal consigliere provinciale delegato Marco Barioglio, del quale fanno parte rappresentanti della Regione, del Comune capoluogo, dell'Upica, della Camera [illegible] commercio, dall'Intendenza [illegible] finanza e dall'Ufficio provinciale del lavoro.

Il provvedimento entrerà in vigore non appena pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione tra qualche giorno, probabilmente prima di Pasqua. «Abbiamo già provveduto a inviare in Regione la delibera del Comitato provinciale prezzi - dice il direttore Paolo Rossi -. L'aumento, ricordiamo, è contenuto nel 5 per cento (in verità il 5,21 per cento; ndr), come ha stabilito il ministro Battaglia».

Il ritocco [illegible] a poco più di un anno dall'ultimo aumento, anche questo rispettando [illegible] precisa clausola ministeriale: nessun aumento, infatti, sarebbe stato possibile entro i dodici [illegible] successivi al precedente provvedimento adottato il 3 marzo '90 dal Comitato provinciale prezzi e pubblicato il 20 dello stesso mese [illegible] bollettino ufficiale della Regione.

La richiesta di aumento [illegible] stata inoltrata dall'Associazione panificatori nelle scorse settimane e anche la categoria aveva proposto [illegible] ritocco del 5 per cento. Maggiori, invece, gli aumenti decisi per il prezzo del pane «libero», [illegible] soggetto a calmiere. Ed è quello maggiormente venduto. Sale da 3300 a 3600 lire al chilo. Settemila lire al chilo il prezzo dei grissini e della focaccia, un aumento che qualcuno aveva già adottato.

Franco [illegible]

NOVE ANNI DI AUMENTI
(Pane calmierato oltre i 60 g)

Anno	prezzo al kg
1982	1.350
1984	1.500
1989	1.990
1990	2.080
1991	2.190

Oggi salta la raccolta rifiuti

In sciopero i netturbini

ALESSANDRIA. Sciopero oggi, per quattro [illegible] lavoratori del settore ambiente; l'agitazione è a [illegible] nazionale, nell'ambito delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Si fermeranno quindi, anche gli spazzini e gli addetti agli altri servizi svolti ad Alessandria dall'Amiu, la municipalizzata igiene urbana. Iniziative di protesta sono previste anche nelle altre città.

I lavoratori in agitazione si sono impegnati a garantire, come previsto dalle norme sullo sciopero dei servizi pubblici, gli interventi essenziali (scuole, mercati, mense, ospedali, case di riposo) [illegible] eventualmente [illegible] intervenire in [illegible] di emergenza.

Tra quello che non sarà fatto è certamente da annoverare lo svuotamento dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti, qualche inconveniente [illegible] quindi inevitabile. Con volantini verranno comunicati i motivi dello sciopero. [f. m.]

L'arrivo a Casale. Un gruppo di profughi albanesi appena scesi [illegible] treno

Continua la gara di solidarietà degli alessandrini tramite «La Stampa»

Ancora aiuti per i profughi

Alla raccolta di fondi hanno risposto anche le scuole, come il liceo classico «Plana»

ALESSANDRIA. Non si arresta la gara di solidarietà degli alessandrini nei confronti dei profughi albanesi. Anche negli ultimi giorni numerosi hanno risposto alla sottoscrizione lanciata da «La Stampa - Specchio dei tempi».

Per la verità [illegible] solo denaro sono disposti ad offrire i nostri lettori. C'è stato, ad esempio, un signore che conoscendo l'albanese («Antico» [illegible] precisato) si è [illegible] a disposizione come interprete. Altri continuano a telefonare per sapere dove inoltrare domande di adozione. Non possiamo fare altro che rinviarli alle istituzioni, prima fra tutte la Prefettura, incaricate di occuparsi dei profughi.

Per la nostra sottoscrizione [illegible] giorni scorsi si sono mobilitate intere scuole, come il liceo classico «Plana» (che ha raccolto più di 800 mila lire), ed anche i dipendenti dell'Associazione commercianti.

Saranno gli inviati de «La Stampa - Specchio dei tempi» a distribuire direttamente il denaro pervenuto alle famiglie albanesi in tutte le località dove i profughi sono stati alloggiati, compresa dunque la caserma «Mazza» di Casale.

Ricordiamo a tutti che per i versamenti ci si può rivolgere direttamente alla redazione di Alessandria, in via Cavour 5, dalle 9 alle 19. Oggi, purtroppo, per uno sciopero del personale poligrafico, il servizio non potrà [illegible] assicurato. [illegible] da domani riprenderà regolarmente.

Infine ecco l'elenco delle offerte giunte in redazione nelle ultime [illegible]. I.G., Alessandria, 200.000; Pino e Giorgina, Alessandria, 50.000; N.N. Alessandria, 30.000; in memoria della moglie Teresa, Litta Parodi, 80.000; Gelindo e Gagliaudo, Alessandria, 100.000; N.N., Piovera, 20.000; [illegible]. [illegible]., Alessandria, 50.000.

DUE COLF [illegible] IN [illegible]

CASALE. Anche due somali fan parte del drappello di colf reclutato dalla prefettura per i lavori di pulizia alla caserma «Mazza» dove sono 840 albanesi. Oltre all'aspetto sanitario, cui si dedicano rigorosi [illegible]trolli, attenzione viene riservata all'igiene personale e dell'ambiente. Fin dal primo giorno si è fatto ricorso a due imprese di pulizia di Alessandria e Casale. Le due imprese si s[illegible] rivolte all'ufficio di collocamento: in pochi giorni sono stati assunti 18 tra uomini e donne di età compresa tra 20 e [illegible]. Ma [illegible] è stato facile a causa degli orari scomodi distribuiti su 7 giorni e in parte per il timore di eventuali contagi di malattie infettive.

Anche due giovani somali entrano ogni mattina e ogni sera alla «Mazza» per le operazioni di pulizia sia in [illegible] (circa tremila vassoi quotidiani) sia nelle aree comuni. «I profughi hanno [illegible] concezione diversa dalla nostra in fatto di pulizia - commenta pazientemente il tenente colonnello Giuliano Miscia -. A poco a poco cerchiamo di inculcare concetti per loro nuovi in fatto di igiene. Purtroppo ci sono abitudini molto radicate, che vanno smosse pian piano. Abbiamo istituito un ufficio di riferimento al quale sono invitati a rivolgersi per fare presenti le loro esigenze. Intanto abbiamo nominato dei responsabili che fanno da portavoce. E' un piccolo passo verso una concezione di autogoverno». [s. m.]

[illegible] PASSATO [illegible] SECOLO

Un asilo «Garibaldi»? Novi insorse

Polemiche in città sull'intitolazione dell'edificio

ANCHE nel secolo scorso la funzionalità [illegible] scuole del Novese era alquanto precaria. Così, nei primi mesi del 1891, si registrò la veemente protesta delle famiglie di Capriata d'Orba e Novi Ligure, insoddisfatte per la carenza di edifici scolastici idonei.

A Capriata, in particolare, i locali delle elementari erano fatiscenti. Nella stagione invernale, le aule erano gelide e i bambini [illegible] ammalavano di frequente. Così [illegible] Consiglio comunale aveva approvato lo stanziamento [illegible] una [illegible] piuttosto [illegible] cospicua (oltre [illegible] mila lire) per la costruzione della nuova [illegible] scuola elementare. Ma la delibera non fu portata ad esecuzione, provocando le giustificate lamentele di gran parte della popolazione.

«Sollecitiamo una risposta da parte del sindaco Camagna - scrivevano i genitori degli studenti, in una lettera al settimanale La Gazzetta di Novi - che se n'è fatto della pratica dell'Edifizio Scolastico?». I disagi per gli studenti di Capriata sarebbero però durati a lungo. [illegible] nuova scuola, infatti, fu realizzata solo alla fine [illegible] secolo.

A Novi il problema principale era costituito dalla mancanza di un efficiente asilo infantile. Gli oltre trecento bambini di età compresa tra i due [illegible] i cinque anni erano ospitati in un locale di limitate dimensioni, per giunta lontano dal centro abitato. «Con che coraggio - si chiedevano i giornali - permettiamo che i nostri pargoli compiano un così lungo tragitto per recarsi all'asilo?».

In effetti, l'esigenza di [illegible] fabbricato diverso e [illegible] angusto [illegible] molto sentita in città. Ma non c'erano fondi. Allora [illegible] comitato [illegible] benemeriti organizzò alcune feste a pagamento nel periodo di Carnevale [illegible] destinò la somma raccolta (circa 10 mila lire) al [illegible] asilo. A questa cifra, si aggiungevano altre 10 mila lire, stanziate direttamente dagli amministratori novesi. «Ma cosa si può fare [illegible] [illegible] 20 mila lire? - sottolineava il periodico La Società - La cifra è davvero esigua. Eppure, [illegible] da dieci anni si lamenta [illegible] necessità di un asilo, ma tutti i padri di famiglia, con in testa i rappresentanti della Municipalità, non [illegible] ancora stati in grado di risolvere un grave disagio per i loro figli».

Nel marzo del 1891, però, qualcuno lanciò l'idea di costituire il nuovo asilo nell'ex convento dei Frati Cappuccini. Gli scarsi fondi raccolti sarebbero serviti per riadattare i locali che, comunque, erano già molto accoglienti. Il Comune accolse favorevolmente la proposta, ma pose la condizione che l'asilo fosse intitolato a Garibaldi.

In città, si scatenò subito un'aspra polemica tra i rappresentanti delle varie fazioni politiche. Anche le opinioni dei giornali (che diedero grande risalto alla notizia) furono discordanti. «E' una condizione inopportuna ed inaccettabile - scriveva La Società - un edificio fondato ed abitato in passato da religiosi [illegible] deve portare [illegible] nome di un personaggio di grande prestigio, ma [illegible] provenienza laica». «Il concetto [illegible] cui si ispirano i nostri governanti è nobile, elevato e patriottico - replicava La Gazzetta di Novi - Patria [illegible] Religione [illegible] sono due entità distinte [illegible] separate tra loro [illegible]. Per entrambe, tutti noi dobbiamo nutrire nel cuore il medesimo affetto».

La «pratica» dell'Asilo Garibaldi (che esiste [illegible] oggi in viale Aurelio Saffi) fu sostenuta con estrema convinzione dagli amministratori novesi, che avviarono i lavori di ristrutturazione dell'ex convento [illegible] Cappuccini. Alla fine del 1891 [illegible] «nuovo» asilo infantile era già pronto a ospitare i bambini.

Massimo Delfino

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria presente sulle regioni [illegible] [illegible] si [illegible] lentamente attenuando. Infiltrazioni di aria umida di origine atlantica [illegible] manifestano sulle zone settentrionali. [illegible] [illegible] Aumento [illegible] della nuvolosità [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, causata da una perturbazione proveniente dalla Spagna e diretta [illegible] i Balcani.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. [illegible] generalmente sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio aumento della nuvolosità con possibilità di qualche sporadica precipitazione sulle zone alpine e prealpine. [illegible] Deboli variabili [illegible] tendenti a disporsi da [illegible]. [illegible] Senza notevoli variazioni. **VISIBILITA'.** Buona nel corso della giornata, ridotta nelle ore dopo il tramonto.

LE [illegible] DI IERI AD [illegible]
Massima: 19; minima: 7; media: 13

[illegible] ANNO FA
Massima: [illegible]1; minima: 2; media: 11

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 18
Asti 18	Aosta 15
Cuneo 14	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta alle 18,41. La **Luna** si leva alle 8,10 e cala 10 minuti dopo [illegible] mezzanotte.

[illegible] AL [illegible]

Profughi: problema da [illegible] [illegible]

Profughi albanesi, [illegible] drammatica realtà che tutti gli amministratori della provincia debbono tenere in massima considerazione, non escludendo, ovviamente, i parlamentari.

Come cittadino [illegible] come uomo sento di offrire la massima solidarietà e nelle mie modeste possibilità, come tantissimi lettori de «La Stampa», farò la [illegible] parte. Ma il problema che mi pongo è [illegible] altro: che ne sarà di questa gente? La [illegible] rosea situazione economica della provincia riuscirà a inserire queste persone, a dare loro un dignitoso lavoro?

Bisogna guardare in faccia la realtà: il forte numero di disoccupati, l'impossibilità (o quasi) di trovare una [illegible] se non ad affitti esorbitanti, [illegible] altri problemi ancora. Si deve evitare di aggiungere problemi ai problemi già grandi che abbiamo.

La questione dei profughi albanesi, a [illegible] avviso, va affrontata subito a livello nazionale con criterio [illegible] buon senso, chiedendo tempestivamente collaborazione [illegible] resto dell'Europa. E bisogna rinnovare l'appello ai parlamentari, ai sindaci della provincia, a Regione, sindacati, a tutti coloro che hanno responsabilità in campo sociale.

Sarebbe molto triste vedere [illegible] [illegible] domani non lontano [illegible] mentare il numero di «poveri cristi» vicino [illegible] semafori. Questa gente ha bisogno di [illegible] Patria libera, di un lavoro stabile, di poter sperare come tutti in un futuro. Non diamogli la carità per poi dimenticarci di loro.

Francesco Barnabè, Tortona

Morano non è solo contenitori per rifiuti

Il 7 marzo [illegible] stata pubblicata una fotografia di Morano che ritraeva alcuni contenitori per rifiuti solidi urbani posti all'ingresso del paese, con poche righe [illegible] commento. A provocare in [illegible] sorpresa e sconcerto prima, rabbia e reazione poi sono state le intenzioni avvalorate dal commento all'immagine. La realtà di Morano [illegible] ben diversa da quella che il servizio in questione voleva presentare.

Morano è anche e non solo il Museo della civiltà del riso [illegible] dell'ambiente di pianura, [illegible] l'Associazione di amici di S. Pietro Martire che si impegna per la conservazione e il recupero di questa chiesa, importante testimonianza storica del secolo XIV, è impegno da parte dell'Amministrazione, nonostante le ben note difficoltà economiche in cui si dibattono tutti i Comuni piccoli, per garantire i servizi [illegible] modo il più corretto [illegible] razionale possibile.

E in quest'ambito ricade il di[illegible] sui contenitori per i rifiuti. Per primi, forse, nella zona ci siamo attrezzati per [illegible] raccolta differenziata rispettando fin dove potevamo e dovevamo la legge in materia.

Stupirsi oggi nel vedere questi contenitori è quanto [illegible] strano, [illegible] non lo sarebbe il [illegible] vederli. Sulla piazza si affacciano, [illegible] sono nelle immediate vicinanze, alcuni negozi e anche [illegible] bar, oltre che numero[illegible] abitazioni private, senza che vi sia altrove alcun'altra possibilità di idonea collocazione per facilitare quanto più possibile per gli utenti la raccolta.

Forse il pubblicare notizie isolandole dal contesto sociale e dalla realtà del paese non sempre dà la misura esatta della reale situazione.

Giancarlo Tiozzo
Sindaco [illegible] Morano

Ancora [illegible] protesta per via [illegible]

Anch'io mi unisco al coro dei lettori che protestano per le cattive condizioni delle strade cittadine.

In particolare, ritengo vergognoso e incivile che una strada tra le più frequentate [illegible] Alessandria venga tenuta nelle condizioni di via Parma.

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, il vecchio lastricato [illegible] via Cavour

La strada, che collega la centrale via Roma [illegible] viale Bistolfi [illegible] alla stazione ferroviaria, venne aperta nel [illegible]. L'immagine ritrae il tratto compreso tra via Roma e via Mameli, all'altezza del complesso [illegible] S. Croce. La pavimentazione è ancora [illegible] [illegible] [illegible] pietre: oggi è in porfido (ARCHIVIO [illegible] AL)

STATO CIVILE

[illegible]IA

NATI. Michele Carosiello, Giovanni Pace, Alessandra Barocco, Anna Savi.

MORTI. Mario Amelotti, 76 anni; Cesare Depanis, di 75; Teresa Pampuro, di 93; Amelia Nano, [illegible] 73; Severina Saccona, [illegible] 83; Pierina Collibro, di 85, Fausto Carusi, di 48; Carlo Auderino, [illegible] 83; Carlo Prini, di 74; Alessandro Cangiaso, di 71.

CASALE [illegible]

NATI. Elisa Lombardo, Valerio Ferrera.

MORTI. Caterina Vincenzin, 81 anni; Carmela Palmieri, di 58, casalinga; Francesco Barberis, di 79; Angiola Coppo, di 70; Renzo Bersano, di 59.

[illegible] [illegible] Renato Marchino, 31 anni, operaio, [illegible] [illegible] Nicoletta, di 28, casalinga; Carmine Ciccarelli, 26 anni, operaio. [illegible] Rosa Corica, di 24, sarta; Andrea [illegible]ardone, 31 anni, biologo, con Laura Farello, [illegible] 27, impiegata.

ACQUI [illegible]

NATI. Marzia Picuccio.

[illegible] Patrizia Moretti, 78 anni; Francesca Monti, di 65.

NOVI LIGURE

NATI. Mattia Porceddu, Pamela Cresce.

MORTI. Luigi Cassano, [illegible] anni.

SI SPO[illegible]. Alfio Fiorello, 29 anni, carabiniere, con Alessandra Sarti, di 34, casalinga; Stefano Coppa, 27 anni, commercialista, con Mariangela Raffaghello, di 22, impiegata; Pierandrea Romero, 31 anni, impiegato, con Mariagrazia Davico, di 31, impiegata; Giovanni Patrone, 28 anni, programmatore, con Paola Menegazzo, di 27, impiegata.

TORTONA

NATI. [illegible] Poria, Manuel Brindisi, Elisa Lugano, Matteo Volpi.

[illegible] Rita Pagano, 81 anni; Pasqualina Fanni, di 65; Antonia Silvano, di 74; [illegible] Caprara, [illegible] 87; Guido Ferrari, [illegible] 77.

[illegible] BREVE

[illegible]

In visita il vescovo dell'Azione cattolica

Giornata casalese, oggi, per monsignor Salvatore De Giorgio, [illegible] vescovo dell'Azione cattolica. In mattinata, in Seminario, presente [illegible] vescovo di Casale monsignor Carlo Cavalla, terrà una conferenza [illegible] sacerdoti. Nel pomeriggio incontrerà invece il consiglio diocesano e i responsabili parrocchiali dell'Azione cattolica casalese.

[illegible]

In distribuzione ai medici i nuovi permessi di sosta

Fino al [illegible] aprile [illegible] in distribuzione al Comando vigili i nuovi permessi di sosta per i medici che debbono recarsi in visita domiciliare ai pazienti.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
[illegible] [illegible] [illegible] 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce [illegible] 523.00; Croce [illegible] [illegible]
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
[illegible] Ligure: Croce Rossa [illegible]
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: [illegible] Rossa 70.000
Serravalle [illegible] Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

[illegible]
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: [illegible]
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.419
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.852
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
[illegible] **M.to:** [illegible]
[illegible] **Scrivia:** 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

[illegible] Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS [illegible]
[illegible].119
Casale Mon[illegible] 28.12
Acqui Terme: 58.308
[illegible] Ligure: 0131/882.796
Ovada: 0144/58.308
Tortona: 852.798
Valenza: 53.119

[illegible]
Associazione volontari ospedalieri
Casale [illegible] 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA [illegible] LA DROGA
Alessandria: 222.871 42.460/249.814 [illegible] Gabbiano)
[illegible] [illegible] 79.110 (Ati 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Torre)
Valenza: 954.755 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.298
[illegible] Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
[illegible] Aeroporto civile [illegible]
[illegible] [illegible]: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
[illegible] **Monferrato:** 54 546
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: [illegible]
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: [illegible] 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.686
Novi Ligure: 21.29
Acqui [illegible] 522.86 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNAL[illegible] GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
[illegible] Ligure: [illegible]
[illegible] 883.95
Tortona: [illegible]
[illegible] 941.052/941.364

[illegible]
SEGNAL[illegible] GUASTI

Alessandria: 52.755
[illegible]
Acqui [illegible] 52.130
[illegible] Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) [illegible]
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via [illegible] Bruno; **Tamoil** [illegible] [illegible] Bruno; **Agip:** piazza Gobetti; **Aci-Agip:** corso Cavallotti; **Fina:** Lungotanaro Solferino; **Agip:** spalto Marengo; **Tamoil:** [illegible] Marengo; **Esso:** via Marengo; **Ip:** viale Milite Ignoto; **Ip:** corso Cento Cannoni; **Esso:** viale Tivoli; [illegible] C. Marx; [illegible] corso Acqui; **Erg:** spalto Marengo; **Agip:** str. provinciale Castelceriolo; **Tamoil:** viale Genova, Litta Parodi; **Tamoil:** via Comunale, Mandrogne; [illegible] via Genova, Spinetta Marengo; **Agip:** via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo.

ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti; **Ip:** via Flavio Gioia; **Ip:** strada Savona 24; **Erg:** corso Divisione Acqui 47; **Ip:** viale Acquedotto Romano.

ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141; **Tamoil:** via [illegible].

[illegible] M.TO
[illegible] via Adam; [illegible] [illegible] Valentino 151; **Api:** corso Manacorda; **Agip-Aci:** viale [illegible] San Martino; **Agip:** [illegible] Germano; **Ip:** via Negri.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mostre 59.
[illegible] via Volta 34.

NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 27; **Erg:** via Mazzini 114; **Mobil:** corso Marenco 1[illegible] **Agip:** [illegible] Marenco 41; **Gulf:** statale 35 bis 80; **Mach:** via Serravalle; **Bricolar:** via Nino Bixio 14.

OVADA
Esso: corso Libertà.
Agip: via Novi.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale.
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia.
Mobil: corso don Orione.
Ip: largo Europa.
Mobil - Gpl: via Circonvallazione.
Ip: strada per Villaromagnano.

TORTONA
Ip: via Cavour.
Agip: piazza Milano.
Api - Gpl: strada per Viguzzolo.
Ip: [illegible] Circonvallazione

VALENZA
Agip: corso Matteotti.
Ip: viale Galimberti.
Esso: viale Dante.

[illegible]HE[illegible]
Agip: via Pavia 32.
Ip: via [illegible] 34.
[illegible]: corso Palestro 67.
[illegible]: via Roma 78.

[illegible]

Alessandria: *Sacchi*, corso Acqui (diurna); *Centrale*, piazzetta Lega (diurna e notturna)
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: *Bodo*, piazza Castello
[illegible] Ligure: *Comunale*, via Verdi
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Bidone*, via Emilia
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi

A Novi dibattito sull'«isola»: scendono in campo gli abitanti della zona

«In centro non si respira»

Totale appoggio alla chiusura di via Roma, via Marconi e via Capurro. Ma i commercianti ribattono: «Perché il Comune si accanisce solo contro di noi?»

NOVI LIGURE. Continua in città la polemica per la chiusura del storico, prevista per aprile. Nei giorni scorsi (la prima volta dall'inizio della vicenda), gli abitanti di via Roma, via Marconi e via Capurro hanno manifestato loro soddisfazione per la decisione adottata dal Comune. Lo hanno fatto durante un dibattito pubblico, indetto centro culturale «Aldo Moro» gruppo «Cittadini e diritti».

«Auspicavamo da anni che la nostra zona diventasse isola pedonale - hanno sostenuto - il massiccio flusso di veicoli ha l'aria irrespirabile».

Per Arnoldo Santaniello, via Marconi 24, «il tasso di inqui- è elevatissimo. Di giorno non posso aprire le finestre». Immediata la reazione dei commercianti, che hanno sottolineato come «i problemi ambientali esistono anche in altri punti della città». «In via Mazzini, ad esempio, transitano ogni ora oltre 300 veicoli - ha replicato il titolare della Ferramenta Cavanna di via Roma - perché il Comune si accanisce solo contro noi?».

Altri esercenti hanno affermato che «l'eliminazione delle auto dalle tre vie interessate dal provvedimento non risolverà nulla. Le macchine si riverseranno in via Gramsci e via Minzoni, con evidenti disagi per un'altra parte della popolazione». L'accesa discussione è proseguita a lungo. «A Novi mi sento indesiderato» ha detto il proprietario del negozio per animali «Ornidog». «avviato da circa un anno la mia attività in via Marconi, senza che nessuno mi avvertisse della prospettata chiusura al traffico» ha ribadito il titolare della pizzeria «Al 21».

Solo gli interventi presidenti dell'Ascom, Angelo Bianchi, e Confesercenti, Patrizia Rebora, hanno placato la disputa. «Sapevamo da tempo che il centro sarebbe diventato isola pedonale - ha sostenuto Bianchi - credevamo però che il Comune chiudesse le vie solo dopo aver rilanciato una zona della città cui la crisi del commercio è ormai latente».

«Gli operatori - ha proseguito Patrizia Rebora - temono, una volta attuata la chiusura, di essere dimenticati dal Comune».

«Questo non avverrà - ha spiegato l'assessore al Commercio, Rocco Muliere - intendiamo stimolare i cittadini a recarsi in via Marconi, via Capurro e via Roma. Il mercatino dell'antiquariato, denominato "Novantico", la prima di una serie di iniziative per rilancio del centro storico». Il sindaco Mario Angeli ha invitato i commercianti ad avere fiducia, ricordando che «nel 1979, all'epoca della chiusura di via Girardengo, le proteste furono massicce, gli esercenti fecero addirittura la serrata. Ora, 12 anni di distanza, i negozianti della via sono soddisfatti».

«Per rendere vivo storico - ha detto ancora il sindaco - occorre l'impegno tutti, soprattutto la fantasia dei commercianti». «Proprio quello che Novi - hanno sostenuto alcuni cittadini -. In altre città della provincia la scelta è più vasta e il prodotto è migliore».

Delfino

AdiGregorio 91

E' una delle industrie simbolo di Alessandria

Chiude la Pivano?

Produce macchine da stampa offset e tagliacarte: ha 80 dipendenti. Viene ventilato lo smembramento dell'attività

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venti di crisi per «Pivano», delle più prestigiose industrie metalmeccaniche della città, che produce macchine da stampa offset e tagliacarte. Da alcuni mesi i lavoratori - sono scesi in poco tempo da 100 a 80 - sono per il 50 per cento in cassa integrazione e a gennaio è stata chiesta la integrazione straordinaria.

La «Pivano» fu fondata nel 1925 Livio Pivano (onorevole, combattente della Resistenza, primo prefetto della Liberazione ad Alessandria), ma è della finanziaria Fimag, sua volta controllata da finanziaria di Carlo Patrucco, casalese, vicepresidente della Confindustria. Secondo i programmi proprietari l'azienda alessandrina dovrebbe essere smembrata e in massima parte trasferita a Torino, per essere legata alla «Nebiolo» (che, liquidata «spa», è rinata come «srl»).

I sindacalisti Angelo Mirabelli e Silio Simeoni, di Cgil e Cisl, e Pietro Iozzia del Consiglio di fabbrica, hanno incontrato a Palazzo Ghilini gli assessori provinciale e comunale al Lavoro, Agostino Gatti e Margherita Bassini, esprimendo le preoccupazioni per il futuro dell'industria chiedendo l'intervento degli enti locali per di bloccare i progetti della proprietà.

Per alcuni mesi i sindacalisti hanno preferito gestire le trattative senza troppo clamore, ma fronte alle difficoltà sempre maggiori e al progetto di smembramento dell'azienda hanno deciso di uscire allo scoperto per coinvolgere nella battaglia per la difesa della «Pivano» tutte le forze politiche e sociali.

Gli assessori Margherita Bassini Agostino Gatti hanno immediatamente richiesto, tramite l'Unione industriale, un incontro la proprietà, possibilmente prima del marzo, quando si riunirà l'assemblea generale dei dipendenti per un esame della situazione e per decidere eventuali azioni di lotta. «La Pivano è un'azienda-immagine della città, va salvata», dice Gatti.

«Siamo decisamente contrari allo scorporo dell'unità produttive - aggiunge Angelo Mirabelli -, l'esperienza dimostra che quando si vuole ridurre le dimensioni di un'industria, per cercare salvarla, si ottengono sempre risultati negativi».

I timori maggiori legati alla possibilità che la direzione «Pivano» finisca col rinunciare alla produzione delle macchine da stampa più sofisticate e che garantiscono maggior occupazione (ad esempio le macchine da stampa offset), privilegiando invece la produzione di tagliacarte e, forse, di macchine piegatrici. [f. m.]

A LUCI

ALESSANDRIA. *Elio Cappelli, 64 anni, già titolare del night-club «La Pergola» di Monte Valenza, dove abita in via della Fonte 9, l'amica e collaboratrice Giovanna De Angelis 45 e il cameriere-caposala Ubaldo Morana, sanremese di 39 anni, non favorirono la prostituzione di 7 ballerine vere o sedicenti, per lo più straniere, ingaggiate col compito far bere i clienti, ma «tollerarono la presenza di più persone che nel locale si davano alla prostituzione».*

Il tribunale, presieduto Angelo Giglio Coburio, li ha ritenuti responsabili di quest'accusa condannando il Cappelli a due anni (condonati), la De Angelis e il Morana a un anno 4 mesi di reclusione i benefici di legge. Li ha assolti per non aver il fatto dall'imputazione di favoreggiamento.

Pesanti le richieste del pm Carlo Tramontano (5 anni per il titolare del night la collaboratrice, tre per il cameriere) mentre il difensore Mario Boccassi ha invocato generale assoluzione. Ha detto legale: «Quattro ragazze hanno negato di aver avuto rapporti con clienti e le ammissioni delle altre tre sono parziali. E poi chi gestisce un locale si prefigge un solo scopo: i clienti devono bere e sentirsi invogliati a tornare magari con la speranza, che poi non concretizza, di ottenere particolari favori da parte delle ragazze».

Gli imputati hanno negato: Cappelli ha sostenuto il principio poi sviluppato difensore; la De Angelis «non usciva dalla cucina»; Morana si limitava a servire i clienti. «E più "birilli", (cioè piccole bottiglie spumante) erano, meglio andavano le cose» ha soggiunto.

night «La Pergola» fu chiuso, e non ha più riaperto i battenti, la notte del 16 marzo dopo un'irruzione della polizia, che da mesi aveva avuto sentore dell'«attività» che si svolgeva nel locale. Poliziotti in borghese si erano confusi fra i clienti all'improvviso erano entrati in alcuni separé dove «veri» clienti stavano amoreggiando belle figliole dai lineamenti esotici.

C'erano state anche denunce per atti osceni in luogo pubblico sia per le ragazze sia per gli uomini che non si limitavano a vuotare i "birilli". sopraggiunta l'amnistia non si è quindi proceduto penalmente.

Emma Camagna

Camionista genovese arrestato per l'assalto di sabato alle Poste di Carrosio

La moto tradisce il rapinatore

Un modello particolare che ha usato per il colpo. L'uomo ha 39 anni e ha soggiornato a lungo nel Gaviese. A casa sua trovata la refurtiva: 19 milioni. Poi pistole giocattolo e un grammo di cocaina

CARROSIO. E' un camionista genovese, Alberto Chiffre, 39 anni, il presunto autore della rapina di sabato all'ufficio postale di Carrosio. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri nucleo operativo di Novi e Genova, che hanno agito in collaborazione con i militari della caserma di Voltaggio e di Gavi.

Alberto Chiffre stato sorpreso nella sua casa di via Domenico Chido 7. I carabinieri hanno fatto irruzione nell'abitazione e lo hanno bloccato prima che potesse tentare una reazione. Poi, hanno perquisito l'alloggio ed hanno scoperto in un cassetto il bottino della rapina: 19 milioni e 700 mila lire in banconote di vario taglio, tutte in mazzette ancora avvolte dalla fascetta originale della Banca d'Italia.

Nell'appartamento, sono state sequestrate anche quattro pistole giocattolo e 84 proiettili a salve, oltre a una modica quantità (circa un grammo) cocaina e a tre flaconi una sostanza allucinogena.

A tradire il rapinatore solitario potrebbe stato particolare modello di motocicletta (una Honda Dominator) usato per il colpo. Dopo la rapina, infatti, i carabinieri dei centri della Val Lemme hanno indagato per scoprire se qualcuno, in, possedesse un mezzo simile. Sono così risaliti a Alberto De Chiffre, che in passato aveva soggiornato a lungo Gavi e Voltaggio. Sembra addirittura che l'uomo fosse stato multato per velocità, proprio mentre guidava la sua Honda.

I militari sono messi in contatto con i colleghi di Genova e hanno predisposto un rapido piano d'azione, che ha portato al fermo del ligure. Il camionista è stato condotto nel carcere genovese di Marassi, dove ieri i giudici lo hanno interrogato, convalidando poi l'arresto.

chiude così una vicenda che aveva mobilitato per tre giorni le forze dell'ordine Novese. In un primo tempo, i carabinieri ritenuto che l'autore colpo alle Poste di Carrosio fosse un giovane, abitante nel Basso Piemonte. «Un uomo di 20-25 anni», aveva spiegato agli inquirenti l'impiegato dell'ufficio postale rapinato.

Altri testimoni notato sospetta percorrere alcune stradine di campagna, tra le località di Riccò e Sottovalle. «Sentieri conosciuti - si diceva - solo chi risiede in Val Lemme».

Invece, quella pista era giusta solo a metà. L'arrestato aveva soggiornato solo per pochi mesi nel Gaviese. quel periodo, secondo l'accusa, era stato sufficiente per consentirgli di architettare la rapina e studiare la via migliore per la fuga verso la Liguria. [m. d.]

MUORE IN

ALESSANDRIA. *Un anziano pensionato, Mario Festa, anni, via Marengo 21, è morto ieri sera in ospedale poche dopo essere stato ricoverato in seguito ad uno scontro d'auto.*

L'incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio su un tratto rettilineo fra Bosco Marengo Casalcermelli e sono rimasti leggermente feriti Wal- Silva, 37 anni, di Quattrocascine, e Francesco Cimino, di 54, di Castellazzo Bormida.

L'Alfa Romeo condotta da Silva, diretta da Bosco verso Casalcermelli, la Volkswagen di Festa, procedente in senso inverso e che pare abbia invaso la corsia opposta, si sono «toccate» ribaltandosi in fossato. Un'inchiesta è stata aperta dalla polstrada. [e. c.]

IN BREVE

Infortunio sul lavoro è grave un operaio

Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio nel cortile dell'impresa edile Pace in via Garibaldi a Spinetta Marengo. L'operaio Giuseppe Aramino, 31 anni, Spinetta, salito su un camion per alcuni sacchi ha inciampato sul bordo del pianale, finendo a terra. Ha riportato un trauma cranico e altre ferite. Ricoverato reparto I chirurgia, la prognosi è riservata.

Accusato bancarotta per il calzaturificio fallito

Il gip di Alessandria Pier Luigi Mola ha rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta Renzo Garrone, 58 anni, via Cavour, già procuratore generale del calzaturificio Marini, fallito nel 1983. E' accusato aver causato un passivo di oltre 162 milioni. Nell'inchiesta erano coinvolti anche gli amministratori della società, Giuseppe Pasquali, anni, Molino dei Torti, che però è morto mesi fa, e Antonio Scaglione, 36 anni, di Castelletto Monf., prosciolto per non commesso il fatto.

Arrestato per la droga resta in carcere

Resta detenuto Modesto Curcio, 37 anni, di Alessandria (via La Malfa), arrestato a dicembre per vicenda di droga: mezzo chilo di eroina rinvenuto nella carrozzeria di Giuseppe Ferrara, 44 anni, via Fiume 6, che si era difeso dicendo che era stato Curcio a nasconderla insaputa. Il tribunale della libertà ha respinto la nuova istanza di scarcerazione presentata dal difensore Monti.

Protestano associazioni ambientaliste, esponenti politici, cittadini

Alle Terme il taglio degli alberi

Abbattuti ad Acqui 6 ippocastani ed è polemica

ACQUI. L'abbattimento nel parco delle Antiche Terme, in zona Bagni, di sei grossi ippocastani ha sollevato la protesta di associazioni ambientalistiche, politici anche della gente. La zona è interessata da lavori per la sistemazione l'ampliamento del parco che dall'albergo Regina porta al Grand Hotel Antiche Terme, la parte territorio demaniale che dallo scorso anno era diventato pedonale. Gli alberi abbattuti sono quelli situati tra l'entrata principale del «Regina» e lo stabilimento di cura.

sindaco Ernesto Cassinelli ieri ha emesso un'ordinanza sospensione dei lavori, per impedire l'abbattimento di altri alberi senza autorizzazione. La zona è di proprietà delle Terme, in servitù uso pubblico. «E' un abuso da parte delle Terme: mi chiedo come un consiglio di amministrazione composto da acquesi possa concepire simili interventi», ha affermato il consigliere della lista verde Augusto Vacchino, il quale vuole anche organizzare «una riunione sul problema gli albergatori della zona Bagni e con l'amministrazione comunale in relazione alla mancanza di un piano per il verde pubblico». Protesta contro l'abbattimento degli ippocastani anche da parte della sezione acquese Wwf e della Pro.

senatore Giuseppe Visca il direttivo psi ieri sono intervenuti con comunicati contro il taglio degli alberi. Anche Visca, e il sindaco Balza, suo compagno di partito, furono del due anni al centro delle polemiche per aver ordinato l'abbattimento di tre bagolari in piazza Levi.

Il Comune, ha comunicato l'assessore Cervetti, «aveva concesso alle Terme una autorizzazione per il taglio di alberi eventualmente secchi e per la potatura periodica delle piante nei viali della Bagni». Nessuna dichiarazione stata rilasciata dalla presidenza delle Terme. Anche l'assessore all'ambiente Angelo Benazzo ha dichiarato «di non essere stato avvertito dalla società delle Terme». Alcuni ippocastani, secondo gli esperti, erano pericolosi perché secchi alla base. Altri pare fossero o recuperabili. Secondo quanto riferito alla giunta dal vigile incaricato del controllo sui lavori pubblici, lunedì in Bagni tagliato un solo albero, quello secco e pericolante.

Già lo anno una polemica era sorta per la magnolia fronte al bar dell'Albergo Regina. La pianta, che da una cinquantina di anni ornava quello spazio e agli Anni Cinquanta aveva dato il nome al bar, non sopportò il trasloco.

Carlo Ricci

BARISTI IN LITE PER UNA VINCITA

TORTONA. *Per un nella ripartizione delle vincite al Lotto, si è scatenata lite fra i titolari di due bar. La controversia si è fatta sempre più ac- tanto che i due, querelatisi vicenda, sono finiti davanti al pretore, ciascuno accusato di ingiurie. Prima del processo hanno però fatto pace, ritirando le querele, così il giudice ha stabilito di «non doversi procedere» nei loro confronti. Sono Giuseppe Migliano, 36 anni, via Di Vittorio 2, ex titolare del bar-caffè «Teatro» di via Emilia, e Giancarlo Poggio, anni, titolare del bar «Privativa Leoniero» (è anche ricevitoria di Totocalcio, Totip e Lotto), di corso Leoniero 27.*

Tutto s'iniziò anno fa, quando Migliano, che aveva giocato al Lotto, si recò al «Leoniero» per incassare la vincita. Poggio gli consegna mila lire. In realtà a Migliano spettavano solo 400 mila lire: il titolare del bar per errore gli aveva pagato una vincita in più accorgersene. Ben presto si però conto dello sbaglio: gli chiese la restituzione del denato. Migliano non volle saperne. A questo punto fra i due nacque discussione, che ben presto si è trasformò disputa. E le occasioni di incomprensione moltiplicarono.

Così, prima Poggio e poi Migliano, i due sporsero querela. Prima del processo, però, l'accordo, con Migliano che si è impegnato a restituire a Poggio le 500 mila lire. [m. t. m.]

Casale, in occasione di San Giuseppe l'omaggio ad un pioniere

In mostra le fotografie di Negri

Sono lastre eseguite tra il 1863 e il 1880. La rassegna è ospitata in Biblioteca civica fino al 30 marzo. L'esposizione potrà fare tappa anche nei Comuni monferrini

Testimone [illegible] un'epoca. Tra le lastre [illegible] da Negri [illegible] sono diverse che riguardano la fiera di San Giuseppe

CASALE. Una mostra fotografi- [illegible] nel centocinquantesimo anniversario della nascita. E' l'omaggio che il Comune di Casale rende a Francesco Negri (1841-1924), originario della Lomellina, ma considerato a tutti gli effetti figlio di terra monferrina, perché qui trascorse quasi tutta la sua vita (fu anche sindaco della città).

La mostra, allestita nel Salone del Senato in Biblioteca civica, resterà aperta fino al 30 marzo e presenta materiale fotografico inedito di Francesco Negri, stampato dai negativi originali, utilizzando tecniche ottocentesche [illegible] stampa, coeve cioè alla realizzazione delle immagini.

Complessivamente [illegible] esposte una trentina di stampe, tra ritratti e fotografie al microscopio, la cui scelta è stata curata dalo studioso Pierangelo Cavanna, che si occupa del prog[illegible] [illegible] schedatura del Fondo fotografico della Biblioteca civica.

Spiega Cavanna: «Le lastre originali da cui sono state trat- [illegible] le immagini presentate in mostra, comprese in un arco di tempo che va dal 1863 al 1880 [illegible] [illegible] state stampate su carte appositamente sensibilizzate con la cosiddetta tecnica della "carta salata" che riprende i primi procedimenti di stampa [illegible] carta messi [illegible] punto agli albori della fotografia, ma introducendo alcune varianti di preparazione entrate in uso nei decenni successivi, caratterizzate dalle stampe emulsionate all'albumina».

La scelta delle immagini per la prestigiosa mostra è stata orientata verso due serie particolarmente rilevanti nella produzione di Negri (che fu autore di migliaia di lastre fotografiche), cioè i ritratti e le microfotografie.

L'iniziativa del Comune di Casale è patrocinata dall'Azienda [illegible] promozione turistica del Monferrato, che da parte [illegible] si è impegnata anche a diffonderla ed eventualmente ad offrirla in prestito a quei Comuni del Casalese che ne faranno richiesta.

Contemporaneamente alla mostra allestita in Biblioteca civica, il Circolo fotografico cittadino, intitolato appunto a Francesco Negri, nell'ambito delle manifestazioni collaterali della 45ª Mostra di [illegible] Giuseppe, organizza a sua volta [illegible] esposizione di stampe più conosciute del grande fotografo (che, tra l'altro, fu l'inventore del teleobiettivo).

Altre immagini, scelte tra le cinquemila lastre di Negri oggi di proprietà della Biblioteca civica di Casale, saranno esposte nello stand della Mostra allestito dall'Apt. [s. m.]

IN [illegible] MESTIERI CHE SPARISCONO

CASALE. Se da un lato [illegible] Mostra di [illegible] Giuseppe si presenta come vetrina delle maggiori novità in tutti i settori dell'economia, dall'altro non dimentica il volto tradizionale. Così quest'anno la rassegna dedica un angolo speciale all'artigianato del tempo andato, alle lavorazioni manuali che [illegible] scomparendo.

Lo fa raggruppando in un grande spazio i «Mastri artigiani», che propongono dal vivo le antiche tecniche per lavorare il cuoio, per scolpire l'alabastro, per realizzare oggetti in vetro soffiato, per dipingere, per lavorare il ferro battuto e il rame.

Così quell'angolo in Mostra è diventato occasione [illegible] spettacolo, davanti a cui si fermano capannelli di visitatori incuriositi e affascinati.

Protagonisti [illegible] i componenti di un gruppo artistico culturale che comprende: Pietro Rolle, di Alpignano, specialista nella realizzazione di oggetti di pelletteria con tecniche antiche, che [illegible] rifanno agli spagnoli; Giuliano Ciolfi, di Ferre[illegible] d'Asti, che scolpisce figure astratte [illegible] creta e in [illegible]no; Francesco Mancini, che dipinge con un metodo originalissi[illegible] adoperando smalto comune su carta [illegible] usando [illegible] rullo e una spatola per spalmarlo; Mario Mensio, [illegible] Incisa Scapaccino, che forgia figure in vetro soffiato secondo la tecnica del maestro Amanzio Bormioli di Altare; Bruno [illegible] Fabrizio Marcelletti, rispettivamente padre e figlio, di Chiusa San Michele (Torino), cultori del ferro e del rame battuto: continuano una tradizione già avviata da generazioni di artigiani dell'antica Savoia.

Accanto all'area dedicata all'artigianato tradizionale, la 45ª Mostra di San Giuseppe, non per contrasto ma quasi in [illegible] significato di naturale evoluzione, dedica anche spazi al settore imprenditoriale dell'Associazione piccola industria [illegible] dell'Unione Industriale. Proprio quest'ultima presenterà venerdì, alle 19, in fiera il programma Cesi, finalizzato, tra l'altro, alla ricerca di personale, soprattutto giovani. [s. m.]

Mestieri che scompaiono. La Mostra dedica uno spazio [illegible] «Mastri artigiani»

Manifestazione a Torino per ottenere garanzie sulla tutela ambientale

La Val Versa si è fermata

Oltre 700 persone radunate davanti alla sede della Regione. In alcuni paesi chiusi municipi e negozi, vie deserte. Approvato [illegible] ordine del giorno sull'Energest

TORINO. Ieri, per un giorno intero, [illegible] Valle Versa si [illegible] fermata: moltissimi negozi e alcuni municipi sono rimasti chiusi per la dimostrazione degli abitanti della zona andati a manifestare dinanzi alla sede della Regione, a Palazzo Lascaris.

Così come un anno fa, anche questa volta l'iniziativa, promossa dal Comitato Valle Versa, [illegible] nata per ottenere dalla Regio[illegible] garanzie sulla tutela ambientale della zona. Ieri [illegible] infatti prevista, [illegible] Consiglio regionale, la discussione [illegible] alcuni ordini del giorno presentati da [illegible]erosi partiti (psi, pds, dc, verdi, democrazia proletaria, lega Nord) sul progetto [illegible] Energest di allestire a Montechiaro una discarica e un impianto per [illegible] trattamento dei reflui industriali. Nei documenti si affrontava anche la spinosa questione della bonifica della cava sotterranea di Montiglio, dove per oltre undici anni sono stati depositati rifiuti nocivi.

All'appuntamento torinese [illegible] gente del[illegible] Valle Versa [illegible] arrivata puntuale e organizzata. Il capoluogo piemontese è stato raggiunto con un treno speciale, partito da Asti poco prima delle otto, a bordo del quale sono saliti sindaci, consiglieri comuna[illegible] [illegible] abitanti [illegible] Montechiaro, Cunico, Montiglio, Cocconato: [illegible] tutto circa 700 persone, tra cui molti giovani che non sono andati a scuola. Otto pulman sono partiti dagli altri centri della Valle Versa (Frinco, Scandeluzza, Castell'Alfero, Tonco e altri). Quando, verso le 10, [illegible] corteo, «colorato» da un centinaio di cartelli [illegible] [illegible]i, è giunto sotto palazzo Lascaris, i manifestanti erano oltre 1500 (c'erano anche alcuni amministratori provinciali).

Alle [illegible] ora, numerosi centri della Valle Versa apparivano spopolati: chiusi i municipi di Montechiaro e Cortanze, rallentata l'attività amministrativa a Cunico, ridotta all'essenziale a Montiglio. Moltissimi i commercianti che hanno chiuso i negozi per andare a Torino (a Montechiaro la «serrata» è stata totale e ha coinvolto anche i benzinai).

Lunghissima [illegible] discussione [illegible] Consiglio regionale sulla Valle Versa: iniziatosi poco dopo le 10, il dibattito si è concluso solo nel primo pomeriggio con la votazione di un ordine [illegible] giorno approvato all'unanimità da tutti i partiti [illegible] è dissociato il missino Zacchera).

Nel documento [illegible] Consiglio si impegna a studiare nuovamen[illegible] il progetto Energest (considerando l'eventualità di una [illegible] bocciatura) e a impegnarsi per la bonifica della [illegible] di Montiglio. [l. n.]

Ancora proteste. Già lo scorso anno la gente della Val Versa si recò a Torino

[illegible] A [illegible]: «VOGLIAMO PIU' SICUREZZA»

MONCALVO. *Una petizione è stata indirizzata al sindaco, al parroco, al comando dei carabinieri della città, al prefetto di Asti, al [illegible] di Casale Monferrato: in es[illegible] si chiede di adoperarsi per il ristabilimento dell'ordine pubblico nella cittadina aleramica, interessata negli ultimi tempi dall'intensificarsi di fatti delittuosi.*

L'iniziativa è di [illegible] gruppo [illegible] mamme, preoccupate per la tranquillità e [illegible] sicurezza dei propri figli.

«Quello che noi abbiamo fatto può indurre qualcuno a pe[illegible] che Moncalvo [illegible] invivibile, ma non [illegible] assolutamente così; purtroppo ultimamente sono successi alcuni episodi che tutti noi pensavamo lontani dai nostri paesi [illegible] questo ci ha indotte a prendere posizione» dicono le promotrici dell'iniziativa.

Aggiungono le mamme: «La [illegible] preoccupazione più grande, ora, è che [illegible] venga travisata la nostra iniziativa, altrimenti potrebbe addirittura venirne compromesso il buon esito. Noi abbiamo fatto tutto ciò per fare in modo che Moncalvo [illegible] ad essere quell'isola felice che è sempre [illegible] e speravamo che [illegible] cosa rimanesse tra le mura della nostra città».

Per [illegible] i mittenti non hanno [illegible] ricevuto il testo della petizione corredato dalle numerose firme che [illegible] questi giorni so[illegible] state raccolte facendo passare il foglio da una [illegible] all'altra: qualche foglio è stato pure visto nel bar e in alcuni negozi «anche se - dicono le promotrici - era nostra [illegible] evitare che la petizione girasse per i pubblici esercizi».

Negli ultimi tempi a Moncalvo [illegible] successi fatti delittuosi: il delitto Curino, la rapina [illegible] danni di un'anziana signora, il tentativo di rapina ad [illegible] gioielleria e tanti episodi di delinquenza minore ai danni delle auto parcheggiate, durante la notte, in piazza Carlo Alberto. Ultimi in ordine [illegible] tempo la [illegible] sassaiola contro le finestre della scuola [illegible] di un'agenzia immobiliare [illegible] sede nella storica piazza. [bru. m.]

Casale, due a giudizio per falso e truffa all'Inps

Invalidità «facili»

Alla sbarra l'ex ufficiale sanitario Bagna e Giuseppe Romussi Sono sott'accusa per false attestazioni. Cinque prosciolti

CASALE. L'inchiesta sulle cosiddette «invalidità facili» [illegible] [illegible] conclusa con il rinvio a giudizio di due dei sette indiziati in fase istruttoria. A rispondere di falso in atto pubblico, falso ideologico e truffa ai danni dell'Inps e dell'Ufficio provinciale del lavoro saranno Aldo Bagna, 71 anni, ex assessore comunale dc, e Giuseppe Romussi, di 60, [illegible] consigliere comunale psi. Entrambi sono stati prosciolti, invece, dal reato [illegible] associazione per delinquere di cui erano accusati con Ottavio Re, [illegible] anni, e Enrico Ravetti, di 59.

Il giudice istruttore Gennaro Di Bernardo ha invece ordinato di non procedere nei confronti [illegible] Ercole Leporati, 38 anni, già membro e presidente dell'Associazione Invalidi civili, di Carlo Mina, [illegible] anni, [illegible] assessore dc, già consigliere e presidente del Comitato di gestione dell'Usl, e Sergio Broglia, 55 anni, primario di neurologia dell'ospedale [illegible] Spirito, già membro della commissione invalidi civili: eran accusati [illegible] abuso d'ufficio.

Le indagini erano cominciate dopo un esposto [illegible] Susanna Zai, moglie di Romussi, in cui lamentava di non essere mai sta[illegible] convocata per l'avviamento al lavoro nonostante fosse iscritta nella lista di disoccupazione ordinaria dell'ufficio di collocamento. Le indagini dimostrarono l'infondatezza delle accuse, ma [illegible] contempo [illegible]idenziarono presunte illegalità nel modo con [illegible]i venivano assegnate le invalidità civili.

Una serie [illegible] testimonianze [illegible] [illegible] comporre il quadro della situazione. E le figure [illegible] Bagna e Romussi, come evidenzia lo [illegible] magistrato, [illegible] predominanti. «Romussi - secondo l'accusa - con il suo giro sterminato di relazioni [illegible] di contatti, facilitava le pratiche [illegible] attuava pressioni, attraverso contatti [illegible] funzionari Inps di Alessandria, rapporti tenuti a Roma con funzionari dei ministeri allo scopo di [illegible] favori, riconoscimenti, trasferimenti [illegible] una sede all'altra, e titoli onorifici in favore di rappresentanti di ditte, favori che ricambiava con regali in tagli di stoffa e di vestiti o che [illegible] faceva ricambiare con ordinazione di lavori non remunerati, oppure [illegible] pellicce ritirate [illegible] non pagate e [illegible] la promessa del voto».

Romussi ha sempre respinto ogni accusa dichiarando di aver agito nell'interesse degli iscritti all'associazione che si occupa di seguire [illegible] pratiche per il rilascio delle invalidità. Respinge inoltre la fondatezza e il contenuto delle testimonianze. «Ci riserviamo - dice il suo difensore - di f[illegible] piena luce sulle contestazioni, dimostrando che il mio assistito non ha commesso alcun reato. Una buona [illegible]sione per farlo sarà [illegible] dibattimento pubblico che renderà piena giustizia a Romussi».

Quanto [illegible] Bagna, pur sottolineando l'assenza [illegible] alcun «fine speculativo e di remunerazione», il giudice sottolinea [illegible] [illegible] «sensibilità alle richieste e alle pressioni» di Romussi. Insieme [illegible] accusati di [illegible] [illegible] falsamente la presenza [illegible] [illegible]lidità [illegible] alcune persone, consentendo in tal modo che potes[illegible] [illegible] avviate al lavoro nelle liste speciali destinate agli invalidi. Mina, invece, [illegible] stato chiamato in [illegible] da un esposto anonimo secondo cui a lui Romussi si rivolgeva per ottenere assunzioni in Comune o all'Usl. L'accusa non ha però trovato conferma: è stato quindi prosciolto perché «il fatto non costituisce reato».

Silvana [illegible]

[illegible] DROGA

CASALE. *Due giovani casalesi sono [illegible] arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri li hanno trovati con sette grammi [illegible] [illegible] di eroina, [illegible] parte sciolta e in parte già confezionata in undici dosi avvolte in carta stagnola.*

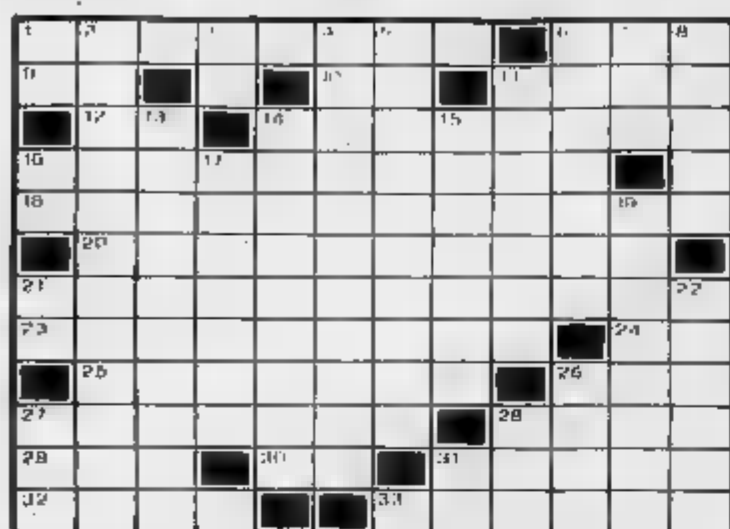
Sono finiti in carcere Giuseppe Ariotti (che è più conosciuto con il nome Paolo), 20 anni, abitante a Cerreto di Santa Maria [illegible] Tempio, e Giuseppe Milella, 24 anni, via del Turchino 11.

E' probabile che vengano processati domani mattina per direttissima, essendo stati sorpresi in flagranza di reato. I carabinieri li hanno fermati in [illegible] di Ariotti. Avevano appe[illegible] terminato di concordare il prezzo della droga con un paio di giovani tossicodipendenti.

Alla vista dei militari [illegible] hanno opposto resistenz[illegible] e hanno consegnato l'eroina, che ha [illegible] valore, al prezzo di vendita sulla piazza, di oltre un milione [illegible] [illegible]. Sono anche stati sequestrati un'autoradio, un orologio, diciassette siringhe già usate per iniettarsi la droga e [illegible] mezzo milione in contanti.

Nei giorni scorsi i carabinieri sempre per la droga avevano anche arrestato un altro giovane monferrino, Gianfranco Zuccolo, di Borgo San Martino, via San Martino 12.

Sulla sua auto, sotto il tappetino di gomma al posto di guida, erano stati trovati oltre dodici grammi e [illegible] di hashish. Dopo la convalida dell'arresto per detenzione di droga, [illegible] giovane è stato posto agli arresti domiciliari. [s. m.]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Sei volte tanto; **6.** C'è la Gardena e la Pusteria; **9.** Unione Sportiva; **10.** Nota musicale; **11.** Dà corpo al pensiero; **12.** Trieste sulle targhe; **14.** La massima assise della Chiesa; **16.** Si fa in sede di pronostico; **1[illegible]** In tutta umiltà; **20.** In modo triste, con malinconia; **21.** Ascoltando più il [illegible] che il cervello; **23.** Relativo, riguardante; **24.** Articolo spagnolo. **25.** La città dei due mari. **26.** Opprime d'estate; **27.** Prodotti per depilazione; **[illegible]** Nome russo d'uomo; **29.** Un punto a scopa; **30.** Il dittongo del poeta; **31.** Passi di un romanzo; **32.** Amanda dello spettacolo; **33.** E' simile alla foca.

VERTICALI: 1. Preposizione semplice; **2.** Escludere, buttar fuori; **3.** La fine del racconto; **4.** Subito, senza indugio; **5.** Lemme lemme, piano piano; **6.** Non ne ha l'abulico; **7.** Automobile Club d'Italia; **8.** Il re della foresta; **11.** Che è ancora in questo mondo; **13.** Lo è spes[illegible] la vita [illegible] oggi; **14.** Rifiutato in redazione; **15.** Prova... impegnativa; **16.** Pubblico Ministero; **17.** Indossare, portare un abito; **19.** Si usano per comunicare a distanza; **21.** Una sigla societaria; **22.** [illegible] nome della Occhini; **26.** La madre di Ismaele; **27.** Preposizione articolata; **28.** Irrefrenabile collera; **31.** Sol senza pari.

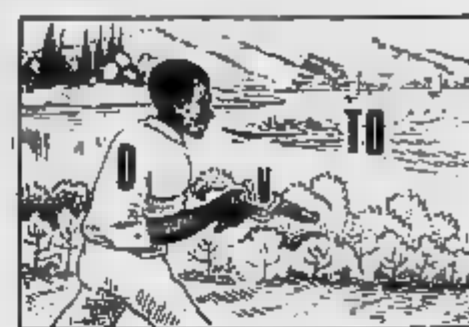
ISTITUTO IN VIA SAFFI

Casale, un divieto di sosta poco rispettato

Da pochi mesi [illegible] Comune ha vietato la sosta su entrambi i lati [illegible] via, che unisce piazza Castello alla centralissima piazza Mazzini. Come testimonia [illegible] fotografie, sono pochi però gli automobilisti che rinunciano al comodo parcheggio

(FOTO ANDREA [illegible])

REBUS

(Frase: 9, 10).

SOLUZIONI DI IERI

DAMA: 26-21, 14-32; 22-18, 12-19; 18-2, 3-10 oppure 17-26; 2-5, 17-26; 5-21 [illegible] vince.

T	R	I	P	O	L	I			T	E	D
R	O	S	A	I		P	A	D	O	V	A
A	M	E	N		S	E	L	E		A	T
N	E	O		V	A	R	I	C	I		I
S	O		C	A	N	B	E	R	R	A	
V		M	O	N	T	O	N	E		D	A
A	P	O	S	T	O	L	A	T	O		L
A	U	S	T	E	R	I	T	A		O	V
L		C	A	R	I	C	A	T	U	R	E
	M	A	N	I	N	A		O	N	T	A
M	A	T	T	E	O		S		T	I	R
C	I	O	E			M	I	M	O	S	E

Le soluzioni [illegible] giochi di oggi saranno pubblicate venerdì.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
[illegible]dua 200 c. Giulio Cesare 67	**Mediterraneo** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	[illegible] Or.: 15,30; 17,10, [illegible],50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	[illegible] Or : 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or., 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 17,50; 20,10; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	[illegible] killer Or.: 16,15; 17,50; 19,20; 21; 22,35
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gotto 5	[illegible] Or.: 18; 20,15; 22,30
Doria via Gramsci 8	**Il silenzio** [illegible] Or.: 18, 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50, 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or., 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or : 14,45; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	[illegible] N.V, Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	Cineclrcolo **The Stand In** Ap.: 17. Film. 17,15; 19,30; 21,45
Fiamma corso Trapani 57	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	[illegible]**lla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Nouvelle vague** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35
Lilliput via XX Settembre [illegible] bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] Galleria S. Federico	**Il Padrino parte III** Or.: 16; 19; 22
N[illegible] 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Cartoline dall'inferno** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 5	Riposo
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Green card - Matri[illegible] convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**H.A.V.A.N.A.** [illegible]: 15,40, 19,30; 22,20
Reposi via XX Settembre 15	[illegible]**vegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Volere [illegible]are** [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Ay,** [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible]toria via Roma 336	**La casa Russia** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Zeta via Colleasca 12	**Il** [illegible] Or.: 17; 20,30, [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**Al Piccolo Regio** Ore 10,30 sp[illegible] di Balletto per le scuole
Piccolo Regio piazza Castello 2[illegible]	Ore 17 **Audizioni** [illegible] Il [illegible] -europeo (3) - a cura di G. e V. Gualerzi, Ingr. lib.
Alfa [illegible] via Casalborgone 16/1	**Tamburi di** [illegible]**nda** 22-23 marzo ore 21. 24 marzo ore 16,30.
Alfieri piazza Solferino 4	
[illegible] p. Rossaro	[illegible] Ore 21 serie dispari Elisso Virsaladze pianoforte.
Erba c.so Moncalieri 241	**La Ragione degli Altri** Stasera ore 21 e domenica ore 16.
[illegible]tro Mass[illegible] via C. Massaia 104	**Camille Claudel** Questa sera ore 21. Con Raffaella De Vita.

LE TV PRIVATE

Videogruppo

14 — **Samba d'amore**, telenovela
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Bowling**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'ultima volta**, film
22,30 **Videonotizie IV edizione**
24 — **Swop**, [illegible]

Telestudio

9 — **La squadra segreta**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belly e Lillibit**, cartoni animati
13 — [illegible], cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Telestar

17 — **Isole perdute**, [illegible]
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Il grande teatro del** [illegible]
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Missione speciale Lady Chaplin**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Isole perdute**, telefilm
24 — **Navy**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

16 — **Tg4 flash**
17,30 **Leonela** [illegible]
19 — **Tg4** [illegible]
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Io sono il più grande**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz**, spettacolo
24 — **Sport e sport**, [illegible]

Telecity

8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **Motori in pista**, cartoni
13,35 **Usa Today**, news

Primantenna

15,30 **Obiettivo natura:** [illegible] **Selvaggia**
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Vita della mia vita**, miniserie

Erreuno Tv

18 — **Sister Kate**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo**
[illegible] **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong: dipartimento di polizia**, telefilm
21,20 **Sulle orme dell'uomo**
22,10 **Tg** [illegible]
22,30 **Marco Zappa in concert**
23,25 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta [illegible]

17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Ra[illegible] la strega**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemon[illegible]**
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 **La carabina di Rio Negro**, film
23 — **Aria aperta birra e basta**
24 — **Capitan Fuoco**, film

G.R.P.

15 — **Il caso Paradine**, film
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor settimana**
19,35 **Expo news**, speciale salone
19,45 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Rebecca la prima moglie**, film
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,15 **Dal tribunale di Torino**, rub.
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Expo news**, speciale salone

[illegible] Canavese

16 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Dan August**, telefilm
19,00 **Tg**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — **6° campionato italiano dilettanti boxe**
22,45 **Cilimu**
23 — [illegible]

Altitalia

17 — **L'uomo e la natura**, doc.
18 — **La** [illegible] **dei ranocchi**
19,15 **Telegiornale**
20 — **Loredano... il mago dell'amore**, rubrica
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Acassatu**, rubrica

Quarta Rete Tv

17,30 **Marr[illegible] Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telen.
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Il texano**, film
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg4 sport flash**
23,25 **Dolce notte**

Antenna 3

15,45 **Mai ti scorderò**, film
18,45 **Lucy show**, telefilm
19,20 **News**
20,30 **Colpo doppio** [illegible] **d'oro**, film
22,50 **News il meglio di**

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Un giovedì sera quasi da weekend, ricco di appuntamenti con la musica per i giovani

A Valenza hard rock a scopo benefico

Il ricavato andrà a favore di un nuovo gruppo missionario. Ritmi più soft all'Operetta di Casale con i musicisti argentini. A Gavi c'è la festa della sangria, ad Alessandria l'appuntamento è con il cabaret

Rock per beneficenza domani sera a Valenza, per un giovedì che sa già di weekend e che, per essere solo una sera infrasettimanale, propone un numero insolitamente cospicuo di appuntamenti dedicati ai giovani.

Organizzato dal ■ «Covo di Cova» e dal circolo culturale «La Pira», si terrà alle 21,30 nella Sala Faro di via Cavallotti 26 un concerto che vedrà protagoniste ben tre band: sono i Dixie Six e i Leys di Valenza e, in qualità di ospiti d'onore, i Cristal Lake di Bra.

Una serata di rock energico ■ forse quasi «satanico», dal momento che i tre gruppi sono cultori del trash-metal, la corrente più esasperata dell'hard rock, per un fine nobilissimo e umanitario.

Il ricavato della vendita dei biglietti d'ingresso, che costano 5000 lire l'uno, infatti andrà interamente ■ favore dell'Agàm, associazione giovanile aiuto missionario, un gruppo assistenziale di recente formazione (si costituirà ufficialmente il 7 aprile, sesto anniversario della morte di don Exiol, che si rivolge soprattutto ai Paesi africani, in particolare Uganda e Kenya, terra di missione del sacerdote valenzano alla cui memoria si ispira.

I Dixie Six sono Massimiliano Listi, voce ■ chitarra solista; Luca Laporta, basso; Ivo Santangeletta, batteria; Giorgio Gallo, ritmica; Simone Barbero, tastiera; Elisabetta Pinnato, corista. Fanno parte dei Leys Davide Destro, lead e rhythm guitar e vocals; Roberto Giuliano, rhythm guitar e vocals; Andrea Peasso, bass; Fabio Rivelli, drums.

Meno decibel ■ certamente ■ fascino diverso all'Operetta di viale Gramsci, ■ Casale, dove domani sera alle 22 suonano i Salsalà. Sono quattro argentini e ■ italiano che di recente hanno deciso di suonare insieme con il preciso scopo di diffondere la musica e la cultura dei Paesi afro-caraibici.

Presenteranno un ricco repertorio di musica salsa, il genere nato dalla fusione tra i ritmi latino-americani con il jazz e il rock. I brani ■ caratterizzati dall'uso di strutture ritmico-armoniche tipiche della musica etnica, innestate su ■ solida tessitura jazzistica. Caratteristico è anche l'utilizzo di molti strumenti tradizionali.

Nella band suonano Ricardo Bujaldon, sax tenore e soprano, fiati e voce; Octavio Pepe Sanchez, congas, voce; Monica Rostom, flauto e voce; Evelina Figuerola, voce leader; Michele Menegatti, timbales, tumbadora e voce. L'ingresso è libero.

Atmosfere latine anche alla discoteca «Proxima» di Gavi, domani sera, alle 22,30, con «Sangria y allegria» una festa spagnola che contempla anche un'abbondante distribuzione della caratteristica bevanda ■ base di vino.

E infine al Notturno Club di via Donizetti, ad Alessandria, ■ rassegna di cabaret organizzata dalla cooperativa teatrale torinese dei «Senzafissadimora» si conclude domani sera ■ ■ curioso appuntamento: il gruppo «Tracce indelebili» presenta «Il tempo delle fregole 2» di e ■ Elena Fuzari e Gabry Cerritelli. Completa il cast, nell'intrigante ruolo dello «spettatore critico», Tury Zarbo. [c. re.]

«I ■ SONO ANCORA ■ MIGLIORI

ALESSANDRIA. *La Compagnia tetrale dell'Ata «I Pochi» per la terza volta si è imposta alla Rassegna teatrale regionale di Biella promossa dall'Associazione artistica «Anniverdi», giunta all'ottava edizione e che quest'anno aveva invitato per una «super-rassegna» tutte le Compagnie piemontesi piazzatesi nei primi tre posti ■ una o più edizioni dal 1985 al 1989.*

Si è trattato di ■ scontro diretto fra i grandi complessi che hanno caratterizzato la vita della rassegna in questi anni, per attribuire ad uno di essi il titolo di miglior Compagnia amatoriale piemontese dell'ultimo quinquennio. «I Pochi» si sono aggiudicati con «Tartufo» di Molière il primo premio come migliore Compagnia in senso ■ assoluto di tutta la regione. Hanno vinto «per l'eleganza ■ la quale è stata interpretata la classicità ■ testo, per la compattezza dell'insieme, per le scelte registiche prive di indecisioni e per la maturità arti■ dimostrata dal collettivo» si legge nella motivazione.

Il premio per la miglior regia ■ andato a Luigi Todarello, che ha diretto «Tartufo», interpretato da Roberto Pierallini, «per la perfetta collocazione degli interpreti che hanno saputo realmente "vivere" i personaggi loro affidati e per l'essenzialità di una regia senza sbavature e senza il minimo calo di tono nell'arco dell'intera rappresentazione», ■ hanno scritto i giurati. Duplice successo quindi per «I Pochi» che alla «super-rassegna» hanno partecipato unitamente ad altre undici Compagnie, oltre a tre dialettali di Intra, Novara e Asti.

La provincia alessandrina era presente anche con la Compagnia Nuovo Palcoscenico di Casale.

Le altre erano «Teatro Esperimento» ■ Borgosesia; «Lo Zodiaco» di Caluso; «A.P.D.A.V.» e «I teatranti» di Torino; «Collettivo Teatro Musica» di Asti; «I Camminanti» di Biella; «Teatroggi» di Vercelli; «I Sagrinti Nen» di Occhieppo (Vercelli); «I ragazzi di Pollone»; «Teatro senza sfondo» di Pallanza.

«I Pochi» nel 1987 si erano aggiudicati ■ primo premio e vari riconoscimenti per gli attori e la regia con lo spettacolo «Don Perlimplino» di Garcia Lorca e nel 1989 con «La tempesta» di Shakespeare.

Grande soddisfazione fra tutti i componenti il gruppo, che da anni lavora con entusiasmo e superando molte difficoltà, facendo conoscere testi classici e impegnativi in tutta la provincia. [e. c.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Alessandrino Tel. 0131/42.644 Orario: inizio 21 Lire 9000/7000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Ambra Inizio ore 20 Lire 5.000 Tel. 42.079	**Mondo cartoon** *di B. Bozzetto, O. Tezuka, P. Driessen e altri (Usa '89)* — 16 cortometraggi del cinema d'animazione tra satira, fantasia e comicità. Immagini surreali e personaggi comuni per divertirsi e per riflettere. N. V. 1h 08' **Cinema d'animaz.**
Comunale Tel. 443.127 Lire: 8000/7000	**Sala Grande:** spettacolo teatrale, inizio 21,15, **Il gioco delle parti** **Sala Ferrero:** inizio 20, **Volere volare**
Corso Tel. 68.080 Galleria 9000 Platea 7000	**La ■ Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. ■ (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré, N.V. 2h 3' **Thriller**
■ Tel. 341.272 Orario: ■	**Film vietato ■ minori ■ anni ■**
G■ Tel. 42.112 Or.: inizio ore 20 Lire 9000/7000	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle fanatica. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Moderno	CHIUSO PER RIPOSO
■ Tel. 0144/52.685 Lire 5000/4000	**Film viet. min. anni 18**
Cristallo	CHIUSO PER RIPOSO
Italia	CHIUSO PER RIPOSO
Cine Poli Tel. 0142/2081 Or.: inizio 20 Posto unico lire 8000	**Italia-Germania 4-3** *di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90)* — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**
Moderno Tel. 2616 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Vittoria Tel. 2291 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Cristallo Tel. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**Film vietato minori anni 18**
Iris Tel. 2097 Posto unico lire 7000 Or.: 20,30/22,30 Posto unico 7000	**Balla coi lupi** *di e con ■ Costner con M. McDowell, G. ■ (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 7000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Comunale Telefono 0143/81411 Posto unico lire 6000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, ■ bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi ■ grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Lara Tel. 0143/52.895 Posto unico lire 5000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Moderno Tel. 0131/881.427 Posto unico 7000	**Mamma, ■ perso l'aereo** *di ■ Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
So■ Tel. 881.326 Posto unico lire 7000	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Arlecchino	CHIUSO PER RIPOSO

EDITORIA LOCALE

Provincia in numeri

La provincia ■ Alessandria continua a perdere abitanti, ma a ■ ritmo minore rispetto agli scorsi anni perché il saldo migratorio è in ripresa. E' quanto emerge da uno studio del Cedres, pubblicato su un quaderno di documentazione distribuito a Casale in occasione del convegno «Casale capitale del Monferrato», che ■ è tenuto domenica scorsa nell'ambito della Fiera di San Giuseppe.

La pubblicazione analizza la provincia da un punto di vista demografico e socio-economico. In particolare illustra la situazione del Casalese e ■ Valenza, elencando una serie ■ dati curiosi e interessanti anche per i non addetti ai lavori.

Si apprende così, ad esempio, che tra il 1951 e il 1990 i quarantacinque Comuni dell'area ■ Casale hanno perso complessivamente più di ventiduemila abitanti. A fine '90 i residenti erano 78.614. Casale città tra il 1951 e ■ 1990 ha aumentato di 1902 unità i suoi abitanti, ma è l'unico centro ad avere una variazione positiva.

La capitale del Monferrato è anche ■ centro a più alta densità abitativa, mentre il Comune più piccolo invece è Olivola, con 2,68 kmq di superficie ■ 152 abitanti a fine '90. Il paese più elevato della zona è Villadeati, che tocca i 468 metri ■ livello del mare.

Meno negativo, secondo il Cedres, è l'andamento demografico nella zona di Valenza. Dal 1951 infatti la città dell'oro ha incrementato di 8134 unità la propria popolazione, Pecetto di ■ unità, e San Salvatore di 298.

La densità abitativa della città di Valenza è di 435 abitanti per chilometri quadrato. Complessivamente la zona che comprende Bassignana, Pecetto, San Salvatore ha attualmente 29.608 abitanti. [t. f.]

NUOVE RIVISTE

Speciale Coniolo

Viene distribuito gratuitamente in questi giorni a tutte le famiglie di Coniolo, a pochi chilometri da Casale, il primo numero della nuova rivista «Comunità coniolese», edita dal Comune. Contiene una presentazione della nuova pubblicazione ■ illustra l'attività della Pro loco del paese. [t. f.]

POLITICA E SOCIETA'

Nuova Politeia

E' uscito il terzo numero della rivista trimestrale cattolica «Nuova Politeia» diretta da Renato Balduzzi. Contiene, tra l'altro, un intervento di monsignor Fernando Charrier sul tema «La politica vista da un Vescovo», commenti di Rosy Bindi ■ Franco Monaco sulla crisi dei partiti e sul manifesto di Leoluca Orlando, saggi di Patrizia Vipiana e Carlo Beltrame sui problemi della riforma del bicameralismo e della riforma degli enti locali, recensioni ■ libri e un breve, simpatico scritto di Camilla Salvago Raggi che prende spunto da un vecchio registro di conti per raccontare le atmosfere di una casa patrizia ottocentesca. [c. re.]

PRESENTAZIONI

I Pochi si raccontano

Il volume-strenna della Wr Editoriale di Alessandria, «Ma quanti sono i Pochi! 1945-1985, 40 anni di storia della compagnia di recitazione», ■ Piercarlo Fabbio e Luciano Bevilacqua, verrà ripresentato sabato, alle 21,15, nella sala Ferrero del Teatro Comunale. Nell'occasione i componenti del gruppo teatrale amatoriale alessandrino leggeranno alcuni brani del volume. Interverranno Ennio Dollfus, che per anni è stato regista e docente de «I Pochi» ■ ora dirige il Teatro Tascabile, l'editore, Ugo Boccassi, Franco Ferrari, direttore dell'Ata e il giornalista Roberto Cotroneo, che ha scritto la prefazione del libro. [c. re.]

GLI APPUNTAMENTI

Viaggiando tra India e Maldive

«Ricordi di un viaggio» è il tema dell'odierno incontro del circolo della Tordelle di Casale, al salone della Soms di strada Cavalcavia. Interverrà ■ storico casalese Remo Ceccherini che parlerà dei monasteri buddisti dell'India, accompagnando il racconto con la proiezione ■ diapositive. «Le Maldive, un meraviglioso mondo sommerso», è il tema dell'incontro, arricchito dalle diapositive subacquee di Flavio Gabba, organizzato dal consiglio di quartiere Borgo Ala/Porta Milano/Nuova Casale domani, alle 21, all'Auditorium S. Chiara ■ via Facino Cane.

MUSICA DEL '900

I segreti ■ composizione

Il compositore Vittorio Fellegara sarà oggi protagonista dell'incontro organizzato dal Conservatorio di Alessandria per illustrare i principali temi della musica contemporanea. L'appuntamento è per le 15,30 nel salone dell'Istituto, in via Parma 1. Fellegara si è diplomato a Milano con Luciano Chailly e ha studiato matematica e fisica. Ha insegnato a Genova e ora è docente a Bergamo. Fra le sue opere: «Requiem ■ Madrid», «Notturno», «Madrigale», «Concerto per orchestra», «Cantata», «Chanson», «Wintermusic», «Herbstmusik - Omaggio a Mahler» e «Primo Vere».

ORTICOLTURA

Curarsi con le aromatiche

«L'orto delle aromatiche» è il tema che sarà trattato oggi alle 17 alla Società orticola casalese di vicolo Olper. Relatrice sarà la botanica Alma Lanzani Abbà. Si parlerà dell'uso alimentare delle erbe aromatiche e del loro uso terapeutico.

Successi: il piacere di rivederli

Per la rassegna «Anteprime di cinema» stasera ■ Cine Poli di Casale viene proiettato il film «Italia-Germania ■ a 3» di Andrea Barzini. La pellicola, uno dei successi cinematografici dell'anno scorso, è interpretata da Fabrizio Bentivoglio, Nancy Brilli, Massimo Ghini. Due proiezioni, alle 20,20 ■ alle 22,30. Domani, ad Alessandria, nella sala Ferrero del Comunale, alle 21,30, «Grande Schermo» propone «Rosalie va a far la spesa» di Percy Adlon.

Interrogativi sulla sofferenza

Domani sera, alle 21, nella sala di corso Borsalino il pastore Gianni Genre terrà una conferenza sul tema «Dio e la sofferenza», una riflessione sul tema del dolore alla luce della testimonianza biblica e del modo in cui essa è stata interpretata dalla teologia e in particolare da quella protestante. A San Salvatore, alle ■ di domani, l'Oratorio Campanone ospiterà la grande assise dei giovani della Vicaria: il principale tema in discussione è anche qui la sofferenza dei singoli ■ dei popoli.

INCONTRI

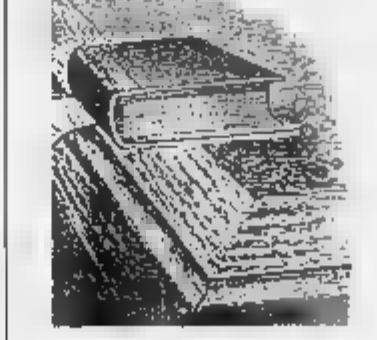
Parlano i maestri orafi

Nell'ambito della mostra «Valenza e l'artigianato, fra tradizione e innovazione», si tiene domani sera, alle 21,30, al Centro comunale di cultura di Valenza, un incontro, rivolto in particolare ai giovani, con alcuni tra i più rappresentativi maestri della tradizione orafa valenzana.

Gianni Vattimo alla Sala giovani

Oggi pomeriggio, alle 18, nella Sala giovani del Teatro Civico di Tortona, è in programma una conferenza del filosofo torinese Gianni Vattimo sul tema dell'ironia e della satira.

CORALI

La «Giacomo Bottino» in tv

Domani sera, alle 22, la corale lirico-polifonica «Giacomo Bottino» di Alessandria, diretta dal maestro Gianfranco Bottino, sarà ospite della trasmissione «La trattoria dei ricordi», in onda su Telecupole. Presenterà un repertorio di musica lirica e popolare.

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di E. Camagna

ROTARY

Genetica e etica

Il Rotary di Alessandria convoca i propri soci per le 20,15 di lunedì 25: è una conviviale con signore ■ programma al ristorante «Il Grappolo» per lo scambio degli auguri pasquali. I colleghi di Casale si riuniscono invece nella stessa sera e ora a Palazzo Treville dove il professor Emilio Sergio Curtoni, ordinario di genetica all'Università di Torino, parlerà sul tema: «Genetica, etica e manipolazione».

LIONS

Un consuntivo

I Lions di Novi si riuniscono venerdì alle 20 al ristorante Palmara ■ Volpedo dove Antonietta Maggi Ercolessi, delegata della zona B, terza circoscrizione comprendente Alessandria Novi e Tortona Castello, terrà una relazione riguardante l'attività in corso. Martedì prossimo, invece, al ristorante «Corona» di Novi Ligure, durante il meeting degli auguri di Pasqua, l'astigiano don Barbero raccoglierà fondi per portare al restauro un pregevole dipinto del Seicento.

SOROPTIMIST

Assemblea ordinaria

Le socie del Soroptimist di Casale si riuniscono domani all'Accademia Filarmonica per l'assemblea ordinaria che è alle 16 in prima ■ alle 21 in seconda convocazione: devono, fra l'altro, essere rinnovate le cariche sociali.

KIWANIS CLUB

Nuovo Consiglio

E' stato eletto il nuovo Consiglio direttivo del Kiwanis Club di Casale Monferrato che entrerà in carica il prossimo ottobre. Presidente è Claudio Gili, vice presidente Pier Luigi Sargian, segretario Riccardo Giorcelli, tesoriere Adelmo Giarola, consiglieri Aldo Amerio, Pasquale Larizza e Gaetano Restivo mentre Glauco Coppo è il cerimoniere.

MARIA CRISTINA

Ritiro pasquale

Giornata di ritiro in preparazione della Pasqua venerdì dalle 9,30 alle 16: ha luogo alla Casa di Nostra Signora di Crea (cascina Sernicola) organizzata dai Convegni Maria Cristina di Casale sotto la guida dell'assistente monsignor Felice Moscone. Chi intende fermarsi per la colazione ■ pregato di darne comunicazione alla segretaria o alla tesoriera.

■ONE PACE

I palestinesi

Il gruppo di lavoro e solidarietà con il pop■ palestinese di Alessandria ha in programma per oggi tre incontri: alle 16 presso ■ Centro di documentazione didattica di via Pochettini sarà presentato il libro «Ragazzi di Palestina», alle 18 in sala giunta del Comune ha luogo la riunione del gruppo di la■ e alle 21 al Circolo culturale e ricreativo «La casetta» ■ via Don Bosco ■ tiene l'assemblea delle famiglie e dei gruppi affidatari «Salaam ragazzi dell'Olivo». Ai vari incontri saranno presenti, tra gli altri, Renzo Maffei della segreteria nazionale di «Salaam» e il palestinese Hani Gaber.

Sono cominciate a Casotto le riprese del film «Una questione privata» di Alberto Negrin

Amore e guerra sul set cuneese

Il lungometraggio, ambientato nel periodo della Resistenza, è tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio. Si girerà [illegible] Saluzzo, Torre Mondovì e Costigliole. Impegnate oltre duecento comparse locali

LA bocca socchiusa, le braccia abbandonate lungo i fianchi, Milton guardava la villa di Fulvia, solitaria sulla collina che degradava sulla città di Alba. Il cuore non gli batteva, anzi sembrava latitan[illegible] dentro il [illegible] corpo... "Quando la rivedrò? Prima della fine della guerra è impossibile"...», così s'inizia «Una questione privata», il [illegible] [illegible] Beppe Fenoglio, che il regista Alberto Negrin ha scelto come soggetto del suo lungometraggio.

Le riprese sono cominciate due giorni fa nel suggestivo castello di Casotto, vicino a Garessio, in provincia di Cuneo. Oltre duecento giovani comparse saranno impegnate per cinque settimane nella lavorazione del film, co-prodotto da Raiuno.

La vicenda è ambientata negli Anni Quaranta, [illegible] tempo della lotta partigiana, ed è costruita - diceva Calvino - «con la geometrica tensione di un romanzo di follia [illegible]a e cavallereschi inseguimenti come l'Orlando furioso e, nello [illegible] tempo, c'è la Resistenza proprio com'era, di dentro e di fuori, vera come mai era stata scritta. Un libro [illegible] paesaggi, di figure rapide e tutte vive, di parole precise e vere; un libro assurdo e misterioso in cui ciò che [illegible] insegue, si insegue per inseguire altro e quest'altro per inseguire altro [illegible]

Dal romanzo il regista ha privilegiato soprattutto la descrizione dei paesaggi anche se non è [illegible] fedele ad essi. «Alcuni [illegible] fa abbiamo fatto diversi sopralluoghi nelle Langhe, ma le abbiamo trovate notevolmente cambiate dai tempi di Fenoglio. Ormai [illegible] paesi c'è quasi dappertutto cemento armato e alluminio e la campagna si è trasformata [illegible] [illegible] campagna industriale, per cui diventa difficile trovare luoghi giusti per collocarvi vicende relative [illegible] quegli anni», spiegava il regista poco tempo prima [illegible] iniziare le riprese.

La versione televisiva di «Una questione privata» non parlerà quindi della collina [illegible] Altavilla, Treiso, Mango, Santo Stefano Belbo, ma [illegible] Casotto, Saluzzo, Torre Mondovì, Costigliole Saluzzo, dove il semplice paesaggio per circa un [illegible] rivivrà le battaglie e l'atmosfera [illegible] quegli anni.

Le campagne colorate, i piccoli casolari, «dall'intonaco che si sbriciola», le vigne, i filari di alberi, le colline del Monferrato, [illegible] «valloni, i fianchi marci delle colline» faranno da sfondo alle vicende di partigiani e fascisti, nei panni dei quali si è calata la gente del posto.

Ivan, Giorgio, Gilera e altri personaggi usciranno dalle pagine di Fenoglio, per rivivere le paure e le ansie di quel periodo. Alla triste realtà della guerra s'intreccerà la storia d'amore, (nata [illegible] [illegible] palestra) di due ragazzi, Milton e Fulvia. Lui, 22 anni, partigiano, lei 16, «...sfollata [illegible] Torino per fifa dei bombardamenti aerei che in fondo in fondo la divertivano... Fulvia ha un sacco di dischi americani».

«Le riprese [illegible] soffermeranno soprattutto sul paesaggio - spiega Maurizio Dell'Orso, aiuto regista - [illegible] coperto [illegible] e là dalla neve come nel romanzo di Fenoglio. Dopo Casotto e Torre Mondovì, dove abbiamo ambientato [illegible] comando della legione fascista "San Marco", la troupe si trasferirà nella campagna di Cherasco: qui [illegible] "girate" [illegible] [illegible] relative alla battaglia».

«...Era molto meglio combat[illegible] regolarmente fuori del paese, in campo aperto... guardavano i fascisti arrancare, Milton [illegible] [illegible] suo occhio superiore vedeva bene in faccia, chi aveva barba [illegible] baffi e chi no, chi portava un'automatica e chi il moschetto», [illegible] legge ancora nel libro.

Sarà poi la volta [illegible] Saluzzo, dove saranno ambientate le riprese del comando di una brigata partigiana. Anche [illegible] questa città le scene si svolgeranno in parte [illegible] campagna, in parte per le vie principali del centro storico e nel sotterraneo del museo. [illegible] una villa di Costigliole Saluzzo, che diventerà la casa di Fulvia, si svolgerà l'epilogo del romanzo.

«La villa di Fulvia solitaria sulla collina... ecco i quattro cilie[illegible] che fiancheggiavano il vialetto oltre il cancello appena accostato, ecco i due faggi che svettavano [illegible] molto oltre il tetto scuro e lucido».

La parte principale, quella di Milton, è affidata a Rupert Graves, protagonisti Alessandro Stefanelli, Claudio Mezenga, Rodolfo Corsato, Pierfrancesco Favino; la protagonista femminile, Fulvia, [illegible] invece interpretata da Celine Beauvallet, che recentemente si è vista in «Mignon è partita».

I costumi sono curati [illegible] Mariolina Bono, le scenografie da Francesco Frigeri e [illegible] fotografia [illegible] Giuseppe Ruzzolini. [illegible] sceneggiatura è di Raffaele La Capria, Paolo Virzì [illegible] Alberto Negrin. Il regista ha firmato lavori come il «Segreto del Saha[illegible] [illegible] [illegible] «Sequestro dell'Achille Lauro».

«Siamo entusiasti della disponibilità dimostrata da Enti e Comuni - spiega Maurizio Dell'Orso -. All'inizio abbiamo avuto problemi per le compars[illegible], c'era molta diffidenza e pochissimi [illegible] disposti a collaborare con noi. Soltanto in questi ultimi giorni i giovani si sono finalmente avvicinati al set».

Amedea [illegible]

Domani concerto ad Alessandria

Con Bertoli

Il cantautore emiliano reduce da Sanremo presenta «Oracoli», il suo ultimo 33 giri

Bertoli visto da Ghiglione

NON ha vinto [illegible] Sanremo, (solo un secondo posto tra i premi della critica), [illegible] ha avuto [illegible] e la presenza [illegible] quella che rimane la più popolare vetrina della musica italiana ha prodotto i suoi effetti: ora Pierangelo Bertoli si ripresenta in tournée con una fama maggiore e più ampia di quella, ormai consolidata, di artista bravo e impegnato anche se un po' schivo e po[illegible] o nulla propenso a seguire le mode e a lusingare [illegible] pubblico.

Il cantautore emiliano sarà domani sera, alle 21,15, [illegible] teatro Alessandrino di via Verdi. Il concerto è organizzato da Radio West [illegible] da Metropolis di Torino [illegible] il patrocinio dell'assessorato comunale alle politiche giovanili [illegible] [illegible] un appuntamento [illegible] sicuro richiamo.

Anche perché Bertoli nell'Alessandrino [illegible] noto e apprezzato: ha tenuto concerti in diverse località della provincia, da quello di [illegible] [illegible] fa a Ovada a quello, recentissimo, dell'estate scorsa a Solero, un piccolo borgo alle porte di Alessandria. Ora ritorna con un nuovo 33 giri, «Oracoli», uscito nel novembre scorso, che contiene anche contributi di Fabio Concato e Grazia Di Michele e ripropone le melodie e i temi cari alla filosofia bertoliana, ovvero [illegible] intreccio di politico [illegible] privato che [illegible] accetta né contempla «riflussi» di sorta.

In repertorio ci sarà, naturalmente, anche «Spunta la luna sul monte», la ballata presentata [illegible] Festival in abbinamento al gruppo dei Tazenda e che non [illegible] contenuta nel disco, anche se [illegible] può trovare nella compilation dei [illegible] [illegible] Sanremo messa in commercio.

Ma, novità a parte, assistere a un concerto di Bertoli significa anche riascoltare canzoni come «Eppure soffia» e «Certi momenti» che, con molta semplicità e quasi in sordina, senza divismi né clamori, hanno [illegible]gnato un'epoca di impegno civile [illegible] di passione; [illegible] che sono, nella loro ispirazione popolare, quasi idealmente complementari ai testi «colti» di altri capi storici della canzone d'autore italiana come Roberto Vecchio[illegible] [illegible] Francesco Guccini.

Il concerto di domani sera ha poi un risvolto [illegible] [illegible] sociale non trascurabile: domani sera all'Alessandrino sarà presente un gruppo di volontari di «Castellazzo soccorso», che garantiranno un servizio [illegible] sala per assicurare la sistemazione di invalidi [illegible] carrozzella. I biglietti per assistere al concerto costano [illegible] mila lire; prevendite al teatro [illegible] a Radio West.

[illegible] Reschia

Prima tappa di un viaggio attraverso il complesso mondo dell'agricoltura

Vizi e virtù della frutta ecologica

E' un po' cara e di aspetto [illegible] sempre bello, [illegible] è sana e priva di sostanze chimiche. Le richieste dei consumatori e alcuni scandali (tipo atrazina e metanolo) hanno sensibilizzato i coltivatori

MENO chimica, più natura. Con questo slogan in mente, migliaia di consumatori in tutt'Italia chiedono agli agricoltori di produrre cibi più sani, usando [illegible] concimi chimici, antiparassitari, diserbanti.

E per sfruttare l'onda di questa richiesta nascono come funghi i negozi che vendono verdura «ecologica», oppure ortaggi «biologici», [illegible] cereali «bionaturali». Ma chi [illegible] a comprare [illegible] chiede: c'è da fidarsi? Anche perché non di rado paga tremila lire per un pomodoro, cinquemila lire per quattro mele rinsecchite, mentre [illegible] sedano costa quanto un litro di super.

Per rispondere [illegible] questa domanda abbiamo compiuto un viaggio attraverso il mondo dell'agricoltura cosiddetta «ecologica». In alcuni servizi racconteremo ai lettori qual è la situazione, almeno come l'abbiamo vista noi.

Per comprendere bene il problema bisogna partire un po' da lontano.

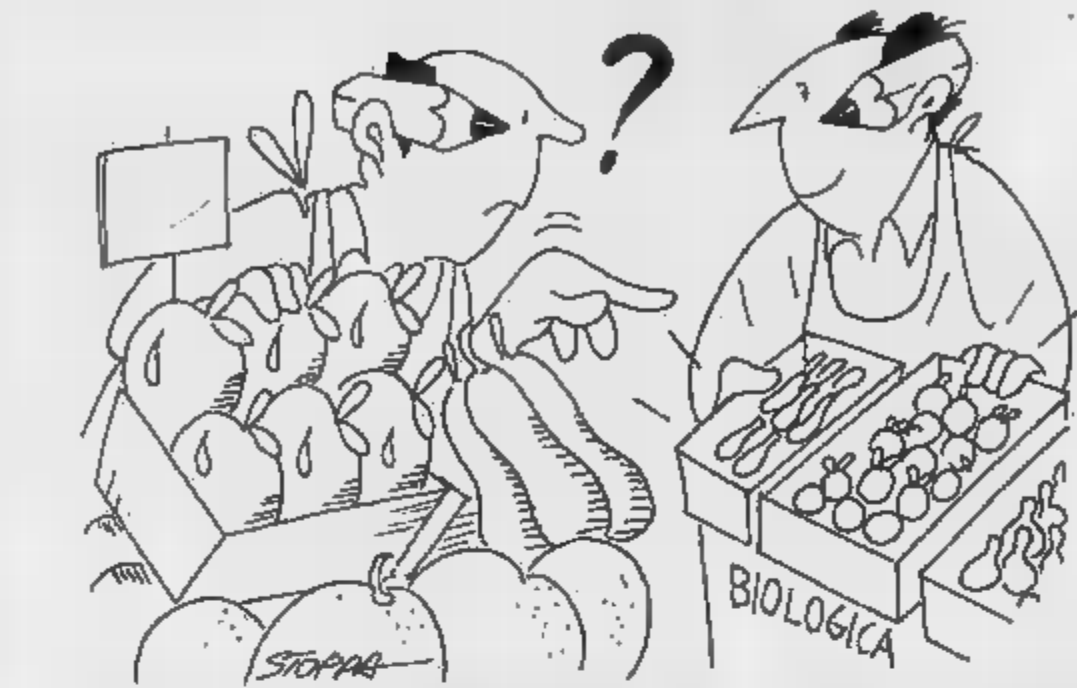
Fino alla fine degli anni Sessanta l'agricoltura ha puntato tutto sulla quantità, spingendo oltre ogni limite la produttività, sia dei campi che degli orti, come [illegible] stalle o degli allevamenti. La conseguenza è stata [illegible] che [illegible] quantità di «chimica» si è riversata sulle piante, sugli ortaggi, sulla frutta, ed [illegible] negli animali, con pericolose conseguenze per la salute dei consumatori, ma anche degli stessi produttori agricoli e dell'ambiente.

Nel decennio successivo l'agricoltore ha capito che forse aveva esagerato, anche spinto dalle industrie, [illegible] che doveva produrre alimenti di miglir qualità. [illegible] questa consapevolezza era ancora riservata a una piccola élite [illegible] produttori più preparati e intelligenti.

Poi, negli Anni [illegible] gravi scandali collegati all'uso criminale di alcuni prodotti chimici o farmaceutici - [illegible] quello dell'atrazina, del metanolo, degli [illegible] moni - hanno contribuito a far riflettere il consumatore. Il quale si è chiesto: che cosa mangio, cibo o veleni? Da questa sua maturazione è venuta [illegible] richiesta al mondo agricolo di responsabilizzarsi, nel suo stesso interesse, [illegible] di cercare altre vie produttive, oltre quella della qualità esasperata.

E un buon numero di agricoltori, sia perché più coscienti sia perché [illegible] fiutato un piccolo business, sono venuti incontro alle esigenze del consumatore. Cosa che piano piano sta facendo anche il legislatore: la Cee sta per varare norme che regolamentino l'agricoltura biologica, alle quali il nostro Paese dovrà attenersi; [illegible] alcune regioni, come Trentino e Lazio, non hanno atteso le decisioni di Bruxelles e già si son date disposizioni per regolare [illegible] aiutare l'agricoltore che produce usando poco [illegible] la chimica.

Fatta questa lunga premessa possiamo tentare di rispondere alla domanda iniziale: c'è da fidarsi dei prodotti venduti come «ecologici» o «biologici» o con marchi ed etichette simili? Non sempre. Anche con i marchi bisogna fare molta attenzione, perché a volte [illegible] lo stesso produttore che garantisce se stesso e fidarsi è bene, ma...

E' necessario poi rendersi conto che oggi non è possibile produrre cibi completamente «biologici». Infatti, [illegible] ha sostenuto in un recente convegno [illegible] Asti il prof. Filippo Lalatta, presidente del Comitato regionale dei Dottori in Scienze agrarie della Lombardia, «l'agricoltura biologica intende [illegible]re qualsiasi intervento chimico». Il che [illegible] non solo impossibile ma utopico. Facciamo l'ipotesi di seguire al cento p[illegible] cento i suggerimenti dell'Ifoam, l'organizzazione internazionale che propugne l'agricol[illegible] biologica. Non potremmo [illegible] un solo cucchiaio [illegible] concime minerale né una goccia di antiparassitario, anche se il nostro terreno fosse completamente sterile e se la nostra vi[illegible] fosse attaccata dalla peronospora.

I seguaci dell'agricoltura biologica sono contro i prodotti chimici (dove si troverebbe il letame necessario?), ma anche contro ogni tipo di erbicida [illegible] antiparassitario di sintesi: si dovrebbero [illegible] solo [illegible] aromatiche, decotti vegetali, piretro, legno quassio, preparati omeopatici, propoli (una [illegible] stanza che secernono le api per proteggere i loro alveari). Non solo: proibiti anche i fitoregolatori chimici, i portainnesti nanizzanti, i «film» plastici per la pacciamatura. Un vero cocktail di fanatiche esagerazioni? O, come afferma Lalatta, [illegible] velleitario tentativo di ritorno alla natura, che potrebbe eventualmente interessare soltanto colture e ambienti marginali»?

Perché bisogna anche tener conto che viviamo a contatto con un mondo che non è ecologico: quindi [illegible] posso anche rinunciare alla chimica, ma il mio vicino non lo fa e quindi un po' degli antiparassitari che egli spruzza sui suoi frutteti arriverebbe anche sulle mie piante, così come gli erbicidi sparsi sui suoi terreni, dilatandosi con la pioggia, arriverebbero anche [illegible] i miei appezzamenti, in parte contaminandoli. Senza parlare delle strade che tagliano i campi e che [illegible] percorse dalle auto le quali, a loro volta, attraverso i gas [illegible] scarico, depositano inquinanti vari, sicuramente il terribile piombo.

Ma tra questa strada così radicale, propugnata dai verdi più accesi e dagli idealisti più fanatici (in buona fede, magari) e l'agricoltura tradizionale con tutti i suoi carichi di veleni chimici, esiste una via di mezzo. E' la cosiddetta agricoltura «integrata», che esamineremo nel prossimo servizio.

Livio Burato

[illegible] CEE

Perché la Cee si sta occupando dell'agricoltura biologica (presto emanerà [illegible] regolamentazione) se questo settore non supera il [illegible] per cento del totale delle produzioni agricole, ed è concentrato solo [illegible] frutticoltura e ortaggi?

La risposta è che a Bruxelles non si vogliono tanto tutelare gli agricoltori che nelle proprie colture non utilizzano prodotti chimici, quanto evitare frodi [illegible] danno dei consumatori, cioè la vendita [illegible] prezzi molto elevati - sfruttando la forza di attrazio[illegible] del marchio «ecologico» - di cibi che in realtà con la vera agricoltura biologica non hanno nulla da spartire.

Secondo le norme comunitarie che stanno per diventare legge, il principio di base sul quale costruire [illegible] modello di agricoltura biologica dev'essere la completa assenza di prodotti di sintesi. Con un'avvertenza, però: una definizione non rigida di questo principio rischierebbe [illegible] svilire l'immagine e il contenuto della proposta. E anche di generare confusione a livello tecnico tra «agricoltura biologica» e «agricoltura integrata»: quest'ultima prevede infatti l'uso combinato di tutte le tecnologie disponibili, quali l'agronomia, la fisica, la biologia, la chimica. Che invece gli agricoltori «biologici» puri rifiutano.

E' necessario, quindi, che la Comunità economia europea emani presto norme molto chiare e severe, nell'interesse soprattutto del consumatore, ma anche di chi quei prodotti li deve ottenere dalle sue coltivazioni. [l. bu.]

Corso di pirobazia ad Asti

A piedi nudi su braci ardenti

ECCO [illegible] invito originale per il prossimo weekend: venite a passeggiare con noi, sui carboni ardenti. Possono partecipare tutte le persone di buona volontà; o, meglio, dotate di coraggio. Non servono, ovviamente, piante dei piedi corazzate. E se coraggio e buona volontà mancano, qui si imparerà a scoprirli dentro di sé.

L'appuntamento, per il 23 e 24 marzo, viene dal gruppo LiberaMente, che ha promosso un seminario diretto dal dottor Kurt Schweighardt, famoso in tutta Europa per l'insegnamento di questa straordinaria [illegible]esperienza. E' lui che ha fatto camminare sul fuoco Mino Damato in diretta tv. «Sarà l'occasione per sperimentare la forza di autosuggestione che è in [illegible]no di noi - spiega -, un momento di libertà e [illegible] successo, fino alla vittoria sulle proprie paure».

La tecnica per far ciò, lui la chiama Immaginazione creativa: un addestramento a utilizzare il potere della visualizzazione per sviluppare [illegible] sicurezza e la creatività e per plasmare [illegible] successo e positività la propria vita. E gli piace ricordare Goethe, quando incitava: [illegible] sei vivo, afferra quest'attimo. Ciò che puoi fare [illegible] sognare di fare, inizialo».

Alto e muscoloso, cranio rasato, aggiunge: «Non ci [illegible] trucchi, i piedi si soffermano sulla brace ardente (600-700 gradi) per un tempo che, in condizioni normali, sarebbe sufficiente per bruciarli. Invece la pelle rimane indenne, alla fine della prova la temperatura della pianta dei piedi è sui 37 gradi». Chi ha già provato testimonia che al momento del passaggio [illegible] si sente alcun dolore e che sulla pelle [illegible] resta [illegible] minimo segno di bruciatura. Caso mai, si percepisce per qualche giorno un piacevole formicolio che dai piedi sale [illegible] tutto il corpo.

Potete camminare tutti sulla brace ardente senza bruciarvi, garantisce il guru tedesco, [illegible] patto però di saper suscitare la giusta impostazione mentale. Così, per questi due giorni, i partecipanti [illegible] sottoporranno [illegible] una serie di esercizi psicofisici per raggiungere la padronanza della tecnica, che alla fine porta il praticante a una specie di autoipnosi. Ciò gli permette di passare sui carboni ardenti [illegible] correre oppure senza lasciarsi prendere dal panico e rimanere immobile sulle braci. Insomma, ci vuole una certa classe, come qualunque perso[illegible] che «faccia le vasche» sotto i portici d'una qualsiasi città.

La pirobazia (nome nobile della marcia sul fuoco), spesso considerata «magica», [illegible] conosciuta da qualche millennio ed è sempre legata a riti di iniziazione, come il passaggio alla maggiore età o l'ammissione a gruppi d'élite. In varie civiltà la prova del fuoco viene fatta precedere da un periodo di meditazione [illegible] talvolta di purificazione: astensione dal cibo, dalla parola, dal sesso. «Non saranno queste, è ovvio, le prove preliminari che dovranno superare i miei allievi - assicura Kurt - anche [illegible] sarà bene non eccedere, almeno per i due giorni in cui studieranno pirobazia».

Chi vuol saperne di più, e magari intende iscriversi, telefoni al 739.62.37 di Torino. Solo ai partecipanti sarà comunicato il luogo dell'appuntamento, perché la presenza di estranei potrebbe disturbare i «piropatetici». Si sa solo che il fuoco (acceso [illegible] legno [illegible] pino) brucerà alla periferia di Asti.

Giorgio [illegible]

Un libro di Cinzia Burzio racconta come veniva amministrata la giustizia [illegible] Fossano nel Trecento

Venti soldi, la paga ufficiale del carnefice

Trombino di Savigliano era tra i «podestà dei ribaldi» più richiesti per eseguire le pene capitali nel principato degli Acaja
In appena 13 anni 41 persone furono condannate alla decapitazione. L'accusa più frequente era quella di tradimento allo Stato

[illegible] Nel 1314 Fossano, con [illegible] di dedizione a Filippo d'Acaja, entrava sotto il domi[illegible] dei Savoia, anche se di un ramo collaterale: chiuso così il periodo del libero Comune, incominciava quello degli Acaja che durerà poco più di un [illegible]lo, sino al 1418, il più importante nella storia medievale della cittadina piemontese.

Il nuovo principe per governare Fossano applica lo stesso sistema usato con altri Comuni: nomina [illegible] suo rappresentante, vicario, cui aff[illegible] un giudice e un «chiavaro» (economo). Il vicario e il giudice amministrano la giustizia, prendendo in esame soprattutto i reati contro [illegible] sicurezza dello Stato, mentre dei reati minori si occupa la municipalità. E' evidente la preoccupazione del nuovo signore di assicurarsi il controllo politico della città per essere in grado di prevenire e sventare eventuali attacchi al potere costituito. [illegible] controllo economico, invece, viene garantito dal chiavaro, che alla fine di ogni [illegible] sottopone al principe il bilancio complessivo delle entrate e delle uscite.

L'amministrazione della giustizia a Fossano nei primi decenni del Trecento è l'argomento del libro di Cinzia Burzio «Il Principe, il giudice e il condannato» (edizione L'Arciere di Cuneo) che il professor Piero Camilla ha commentato la [illegible] settimana nella sala del Castello degli Acaja. Nella sua scrupolosa indagine [illegible] Burzio ha consultato numerose fonti storiche e si è servita anche del materiale esistente all'Archivio di Stato e in particolare dei «conti» della Castellania conservati nella sezione separata dell'Archivio, in via Santa Chiara a Torino: il documentatissimo volume non solo spiega come veniva [illegible]strata la giustizia, ma offre un quadro interessante della vita di Fossano nel primo Trecento.

Uno dei dati che più colpisce [illegible] quello sulle esecuzioni capitali: sono ben 41 le persone giustiziate nel periodo che [illegible] dal 1317 al 1330, ed è significativo [illegible] fatto che 18 di esse siano state uccise sotto l'accusa di tradimento. E' la conseguenza della [illegible] situazione creatasi con l'avvento degli Acaja: [illegible] famiglie che detenevano il potere prima non vogliono perdere i privilegi e si aggregano per rovesciare il principe: lo [illegible] difende dai suoi nemici, li arresta, [illegible] condanna e confisca i loro beni che poi dona a chi, invece, si è schierato dalla sua parte. I condannati a morte per tradimento in genere subiscono [illegible] decapitazione, mentre i responsabili di reati comuni vengono impiccati e i loro corpi esposti al disprezzo della gente.

Lo Stato delega l'incarico di eseguire le pene capitali a un'ambigua figura, il «podestà dei ribaldi», ai margini dell'ufficialità: e lo stesso podestà però si serve, come giustizieri materiali, di un gruppo di poco raccomandabili individui. Uno dei podestà dei ribaldi più richiesti del tempo [illegible] un certo Trombino, esecutore di giustizia [illegible] Fossano nel 1326-27. Tra il 1320 e il 1335 egli svolge la sua attività ufficiale di carnefice a Savigliano e da questo Comune riceve un compenso mensile di 20 soldi.

«Si può quindi pensare - scrive l'autrice - a un personaggio che, [illegible] pure legato amministrativamente [illegible] Savigliano ove percepisce un [illegible] fisso, svolge sporadicamente le proprie funzioni anche nel vicino distretto di Fossano. Il fatto poi che Trombino eserciti negli anni successivi incarichi [illegible] d'arme "in compagnia di gentiluomini del più alto grado" attribuisce un ulteriore tratto di ambiguità alla figura del podestà dei ribaldi: un rappresentante delle istituzioni legato però [illegible] rapporti agli ambienti extra istituzionali della ribalderia».

Bruno Marchiaro

Incisione tratta da Storia del crimine

CENTO ANNI FA

GAZZETTA [illegible]

Giovedì 20 Marzo 1891

Incendio in fabbrica

Due duri colpi per l'industria tessile biellese. A Coggiola, [illegible] incendio distrugge parte [illegible] Lanificio Italiano. I danni sono ingenti: ammontano infatti [illegible] oltre duecentomila lire. «L'opificio incendiato - riferisce la Gazzetta Piemontese - è quello contenente i telai meccanici e l'appretto delle pezze: era ad un sol piano ed attiguo all'opificio Bozzalla, il quale rimase salvo per opera specialmente delle proprie pompe [illegible] dei proprii operai, [illegible] a circoscri[illegible] e domare [illegible] vicino incendio». Ai proprietari rimane una consolazione: «La fabbrica è assicurata».

Lo stesso giorno, la «Gazzetta Piemontese» parla anche [illegible] difficoltà del Biellese sul lato occupazionale. «Per diminuzione di [illegible] la più potente ditta di questo industre circondario, ossia la Società del Cotonificio Italiano, ha proceduto non soltanto [illegible] diminuzione [illegible] salari, ma anche [illegible] parziale licenzia[illegible] [illegible] operai».

Il «battesimo» di tre donne arbitro

ESORDIO CHIC

In una partita di ragazzini Nessuna emozione, solo elogi

VILLANOVA MONDOVI'. «E' già finita? Quand'è che [illegible] ricomincia?». E' stato questo - a caldo - il commento dell'arbitro Claudia Agosto (18 anni, di Dogliani) e delle sue due collaboratrici Paola Barberis (cuneese [illegible] 24 anni) e Chiara Ganzinelli (19 [illegible] di Mondovì) al termine [illegible] del match esordienti Tre Valli Villanova-Borg '83 Fossano, disputato a Villanova Mondovì e vinto dagli ospiti per 2-1.

Il «battesimo» nel mondo delle «giacchette» nere è stato un trionfo. Le tribune dell'impianto monregalese erano gremite: tifosi delle due squadre, tecnici, semplici curiosi, ma soprattutto il vertice della sezione arbitrale di Cuneo. «Sono state bravissime - afferma Alberto Coggiola, presidente del comitato -; hanno corso per tutta [illegible] gara dimostrando impegno [illegible] professionalità e, malgrado la poca esperienza nel settore, si [illegible] fatte rispettare».

Il voto? Coggiola aggiunge: «E' antipatico che arbitri esprimano giudizi sui colleghi. In questo [illegible] però è [illegible] piacere: dieci con lode [illegible] tutte [illegible] tre, [illegible] l'augurio che possano conquistare ambiziosi traguardi».

I tre fischietti rosa, che [illegible] sono diplomati al corso organizzato dal Comitato cuneese e dal quale sono usciti altri diciotto direttori [illegible] gara, all'inizio hanno mascherato [illegible] fatica l'emozione. Il confronto è cominciato con dodici minuti di ritardo. Nessuno - però - ha protestato, anche perché c'erano tutte le giustificazioni: omaggi floreali, foto ricordo, auguri di rito.

Poi l'impegno è entrato nel vivo e per Claudia Agosto, designata nel ruolo principale («Non perché sia più brava delle [illegible] compagne - spiega Coggiola -, semplicemente perché [illegible] maggiormente allenata»), è scattata l'«ora x». Anche con l'aiuto delle colleghe - pronte [illegible] segnalarle ogni episodio con la bandierina - è riuscita a non farsi sfuggire nulla. Ha fischiato dieci volte - otto nel primo tempo, due nella ripresa - rilevando giochi pericolosi, ostruzioni, fuori gioco (due in totale).

Ma il momento più difficile - superato [illegible] la classe della veterana - l'ha avuto quasi subito, al 6'. Il pallone calciato violentemente da un attaccante del Tre Valli ha battuto sulla traversa ed è rimbalzato sulla linea di porta: in campo o fuori? Claudia Agosto non ha avuto dubbi, una rapida occhiata d'intesa con Paola Barberis e dito indice rivolto verso il centrocampo. «Il pallone [illegible] entrato - commenterà a fine gara -, l'ho visto bene. Sono sicura della mia decisione». Una risposta a tono, che ha soddisfatto soprattutto i dirigenti della sezione di Cuneo. «Non c'è tempo per pen[illegible] - affermano i due [illegible] Roà e Ganzinelli, che a bordo campo sono stati [illegible] "angeli custodi" delle tre esordienti -: Claudia è stata brava a fischiare, bravissima [illegible] rispondere nel modo giusto alle domande del dopo gara».

Nel secondo tempo c'è stata soltanto l'ordinaria amministrazione. Nessuna ammonizione, nessun richiamo ufficiale ai giocatori, molto diligenti a rispettare le decisioni [illegible] arbitro e guardalinee. Poi alla fine i commenti. Claudia, Chiara e Paola non si [illegible] fatte attendere. Anche nella doccia sono state rapide. «Siamo stanche, [illegible] felici - hanno detto in coro -. Non [illegible] stato facile affrontare una platea così vasta, con tutti gli occhi puntati addosso. Sia[illegible] state però anche caricate dal fascino del nostro incarico. E' stata - come ci aspettavamo - un'esperienza esaltante, da ripetere molte volte».

Ed infatti [illegible] fine gara tutte [illegible] tre si sono informate per conoscere il prossimo impegno. «Fra una settimana - ha risposto il designatore Paolo Carbone -: ormai [illegible] [illegible] in ruolo [illegible] pieno titolo».

Sull'onda dell'entusiasmo la sezione Aia di Cuneo organizzerà una nuova edizione del corso subito dopo Pasqua. «Dobbiamo approfittare dell'occasione - aggiunge Coggiola - [illegible] sfruttare il momento favorevole. [illegible] attendiamo una grande affluenza per infoltire la [illegible] "pattuglia". L'esempio di Claudia, Paola e Chiara è stato utile e sarebbe bello che fosse seguito da altre loro compagne».

Lorenzo Tanaceto

Claudia Agosto, 18 anni, fischia l'inizio della partita a Villanova Mondovì

IL CT VICINI A NOVARA

Schillaci? Gli pesano troppe responsabilità

LA delusione dell'ultimo Mondiale, il futuro della nazionale; la crisi di Schillaci, la polemica sull'impiego di Vialli e Mancini, il giocatore più forte del mondo, l'eterno dilemma tattico: zona [illegible] marcatura a uomo?, il doping, le nuove regole. Sono solo alcuni degli argomenti toccati da Azeglio Vicini l'altra sera, a Novara, per festeggiare i [illegible] anni del Panathlon locale. Un ct in gran forma, presentato dal consigliere federale Luigi Baraggia [illegible] dal suo amico Lello Antoniotti, dopo il benvenuto del presidente Luigi Allegra, [illegible] si è sottratto [illegible] confronto. Una relazione stringata, la sua, per lasciare poi largo spazio alle domande.

Partiamo dal terzo posto al Mondiale. «Non ci ha soddisfatto, lasciandoci [illegible] l'amaro in bocca. L'Argentina è andata in finale vincendo solo due partite». Poi sui rapporti che intrattiene con i nazionali. «Cerco [illegible] [illegible] disturbarli quando le [illegible] vanno bene». [illegible] Schillaci? «L'ho [illegible]tito spesso negli ultimi tempi. Certamente le grandi responsabilità gli pesano, [illegible] anche queste sono giustificazioni».

Le domande condite [illegible] un pizzico di provocazione sull'impiego [illegible] azzurro di Vialli [illegible] Mancini si sprecano. [illegible] ct [illegible] abile nel glissare. Per Vicini «il problema [illegible] esiste: Vialli [illegible] uscito per infortunio [illegible] Mancini con me ha disputato 21 partite. Sono due giocatori della nazionale che adesso stanno andando bene con [illegible] Samp». I migliori giocatori di sempre? «Maradona sotto il profilo spettacolare; Di Stefano [illegible] [illegible] squadra, e poi Pelè». Il ct nega di essere un tifoso. «Lo [illegible] del Torino perito a Superga».

Azeglio Vicini visto da Ghiglione

Con l'allenatore del Novara, Nicolini, ha un vivace scambio di opinioni sulla zona. Tra una battuta [illegible] l'altra ne approfitta per snocciolare qualche cifra. «In 48 partite della nazionale negli ultimi cinque [illegible] ne abbiamo per[illegible] cinque. Veniamo da 17 [illegible]are senza sconfitte, con appena tre gol al passivo». E il futuro della nazionale? «La qualificazione [illegible] l'Europeo [illegible] la giochiamo [illegible] Mosca».

Novara, Alessandria, Casale, [illegible] Vercelli, il quadrilate[illegible] è in crisi, perché? «E' sempre difficile esprimersi a certi livelli nelle piazze con grandi tradizioni. Se poi vie[illegible] meno [illegible] supporto del grande pubblico...».

Renato Ambiel

Se vince domenica il Basket 82 avrà la matematica certezza della B2

E' quasi promozione

Cade il Serravalle dopo quattro vittorie consecutive. E' sempre più difficile la situazione del Derthona. In D casalesi della Mobilsanitas battono l'Unes Acqui. Sconfitto il S. Salvatore

Vincendo anche sul campo della Posal Sesto (112-103), il **Basket 82 Alessandria** ha portato a 12 [illegible] lunghezze di vantaggio sul trio delle inseguitrici, nel [illegible] pionato di serie C. Alla stessa Posal e al Giornalino Alba si è affiancata la **Brix Novara**, che [illegible] vinto lo scontro diretto coi langaroli. Ma al Basket 82, dominatore assoluto del girone, poco importa chi conquisterà la seconda poltrona- promozione: quello che conta è che gi[illegible] domenica prossima potrebbe [illegible] raggiunta la certezza matemati[illegible] del salto in B2.

La superiorità della squadra di Franco Morini è stata lampante anche a Sesto, dove la vittoria non è parsa difficile. Nello scontro fra due attacchi da serie superiore, il Basket 82 ha avuto la meglio, grazie [illegible] i canestri delle guardie.

Dopo quattro vittorie di fila [illegible] caduto il **Fossati Serravalle**, piegato in casa dall'Arezzo (80-86), ma la salvezza [illegible] pare [illegible] discussione: un discusso inter[illegible] arbitrale ai danni di Buzzi ha precluso agli uomini di Girardi [illegible] possibilità di riacciuffare gli avversari nell'ultimo minuto di gara. Si fa sempre più difficile il compito del **Derthona**, costretto alla r[illegible] (86-73) dal Costone Siena: i toscani han dettato legge, nonostante l'impegno di Barabino, migliore tra i bianconeri, e Tava, ben supportati da Arbasino e Marina.

In serie D, la **Mobilsanitas Casale** vede la promozione più vic[illegible] dopo la sofferta vittoria [illegible] Momberone (72-70) sull' **Unes Acqui**: Grosso ha sciupato l'opportunità del riaggancio per i termali, facendosi pescare in fallo di sfondamento a 24 secondi dalla fine. I casalesi hanno dovuto fare a meno [illegible] Errico, fermato da una distorsione a un ginocchio, ma Vurchio [illegible] De [illegible] nel primo tempo, e il fenomenale Ronco della ripresa (20 punti in 20 minuti), [illegible] stati gli uomini chiave del match.

[illegible] **Pancot San Salvatore** non ha digerito la sconfitta interna (72-78) con la Vadese, reputandosi bistrattato [illegible] alcune decisioni arbitrali. Il rientro di Santolli si prospetta meno vicino del previsto e il diesse Luca Botti ha chiesto a Straneo [illegible] tornare all'agonismo. Nel girone piemontese, il **Valenza** ha trovato disco rosso anche a Ivrea (72-88), vedendo allontanarsi le possibilità [illegible] recupero.

[illegible] limpido [illegible] delle ragazze del **Paterna Valenza** (serie [illegible] contro il Lodi (83-68) suscita qualche rimpianto nel clan societario, anche se le porte dei playoff [illegible] sono [illegible] matematicamente sbarrate. La gran giornata della Aliverti è stata decisiva, [illegible] hanno fatto bella figura anche Carvi e Tormena. Il **Derthona** di Canegallo (serie C) non [illegible] potuto andare [illegible] di là di un'onesta difesa con la Mobilcentro Loano (62-54 per le liguri). Per il **Basket femminile Alessandria** il duo Rossetto-Ferrari ha lanciato la squadra di Guglielmo al successo (88-80) con il Fiorenzuola.

Brunello Vescovi

Savino Vurchio. Uno degli uomini chiave della Mobilsanitas contro l'Unes Acqui

PROMOZIONE

Il Cr Asti ha ormai ipotecato il successo nel campionato di basket, Promozione. Ha superato anche la **Kansaco Novi** *(83-78), che ha condotto per tutto il pri[illegible] tempo, chiuso sul punteggio di 42-39. Nella ripresa, però, la capolista ha reagito. A 4 giornate dalla conclusione del torneo, il Cr ha sei punti di vantaggio sulla* **Prato Alessandria**, *che domenica ha espugnato (88-65) [illegible] parquet della* **Vignolese**. *Arnaldi [illegible] Oliviero, con 22 punti a testa, sono [illegible] i principali [illegible]tefici della vittoria.*

Affermazione in trasferta della **Libertas Casale** *(98-94) sul terreno dell'Az Asti. Risultati contraddittori per le altre casalesi: il* **Borghetto** *ha vinto (84-78) contro il* **Castellazzo**, *mentre il fanalino di coda* **Asso di Picche** *si è arreso (88-75) al Castelnuovo.* [m. d.]

SPORTFLASH

PALLANUOTO

Per la «3 G» Valenza primo successo in campionato

Prima vittoria per la «3 G» Valenza nel campionato di serie D di pallanuoto: la squadra allenata da Marco Cavallini si è imposta in trasferta (16-6) a Novara contro la Libertas. In evidenza tra i valenzani, Paolo Gerbi e Guido Neri, che hanno segnato 6 e 5 gol.

CALCIO [illegible]

Super Eccellenza [illegible]p: in tre per il primato

Tutte vittoriose le squadre attestate ai primi tre posti del campionato di Super Eccellenza Uisp. La capolista Goga Mi Goga ha sconfitto a fatica (3-2) la Soms Cristo, mentre le inseguitrici Incontro Abbigliamento e Pedron Calzature hanno superato, in trasferta, [illegible] Caseificio Merlo (1-0) e l'Elettronica Picollo (2-0). Questi gli altri risultati: Dlf-Blindo Office 3-3; Saracino Gioielli-Avis Valenza 1-1; Piovera-Valmadonna 1-1; Tecnicora Orologeria-Selene Gi Sport 1-1. Classifica: Goga, 29; Incontro e Pedron, 26; Piovera, 22; Saracino, 18; Merlo e Dlf, 16; Blindo, 14; Gi Sport, 13; Valmadonna e Avis Valenza, 12; Picollo, 10; Soms, 9; Tecnicora, 3.

PALLAMANO

Vittorie per Autopiù, Denaldi Casale e Derthona

[illegible] campionato di serie C di pallamano, [illegible] Libertas Autopiù Alessandria, sconfiggendo in trasferta (19-18), i pavesi del [illegible] Martino Siccomario, ha consolidato il secondo posto in classifica a tre lunghezze dal capolista Seregno. In serie D doppio successo delle squadre della provincia: la Denaldi Casale ha superato alla Leardi il Rivoli con il punteggio di 44-18 ed il Derthona ha vinto fuori casa a Vercelli contro [illegible] Csen (20-19) confermandosi capolista.

ALL[illegible]RI

L'ex grigio Manueli fra i banchi di Coverciano

Gigi Manueli, [illegible] giocatore dell'Alessandria calcio dal 1969 al 1974 e successivamente dal 1983 al giugno 1987, è stato [illegible] al corso per allenatori professionisti di 2ª categoria in svolgimento a Coverciano. Manueli da due anni ricopre l'incarico di mister della squadra Berretti dei grigi.

VOLLEY: [illegible] VINTO [illegible] L'EDIL M [illegible]

Nei campionati serie B2 di volley continua il periodo negativo per le squadre alessandrine.

Priva degli squalificati Raffaldi, Faletti, Zanferrari, la **Space Cannon Alessandria** *ha perso sul proprio terreno lo scontro diretto con la Sa.Fa. Torino, antagonista nella corsa alla salvezza. I grigioblù alessandrini sono [illegible]ti piegati con [illegible] netto 3-0 (15-7, 15-8, 15-5), pagando l'inesperienza di quei giovani giocatori chiamati per necessità a rimpinguare l'organico. Anche se rimangono ancora otto giornate, il penultimo posto in classifica lascia all'Alessandria poche possibilità.*

Nella trasferta di Bergamo contro il Sav, la **Faco Novi** *pur subendo un [illegible] a 0 ha opposto una fiera resistenza come provano i parziali (15-13, 15-13, 15-12). Gara combattuta, che ha visto i novesi nei primi due set in vantaggio fino al tredicesimo punto. Le assenze [illegible] Mangini e Capello si sono fatte sentire impedendo di effettuare quei cambi che avrebbero consentito [illegible] recuperare energie.*

Nella B2 femminile sconfitta per 3 a [illegible] (15-5, 15-11, 15-9) [illegible] **Casale Banca di Credito del Piemonte** *nella trasferta [illegible] Sanremo. Assente la Marzolla, la Cappa si è assunta tutto il pe[illegible] del gioco d'attacco sotto rete. Il Casale è apparso contratto in difesa [illegible] poco efficace a muro.*

Ancora delusioni per **Pallavolo Valenza e Tessilnovi**, *in C1 femminile. La squadra orafa è stata superata (3-1) dal mode[illegible] Lasalliano Torino. Il sestetto novese si è arreso 3-0 (15-7, 15-7, 15-4) al Liberi & Forti Firenze. Valenza [illegible] Tessilnovi sono sempre più inguaiate nel fondo classifica. Vola verso la promozione, invece, l'***Edil M Ovada** *in C2 maschile. I ragazzi allenati da Fabrizio Fornari hanno sconfitto 3-1 (15-11, 11-15, 15-2, 15-13) il* **Mea Acqui**. *Il derby è stato molto combattuto. Mazza e Sciutto, per l'Edil M, Rolando [illegible] Sigolo, per il Mea, sono stati i migliori in campo. Giornata positiva anche per le ragazze dell'Edil M, che hanno prevalso 3-0 (15-8, 15-11, 15-2) sulla Montalto Dora. «Due punti importanti nella strada verso la salvezza», dice l'allenatore Mauro Ferro. In [illegible] maschile, il* **Derthona** *ha perso 3-1 contro il Renault Pacini Cuneo, [illegible] l'***Hobby Sport Novi** *ha alzato bandiera bianca (3-0) [illegible] il Sandamiano. Le ragazze del* **Derthona** *sono state beffate 3-2 (16-14 nel tie-break finale) [illegible] Lagnasco Saluzzo.* [r. al.]

CALCIO PROMOZIONE: LA NOVESE TORNA IN VETTA

La Novese colleziona il quarto pareggio consecutivo, [illegible] torna in testa alla classifica del campionato di calcio di Promozione. E' il dato più significativo della seconda giornata di ritorno, che ha fatto registrare anche le vittorie in trasferta di Ovadamobili e Monferrato e il pari in casa di Fulvius Valenza.

La **Novese** *ha colto un prezioso 1-1 sul terreno del Piobesi e ha agganciato in vetta il Saluzzo, sconfitto 2-1 dall'Asti. «E' stata una do[illegible] fondamentale per le nostre aspirazioni di primato - sottolinea il vice presidente Giancarlo Malabotta -, abbiamo affrontato la sfida col Piobesi [illegible] formazione rimaneggiata (mancavano gli squalificati Gerace, Porcelli e Giacobone - ndr), ma i sostituti sono stati all'altezza dei titolari».*

Dopo un primo tempo di netta marca biancoceleste, [illegible] concluso a reti bianche, il Piobesi è passato in vantaggio a inizio ripresa. «Nell'ultima mezz'ora - dice Malabotta - abbiamo assediato l'area avversaria [illegible] proprio allo scadere Nini ha siglato il pareggio».

*Esulta anche l'***Ovadamobili**, *corsara (1-0) sul terreno del Canelli. «Finalmente i ragazzi si sono espressi su buoni livelli - afferma [illegible] direttore sportivo, Andrea Sciutto -: la rete di Bardelli, giunta nel finale di partita, è stato il premio legittimo alla nostra superiorità». Nelle file dei mobilieri, si è distinto l'attacco formato da Rizzin, Bardelli e Barletto.*

La **Fulvius** *non è andata oltre l'1-1 contro la modesta Airaschese. «Eravamo privi [illegible] ben sei titolari e non potevamo davvero fare di più» sostiene il dirigente Mario Manfredi. La squadra orafa è passata addirittura in svantaggio, ma capitan Manfrin ha ristabilito le sorti del match, trasformando in gol una punizione dal limite dell'area. Hanno esordito in Promozione, con la Fulvius Sardi, Gaggio e Schnaider.*

Due punti d'oro per il **Monferrato**, *che ha espugnato (3-0) il campo [illegible] Cavallermaggiore. L'allenatore-giocatore Pino Graziano ha siglato la rete d'apertura. Poi Govoni ha messo al sicuro il risultato, con due fulminee azioni di rimessa. «E' una vittoria che vale doppia, perché ottenuta contro [illegible] diretta rivale nella lotta per la salvezza - spiegano i dirigenti sansalvatoresi -. Adesso, [illegible] calendario è favorevole, e non dovremmo più avere problemi [illegible] classifica».* [m. d.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 20 Marzo 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

BOSCHI MALATI

La minaccia dei parassiti

I boschi della Valle [illegible] malati. Dopo la lymantria un altro [illegible]sita mette in pericolo le piante: la processionaria. I bruchi formano migliaia di nidi, bisogna raccoglierli e bruciarli.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 4

[illegible]CHIESTA PER IL NEONATO

«L'ultima volta che l'ho vista le ho chiesto di parlare [illegible] i giudici con sincerità, [illegible] le abbiamo insegnato sua madre ed io». Il padre di Michela Bellin, la giovane arrestata per aver gettato il figlio appena nato in un [illegible] dei rifiuti, [illegible] riesce [illegible] trattenere le lacrime parlando della figlia. Franco Bellin, 43 anni, tecnico della Sip, cerca [illegible] aiutare la moglie Elena, anche lei di 43 anni, e la figlia Roberta, di 21, a farsi coraggio, a superare il [illegible] momento che tutti insieme stanno affrontando. «Vorrei che Michela fosse qui, potremmo starle vicino, fare qualcosa per aiutarla» dice appoggiato alla ringhiera sulle [illegible] che [illegible] giardino portano al cancello d'ingresso. Nella casa al numero uno di località Sounere a Châtillon c'è anche qualche parente. Franco Bellin è [illegible] forte, vuole tenere dentro di sé il dolore per evitare di crollare, di non essere più di aiuto alla moglie, alle figlie. Il rimorso più grande dei genitori e della sorella [illegible] Michela è di [illegible] esserei accorti [illegible] ciò che stava accadendo, della gravidanza, del parto: «Ho cercato di parlarle, ma non ha voluto [illegible] nulla» dice il padre.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 3

FALSI FUNZIONARI ISTAT

«Attenti [illegible] falsi intervistatori», dicono in Comune [illegible] Pont-Saint-Martin. Alcune persone da qualche tempo si spacciano per collaboratori dell'Istat, l'Istituto Nazionale di Statistica, forse [illegible] mettere a segno qualche truffa. Diverse segnalazioni sono giunte negli ultimi tempi al comando dei vigili urbani del paese. Tuttavia per il momento non sono stati segnalati. Alcune persone (solo uomini) hanno cercato di farsi passare per intervistatori incaricati dal Comune. «Sono impostori che vogliono approfittare della credulità della gente - dice Edit Katalin Alfoldi, impiegata comunale che segue i sondaggi dell'Istat -. Lavoro qui [illegible] parecchi anni e le interviste sono sempre sta[illegible] fatte da donne». C'è il timore che qualcuno possa rimanere vittima di una truffa. «E' gi[illegible] accaduto altrove - continua la Alfoldi -. Il problema è emerso nell'ultima riunione dell'Istat che si è tenuta ad Aosta a febbraio: [illegible] in questa sede che ci hanno consigliato di avvertire la gente per evitare truffe e furti». Un'avviso, appeso nel corridoio del municipio, raccomanda alla gente di chiedere sempre il tesserino [illegible] riconoscimento.

SERVIZIO DI Calogero Urruso [illegible] PAGINA 5

TRAGEDIA DEL PAVILLON

Indagini per nove persone

Nove persone [illegible] società Funivie Monte Bianco hanno ricevuto un avviso di garanzia riguardante la valanga del Pavillon, che travolse dodici sciatori.

[illegible] A [illegible]

A PAGINA 2

Editoria in Valle

Due novità [illegible] letteratura e [illegible]

«Les cahiers du rû», l'unica rivista di letteratura stampata in Valle che abbia un'uscita regolare, [illegible] in libreria in questi giorni. Un volume sul Casinò edito dalla Sitav

A PAGINA 7

A Courmayeur

[illegible] il cinema sulla montagna in [illegible]

Una mostra su «Le montagne del cinema», organizzata dal Museo Nazionale della Monta[illegible] di Torino, è aperta fino [illegible] fi[illegible] aprile nel Museo Alpino di Courmayeur.

Entro un anno scadrà la concessione alla Sitav della casa da gioco di Saint-Vincent

Casinò, la corsa all'appalto

La società mette le mani avanti e propone alla Regione un rinnovo delle strutture per 160 miliardi
Manifestata la volontà della giunta di abbandonare la via della trattativa privata seguita fino [illegible] oggi

Trasparenza come parola d'ordine

L'USO e l'abuso del termine «trasparenza» è una responsabilità tutta politica. Vi è poi un'incon[illegible] complicità degli elettori che ricordano a fatica quante volte sia stata tradita.

La «trasparenza» viene promessa ogni volta che le cose cambiano oppure alla vigilia di vicende importanti. E' una sorta di gioco: nello stesso momento in cui la maggioranza la promette facendone simbolo di condotta politica, l'opposizione la definisce già perduta.

E oggi ritorna, puntuale, quando [illegible] parla di casinò, di rinnovo di convenzione. Nel passato questi contratti - a ragione definiti «delicati» - sono incappati in pericolosi ostacoli. E il risultato è sempre stato un pasticciaccio.

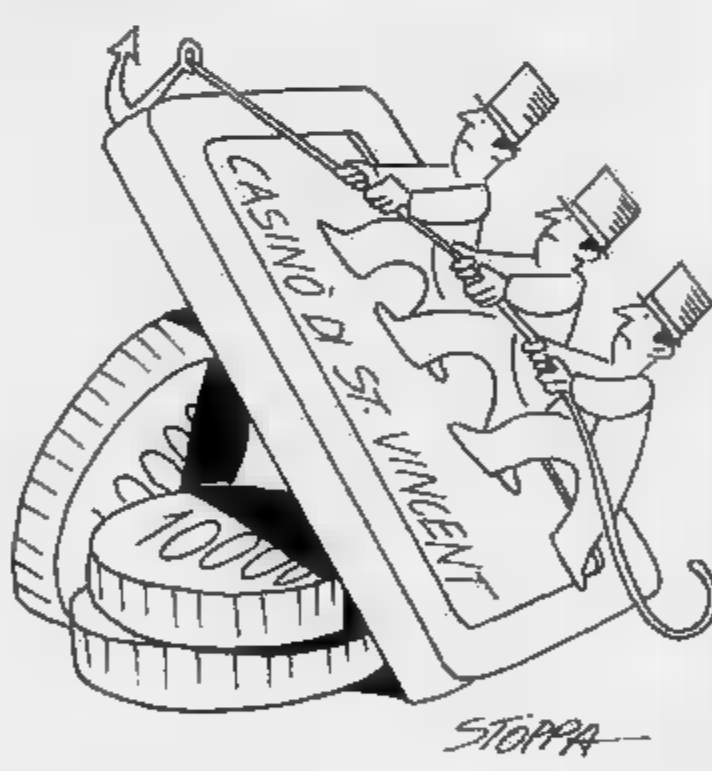
[illegible] processo dell'«affaire casinò» affonda le sue lunghe radici nel rinnovo di una concessione. Ora più che [illegible] la «trasparenza» è quindi d'obbligo. Ma per che cosa? Per [illegible] momento vi è la richiesta dell'opposizione di un appalto pubblico per la gestione. Passato e presente insegnano che la Sitav, la società che gestisce le roulette, ha saputo conquistare spazi e opportunità; il casinò è un'isola di proprietà regionale in mezzo [illegible] mare Sitav.

La conquista è stata costante. Difficile per chiunque andare a gestire un'isola in un impero altrui. Tutto è possibile, tuttavia la «trasparenza» dovrebbe essere spesa per la stesura di un contratto equo, che dia il massimo di garanzia su una gestione così delicata. Patti chiari sul «chi» e sul «come».

Enrico [illegible]

AOSTA. Sono cominciate le «grandi manovre» per il rinnovo della gestione in concessione della casa da gioco di Saint-Vincent. Il 31 dicembre di quest'anno scade la concessione alla Siser per la gestione dei giochi americani e slot machine, mentre il 7 febbraio '92 scade l'autorizzazione alla Sitav per i giochi tradizionali. La Sitav, che dall'apertura della [illegible] da gioco [illegible] sempre stata titolare della concessione, ha messo le mani avanti e ha presentato un piano di ampliamento delle strutture.

Il progetto prevede l'aumento e la riqualificazione degli spazi destinati al gioco, l'incremento delle attrezzature, [illegible] tavoli americani, 21 francesi, 1200 slots in più rispetto alla dotazio[illegible] attuale. Dovrebbe essere [illegible]struito un «casinò tecnologico» per sistemare i giochi [illegible]ni, un palazzetto polivalente, ristrutturati l'ala vecchia del Billia, l'hôtel du Parc e l'albergo Source. L'operazione dovrebbe costare alla Sitav intorno ai 160 miliardi. La Regione ha manifestato la volontà [illegible] abbandonare [illegible] via della trattiva privata con la Sitav seguita fino a oggi. «Massima trasparenza», ha det[illegible] il presidente della giunta Gianni Bondaz. L'opposizione unionista e dei verdi alternativi propone l'avviso pubblico e la gara d'appalto. [illegible] presidente della quarta commissione consiliare permanente competente per lo sviluppo economico, Silvio Trione (dc) ha trovato nella relazione «elementi per aprire [illegible] dibattito approfondito». Trione ha definito «interessante la proposta di rinnovare la concessio[illegible] il metodo della "trattativa privata con gara ufficiosa"». Benito Mostacchi (uv) [illegible] Elio Riccarand (mav) ritengono che l'attuale maggioranza propenda per il rinnovo alla Sitav e faccia, per Riccarand «un po' di manfrina», per Mostacchi «tanto movimento per poi non [illegible] niente».

[illegible] DI Alessandro Camera A PAGINA 6

Accusa a 3 medici: negligenza

Il caso David in tribunale

AOSTA. Torna davanti ai giudici il «caso David». Questa mattina prima udienza [illegible] tribunale di Aosta per la morte dell'atleta di Gressoney-La-Trinité morto nel febbraio 1985 dopo sei [illegible] coma.

Imputati [illegible] omicidio colposo (per negligenza, imprudenza e imperizia) tre medici: Alberto Dorizzi, 57 anni, ex primario di neurologia [illegible] Lecco, che visitò Leonardo David dopo la rovino[illegible] caduta a Cortina nel febbraio [illegible] 1979, Danilo Tagliabue, 60 anni, di Bergamo, allora presidente della commissione medica della Federazione Italiana sport invernali, e Massimo Faleari, 43 anni, anch'egli di Bergamo, [illegible] era [illegible] medico degli azzurri alle Olimpiadi [illegible] Lake Placid.

Proprio durante [illegible] discesa libera pre-olimpica Leonardo cadde a pochi metri dal traguardo. Da allora, [illegible] gli interventi chirurgici, non riprese mai più conoscenza. Morì sei anni fa a Gressoney.

SERVIZIO A PAGINA 3

Leonardo David

Per capire la tradizione delle «Piun» [illegible] Gressoney

A scuola di pantofole

Corsi di 40 ore con lavori fatti dai bambini delle elementari

[illegible]. L'arte del «Piun», le tradizionali pantofole della Valle del Lys, diventa materia scolastica.

Dal 4 marzo ogni lunedì dalle 16,30 alle 19, all'asilo di Fontainemore, una quindicina [illegible] ragazzini, maschietti e femminucce, [illegible] età compresa fra i 6 [illegible] gli 11 anni, si cimentano nel ri[illegible] e nella maglieria. Il corso, organizzato dalla Cooperativa Ancien Trousseau di Gaby e patrocinato dall'assessorato all'Industria, è tenuto da Bianca Maria Genestreti, Maria Luisa Bastrentaz e Lina Porpora. Il corso durerà fino al 24 giugno per un totale di 40 ore [illegible] verrà chiuso con una mostra degli oggetti realizzati [illegible] questi mesi dai giovani corsisti.

«Nessuno - racconta Lina Porpora, presidentessa della Cooperative e autrice [illegible] una piccola ricerca sulle pantofole - [illegible] dire da quanto tempo esista questa tradizione. Bisogna ba[illegible] [illegible] informazioni tramandate oralmente [illegible] generazione [illegible] generazione». L'unico riferimento scritto compare in [illegible] volume intitolato «Die deutschen Colonien in Piemont» [illegible] opera di un certo Schott. Scritto circa 130 anni fa, racconta [illegible] suo lungo viaggio da Saint-Rhémy a Gressoney, avvenuto all'inizio del 1800. Schott annotò il modo di vestire delle persone che incontrava. Così scrisse per le calzature. «Il piede [illegible] quasi sempre nudo, soltanto durante le lunghe marce vengono calzati zoccoli di legno [illegible] pantofole di stoffa». Ma come venivano realizzate? «Le pantofole - continua la Porpora - si confezionavano con abiti pesanti [illegible] oppure stracci. Al[illegible] ricordano che, in tempo [illegible] guerra [illegible] di carestia, si usavano foglie appassite o di mais tenute insieme da un involucro di tela robusta e trapuntate con corde di fibre naturali ricavate

dal salice, dalla betulla [illegible] da qualunque altro materiale si potesse ottenere cordame. Dopo [illegible] Seconda guerra mondiale venivano addirittura [illegible]ti vecchi copertoni dai cui lati [illegible] ritagliavano delle suole molto robuste per preparare pantofole adatte ai lavori in campagna».

Al corso oltre ai ragazzini di Fontainemore partecipano anche quelli di Lillianes. «Dobbiamo ringraziare il sindaco Guido Jans - dice la Porpora - che per facilitarli ha messo a disposizione un pulmino che li porta e viene a prenderli ogni lunedì».

Come reagiscono i piccoli allievi alla nuova materia? «Sono entusiasti. Abbiamo lasciato scegliere a loro quali attività preferivano: le ragazzine hanno aderito [illegible] massa al ricamo, i ragazzini volevano imparare a fare le famose pantofole».

Fabrizio Favre

EDITORIA LOCALE

Tra i segreti dei «Cahiers du rû»

L'unica rivista letteraria che esce in Valle

LA grafica semplice ma importante, i contenuti rigorosamente letterari e frutto di una ricerca [illegible] occhio attento al [illegible] noto, la scelta delle immagini che vanno dalla fotografia d'arte alle incisioni stile «Belle Epoque», fanno [illegible] «Les cahiers du rû», l'unica rivista di letteratura stampata in Valle d'Aosta che abbia un'uscita regolare.

E' ora in libreria il numero 16, curato come al solito dell'Institut valdôtain de la culture. Tutto [illegible] è studiato con attenzione quasi pignola. La lingua (soltanto il francese) [illegible] di grande rigore stilistico, così come [illegible] abitudine di Pierre Lexert, insieme responsabile dell'Institut e dei «Cahiers» editi da Musumeci.

Di non facile lettura (occorre un impegno particolare) i «Cahiers» nascondono tra le pieghe dei loro segreti culturali improvvise curiosità che travalica[illegible] la letteratura. Il numero ora in libreria presenta fra i [illegible] titoli che compongono la rivista [illegible] particolare ricordo di Alexandre Chatrian, scrittore alsaziano, [illegible] origine valdostana, scomparso nel 1890 e conosciuto soprattutto per la poesia «Dis-moi, quel est ton pays?», poi musicata dal musicista alsaziano Sellenick.

I «Cahiers» presentano un carteggio di lettere dello scrittore raccolte dal professor Stephen Foster dell'Università [illegible] Norfolk, in Virginia, che avrebbe dovuto [illegible] fra i curatori dell'esposizione sulla vita e le opere di Chatrian. La manifestazione si sarebbe dovuta svolgere l'anno scorso, per il centenario della morte, ma il progetto non è andato in porto.

[illegible] se [illegible] rammarica chi scrive [illegible] presentazione dello studio di Foster. «Scule, apposée à Torgnon, une plaque commémorative [illegible] marqué cette occurrence».

«Una Mercury d'argento si avvicina lentamente. Attraver[illegible] la Bassa Valle fra cordoni di occhi curiosi, ammirati». E' l'arrivo [illegible] Tyrone Power e Linda Christian a Saint-Vincent e l'inizio di un volume sulla casa da gioco valdostana edito dalla società che gestisce i giochi, la Sitav.

[illegible] testo è del giornalista Rai Giacomo Sado e le fotografie di Sergio Anelli. E' un'operazione d'immagine, un libro destinato a una cerchia ristretta di persone. Una piccola storia di casinò, Grand hôtel Billia e Centro congressi distante dalla cronaca [illegible] mirata alla promozione.

Alcune curiosità riguardano un impensabile turista entusiasta di Saint-Vincent, Tolstoi, e la firma del progetto di salo[illegible] «Gold River» e del nuovo «Privé» della sala giochi, firmato da Henri Rigal, architetto francese specializzato in casinò. Sono suoi i progetti del Lido di Parigi e del Casinò Ruhl di Nizza.

Incisione [illegible] Théophile Schuler che accompagna l'articolo su Chatrian

Di grande effetto le fotografie. Il fotografo ha però scelto, salvo in una, di eliminare la presenza dell'uomo. Sono immagini di interni e esterni calati in una realtà quasi surreale. Ed è quanto voleva comunicare [illegible] fotografo. E' emblematica, [illegible] questo senso, l'immagine [illegible] copertina: il corridoio multicolore tra Billia e casinò.

(e. m.)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria presente sulle regioni meridionali italiane si va lentamente attenuando. Infiltrazioni di aria umida di origine atlantica si manifestano sulle zone settentrionali. **TENDENZA DEL TEMPO:** Aumento della nuvolosità su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, [illegible] da [illegible] perturbazione proveniente dalla Spagna e diretta [illegible] i Balcani.

TEMPO [illegible] generalmente [illegible] o poco nuvoloso; dal pomeriggio aumento della nuvolosità [illegible] possibilità di qualche sporadica precipitazione sulle zone alpine e prealpine. **VENTI.** Deboli variabili tendenti a disporsi da Ovest. **TEMPERATURA.** Senza notevoli variazioni. **VISIBILITA'.** Buona nel [illegible] della giornata, ridotta nelle ore dopo il tramonto.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible] AOSTA
Massima: 16; minima: 5; media: 10

UN ANNO FA
Massima: 17; minima: 6; media: 10

E [illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 19	Asti [illegible]
Cuneo 14	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta alle 18,41. La **Luna** si leva alle 6,10 e cala 10 minuti dopo la mezzanotte.

LETTERE AL GIORNALE

Abbiamo l'usufrutto di quei terreni

Di questi tempi ove la semplice individuazione [illegible] idonee a smaltire immondizie previste obbligatoriamente per legge (come d'altronde il problema del depuratore per la Valdigne) suscita polemiche, confusioni, e levate di scudi da parte di tutti, vorrei portare [illegible] conoscenza dei lettori una grave ingiustizia subita dagli abitanti di Brissogne, [illegible] del potere.

Il potere, fra l'altro è anche una cosa buffa. Le immondizie non li chiama immondizie tout-court, bensì le differenzia in differenti tipologie: rifiuti urbani, inerti e nocivi. Faccio presente che l'unica discarica di immondizie attualmente esistente in Val d'Aosta sorge sul terreno di cui sono usufruttuari da tempo immemorabile gli abitanti di Brissogne.

Il potere non è padrone di [illegible] bel niente in quelle zona nella quale ci sono diversi progetti a quanto risulta dagli organi [illegible] informazione. Per esempio è prevista l'uscita Est per il raccordo autostradale del traforo del Monte Bianco e la variante per il collegamento [illegible] quello del Gran San Bernardo. A proposito di quest'ultimo ho letto su «La Stampa» che sono stati interpellati a Roma i rappresentanti dei Comuni di Aosta, Quart, Saint-Christophe, ma di quelli di Brissogne [illegible] l'ombra. E' forse perché noi «l'ourobra» la festeggiamo [illegible] dieci agosto o forse perché quei birichini dei nostri politici al potere fanno i conti senza l'oste?

L'oste in questo [illegible] è rappresentato dai «brissogneins» i quali, come ho detto, hanno da tempo immemorabile l'usufrutto legale del territorio residuo sito nella zona in questione. Il «potere» se desidera documentarsi con prove legali non deve recarsi [illegible] mitici archivi di Chambéry, né tantomeno a Torino all'archivio di Stato: basta che vada agli archivi storici regionali di piazza Sant'Anselmo, 2 ad Aosta dove troverà «ad abundantiam» quasi una [illegible] tagna [illegible] documenti comprovanti i nostri diritti. Ingenuamente [illegible] auguro che dopo aver letto «La Stampa» il «potere» tenga conto dei nostri diritti.

Franco Deyné, Brissogne

La boxe: sport demenziale

Ho visto che gli organi [illegible] informazione hanno dato notevole risalto all'incontro [illegible] boxe Rosi-Amundsen che si è svolto a Saint-Vincent nei giorni scorsi. Non riesco a trattenermi dallo scrivere che secondo me la boxe è uno sport del tutto demenziale, che dovrebbe essere abolito perché fornisce uno spettacolo indecoroso. Non [illegible] ammissibile che si accetti come logica sportiva quella di un uomo che deve cercare di distruggere fisicamente un altro uomo. Già da anni si parla dell'abolizione di questa pratica che qualcuno, non si capisce bene perché, continua a chiamare ogni tanto «noble art». Per fortuna almeno in Europa mi risulta che [illegible] in calo il numero [illegible] praticanti. Speriamo che sparisca del tutto.

Lettera firmata, Aosta

Le code [illegible] auto non finiscono mai

E così ci risiamo. Come [illegible] già sentita, già letta, già vista, ci vengono riproposte periodicamente le code di auto che intasano la nostra Valle. Lo sappiamo già! Perché ostinarsi a voler portare più turisti in Valle quando nei momenti di massimo affollamento tutte le persone si rovinano la bella giornata goduta in montagna con code allucinanti e con rischio [illegible] intossicazione da gas di scarico. E' possibile che nessuno riesca [illegible] trovare una forma [illegible] regolamentazione [illegible] di miglioramento nell'organizzare [illegible] flusso delle vetture? Sembra proprio di no.

Lettera firmata, Quart

LA FOTO DEI RICORDI

Il maniero di 800 anni fa

Il castello di Chatelard prima della Seconda guerra mondiale. I ruderi intorno alla torre non sono molto diversi da oggi. Il castello, che domina la piana di Morgex, [illegible] costruito nel XIII secolo dai signori Grassi di La Salle.

(COLLEZIONE [illegible])

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Giulia Vitale; Marta Allod; Elisa Prunas; Federica Lago; Erika Zuliani; Davide Portet; Marika Covolo; Corinne Cuaz; Nicole Voulaz; Marika D'Amico.

Matrimoni. Giovanni Carretta con Simona Speziali.

Morti. Lionello Antonioli, 71 anni, pensionato, Aosta; Emanuele Pipicelli, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Emanuele Mauro, [illegible], commerciante, Aosta; Leodegarda Tillier, 86 anni, pensionato, Aosta; Ero Cavalieri, 66 anni, pensionata, Aosta; Maria Avelina Artar, 86 anni, casalinga, Aosta; Bernardo Bus, 74 anni, pensionato, Aosta.

SAINT-VINCENT

Matrimoni. Emanuele Cout [illegible] Flavia Martinod.

Morti. Roberto Ceresa Scrivano, 60 anni, procacciatore d'affari, Saint-Vincent

PONT-SAINT-MARTIN

Si sposeranno. Salvatore Miceli con Silvia Ida Maria Degara.

DALLA VALLE

ISSOGNE

Un [illegible] impianto per l'acqua di sorgente

Domani alle 20,30 consiglio comunale a Issogne. Fra i punti all'ordine del giorno i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento dell'acqua di falda e l'assunzione di un mutuo [illegible] 200 milioni con approvazione del piano finanziario per la realizzazione dei tratti [illegible] acquedotto dal capoluogo alle frazioni basse.

AOSTA

L'incasso del luna park devoluto agli anziani

L'assessorato al Commercio e [illegible] Turismo del Comune di Aosta, in accordo con i responsabili del luna park, ha deciso di devolvere l'incasso di oggi all'associazione «Filo d'argento».

[illegible]

Locali comunali a disposizione per riunioni

L'amministrazione comunale di Bard ha temporaneamente messo a disposizione i locali del piano terreno dell'edificio comunale per riunioni [illegible] gruppi o associazioni.

[illegible]

Sei assistenti per i soggiorni marini

La settima comunità montana [illegible] sei assistenti per soggiorni marini di età compresa fra i [illegible] e i 50 anni. I soggiorni si svolgeranno dal 4 al 18 [illegible] sulla riviera ligure [illegible] dal 7 al 21 su quella adriatica.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezio[illegible] [illegible] (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto [illegible]: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

[illegible]

AOSTA
Croce Ro[illegible] (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino [illegible] (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) [illegible]
DONNAS
Pronto [illegible] Ambu[illegible] (0125) 82087
[illegible]
Pronto Soccorso [illegible]lanze: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0165) 87994
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903811
Distretto 4: Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) 56090
Distretto 5: Aosta, Charvensod, Gressan Jovencan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 3041
Distretto 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165) 76911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48108
Distretti 8-9: Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambrave, St-Denis, Verrayes (0166) 61777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929328
Distretto 12-13: Donnaz, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) [illegible]
[illegible] 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) [illegible]

[illegible] DI STATO

[illegible]
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) [illegible]
[illegible]
[illegible] Stradale: (0165) 89929 / [illegible]
[illegible] di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[illegible]

Domenica 24 marzo
Aosta: Agip, c. Ivrea; **Monteshell,** v. St-Martin; **Fina,** v. Carrel; **Tamoil,** c. Ivrea; **Ip,** v. P. S. Bernardo; **Esso,** v.le F. Chabod; **Mobil,** v. G. S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: [illegible]
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

[illegible]

[illegible] (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48265
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306576
[illegible] C[illegible] (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) [illegible]
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2238 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95085

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221 / 362280
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 88[illegible]
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35658
Via Festaz: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41890
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43834
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74082
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

[illegible]LAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
[illegible] (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa [illegible] e Luce: (0125) 344016
[illegible]
Cooperativa F[illegible] e Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) [illegible]
Direzione: (0165) [illegible]

[illegible] NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35855/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 [illegible]
Divina: 0165 40767
Hollywood: [illegible]
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948262
L'étoile: 0166 948053
The Chimere: 0[illegible] 948669

GUARDIA [illegible]

Aosta: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
Aymavilles: (0165) [illegible]
Brusson: (0125) 300146
[illegible] (0166) 61680
[illegible] (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87608
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

[illegible]

[illegible] Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

VIGILI URBANI

[illegible]sta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil [illegible] (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 551113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) [illegible]
P.-St[illegible] (0125) 82180
Pré-St-Didier: (0165) 87848
[illegible] (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 90301[illegible]
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmaci[illegible] entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 4 avenue Saint-Martin [illegible] Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22: a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de [illegible] Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, telefono (0165) 765628 / 765019

Oggi il processo sulla morte dell'atleta gressonaro davanti ai giudici del tribunale

Caso David, tre medici accusati

L'inchiesta per omicidio colposo cominciò sei anni fa dopo la denuncia di un giudice milanese contro ignoti
Perizie contrastanti. Il mistero della diagnosi del neurochirurgo americano che operò lo sciatore

AOSTA. «Non mi stancherò [illegible] di dirlo, se tutti fossero stati più prudenti adesso Leonardo sarebbe ancora qui, accanto [illegible] me». Parla Davide David, padre dell'azzurro di [illegible] morto nel febbraio del 1985 dopo sei anni di coma. Oggi sarà fra il pubblico dell'aula di udienze del tribunale di Aosta. Un'altra tappa della lunga vicenda giudiziaria.

Tre medici sono imputati di omicidio colposo: non avrebbero fatto quanto dovevano dopo la rovinosa caduta di Leonardo nel febbraio del 1979 a Cortina durante la gara valida per i campionati italiani di discesa. Tuttavia loro hanno sempre negato [illegible] essere stati negligenti [illegible] hanno giudicato il rinvio a giudizio firmato da Gianni Franciolini, giudice istruttore di Aosta, dopo cinque anni d'inchiesta, «una decisione assurda».

I loro [illegible]: Alberto Dorizzi, 57 anni, ex primario [illegible] neurologia a Lecco, Danilo Tagliabue, 69 anni, e Massimo Palcari, 42 anni, entrambi [illegible] Bergamo. Leonardo David dopo l'incidente a Cortina in [illegible] subì [illegible] trauma [illegible] cranico fu inviato da Dorizzi [illegible] da Tagliabue, allora presidente della commissione medica Fisi (Federazione italiana sport invernali), per i controlli.

Palcari è invece il medico che accompagnò la squadra azzurra nella trasferta negli Stati Uniti, [illegible] Lake Placid, per le Olimpiadi invernali. Fra gli atleti vi era anche [illegible] gressonaro che cadde [illegible] pochi metri dal traguardo nella discesa pre-olimpica. Cominciò così il suo calvario: sei anni di coma.

Da quella data comincia anche l'odissea della famiglia. Papà David andò in America poco dopo l'incidente. Il figlio [illegible] stato operato [illegible] Schmidt all'ospedale di Burlington. Quel medico disse di aver trovato [illegible] ematoma vecchio». Poteva voler dire che [illegible] [illegible] formato dopo la caduta [illegible] Cortina.

Ma il processo civile [illegible] Milano escluse la circostanza e [illegible] medico americano non [illegible] fermò quanto detto allora negli Stati Uniti. «E' uno dei punti da chiarire [illegible] udienza», dice il presidente del tribunale Domenico Cuzzola.

Davide David no ha dubbi. Dice: «In America [illegible] incolpai Palcari. Ricordo che non mi rispose, divenne pallido come [illegible] straccio [illegible] [illegible] eclissò. La verità è che Leonardo [illegible] era sotto controllo come avrebbe dovuto. I medici sapevano che aveva mal di testa».

Oggi in aula non ci saranno i medici che hanno firmato le [illegible] ordinate da diversi giudici. Sono tesi contrastanti. L'ultima perizia è del professor Luigi Macchiarelli, direttore dell'istituto di medicina legale dell'università La Sapienza di Roma. Scrive: «E' certo che raramente un caso così semplice è stato contaminato da tante contorsioni analitiche».

Sulla base di questa perizia il giudice istruttore Franciolini ha rinviato a giudizio i tre medici. Dice: «Macchiarelli [illegible] [illegible] pronunciato [illegible] confronti di Dorizi che non avrebbe effettuato analisi specifiche. Il professore avrebbe dovuto avere maggior prudenza».

Tuttavia vi [illegible] una perizia firmata da tre professori, Carlo Alberto Pagni (neurochirurgo), Ludovico Bergamini (neurologo) [illegible] Vittorio Griva (medico legale), che esclude la negligenza dei medici [illegible] soprattutto parla di «ematoma acuto».

Il processo ruota intorno a questa valutazione medica: L'ematoma causa della morte dello sciatore gressonaro era «acuto», cioé conseguente alla caduta di Lake Placid, o «subacuto», cioé provocato dal trauma di Cortina?

Le perizie hanno conclusioni opposte. E oggi i medici che le hanno firmate non saranno [illegible] processo. «Macchiarelli ci ha comunicato che ha impegni inderogabili», spiega il presidente Cuzzola. E' quindi probabile che vi sarà una seconda udienza in cui i giudici ascolteranno i medici.

Rimane l'interrogativo su quanto lasciato scritto nella cartella clinica [illegible] neurochirurgo dell'ospedale di Burlington. Quel riferimento [illegible] un ematoma preesistente è importante per l'esito [illegible] processo. Nell'udienza civile di Milano l'eventualità [illegible] esclusa, così come non risultò nulla di simile [illegible] processo penale alla pretura di Lecco. Oggi il «caso David» ritorna in un'aula giudiziaria, a distanza [illegible] sei anni dalla denuncia «contro ignoti» di un giudice milanese che aveva sollevato la vicenda.

(e. mar.)

Immobilizzato. Leonardo David a casa, accanto alla madre, dopo l'incidente

LA CADUTA

Oltre alle valutazioni mediche ve [illegible] [illegible] altre che dovranno essere valutate dal tribunale nel processo che dovrebbe chiuder la vicenda giudiziaria lega[illegible] allo sfortunato atleta di Gressoney-La-Trinité: riguardano la caduta di Lake Placid.

Sull'incidente vi sono le immagini della Rai che fanno par[illegible] del voluminoso dossier processuale. Il modo in cui Leonardo cadde potrebbe dimostrare [illegible] escludere che l'atleta fosse stato vittima di un malore.

Le condizioni di salute di David avrebbero dovuto sconsigliare quell'ultima drammatica discesa? E' stato accertato che Leonardo soffriva in quei giorni di mal di testa. Il processo civile di Milano ha escluso che la caduta potesse in qualche modo essere stata dipendente da un malessere.

E' un altro punto di contrasto tra [illegible] e difesa. La caduta di Lake Placid appare goffa. L'impressione è di un atleta che si affloscia sulle gambe. Tuttavia nei processi fatti finora nessuno ha detto che quella perdita di equilibrio fosse stata inspiegabile per [illegible] campione come David. Eppure Leonardo era in forma. Banale errore tecnico [illegible] malessere?

Il padre della ragazza accusata di aver distrutto il cadavere del figlio appena nato racconta il dolore della famiglia

«Speriamo che Michela torni presto a casa»

Ieri pomeriggio è stata interrogata al Beauregard dal giudice delle indagini preliminari. L'avvocato: «Ha spiegato tutta la vicenda senza reticenze»
In questi giorni la difesa presenterà al magistrato la richiesta di libertà. Il padre: «Adesso le staremo più vicini, così potremo aiutarla di più»

CHATILLON. «L'ultima volta che l'ho vista le ho chiesto [illegible] parlare con i giudici con sincerità, come le abbiamo insegnato sua madre ed io». Il padre di Michela Bellin, la giovane arrestata per aver gettato il figlio appe[illegible] nato [illegible] un cassonetto dei rifiuti, [illegible] riesce a trattenere le lacrime parlando della figlia.

Franco Bellin, 43 anni, tecni[illegible] della Sip, cerca di aiutare la moglie Elena, anche lei di 43 anni, e la figlia Roberta, di 21, a farsi coraggio, a superare il difficile momento che tutti insieme stanno affrontando. «Vorrei che Michela fosse qui, potremmo starle vicino, fare qualcosa per aiutarla» dice appoggiato alla ringhiera sulle scale che dal giardino portano al cancello d'ingresso. Nella [illegible] [illegible] numero uno di località Sounere a Châtillon [illegible]'è anche qualche parente.

Franco Bellin è un uomo forte, vuole tenere dentro di sé [illegible] dolore per evitare di crollare, di non essere più di aiuto [illegible] moglie, alle figlie. Il rimorso più grande dei genitori e della sorella [illegible] Michela è di [illegible] essersi accorti di ciò che stava accadendo, della gravidanza, del parto. «Anche quando è stata ricoverata [illegible] ospedale ho cercato [illegible] parlarle, [illegible] non ha voluto dire nulla - dice [illegible] [illegible] [illegible] rotta dall'emozione -. [illegible]' choccata, anche il fisico ne ha risentito. I medici continuano a farle trasfusioni».

Negli ultimi giorni i familiari [illegible] h[illegible] più potuto vedere Michela: [illegible] in [illegible] stanza del reparto di ostetricia del Beauregard, piantonata giorno e notte da due agenti. Ieri il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini ha interrogato Michela e l'amica Simona Seris, in carcere a Brissogne. Su quanto hanno detto al magistrato c'è il massimo riserbo. Poche indicazioni arrivano dall'avvocato di Michela, Italo Fognier: «Ha deposto senza reticenze. Faremo presto richiesta al giudice per la remissione [illegible] libertà».

Anche i genitori della giovane hanno cercato di ricostruire la triste vicenda nelle notti ins[illegible]ni che hanno trascorso dalla visita in ospedale della scorsa settimana, dalla quale è partita l'indagine della magistratura. Erano stati i genitori ad accompagnarla in ospedale. «Giovedì sera è svenuta mentre si stava alzando dal letto - racconta il padre -. Abbiamo sentito il tonfo sul pavimento, anche la [illegible]rella che dorme nella stessa camera si [illegible] svegliata e ha cercato di aiutarla». Qualche ora prima, secondo gli elementi raccolti dagli inquirenti, la ragazza aveva partorito. Da sola, in casa, senza che nessuno se ne accorgesse.

«Quando [illegible] andati vicino [illegible] lei ha detto che stava bene, che ritornava [illegible] letto da sola, che non aveva bisogno d'aiuto - ricorda ancora il padre -. Il gior[illegible] dopo l'abbiamo portata da un medico, ma continuava a non sentirsi bene. Il giorno dopo siamo ritornati [illegible] dottore, che le ha prescritto alcuni esami in ospedale. Lunedì ci siamo anda[illegible].

Poi i sanitari hanno consigliato alla giovane una visita ginecologica. Martedì Michela [illegible] andata al Beauregard. «Ero in ufficio, con Michela c'era mia moglie - continua Franco Bellin -. Quando mi ha telefonato in ufficio per dirmi che era accaduto qualcosa di grave ho pensato a [illegible] grave malattia, mi sono precipitato in ospedale. Poi ho saputo che cosa era accaduto».

Nei pochi giorni in [illegible] Michela ha potuto ricevere le visite nella [illegible] stanza al Beauregard, i familiari hanno cercato di non lasciarla sola a lungo. «Siamo stati da lei giorno e notte - aggiunge il padre passandosi una mano sugli occhi arrossati -. Anche quando non ci hanno più permesso di vederla sono andato in ospedale, mi sono seduto in corridoio. Sembrerà stupido, ma mi sembrava di esserle più vicino».

Non [illegible] come descrivere [illegible] proprio stato d'animo, quello [illegible] familiari. Riesce soltanto a dire: «Siamo morti dentro. L'unica speranza per Michela di superare questo momento [illegible] di tornare [illegible] [illegible] Forse così riu[illegible] a confidarsi, a superare questo momento, [illegible] forte choc che la opprime».

[illegible] Laugeri

In alto, [illegible] stanza [illegible] Michela Bellin, nel reparto [illegible] ostetricia [illegible] Beauregard, piantonata dagli agenti
Sotto, la casa in località Sounere, [illegible] Châtillon, dove [illegible] riuniti i familiari della giovane.

DALLA CITTA'

EDILIZIA

Venerdì sciopero per il nuovo [illegible]

La Federazione regionale dei lavoratori delle costruzioni ha indetto per venerdì uno sciopero [illegible] 8 ore. A scatenare l'agitazione è stato [illegible] mancato rinnovo, a sei mesi dalla scadenza, del contratto di lavoro. Secondo il sindacato, «tutto ciò è da attribuire alla classe padronale, che pur di ottenere la fiscalizzazione degli oneri sociali approfitta del rinnovo del contratto per strumentalizzare le rivendicazioni [illegible] lavoratori [illegible] fare pressioni sul governo».

[illegible]ITA'

Poliambulatorio a Donnas potenziato e ampliato

L'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti incontrerà [illegible]ggi alle 11 i giornalisti nella [illegible] del poliambulatorio. Tema dell'incontro: la situazione della sanità in regione e le iniziative per il potenziamento [illegible] l'ampliamento del poliambulatorio di Donnas.

[illegible]

Una associazione per tutta la Valle

Si è costituita nei giorni scorsi la «Associazione dei presidenti delle comunità [illegible] della Valle d'Aosta». I componenti dell'Associazione, che ha sede nell'ufficio del Bim in piazza Narbonne 16, hanno nominato [illegible] rappresentarli il presidente della Comunità montana del Marmore, Adolfo Dujany.

[illegible]

Aperte [illegible] iscrizioni per i corsi da volontari

Sono aperte le iscrizioni al secondo corso di preparazione per volontari per l'assistenza domiciliare [illegible] pazienti colpiti da [illegible]more in fase avanzata. L'iniziativa è organizzata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori di Aosta, che raccoglie [illegible] iscrizioni. Il corso durerà [illegible] mese, dal 6 maggio al 6 giugno.

[illegible]

Lezioni preparatorie per le «doppiette»

Sono stati istituiti dal consiglio regionale delle Federcaccia del[illegible] Valle d'Aosta, i corsi [illegible] istruzione venatoria per coloro che intendono sostenere gli esami per l'abilitazione venatoria, indispensabili per ottenere il porto d'armi. I corsi si svolgeranno nei mesi di marzo, aprile e maggio nella sala del Bim in piazza Narbonne ad Aosta, e presso la sezione cacciatori di Verrès, con [illegible] alle 20,30.

Sono minacciati da due parassiti e dagli incendi

BOSCHI IN PERICOLO

Nel 1989 distrutti 130 ettari dalle fiamme e 110 dalla lymantria Altri 6.000 attaccati dai bruchi. Una lotta per non inquinare

AOSTA. Prima il bruco della lymantria, adesso [illegible] processionaria: i boschi della Valle [illegible] malati. [illegible] pericolo cresce. La lotta alla lymantria [illegible] cominciata anni fa, ora è [illegible] avviata quella alla processionaria. I bruchi formano migliaia di [illegible]di. Bisogna raccoglierli e bruciarli. [illegible] nonostante il nuovo pericolo Alberto Cerise, dirigente del servizio Selvicoltura e Tutela del patrimonio boschivo [illegible] più ottimista: «E' ancora un po' presto per fare una valutazione precisa, però un inverno finalmente normale come livello [illegible] precipitazioni non può che giovare alla situazione».

Negli [illegible] scorsi erano stati due gli elementi che avevano causato seri danni ai boschi della Valle d'Aosta: lo «stress» causato [illegible] carenze idriche e [illegible] proliferare di vari parassiti, primo fra tutti [illegible] lymantria, la micidiale farfalla le cui larve, attaccando il sistema fogliare delle piante impediscono la fotosintesi clorofilliana, in pratica togliendo gli elementi indispensabili al loro sviluppo e portandone molte alla morte.

Quali [illegible] le previsioni? Alberto Cerise dice ancora: «In [illegible] [illegible] il nostro non è che la situazione possa cambiare da [illegible] [illegible] all'altro in modo radicale. Come valutazione immediata posso dire che nel mese di marzo dell'anno [illegible] tutti i boschi erano secchi mentre adesso vi è un tasso di umidità accettabile».

[illegible] discorso [illegible] quindi molto complesso: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stati più boschi distrutti o gravemente danneggiati dagli incendi (130 ettari distrutti [illegible] 480 gravemente danneggiati) di quelli «uccisi» dalla lymantria (110 ettari). La lotta al bruco [illegible] stata lunga [illegible] non può dirsi [illegible]cora conclusa: [illegible] infatti 6000 gli ettari [illegible] boschi valdostani (su un totale di 80 mila, dei quali [illegible] a latifoglie e [illegible] tipo caduo, [illegible] resto a conifere) potenzialmente interessati all'azione della lymantria. Per il lepidottero, come anche per la processionaria, è stata scartata l'ipotesi dell'uso massiccio di prodotti chimici, per ragioni [illegible] salvaguardia ambientale: [illegible] [illegible]to scelto un metodo «biologico» con ormoni [illegible] con il metodo detto volgarmente del «insetto contro insetto».

Una scelta imposta dalla attuale mentalità «ambientalista», per non creare effetti secondari negativi, [illegible] che richiede tempi più lunghi. Cerise e Verthuy dicono ancora: «La grave siccità degli ultimi anni produrrà ancora dei "colpi di coda" negativi, nel [illegible] che molte piante gravemente danneggiate non avranno la forza di riprendersi, [illegible] [illegible] avremo una succesione di due-tre inverni come questo, allora la situazione sarà diversa». Quali possono essere le [illegible]so sulla salute delle piante del massiccio passagio di [illegible] e di auto nella Valle d'Aosta, con un conseguente inquinamento atmosferico «pesante»? I tecnici dicono che, ovviamente, non è un elemento che porta giovamento al patrimonio boschivo, ma escludono, «perché antiscientifico e poco serio» un rapporto di correlazione fra l'inquinamento [illegible], ad esempio, il proliferare della lymantria, il cui sviluppo abnorme non è ancora stato spiegato.

Quanto alle «piogge acide» una osservazione lapidaria che viene fatta è che «in valle d'Aosta piove talmente poco che proprio non si può parlare del fenomeno». La situazione dei boschi in valle, dicono ancora Cerise [illegible] Verthuy, «è passato nell'arco relativamente breve, per il mondo vegetale, di 40-50 anni, da un un super sfruttamento [illegible] uno [illegible] di totale abbandono, con una situazione di crescita improvvisa, imprevi[illegible] [illegible] soprattutto disordinata». Quello attuale viene giudicato un «periodo delicato di transizione», [illegible] il concetto stesso di bosco che [illegible] cambiato. Fino [illegible] prima della seconda guerra mondiale il bosco serviva per evitare l'erosione dei terreni e per far legna.

Oggi serve ancora per mantenere l'ecosistema [illegible] per evitare [illegible] frane, non più per far legna, ma per «fare ossigeno», invece, [illegible] per le vacanze, per l'ambiente, per una fruizione turistica. Sono elementi nuovi, delicati, che vanno studiati a capiti. Alberto Cerise dice ancora: «Il bo[illegible] migliore è quello nel qaule nella minor superfice vi sia il maggior numero possibile di specie vegetali, e della più ampia gamma possibile di età, e ancora tali da favorire l'insediamento del maggior numero possibile di animali».

La Regione dedica come media annua fra i [illegible] e 10 miliardi per la difeda [illegible] patrimonio boschivo, con l'attivazione di decine d cantieri forestali, che hanno lo scopo di tagliare, ripulire e «curare» i boschi seguendo precisi indirizzi. [illegible] livello [illegible] dibattito [illegible] sta discutendo [illegible] una possibile «privatizzazione» del settore, nel senso che potrebbe in futuro non essere più solo l'amministrazione regionale ad occuparsi degli interventi. L'ente pubblico potrebbe [illegible] un ruolo di indirizzo per poi mettere all'appalto l'esecuzione dei lavori. E' [illegible] via di abbandono invece la pratica del rimboschimento. «Un bosco sano e ben curato deve autorigenerarsi».

Bruno Baschiera

[illegible] **dal cielo.** In volo con l'elicottero sopra gli alberi

LAVORI ESTIVI [illegible] CLASSIFICAZIONE NELLE FORESTE PER GLI STUDENTI VALDOSTANI

Quando c'era ancora il bosco. La foresta di Pré-Saint-Didier pochi anni fa

AOSTA. «Sappiamo benissimo che nei settori legati all'agricoltura gli investimenti non hanno sempre un "ritorno" immediato». Sono [illegible] parole dell'assessore regionale all'Agricoltura, Foreste [illegible] Ambiente naturale, Angelo Lanièce. Un [illegible] tipico è proprio quello del patrimonio boschivo, dove da anni l'amministrazione impegna parecchi miliardi per salvaguardare un bene al quale [illegible] attribuisce ormai molta importanza più sotto il profilo turistico e di mantenimento del terreno che non per la produzione di legname.

Il settore della Selvicoltura è stato e sarà ancora per molti anni un «polmone» importante per [illegible] lavoro estivo di molti giovani. In particolare sono due gli ambiti nei quali i ragazzi [illegible] [illegible] impegnati. Il primo è quello dei «piani economici» che interessa giovani studenti di età superiore ai 18 anni. L'attività comporta una classificazione e [illegible] degli alberi di lotti di terreno che cambiano anno per anno.

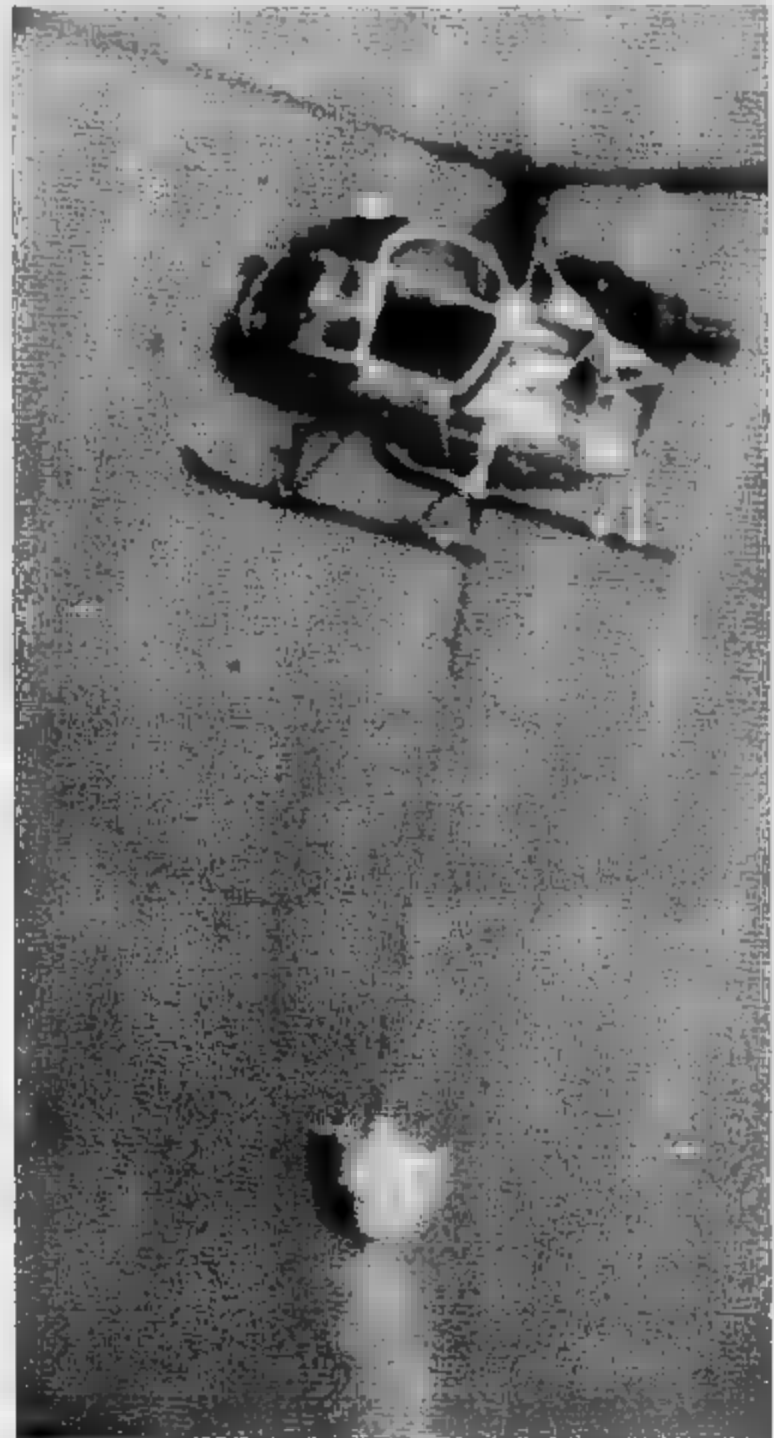
L'attività [illegible] impegnativo sot[illegible] il profilo fisico, [illegible] [illegible] hanno detto molti studenti valdostani «anche gratificante perché permette una vita sana e all'aria aperta». L'esperienza più interessante [illegible] in piedi ormai da 15 anni dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente Naturale [illegible] gestista dal servizio [illegible] Selvicoltura, [illegible] quella dei «campi scuola». In questo caso sono interessati ragazzi di età dai 14 [illegible] 16 anni. Un primo campo scuola ebbe sede in località Les Combes di Introd, proprio nella [illegible] che per due anni consecutivi ha ospitato il Papa Giovanni Paolo II durante le sue [illegible] in Valle d'Aosta.

Adesso i campi scuola attivi nella regione [illegible] tre, [illegible] Co[illegible] [illegible] Brissogne, Pontey [illegible] Arvier. C'è [illegible] la possibilità, [illegible] fase di discussione, di aprirne [illegible] quarto in Comune di Morgex. In ognuna delle località per quattro settimane venti ragazzi vengono ospitati dal lunedì al venerdì [illegible] vengono impegnati in attività manuali [illegible] con lezioni teoriche di conoscenza dell'ambiente naturale. Lo stage viene ripetuto due volte nei mesi di luglio e di agosto, così da coinvolgere un totale [illegible] 120 ragazzi per ogni estate. Al termine del periodo di attività viene corrisposto, se la presenza è regolare [illegible] assegno, a titolo di compenso.

Il dottor Alberto Cerise, dirigente del Servizio Selvicoltura dice: «Si tratta di veri e propri campi della natura, che da molte parti stanno "scoprendo" adesso. Noi siamo orgogliosi di aver aperto una strada che ha dato risultati apprezzabili per aumentare la cultura naturalistica dei nostri ragazzi».

Il dirigente aggiunge che [illegible] molto importante che i ragazzi acquisiscano una buona manualità nell'uso degli attrezzi tipici del boscaiolo, però adesso, da quest'anno, verranno incrementate [illegible] lezioni teoriche su tutto ciò che [illegible] legato alla tematica ambientale.

Tutti i giovani impegnati nei campi scuola sono studenti [illegible] moltissimi di loro proseguiranno gli studi. Per chi però non dovesse continuare dopo le medie o dopo le superiori quella dei campi scuola sarà comunque un'esperienza importante per il futuro. Infatti in Valle d'Aosta [illegible] prevedibile che nei prossimi 5-10 anni vengano creati molti posti di lavoro nel settore della Selvicoltura.

Finora i «cantieri forestali» venivano gestiti direttamente dall'amministrazione regionale. Ora si sta discutendo (la decisione finale spetta ai politici) se arrivare [illegible] una forma di privatizzazione, nel senso che molti lavori su lotti boschivi potrebbero essere appaltati [illegible] ditte private, seguendo la logica di affidamento di lavori [illegible] imprese esterne così come viene fatto per esemp[illegible] per ferrovie e autostrade. **[b. bas.]**

La famiglia. Da sinistra il primogenito Ibrahim, Osman Aden, la neonata Francesca Libera e Kadigia Abukar [foto]

La storia di una famiglia somala salvata dalla guerra civile da un'insegnante valdostana

Dall'Africa per chiedere asilo politico

Si chiamerà Libera la figlia nata al Beauregard lunedì

AOSTA. Francesca Libera è il nome scelto da Kadigia Abukar e Osman Aden per la loro figlia nata lunedì alle 10,30 alla maternità [illegible] Aosta dove la madre [illegible] stata ricoverata il [illegible] [illegible] a conclusione del viaggio che l'ha portata in salvo con la famiglia dal [illegible] Paese, [illegible] Somalia, di[illegible] dalla guerra civile. Ora [illegible] probabile che la famiglia chiederà asilo politico.

La piccola che alla nascita pesava 3 chili [illegible] [illegible] grammi, [illegible] maggiore età potrà decidere se essere somala [illegible] italiana, fino ad allora avrà doppia nazionalità.

«E' una bambina splendida» commenta Francesca Albarosa Acanfora, ex-insegnante della scuola italiana di Mogadiscio, che il primo marzo, saputo che Kadigia, il suo primogenito Ibrahim di due [illegible] e [illegible] marito Osman erano vivi, ha deciso di andare in Somalia [illegible] prenderli malgrado l'alto rischio.

«Ho temuto per la vita di Kadigia [illegible] della sua famiglia di cui [illegible] avevo notizie dal 31 dicembre - dice ancora Francesca Albarosa -. A Mogadiscio la situazione è disperata. I bambini di 10 - 12 anni vengono assoldati come piccoli mercenari: [illegible] paga[illegible] 150 lire per ogni bomba tirata contro le [illegible]. «In città - conti[illegible] - l'unico ospedale funzio[illegible] è quello del "Villaggio Sos" che attualmente dà rifugio a 180 bambini invece dei 60 per i quali [illegible] stato concepito. Laggiù serve tutto. Gli aiuti che arriva[illegible] dal Kenya riescono a malapena a far fronte all'emergenza. [illegible] gennaio [illegible] "Villaggio" sono state medicate o operate quasi duemila persone. Ogni giorno, a decine, si seppelliscono i morti in fosse comuni».

[illegible] storia di Kadigia Abukar, del piccolo Ibrahim e del marito Osman Aden è invece a lieto fine. Francesca Albarosa ne ha condiviso gli ultimi due anni.

«Quando l'ho conosciuta Kadigia [illegible] stata da poco ripudiata [illegible] marito [illegible] [illegible] sopportava [illegible] bambino nato da qualche settimana - racconta Francesca Albarosa -. La ragazza, allora sedicenne, veniva davanti alla scuola. Noi insegnanti l'abbiamo [illegible] [illegible] e aiutata. Ricordo che a differenza di altri lei non chiedeva mai niente».

Un giorno Kadigia sparisce. Quando torna davanti alla scuola [illegible] [illegible] sè il suo bambino avvolto [illegible] foglie di papaia.

Spiega Alb[illegible]: «Il piccolo aveva una broncopolmonite doppia. Kadigia [illegible] cui chiedemmo perchè fosse avvolto da [illegible]glie spiegò che [illegible]a pronto per Allah. Riuscimmo a convincerla a portarlo da un medico e dopo mesi di cure il bimbo guarì». Intanto Kadigia [illegible] Ibrahim [illegible] stati accolti in [illegible] Albarosa di cui Osman Aden [illegible] custode.

«Kadigia è molto bella e Osman presto se ne [illegible] innamorato. Anche [illegible] loro matrimonio è un fatto eccezionale perchè lui per sposarla si è messo contro la sua famiglia. Osman, infatti, appartiene alla tribù [illegible] Hawye [illegible] casta più alta poichè [illegible] proprietaria di cammelli e capre mentre Kadigia e [illegible] Rahweyne, [illegible] [illegible] più basso».

«Prima che scoppiasse la guer[illegible] civile ero rientrata in Italia per le vacanze di Natale - racconta ancora l'insegnante -. Ho cercato per mesi [illegible] mettermi in [illegible] con Mogadiscio per avere notizie di Kadigia, in attesa del secondo figlio. Il primo [illegible] ho saputo che lei, Ibrahim e Osman [illegible] vivi e ho deciso di andare a prenderli. Il 6 ho raggiunto Mogadiscio [illegible] l'apparecchio militare che portava i soccorsi. Loro mi aspettavano all'areoporto».

Un viaggio segnato [illegible] momenti drammatici. Conclude Francesca Albarosa «Ci [illegible] [illegible]ti momenti di paura, [illegible] tutto si è concluso per il meglio». **(b. m.)**

Tra meno di un anno scade la convenzione tra la Regione e la Sitav

Casinò da 160 miliardi

La società ha presentato un piano per aumentare ricettività e strutture da gioco
Valutazione sulle opportunità offerte dal rinnovo del contratto di concessione

AOSTA. Manca [illegible] un anno alla scadenza della convenzione tra la Regione per la gestione della casa da gioco di Saint-Vincent e le «grandi manovre» sono cominciate. La Sitav ha presentato un progetto di ampliamento. La proposta prevede nuove strutture per il gioco e la ricettività. La società, assieme a una riqualificazione e [illegible] potenziamento degli spazi per i giochi tradizionali, propone la realizzazione di un «casinò tecnologico» per 1200 slots e di un palazzetto dello sport polivalente.

Nel progetto è previsto il rifacimento della vecchia ala del Billia, la sistemazione dell'hôtel Du Parc, l'acquisizione e la ristrutturazione dell'hôtel Source. L'ampliamento proposto dalla Sitav comporterebbe un incremento di mano d'opera di circa [illegible] persone. Per la società il costo dell'operazione, da ultimare entro la fine del 1995, ai livelli attuali dovrebbe aggirarsi tra i 150 e i 160 miliardi. Il governo regionale sembra non volersi fare condizionare dalla situazione di fatto. Il presidente della giunta Gianni Bondaz ha detto che «la maggioranza intende arrivare al rinnovo 1992-2003 con la massima trasparenza».

Chi non ci crede è Elio Riccarand del movimento verde alternativo: «Come mai allora la mozione presentata in consiglio regionale, per un [illegible] della concessione con un avviso pubblico, è stata respinta con l'astensione di tutti i consiglieri e il mio solo voto favorevole?». La Regione ha chiesto a una società di Milano una «valutazione delle opportunità offerte dal rinnovo del contratto di concessione del Casinò».

Silvio Trione (dc), presidente della IV commissione permanente competente per lo sviluppo economico ha trovato nella relazione «utili elementi dai quali partire per fare tutte le valutazioni possibili. L'ipotesi di "strategia bilanciata" proposta dagli analisti milanesi che prevede una crescita strutturale più contenuta di quella ipotizzata dalla Sitav, la separazione della clientela per recuperare quella alta senza rinunciare a quella medio bassa, la netta separazione tra gli investimenti sul gioco e quelli sull'immagine turistica, offre basi concrete di discussione. Interessante anche l'idea di fare il rinnovo con una trattativa privata con gara ufficiosa. La Sitav non sarebbe più l'unica interlocutrice, [illegible] l'ente pubblico potrebbe invitare altre società a competere, dopo avere predeterminato i criteri e i requisiti per partecipare alla gara».

Di tutt'altro avviso i consiglieri Benito Mostacchi (uv) e Elio Riccarand (mav). Per Mostacchi, che pure trova «interessanti le proposte degli analisti di Milano», «l'impressione è che «tutto sia già precostituito e il vincitore abbia il nome Sitav. Noi siamo per una gara d'appalto libera da ogni condizionamento. Questa maggioranza invece mi pare voglia utilizzare la tattica morotea del "muovere tutto per non spostare nulla"».

Per Riccarand «è tutta una manfrina. Con qualche camuffamento il governo regionale vuole andare alla trattativa privata con la Sitav. Questo nonostante si sappia di trattare con una società che ha la metà delle azioni sotto sequestro, che ha "accerchiato" il casinò per scoraggiare eventuali pretendenti. Basterebbe separare il rinnovo della concessione per la gestione dei giochi da ogni ipotesi di ampliamento e la Sitav sarebbe costretta a venire a più miti consigli».

Alessandro Camera

[illegible] **da ampliare.** Le slot-machines di Saint-Vincent aumenteranno

LA RELAZIONE

AOSTA. Le concessioni per la gestione della casa da gioco di Saint-Vincent scadono il 31 dicembre 1991 per la Siser (giochi americani e slot machine/tradizionali) e il 7 febbraio 1992 per la Sitav (giochi tradizionali). Il rinnovo porterà a gestire i giochi per [illegible] della Regione per un periodo di 12 anni, quindi fino al 2003. Nel decennio 1980-1990, secondo un'analisi commissionata dall'amministrazione regionale, è valutato «in oltre 1000 miliardi a valori costanti 1990 il contributo del casinò alle entrate regionali. Oggi il livello di apporto è sul livello di 150 miliardi all'anno. L'incidenza delle entrate del casinò sul totale di quelle regionali - dice la relazione - è in aumento ed è passata dal 6,4 per cento del 1985 al 9,4 per cento del 1989».

La relazione ritiene applicabile una «strategia bilanciata di sviluppo, con una crescita più [illegible] di quella ipotizzata dal piano Sitav». Questo piano nei dodici anni di concessione dovrebbe portare gli introiti regionali «dai 147 miliardi del 1990 a 255 del 2003, l'utile per la società concessionaria salirebbe da 19 miliardi a 27, le presenze medie dei giocatori da poco più di 1 milione a 2 milioni 300 mila». **[a. c.]**

DALLA VALLE

AOSTA

Le gare di sci per amministratori regionali

Francesco Stevenin, consigliere regionale dell'uv, ha vinto la gara di slalom gigante riservata agli amministratori regionali e la competizione di fondo sui 3 chilometri a Sella Nevea. La manifestazione rientrava nella 25ª edizione dell'incontro di sci delle regioni a statuto speciale. Con questi successi il consigliere unionista ha vinto la combinata e ha conquistato il Trofeo Giuseppe Filietroz.

PONT-SAINT-MARTIN

Assemblea dei lavoratori metalmeccanici

Alle 17, nel salone Europa di Pont-Saint-Martin, convocata dalla federazione lavoratori metalmeccanici della Valle d'Aosta, si terrà un'assemblea dei cassintegrati dell'Ilssa Viola. L'incontro servirà per fare il punto della situazione.

SAINT-MARCEL

Il direttivo del «Comice agricole»

L'assemblea del «Comice agricole du Val d'Aoste» ha eletto il nuovo direttivo. Dell'organismo fanno parte Gerardo Beneyton (Quart), Marta Casius (Issogne), Nicola Di Stasi (Aosta), Rino Lillaz (Sarre), Joseph César Perrin (Aymavilles), Laurino Réan (Saint-Marcel), Elia Tampan (La Salle), Franco Vallet (Avior), Riccardo Villaz (Morgex), Silvano Zulian (Brissogne). Alla predidenza del «Comice agricole» è stato eletto Joseph César Perrin.

PONT-SAINT-MARTIN

Incontro tra cassintegrati Ilssa e sindacato

E' in programma oggi alle 17 a Palazzo Europa un'incontro tra i sindacati e i cassaintegrati dell'ex Ilssa Viola. Si parlerà delle prospettive per gli ex dipendenti dello stabilimento siderurgico.

PILA

Gara di slalom per iscritti all'uv

Gli iscritti e i simpatizzanti dell'uv si cimenteranno sabato in una gara di slalom gigante in programma sulle nevi di Pila.

Gli avvisi di garanzia per la valanga del Pavillon

Indagini per nove

La Procura dovrà stabilire quali sono le responsabilità
Una perizia per valutare se si poteva prevenire la tragedia

AOSTA. La Procura della Repubblica presso la Pretura di Aosta nominerà a giorni il gruppo di esperti che dovrà stabilire se il giorno della valanga del Pavillon c'erano condizioni di pericolo. Intanto nove persone hanno già ricevuto un avviso di garanzia. Sono il conte Giambattista Gilberti, Roberto Lupi, Giancarlo Rigollet, Lodovico Alfieri, Silvio Haudeman, Alberto Tassotti, Francesco Persini, Emanuele Cimmarusti e Giulio Azzardi.

Tutti fanno parte della Società Funivie Monte Bianco e sono difesi dall'avvocato Claudio Soro. Rigollet, capo servizio responsabile per le piste, è stato il primo a ricevere la [illegible]zione della magistratura. In seguito hanno saputo di essere indagati il conte Gilberti, presidente della società, il direttore Lupi, il consulente per le piste Tassotti, e gli altri, dirigenti e dipendenti dell'ente privato.

Il reato ipotizzato è omicidio colposo plurimo e omissione della collocazione dei segnali per impedire gli incidenti.

Le commissione nominate dalla Procura valuterà se la valanga del 17 febbraio, che [illegible] dodici persone tra cui una bimba di due anni e mezzo, poteva essere prevista. Gli esperti saranno scelti fuori Valle, molto probabilmente a Bolzano e a Roma. Oltre al sopralluogo sul luogo della sciagura, compresa tra la cresta del Colle del Gigante, il ghiacciaio del Mont Fréty (da dove si è staccato il serracco) e il canalone del Pavillon, il gruppo prenderà visione dei filmati e delle fotografie realizzati nei giorni immediatamente [illegible]sivi alla valanga.

Oggi sarebbe impossibile fare le giuste valutazioni soltanto guardando la montagna: ghiaccio e neve, a più di un mese dalla valanga, hanno subìto troppe modifiche. Inoltre, soltanto quattro giorni dopo la sciagura, sulla cresta del Gigante vennero fatti brillare quaranta chilogrammi di esplosivo per scongiurare altre eventuali cadute di masse nevose durante le lunghe ricerche dei corpi [illegible] sepolti. **[g. m.]**

La valanga. Il canalone dove la massa di neve ha travolto dodici persone

Aosta, conferenza con Jacqueline De Romilly, della «Légion d'honneur»

A lezione con l'accademica

L'intellettuale francese ha parlato della cultura classica con riferimento alle opere di Omero
Critiche alle scelte del governo transalpino sul poco interesse verso gli insegnamenti del passato

AOSTA. Non capita tutti i giorni di poter ascoltare una conferenza di uno degli «immortels», i componenti della prestigiosa «Académie française». Al palazzo regionale di Aosta Jacqueline De Romilly ha tenuto una relazione, seguita da uno scambio di opinioni, sul tema: «A propos du merveilleux chez Homère».

La serata è stata organizzata nell'ambito della «Saison culturelle», per la sezione di cultura classica curata da Maria Grazia Vacchina, e dall'assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci [illegible] a prendere la parola. L'accademico di Francia», che assomma anche titoli come «officier de la Légion d'honneur», «commandeur des palmes académiques», «commandeur des arts et des lettres», «commandeur des ordres grecs du Phénix et de l'honneur», si è presentata come una simpatica signora molto vivace intellettualmente e con una capacità fuori dal comune di coinvolgere il pubblico con un'esposizione piena di contenuti culturali ma anche con tratti di ironia e di velato sarcasmo.

La sua esposizione ha trattato del rapporto fra umano e divino nelle opere omeriche, con gli dei che si impicciano, a volte a sproposito, nella faccende umane, in certi momenti con una logica vicina a quella dei mortali, in altre occasioni con imperscrutabili atteggiamenti. L'uomo però non esce sempre sconfitto dal «confronto», ma riesce a mantenere, quando ne ha le qualità intrinseche, una sua grandezza morale e un suo coraggio nell'affrontare le alterne vicende del quotidiano.

Jacqueline De Romilly è una convinta sostenitrice del valore della cultura classica: rispondendo alle domande sul futuro dell'istruzione in Europa, con l'unificazione del 1993, ha contestato [illegible] molte scelte fatte dal governo che ha puntato troppo, a suo dire, «sulla tecnica, sull'informatica, sull'economia» [illegible] tenendo [illegible] dei valori eterni del messaggio dei classici. Da Aosta [illegible] è stato lanciato un segnale ai ministri della Cultura e della Pubblica Istruzione di tutti i Paesi europei perché si ricordino del valore del [illegible] dei classici latini e greci. **[b. bas.]**

Pont-Saint-Martin, il timore che falsi intervistatori per studi statistici commettano truffe

«Attenti ai truffatori», avverte il Comune

Le visite degli incaricati Istat saranno annunciate con lettera

PONT-SAINT-MARTIN. «Attenti ai falsi intervistatori», dicono in Comune a Pont-Saint-Martin. Alcune persone da qualche tempo si spacciano per collaboratori dell'Istat, l'Istituto Nazionale di Statistica, forse per mettere a segno qualche truffa. Diverse segnalazioni sono giunte negli ultimi tempi al comando dei vigili urbani del paese. Tuttavia per il momento non sono stati segnalati.

Alcune persone (solo uomini) hanno cercato di farsi passare per intervistatori incaricati dal Comune. «Sono sicuramente degli impostori che vogliono approfittare della credulità della gente - dice Edit Katalin Alfoldi, impiegata comunale che segue i sondaggi dell'Istat -. Io lavoro qui da parecchi anni e le interviste sono sempre state fatte da donne».

C'è il timore che qualcuno rimanere vittima di una truffa. «E' già accaduto altrove - continua la Alfoldi -. Il problema è emerso nell'ultima riunione dell'Istat che si è tenuta ad Aosta nel mese di febbraio: è in quella sede che ci hanno consigliato di avvertire la gente per evitare truffe e furti».

Un'avviso, appeso nel corridoio del municipio, raccomanda alla popolazione la massima prudenza e consiglia alla gente di chiedere sempre il tesserino di riconoscimento che viene rilasciato dal Comune.

«Sono tenuti a mostrarlo - tiene a evidenziare l'impiegata -. In caso contrario è meglio non fare entrare nessuno in casa». E aggiunge: «Chi ha dubbi o sospetti è meglio che telefoni in Comune o ai carabinieri».

L'Istat ogni mese conduce tramite il Comune indagini di statistica. A marzo sui consumi medi, ad aprile sulle forze di lavoro: se ne occupa la signora Fulvia Filippi Camos che visiterà un campione di famiglie estratte a sorte dall'archivio dell'anagrafe.

La paura di truffe ha fatto prendere un'ulteriore precauzione: le famiglie che devono essere contattate per l'intervista vengono avvisate della visita di un incaricato del Comune tramite lettera. I cittadini - precisa Edit Katalin Alfoldi - devono soltanto rispondere a delle domande o compilare dei questionari. In nessun caso devono pagare o dare soldi all'intervistatore».

La gente in Bassa Valle dopo le truffe messe a segno negli ultimi tempi è diventata piuttosto diffidente. Vittime dei raggiri sono state soprattutto le persone anziane, le più indifese. Il trucco sempre lo stesso: persone che si fingono funzionari o ispettori delle Poste.

Lo scorso maggio una donna con la scusa di controllare gli assegni postali ha portato via oltre [illegible] milioni a Coletta Savin, residente in frazione Chardonney a Champorcher. A distanza di una settimana è stato derubato un pensionato di Hône, Alberto Lucchini: spacciandosi per impiegati del Comune di Pont-Saint-Martin una donna e un giovane gli hanno rubato circa 600 mila lire in banconote da 50 e 100 mila lire. I due hanno detto di dover consegnare dei premi in denaro e l'uomo li ha fatti entrare nella sua abitazione.

La «banda» delle false postine ha colpito di nuovo a agosto: è stata truffata è stata Aurelia Bovio, 87 anni, residente in piazza IV Novembre a Pont-Saint-Martin. I truffatori sono fuggiti con i soldi che l'anziana teneva nel libretto della pensione. Le donna ha rincorso le due false postine che si erano presentate poco prima, ma non è riuscita a raggiungerle.

Calogero Urruso

Courmayeur, una mostra sulle montagne nel cinema organizzata al Museo alpino

Nel 1901 il primo film sul Cervino

Sono stati raccolti fotografie e manifesti pubblicitari dei più importanti documentari [illegible] film di finzione
Dalle imprese sportive agli aspetti naturalistici dell'ambiente, alla natura teatro della guerra partigiana

COURMAYEUR. *Fra montagna e cinema esiste un rapporto che dura quasi dalle origini del mezzo e che nasce da radici di comune affinità. Entrambe legate all'esplorazione dei limiti tecnici e morali dell'uomo, le due realtà hanno frequentemente vissuto in simbiosi: dal primo film sul Cervino, datato 1901, [illegible] uno degli episodi del recente «Sogni» [illegible] Kurosawa. Una storia del cinema di montagna può ripercorrere le tappe del cinema «tout court». E' quanto si evince dall'interessante mostra «Le montagne del cinema», organizzata dal Museo Nazionale della Montagna di Torino, che, dopo essere stata ospitata nel luglio del 1990 da Cervinia, è aperta sino a fine aprile nel Museo Alpino di Courmayeur.*

Costituita di fotografie [illegible] manifesti pubblicitari dei più importanti documentari e film di finzione, la mostra sottolinea l'evolversi di una tecnica [illegible] di una passione. All'inizio coerentemente con gli sviluppi generali del cinema, il mezzo osserva la montagna [illegible] oggetto di meraviglia, riproducendo lo sforzo dell'uomo nell'atto di scalarla. Poi all'aspetto documentario si sovrappone quello narrativo, in cui l'arrampicare diventa volta per volta espressione simbolica di una fuga dalla società, di una [illegible] spirituale o di un conflitto interiore. Così se da una parte vengono documentate le conquiste di importanti vette («Sul tetto del mondo» di Vittorio Sella), le grandi imprese di esplorazione («Terre magellaniche» di Alberto Maria De Agostini), gli exploit sportivi [illegible] gli aspetti naturalistici dell'ambiente, dall'altra la montagna diventa il teatro di momenti di lotta partigiana («Le prime bande» di Paolo Gobetti), di melodrammi sentimentali («Mariti ciechi» di Eric Von Stroheim), di tragedie esistenziali («Der verlorene sohn» [illegible] Luis Trenker), di avventure ai limiti della fantascienza (i film di 007).

I paesaggi di morbida neve, di aspre pareti rocciose, di declivi erbosi e di folte foreste [illegible] alternano alle immagini dei divi del momento, i Maria Andergast [illegible] Paul Henkels dei film di Trenker, i Roger Moore delle pellicole di «007», i Sean Connery di «Cinque giorni, un'estate» [illegible] Fred Zinneman. In questi film, quando il soggetto della storia non lo richieda (come per esempio [illegible] «La trace» di Bernard Favre), la montagna rimane [illegible] nome e, pura scenografia, vede mescolarsi le sue coordinate geografiche (Alpi spacciate per Montagne Rocciose [illegible] viceversa), sacrificate alla verosimiglianza del cinema. [l. b.]

L'APPROCHES RECITA PER I BIMBI

AOSTA. *Nella rassegna [illegible] teatro per ragazzi, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione per gli studenti delle scuole elementari [illegible] medie, non c'è soltanto il «Teatro dei Piccoli/Teatro d'Aosta». Insieme alla compagnia di Livio Viano, intenta a rappresentare una versione moderna di «Cenerentola», c'è anche il gruppo teatrale francofono «Approches».*

Reduce dalla felice esperienza dello scorso [illegible] (il loro «Rien... J'ai peur» da Maupassant fu inserito nella Saison Culturelle), «Approches» porta in questi giorni sulle scene del Teatro Giacosa «En attendant Perrault», uno spettacolo musicale rivolto soprattutto ai bambini dai [illegible] agli 11 anni. [illegible] suoi componenti, Jean-Pierre Jouglet, Claudine Chenuil [illegible] Aurore Cadazzi, vi interpretano tre personaggi in cerca d'autore.

Nei panni di tre attori in procinto di passare un'audizione per recitare «Cappuccetto [illegible]so», [illegible] trovano per caso su un palco: l'uomo è vestito [illegible] teppista e deve interpretare il lupo, una delle due donne, abbigliata come una sportiva, è cappuc[illegible] rosso, l'altra, in atteggiamento da vamp, dovrebbe essere la madre. Ma il regista Perrault si fa attendere: [illegible] i tre attori, accorgendosi che ci sono degli spettatori, li intrattengo[illegible] raccontando ognuno una storia. La «madre» propone «La capretta obbediente» di autore medievale anonimo, il «lupo» «L'abito [illegible] dell'imperatore» di Andersen e «capuccetto [illegible]so» «La bella adormentata nel bosco» dello stesso Perrault. Le storie, in parte raccontate, in parte cantate, sono accompagnate dalla [illegible] e vengono rappresentate secondo tecniche teatrali differenti: «La capretta obbediente» secondo il metodo del racconto drammatizzato, «L'abito nuovo dell'imperatore» secondo i modi della commedia dell'arte e «la bella addormentata nel bosco» [illegible] nel teatro di marionette.

«Approches», attivo sulla sce[illegible] valdostana da parecchi anni, ha formato allo spettacolo teatrale migliaia di piccoli spettatori. Dicono [illegible] questo proposito i tre componenti del gruppo: «Le rappresentazioni sceniche per ragazzi vogliono essere un'alternativa al linguaggio allenante e omologante della televisione. Esse permettono ai giovani di scoprire, attraverso il loro immaginario, altri modi di rapportarsi alla realtà, sviluppando la loro capacità di simbolizzare, di interpretare i segni di un linguaggio diverso». [l. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. (0165) 35.686 Lire 9000 Orario: 19, 22	**[illegible]lla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Giacosa [illegible]. (0165) 362.220 Orario: 20/22 Lire 9000	**The hot spot** di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 9' **Thriller**
Il Cinematografo	OGGI RIPOSO
Monte Bianco Tel. (0165) [illegible] Orario: 21,30 Lire 10.000	**Dar[illegible]an**
Des Guides	OGGI RIPOSO
Ideal	OGGI RIPOSO

OGGI AL CINEMA

«Darkman», di Samuel Raimi, con Liam Neeson, Frances McDormand, Colin Friels, [illegible] Larry Drake - Usa, 1990, 95' (al cinema Monte Bianco [illegible] Courmayeur).

Uno scienziato, che [illegible] studiando il modo di riprodurre la pelle umana, vive felicemente insieme a una giornalista. Un giorno però il [illegible] laboratorio viene fatto esplodere da una banda di gangster in [illegible] di [illegible] documento compromettente in mano alla donna e l'uomo ne rimane orrendamente sfigurato. Mentre la sua compagna lo piange come morto, egli si ritrova in [illegible] ospedale come cavia di un'esperimento sulla sopportazione del dolore. Fuggito dal luogo [illegible] cura, lo scienziato vaga per la città, prima di rifugiarsi in una fabbrica in disuso, dove rimette in piedi il suo laboratorio e prosegue le ricerche con l'unico desiderio di vendicarsi di chi lo ha ridotto in quello stato. Trovata la formula del[illegible] pelle sintetica, egli assume le sembianze [illegible] [illegible] assassini e li elimina uno dopo l'altro spietatamente. Poi, dopo aver rivelato la [illegible] mostruosità alla donna che ama, sparisce nella folla.

Maestro dell'horror a basso costo, Sam Raimi si [illegible] rivelato sin dal suo esordio («La casa», 1983) un caso a parte. Innanzitutto per lo spirito caustico e irriverente con cui si appropria [illegible] dei dettami del genere stravolgendoli in senso comico-paradossale. Poi per l'uso di tutte le tecniche [illegible] (dallo steadycam, al make-up, agli effetti speciali), mirato a ottenere uno straniamento più che [illegible] coinvolgimento viscerale-emotivo. Infine per quel suo entrare e uscire dal cinema del passato [illegible] [illegible] funzione [illegible] citazioni-omaggio presuntuose e servili, ma [illegible] virtù di un semplice nutrimento inconscio, poi finalizzato alla costruzione di qualco[illegible] di completamente autonomo.

[illegible] i suoi film precedenti già denunciavano questa sua posizione, «Darkman» ne costituisce una sorta di paradigma esemplare. In esso confluiscono infatti le figure tipiche della bella [illegible] la bestia, del dottor Jeckyll [illegible] Mister Hyde, del fantasma del palcoscenico [illegible] dell'uomo invisibile, non [illegible] elementi di un gioco di riferimento, ma come momenti narrativi indipendenti dagli originali. Partendo da essi Raimi mescola i materiali del genere puntando alla sorpresa: così fa sorgere l'orrore da dove non lo si aspetta, da [illegible] [illegible] uso comune come un taglia sigari, un tombino stradale o un giocattolo per bambini [illegible] rende invece patetico lo stravolgimento facciale tipi[illegible] del «mostro». Per lui l'orrore non è questione di pelle.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

COURMAYEUR

Ballo liscio

Continua il programma di ballo liscio alla discoteca «Abat-Jour». Domani sera [illegible] balla con l'orchestra di musica [illegible] ballo italiana di Tonya Todisco.

Grazie mamma

L'associazione culturale «Arcadia» ha organizzato per i bimbi delle scuole elemenatri una [illegible] segna canora dal titolo «Grazie mamma», che si svolgerà sabato 11 maggio. I bambini che intendono diventare i protagonisti della serata devono rivolgersi all'associazione telefonando allo 0166-62169, dal lunedì [illegible] sabato dalle 14 alle 20.

Il Cabaret

Alle «Caves di m[illegible]» ritorna domani [illegible] alle 21 [illegible] noto cabarettista Patrick Lapp, che si è esibito nei mesi scorsi [illegible] locale riscuotendo un [illegible] successo.

A teatro

Domani sera alle 20,30 al «Cac Théâtre» si terrà l'appuntamento teatrale più atteso [illegible] stagione. Si tratta della prima pièce di Checov, [illegible] il scena dal regista Georges Lavaudant.

Si gioca a carte

Al centro [illegible] incontro domani a partire dalle [illegible] s'inizierà l'appuntamnto del giovedì pomeriggio [illegible] le sfide a [illegible]. L'ingresso è libero.

MARTIGNY

Marc Chagall

Alla «Fondation Pierre Gianadda» continua [illegible] successo la mostra del pittore Marc Chagall. Nell'esposizione, oltre a un [illegible]tinaio di tele, sono presenti in prima mondiale i dipinti che l'artista russo ha eseguito per il teatro ebreo di [illegible]. La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18, fino al 2 giugno.

I bambini e la guerra

«Les enfants de la guerre» è il titolo della mostra allestita al «Musée du Cyr», che rimarrà aperta fino al 1 aprile. Un'esposizione di immagini fotografiche che ritraggono i tristi volti [illegible] le figure di bambini che sono costretti a [illegible] [illegible] [illegible] ambiente costantemente minacciato dalla guerra. La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 14 alle 18.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

OGGI

Ore 19,45

RaiTre manda in onda la seconda puntata di *«Bilingues d'Europe»*, un programma di Tullio Omezzoli dedicato al fenomeno del bilinguismo. Nello spazio odierno verranno trattati soprattutto gli aspetti teorici del problema, attraverso un'intervista al padre della linguistica moderna André Martinet.

Ore 20,20

«Les keufs» (Francia, 1987, 100'), su **TSR**, è un film di Josiane Balasko, con la stessa Balasko, Isaach de Bankolé e Jean-Pierre Léaud. Un'ispettrice di polizia, travestita da prostituta per incastrare alcuni sfruttatori, si imbatte per caso in due altri poliziotti che indagano sul comportamento [illegible] servizio dei loro colleghi.

Ore 20,45

«Bébé express», [illegible] **Antenne 2**, [illegible] un film televisivo di François Dupont-Midy, con Jean-Luc Moreau e Michèle Laroque. Agathe Auclère, autrice di un best-seller dal titolo «Pitié pour les bébéphobes», [illegible] sposata felicemente ma allergica ai bambini. La sua vita viene sconvolta dal testamento di una parente che le lascia una somma colossale a condizione che abbia un bambino nel giro di due anni.

Ore 22,10

Con la seconda puntata, dal titolo *«Le temps du mépris»*, prosegue su Antenne 2 *«Les aventures de la liberté»*, la serie documentaria di Bernard-Henry Lévy. Il programma, che propone una storia della classe intellettuale europea, si occupa questo sera dell'ascesa del fascismo [illegible] delle reazioni in Italia, Francia [illegible] Germania.

Ore 22,25

«Hôtel de France» (Francia, 1986, 100'), su **Antenne 2**, è un film [illegible] Patrice Chéreau, con Laurent Grevil [illegible] Valeria Bruni-Tedeschi. Anne, proprietaria dell'Hôtel de France, riunisce per una festa alcuni amici e parenti. Nel [illegible] del pranzo arriva Michel accompagnato dal[illegible] moglie Catherine. Mentre tutti lo stimano un uomo riuscito, egli è invece soltanto un supplente che soffre della sua mediocrità. Durante la giornata tenta di riconquistare un antico amore, Sonia, sposata [illegible] il [illegible] amico Serge. La [illegible] aggressività mette tutti a disagio, fino a che la mattina, proprio quando è quasi riuscito a convincere Sonia a fuggire [illegible] lui, qualcuno gli dà una feroce lezione. Tutti [illegible] ne vanno; a lui non re[illegible] che la pazienza [illegible] Catherine.

Ore 22,45

Telé Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica. Presenta la parte dedicata alla musica Roberto Guscelli.

DOMANI

Ore 19,45

Per *«Concerti aperitivo»* RaiTre presenta *«Il tema [illegible] variazioni»*, un filmato [illegible] Marco Brunet con la partecipazione del Trio di Torino, che esegue il «trio in do maggiore op. 87 di Brahms».

Ore 20,05

Nell'ambito di *«Temps présent»* **TSR** manda in onda *«Les ruines de l'apartheid»*, un reportage [illegible] Yvan Butler [illegible] Kim Gordon-Bates. Agli inizi dello [illegible] mese di febbraio il presidente sudafricano [illegible] Klerk ha proposto l'abolizione definitiva dell'apartheid. D'ora in poi ciascuno avrà diritto di voto [illegible] la maggioranza governerà il Paese. Ma dalle rovine dell'apartheid che nuova realtà verrà fuori? Attualmente la situazione è piuttosto confusa, stretta fra una minoranza bianca che teme la perdita dei propri privilegi e una maggioranza [illegible] impegnata [illegible] un conflitto fratricida.

Ore 20,45

«Envoyé spécial», il settimanale di informazione di **Antenne 2**, ha in sommario alcuni interessanti servizi. Fra di essi un reportage sulla carestia in Sudan e un'inchiesta sulla devastazione del paesaggio francese.

Ore 21,50

«Hôtel», [illegible] trasmissione letteraria di **TSR**, è completamente dedicata allo scrittore latino-americano Alvaro Mutis, autore del romanzo «Un bel morir».

Ore [illegible]

«La vouivre» (Francia, 1988, 102'), [illegible] **Antenne 2**, è un film di Georges Wilson, [illegible] Lambert Wilson, Jean Carmet, Suzanne Flon e Jacques Dufilho. Tratto da una novella di Marcel Aymé, racconta le vicende di un reduce della Grande guerra. Ferito alla testa, Arsène incontra vicino al villaggio natale una creatura fantastica, [illegible] [illegible]uivre», una donna che vive in uno stagno protetta dalle vipere. Il suo aspetto spaesato e indifeso colpisce la donna che diventa la sua amante.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conduce la parte dedicata ai libri Francesco Nullo.

Sci alpino, conclusi i campionati italiani e i Giochi della Gioventù

Alla Valle 10 medaglie

Per i giovani rappresentanti del Comitato Asiva tre ori, quattro argenti e tre bronzi
Un primo, un secondo e un terzo posto per Emanuele Ravano, dello Sci club Courmayeur

CHAMPORCHER. I campionati italiani di sci alpino hanno completato il loro programma regalando al settore dello sci alpino Asiva altre medaglie e soddisfazioni.

A Sestola in Emilia sulle piste del Cimoncino nello slalom speciale ragazzi Emanuele Ravano, giovane genovese dello Sci Club Courmayeur Monte Bianco, ha conquistato il bronzo a ritardo di 59 centesimi dal vincitore altoatesino Alexander Ploner e soli 14 centesimi dal bormino Matteo Berbenni. Ravano è stato protagonista di una ottima seconda manche ottenendo il secondo tempo dopo Ploner e ha così completato il suo medagliere in questi campionati italiani ragazzi (un oro in gigante, un argento in superG e un bronzo in slalom).

Nella gara femminile, nella prima prova era vicinissima alla medaglie la gressonara Annalisa Ceresa (4° posto), poi la figlia del presidente dello sci club e campione italiano dei vigili urbani Guglielmo, è scivolata a un comunque significativo 9° posto; non lontane la regolarissima e polivalente Nicole Joris del Courmayeur 14ª e Antonella Marquis del Cervino 18ª. Nello slalom allievi i valdostani non hanno particolarmente brillato e il migliore risultato è il 20° posto di Flavia Casale.

Sulle nevi di Santa Caterina Valfurva hanno dominato le azzurre Miky Marzola due volte vincitrice prima davanti alla Frizzarin e poi davanti a Della Moretta in un campo di partecipanti di 10 Nazioni. La migliore delle valdostane è stata la gressonara Sovrana Welf, rispettivamente 17ª e 12ª sulla pista Bucaneve, Caterina Caramello e Sabrina Vierin sono finite oltre il 40° posto donne di tutto il mondo (in gara anche Senegal e Australia).

Nei maschi tra i valdostani la prova è stata esaltante, ma sottolineati i piazzamenti dell'intero gruppo e i distacchi non troppo pesanti per Giuseppe Butelli, 11° a 3"13 (39° alla gara Fis), il due volte campione italiano aspiranti Davide Cordani, 16° (primo tra gli under 17) a 3"56, Cesare Bionaz, 18° a 3"71; poco più attardati Massimiliano Iezza, 32°, Massimo Dalle, 40°, e Jean Paul Voyat 43°.

Il bilancio finale per Dante Berthod e i suoi tecnici in Asiva è particolarmente confortante con tre medaglie d'oro, quattro d'argento e tre di bronzo dopo i campionati nazionali e i Giochi della gioventù.

Cesarino Cerise

Atleta polivalente. Nicole Joris ha ottenuto un quattordicesimo posto

DELL'ASIVA ALL'INTERCENTRI

AOSTA. *Alessio Gontier e il tecnico Marino Oreiller possono esultare. Anche quest'anno la squadra Asiva ha conquistato il successo nella finale intercentri che dopo varie peripezie e rinvii si è disputata a Passo Rolle in Trentino, manifestazione già vinta lo scorso anno dai valdostani. Il Comitato Valdostano ha vinto il Trofeo Intercentri con 4602 punti con un margine piuttosto consistente di 617 punti sull'Alto Adige e con un distacco di 896 punti sul Carnico Giuliano.*

Nell'ultima gara non ci sono stati successi, ma piazzamenti significativi. Si è distinta ancora una volta la juniores di Morgex Enrica Revel con il secondo posto nella km 7,5 dietro alla bergamasca campionessa italiana Erica Carrara con Paola Rinaudo quinta, Elena Jordan sesta e Monica Usel settima. Nella 5 km aspiranti ha vinto la carnica Katia Dal Fabbro con 52" su Daniela Vidi di Cogne con al terzo posto la portacolori dello Sci Club Rhêmes Erika David.

Nella 8 km allieve la minuta altoatesina Manuela Piller ha dominato una prova con sesta Paola Revel e settima Alessia Danne. In campo maschile la 10 km juniores è stata vinta da Renè Catarinussi con terzo Fabrizio Curtaz di Gressoney e nono Roberto Dondeynaz. Nella km 7,5 aspiranti si è imposto il trentino Giacomo Tiraboschi con quarto Fabrizio Venturini e decimo Marco Favre. Nella 5 km allievi vinta dall'altoatesino Devis Da Canal William Guala quarto, Christian Favre quinto, Luciano Dondeynaz sesto e Gino Cugnac settimo.

La squadra Asiva, che ha conquistato anche quest'anno questo importante traguardo e ben figurato ai campionati nazionali con non poche medaglie, è composta da Stefano Jeantet di 19 anni, Roberto Dondeynaz e Gabriele Ghisafi di 18 anni, Fabrizio Venturini di 17 anni, Marco Favre e Gianluca Scarpari di 17 anni, Gino Cugnac, Christian Favre e William Guala di 15 anni; si sono aggregati man mano i migliori atleti provenienti dal fondo.

La squadra femminile è composta da Mikaela Vout di 19 anni, Bruna Giacchello ed Elena Jordan di 18 anni, Daniela Vidi ed Erika David di 16 anni, Nicoletta Pagliero e Paola Revel di 15 anni a cui si sono aggregate le biathlete in azzurro e le migliori giovani. [c. c.]

SPORT FLASH

GINNASTICA

Secondo posto per le ragazze dell'Olimpia

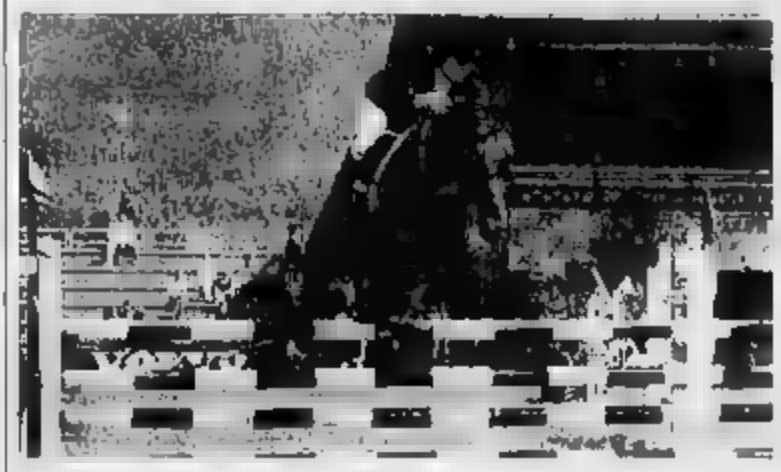
Le ragazzine del settore propaganda della Ginnastica Olimpia hanno partecipato a Novara a un confronto interprovinciale. Obiettivo della formazione aostana: ottenere il passaggio al turno successivo. L'obiettivo è stato raggiunto. Fanny Bizzotto, Alessandra Coccu, Angela Fresc, Genny Vacchiero, hanno infatti portato l'Olimpia al secondo posto dietro le biellesi del Lamarmora. Domenica prossima l'Olimpia gareggerà con i ragazzi nella semifinale serie C del Campionato regionale Piemonte Valle d'Aosta. Alla competizione, in programma a Novara, parteciperanno William Dodaro ed Enrico Martello tra gli allievi di 1° grado, Davide Benetti e Davide Lombardi tra gli allievi di 2° grado, guidati dagli istruttori Andrea Fucini e Paolo Moniotto.

NUOTO

Fabio Verraz terzo nei 1500 stile libero

Atleti del Nuoto club Valle d'Aosta hanno preso parte domenica a Casale alla 5ª eliminatoria per la categoria esordienti. Il miglior risultato è stato di Fabio Verraz, terzo nella gara dei 1500 stile libero che affrontava per la prima volta. Verraz ha poi migliorato il suo primato nei 200 dorso portandolo a 3'03"3. Alla trasferta casalese erano presenti anche Diego Charbonnier, Igor Mapelli, Chiara Poli, Elena Levera, Alessandra Favetto, Carlo Badino, Sonia Peloso e Stefania Mangiameli: tutti hanno migliorato i loro primati personali nelle diverse specialità.

EQUITAZIONE

Prestigiosa vittoria per Elisa Vuillermoz

Successo di prestigio per Elisa Vuillermoz (nella foto) della Società ippica valdostana (Siv). La giovane amazzone in sella a Titou ha vinto domenica a Nichelino il Concorso interregionale nella categoria S battendo oltre 100 concorrenti. Elisa Vuillermoz sempre su Titou e Maria Orsières in sella a Renoir si sono piazzate al sesto posto nella staffetta categoria F. Tra i cavalieri della categoria A/3 Marco Nitri su Delta si è piazzato 3° con Cristina Rossignolo (Gold) tra i premiati. Nella categoria A/2 ottima prestazione di Martina Delle Vedove su Regate che ha ottenuto punti necessari a passare di categoria. Alla trasferta torinese hanno partecipato anche Marlène Rasia su So Dark, Katia Lafarge e Mary Biscaro. La squadra valdostana era guidata dall'istruttore Alberto Barrovecchio.

BOCCE

La Nitri Renault battuta dalla Strambinese

Pesante sconfitta per la Nitri Renault nella quinta giornata del campionato di serie B per società di bocce. Gli aostani sono stati superati per 12-0 dalla Strambinese. I canavesani guidano la classifica a quota 41 e sono seguiti da Carmagnola (39), Torretta Asti (37), La Fissa Torino (33), Valtorrese (29), Pantec (21), Nitri Renault e Mezzetti Bellotti Novara (20).

PALLAVOLO

Valcar, Aosta e Châtillon vincono in trasferta

Tutti successi esterni nella giornata inaugurale del campionato di Prima divisione femminile di pallavolo. La Valcar Cral Cogne si è imposta per 3-0 a Villeneuve sull'Aymavilles, con identico punteggio l'Aosta volley ha espugnato il parquet dell'Anspi Saint-Vincent. Il Csi Châtillon ha invece concesso un set all'Autoprestige nell'incontro disputato a Fénis.

VELOCITA' SU GHIACCIO

Frecce rossonere in evidenza ad Asiago

Ottimi risultati per i portacolori delle Frecce rossonere impegnati ad Asiago nei campionati del Triveneto di velocità su ghiaccio allievi. Ylias Maschio si è imposto sui 500, 1000 e 1500 metri, mentre Claudio Cordeddu si è piazzato quarto nella classifica assoluta.

CALCIO

Hône/Arnad sempre in testa in Terza categoria

Con il pareggio ottenuto contro l'Evançon (1-1) l'Hône/Arnad ha mantenuto il comando della classifica del campionato di Terza categoria. Questi gli altri risultati: Chambave-Villeneuve 2-0, Settimo Vittone-Alta Valle del Lys 1-1, Anpi Elter-Saint-Marcel 2-0, Nitri Renault-Champdepraz 2-2, Corrado Gex-Montjovet 3-2.

CALCIO

In Seconda categoria la squadra allenata da Tieri è rimasta solitaria in fondo alla classifica

Gressan quasi condannato

L'Issogne ha confermato il suo buon diritto a occupare la vetta della graduatoria imponendosi per due a zero sul Morgex
Charvensod e Sant'Orso vincono gli scontri diretti tra le immediate inseguitrici della capolista con Tavagnasco e Verrès

AOSTA. Si sono risolti a favore del Sant'Orso (2-1 sul Tavagnasco) e dello Charvensod (2-0 sul Verrès) gli scontri diretti tra le più immediate inseguitrici dell'Issogne nel campionato di Seconda categoria. La capolista ha confermato il suo buon diritto a occupare la vetta della graduatoria imponendosi per 2-0 sul Morgex. Il risultato più sorprendente è giunto dal «Crestella» dove il Pont Donnaz ha ceduto l'intera posta al San Bernardo (1-2). I canavesani hanno così raggiunto quota 5 in classifica portando a 3 i punti di vantaggio sul Gressan ormai pre più fanalino di coda.

La squadra di Tieri ha subito una pesante sconfitta contro l'Aymavilles: 6-0. «Il problema maggiore è stato quello di sbloccare il risultato - dice l'allenatore dei castellani, Mario Vacher -. Dopo il gol di Balbis la completare il bottino ci hanno pensato Savioz e Zavattaro, autori di una doppietta ndr) non c'è più stata partita. Auguro al Gressan di salvarsi, ma i giallo-neri mi sono apparsi demotivati e con gravi lacune in tutti i reparti. Noi abbiamo già vinto due campionati: quello della modestia e quello della serietà. Giochiamo sempre in trasferta per la mancanza di un campo ad Aymavilles: le partite interne Lano e compagni le disputano a Sarre ndr) con gravi disagi per gli allenamenti. Ai ragazzi non posso che dire bravi per l'impegno».

Con il successo sul Gressan i castellani hanno conquistato la quinta vittoria di fila tornando in corsa «per il terzo posto finale - dice Vacher - perché ormai le prime due piazze sono dell'Issogne e del Sant'Orso. La capolista ha superato anche l'ostacolo Morgex nonostante l'assenza di Peracca che spero possa tornare presto in campo dopo il grave infortunio. Anche gli aostani hanno trovato il giusto ritmo. Con il Tavagnasco perdevano 1-0, ma sono riusciti a ribaltare la situazione dimostrando gran carattere. Per i canavesani saranno decisivi i prossimi confronti nel recupero contro di noi e nell'impegno con la prima della classe».

Anche per il tecnico dell'Aymavilles non è ipotizzabile «la vittoria del San Bernardo sul Pont Donnaz. Con il risultato scaturito al Crestella si complica la situazione del Gressan. Non mi ha sorpreso, invece, il 2-0 dello Charvensod sul Verrès. La squadra di Reginato ha le carte in regola per puntare alla promozione. Anche l'undici di Farina può fare bene, però i giocatori rossoneri devono saper mantenere il controllo dei nervi. Un passo avanti decisivo per la salvezza l'ha fatto il Saint-Pierre con la vittoria sul Bellavista (1-0)».

A completare il secondo turno del girone di ritorno ci sono stati il successo dell'Ivrea sul Coumba Freide (1-0) e il pareggio (0-0) tra Cogne e Quart. «Due risultati abbastanza prevedibili - conclude l'allenatore dell'Aymavilles -. Gli eporediesi sono temibilissimi in casa e hanno sfruttato ancora una volta il fattore campo contro l'undici di Riva che potrà togliersi qualche soddisfazione in futuro. La divisione della posta tra le compagini di Mammoliti e di Perazzone consente alle due formazioni di rimanere in una tranquilla posizione di centro classifica».

Sigfrido Beneyton

RECUPERI

AOSTA. *Sono in programma oggi e domani 6 recuperi di Seconda categoria e 2 di Prima che interessano le squadre valdostane. Il confronto più atteso è domani tra Sant'Orso e Issogne. La compagine della bassa Valle guida la classifica con 3 lunghezze sugli aostani. Per l'undici di Bonin è indispensabile vincere per ridurre a un solo punto il divario dalla battistrada che può essere accontentarsi del pareggio. Incontro di vitale importanza anche nella lotta per la salvezza con il Gressan (ultimo) che riceve la visita del San Bernardo (penultimo). Sempre domani Verrès-Coumba Freide, Charvensod-Quart e St-Pierre-Cogne; questa sera a Sarre (inizio alle 20.30) Aymavilles-Tavagnasco.*

In Prima categoria si giocheranno i recuperi Saint-Christophe-Caselle e Sarre-San Giorgio. [s. b.]

TSAN

La squadra di Mirando Brulard ha battuto lo Châtillon 2139 a 1799

Pronto riscatto del Nus

Il St-Vincent ha dilagato con il Verrayes II

NUS. E' lo Châtillon la vittima illustre della seconda giornata del campionato primaverile di tsan. I ragazzi del Marmore si sono dovuti arrendere dopo una bella partita a un Nus chiamato in casa a riscattare prontamente lo «scivolone» casalingo nel derby con il Fénis, squadra che con 8 buone in più aveva graziato più volte con il pareggio i padroni di casa. Domenica a Nus si è vista una bella partita con una squadra di molto brillante «in campo» e un Mirando Brulard in grande giornata in «pertse» e nella «paletoua». Gli ospiti dello Châtillon si sono espressi a un buon livello, ma hanno dovuto accontentarsi di una sconfitta onorevole in termini metrici (2139 a 1799) con un margine al passivo di 3 punti.

Dopo una prima «tsacha» con qualche difficoltà più del previsto il St-Vincent - battuto al debutto a Châtillon - ha dilagato con il Verrayes II imponendosi per 4220 a 1652. Molto combattuta è stata la partita delicata tra Pollein e Fénis. I castellani, incoraggiati dal punto conquistato a Nus, conducevano per 250 metri a metà partita, ma con qualche errore di troppo in campo i ragazzi di capitan Marcello Merivot nella «seconda tsacha» hanno permesso al Pollein di imporre la legge dei padroni di casa con il punteggio di 1340 a 886 con un parziale favorevole di 700 metri nella seconda frazione. Con questo risultato il Pollein sale al primo posto solitario con 8 punti in classifica, seguono il Nus con 3, il St-Vincent e lo Châtillon con 2, il Fénis con 1 e il Verrayes II fermo a 0 punti.

Nell'altro girone non ci sono stati risultati a sorpresa e hanno vinto tutte le squadre titolate. Continua a impressionare molto bene il Verrayes che ha surclassato con 2000 metri di vantaggio il neopromosso Challand-St-Anselme alla prima sconfitta in serie A con il punteggio di 2423 a 466. Grandi numeri anche a Quart dove i padroni di casa caricatissimi dal successo inaugurale nel big match di St-Christophe hanno realizzato 3183 metri contro i 1904 del Saint-Vincent seconda squadra. Per i campioni in carica del St-Christophe è arrivata la prima vittoria «scacciacrisi» vincendo per 1748 a 911 nei confronti di un St-Marcel di cui non si conoscono ancora le reali virtù e ambizioni.

In testa alla classifica il Verrayes e il Quart, a 2 punti seguono Saint-Christophe e Challand-Saint-Anselme, mentre sono ancora fermi a 0 punti il Saint-Marcel e il Saint-Vincent II. Sono dunque tre le squadre a punteggio pieno (Quart e Verrayes nel girone A e Pollein nel B) mentre è imbattuto il Nus. [c. c.]

PALLAVOLO

Le aostane sono state battute fuori casa dalla squadra non fortissima del Picco Lecco

Valcar, ennesima sconfitta

Oberto: «Abbiamo gettato al vento una buona occasione»

AOSTA. Salvezza sempre più lontana per la Valcar Cral Cogne dopo la sconfitta subita sul parquet del Picco Lecco. Le bianconere sono state superate per 3-0 (15-8, 16-14 e 15-9 i parziali) da un avversario non trascendentale che ha però avuto il merito di affrontare la partita con la giusta mentalità a differenza delle aostane che sono apparse abuliche e prive di determinazione.

Senza più obiettivi da perseguire (22 punti e tranquilla posizione a centro classifica) le lombarde hanno messo in evidenza le pecche della Valcar: scarsa voglia di lottare e carenze tecniche nei fondamentali. Ci si aspettava dalla squadra di De Michelis una prestazione di carattere per ottenere un successo in grado di rilanciare le speranze di permanenza nel campionato di B1, invece Anna Angelino e compagne non hanno saputo sfruttare l'occasione propizia per risalire preziose posizioni.

«Se la squadra riuscirà a esprimersi al meglio l'incontro potrebbe prendere un'altra piega - dice il direttore sportivo delle aostane Mario Oberto -. Abbiamo gettato al vento una buona opportunità per rimediare al passo falso interno commesso nello scontro diretto con l'Albatros Treviso. Tutte le altre compagini impegnate nella lotta per la salvezza hanno perso: il rammarico per non aver raccolto i due punti a Lecco è ancora maggiore perché un successo ci avrebbe consentito di affrontare il proseguio del campionato con la dovuta tranquillità».

Do Michelis ha schierato all'inizio Anna Angelino, Nadia Berlier, Monica Favetto, Cathia Ottavi, Ethel Peruzzi e Irma Mauro, poi ha dato spazio anche a Bianca Rosa Quarello e Monica Borio per cercare di rimediare a una partenza non brillante senza però ottenere risultati concreti. [s. b.]

1ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone unico (settima giornata)

RISULTATI: Polisport Cogne-Uisp Ardi Sport 2-3; Volley Olimpia-Virtus Conad 3-0; C.S.I. Châtillon-Polisport Cogne 2-3; Uisp Ardi Sport-Valdigne Volley 1-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
UISP ARDI SPORT	12	7	6	1	19	7
C.S.I. CHATILLON	10	7	5	2	17	9
VALDIGNE VOLLEY	8	6	4	2	15	9
POLISPORT. COGNE	6	6	3	3	15	12
VOLLEY OLIMPIA	4	7	2	5	7	15
VIRTUS CONAD	0	7	0	7	0	21

PROSSIMO TURNO: Volley Valdigne-C.S.I. Châtillon; Polisp. Cogne-Olimpia; Uisp Ardi Sport-Virtus Conad.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 20 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi [illegible], telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

DOMANI AL POLITEAMA

Concerto jazz per Pillot

Si terrà domani sera al Politeama un grande concerto jazz, con solisti di fama internazionale, organizzato per ricordare il batterista Gian Carlo Pillot, stroncato lo scorso anno da una grave malattia.

SERVIZI DI Carlo Francesco [illegible] Laura [illegible] PAGINA 7

IMPRONTA SULLA «MAGNUM»

Sono trascorsi poco più di [illegible] mesi dall'omicidio di don Guglielmo Alessio e l'unica certezza, almeno fino ad oggi, [illegible] il ritrovamento della pistola «357 Magnum», con cui il 15 ottobre [illegible] stato assassinato il parroco di Cortazzone, mentre si trovava nel suo orto.

Si tratta di un revolver rubato e i periti [illegible] riusciti a ricostuire il numero di matricola che qualcuno aveva tentato di cancellare. Gli inquirenti avrebbero già identificato anche il legittimo proprietario della pistola, [illegible] per il momento il suo nome non è ancora stato rivelato.

La «357 Magnum» costituisce un prezioso reperto per gli investigatori anche perché su di [illegible] i periti hanno trovato un'impronta digitale molto utile per le indagini. Dopo l'omicidio il revolver è stato nascosto, avvolto [illegible] uno straccio [illegible] con numerosi proiettili, in un canneto a circa quattro chilometri in linea d'aria dal luogo del delitto. Sembra che a ritrovarlo sia stato un contadi[illegible] mentre stava lavorando.

SERVIZIO [illegible] Vittorio [illegible]

LA FRUTTA BIOLOGICA VA FORTE

Meno chimica, più natura. Con questo slogan in mente, migliaia di consumatori in tutt'Italia chiedono agli agricoltori di produrre cibi più sani, usando meno concimi chimici, antiparassitari, diserbanti. E per sfruttare l'onda di questa richiesta nascono come funghi i negozi che vendono verdure «ecologiche», oppure ortaggi «biologici», o cereali «bionaturali». Ma chi [illegible] a comprare si chiede: c'è da fidarsi? Anche perché non di rado paga tremila lire per un pomodoro, cinquemila lire per quattro mele rinsecchite, mentre [illegible] sedano costa quanto [illegible] litro di super. Solo negli Anni [illegible] gravi scandali collegati all'uso criminale di alcuni prodotti chimici [illegible] farmaceutici - come quello dell'atrazina, del metanolo, degli ormoni - hanno contribuito a far riflettere il consumatore. Il quale si è chiesto: che cosa mangio, cibo o veleni? Da questa sua maturazione [illegible] venuta la richiesta al mondo agricolo di responsabilizzarsi, nel suo stesso interesse, e di cercare altre vie produttive, oltre quella della qualità esasperata.

SERVIZIO DI Livio Burato A [illegible]

UN FILM PER LA TV

Amore [illegible] guerra sul [illegible] cuneese

Sono cominciate nel castello di Casotto, (foto sopra), le riprese [illegible] film «Una questione privata». Il lungometraggio è tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio. SERVIZIO [illegible] Franco A PAGINA 8

Si lamentano ritardi

Canelli polemiche per i bus delle Fs

Polemiche a Canelli dei viaggiatori per i ritardi dei bus istituiti dalle Ferrovie, come servizio sostitutivo dopo la temporanea soppressione della linea ferroviaria per Cavallermaggiore.

PAGINA 11

Torino Club in festa

Domani il Toro in amichevole contro l'Asti

Il Torino Club di Asti inizia i festeggiamenti per i 30 anni di attività. Domani al Comunale amichevole Torino-Asti e alla sera grande festa granata con premi a Cravero e Agroppi.

Il Consiglio comunale cerretese ha votato all'unanimità una proposta di unione

«Matrimonio» tra Cerreto e Piovà

E' il primo passo verso l'eventuale fusione tra i due paesi, che potrebbe avvenire tra qualche anno
Il sindaco Ernesto Musso: «E' l'unica possibilità di salvezza». Il caso di Tonengo e Moransengo

CERRETO. Con ogni probabilità presto ci sarà un «matrimonio» e, per la prima volta nell'Astigiano, ad unirsi saranno due Comuni: Cerreto [illegible] Piovà (rispettivamente 273 [illegible] 661 abitanti, [illegible] ridosso delle colline torinesi).

Il Consiglio comunale di Cer[illegible] ha votato all'unanimità [illegible] delibera [illegible] cui si propone l'unione (ma [illegible] ancora la fusione) a Piovà in base all'articolo 26 della nuova legge sugli Enti locali. Si tratta di una for[illegible] associativa sperimentale, per preparare i cittadini e le strutture all'accorpamento definitivo. Entro dieci anni dalla costituzione dell'unione, i due Comuni potranno procedere alla fusione oppure sciogliersi.

Commenta il sindaco [illegible] Cerreto Ernesto Musso: «Quella dell'unione con [illegible] altro Comune è ormai l'unica possibilità [illegible] sopravvivenza per Cerreto. Da anni lottiamo contro la burocrazia per ottenere l'iscrizione [illegible] catasto [illegible] nostro territorio e i proventi della tassa [illegible] terreni, ma è come combattere contro i mulini a vento». Cerreto pone [illegible] condizione: la scuola elementare unificata (16 gli alunni a Cerreto, [illegible] a Piovà) dovrà sorgere in frazione Gallareto (un borgo nella vallata, a metà strada tra i due Comuni).

Mercoledì 27 marzo, la proposta cerretese verrà discussa dal Consiglio di Piovà; seguirà poi una seduta congiunta delle due assemblee. Intanto, [illegible] Consiglio cerretese ha chiesto [illegible] Provveditorato agli studi una proroga biennale alla soppressione delle elementari.

Sta dunque per concludersi la «guerra» dei confini tra Cerreto [illegible] Piovà che l'anno scorso portò i cerretesi al boicottaggio [illegible] elezioni amministrative? E' ancora presto per affermarlo, e c'è già chi [illegible] pronto [illegible] scommettere che il «matrimonio» tra Cerreto e Piovà [illegible] si farà. Secondo alcuni, gli amministratori dei due Comuni [illegible] riusciranno a trovare un accordo neppure sulla scuola: sembra infatti che Piovà voglia costruirla vicino all'edificio che ospita la scuola materna, all'inizio del paese, e non a Gallareto. Il sindaco di Piovà, Battista Pracca, evita per il momento di prendere posizione sull'argomento: «Anche [illegible] siamo favorevoli all'unione. Con questo strumento [illegible] potranno potenziare e migliorare i servizi [illegible] dei nostri Comuni».

E non [illegible] escluso che presto altri Comuni dell'Astigiano si muovano in questa direzione, cominciando, magari, con il consorziamento di alcuni servizi. Prima dell'entrata in vigore della nuova legge sugli Enti locali, per esempio, tra Tonengo e Moransengo (rispettivamente 197 e 219 abitanti) è stato costituito un consorzio a cui [illegible] delegata la gestione di [illegible] serie di servizi amministrativi e tecnici, come la manutenzione di strade e fossati, lo sgombero neve, tutti i compiti di segreteria, anagrafe, ecc. L'indipendenza dei Comuni è però salvaguardata.

[illegible] c'è anche chi guarda con perplessità [illegible] questi strumenti offerti dalla legge, [illegible] solo per il forte attaccamento al campanile. Secondo alcuni, infatti, l'unione tra Comuni o [illegible] consorziamento dei servizi si ripercuoterebbe sulla situazio[illegible] occupazionale nei municipi. Ma ci sarebbero anche dei vantaggi: la nuova leg[illegible] l'altro, prevede contributi, erogati dalla Regione, ai Comuni che si accorpano. Questo per evitare di ricorrere alla fusione con [illegible] impositivo.

Resta, comunque, il fatto che più di un terzo dei Comuni dell'Astigiano ha meno di 500 abitanti. Sono paesi «formato famiglia», sopravvissuti all'esodo del «boom» economico che ha spopolato campagne e colline, spes[illegible] senza i mezzi finanziari sufficienti a garantire alla popolazione i servizi fondamentali.

Marcella Serpe

Quel «sì» tra piccoli Comuni

U[illegible] Comune di 200 e poco più anime, Cerreto, chiede al vicino (Piovà) di muovere i primi passi che potrebbero portare, fra dieci anni, alla fusione. E' la prima volta che accade [illegible] Piemonte. E può essere significativo che ciò avvenga nell'Astigiano, dove più numerosi sono i paesi «formato-famiglia»: 45 hanno meno di 500 abitanti.

Cerreto e Piovà avevano antichi motivi di contrasto per una questione di confini (durante il fascismo erano un solo Comune, nel dopoguerra si sono divisi, ma il Catasto [illegible] ha [illegible] delimitato i [illegible] di competenza), eppure sembrano voler lasciare da parte le polemiche in nome di una maggiore efficienza [illegible] disponibilità di servizi per entrambe le comunità. I piccoli comuni si spopolano, perdono presidi importanti co[illegible] la scuola o la ferrovia, i negozi chiudono. Il sindaco di Asti, Galvagno, nei giorni scorsi, aveva lamentato le difficoltà che la macchina comunale ha nell'affrontare i problemi di tutti i giorni: e lui può contare su oltre mille dipendenti e risorse finanziarie e tecniche ben superiori a quelle di un piccolo Comune. A Cerreto, sindaco e consiglieri non percepiscono l'indennità di carica per non gravare sul bilancio: ma quest'anno non [illegible] è più riusciti a trovare i soldi per lo scuolabus e le famiglie si [illegible] dovute «arrangiare». Forse il «matrimonio» tra Piovà e Cerreto non si celebrerà, l'orgoglio dei campanili è duro a morire: ma quel fatidico «sì» può essere la premesse di una lunga vita per molti piccoli paesi.

[illegible] Lavina

PROFUGHI ALBANESI

Il sindaco ricevuto dal ministro

Incontro a Roma sulla questione dei profughi albanesi (nella foto alcuni giovani) ospitati alla caserma «Colli [illegible] Felizzano». Ieri [illegible] sindaco di Asti, Galvagno, è stato ricevuto dal ministro Lattanzio

SERVIZIO A PAGINA 3

La discussione in Consiglio sul progetto della discarica nell'Astigiano

Valle Versa, la protesta a Torino

In Regione tribuna affollata per il dibattito

TORINO. Ci sono 317 bombe ecologiche sparse sul territorio piemontese: discariche, spesso abusive, [illegible] prodotti inquinanti. Perchè aggiungerne altre, seppure costruite con giudizio e [illegible] tutti i crismi della legge? In qualche modo tuttavia [illegible] deve provvedere perchè l'emergenza rifiuti (sia urbani che industriali) sta diventando un problema con poche vie d'uscita. Ma [illegible] discariche nessuno le vuole. Tanto [illegible] ce ne sono già altre vi[illegible] casa. Come in Valle Versa dove in territorio tra Montiglio, Cunico e Montechiaro si vuole attivare una discari[illegible] per rifiuti tossici industriali.

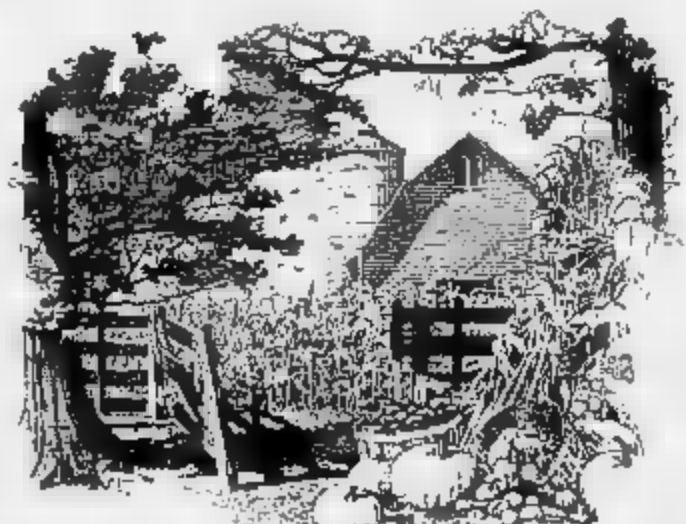
E ieri in Regione si è parlato [illegible] questo argomento scottante. Con la tribuna affollata di cittadini venuti dei territori interessati dal piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti. Erano in tanti. Sono giunti a Torino con [illegible] treno speciale. Un migliaio. Tanti cartelli, una sola protesta: non vogliamo che la valle diventi una pattumiera.

Hanno ragione? In aula [illegible] mancate le adesioni all'appello. Scontati gli interventi contrari all'insediamento pronunciati dai vari consiglieri dell'opposizione: Bresso (pds), Marino, Staglianò (verdi), Rabellino (Lega Nord), Maggiorotti (dp), Zacchera (msi). Ma anche nella maggioranza si è convinti che bisogna andarci cauti. E [illegible] questa linea si [illegible] espressi Tapparo e Rossa (psi), e soprattutto il democristiano Porcellana che ha spiegato perchè le cose [illegible] vanno affatto bene. Infatti, proprio tra Montiglio, Cunico e Montechiaro di rifiuti [illegible] ne sono già in abbondanza. C'è ad esempio la cava [illegible] Montiglio trasformata in pattumiera da [illegible] mila tonnellate di rifiuti industriali che, guarda caso, è proprio una delle 317 bombe della mappa dei veleni e [illegible] delle nove che la Regione ha individuato fra quelle che richiedono interventi prioritari [illegible] bonifica.

Tema della discordia la richiesta della ditta Energest di attivare una discarica [illegible] un impianto [illegible] depurazione a servi[illegible] dell'Astigiano, dell'Alessandrino e [illegible] industrie anche torinesi. Si farà, [illegible] si farà?

L'assessore all'ecologia Garino dopo aver spiegato che i pronunciamenti intempestivi sono inutili si è impegnato [illegible] nome della giunta a bloccare qualsiasi intervento che non rientri nella gabbia della [illegible] e delle valutazioni tecnico-scientifiche. A rafforzare la promessa è stato approvato un ordine del giorno con il quale si invita la giunta a riconsiderare i progetti proposti e se [illegible] non autorizzarli. Inoltre il documento ribadisce l'urgenza di bonificare il sito di Montiglio.

[illegible] Paolo Benedetto

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 3

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Sessame fu ricostruita da «sei anime»

Cesare Tardito, un sindaco predestinato

Fino all'inizio del secolo scorso, gli abitanti della frazione Malfatti di Sessame, ebbero una curiosa sorte. Il loro piccolo territorio, arroccato sulle pendici della La[illegible] astigiana, [illegible] conteso tra i Comuni di Monastero Bormida e Sessame. Occorsero più di cent'anni per sedare la disputa, ed attribuire definitivamente la contrada al Comune di Sessame.

I malcapitati abitanti, per lungo tempo furono costretti addirittura a pagare due volte, ad entrambe le amministrazioni, la tassa detta «levata del sale». Era una «gabella» che nel '700, si pagava sulle «bocche umane, caprine, suine, bovine ed equine», senza far troppe distinzioni tra cristiani ed animali.

Questo aneddoto [illegible] solo uno dei tanti, della storia del paese, emersi dal lungo lavoro di riordino dell'archivio comunale di Sessame, curato [illegible] Piera Medico, Doretta Freilino e Sandra Faccin. Nelle soffitte del palazzo municipale, ci [illegible] tutte [illegible] delibere adottate dal Comune a partire dal 1659 e non mancano documenti più antichi, risalenti anche alla fine del sedicesimo secolo. Tra storia [illegible] leggenda si dipanano le vicende di questa piccola borgata, (314 abitanti, con [illegible] negozio ed [illegible] chiesa ma senza scuole elementari), che oggi [illegible] vivendo [illegible] spopolamento comune [illegible] quello [illegible] tante zone langarole.

Sessame: il piccolo paese sorge sulle ultime pendici della Langa Astigiana

Il sindaco Cesare Tardito, 75 anni di cui 30 da primo cittadino, è però ottimista. Una vecchia leggenda racconta che una frana distrusse completamente il paese. «Sopravvissero solo sei persone (le [illegible] [illegible] [illegible] cui si dice prenda il nome il paese) - dice Tardito - ma cominciarono subito a ricostruire le case». Caparbietà e laboriosità tutte langarole. Un'altra storia, mai provata, [illegible] in cui tutti credono [illegible] legata all'instabilità del terreno. «Si dice - racconta il sindaco - che per sostenere il paese che minacciava [illegible] scivolare a valle, furono messe quattromila fascine di robusti rami di quercia». C'era anche un castello, [illegible] completamente distrutto. [illegible] narra che i marchesi del Carretto per edificarlo avessero «arruolato» talmente tanta povera gente, che la fila di coloro che si passavano le pietre salisse ininterrotta da Ponti. Se queste storie appartengono alla sfera della leggenda, l'archivio fornisce però ampia documentazione su episodi veri [illegible] vita del paese. Con un'attenta lettura si possono ricostruire le liti che frequen[illegible] scoppiavano [illegible] i contadini, circa il confine dei propri terreni, oppure [illegible] vicenda di una strada comunale che deva tali problemi [illegible] manutenzione che fu «regalata» [illegible] Comune [illegible] Rocchetta Palafea. Tra i documenti più recenti, [illegible] ampi carteggi dell'epoca fasci[illegible]: [illegible] ormai [illegible] trovarli negli archivi comunali, perché al termine del ventennio, molti amministratori decisero di [illegible]sfarsene. Un'altra curiosità [illegible] l'elenco completo dei soldati congedati [illegible] riformati: attraverso questi dati sarebbe possibile ricostruire tutte le caratteristiche fisiche ed anagrafiche della popolazione maschile di Sessame dal 1806 al 1950. Un'ultima curiosità [illegible] emersa dalla [illegible] [illegible] [illegible] solo Cesare Tardito è sindaco da trent'anni, ma c'è una predestinazione nella sua carica. [illegible] nel 17° secolo tal Cesare Tardito fu primo cittadino del piccolo Comune.

Enrica Cerrato

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria presente sulle regioni meridionali italiane si va lentamente attenuando. Infiltrazioni di aria umida di origine [illegible] [illegible] manifestano sulle zone settentrionali. **TENDENZA [illegible]PO:** Aumento della nuvolosità su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, causata da una perturbazione proveniente dalla Spagna [illegible] diretta verso i Balcani.

TEMPO [illegible] [illegible] OGGI. Cielo generalmente [illegible] o poco nuvoloso; dal pomeriggio aumento della nuvolosità con possibilità di qualche sporadica precipitazione sulle zone alpine [illegible] prealpine. [illegible] Deboli variabili tendenti a disporsi da Ovest. T[illegible] Senza notevoli variazioni. **VISIBILITA'.** [illegible] nel corso [illegible] giornata, ridotta nelle [illegible] dopo il tramonto.

[illegible] DI [illegible] AD ASTI
Massima: **18**; minima: **9**; media: **12**

[illegible] FA
Massima: **17**; minima: **7**; media: **11**

[illegible] QUELLE IN [illegible]

Torino **15**	Novara **16**
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo **14**	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,34 [illegible] tramonta alle 18,41. La **Luna** si leva alle 8,10 e cala [illegible] minuti dopo la mezzanotte.

LETTERE AL GIORNALE

Non c'è [illegible] [illegible] [illegible] industriale

Domani si riuniranno le segreterie [illegible] Cgil, Cisl e Uil, per definire la data e le modalità della giornata [illegible] mobilitazione g[illegible]rale [illegible] la quale si intende de[illegible] la situazione di estre[illegible] crisi in cui si [illegible] l'Astigiano. A questa riunione seguirà un incontro con le associazioni di artigiani e commercianti.

L'intenzione della Cisl, peraltro condivisa da Cgil [illegible] Uil, è di mobilitare tutto il mondo [illegible] lavoro sia dipendente che autonomo e [illegible] già di promuovere uno sciopero generale con intenzioni solidaristiche da parte dei settori diversi da quello industriale. La [illegible]isi del settore industriale infatti, con conseguente allontanamento dal ciclo produttivo di più di 1000 lavoratori nell'ultimo anno [illegible] [illegible] riduzione del reddito dei lavoratori coinvolti, [illegible]a avuto [illegible] ne avrà ancora di più in futuro [illegible] termine degli interventi effettuati dagli ammortizzatori sociali) una ripercussione negativa sul tessuto commerciale [illegible] artigianale locale. I problemi che vogliamo affrontare [illegible] quelli di un intero territorio che a causa di scelte industriali di un certo tipo [illegible] entrato nel «suo complesso» in crisi. Crisi che non risparmierà [illegible] settore dei servizi [illegible] il settore pubblico.

Non quindi solo una giornata di sciopero generale, ma anche una giornata di «mobilitazione generale» nella quale si devono trovare dalla stessa parte lavoratori dipendenti, sia pubblici che privati, istituzioni e forze politiche, artigiani [illegible] commercianti. Gli obiettivi devono [illegible] sere quelli di creare nuove condizioni per favorire l'insediamento di strutture produttive e la ristrutturazione [illegible] riconversione delle strutture esistenti.

La Segreteria Cisl di Asti

[illegible] [illegible] con [illegible] [illegible]

Da quando sono arrivati gli albanesi, siamo [illegible] chiamati ad una gara di solidarietà. Sinceramente, le immagini di tanti bambini [illegible] donne, ammassati sulla banchina del porto [illegible] Brindisi, [illegible] uno stato [illegible] quasi totale abbandono, mi hanno commossa. Come già avevo fatto altre volte in passato [illegible] situazioni simili, ho preso dall'armadio alcuni vestiti [illegible] maglioni dei miei figli, che non mettono più perché loro sono cresciuti: tutta roba in buono stato, pulita, anzi, c'erano dei pantaloni che erano stati messi un paio di volte e basta. In passato, quando avevo offerto [illegible] simili per i bambini bisognosi di Asti, [illegible] sempre state accettate. Invece alla Croce Rossa [illegible] hanno detto che per gli albanesi accettano solo vestiti nuovi. Non voglio offendere nessuno offrendo [illegible] usate: la mia solidarietà la esprimo con quello che posso, [illegible] poi mi si chiede di andare [illegible] comprare dei vestiti nuovi per regalarli agli albanesi, allora chiedo scusa ma non potrò [illegible] solidale: i vestiti nuovi, con un solo stipendio che entra in casa, faccio fatica [illegible] comprarli per i miei figli.

Lettera firmata

[illegible] [illegible] [illegible] in Val Bormida

[illegible] Re-Sol, l'impianto di recupero fosfati che l'Acna vuole costruire, non deve entrare in funzione. Credo che l'Acna abbia già fatto abbastanza guai per pensare a nuove iniziative. La Montedison ha sempre detto [illegible] considerare la Valle Bormida una sfida alle sue capacità [illegible] rendere pulite produzioni che non lo [illegible] e ha affermato [illegible] voler vincere tale sfida. Il Re-Sol [illegible] saltato fuori del tutto inaspettato [illegible] non mi pare il caso di parlarne. [illegible] poi, come l'Acna sostiene, [illegible] è indispensabile, non hanno che da trasferire tutte le attività [illegible] [illegible] ambiente che possa riceverle meglio di quanto può fare [illegible] minuscolo ecosistema come è la Val Bormida.

on. Giovanni Goria

LA FOTO DEI RICORDI

Bagni in Tanaro [illegible] San Marzanotto

Una coppia [illegible] rinfresca nelle acque del Tanaro (il «mare dei poveri» come lo chiamano anche gli astigiani) in prossimità di San Marzanotto. La fotografia risale all'estate [illegible] 1948 (ARCHIVIO SECONDO CUMINO)

IN BREVE

CIRCOSCRIZIONI

Questa sera incontro con il Consiglio di [illegible] Centro

L'amministrazione comunale s'incontrerà stasera con il Consiglio di circoscrizione Asti Centro. La riunione, aperta a tutti, si terrà alle 21 nella [illegible]la Pastrone del Teatro Alfieri. Successivamente, gli incontri del Comune con le circoscrizioni cittadine proseguiranno con i Consigli di Asti Sud (27 marzo), Asti E[illegible] (3 aprile) [illegible] Asti Ovest (10 aprile).

[illegible]

Quasi 2 miliardi dallo Stato alla Provincia

Un miliardo e 952 milioni: questo il contributo [illegible] dallo Stato, attraverso la Cassa depositi [illegible] prestiti, alla Provincia di Asti. I soldi serviranno, [illegible] l'altro, a finanziare il secondo lotto della circonvallazione di San Damiano (660 milioni) [illegible] a realizzare le opere necessarie [illegible] contenere le frane in località Gherba del [illegible] di Ferrere. Altri 150 milioni [illegible] impiegati per la manutenzione straordinaria del ponte sul Ta[illegible] e Rocchetta [illegible] [illegible] l'adeguamento degli impianti elettrici al «Giobert» di Asti (220 milioni).

[illegible]

Troppi cinghiali? Un convegno in Provincia

[illegible] terrà sabato [illegible] Provincia, [illegible] inizio alle 9,30, un convegno sui problemi [illegible] in agricoltura [illegible] proliferare dei cinghiali nel Nord e all'estremo Sud dell'Astigiano.

[illegible] [illegible]

[illegible]

NATI: Giuseppe Pergola, Daniela Graziano, Edoardo Delponte, Sara Marmo, Daniela Dallosta.

MORTI: Giovanni Piano, 71 anni, [illegible] Duretto 71, Guido Morando 75, Erminia Gallo [illegible]

SI [illegible]O: Giuseppe Garessino, impiegato e Mariuccia Sardi commessa; Michele Rocca, autotrasportatore [illegible] Susanna Oliva impiegata.

[illegible] Giuseppe Ficarella Di Paola operaio e Antonella [illegible] Andreis commessa.

[illegible] DAMIANO

[illegible] **SPOSERANNO:** Massimiliano Iacopinelli, commerciante, e Margherita Sacco, impiegata; Gianni Canta, operaio [illegible] Giovanna Candia, impiegata; Sergio Monticone, operaio e Silvia Rebuffo, [illegible]lan[illegible].

MATRIMONI: Francesco Palminteri, sottufficiale Guardia di Finanza e Anna Maria Barbero, segretaria.

TUTTI I [illegible] [illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone)

[illegible]

Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
[illegible] **Asp:** 34.827
Centro Informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 438.384
Centro Informazioni Co-[illegible]
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga o fu[illegible]. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Auto[illegible] Avis: Asti, corso [illegible] 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 978.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore [illegible] alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale: [illegible] 212.356; **Nizza:** 721.704
[illegible]ostrada [illegible] (dist. [illegible] Michele): 0131 / 361.268

[illegible] FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.046
Rocca d'Arazzo: 908.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961 414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.253

Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Maretto 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.068
Villanova: 946 085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

[illegible]

Asti: 54.156 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazio[illegible] telefonare al 31.[illegible]
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667. **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.781
[illegible] 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 918.093
Montegrosso: [illegible]
[illegible] 937.144
Mongiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 24 marzo)
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 78; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, frazione Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Rilate 33; **Erg**, frazione Mombarone Merlciana [illegible]; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmenera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Erg**, Portacomaro Stazione [illegible]; **Ip**, Quarto inferiore ss.10; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, cor[illegible] Savona 156; **Ip**, corso Savona 527; **Monte Shell**, corso Alba 19.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.438, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri [illegible] (telefono 58.284). Orario: martedì sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Orari[illegible]: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario**, corso Alfieri 3[illegible]. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible] [illegible] [illegible] **Bera**, piazza Dante, [illegible] Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le [illegible] 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. [illegible] 879.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso [illegible] 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il [illegible] pom., la dom. e [illegible]. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 39
Asti [illegible] [illegible] Artom 4
[illegible] **Ovest**, [illegible] [illegible] 21
[illegible] **Centro**, via [illegible]
Canelli, [illegible] Roma 11
[illegible], via Crova 2

[illegible] DI TURNO

Asti: S. Rocco, via Grassi, 31 (piazza San Rocco); nottur[illegible]: Alfieri, piazza Alfieri, 3
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Tardito*, p. Garibaldi, 21
[illegible] *Baldi*, [illegible] [illegible] Alberto, 85

[illegible] [illegible]

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56 302)
[illegible] **Platano**, corso Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
Carecs, S. Mostre, via Morelli 20
[illegible] [illegible] **Provincia**, Sala Mostre, [illegible] Alfieri
[illegible] **Finestrella**, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.187)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri [illegible]

[illegible]
[illegible] DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel. 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante. Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 968.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel. 292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.660.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 [illegible] [illegible] **della** [illegible]**sia**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Capitan Lukner**
12,38 **Il mondo in bottiglia**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **T**[illegible]
12,55 **Il sofà**
15 — **Samba d'amore**
15,30 **Proposte acquisti B.**
16 — **Il fascino della musica**, musicale
18 — **Samba d'amore**
18,30 **Capitan Lukner**, telefilm
19 — **Parliamone insieme**, con don P. Mignatta
19,30 **Cartoni animati**
20,05 **Il mondo in bottiglia**
20,15 [illegible] **racconta**
[illegible] **Tg9**
20,50 **Il sofà**, siparietto
21 — **Film**
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,45 [illegible] **ali della poesia**, programma
24 — **Capitan Lukner**
0,30 **Proposte acquisti**

Delitto di Cortazzone: le indagini dopo il ritrovamento del revolver

Un'impronta sulla «Magnum»

I periti hanno raccolto indizi definiti «importanti» dall'esame della pistola scoperta in un canneto da [illegible] contadino. La pista dei nomadi slavi, per gli inquirenti, resta tuttora valida

ASTI. Sono trascorsi poco più di [illegible] [illegible] dall'omicidio di d[illegible] Guglielmo Alessio e l'unica certezza, almeno fino ad oggi, è il ritrovamento [illegible] pistola «357 Magnum» con cui il 15 ottobre è stato assassinato [illegible] parroco di Cortazzone.

Si tratta di un revolver rubato e i periti sono riusciti a ricostuire il numero di matricola che qualcuno aveva tentato di cancellare. Gli inquirenti avrebbero già identificato anche [illegible] legittimo proprietario della pistola, ma per il momento il [illegible] [illegible] [illegible] viene rivelato.

La «357 Magnum» costituisce un prezioso reperto per gli investigatori a[illegible] perché [illegible] di essa i periti hanno trovato un'impronta digitale molto utile per le indagini. Dopo l'omicidio il revolver è stato nascosto, avvolto in uno straccio insieme [illegible] numerosi proiettili, in un canneto a circa quattro chilometri in linea d'aria dal luogo del delitto. Sembra che a ritrovarlo [illegible] stato [illegible] contadino mentre stava lavorando. L'agricoltore ha subito avvisato i carabinieri che hanno sequestrato l'arma [illegible] i proiettili. [illegible] procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, ha ordinato una serie [illegible] perizie: in particolare quelle balistiche ed altre relative alle impronte digitali, oltre a vari accertamenti.

La scoperta dell'arma sarebbe [illegible] avvenuta una ventina di giorni fa, ma solo ieri il magistrato ha fornito alcuni scarni particolari ai cronisti. Bozzola ha detto testualmente: «In base agli accertamenti dei periti Baima Bollone e Cremasco, la Magnum è sicuramente quella che ha ucciso don Alessio. La scoperta dell'arma [illegible] stata tenuta segreta fino a ieri per ragioni di ordine istruttorio».

Con la Magnum del delitto nelle [illegible] degli investigatori, le indagini hanno compiuto indubbiamente un passo avanti anche [illegible] c'è ancora molto da fare, come ha sostenuto lo stesso Bozzola.

Il procuratore Mario Bozzola (a sinistra) con il perito Mario Cremasco

C'è da chiedersi il motivo per cui l'omicida di don Alessio abbia voluto nascondere la pistola e non disfarsene del tutto. Ha commesso [illegible] leggerezza o forse era sicuro [illegible] rimanere impunito? Non immaginava probabilmente che il «nascondiglio» venisse scoperto poichè il canneto si trova in una zona in aperta campagna.

Forse l'omicida intendeva andare un giorno a riprendersi l'arma in un momento favorevole per non essere notato e magari scoperto? [illegible] distanza [illegible] mesi dal delitto il ritrovamento ha dato [illegible] svolta.

Le indagini dei carabinieri di Asti continuano e per il momento non è stata ancora abbandonata la pista dei nomadi jugoslavi.

A giorni, dovrebbero arrivare ad Asti da Zagabria precise informazioni richieste da Bozzola alla magistratura slava sul conto della pericolosissima banda capeggiata dal tristemente famoso Manolo.

Due dei componenti della banda [illegible] rinchiusi in una prigione della Croazia, un'altro si è suicidato dopo un conflitto [illegible] fuoco con la milizia slava, un quarto, invece, è ancora latitante.

Vittorio Marchisio

DOPPIO DELITTO

ASTI. Giovanni Portinaro, il [illegible] mionista di Calamandrana, indiziato [illegible] duplice omicidio di Castelnuovo Calcea, scarcerato unitamente al bracciante Carlo Calosso, in seguito [illegible] una ordi[illegible] del Tribunale della libertà, lunedì mattina è stato nuovamente interrogato per un'ora e mezzo nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, Armato, alla presenza del difensore, avvocato Mirate.

Nulla si [illegible] in [illegible] all'interrogatorio. Sembra che il magi[illegible] abbia voluto [illegible] dal camionista alcuni particolari sulla sua posizione di indagato, emersi in questi ultimi giorni in seguito ad ulteriori indagini dei carabinieri. Dopo l'interrogatorio, Portinaro è rientrato a casa.

Nei prossimi giorni i periti nominati dalla procura [illegible] dal giudice per le indagini preliminari dovrebbero presentare le loro conclusioni [illegible] merito alle varie perizie tecniche e scientifiche relative a numerosi reperti sequestrati (tra l'altro anche [illegible] Mercedes di Portinaro) dopo il duplice delitto che [illegible] costato la vita a Giovanna Barbero di Canelli e alla [illegible] amica Maria Teresa Bonaventura di Piana del Salto.

[v. ma.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Nel 1992 Asti avrà una lotteria nazionale

[illegible] Palio di Asti avrà la lotteria nel 1992. Il ministro delle Finanze ha firmato il decreto che istituisce dodici lotterie. Con quella di Asti vi sono [illegible] Carnevale di Viareggio, quello di Putignano, la manifestazione canora [illegible] Sulmona, il Concorso di Agnano, il Gran Premio di Monza, la regata velica d'altura, la Regata di Venezia, la Giostra della Quintana [illegible] Foligno, il Gran Premio ippico di Merano, Fantastico e la lotteria abbinata alle «Colombiadi» di Genova.

[illegible] DI RISPARMIO

Un dibattito a Palazzo Ottolenghi

Le vicende della Cassa [illegible] Risparmio saranno oggetto di un dibattito organizzato dal club «Olof Palme», domani alle 21, a palazzo Ottolenghi. Parteciperanno i giornalisti Maurizio Dania, di «Tais»; Sergio Miravalle de «La Stampa»; Paolo Monticone, de «La nuova Provincia» che si confronteranno con Gianni Bertolino, Giancarlo Binelli, Francesco Leva, Gian Piero Vigna, esponenti [illegible] primo piano, rispettivamente, del Psi, [illegible] Pds, della Dc, del Psdi. Il club sarà rappresentato dal presidente, Ferruccio Zanchettin.

IN[illegible]

Oggi i funerali del bambino investito domenica

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,15 nella chiesa [illegible] San Vincenzo le esequie di Sergio Gallino, il bambino di 12 anni travolto [illegible] ucciso domenica davanti alla propria abitazione nella frazione Serra dei Costa [illegible] San Damiano. Il feretro partirà dalla camera ardente dell'ospedale di Asti alle 13,30.

SCIOPERO

Oggi non lavorano i netturbini

Oggi scioperano i netturbini dell'Asp: l'astensione dal lavoro è stata decisa per sollecitare [illegible] rinnovo del contratto nazionale di lavoro. In città lo sciopero riguarda un centinaio di addetti, che dalle 9,30 parteciperanno ad un'assemblea in municipio.

ESPLOSIONE

Due operai astigiani ustionati a Neive

Due operai [illegible] rimasti feriti [illegible] nel tardo pomeriggio in seguito all'esplosione di una condotta di gas. L'incidente è avvenuto a [illegible]. [illegible] operai, Fiorenzo Bianco di Costigliole e Giuseppe Aragno di Castagnole Lanze, stavano lavorando in un cantiere aperto [illegible] centro del paese, quando l'escavatrice [illegible] cui si trovavano ha urtato la tubatura. Soccorsi [illegible] trasportati all'ospedale [illegible] Alba, Bianco e Aragno sono stati ricoverati con ustioni e ferite giudicate guaribili in [illegible] ventina di giorni.

[illegible]

Rubano candelabri nel cimitero di Villafranca

Furti [illegible] cimiteri [illegible] Asti e Villafranca. Ad Asti è stata rubata una betoniera dell'impresa edile di Mario Capusso, abitante in [illegible] Duca D'Aosta. A Villafranca [illegible] invece spariti sei candelabri dalla tomba di proprietà della famiglia [illegible] Pietro Malabaila.

[illegible]

Oggi presentazione del «Dizionario» di Renato [illegible]

Oggi alle 17,30, nella «Casa dell'Asti», in piazza Roma 10, verrà presentato il volume postumo [illegible] Renato Ratti «Dizionario dei vini di Piemonte e Valle d'Aosta». Verrà ricordata anche la figura dell'autore (nella foto durante [illegible] trasmissione televisiva), ex direttore del Consorzio dell'Asti spumante, scomparso due anni fa. Interverranno Italo Eynard, preside della facoltà di Agraria dell'università [illegible] Torino, Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Federvini, Gabriele Gasparro, dirigente Ice, Pino Khail, direttore della rivista «Civiltà del bere» [illegible] Ezio Rivella, presidente dell'associazione internazionale enotecnici.

EMERGENZA ALBANESI: IL [illegible] [illegible] RICEVUTO IERI DAL [illegible] LATTANZIO

Una madre albanese dà da bere al proprio figlioletto

ASTI. All'alba di una settimana fa la città accoglieva i profughi albanesi provenienti da Brindisi: la Caserma Colli di Felizzano ne ospitava 800, offrendo loro pasti caldi e un tetto sicuro.

A sette giorni dal loro arrivo, Asti ha imparato [illegible] conoscerli, incontrandoli per strada, nei bar o allo stadio «fasciati» nelle tute azzurre [illegible] a disposizione dall'esercito.

Per ora nessuno (tantomeno le autorità cittadine) sa fino a quando gli albanesi si tratterranno ad Asti, o se vi resteran[illegible] per sempre; alcune decine di loro, nel frattempo, hanno lasciato la città per spostarsi con [illegible] probabilità verso Torino. Altri trenta vorrebbero tornare in patria: «Ma la cosa [illegible] [illegible] possibile perché per ora gli albanesi [illegible] hanno alcuno status giuridico», rileva Annelisa Ubertone, consigliere provinciale del pds che nei giorni scorsi ha fatto alcuni sopralluoghi in caserma. Per ora, inoltre, i profughi non dispongono di denaro liquido, neanche per sostenere piccole spese.

Attualmente [illegible] ospitati ad Asti 631 albanesi, di cui circa 200 donne e una settantina di bambini. Gli uomini hanno un'età che varia tra i 20 e [illegible] anni. L'80% dei profughi ha dichiarato di non possedere documenti di identificazione; dai prossimi giorni, comunque, dovrebbe essere facilitato il ricongiungimento di clan o gruppi famigliari distribuiti in varie città: i campi profughi sarebbero ora in collegamento tra loro, disponendo di un elenco esatto sui nominativi degli ospiti.

Affrontata l'emergenza per garantire agli albanesi un'adeguata sistemazione, ora militari, volontari, operatori sanitari e autorità cittadine sono impegnati [illegible] risolvere i piccoli e grandi problemi che la permanenza di una così massiccia comunità di immigrati determina sulla città. Se n'è discusso lunedì in Consiglio provinciale: alla preoccupazione di assicurare agli albanesi un'ospitalità all'altezza della situazione si è affiancato l'interrogativo [illegible] come si evolverà la vicenda, considerando i gravi problemi economici che l'Astigi[illegible] denuncia da tempo.

In un ordine del giorno votato da tutti i partiti (la prima parte del documento che stigmatizzava l'operato del go[illegible] è stata approvata solo da pds, Rifondazione comunista e Verdi, astenuti gli altri consiglieri), l'assemblea ha invitato il governo ad «avviare subito [illegible] serio confronto con quello albanese per [illegible] eventuale rimpatrio di parte dei profughi».

Intanto ieri pomeriggio [illegible] sindaco Giorgio Galvagno (molto critico anch'egli sulla decisione del governo di inviare ad Asti gli 800 profughi) è stato ricevuto a [illegible] dal ministro della Protezione civile, Vito Lattanzio, insieme agli amministratori delle altre città italiane investite dallo stesso problema.

Anche la prefettura astigiana ha studiato [illegible] giorni scorsi gli interventi per garantire ai profughi aiuti socio-assisten[illegible]. Da lunedì [illegible] iniziate le vaccinazioni contro tifo, poliomielite e tubercolosi (in Albania non verrebbero praticate); un asilo privato si [illegible] detto disposto ad ospitare, fino [illegible] giugno, venti bambini. Preoccupa invece la situazione di 40 adolescenti (12-16 anni) che hanno raggiunto l'Italia da soli. Chi si occuperà in futuro di loro? Intanto Provincia e prefettura sollecitano l'apertura [illegible] centri d'incontro tra albanesi e astigiani.

[illegible] ai vertici delle istituzioni non [illegible] [illegible] polemiche. Il sindaco Galvagno ha definito «demagogica, ispirata [illegible] solidarismo ipocrita» la decisione della Provincia di mettere a disposizione per 50 albanesi Villa Badoglio. «Potevate almeno sentire il Comune, il problema degli albanesi ricade su tutta la città». Gli ha risposto [illegible] presidente Tovo: «Ci ha ispirati un sentimento di solidarietà».

[l. n.]

Canelli, i viaggiatori lamentano disagi dopo la temporanea chiusura della linea ferroviaria

Polemiche per i pullman in ritardo

Accuse al servizio sostitutivo organizzato dalle Fs

CANELLI. Si sono iniziati lunedì mattina i lavori sulla linea ferroviaria Cantalupo-Cavallermaggiore. Ed [illegible] stata subito polemica sul servizio sostituti[illegible] [illegible] pullman istituito dalle Ferrovie dello Stato. I viaggiatori lamentano ritardi e pull[illegible] strapieni.

«Lunedì - racconta Giuseppe Brandone, padre di uno studen[illegible] iscritto al primo anno del li[illegible] Linguistico ad Alba - il pullman sostitutivo del treno delle 7,20 è giunto a Santo Stefano Belbo già pieno. Mio figlio e gli altri ragazzi sono tornati a ca[illegible]. Ieri mattina il pullman [illegible] arrivato alle 7,35, di [illegible] al completo. Dopo dieci minuti ne sono arrivati altri due. Nonostante il ritardo ormai notevole i ragazzi sono saliti. Non pote[illegible] saltare la scuola anche questa volta. Ora [illegible] chiedo - conclude Brandone - come sia possibile che si parli da due anni della momentanea soppres[illegible] della linea ferroviaria per i lavori di ammodernamento e che le Ferrovie siano giunte [illegible] giorno fatidico totalmente impreparate e disorganizzate».

Risponde un dirigente della stazione ferroviaria [illegible] Canelli che vuole mantenere l'anonimato: «Lunedì [illegible] il primo giorno e in effetti eravamo un po' disorganizzati. Ieri mattina ho convocato i responsabili del[illegible] ditta Sala di Nizza che si occupa del trasporto sostitutivo in pullman [illegible] mi hanno garantito che avrebbero disposto due pullman davanti alla stazione di Canelli in concomitanza con l'arrivo del treno delle 7,10 da Alessandria. Comunque [illegible] si può pensare - conclude - che i pullman riescano a mantenere gli stessi orari del treno. [illegible] mezzi che viaggiano su strada e [illegible] quindi rallentati [illegible] traffico e dai semafori».

La Cantalupo-Cavallermaggiore tocca le stazioni di Castagnole Lanze, Calosso, Canelli, Calamandrana, Nizza, Incisa, Castelnuovo Belbo [illegible] Bruno. I lavori sui tre tratti della linea, Nizza-Canelli, Canelli-Castagnole e Castagnole Lanze-Alba, dureranno fino al [illegible] giugno '92.

Il piano di intervento globale, che prevede la chiusura delle linee minori per permettere una serie di lavori di ammodernamento, vedrà l'automatizzazione [illegible] 168 passaggi a livello e il consolidamento e la ristrutturazione di ponti e gallerie. Sulla Cavallermaggiore-Cantalupo (90 chilometri) saranno compiuti lavori per un importo di 23 miliardi. Centraline elettroniche per il controllo del traffico saranno installate a Castagnole Lanze [illegible] Canelli e saranno automatizzati 77 passaggi [illegible] livello. Sui tratti Nizza-Canelli [illegible] Castagnole-Alba è garantito il trasporto passeggeri durante il giorno: i lavori vengono eseguiti nelle ore notturne. Per gli altri tratti le Ferrovie hanno istituito servizi sostitutivi di pullman. Proprio questi stanno scatenando feroci polemiche tra gli utenti.

Antonella Torra

AGLIANO CHIEDE PIU' SCUOLABUS

AGLIANO. Da alcuni giorni, sulla porta della piccola scuola elementare di frazione Salere, c'è un cartello in cui [illegible] legge: «Salere vuole la sua scuola». E' la dichiarazione di guerra delle mamme, che chiedono [illegible] Co[illegible] ed al Provveditorato il mantenimento delle elementari per i dieci bambini della borgata. E' un'altra piccola storia quotidiana, comune a quella di numerosi paesi. Anche qui è «calata [illegible] scure» della legge Galloni, con i suoi «moduli» e le sue innovazioni in materia scolastica. Da settembre, i bambini di questa frazione dovranno raggiungere la scuola del centro di Agliano, «con aggravio di disagi - dicono i genitori - perché bimbi piccoli, si dovranno alzare alle sei e mez[illegible] per trovarsi pronti al passaggio del pulmino, che deve fare un lungo giro prima di ar[illegible] in paese».

La polemica è approdata anche in Comune, dove si è svolta una riunione, con la presenza degli amministratori Franco Serra [illegible] Luciano Grasso. All'ordine del giorno, i due punti centrali della vicenda: da un lato le recriminazioni su ciò che il Comune avrebbe potuto fare per mantenere la piccola scuola elementare ancora per un [illegible] e dall'altro la situa[illegible] dello «scuolabus», i cui passaggi, secondo i genitori, andrebbero rivisti o almeno potenziati.

Il dibattito ha assunto spesso i toni [illegible] una «guerra tra poveri»: se i genitori chiedono un servizio migliore, dall'altro lato, il Comune, spiegando che già così spende ogni [illegible] 50 milioni per far viaggiare i pulmini, esprime tutte le difficoltà economiche ad attuare una di[illegible] politica dei trasporti. Di questi [illegible] milioni, 20 [illegible] pagati [illegible] un contributo della Regione, (peraltro [illegible] [illegible] sicuro per l'anno prossimo), 19 dal Comune ed [illegible] resto è finanziato dagli scolari, con la [illegible]ma di 15 mila lire al mese. Sui pulmini salgono ogni giorno 45 bambini delle elementari e 52 delle medie, che proseguono poi [illegible] corsa per Montegrosso.

Dal prossimo anno, [illegible] l'applicazione della legge Galloni, il problema si complicherà: per le prime due classi, il «modulo» sarà attivato con un orario che dovrebbe essere dalle 8 alle 12,30. Per le terze, quarte e quinte, invece si mantiene l'o[illegible]rio normale (8-12).

«Noi avevamo chiesto al Comune - dice la rappresentante di classe Anna Calosso - di adoperarsi per posticipare l'attuazione della nuova legge, nell'attesa che tutte le strutture fossero pronte, in modo da avere una uniformità nell'insegnamento in tutte [illegible] classi».

Venerdì, a Montegrosso, si terrà una riunione c[illegible] tutti i genitori ed insegnanti della zona, per fissare i nuovi orari scolastici; il dibattito si preannuncia [illegible].

Enrica Corrato

Domani al Politeama un grande concerto jazz per ricordare il batterista astigiano

Serata di stelle per Gian Carlo Pillot

Suoneranno solisti come Tullio De Piscopo, Gianni Basso, Bob Mover, Steve Grossman e Dado Moroni
Sul palco anche la At Big Band e la Dixieland band per ricordare l'amico morto lo scorso anno

ASTI. *Sarà [illegible] serata di «all stars», come si usava dire un tempo per definire i grandi avvenimenti del jazz. [illegible] ci saranno numerose «stelle» del jazz, domani [illegible] al Politeama, per il «Memorial Pillot», il concerto compreso nella stagione musicale del Comune, dedicato alla figura del batterista astigiano Giancarlo Pillot, stroncato da una grave malattia lo scorso anno.*

Sul palco [illegible] presenteranno numerosi artisti che hanno [illegible]nosciuto Pillot e suonato con lui, come il sassofonista astigiano Gianni Basso, che ha curato l'organizzazione artistica della serata. Basso è stato grande amico di Pillot, ne ha condiviso le prime esperienze musicali [illegible] lo ha avuto al fianco, nel [illegible] gruppo, con cui ha registrato alcuni album di un certo rilievo (da ricordare senza esitazioni «Ballads»), [illegible] nella Big Band, praticamente fino a poche settimane prima della morte.

Con Basso [illegible] sarà la sua big band, ricomposta per l'occasione, e una serie di bei nomi del jazz. Ci sarà il batterista Tullio De Piscopo, il tenorsassofonista Steve Grossman, tra i più noti della scuola newyorkese, già collaboratore di Miles Davis.

Ci sarà anche l'altosassofonista Bob Mover, protagonista di una calda serata la scorsa settimana alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco, con il pianista Tony Castellano (ci sono state anche tre «guest stars»: Gianni Basso, Dino Contenti e Pippo Pulvirenti).

Domani sera ci saranno anche il batterista svizzero Peter Schmitlin, i pianisti genovesi Dado Moroni [illegible] Andrea Pozza [illegible] il contrabbassista Luciano Milanese. Darà il suo contributo anche la Dixieland jazz band, storica formazione astigiana, oggi animata da Luigi Gallia alla tromba, Gianni Bogliano al trombone, Gianfranco Amerio al clarinetto, Vittorino Fossa al pianoforte, Gigi Maranzana al contrabbasso, Cosimo Occhiena [illegible] al banjo e Piero Magnone alla batteria. Il repertorio sarà quello del grande jazz, del bop e dei classici, degli «standards», i brani che ogni appassionato [illegible] [illegible] memoria [illegible] ama incondizionatamente.

[illegible] tutto ricordando un amico, senza celebrazioni retoriche, semplicemente suonando al meglio delle proprie possibilità; perché è così che [illegible] usa fare tra jazzisti. I biglietti costeranno 10 mila lire. Si potranno prenotare oggi e domani pomeriggio alla biglietteria del teatro Alfieri (telefono 57.667).

Carlo Francesco Conti

PILLOT, [illegible]

ASTI. *Gli piaceva raccontarsi ironizzando su fatti (molti dei quali legati alla [illegible] attività di musicista) che talvolta, in passato, avevano saputo ferirlo: «Ma io guardo le [illegible] dal lato migliore, costa poco e ti risparmi un sacco di guai - amava ripetere agli amici alternando alle parole, colorite risate -. Forse è per questo che mi piacciono le barzellette: perché anche sulla mia vita vale [illegible] pena di riderci su».*

Giancarlo Pillot era così: umile e forte, entusiasta e ironico, intimamente legato alla vita [illegible] ai suoi imprevisti. Lo [illegible] stato fino alla fine, quando il 22 maggio 1990, a 55 anni, il suo cuore ha cessato di battere all'ospedale di Pavia, dove si era sottoposto ad un intervento chirurgico per l'inserimento di un by-pass al cuore. In questi dieci mesi, i suoi amici jazzisti lo hanno sovente ricordato, durante i concerti e nelle serate passate [illegible] provare gli stessi brani interpretati tante volte insieme a lui, per le sue doti di ottimo musicista e per la sua grande, inarrestabile carica umana. Tra loro, tanti musicisti che con Pillot [illegible] condiviso anni di intensa ed esaltante attività musicale, [illegible] anche l'intimità di piccoli e grandi momenti della vita: l'astigiano Gianni Basso, la schiera dei genovesi Luciano Milanese, Andrea Pozza e Dado Moroni, oltre [illegible] Franco Cerri, Sergio Fanni, Renato Sellani e a tanti altri.

Anche i «grandi» del jazz (come gli americani Dexter Gordon, Art Farmer, Jerry Mulligan) lo avevano scelto per le sue capacità musicali, e per la fedeltà e la compagnia che sapeva assicurare loro. Chet Baker lo chiamava «il mio grande amico». [illegible] Pillot diceva: «L'amicizia è un sentimento concreto, sincero, illimitato: il contrario della politica, che vive di cose fumose».

Divenuto jazzista dopo aver accompagnato per anni cantanti di musica leggera [illegible] Mina e Ornella Vanoni, non amava comporre pezzi, tantomeno si divertiva nel ruolo di solista («Mi piace di più il lavoro di gruppo»); si sforzava di aiutare i giovani musicisti che gli chiedevano una [illegible] per «sfondare». Ricordava sovente il suo passato giovanile, quando a 16 anni «emigrò» [illegible] Milano per fare il musicista; mangiò per qualche tempo solo pane e lavorò come tipografo per sbarcare [illegible] lunario. «Ma non me ne vergogno - diceva -; dopo, la vita ha saputo ricompensarmi».

Laura Nosenzo

Il gruppo ha presentato il nuovo repertorio [illegible] Quaranti

Cantavino: è musica «doc»

Il quartetto canoro ha un nuovo componente, l'astigiano Gigi Caruzzo
Con lui cantano Meo Cavallero, Eugenio Beltracchini e Piero Montanaro

QUARANTI. Domenica scorsa il gruppo canoro dei «Cantavino» è ritornato in piazza. Il quartetto [illegible] ha esordito alla tradizionale «Sagra dei ceci», con una formazione leggermente mutata. Accanto [illegible] Piero Montanaro, Eugenio Beltracchini [illegible] Meo Cavallero, (che del [illegible] «paese degli scapoli» [illegible] anche sindaco), ha debuttato la «voce» dell'astigiano Gigi Caruzzo.

Il «Cantavino» si è esibito co[illegible] [illegible] abitudine sulla piazza [illegible] paese, proponendo il consueto repertorio di «nuove [illegible]zoni popolari piemontesi», come lo definisce Piero Montanaro, autore della maggior parte dei brani che hanno [illegible] celebre il complesso vocale.

[illegible] nuovo arrivato, Gigi Caruzzo, 41 anni, sostituisce Giorgio Pettenuzzo, che ha dovuto abbandonare la formazione a causa di impegni di lavoro e di famiglia, ma che continuerà a collaborare per quanto riguarda gli arrangiamenti (Pettenuzzo fa anche parte, [illegible] trombonista e arrangiatore, della «Super Cerot Band»). Caruzzo ha alle spalle una lunga e solida carriera musicale. Da circa vent'anni si esibisce accompagnato da varie orchestre con il repertorio da intrattenimento [illegible] come cantante di piano bar. [illegible] partecipato con successo [illegible] numerose edizioni del «Cantapiemonte» e del «Piemonte in piazza», rassegne estive che hanno avuto [illegible] merito di diffondere le nuove canzoni piemontesi, nate sulla scia del canto tradizionale [illegible] dedicate alla gente [illegible] alla terra della nostra regione.

Il «rodaggio» della nuova formazione d[illegible] Cantavino si [illegible] iniziato [illegible] Quaranti: tra gli altri brani che fanno parte [illegible] repertorio del gruppo, verranno proposte le famose «Canterò», «Andoma a vië» [illegible] «Nel bicchiere che alzi alla luna». Non [illegible] mancati anche brani italiani celebri, arrangiati dal gruppo stesso per le proprie esigenze vocali: «Si può dare di più», che fece vincere un'edizione di Sanremo al trio Morandi, Tozzi, Ruggeri e un «evergreen» [illegible] «L'amore è una cosa meravigliosa».

Dopo il «collaudo» del palcoscenico di Quaranti, i «Cantavino» si apprestano [illegible] partecipare [illegible] il loro repertorio alle feste di primavera in tutto il Piemonte. Il loro raggio d'azione difatti [illegible] assai vasto, e raggiunge praticamente tutta la parte meridionale della regione. Prosegue inoltre la partecipazione, il giovedì e la domenica in replica, alla trasmissione di Telecupole, «La trattoria dei ricordi» di cui Meo Cavallero [illegible] anche presentatore e organizzatore.

Si infittiscono anche le pubblicazioni [illegible] «Cantavino», che stanno raccogliendo un discreto successo sul mercato piemontese. Nell'estate scorsa è stata registrata «Festa grande con il meglio del Cantapiemonte», raccolta di brani che hanno vinto il festival della canzone piemontese. All'inizio dell'anno, invece [illegible] entrata in distribuzione la cassetta «Brindisi d'amore», dal titolo di [illegible] canzone che nel 1989 ha ottenuto [illegible] premio Simpatia al Cantapiemonte.

Enrica Cerrato

APPUNTAMENTI

ASTI
Il teatro [illegible] Italo Svevo

Sarà rappresentata questa sera alle 21 [illegible] teatro Politeama la commedia «La rigenerazione» di Italo Svevo. In scena la compagnia dello Stabile di Bolzano [illegible] la regia di Marco Bernardi, [illegible] Gianrico Tedeschi, Patrizia Milani e altri. Prenotazioni alla biglietteria [illegible] teatro Alfieri, dalle 15 alle 19 (tel. 57.667).

ASTI
Pirande[illegible] per le scuole

Questa mattina alle 10,45 [illegible] compagnia Miraglia sarà [illegible] Politeama per presentare agli studenti delle scuole superiori la commedia «Non si [illegible] come», tratta da una novella [illegible] Luigi Pirandello. Il [illegible] del biglietto è di [illegible] mila lire.

MO[illegible]
Si conclude [illegible] stagione tea[illegible]

[illegible] terrà sabato [illegible] teatro comunale l'ultimo spettacolo [illegible] stagione di prosa. Sarà rappre[illegible] «Candido» di Roberto Guicciardini, nell'allestimento del Gruppo della Rocca di Torino. I biglietti costano [illegible] mila [illegible]re per i primi posti, 17 mila (secondi) e 10 mila (terzi).

[illegible]
Incontri culturali con l'Utea

[illegible] terrà domani alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso uno degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'Utea. Domani parlerà il medico omeopata di Costigliole Mario Gozzelino sul tema: «I veleni nel piatto».

ASTI
Giocattoli in mostra

Sarà inaugurata oggi alle 17 al battistero di San Pietro la seconda edizione della mostra «Gioco, esperimento, imparo», che prevede l'esposizione [illegible] oggetti costruiti dai bambini che h[illegible] partecipato ai laboratori comunali di ceramica e grafica.

[illegible]
Raduno «Primavera [illegible] cavallo»

Si terrà lunedì 1° aprile a Montafia la seconda edizione del raduno equestre «Primavera [illegible] cavallo» organizzato dal club ippico «Renato» e da «Il cavalcavalli». Questo il programma della giornata: alle 8,30 ritrovo dei partecipanti al club ippico di Montafia; alle 9,30 «Tutti in sella», passeggiata [illegible] cavallo sulle colline; alle 12,30 pranzo sull'aia. Per informazioni [illegible] adesioni, telefonare al 933.770 o al 997.379.

ASTI
[illegible] circo in piazza d'Armi

Sarà in piazza d'Armi fino a domenica 24 il circo «Florilegio» dei fratelli Togni nella caratteristica tenda a forma di teatro. Sono previsti due spettacoli al giorno. Quello delle 16,30 è dedicato soprattutto ai bambini. Il serale s'inizia alle 21,15. Prezzi dalle 40 alle 15 mila. Domani spettacolo pomeridiano gratuito per gli anziani.

[illegible]
Con le Pro loco al Castello

Ultima settimana per «Le Pro loco [illegible] castello», [illegible] rassegna enogastronomica costigliolese che sabato [illegible] [illegible] domenica a pranzo [illegible] concluderà proponendo il menù dei cuochi di San Marzanotto. E' possibile prenotare telefonando al 966.031 o al 966.289. Al termine del pranzo di domenica il Comune consegnerà attestati alle otto Pro loco partecipanti.

ASTI
«Serata alpina» alla Assauto

Domani sera alle 21,15 al circolo aziendale Way Assauto [illegible] corso Pietro Chiesa si terrà una «Serata alpina». Saranno proiettate diapositive di Luigina e Franco Gentile, Paolo Icardi e Guido Marletto sul tema «Alpamayo, la montagna più bella del mondo». Si esibirà anche [illegible] coro «Amici della montagna». Ingresso libero.

SAN DAMIANO
Pittori al municipio

Si terrà dal 23 al 26 [illegible] nella sala mostre del palazzo municipale la mostra di Monica Fama e Valter Piccollo.

[illegible]

a cura di C. F. Conti

La fotomodella Malin Abbing

MODA
Una svedese [illegible] Roatto

Il suo nome sembra destinato a portarle fortuna, ma non c'è solo quello. E' Malin Abbing, 19 anni, nata [illegible] Göteborg, in Svezia, [illegible] che da quasi dieci anni abita [illegible] Roatto con la famiglia (il padre è dirigente d'azienda). Alta, bionda, viso dai delicati lineamenti nordici ma che sa essere tagliente, portamento sciolto, Malin si [illegible] rivolta da un paio di anni al mondo della moda, come indossatrice.

Per Malin non si tratta semplicemente di sfruttare doti naturali, [illegible] di [illegible] carriera che richiede preparazione. E' stata avviata nel mondo delle sfilate dal fotografo Aldo Cantelli, dello studio fotografico Zacconi (in piazza San Secondo) e dal settembre di due anni fa ha incominciato a fare sfilate di moda. «In principio era quasi uno scherzo - racconta Malin - poi è diventato un impegno, e sono [illegible] per un certo periodo a Milano. Ho lavorato molto anche in studio, per le fotografie».

«E' un'attività che mi piace - confessa Malin - [illegible] molto divertente a [illegible] certi aspetti curiosa. All'inizio però è difficile riuscire a entrare nel giro».

Intanto Malin [illegible] ha abbandonato gli studi: frequenta il liceo scientifico «Marello» ad Asti e dopo la maturità avrebbe intenzione di iscriversi alla facoltà di biologia. «Ho [illegible] po' [illegible] nostalgia della Svezia - ammette - da cui sono partita che ero bambina, ma l'Italia è molto bella e qui ho trovato molti amici». Malin ama lo sport (pallavolo) [illegible] la musica (sue passioni sono «Bon Jovi», «Guns & Roses» e Zucchero).

Una prima affermazione Malin l'ha avuta la scorsa settimana: [illegible] partecipato alla finale del concorso «Volto Anni 90» a Campione d'Italia, organizzato [illegible] periodico «Amica». Malin [illegible] tra le 25 finaliste, scelte tra circa 8 mila pretendenti. «Non sono [illegible]a nella rosa delle vincitrici - dice Malin - ma è stata un'esperienza molto bella ugualmente. Inoltre ho trovato contatti importanti, con agenzie che operano a livello europeo». E un passo è fatto.

[illegible] AL CI[illegible]

Cinema	Film
Lux Or.: fer. 18,20/20,20/22,20 Fest. 16,40/17,50/20,10 22,30 - L. 8000 p. unico	**A [illegible] con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Politeama Tel. 50.086 - Orario: 21 [illegible] 18.000/15.000 Galleria: 15.000/10.000	**La rigenerazione** di Italo Svevo con Gianrico Tedeschi. Spettacolo teatrale
Ritz Tel. 50.086 - Or.: fer 18,20 20,15/22,30. Fest.: 15,05/16,45/18,35/20,25 22,30 - L. 8000 (posto un.)	**[illegible]iterraneo** di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
[illegible] Tel. [illegible] - Or.: fer. [illegible] 22,30 - Fest. 15,30/17,45 20/22,20 L. 8000 (5000 ridotti)	**La setta** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante di[illegible] la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Don Bosco	CHIUSO
[illegible] Or.: fer. 20,30 fest.: 18 Lire 7000/6000	**Film vietato minori anni [illegible]**
Au[illegible]ra Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000	**Film vietato [illegible] anni [illegible]**
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/18,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	**Paprika** di Tinto Brass [illegible] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — [illegible] ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58'
[illegible]iale [illegible]. 701.496 Inizio ore 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Film vietato minori anni 18**
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,20 Fest. dalle 15 or. cont. Lire 7000/6000	**[illegible] minori anni [illegible]**
Cristallo	NON PERVENUTO
Lux	CHIUSO
Splendor	CHIUSO

Calcio, il sodalizio astigiano festeggia domani i 30 anni di attività

Auguri Torino Club

Verranno premiati Roberto Cravero [illegible] il «Galletto d'Oro», mentre il premio giornalistico andrà ad Aldo Agroppi. Cinquecento soci [illegible] numerose iniziative

ASTI. B[illegible] compleanno Torino Club. Sono trascorsi 30 anni dalla fondazione del sodalizio astigiano [illegible] il «vecchio» cuore granata è forte [illegible] la passione per la gloriosa casacca che ha fatto sognare generazioni [illegible] sportivi.

Domani i torinisti di Asti celebreranno il trentennale con una giornata febbrile: amichevole [illegible] Comunale [illegible] Toro prima squadra con l'Asti, festa al Salera per [illegible] consegna del «Galletto d'oro» [illegible] del premio giornalistico, riconoscimenti [illegible]li destinati quest'anno, rispettivamente, al capitano della squadra Roberto Cravero [illegible] ed Aldo Agroppi ex calciatore granata, allenatore ed ora caustico commentatore alla «Domenica Sportiva». Nei mesi prossimi altre iniziative. Per i soci del «Torino Club» sarà, co[illegible] ogni anno, [illegible] rimpatriata nel segno della fede granata: [illegible] grande festa che avrà, tra gli ospiti, anche alcuni rappresentanti della società torinese. Il club conta [illegible] circa 500 soci. Trent'anni fa, nell'estate del 1961, si riunì in un bar del [illegible] [illegible] per costituire il sodalizio, [illegible] gruppo [illegible] amici che, da ragazzi, si [illegible] lasciati rapire, come in un bel sogno, dalle gesta leggendarie del Grande Torino di Valentino Mazzola. C'erano Annibale Pavarino che per alcuni mesi avrà la reggenza del club, Cesare Benetti, Vittorio Marchisio, Piero Mentigasse, Bruno Costa, Cecco Musso, Elio Dezani, Bruno Ercole, Cec[illegible] Fontacolone che sarà il primo presidente del Torino Club Asti ed altri.

La prima assemblea si svolse in un salone di piazza Medici [illegible] a disposizione dal partito liberale. Poi comincerà [illegible] simpatica «convivenza» con gli alpini astigiani: i torinisti ebbero infatti la loro prima sede, nel 1962, nei locali dell'Ana (Asso[illegible] Nazionale Alpini) [illegible] via Brofferio 22; poi quando le penne [illegible] si trasferiranno in corso Alfieri, anche il Toro Club emigrerà [illegible] loro.

Il feeling tra Asti e il Torino calcio è sempre stato profondo: la squadra, negli anni, è venuta [illegible] sovente in ritiro: qui la portava, alloggiando [illegible] Salera, il mister Giancarlo Cadè che [illegible] disdegnava puntate al vicino Don Bosco, con tutti i calciatori, per ascoltare [illegible]a. Poi venne il Toro del mite Ercole Rabitti, [illegible] Gigi Radice e ancora quello di altri tecnici; [illegible] l'apertura dell'Hasta Hotel, i gra[illegible] hanno fatto di Asti il quartier generale preferito in occasione di numerosi impegni casalinghi di campionato.

Una delle ultime apparizioni [illegible] grande richiamo del Torino sul campo del Comunale risale ad alcuni [illegible] fa, in estate, contro lo Steaua di Bucarest, affrontato in una memorabile notturna, davanti ad un pubblico strabocchevole.

Franco Cavagnino

[illegible] CONTRO I [illegible]

ASTI. Domani alle 15 il Torino Club Asti festeggerà [illegible] suo trentennale di fondazione con un'amichevole, patrocinata [illegible] Comune, che vedrà impegnata la prima squadra del Torino [illegible] completo e l'Asti Calcio. Contrariamente [illegible] quanto si erano proposti gli organizzatori [illegible] rappresentativa astigiana formata da giocatori dell'Asti e dell'Astisport non ci sarà perché la Federazione ha programmato proprio per domani [illegible] alle 20,30 il recupero tra i grigiorossi [illegible] il Busca.

I granata mancano dal Comunale da due anni, da quando cioè affrontarono l'Asti, che militava allora in Interregionale[illegible]. Fu una stagione sfortunata per entrambe le squadre che alla fine dei loro campionati retrocessero. Era il Torino di Gerbi e De Finis con Claudio Sala in panchina in sostituzione di Radice e in cui giocava il brasiliano Muller e nella ripresa entrò [illegible] segnò anche quel Bresciani che attualmente è uno dei cannonieri più forti della serie A.

L'incasso della partita di domani sarà interamente devoluto in beneficenza alla casa di riposo «Città di Asti». Per i ragazzi inferiori [illegible] 12 anni l'ingresso sarà gratuito e verrà loro offer[illegible] in dono la bandiera del Torino. [illegible] prezzo di ingresso [illegible] di

L'allenatore dei granata Mondonico

diecimila lire per la tribuna [illegible] cinquemila per la gradinata. La sera, al Salera, vi [illegible] la festa del Club in cui verranno premiati [illegible] [illegible] tradizionale «galletto d'oro» [illegible] capitano granata Roberto Cravero e l'opinionista televisivo Aldo Agroppi, tra l'altro ex giocatore del Torino.

[e. a.]

Si è conclusa domenica la maratona «24 x 1 ora»

Super staffetta

La vittoria è andata alla squadra della Vittorio Alfieri «A» Cipolla miglior cronoman. Mischiatti jr. primo negli under 20

[illegible]. Il numero diciassette, tante sono state sinora le edizioni della classica astigiana «24x 1 ora», disputata tra sabato [illegible] domenica al palazzetto, non ha certo portato sfortuna alla squadra [illegible] della Vittorio Alfieri per [illegible] quarto anno consecutivo si è assicurata la vittoria finale [illegible] un chilometraggio di tutto rispetto: 376 chilometri [illegible] 461 metri, infliggendo ben 9 km alla seconda classificata: la Ciet Gspt Torino che ha messo insie[illegible] 364 km [illegible] 453 m.

La «ventiquattro per un'ora» è una competizione del tutto particolare che vive le [illegible] più intense nella notte tra il sabato [illegible] la domenica in cui gli atleti sfidano anzitutto se stessi. [illegible] non sempre [illegible] le [illegible] notturne le più faticose: «Quest'anno infatti - dice l'organizzatore della manifestazione Beppe Colasuonno - le ore peggiori sono state le prime tre [illegible] cui c'erano difficoltà di respirazione». Proprio la seconda [illegible] era quella qualitativamente più valida con la partecipazione [illegible] Franco Cipolla del Dlf, intenzionato a battere il record di distanza percorsa che appartiene [illegible] De Palmas [illegible] 18 km [illegible] 600 metri, Bruno Bruera della Virtus Asti e Giulio Angelino, podista tori[illegible] dell'Anonima Uno. Ma solo il prestigioso atleta del Dlf ha [illegible] la [illegible] [illegible] con un buon chilometraggio, 18 km e [illegible] metri (la migliore prestazione delle due giornate), senza però avvicinare il record assoluto di [illegible] Palmas. E stato quello l'unico frangente in cui la Vittorio Alfieri [illegible] è [illegible] [illegible] testa. «Possiamo dire che è stata [illegible] vittoria degli operai - dice scherzosamente Colasuonno - perché sono stati gli atleti meno titolati che hanno trascinato la loro squadra con prestazioni superiori a quelle previste».

Il livello qualitativo complessivo è stato buono, [illegible] diciannove formazioni iscritte, due in più rispetto all'anno passato, anche se c'era il rammarico per il mancato arrivo degli atleti tedeschi. Però alla fine, nonostante la soddisfazione per la perfetta riuscita dell'edizione 1991, è rimasta l'amarezza per una manifestazione che [illegible] deve scontrare con l'indifferenza generale: «Non ho più intenzione di organizzare, [illegible] prossimo anno, [illegible] «24 [illegible] 1 ora» - annuncia ufficialmente Colasuonno - perché la città non ci aiuta e non recepisce manifestazione di questo genere. E non mi riferisco all'assessore Pia che, anzi, è stato sempre vicino a noi, [illegible] agli altri assessori comunali».

Il migliore tra gli under 20 [illegible] stato Mirko Mischiatti della Vittorio Alfieri, con 18 km [illegible] [illegible] metri. Tra le donne [illegible] prima è [illegible] Alexia Aprile dell'Anonima Due Torino con 15 km [illegible] 11 m; la migliore astigiana invece Cristiana Barchieri, che gareggiava per la Virtus Asti, con 13.600 m.

Enzo Armando

[illegible] ATLETICA

ASTI. Due titoli per [illegible] Virtus ai campionati regionali giovanili [illegible] atletica leggera. Sono stati conquistati [illegible] Francesca Zappa nel salto in alto (1,57) [illegible] da Giosuè Larocca nel lungo con 6,81. Per la Zappa la gara di salto [illegible] stata [illegible] vera odissea: si è infatti iniziato il riscaldamento alle 13 [illegible] solo alle 19 l'atleta ha potuto [illegible]

Altri risultati: Sonia Feste si è piazzata quinta nell'alto allieve [illegible] 1,40 [illegible] Sonia Martini quinta nel 1200 cadette (4'15"60). Francesco Gagliano (200 allievi) è approdato al personale con 25"[illegible] così come Salvatore [illegible]rone sulla stessa distanza (25"48). Sui 60 piani cadette Cristina Biamino ha fermato i cronometri sul 9"04, [illegible]via Brondolo (9"31), Silvia Piveto (9"43).

Francesca Zappa [illegible] Giuseppe Larocca, intanto, [illegible] stati invitati al meeting nazionale in programma domenica al Palazzo a Vela di Torino, mentre il 28 [illegible] Larocca [illegible] Lucia Gianotti andranno a Formia convocati nel Club Italia nazionale [illegible] Patrizia Bucciol a quello regionale [illegible] Biella. A Napoli ai campionati [illegible] società di marcia, Rossella Giordano è giunta nona assoluta, Lucia Gianotti, settima tra le junior.

[f. c.]

Tamburello serie A Figt, astigiani in difficoltà [illegible] Capriano

Castellero fa pari

Gli uomini di Campia, in svantaggio 8-15, sono riusciti a rimontare nel finale Grande prestazione di Bertone che ha sostituito al centro l'evanescente Arata

[illegible] Sofferto pareggio per il «Castellero-Campia Imballaggi», sul campo di Capriano del Colle (Brescia), nella seconda giornata del campionato di [illegible] a Figt [illegible] tamburello. La squadra di «patron» Campia è partita male: al secondo cambio i padroni di [illegible] [illegible] in vantaggio per [illegible] a 2; [illegible] metà partita situazione [illegible] equilibrio (8-8): poi i bresciani prendevano il volo, andando a condurre 15-8. Quan[illegible] [illegible] la Caprianese la vittoria sembrava ormai a p[illegible] di mano è incominciata la riscossa, un po' tardiva, ma certamente efficace degli astigiani. Campia ha dirottato Bertone a mezzovolo, mandando in panchina l'evanescente Arata. E' stata la svolta decisiva: gli astigiani hanno incamerato 7 giochi consecutivi, conquistando un pari inaspettato [illegible] quel punto della gara. Nel Castellero in evidenza Sibona [illegible] Bertone, bene Marello.

Questi gli altri risultati: Madone-Fumane, 16-9; Monte-Bonate Sotto, 16-14; Arcene-Cerro, 16-5; Sommacampagna-Bardolino, 7-16. [illegible] riposato il Pizzoleta. Classifica: Madone 4 punti; Castellero 3; Arcene, Bardolino, Bonate, Monte, Pizzoleta, Sommacampagna 2; Caprianese 1; Fumane, Cerro 0.

[bru. m.]

Aldo Carot Marello [illegible] da Ghiglione

MONALE SUPER

[illegible] Esordio alla grande [illegible] «Torneo di Coppa Italia» per il Monale (campionato interregionale [illegible] serie B Figt). Gli astigiani, sul campo casalingo, han[illegible] battuto per 13 [illegible] 8 il Medole (serie A). La formazione astigiana ha condotto per [illegible] la gara; al secondo cambio era già sul 5 a 1. L'incontro, durato più di tre ore, [illegible] stato caratterizzato da [illegible] gioco veloce [illegible] molto avvincente; numerosi i quaranta pari, lunghi e sofferti. Ottima la prestazione di tutta la squadra (Paolo Cerrato, Fabrizio Pero, Enrico Dellavalle, il capitano Aristide Cassullo, Gerri Massa, Luca Beninsegna, Luciano Mussa) che domenica sarà a Medole per il [illegible]. Se supererà la fase eliminatoria della Coppa potrà accedere ai quarti di finale, in programma il 25 aprile e il 1° maggio, contro la vincente di Malavicina-Belvedere (Mantova) [illegible] Trento.

[bru. m.]

TUTTI IN [illegible]

a cura di Carlo Liso

AMATORI
Sabato il trofeo Acsi

Si disputerà sabato sul tradizionale circuito di Castellero-Baldichieri-Monale-Castellero, la seconda prova del sesto «Trofeo Acsi regionale» [illegible] ciclismo amatoriale. Il ritrovo è alle 12,30 a Baldichieri, presso la ditta Cicli Rabino. La prima partenza è prevista per le 14. Questi i risultati della prima gara cui hanno partecipato oltre 200 corridori. Prima serie (prima fascia): vittoria di Merlo della [illegible] Novi Ligure su Mogliato (Sc Noto), Fissore (Mobili Berutti) [illegible] Moureu (Mondialpol). Nono l'astigiano Claudio Pavese (Gs Malvasia di Casorzo). Nella [illegible] fascia affermazione di Sergio Armelloni (Del Boca) davanti a Renato Mi[illegible] (Olia[illegible] Cora) ed a Giovanni Turello (Sannino). Nella seconda serie (giovani) il successo è andato a Bodenti (Gs Ferrati) che ha preceduto Caruso e Zucconi (Dimensione Ciclo) e Luciano Piccatto (Sca Mediolanum). Settimo Bruno Argenta e decimo Renzo Carosso (Sca Mediolanum). Tra i veterani sprint vincente [illegible] Deschino (Gambelli) su Olivetti (Alfieri) [illegible] Pasqualino (Repetti). Nella terza serie vittoria di Marco Strocco (Way Assauto) su Vittorino Amerio (Rabino).

UDACE
Vince la Weber

Il Gs Weber con 30 partecipanti si è aggiudicato la gara di apertu[illegible] della stagione cicloturistica Udace, organizzata dalla [illegible] Way Assauto Demartini Mobili Reale Mutua Assicurazioni. Al secondo posto la Ss Way Assauto [illegible] 23, [illegible] terzo il Gs Alpini [illegible] 14. Seguono Pedale Sandamianese, Pedale Santenese, Gate, Dlf, Malvasia [illegible] Casorzo, Prime Visione, Sca Mediolanum [illegible] altre undici squadre.

A TORINO
Turello secondo

L'astigiano Giovanni Turello che quest'anno veste i colori del Gs Sannino [illegible] [illegible] piazzato al secondo p[illegible] nel «Memorial Macchiorlatti» disputato domenica a Settimo Torinese ad oltre 45 km di media. La vittoria [illegible] andata a Della Patrona (Del Boca), [illegible] terzo posto Graziano Pantosti (Sannino), al quarto Adorno ed [illegible] [illegible] Zuliani.

A MONTALDO
Il Trofeo primavera

L'Uc Montaldese, in collaborazione [illegible] l'Udace, organizza per domenica [illegible] [illegible] una corsa cicloturistica denominata «Trofeo di Primavera». Ritrovo alle 8 a Montaldo Scarampi da dove alle 9 avverrà la partenza. Il percorso [illegible] 50 chilometri tocca le località di Mombercelli, Castelnuovo Calcea, Opessina, Vigliano, Montegrosso, con ritorno a Montaldo.

DLF
In gara 148 atleti

Successo del secondo «Gran Premio [illegible] apertura» [illegible] ciclismo [illegible]sputato sul circuito di Pratomorone-Vaglierano-Pianetti ed organizzato dal Dlf. Centoquarantotto i corridori che si sono [illegible] battaglia ad oltre 42 di media. Tra i veterani e gentlemen suc[illegible] di Sergio Armelloni (Del Boca). Settimo e primo degli astigiani Giuseppe Cantamessa (Roncari). Nella prima fascia la vittoria è andata a Flaviano Zanetta (Gs Trapezio). Nella seconda serie (prima fascia) Renzo Carosso (Mediolanum) [illegible] secondo alle spalle [illegible] Giuseppe Ferrari.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 20 Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

PARCHEGGIO SOTTERRANEO

Quartiere in [illegible] [illegible] Cuneo

Da [illegible] anni chi abita in piazza Boves è costretto [illegible] [illegible] i rumori, le vibrazioni, [illegible] polvere causate dal cantiere per la costruzione del parcheggio. Ora esplode la protesta.

SERVIZIO DI Giorgio Revzsi A [illegible] 3

PULLMAN, ALBA PROTESTA

Proteste per il disservizio che ha accompagnato i primi due giorni di chiusura della ferrovia (totale verso Bra, parziale [illegible] Castagnole) per ammodernamenti sulla linea Cavallermaggiore-Cantalupo con sostituzione del trasporto passeggeri a [illegible] pullman. Numerose le lamentele da parte dei pendolari per le [illegible] insufficienti, ritardi negli arrivi e partenze soprattutto dalla zona di San [illegible] Stefano Belbo dove [illegible] è formato un Comitato che minaccia di passare a vie legali «se il servizio non verrà adeguato». Ad Alba, le proteste più vibrate vengono dalle scuole superiori frequentate [illegible] 2.600 studenti di cui il 60% circa proviene dal circondario. Le presidi dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri Franca Carbone e dell'Istituto magistrale Luana Cantamessa (1.300 studenti in totale) hanno inviato una lettera al prefetto, al presidente della Provincia, alla direzione [illegible] Ferrovie, ai sindaci [illegible]ei paesi interessati. Lamentano che il [illegible] sostitutivo con i pullman [illegible] [illegible] adeguato [illegible] chiedono «dei provvedimenti immediati».

SERVIZIO DI Giuseppina [illegible] A [illegible]

LA FRUTTA BIOLOGICA VA FORTE

Meno chimica, più natura. Con questo slogan in mente, migliaia di consumatori in tutt'Italia chiedono agli agricoltori [illegible] produrre cibi più sani, usando meno concimi chimici, antiparassitari, diserbanti. E per sfruttare l'onda di questa richiesta nascono com[illegible] funghi i negozi che vendono verdure «ecologiche», oppure ortaggi «biologici», [illegible] cereali «bionaturali». Ma chi va [illegible] comprare si chiede: c'è [illegible] fidarsi? Anche perché non di rado paga tremila lire per un pomodoro, cinquemila lire per quattro mele rinsecchite, mentre [illegible] sedano costa quanto un litro di super. Solo negli Anni 80 gravi scandali collegati all'uso criminale [illegible] alcuni prodotti chimici [illegible] farmaceutici - come quello dell'atrazina, del metanolo, degli ormoni - hanno contribuito [illegible] far riflettere il consumatore. Il quale si è chiesto: che cosa mangio, cibo o veleni? Da questa sua maturazione è venuta la richiesta al mondo agricolo di responsabilizzarsi, nel suo stesso interesse, e di [illegible] oltre vie produttive, oltre quella della qualità esasperata.

[illegible] Di Livio [illegible] [illegible]

UN FILM PER LA TV

Amore e guerra sul set [illegible]

Sono cominciate nel castello di Casotto, (foto sopra), le riprese del film «Una questione privata». Il lungometraggio è tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio.

SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA 8

A PAGINA 3

L'altra notte a Montà

[illegible] da un'overdose [illegible] eroina

Un giovane (31 anni) è stato trovato nel letto dalla madre in preda [illegible] crisi da intossicazione. Nonostante i soccorsi di parenti e Croce rossa è morto durante il trasporto in ospedale.

A PAGINA 5

Incidente a Neive

Fuga [illegible] gas due operai ustionati

Due dipendenti di [illegible] ditta di Asti specializzata nella posa di tubature sono stati ustionati [illegible] un incendio sviluppatosi per [illegible] fuga [illegible] gas. Distrutto un escavatore.

Si è rotto il fronte di chi voleva ridurre il prezzo da pagare ai produttori

Latte: industriali divisi

Ieri la «Locatelli» di Moretta ha annunciato che verserà 598,29 lire al litro come stabilito dal contratto nazionale. La Biraghi conferma: «Possiamo dare al massimo 430 lire». Molti indecisi

I dubbi dei produttori cuneesi

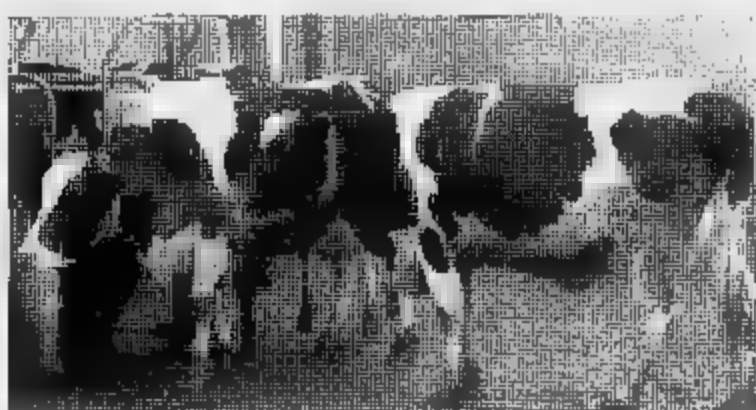
QUELLA sul prezzo del latte è una vertenza che prosegue ormai da sei mesi ed è destinata a nuovi colpi di scena. A differenza di quanto accadde negli Anni Settanta quando gli industriali caseari si contendevano il latte prodotto nella «Granda» nel '90 si verificò un fatto senza precedenti. Gli industriali, compatti, decisero di ridurre il prezzo da pagare ai produttori ponendo un ultimatum: «o accettate o ci rivolgiamo ai produttori di altri Paesi europei».

Il buon senso, durante la trattativa nazionale, prevalse [illegible] si raggiunse un accordo onorevole. Latte pagato meno dello scorso anno (cento lire) ma più che negli altri Stati Cee. Ma non tutti gli industriali si dichiararono soddisfatti [illegible] nella «Granda» [illegible] creò un fronte compatto per ridurre di altre [illegible] [illegible] cinquanta lire il prezzo, scendendo a 430 lire il litro. Un fronte rotto ora dalla «Locatelli» che, se [illegible]n altro per un fatto di immagine (appartiene alla Nestlé) non poteva ignorare gli accordi firmati dai propri rappresentanti in sede nazionale.

Molti gli interrogativi [illegible] risposta. Non si comprende ad esempio come sia possibile che la trasformazione di latte dalle stesse caratteristiche possa essere economicamente produttiva per la «Locatelli» (disposta [illegible] pagarlo 598,29 lire al litro) e non per la «Biraghi», colosso regionale in questo settore. E soprattutto quali credibilità potranno ancora pretendere le associazioni di categoria se, a contratti firmati a livello nazionale, non corrisponde una piena applicazione in provincia.

CUNEO. Situazione [illegible]tica per il pagamento del latte ai produttori della «Granda»: ma il fronte degli industriali decisi [illegible] non rispettare l'accordo nazionale, o a farlo a precise condizioni, registra ora un'importan[illegible] defezione, quella [illegible] caseificio Locatelli di Moretta (società che appartiene alla multinazionale Nestlè) che ha iniziato a spedire le fatture ai propri conferenti con il prezzo stabilito [illegible] Roma di 598,29 al litro, Iva e refrigerazione compresa.

Anche i caseifici cooperativi di Peveragno e di Demonte hanno accettato di versare ai loro soci, sparsi soprattutto nelle zone pedemontane, il prezzo nazionale, inferiore di 61 lire al litro rispetto al 1990. Mentre però la Locatelli ritira ogni giorno tremila quintali [illegible] latte i caseifici cooperativi raccolgono in genere piccole partite.

Un altro gruppo di industriali, tra cui Osella di Caramagna Piemonte, [illegible] invece orientato a versare per il latte ritirato a gennaio (i pagamenti avvengo[illegible] infatti solo [illegible] giorni dopo il ritiro, un ritardo che i produttori contestano) 486 lire, cioè il prezzo Cee, classificandolo però come acconto: [illegible]ttano cioè in linea di principio l'accordo raggiunto a Roma ma lo rispetteranno se il ministero dell'Agricoltura metterà in pratica le promesse fatte alla firma del contratto, la prima delle quali è il ritiro da parte dell'Aima di consistenti partite [illegible] formaggi da distribuire in beneficenza o ai Paesi dell'Est.

C'è infine la posizione estrema del caseificio Biraghi di Cavallermaggiore il quale continua a ritirare ogni giorno circa 4 mila quintali [illegible] latte dalle stalle di circa tremila produttori ai quali ha però fatto sapere che pagherà soltanto 400-430 lire al litro oltre l'Iva [illegible] la refrigerazione. Dice Renzo Becotto, della Coldiretti: «Biraghi non ha ancora risposto all'invito a rispettare il prezzo nazionale. Se si ostina, porteremo l'inadempienza davanti alla magistratura. La questione però dovrebbe chiarirsi nei prossimi quindici giorni».

Aggiunge Gianfranco Falco, della Confcoltivatori: «Abbia[illegible] sollecitato la riunione del comitato d'azione sindacale unitario perché la diversità delle posizioni industriali [illegible] preoccupa. Vogliamo [illegible] rispetto integrale dell'accordo romano [illegible] 22 febbraio da parte di tutti i caseifici».

Gianni De Matteis

Cuneo, solidarietà dei lettori

Venti milioni agli albanesi

CUNEO. L'emergenza è finita, ma i cuneesi continuano a dare il loro aiuto ai piccoli profughi albanesi. Anche ieri, infatti, si sono presentate alla redazione de La Stampa in [illegible] XX Settembre 39, numerose persone che hanno versato il loro contributo «con l'augurio - dice Bruna, cassiera in un bar - di un futuro migliore anche per loro».

C'è chi ha approfittato del giorno di mercato per venire a portarci l'offerta, Luciana [illegible] Caraglio: «Tornerò ancora se la sottoscrizione continua perché non p[illegible] dimenticare le immagini trasmesse dalla televisione di piccoli albanesi, nel porto di Brindisi, coricati per terra, al freddo, sotto un telone di plastica». E non si è dimenti[illegible] [illegible] loro Graziella, 55 anni, venuta già alcuni giorni fa a portarci il suo contributo. Anche questa volta ha [illegible] piccola somma e «la speranza che nonostante la mia età non più giovanissima, possa ospitare [illegible] bambino albanese [illegible] casa mi[illegible]».

Questo l'elenco di quanto [illegible] stato [illegible] dai lettori cuneesi de «La Stampa» (che complessivamente hanno già dato 20 milioni) nelle giornate di lunedì e ieri: M.G. per i bambini albanesi, 50.000; Silvia e Marta, Revello, 200.000; Per i piccoli profughi da Costigliole, 250.000; Vittoria e Alberto, 50.000; Sergio e Maria, 50.000; [illegible].N., 1.000.000; C.C., 500.000; In ricordo di [illegible] Ignazio, 100.000; N.N. 100.000; N.N. per i bambini (Trinità), 40.000; N.N., 30.000; Stefy e Franci (Fossano), 50.000; Claudio (San Benigno), 50.000 ; G.R: (Peveragno), 50.000; P.D.M., 112.000; Carla, 50.000; C.P., 200.000; Augurando un futuro migliore ai bambini albanesi, Bruna, 100.000; Paola e Alberto (Saluzzo), 400.000; C.L.L. (Caraglio), 200.000; G.M.G., 300.000; Matteo [illegible] Anna (Saluzzo), 150.000; M.D., 100.000. [r. s.]

Domani la «porta d'Langa» sarà invasa dai turisti

Carrù invita alla festa

Gli allievi delle scuole medie hanno dipinto la Fiera di Pasqua

CARRU'. Grande festa per [illegible] «porta d'Langa», domani per [illegible] tradizionale Fiera di Pasqua, che si celebra quest'anno per la sesta volta. Fin dalle prime ore del mattino, nella piazza [illegible] mercato affluiranno decine di animali da tutte le località circostanti, bovini soprattutto, ma anche capretti [illegible] agnelli. Meno famosa della «Fiera del bue grasso» e della «Sagra dell'uva», la «Fiera di Pasqua» [illegible] nata come emanazione della [illegible] consorella maggiore. «Un altro motivo per cui abbiamo voluto organizzare questa manifestazione [illegible] richiamare l'attenzione su Carrù - spiega il sindaco Guido Dovalle -. La fiera si tiene in concomitanza con il tradizionale mercato del giovedì, di origini lontanissime, che porta per le strade e le vie del paese un'ottantina di ambulanti che, per la Fiera di Pasqua, diventano oltre centocinquanta». Mentre sulla piazza del mercato la giuria provvederà ad una prima selezione degli animali che poi verranno rinchiusi in un apposito recinto, per essere ulteriormente selezionati nelle cinque categorie in concorso: vitelli della coscia, torelli della coscia, tori oltre i due denti, manze grasse e vacche grasse. Centinaia [illegible] persone [illegible] [illegible] nel paese.

«Un tempo - continua il sindaco - il mercato del bestiame si teneva ogni giovedì. Erano i primi del Novecento e il paese disponeva di un servizio che ad altri era negato: la "Regia ferrovia del Mediterraneo", nata nel 1870». Oggi la linea c'è ancora: è diventata [illegible] tragitto secondario che collega Torino a Savona, via Ceva. I poli del commercio dei bovini si sono spostati in altri centri meglio collegati, ma Carrù mantiene vive le glorie del passato. Non a [illegible] il paese ospita la sede dell'«Anaborapi», l'associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese. Durante le prime [illegible] della fiera, agli animali saranno prelevati campioni di sangue per la ricerca degli estrogeni. Al termine delle selezioni, la premiazione: i tre primi per ogni categoria verranno cinti con le fasce dipinte dai sessanta alunni delle terze classi della media che, sotto la guida del loro insegnante, Remigio Camilla, hanno lavorato per oltre un mese. Ogni fascia rappresenta un'immagine di Carrù. Poi sarà la volta delle contrattazioni. Ogni anno le immagini delle pacche sulle spalle, del gran gesticolare, degli improvvisivi voltafaccia, vengono immortalati dalle macchine fotografiche dei turisti, consapevoli di trovarsi di fronte [illegible] un frammento di sto[illegible] minore che proprio queste fiere cercano di mantenere vivo.

Vanna Pescatori

[illegible]

Giornata della gioventù a Cuneo

Due incontri sul rapporto tra ragazzi e religione

DOMENICA si celebra la «Giornata mondiale della Gioventù»: la chiesa invita i giovani all'impegno sociale e intende sensibilizzare il mondo adulto sulle problematiche delle nuove generazioni. Nella lettera quaresimale che il vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi, ha indirizzato ai giovani [illegible] sottolinea che essi «sono chiamati a una importante responsabilità: la maturazione verso ideali di libertà che caratterizzi ogni comportamento quotidiano, seguendo esclusivamente la ricerca della verità».

La giustizia per le nuove generazioni è un'esigenza di fondo, un bisogno che i ragazzi sentono dentro, una linea da seguire per dare credibilità alla società - si dice nel documento vescovile -. Ed è in questo senso che la giustizia diventa modello di vita.

I ragazzi cuneesi sono invitati questa settimana a due incontri di riflessione: domani nell'atrio del centro commerciale [illegible] Cuneo 2 la dottoressa Maria Paola Tripoli, ispettrice scolastica, parlerà sull'argomento «stare bene con [illegible] stessi», anche in relazione a sondaggi condotti [illegible] livello nazionale, che attestano un sensibile malessere esistenziale dei giovani, [illegible] soltanto verso il mondo che li circonda, [illegible] anche nei confronti del proprio «io». La Cooperativa San Paolo e Passaparola hanno organizzato una [illegible] di altri incontri sul «Progetto Giovani», seguendo le indicazioni di una circolare ministeriale del 1990. [illegible] prevede [illegible] piano triennale, suddiviso in tre tematiche-chiavi di lettura delle problematiche dei ragazzi: star bene con se stessi in un mondo che elimini gli squilibri planetari e le ingiustizie razziali; star bene con gli altri nel dialogo interculturale e la collaborazione tra i popoli; star bene [illegible] le istituzioni, partecipando alla politica intesa come impegno per il bene della società.

L'altro appuntamento è per sabato nella chiesa di San Donato a Demonte: alle 19 don Andrea Gasparino, responsabile della «Città dei ragazzi» [illegible] Rocco Castagnaretta, introdurrà il [illegible] dignità di figli nonostante il peccato». Il sacramento della confessione [illegible] il momento culminante del rapporto uomo-Dio, la sintesi della paternità [illegible] Signore che perdona secondo parametri diversi da quelli umani.

Monsignor Aliprandi, che condurrà la riflessione, ha lanciato nel messaggio quaresimale l'invito ai giovani alla meditazione sull'importanza del continuo ritorno a [illegible] attraverso la richiesta di perdono.

Dopo la cena comunitaria, alle 21, si terrà «la celebrazione della luce», una veglia pasquale, durante [illegible] quale si mediterà sul significato dei simboli biblici dell'acqua e [illegible] luce. Verranno letti dei passi del messaggio di Giovanni Paolo II ai ragazzi per la giornata mondiale della gioventù. Il Papa ha invitato i giovani alla santità, [illegible] diuvati della forza e dalla vitalità dello Spirito Santo, ricevuto nel sacramento del Battesimo. «Lo Spirito - scrive il pontefice - mette in movimento i cristiani e li rende artefici nella costruzione della [illegible] società». A conclusione della serata i giovani riceveranno il mandato di operatori [illegible] giustizia, [illegible] ognuno vivrà [illegible] domenica delle Palme compiendo un gesto concreto [illegible] solidarietà verso anziani e handicappati. [illegible] ragazzi cuneesi si facciano portatori [illegible] ramo d'ulivo della pace [illegible] della giustizia: è lo slogan proposto ai ventenni cuneesi per la Pasqua.

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] circolazione depressionaria presente sulle regioni meridionali italiane si va lentamente attenuando. Infiltrazioni di aria umida [illegible] origine atlantica si [illegible] sulle zone settentrionali. **TENDENZA DEL** [illegible] Aumento [illegible] nuvolosità su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, [illegible] da una perturbazione proveniente dalla Spagna e diretta verso i Balcani.

[illegible] **PER OGGI.** Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio aumento della nuvolosità con possibilità di qualche sporadica precipitazione sulle [illegible] alpine e prealpine. [illegible] Deboli variabili tendenti a disporsi [illegible] Ovest. [illegible] Senza notevoli variazioni. **VISIBILITA'.** Buona nel [illegible] della giornata, [illegible] dopo il tramonto.

LE T[illegible] DI IERI A CUNEO
Massima: 14; minima: 8; media: 11

UN [illegible]
Massima: 15.2; minima: 4.3; media: 9.5

E QUELLE [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 18	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta alle 18,41. La **Luna** [illegible] leva alle 8,10 e cala [illegible] minuti dopo [illegible].

L[illegible] AL [illegible]ALE

Troppa [illegible] semafori

L'altro giorno verso le 13 ero ferma [illegible] semaforo di corso Nizza, angolo Galileo Ferraris, quando improvvisamente ho sentito il rumore [illegible] una brusca frenata seguito da un botto. A terra un anziano signore [illegible] poco più in [illegible] la sua bicicletta, investiti entrambi da un'automobilista troppo frettoloso, che oltre a non rispettare la precedenza, [illegible] è neppure preoccupato di fermarsi per prestare eventuali soccorsi.

Lettera firmata, Cuneo

Per il [illegible] del balon [illegible] sferisterio [illegible] Bra

Mi riferisco all'articolo «Bra di[illegible] sul grande sferisterio», apparso [illegible] Stampa» del 10 marzo. Per quanto riguarda il progettato dono di uno sferisterio alla città [illegible] Bra da parte della locale Cassa [illegible] Risparmio credo che Balestra, grande [illegible] pallone elastico, abbia ragione, e torto invece Giovetti, discendente di un altro campione. E' chiaro che il gioco del pallone elastico continuerà a vivere anche [illegible] quello sferisterio, ma è anche evidente che [illegible] di tale iniziativa sarà quello della cultura piemontese in difesa della nostra civiltà: tale gioco è caratteristico e fa parte [illegible] patrimonio non secondario.

E allora vada avanti [illegible] progetto dell'assessore Balestra, perché le sue osservazioni sono giuste e vanno molto oltre il fatto contingente, essendo [illegible] favore di [illegible] «bene» regionale.

Forse lo sferisterio potrà fallire i suoi scopi; comunque la sua diversa d[illegible] sterà poco, e testimonierà un tentativo importante per portare i giovani a tale piemontesis[illegible] gioco che, [illegible] morrà, sarà solo per colpa di chi governa il Piemonte ai vari livelli senza essere, sapere di essere o voler essere piemontese.

Tore Bonino, Fossano

Assistenza anziani [illegible] ci sono [illegible]

Mi riferisco alle recenti «pacate» dichiarazioni di un responsabile [illegible] Usl del Cuneese, interpellato in merito ai tanti problemi della sanità, in particolare quelli che interessano la terza età, l'accoglienza e l'assistenza o la riabilitazione dopo la degenza in ospedale. Il reparto di geriatria è uno dei tanti problemi che in questi tempi ha evidenziato la [illegible]sità e l'urgenza di una soluzione, [illegible] gravi [illegible] le liste di attesa di anziani soli [illegible] di famiglie in difficoltà per la non disponibilità di un posto [illegible] accoglienza dove trascorrere gli anni del tramonto con un minimo [illegible] serenità.

Sappiamo tutti che la «casa di riposo» [illegible] «l'ultima spiaggia» non accettata con entusiasmo dalle persone anziane; [illegible] purtroppo è necessità e [illegible] una scelta: è triste per l'anziano allontanarsi dall'ambiente dove ha vissuto e dagli amici per trasferirsi lontano [illegible] dalle [illegible] che sono state la sua vita. I problemi degli ospiti [illegible] Mater Amabilis «Centro» [illegible] del «Carle», [illegible] ricovero e la riabilitazione sono problemi che [illegible]ventano secondari rispetto alla indisponibilità di posti [illegible] accoglienza nella città di Cuneo.

Fra [illegible] motivazioni primeggia sempre la mancanza o la inadeguatezza delle disponibilità finanziarie per programmare interventi e per miglio[illegible] il servizio. Leggi che prevedono finanziamenti statali, regionali, i patrimoni degli enti locali, pare siano stati tutti attentamente vagliati. Una situazione davvero deludente.

Insomma, se Torino piange... Cuneo certo non ride. E passando in corso Dante angolo via Bassignano, è naturale guardare le strutture dell'ex policlinico [illegible] che pare [illegible] stato di completo abbandono, e forse di vergogna.

Felice Salvagno, Cuneo

[illegible] CIVILE

[illegible]
18 [illegible] 1991

[illegible] Tassone Christian (Moretta); Allasia [illegible] (Saluzzo); Fiumanò Valeria (Moretta).

[illegible] Quaglia Agnese, 86 anni (Saluzzo), pensionata; Alberto Margherita, 81 anni (Cavour), pensionata; Lanza Giorgio, 78 anni, (Revello) pensionato; Martino Lucia, 72 anni (Pagno), pensionata.

[illegible] Priozzi Vincenzo, commerciante (residente a Saluzzo) con Porta Grazia (residente a Pinerolo), impiegata.

SAVIGLIANO
[illegible] marzo 1991

NATI. Rosso Sofia (Savigliano); [illegible]na Alissa (Villafranca Piemonte); Panero Martina (Cavallermaggiore); Orlanda Elena (Cavallermaggiore); Dominici Valentina (Racconigi); Brignone Enrico (Roccabruna); Lentini Giorgia (Sommariva Bosco); Perotti Noemi (Revello); Mana Valentina (Cherasco); Pasero Stefano (Costigliole Saluzzo); Rimonda Andrea (Scarnafigi); Giordano Giacomo (Saluzzo); Prino Stefania (Cavour); Giusiano Andrea (Barge); Bertone Manuel (Carrù).

MORTI. Giordanino Giovanni, 77 anni (Savigliano), pensionato; Borgese Catena in Fazzari, 87 anni (Savigliano), pensionata; Chiappero Francesco, [illegible] anni (Envie), pensionato; [illegible] Giuseppe, [illegible] anni (Racconigi), pensionato; Beltrando Stefano, 75 anni (Castellar), pensionato; Cossai Maria, [illegible]ova Balangero, 81 anni (Racconigi), pensionata; Muratore Pietro, 71 anni (Savigliano), pensionato.

IN BREVE

[illegible]

Appaltato il servizio di raccolta delle siringhe

Per la pulizia [illegible] strade e piazze di frazione Cervignasco e via dei Romani, sino al prossimo giugno, l'amministrazione comunale spenderà quattro milioni. Il servizio con «spazzamento meccanico» è stato affidato alla ditta Aimeri. Alla stessa ditta, per un impegno di spe[illegible] 2 milioni [illegible] 643 mila lire è stato conferito l'incarico per la raccolta e lo smaltimento degli aghi [illegible] delle siringhe abbandonate in luoghi pubblici.

[illegible]

Domeniche in palestra iniziativa del Comune

La palestra comunale potrà essere utilizzata da gruppi spontanei dalle [illegible] alle 22,30 delle domeniche 24 marzo, 7 e 21 aprile, 12 [illegible] 26 maggio. Sempre secondo lo stesso orario, potrà essere frequentata nei giorni [illegible] aprile [illegible] primo maggio: la richiesta deve essere inoltrata in Comune.

LA FOTO DEI RICORDI

Collegio-convitto delle domenicane a Dogliani

L'istituto «riceveva le orfanelle a miti condizioni», ma funzionava anche [illegible] «pensione per signore [illegible] signorine, per tutto l'anno o per la sola villeggiatura». Tutti gli anni, dal 24 al 30 agosto le religiose organizzavano [illegible] periodo di [illegible] spirituali

(COLLEZIONE GAVIA, DOGLIANI)

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible]

PER UN AIUTO

- **Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48048
- **Telefono amico** tel. [illegible] - via Statuto 14 - Cuneo
- **Filo d'argento** [illegible] (0171) 697.697
- **[illegible]ritas** telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
- **Centro pronta accoglienza maschile** telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
- **Centro pronta accoglienza femminile** [illegible] (0171) 693.524 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
- **Casa della giovane** telefono (0171) 692.120 - [illegible]zio 27 - Cuneo
- **[illegible]** tel. (0171) [illegible] - via Dronero 11 - Cuneo
- **Centro [illegible]** telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
- **Centro anziani [illegible]** telefono 56.714 - via Sobrero 14
- **Centro anziani 3** telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
- **Centro [illegible] e Giulio [illegible]no** (0171) 200128 - via Monsignor Riberi 2
- **Movimento [illegible]** telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
- **Centro antitabacco e disintossicazione** via M. Coppino 7 - Cuneo
- **Centro alcolisti Cuneo «A.A.»** telefono (0171) 938856 - via [illegible] 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - [illegible] Fossano 25 - Cuneo
- **Centro trattamento dell'alcolismo: Cooperativa Oasi Cat.** via Cavallotti 35, [illegible]. 0171/697970
- **Cat** [illegible] Usl [illegible] - telefono (0171) 916354 - via [illegible] Maggio 3 - Dronero
- **[illegible]t** c/o Usl [illegible] - [illegible] (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
- **Cat** di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55; tel. [illegible] lunedì dalle 19,30 alle 21
- **«AA»** c/o Rinascita - [illegible] (0175) 4[illegible] - [illegible] Torino 68 - Saluzzo
- **[illegible] provinciale Intendenza** telefono (0171) 67.088 / 692.064 - via XX Settembre 48
- **Soccorso emergenza** Cuneo 113
- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Percorribilità strade** (011) 57.11
- **Vigili del fuoco** 115
- [illegible] (011) 513.151
- **Croce Ro[illegible]** 423.370
- **Croce [illegible] di S. [illegible] (Mondovì)** (0174) [illegible]
- **Croce Rossa di Niella Tanaro** (0174) 326.356
- **V.D.S. Croce Rossa di Mo[illegible]** (0171) [illegible]

PRONTO [illegible]

- **Cuneo** 44.11
- **Alba** 31.63.33
- **Bra** 42.01
- **Ceva** [illegible]
- **Fossano** 6.14.21
- **Mondovì** 49.41
- **Racconigi** 8.51.81
- **Saluzzo** 40.21
- **Savigliano** 3.39.01

AUTOAMBULANZE

- **Cuneo** 66.444, 23.23
- **Alba** 31.61
- **Borgo San [illegible]** 26.00.13
- **Bra** 42.01, 42.33.70
- **Busca**, 94.56.56, 94.54.55
- **Caraglio** 61.61.02
- **Ceva** 7.15.66, 72.22.22
- [illegible] 61.63.33
- **Fossano** 6.14.21, 63.61.11
- **Garessio** 81.0[illegible]
- **Limone** 92.132
- **Mondovì** 4.42.44
- **Morozzo** 77.25.55
- **Niella Belbo** 79.81.17
- **Peveragno** 33.95.55
- **Racconigi** 8.48.44
- **Saluzzo** 4.52.45
- **Sommariva Bosco** 5.51.02
- **Savigliano** 3.39.01
- **Vinadio** 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:

- **Borgo San Dalmazzo** 26.96.32, 26.00.13
- **Busca** 93.57.03
- **Cuneo** 69.24.91
- **Dronero** 91.76.76
- **Savigliano** 3.39.01
- **Racconigi** 8.51.81
- **Fossano** 63.61.11
- **Saluzzo** 40.21
- **Bra** 42.02.73
- **Alba** 31.61
- **Mondovì** 49.41
- **Ceva** 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

- **Cuneo** 112
- **Alba** 441.333
- **Borgo San Dalmazzo** 26.93.33
- **Bra** 42.52.61
- **Ceva** 7.10.03
- **Fossano** 63.57.77
- **Mondovì** 4.74.44
- **Racconigi** 8.53.33
- **Saluzzo** 4.64.44
- **Savigliano** 2.23.33

POLIZIA STRADALE

- **Cuneo** 696.222
- **Roreto di Cher[illegible]**
- **Ceva** 7.11.82
- **Saluzzo** 4.21.16
- **Da autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

- **Cuneo** 6.77.77
- **Alba** 3.38.64
- **Borgo [illegible]** 2.61.81
- **Bra** 4.37.44
- **Ceva** 72.16.23
- **Fossano** 63.44.42
- **Mondovì** 4.22.22
- **Racconigi** 8.54.11
- **Saluzzo** 4.55.51
- **Savigliano** 2.23.22

[illegible] FORESTALE

- **Cuneo** 69.73.21
- **Alba** 3.38.64
- **Barge** 3.85.93
- **Borgo San Dalmazzo** 26.17.17
- **Caraglio** 61.86.82
- **Ceva** 7.18.38
- **Chiusa Pesio** 73.42.41
- **Cortemilia** 8.11.68
- **Demonte** 9.51.56
- **Dronero** 91.91.60
- **Garessio** 8.13.21
- **Mondovì** 4.03.69
- **Ormea** 39.11.60
- **Saluzzo** 4.13.07
- **Sampeyre** 9.61.93
- **Villanova M.** 69.95.86

ACQUEDOTTI

- **Cuneo** 69.25.18
- **Alba** 3.36.64
- **Borgo San Dalmazzo** 26.00.96
- **Bra** 41.24.78
- **Ceva** 72.16.23
- **Fossano** 63.44.42
- **Mondovì** 4.39.39
- **Saluzzo** 4.55.51
- **Savigliano** 2.23.51

GAS

- **Cuneo** 69.22.31
- **Alba** 441.155
- **Borgo San Dalmazzo** 69.22.31
- **Bra** 41.28.06
- **Fossano** 71.22.28
- **Mondovì** 4.25.27
- **Saluzzo** 0172 / 71.22.28
- **Savigliano** 71.22.28

ELETTRICITA'

- **Cuneo** 6.78.75
- **Alba** 28.22.09
- **Borgo San Dalmazzo** 6.78.75
- **Bra** 28.22.29
- **Fossano** 71.50.43
- **Mondovì** 6.78.75
- **Saluzzo** 71.50.43
- **Savigliano** 71.50.43

TURISMO

- **Cuneo** 69.32.58
- **Alba** 3.58.33
- **Mondovì** 403.89
- **Saluzzo** 4.67.10
- **Limone Piemonte** 0171-92101
- **Garessio** 0175-81122
- **Frabosa Soprana** 0174-244010

AEROPORTI

- **Cuneo Levaldigi** 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

- **[illegible]:** *Comunale 2*, via Bongioanni 42
- **Alba:** *Moretta*, corso Langhe 1
- **Bra:** *Comunale*, via Brizio 25
- **Mondovì:** *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
- **Saluzzo:** *S. Martino*, corso Piemonte 8
- **Savigliano:** *Marengo*, piazza Santarosa 65

DISCOTECHE

- **Alba: Celine Club**, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); [illegible] **Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
- **Cuneo: Gruppo Due**, via Savona 8 (telefono 401.687).
- **Fossano: Med Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.968).
- **Borgo San Dalmazzo: Notorius**, via Anilio Fontana (telefono 0171 / 260718); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
- **Mondovì: Christ**, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
- **Caraglio: Galaxy Pagoda**, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / [illegible] 618791).
- **Cavallermaggiore: [illegible] Cupole**, Statale [illegible] (telefono 0172 / 381280).
- **[illegible] Di Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927645).
- **Revello: Feeling**, via Valle [illegible] (telefono 0175 / 759359).
- **Lurisia: Rouge e Noir**, [illegible] Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZINAI

- [illegible] (self-service): Ip, via [illegible] Solari largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, [illegible] Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
- **Alba:** Esso, corso Asti 1
- **Bra:** Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
- **Fossano:** Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
- **Mondovì:** Agip p.zza Mellano
- **Saluzzo:** Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

- **Martedì:** Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
- **Mercoledì:** Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Moiola, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
- **Giovedì:** Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
- **[illegible]** Bene Vagienna, [illegible], Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. [illegible]chele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
- **Sabato:** Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
- **Domenica:** Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Da 10 anni gli abitanti del quartiere subiscono i disagi della costruzione del parcheggio

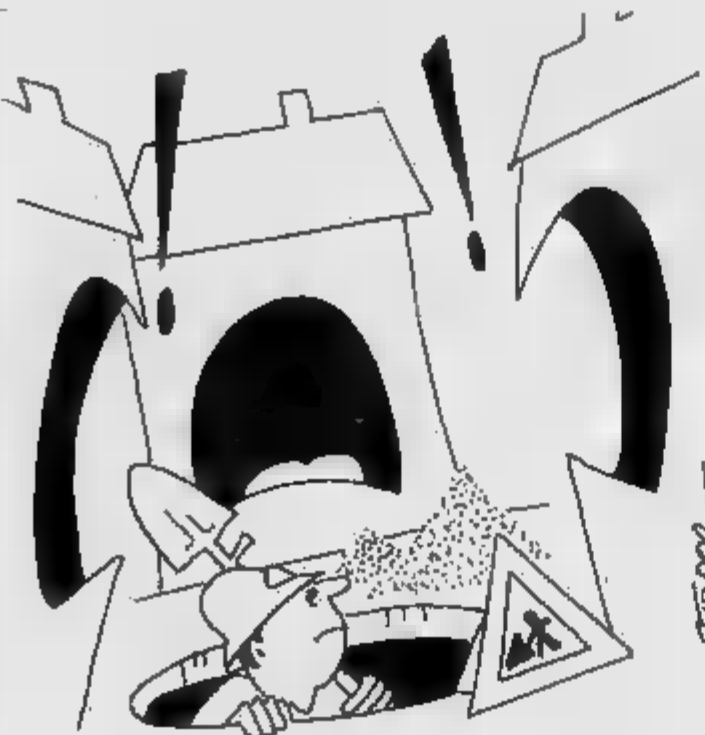
Cuneo, la rivolta di piazza Boves

Esposto al sindaco Menardi. Le vibrazioni causate dal cantiere hanno lesionato fondamenta e muri portanti delle abitazioni. «Da tempo non possiamo avvicinarci [illegible] con le auto e ora veniamo multati per divieto di sosta

[illegible] Per il centro storico della città il maxiparcheggio di piazza Boves, quando finalmente sarà aperto al pubblico (presumibilmente nel prossimo giugno, [illegible] vi s[illegible] altri intoppi), potrà essere una soluzio[illegible] pure parziale al problema dei posteggi. Ma per gli abitanti della piazza [illegible] delle vie laterali il cantiere continua, invece, a costituire un'inesauribile fonte [illegible] disagi e di sacrifici, che [illegible] protraggono ormai da dieci anni.

Tanto tempo, infatti, [illegible] trascorso da quando - stipulata la convenzione tra il Comune [illegible] la ditta che [illegible] ideato il progetto e che lo sta realizzando - le prime [illegible] trivelle iniziarono [illegible] perforare l'antica piazza.

[illegible] allora s'è iniziato [illegible] «martirio» degli abitanti della zona, [illegible] dei quali, avendo superato ogni limite di sopportazione poiché i disagi sono [illegible]mentati e ai danni, come si vedrà, si stanno aggiungendo le beffe, hanno inviato un esposto al sindaco, Giuseppe Menardi.

«Da anni dobbiamo sopportare il fracasso di perforatori, draghe e martelli pneumatici operanti davanti alle porte di casa - [illegible] scritto nell'esposto - nonché le vibrazioni continue alle pareti degli edifici causate dalle trivelle che hanno perforato fino a trenta metri di profondità [illegible] subire le screpolature e i danni alle fondamenta, ai muri portanti e ai soffitti [illegible] abitazioni intorno alla piazza. Da anni [illegible] possiamo accedere in automobile vicino a [illegible] perché le strade sono state e continuano ad [illegible] quasi sempre impraticabili, bloccate dai macchinari dell'impresa [illegible]struttrice, con gravi ripercussioni economiche anche per i negozianti della [illegible].

Ma perché gli oltre [illegible] firmatari hanno inviato questo esposto (l'ennesimo di una lunga serie) proprio quando [illegible] per concludersi i lavori di costruzione dell'edificio sotterraneo di sette piani e della tanto criticata «emergenza»?

Perché alcuni recenti episodi e le conseguenze negative della nuova [illegible] definitiva strutturazione della piazza così com'è stata concepita hanno fatto traboccare il vaso della pazienza.

Gli episodi concernono [illegible] serie di multe elevate dai vigili urbani a tutte le [illegible] parcheggiate [illegible] uno [illegible] lati della piazza, dove, tra l'altro, erano stati installati i criticatissimi vasi [illegible] cemento, poi rimossi. «E' stato l'ennesimo sopruso contro noi residenti - è scritto nell'esposto -, un'azione punitiva, scattata in seguito alla segnalazione della ditta costruttrice del famigerato bunker».

Le contravvenzioni sono state fatte per «sosta su isola pedonale». «Tuttavia - sostengono i firmatari dell'esposto - l'isola pedonale non [illegible] segnalata correttamente [illegible] di legge e inoltre non può essere definito tale un pezzo [illegible] strada fiancheggiato da un orribile muro di cemento e reso talmente brutto che pochi pedoni sarebbero ispirati [illegible] percorrerlo».

Aggiunge [illegible] dei firmatari dell'esposto, Giuseppe Dalmasso: «Oltre ai danni, quindi, dobbiamo sopportare anche le beffe da parte [illegible] Comune, al quale ripetiamo la richiesta, che [illegible] ha [illegible] finora alcuna risposta, di concederci gratuitamente alcuni posti in quello che sarà il parcheggio pubblico sotterraneo, visto che sulla piazza Boves non potremo lasciare le auto in sosta neanche noi residenti e i commercianti e gli artigiani che vi lavorano».

Giorgio [illegible]

LO SVILUPPO [illegible]

[illegible] Comunità montana Valle Maira ha [illegible]nizzato una giornata [illegible] studio, coordinata dall'ingegner Pier Mario Facciotto, per [illegible] lavoro di raccolta delle esigenze della zona: l'iniziativa ha lo scopo di elaborare un piano quinquennale di sviluppo aderente alle possibilità di reperire finanziamenti e di realizzare progetti.

Premessa essenziale per il raggiungimento di tale obiettivo è la posizione che assumeranno i Comuni della Valle Maira nell'elaborazione degli statuti previsti dalla legge 142 del 1990. [illegible] individueranno nella Comunità Montana il protagonista della valle, il programma elaborato nella giornata [illegible] studio ha buone possibilità di [illegible] attuato; [illegible] ogni Comune farà la scelta di decidere per conto proprio, pur restando valide sul piano progettuale, le proposte perderanno forza per essere attuate.

La Valle Maira chiede di essere inserita negli «obiettivi Cee» che permetterebbero l'accesso [illegible] importanti finanziamenti; Dronero e tutta la valle dovrebbero essere protagonisti di un'area geografica [illegible] appartenenza etnica occitana. Saranno promosse e si prenderà parte a tutte le azioni che vadano nel [illegible] di un potenziamento di relazioni transfrontaliere [illegible] Francia e la Catalunia.

E' ritenuta necessaria, inoltre, la costituzione di una Consulta regionale delle Comunità montane, che abbia facoltà di esprimere pareri sul modo di affrontare i problemi della montagna e che possa essere consultata in occasioni significative anche dal governo.

Ecco i punti salienti del programma. Risorse naturali: sfruttamento delle acque ad uso potabile, idroelettrico e irriguo e di tutte le altre risorse naturali. Artigianato e commercio: studio di un sistema di credito agevolato per favorire l'incremento dell'occupazione. Agricoltura: sviluppo del caseificio coopera[illegible] Elvese; progetto di produ[illegible] carne [illegible] vitelli allevati a latte, da immettere sul mercato milanese; raccolta e trasformazione della frutta nella zona di San Damiano Macra e Roccabruna.

Turismo [illegible] cultura: la proposta è proseguire nello sviluppo di un turismo [illegible] connotazione culturale che sappia valorizzare l'identità sociale e le bellezze naturali di tutta la vallata.

[r. s.]

DALLA GRANDA

MONDOVI'

Assolto con formula ampia edile accusato di evasione

Il tribunale ha assolto dall'accusa di evasione fiscale l'artigiano edile cebano Mario Borgna, 52 anni, abitante in strada Battifollo 36. All'imputato erano contestati reati tributari del 1989, ma in udienza è stato dimostrato che il fatto non sussiste [illegible] l'artigiano, difeso dall'avvocato Augusto Launo, è stato assolto [illegible] formula piena.

[illegible]

Ha patteggiato un [illegible] per atti osceni e di libidine

Pasquale Conte, 27 anni, abitante in Dotta Rosso 28, assistito dall'avvocato Bruno Dalmasso, ha patteggiato in tribunale con il pm Giorgio Giraudo un anno [illegible] reclusione con i benefici di legge per i reati di atti osceni e [illegible] libidine. Il 31 gen[illegible] 1990 il giovane aveva aggredito una d[illegible] in via Carlo Boggio: l'intervento di alcuni passanti l'aveva salvata.

FOSSANO

Discarica abusiva? Imprenditore scagionato

Roberto Gola, [illegible] anni, fossane[illegible], è stato assolto dall'accusa di aver scaricato abusivamente [illegible] luogo non idoneo rifiuti urbani speciali. [illegible] processo si è svolto l'altro giorno in pretura a Fossano. I fatti risalgono al [illegible]. L'imprenditore è stato assolto [illegible] formula piena.

[illegible]

Cemento nel torrente grave moria di pesci

Per cause che i tecnici comunali stanno accertando ieri sera [illegible] acque del torrente Alpetta sono diventate improvvisamente [illegible] colore grigio, come se nell'alveo fosse stato versato del cemento. L'inquinamento è partito dalla frazione Balangero, dove confluisce nel torrente uno scarico proveniente dal bacino dell'Enel, nel quale sono in corso la[illegible] [illegible] manutenzione. L'inquinamento ha [illegible] grave moria di pesci.

SAV[illegible]

Raccolta [illegible] fondi del comitato per la pace

Il Comitato cittadino per la pace promuove una raccolta di fondi a favore di tutte le popolazioni colpite e danneggiate dalla guerra nel Golfo e delle migliaia [illegible] profughi albanesi che hanno raggiunto l'Italia: le offerte si ricevono al «Movimento per la vita» [illegible] via Tapparelli 15. Gli importi raccolti saranno versati alla Caritas.

FOSSANO

Consiglio [illegible] discarica al Castello degli Acaja

Le polemiche sulla discarica consortile e la probabilità che il pubblico intenzionato a seguire la seduta sia molto numeroso, hanno indotto l'amministrazione a convocare il consiglio comunale fissato per domani alle 20,30 nella sala polifunzionale del Castello degli Acaja. Si discuterà dello statuto [illegible] Consorzio per lo smaltimento. Gli abitanti della frazione [illegible] Lorenzo, dove dovrebbe sorgere la discarica, hanno già annuncia[illegible] la partecipazione in massa.

[illegible] DROGA IN CASA

CUNEO. *Nuovo arresto per droga l'altro giorno [illegible] Cuneo, nell'ambito dell'inchiesta che [illegible] polizia [illegible] conducendo sull'arrivo di una partita di cocaina «killer». Seguendo le varie ramificazioni della pista principale, gli inquirenti [illegible] giunti alla scoperta di un terzo spacciatore nel giro di pochi giorni.*

Si tratta di Diego Ramonda, 27 anni, abitante in fr[illegible] Madonna dell'Olmo di Cuneo, in via Chiri 12. Il giovane [illegible] da giorni sotto il controllo degli uomini della squadra nar[illegible]. Insieme con il funzionario della squadra mobile Michel De Tullio [illegible] hanno bloccato mentre stava rientrando [illegible] l'altro pomeriggio. Accortosi della presenza della polizia, Ramonda ha cercato di liberarsi di due piccoli sacchetti di plastica, immediatamente recuperati dagli agenti. Non ha opposto resistenza.

Diego Ramonda

Le due bustine di cellophane contenevano una 5 l'altra 4 grammi di eroina di «ottima qualità». Gli agenti della narcotici (coordinati dall'ispetto[illegible] Franco Pagliuzzi) hanno «passato al setaccio» l'abitazione del giovane, trovando ancora una dose di eroina pronta per l'uso, un grammo di hashish ed altre cinque piccole buste di cellophane contenenti piccolissime quantità di eroina.

Diego Ramonda è stato arrestato [illegible] l'accusa di detenzione di stupefacenti [illegible] fini di spaccio. Probabilmente sarà processato nei prossimi giorni con rito direttissimo.

[r. s.]

Disoccupato di Montà è stato trovato dalla madre con [illegible] siringa nel braccio

Ucciso da overdose a 31 anni

Originario di Caltanissetta viveva nel Cuneese dal 1971. Terminate le scuole dell'obbligo aveva svolto lavori saltuari. Tossicodipendente era stato più volte arrestato per spaccio. Domani i funerali

[illegible]A'. Ancora [illegible] morto per droga. La vittima è Gaetano Mangione, 31 anni, abitante a Montà in via Mossello 2. L'ipotesi fatta dagli inquirenti è che sia stato stroncato da overdose di eroina.

Sono ora [illegible] accertamenti per fare piena luce su quella che è stata definita una «disgrazia». Il giovane è [illegible] trovato l'altra notte, durante una violenta crisi, dalla madre Carmela con cui viveva, nella [illegible] letto. Stava molto male. Nel braccio pare avesse ancora infilata [illegible] siringa con la quale si sarebbe iniettato poco prima la [illegible] stupefacente. Sono stati chiamati alcuni parenti che abi[illegible] nelle vicinanze e l'ambulanza che l'ha trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba. Ma per il gio[illegible] non vi [illegible] stato nulla da fare. I medici non hanno potuto far altro che [illegible] il de[illegible].

Il Mangione era conosciuto come tossicodipendente. A Montà viveva da circa vent'anni, con la madre pensionata, in un piccolo alloggio [illegible] una [illegible] ristrutturata nel centro, nella parte vecchia del paese.

Apparteneva ad una famiglia originaria di Mazzarino in provincia di Caltanissetta dove Gaetano [illegible] nato. Ancora bambino si [illegible] trasferito con la famiglia nell'Albese. A Montà vivono pure due sorelle sposate, con famiglie stimate.

«Un ragazzo fondamental[illegible] buono - dicono a Montà - che non faceva del male, ma [illegible] vita strana. Di carattere piuttosto chiuso, parlava poco, non si confidava con nessuno. Frequentava solo i suoi amici».

Ancora ragazzo, dopo aver frequentato le scuole medie, aveva svolto saltuariamente qualche lavoro, [illegible] negli ultimi anni era sempre rimasto disoccupato.

«L'incontro con amicizie po[illegible] raccomandabili e con la droga sono state la sua disgrazia» aggiungono i compaesani.

La droga gli aveva anche procurato dei guai con la giustizia e, negli ultimi anni, [illegible] stato arrestato più volte.

I [illegible]ti sostengono che in alcune occasioni si era rivolto al Centro tossicodipendenze della zona per trovare una soluzione al suo dramma.

La procura della Repubblica di Alba ha rilasciato il nulla os[illegible] per i funerali che si svolge[illegible] giovedì alle 15 nella parrocchia di Sant'Antonio Abate a Montà.

La notizia di un'altra morte per droga ha suscitato sgomento [illegible] preoccupazione nell'Albe[illegible]. Il dottor Silvio Beoletto, responsabile del servizio [illegible]istenza sanitaria di base dell'Usl 65 e del Centro tossicodipenze, dice: «Il fenomeno preoccupa sempre più. La droga è un tunnel da cui non si esce tanto facilmente. Crescono i morti non tanto per overdose quanto per [illegible] indirette come incidenti stradali, sul lavoro, malattie conseguenti all'uso di stupefacenti. Come Centro tossicodipendenze puntiamo sulla prevenzione e nell'ambito di questo programma si svolgeranno incontri nelle scuole».

[g. f.]

Gaetano Mangione

Proteste per la chiusura della ferrovia Cavallermaggiore-Cantalupo

Alba, i pullman non bastano

Insufficiente il servizio sostitutivo di autobus. Gravi disagi per studenti e lavoratori pendolari
Lettera al prefetto dagli istituti per geometri [illegible] ragionieri. A S. Stefano Belbo nasce [illegible] Comitato

Vacanza forzata. Molti studenti non sono riusciti a trovare posto sui pullman

ALBA. Caos e proteste per il disservizio hanno accompagnato [illegible] i primi due giorni di chiusura della ferrovia (totale verso Bra, parziale verso Castagnole) per ammodernamenti sulla linea Cavallermaggiore-Cantalupo. Numerose le lamentele dai pendolari per gli autobus sostitutivi insufficienti, ritardi negli arrivi e partenze, soprattutto dalla zona di Santo Stefano Belbo, dove si è formato un Comitato che minaccia di passare [illegible] vie legali [illegible] il servizio [illegible] verrà adeguato.

Ad Alba, le maggiori proteste vengono dalle scuole superiori frequentate [illegible] [illegible] studenti il 60 per [illegible] dei quali proviene dal circondario. Le presidi dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri [illegible] geometri Fran[illegible] Carbone e dell'Istituto magistrale Luana Cantamessa (1300 studenti in totale) hanno inviato una lettera al prefetto, al presidente della Provincia, alla direzione delle ferrovie, ai sindaci dei paesi interessati. Protestano perché il servizio sostitutivo [illegible] i pullman [illegible] è adeguato e chiedono provvedimenti immediati affinché siano predisposte nuove soluzioni, tenendo conto del numero degli abbonati.

Commentano le presidi Carbone e Cantamessa: «Nella giornata di lunedì molti studenti non hanno potuto raggiungere la scuola. Ieri sono arrivati [illegible] [illegible] ritardo medio di mezz'ora. Non si può procedere in questo modo. La scuola [illegible] [illegible] servizio a cui i ragazzi hanno diritto e non ha senso perdere tanto tempo senza motivo. Ci chiediamo [illegible] non fosse possibile eseguire i lavori [illegible] le linee aperte [illegible] aspettare almeno la conclusione dell'anno scolastico».

Giuseppe Brandone, [illegible] [illegible] genitori degli studenti che frequentano la scuola ad Alba e che [illegible] è fatto promotore del Comitato di protesta di Santo Stefano Belbo: «Siamo in una situazione di estremo disagio. Lunedì mattina per [illegible] c'era un solo pullman e molti hanno dovuto [illegible] [illegible] casa. Abbiamo inviato un telegramma alle Ferrovie: se da oggi non vi saranno autobus sufficienti, in orario, personale delle ferrovie sul pullman, prenderemo provvedimenti anche in [illegible] legale. Un'altra assurdità: facendo il numero [illegible] telefono verde indicato per chiedere informazioni non si riesce [illegible] comunicare con nessuno».

Protestano anche i lavoratori. Guido Ferrero di Castagnole Lanze: «Vengo tutti i giorni ad Alba per lavoro. I ritardi [illegible] insopportabili». Pier Paolo Matis [illegible] [illegible] che lavora ad Alba: «I pullman sono affollatissimi. [illegible] viaggia in piedi». Anche il sindaco di Alba Enzo Demaria ha inviato [illegible] telegramma alle Ferrovie per chiedere che la linea venga riaperta, almeno fino all'inizio dei lavori, previsto [illegible] prima della fine [illegible] scuole. I consiglieri di Albadomani accusano l'amministrazione di non aver fatto abbastanza per fare in modo che i lavori venissero eseguiti [illegible] linea aperta, come avviene altrove.

Giuseppina Fiori

LANGHE [illegible]

[illegible]

Pesature gonfiate [illegible] [illegible] moscato: udienza 12 aprile

Riprenderà il 12 aprile [illegible] processo ai 36 imputati coinvolti nella vicenda delle presunte compra-vendite fittizie [illegible] pesature «gonfiate» [illegible] uve moscato per ottenere bollini doc in più [illegible] dovuto, falso in documenti e altro. L'industriale vinicolo Bruno Arione, 45 anni, attorno al quale ruoterebbe tutta la complessa vicenda ha presentato, tramite i suoi difensori, avvocati Garavoglia e Andreis, un memoriale in cui respinge tutte le accuse. Verrà sentito la prossima udienza, alla ripresa [illegible] processo. [illegible] gli imputati, quasi tutti [illegible] Castiglione Tinella, c'è anche il parroco del paese, Don Angelo Borgna.

[illegible]LE

Due denunce per guida [illegible] patente e minacce

I carabinieri [illegible] denunciato per guida senza patente Giovanni Uda, 3[illegible] anni, di Canale. Per minacce a pubblico ufficiale [illegible] stato invece denunciato [illegible] marocchino di 16 anni, A.E.B., abitante a M[illegible]tà.

[illegible] BOSCO

Aumentano le rette all'ospedale-ricovero

Per far fronte all'aumento soprattutto [illegible] retribuzioni [illegible] dipendenti, [illegible] state aumentate le rette di degenza all'ospedale-ricovero. Nel reparto di piazza Umberto si [illegible] [illegible] [illegible] minimo [illegible] 950 mila a un massimo [illegible] un milione 150 mila lire al mese per la camera singola con servizi. Più modeste le tariffe per gli ospiti del vecchio reparto di largo Vanni: dalle 560 alle 810 mila lire. I non autosufficienti, inoltre, pagano un supplemento tra le 190 e le [illegible] mila lire al mese.

BRA

Centro-diurno handicappati in via Monte di Pietà

L'ingegner Giuseppe Saglia è stato nominato direttore dei lavori di sistemazione [illegible] uso assistenziale» di una parte dell'edificio [illegible] via Monte [illegible] Pietà, già sede dell'istituto «Maria Goretti». Al primo piano dello stabile dovrebbe trasferirsi il Centro diurno per handicappati; il progetto [illegible] recupero prevede una spesa [illegible] 292 milioni di lire.

Un escavatore ha tranciato le condutture del gas innescando l'incendio

Esplosione a Neive, due feriti

Gli ustionati (guariranno in venti giorni) sono operai di 36 e 33 anni dipendenti di una ditta astigiana
Allarme in paese dove volontari, vigili e carabinieri hanno impedito che le fiamme raggiungessero le [illegible]

NEIVE. Due operai ustionati [illegible] un escavatore distrutto [illegible] un incendio sviluppatosi per una fuga di [illegible] metano a Neive, nel centro del paese. E' accaduto ieri pomeriggio. I feriti sono Mario Fiorenzo Bianco di 36 anni abitante a Costigliole d'Asti [illegible] frazione [illegible]. Margherita strada Briccone 4 (che è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba per ustioni [illegible] secondo grado [illegible] volto [illegible] [illegible] prognosi di venti giorni) e Giuseppe Aragno di [illegible] anni abitante a Castagnole Lanze in strada Coazzolo 8, pure ricoverato al San Lazzaro per ustioni [illegible] primo e secondo grado al volto guaribili in quindici giorni.

Il fatto è accaduto a Neive Borgonuovo nella centrale [illegible] XX Settembre al bivio con la strada Bindello per Mango, non lontano dalla caserma dei [illegible]rabinieri. Gli operai della ditta Somet [illegible] Costigliole d'Asti, l'azienda che cura l'erogazione del gas [illegible] Neive [illegible] nella zona, stavano lavorando con [illegible] escavatore. Dovevano realizzare un chiusino per installare una sa[illegible]. Il sindaco di Neive, Carlo Rabellino, dice: «Giovedì inizieranno i lavori [illegible] sistemazione lungo via XX Settembre. Per quanto [illegible] sappiamo, l'azienda che gestisce il metano, [illegible] Somet, stava eseguendo questi lavori allo scopo di interrompere l'erogazione del gas solo nel tratto interessato e non in tutta la zona. L'incidente [illegible] avvenuto mentre veniva eseguita [illegible]sta operazione».

Sono in corso indagini per stabilire esattamente cosa sia accaduto. Secondo i primi accertamenti da parte degli inquirenti, dopo [illegible] praticato il buco nel manto [illegible]dale, l'escavatore avrebbe raggiunto e tranciato la conduttura [illegible] gas. Una scintilla, forse dovuta al cozzare tra il metallo dell'esca[illegible] [illegible] una pietra, ha fatto sprigionare le fiamme che hanno investito il mezzo distruggendolo.

I due operai che si trovavano nelle vicinanze sono rimasti investiti al volto e ustionati. Sul posto [illegible] giunti i vigili del fuoco di Alba che hanno [illegible] difficoltà a domare l'incendio, alimentato dal gas. Tutt'attorno vi [illegible] case e condomini.

L'incendio ha richiamato sul posto molti neivesi, volontari che hanno prestato la loro opera in collaborazione con i carabinieri e i vigili del fuoco riuscendo ad evitare che le fiam[illegible] raggiungessero gli edifici [illegible] danni più gravi.

[g. f.]

Donna (51 anni) di S. Stefano Belbo condannata [illegible] 8 mesi

Le uve non erano doc

Nel 1985, [illegible] vigneti improduttivi, dichiarò in Comune oltre 68 quintali
di falso moscato d'Asti. Il tribunale [illegible] Alba ha prosciolto altre due persone

ALBA. Tre persone sono state processate per una vicenda legata a una partita [illegible] falso [illegible] moscato d'Asti doc. Sono Angela Salatino, 51 [illegible] abitante a Santo Stefano Belbo, in corso Piave 75, il commerciante vinicolo Renzo Santero, 63 anni, anche di S. Stefano, via Abbazia 2, e l'autotrasportatore Celestino Borgatta, 61 anni, di Rocchetta Palafea (Asti). La Salati[illegible] nonostante [illegible]esse dei vigneti improduttivi, per la vendemmia '85 dichiarò in Comune, a S. Stefano Belbo, [illegible] produzione di 68-70 quintali di uve moscato d'Asti doc. Dal pe[illegible] pubblico, presentando un carico di uve diverse, tramite il trasportatore Celestino Borgatta, ottenne una bolletta di pesatura e un documento di accompagnamento (VA1) per uve [illegible]scato doc, mentre si trattava di uve senza tale qualifica. Destinataria delle uve, la casa vinicola Abbazia San Gaudenzio di S. Stefano, di cui Renzo Santero era amministratore.

I giudici (presidente Terditi, a latere Della Fina [illegible] Defilippis, cancelliere Roggia) hanno [illegible]dannato la Salatino a otto mesi con la condizionale per il falso nel documento vitivinicolo (VA1), concedendole l'amnistia per le altre accuse. Amnistia anche per Santero [illegible] Borgatta in merito all'accusa [illegible] concorso con la Salatino nella falsa bolletta di pesatura. Santero e Borgatta sono stati invece assolti [illegible] formula ampia «per non aver commesso il fatto» del concorso nell'emissione del falso documento vitivinicolo.

Il difensore della Salatino, Giuseppe Marasso, ha detto che la donna [illegible] era affidata a un mediatore ed era all'oscuro dell'effettiva produzione dei vigneti. Vittorino Chiusano, difensore del Santero: «Non vi [illegible] [illegible] prova che il Santero abbia comprato uva moscato semplice facendola apparire [illegible] doc. Era convinto [illegible] acquistarla come doc tant'è che l'ha pagata [illegible] tale». A scoprire che la Salatino aveva presentato falsa denuncia di produzione era stata la commissione comunale di controllo. (g. f.)

[illegible] A GIUDIZIO

ALBA: [illegible] svolgerà domani in tribunale [illegible] processo [illegible] Francesco Pasqual, 36 anni, di Villamiroglio (Alessandria), [illegible]to di rapina aggravata, tentato omicidio [illegible] porto abusivo di arma per il «colpo» al night club «Petit Paris» del 21 giugno '90. Il Pasqual, che all'epoca dei fatti viveva ad Alba, era entrato nel locale gremito di clienti e dopo aver esploso tre colpi di pistola in aria, [illegible] fece [illegible]gnare l'incasso: [illegible] mila lire. Durante la rapina un cliente, Alfonso Gallo, 74 anni, di Alba, scagliò un bicchiere contro [illegible] rapinatore senza colpirlo.

Il Pasqual reagì sparando [illegible] direzione del Gallo ed il proiettile passò [illegible] poca distanza dal capo del pensionato. Pasqual fuggì ma venne arrestato due ore dopo dai carabinieri in un albergo. E' il primo processo per tentato omi[illegible] volontario che si svolge in tribunale. (g. f.)

Proposta del Comune di Cherasco per un nuovo servizio [illegible] Roreto

Divisi sul mercato ambulante

«No» dei commercianti, consumatori favorevoli

CHERASCO. I consumatori lo «vedono» bene, [illegible] i [illegible]cianti [illegible] decisamente contrari: [illegible] siccome [illegible] regolamento locale non lo prevede, [illegible] progetto di mercato ambulante [illegible] Roreto resta per [illegible] «ibernato». La proposta di istituirlo, collocando [illegible] giorno alla settimana una decina di banchetti davanti alle scuole elementari della frazione, è venuta dal Comune, su richiesta di alcuni ambulanti, soprattutto braidesi. Ma la commissione competente non ha potuto esprimersi perché il mercato a Roreto [illegible] è previsto dal piano commerciale; [illegible] l'Ascom ha manifestato quasi all'unanimità parere contrario all'iniziativa, ritenuta «incapace di produrre attrazione commerciale» e bollata come «un'inutile concorrenza ai negozi della frazione».

Di fronte a queste riserve, ma soprattutto per trovare una via d'uscita al problema del «silenzio» del piano commerciale sul mercato ambulante a Roreto, l'assessore Piero Costamagna ha deciso di temporeggiare: in Consiglio comunale la delibera è stata ritirata e la discussione aggiornata ad un prossimo futuro. «Ne riparleremo - promette l'ingegner Costamagna -, anche perché l'argomento ci sembra meritevole d'attenzione per motivi non solo strettamente commerciali». «A Roreto - spie[illegible] l'assessore - un mercato funzionerebbe come occasione di incontro e di stimolo all'aggregazione per un centro carente [illegible] punti di ritrovo. Nella frazione abitano 2400 persone, più che nel capoluogo, ma la gente quasi non si [illegible]. Il mercato sarebbe un modo per farla uscire [illegible] di casa, per favorire quello scambio [illegible] saluti, di battute, di opinioni senza il quale non esiste [illegible] comunità».

Il mercato sarebbe insomma un modo per «riplasmare» il volto di Roreto, nucleo cresciuto senza un disegno preciso, [illegible] fin quasi ad «inghiottire» il re[illegible] del territorio comunale, ai lati delle strade per Cuneo e Savigliano. Quanto agli effetti sul commercio tradizionale, [illegible] giudizio dell'assessore non sarebbero quelli temuti dall'Ascom, anzi: «E' dimostrato che dalla presenza di un mercato i negozi hanno tutto da guadagnare. La logica delle città-dormitorio porta le massaie nei grandi magazzini; se invece la gente ha un motivo per andare in piazza, non [illegible] disperde: resta in paese, scambia due chiacchiere e magari compra ciò che vede in vetrina. Possono testimoniarlo anche i negozianti di Cherasco, i quali non fanno mai tanti affari come il giovedì, giorno [illegible] [illegible] nel capoluogo».

Lo spazio da destinare agli ambulanti a Roreto sarebbe comunque poca cosa: accoglierebbe (nella proposta originaria il martedì pomeriggio, ma c'è chi contropropone la domenica) da [illegible] [illegible] 12 banchi, di cui [illegible] di generi alimentari, 4 di non alimentari e gli altri riservati ai produttori agricoli, alcuni dei quali venderebbero frutta e verdura «biologiche». Ma in un'affollata assemblea presieduta dal presidente cheraschese dell'Ascom, Franco Bernocco, commercianti ed esercenti delle frazioni Roreto, Bricco, Veglia e Cappellazzo hanno detto no (a favore si è schierato solo il rappresentante degli ambulanti), auspicando «una particolare sensibilità da parte del Comune nell'accogliere la fer[illegible] richiesta della non istituzione del mercato». Secondo l'assessore «è una posizione poco lungimirante, in contrasto con i legittimi interessi che si vorrebbero difendere»; e in ogni caso «non distrarrà il Comune dall'impegno di rivitalizzare il centro di Roreto».

Grazia Novellini

Gli attesi spettacoli teatrali sono in cartellone domani sera al «Toselli» e al «Marenco»

Duello fra donne a Cuneo, varietà a Ceva

Scontro generazionale in «Eva contro Eva» con battute che nascondono passioni, paure e sentimenti complessi
Il gruppo dell'Archivolto proporrà «L'incerto palcoscenico»: gag, canzoni e siparietti conditi dalla musica

A Ceva un «varietà protodemenziale», a Cuneo un duello tra donne: gli spettacoli sono in cartellone domani sera rispettivamente al Marenco e al Toselli. La stagione di prosa cebana affida alla compagnia «Teatro dell'Archivolto» il compito di chiudere il cartellone con un ulteriore omaggio, dopo la performance [illegible] Gioele Dix protagoni[illegible] di «Mai a stomaco vuoto», alla satira e al «citarsi addosso».

Che cosa scoprono i cinque artisti che si presentano sulla scena, alle 21, guidati dal regista Giorgio Gallione? Scoprono, in «L'incerto palcoscenico», che non c'è nulla da scoprire, ma che nella storia dello spettacolo, dal varietà al cabaret all'opera lirica, ci sono infiniti spunti di ilarità. Tanti luoghi comuni, antesignani del teatro dell'assurdo, che strizzano l'occhio al Futurismo, o affondano le radici nell'avanspettacolo. Gag, canzoni e siparietti fanno parte del gioco che per due [illegible] conosce sosta.

Si passa dal frac agli abiti variopinti, dalle acrobazie verbali alla dissacrazione, fino a raggiungere i vertici della comicità in quella che loro stessi definiscono «la ciliegina sulla torta». S'intitola «L'infausto»: è una parodia del melodramma scritta da Maurizio Crossa e Ugo Digheri su musiche di Paolo Silvestri. Ne sono protagonisti due alberi che narrano, commentano, si commuovono per la tenera storia d'amore che si svolge ai loro piedi tra un principe e una poveretta, che il padre vorrebbe ricondurre a lavorare in miniera. Fra sospiri, pianti, cori e dolci parole d'amore, che il pubblico potrà seguire [illegible] il libretto dell'opera offerto in omaggio, si concluderà lo spettacolo. Al termine, nel «foyer», un rinfresco offerto dalla direzione e dal comitato di gestione del teatro, attenderà gli spettatori, per brindare alla prima stagione del rinato «Marenco», che festeggia la sua riapertura.

Il «Teatro dell'Archivolto» chiuderà la stagione di prosa a Ceva (FMLFOTO)

Al Toselli, invece, il sipario si alzerà alle 21,15 su «[illegible] contro Eva», un cavallo di battaglia di molti anni fa che ebbe come protagoniste, sul grande schermo, Bette Davis e Anne Baxter. Considerato un «classico», viene [illegible] riproposto a distanza di anni da una soubrette piena di grinta, Lauretta Masiero e da Miriam Mesturini, nei panni della sua omonima, di tanti anni più giovane.

Scontro generazionale, con tutta una serie di battute definite «all'acido solforico» che nascondono passioni, paure, sentimenti complessi nella loro quotidianità. Margot è [illegible] attrice già affermata, che ha alle spalle anni di trionfi, ma che [illegible] stanca anche di quelli è desiderosa di [illegible] stessa. L'altra Eva è giovane, aggressiva: le contrappone il cinismo come carta vincente per imporsi, per aprirsi la strada del successo. Entrambe vivono [illegible] vita sul filo del rasoio, sempre sull'orlo di crisi esistenziali che da un momento all'altro potrebbero travolgerle. Per le due «Eve», che [illegible] solo il nome accomuna, la vita è un'aspra lotta che non [illegible] tregue né cedimenti.

«Le protagoniste sono due attrici - ha spiegato Lauretta Masiero, presentando tempo fa la commedia -, ma potrebbero essere due donne qualsiasi impegnate nel lavoro, nella carriera». Se la nuova Eva è capace di sacrificare tutto al successo e all'obiettivo che si è posta, l'altra Eva ha capito che primeggiare non può in [illegible] andare a scapito della propria identità: così i cammini s'invertono, l'una sale e l'altra scende, ma lo fa consapevolmente sull'onda dell'ironia che è diventata la [illegible] filosofia di vita, il suo saper vivere.

Vanna Pescatori

C'E' CASADEI

BORGO SAN DALMAZZO. Una serata nel segno del folclore romagnolo è in programma per domani alla discoteca «Il Cubo». In pista Raoul Casadei e la sua orchestra spettacolo che improvviserà un vero show di canzoni sceneggiate, dove gli stessi musicisti si trasformeranno in personaggi del teatro popolare.

Gli infaticabili professionisti, in perenne tour per i locali della penisola, portano ovunque il «verbo» di una musica gustosa, ricca di humour, con lo scopo di far divertire e ballare il pubblico in sala.

Fedele alla tradizione [illegible]gnola, Raoul Casadei dipinge sul pentagramma il vero volto della Romagna, semplice e genuino. La gente apprezza la sua musica, mentre balla chiede all'orchestra le canzoni più [illegible]te: «Romagna mia», «Polka atomica», «Il valzer del cacciatore» e l'elenco potrebbe continuare, spaziando tra i millecinquecento brani del repertorio.

Con l'orchestra spettacolo Casadei, anche le giovani generazioni hanno riscoperto la [illegible]zurka, la polka, il tango e il valzer. Il gruppo Casadei è [illegible] sessant'anni fa, fondato da Secondo Casadei, zio di Raoul, ed è diventato subito un «mito» con la «musica solare». **[e. f.]**

EDITORIA LOCALE

a cura di Gianni Martini

La trasmissione «Piacere Rai Uno», che per una settimana è [illegible] ospite del teatro Toselli di Cuneo, ha lasciato una «coda» legata al mondo editoriale nella «Granda». Si tratta del libro firmato da Piero Badaloni **Illustri e sconosciuti** con sottotitolo «L'Italia di Piacere Rai Uno».

Per la collana «Sonda» dell'editrice «Il Nuovo» che ha sede a Vasto, in provincia di Chieti, il volume è stato presentato per la prima volta giovedì [illegible] nella libreria «L'Ippogrifo» di Cuneo. Piero Badaloni ha risposto alle domande dei pochi che avevano già avuto occasione di sfogliare il libro e, a chi lo ha chiesto, ha firmato le copie del volume che sono tutt'ora in vendita. Il prezzo di copertina è di 28 mila lire. Ovviamente tra gli «illustri e sconosciuti» che Badaloni presenta [illegible] sono inclusi i cuneesi. Ma lo saranno, con ogni probabilità, il prossi[illegible] anno visto che l'autore è deciso a proporre un secondo volume per presentare gli incontri che la «comitiva» di Piacere Rai Uno ha l'opportunità di avere durante il suo peregrinare nelle province italiane.

Si susseguono intanto le iniziative di editori e autori locali per presentare al pubblico nuovi volumi. Ieri alle 18, nel salone del Museo Civico a Cuneo, in via Santa Maria 10, Michelangelo Bruno ha parlato della sua **Guida dei nomi di luogo delle Alpi Cozie M[illegible]li**, edito in collaborazione con il Club Alpino Italiano.

A Boves il gruppo sportivo «Alpi 'n' bike» ha organizzato per stasera alle 21, nell'Auditorium Borelli, che si affaccia sull'omonima piazza, una serata di diapositive su itinerari in mountain bike nelle vallate cuneesi e francesi. Il commento sarà di Giorgio Bernardi, guardia del Parco dell'Argentera. Nel corso della serata verrà presentato il libro **Dal Marguareis al Monviso in [illegible]tain bike**.

Domenica, l'appuntamento per gli appassionati di editoria locale è a Busca, dove, nella sala mostre e convegni del palazzo municipale, in via Cavour, verrà presentato **Busca in grigio**. E' la bella storia raccontata da protagonisti e osservatori di una società calcistica che in settant'anni di attività ha saputo raccogliere l'entusiasmo e la fiducia di sportivi, di giovani e imprenditori di questo piccolo centro [illegible] Cuneese. Il volume, fotocomposto dalla «Edity» e realizzato dalla «Artigrafiche L.C.L.», è stato voluto e curato dal Comune di Busca, dalla Polisportiva e dagli «Amici [illegible] grigi», soprannome con il quale è conosciuta la squadra di calcio cittadina, sarà [illegible] in vendita a partire da lunedì a undicimila lire. Nella presentazione si legge: «Queste pagine sono il racconto di un fatto di sport e di un fenomeno sociale, che partono pochi anni dopo la Grande Guerra, superano il secondo conflitto mondiale, conoscono, subito dopo, la rinascita, per giungere, senza accusare sintomi di stanchezza, fino ai giorni nostri». E i promotori dell'iniziativa editorial-sportiva non nascondono le ragioni che li hanno spinti a scrivere il libro: «Tutte le migliori formazioni della "Granda" hanno almeno un libro che narra la loro storia e noi, buschesi dalla testa ai piedi, con un pizzico d'orgoglio pensiamo che il Busca calcio non possa essere da meno».

Su quest'iniziativa gli «Amici dei grigi» hanno immediata[illegible] trovato grande collaborazione. La presentazione è stata affidata al capo servizio dello Sport a La Stampa Gianni Romeo, mentre i testi sono stati realizzati da una «squadra di calcio» di autori: Luca Gosso, Marco Gallo, Luigi Chiamba, Piero Bussi, Giuseppe Fassino, Maurizio Giraudo, Giacomo Guglielmina, Lorenzo Tanaceto, Giuseppe Callipo, Fiorenzo Cravetto, Ezio Rinaudo, Guido Rinaudo, Franco Veltroni, Riccardo Rosso, Pier Luigi Garnero, Duilio Raspini e Mario Banchio.

DOVE ANDIAMO

[illegible] Jazz [illegible] la Swing [illegible]

Domani al club «Borgonuovo» di Marene serata con la «Swing band orchestra». Sotto la direzione di Roberto Andreoli, musicista emiliano di adozione cheraschese, quindici artisti provenienti dalle province di Cuneo e Torino fondono il loro entusiasmo e le loro qualità artistiche in questa big band, nata circa un paio d'anni fa con l'intento di riproporre sulla scena attuale quelle musiche che hanno caratterizzato uno dei momenti più significativi nell'evoluzione del jazz: l'era dello swing. Il loro repertorio s'ispira a musicisti come Glenn Miller, Woody Herman e Count Basie.

Mille immagini [illegible] Trans-Africa

Venerdì alle 20,30, nell'aula magna della media di Dronero, verranno presentate diapositive sul tema «Trans-Africa, viaggio per immagini». Il commento sarà del professor Giorgio Signorile che introdurrà l'argomento parlando della popolazione e della natura dell'Africa equatoriale.

[illegible] monologo firmato Manlio Pagliero

Domani sera, [illegible] discoteca «Le Macabre» di Bra, cabaret firmato Manlio Pagliero. L'artista fossanese presenterà il suo ultimo spettacolo dal titolo «Favole e sangue». L'appuntamento è alle 22.

[illegible] di Pasqua con flauto e arpa

Venerdì sera alle 21, nella chiesa di San Nicola a Saluzzo, si terrà il concerto pasquale organizzato dall'associazione Amici del teatro e della [illegible] «Magda Olivero» di Saluzzo. Si esibirà il duo Giuseppe Nova (flauto) e Valeria Madini Moretti (arpa). Verranno eseguite musiche di Bach, Gounod, Donizetti, Rossini, Tournier e altre.

Requiem [illegible] per [illegible] e orchestra

Venerdì alle 21, nella chiesa di Sant'Andrea a Savigliano, è in programma il «Requiem per soli coro e orchestra KV 626», in occasione del bicentenario della morte di Mozart. L'appuntamento rientra nella stagione concertistica degli Amici della Musica. In preparazione al concerto, domani sera alle 21, nella sala Miretti, il professor Andrea Bissi terrà una conferenza di presentazione.

Vanno in scena «I desbela»

Venerdì sra alle 21, nel teatro «Dino Bertolo» di Mondovì, la compagnia amatoriale braidese «I desbela» metterà in scena «Sorco n'om per mia fomna», traduzione dialettale della commedia «Non mandarmi fiori», di Barasch e Moore. La regia e l'adattamento [illegible] di Maura Forneris. La vicenda è incentrata su [illegible] che, convinto di essere in punto di morte, si preoccupa di pianifi[illegible] fin nei minimi dettagli la vita dei [illegible] familiari dopo la [illegible] scomparsa, [illegible] punto di cercare un nuovo marito per la futura vedova. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] SAN DALMAZZO
Come p[illegible] gli incendi

Stasera alle 20,30, nel salone consiliare, personale del Corpo forestale dello Stato terrà ai volontari del gruppo comunale di protezione civile la prima parte di una lezione sulla prevenzione e la lotta agli incendi boschivi. La seconda parte della lezione si terrà mercoledì prossimo, [illegible] sede e stesso orario. Il corso è [illegible] organizzato dal Comune.

SALUZZO
Soggiorno marino per anziani

Il nucleo Avuls (Associazione di volontariato) organizza per pensionati ed anziani un soggiorno marino dal 20 aprile al 4 maggio. Per informazioni ed iscrizioni (scadenza 27 marzo) occorre rivolgersi al centro «Pressione» (piano terreno del Palazzo marchionale) e alla responsabile del nucleo, Eliana Borghese.

CUNEO
A lezione di solidarietà

Domani alle 15, nei locali del seminario vescovile, [illegible] Amedeo Rossi, si terrà il quarto incontro [illegible] «Educare oggi: perché?», corso di aggiornamento per docenti e dirigenti di scuole. La psichiatra Elena Vergani parlerà sul tema «Educare alla solidarietà».

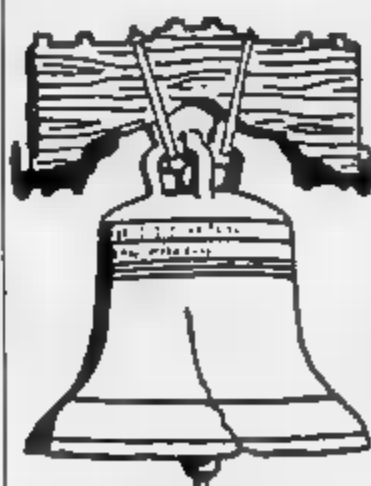
FOSSANO
[illegible] scruta il cielo

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre, si conclude il ciclo di lezioni sull'astronomia organizzato [illegible] distretto scolastico in collaborazione con il Centro studi astronomia di Mondovì e l'Università della terza età. Luciano Lorenzi, direttore del Csa, parlerà su «Universo remoto».

[illegible] SAN DALMAZZO
Corsi di lingua straniera

Sono [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (francese, inglese, spagnolo e tedesco) per adulti, ragazzi e bambini organizzati da «Europa '92». Le lezioni si terranno nei locali di via Bergia [illegible] Sono destinate ai bambini dai 6 agli 11 anni; i laboratori di lingue vogliono favorire l'apprendimento tramite forme crative come il disegno, il canto, le fiabe, le filastrocche. Per ragazzi e adulti i livelli del [illegible] tre: principianti, approfondimento delle conoscenze e perfezionamento. Sono previsti anche corsi personalizzati, [illegible] tematiche specifiche che possono essere concordati con la scuola ed effettuati a tutti i livelli. Per informazioni telefonare allo 0171/266817.

SALUZZO
Alpinismo, roccia e ghiaccio

Organizzato e promosso dalla scuola di alpinismo del Cai «Monviso» prenderà il via oggi il tredicesimo [illegible] di alpinismo-roccia e ghiaccio. Possono partecipare [illegible] più di dodici allievi di età superiore ai 16 anni. Diretto dalla guida alpina Hervé Tranchero e dall'alpini[illegible] Walter Galizio, comprende dieci momenti didattici in sede e otto lezioni pratiche (nelle domeniche dal 7 aprile al 7 luglio). Si pone l'obiettivo di portare a conoscenza dei giovani i principi di etica e le cognizioni culturali e tecniche che costituiscono le basi di formazione dell'alpinista.

CUNEO
Dibattito al Country club

Nei locali del «Country club» venerdì sera alle 20,30 il «Soroptmist» e il «Rotaract» di Cuneo organizzano un incontro con Giancarlo Pagliorini, del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Il relatore parlerà sul tema «Le direttive Cee sull'informativa societaria e il loro processo [illegible] nel nostro Paese». La partecipazione all'incontro di venerdì è libera a tutti.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Corso	OGGI RIPOSO
Fiamma	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 692.951 Orario: 20; 22 Lire 9000	Film vi[illegible] minori anni [illegible]
Nazionale	OGGI RIPOSO
Monviso	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Comunale Tel. 346.901 Orario: 21	**Joe [illegible] il vulcano** *di J. P. Shanley con T. Hanks, M. Ryan (Usa '90)* — Sull'orlo della nevrosi un impiegato accetta la bizzarra proposta di salpare verso un'isola del Pacifico per gettarsi in un vul[illegible]. E se arriva l'amore? N. V. 1h 43' **Commedia**
[illegible] Moderno	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] Impero	OGGI RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20; 22 Lire 7000/9000	**Paprika** *di Tinto Brass [illegible] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
[illegible] Lux	OGGI RIPOSO
[illegible] Galateri	OGGI RIPOSO
[illegible] Iris	OGGI RIPOSO
[illegible] Politeama	OGGI RIPOSO
[illegible] Excelsior	OGGI RIPOSO
[illegible] Lux	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Robila[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Civico	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 42.606	Film vietato minori anni 18
[illegible] Roburent	OGGI RIPOSO
[illegible] Aurora	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO

Serie B2 maschile: St-Gobain perde Zangrossi e dà via libera al Pavic

Accornero ha fiducia

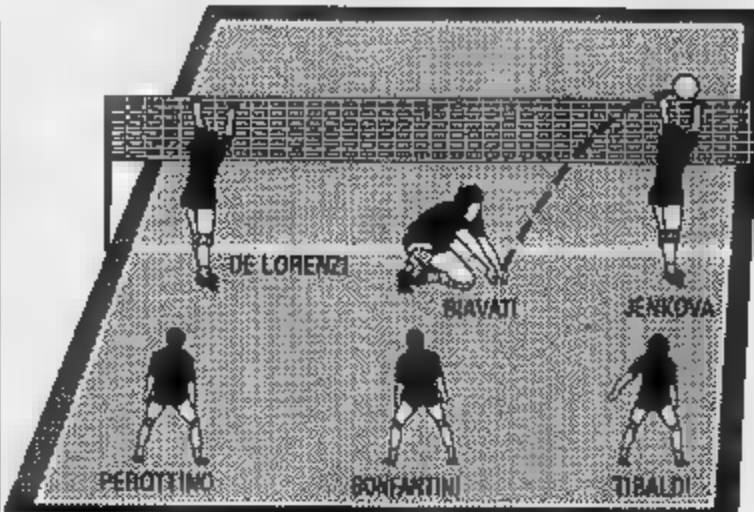
Il successo con il Galup Pinerolo permette alle saviglianesi di puntare al sesto posto. In B1 dopo un primo set infelice la Bieffe Saldatura Cuneo ha superato l'Albizzate

SAVIGLIANO. Tornata alla vittoria nel derby «dolciario» contro il Galup Pinerolo, l'Accornero Savigliano (A2 femminile) guarda all'ultima giornata [illegible] «regular-season» con maggiore fiducia. «Non è [illegible] una bella partita - commenta il direttore sportivo Michelangelo Bergia -. Siamo soddisfatti per i due punti, che ci permettono [illegible] ri[illegible] in lotta per il sesto posto, che significherebbe l'inse[illegible] [illegible] girone dei 'play-out' sulla carta meno difficile: se riuscissimo a vincere ad Imola, l'obiettivo sarebbe raggiunto».

In B1 maschile il Vbc Mondovì è caduto a Portomaggiore (3-1). I monregalesi si sono imposti nel primo set 15-9. Nel secondo parziale il delicato equilibrio dei biancoazzurri si è spezzato e i padroni [illegible] [illegible] hanno vinto per 15-1, aprendosi la strada verso la vittoria.

[illegible] B2 maschile è stata una serata sfortunata anche per i cugini del St.Gobain, che dopo aver «schiacciato» la capolista Pavic Romagnano sul suo parquet (il secondo set si è chiuso 15-3 per i ragazzi di Piero Casale), hanno dovuto rinunciare al regista Zangrossi, infortunato [illegible] ginocchio. «Sono convinto che avremmo anche potuto vincere - dice il presidente biancoblù Ezio Nave -; ci auguriamo di recuperare in fretta [illegible] nostro prezioso fantasista».

Nonostante la sconfitta i saviglianesi mantengono [illegible] secondo posto.

In B1 femminile - infine - prosegue la [illegible] positiva della Bieffe Saldatura Cuneo, che ha battuto per 3-1 il fanalino di coda Albizzate. Dopo aver perso il primo set per 14-16, le cuneesi di Mario Sasso si sono riprese e nei tre [illegible] parziali hanno concesso soltanto dieci punti alle avversarie. [p. b.]

[illegible] Jenkova. Una schiacciata della straniera dell'Accornero

[illegible] A CUNEO

Domani sera al palatenda (ore 20,30) si disputa l'incontro di ritorno di Coppa Italia fra Alpitour e Mediolanum Milano. All'andata i milanesi si erano imposti per 3-0 con parziali 15-12, 17-16, 15-7. L'impresa dei biancoblù si presenta quindi proibitiva. Per superare il turno gli uomini di Zlatanov dovrebbero imporsi con lo stesso punteggio, ma con parziali migliori.

«Il nostro vero obiettivo è di confermare i progressi evidenziati nel confronto di domenica [illegible] campionato contro l'Edilcuoghi Agrigento - afferma Ezio Barroero, vice-presidente -. Il sestetto milanese schiera alcuni fra i migliori giocatori del mondo [illegible] sarà difficile infastidirlo, anche se nella partita d'andata contro di noi ha rischiato almeno di perdere un set. Se nella seconda frazione avessimo sfruttato [illegible] vantaggio - conclude Barroero - forse stasera potremmo giocare leggermente più tranquilli. Ma nello sport i 'se' non hanno spazio».

I cuneesi contano di recuperare tutti [illegible] la massima condizione. Domenica scorsa il migliore in campo è stato il francese Blain, che, stimolato forse dalla sfida indiretta con Ganev, si [illegible] esaltato fornendo una prestazione esaltante. Con lui si è distinto anche il reparto offensivo. «Domani [illegible] sarà importante provare alcuni schemi - afferma il direttore sportivo biancoblù Enzo Prandi - che [illegible] potranno essere utili nei prossimi difficili impegni in A1, nei quali ci giocheremo la qualificazione ai 'play-off', che rimane per questa stagione il nostro obiettivo». [l. t.]

NELLA C[illegible]

***ALBA.** Al vertice del campionato di serie C1 femminile la lunga volata verso la promozione - che vede coinvolte Castellanza, Mondo Alba [illegible] Bardelli Varese, seguite a due punti dal Gifra Vigevano - è sempre più avvincente. Le albesi hanno superato in casa lo Sgeam Milano (3-1) al termine di una partita più difficile del previsto. Le milanesi sono apparse molto determinate ed hanno messo spesso in crisi [illegible] squadra albese [illegible] molto brillante, [illegible] estremamente concreta [illegible] capace di raddrizzare situazioni difficili. Dopo aver perso il primo [illegible] il sestetto di Pasquero ha infatti recuperato gli scomodi 14-8 nel secondo [illegible] 14-11 nel quarto, grazie soprattutto alle battute di Mercanti e Cabodi [illegible] all'esperienza [illegible] Tagliaferro, che ha sostituito [illegible] sicurezza l'infortunata Sirio.*

[illegible] Comauto Cuneo invece [illegible] è riuscita a fermare la corsa del Castellanza, che è passato con autorità al Padisport imponendosi per 3-0. Con questa sconfitta la squadra di «Titti» Giraudo è scivolata al quart'ultimo pos[illegible] in compagnia di Cinisello e Sgeam.

In campo maschile c'è stata la vittoria sofferta della Vini San Quirico Alba, che ha superato [illegible] trasferta il Bardelli Varese con il punteggio [illegible] 3-2 ed ha conservato il [illegible] posto in classifica. Gli albesi hanno giocato in formazione di emergenza (Gorgerino in panchina ha potuto portare [illegible] soltanto due giocatori), trovando comunque la forza per superare una formazione tenace, che all'andata ad Alba si era imposta [illegible] [illegible] stesso risultato. [c. o.]

Basket: passo avanti dell'Abet Bra verso la salvezza

Alba si arrende

Il Giornalino (battuto a Novara 75-72) ha fallito l'occasione. Buona resistenza della Carifo Fibrac Fossano [illegible] Borgomanero

ALBA. Nuova battuta d'arresto per [illegible] Giornalino nell'ottava giornata di ritorno del campionato di serie [illegible] [illegible] basket. In quella che passerà sicuramente agli archivi come [illegible] stagione delle occasioni perdute, [illegible] quintetto langarolo [illegible] fallito un'altra opportunità per rimanere da solo al secondo posto della classifica, staccando il Sesto San Giovanni.

A Novara i ragazzi di Arioli [illegible] stati sconfitti per 75-72 [illegible] non hanno saputo approfittare [illegible] battuta d'arresto del Sesto, battuto in casa dall'Alessandria. «Abbiamo sicuramente fatto un passo falco - ammette Marco Sensibile, direttore sportivo -. Adesso tutto si [illegible] più difficile, perché nella lotta per [illegible] promozione è rientrato in pieno anche il Novara».

Il Giornalino non [illegible] giocato bene nel primo tempo chiuso in ritardo di 12 punti. Nella ripre[illegible] c'è stato il recupero [illegible] ad 1'20" dal termine la formazione albese era ancora in [illegible]taggio di [illegible] punti. Nel finale però è stata definitivamente sorpassata.

In coda alla classifica ha fatto un passo avanti l'Abet che ha battuto il Vercelli, fanalino di coda, per 102-92, tornando [illegible] sperare nella salvezza. I brai[illegible] sono andati subito in vantaggio di 12 punti, ma poi hanno subito un parziale di 26-5 [illegible] hanno chiuso il primo tempo sul 48-60. Nella seconda frazione una difesa aggressiva ha permesso [illegible] recuperare tutto il divario [illegible] di passare nuovamente in testa. I migliori realizzatori [illegible] stati Della Valle con 33 punti, Di Croce con 22 [illegible] Sanino [illegible] 18.

La Carifo Fibrac [illegible] Fossano invece ha retto fino alla fine col Borgomanero, prima di cedere per 83-77. [a. s.]

[illegible]

Opposta all'ultima [illegible] classifica nell'ottava di ritorno del tor[illegible] di serie D, la Cover Saluzzo ha sofferto più del previsto. I saluzzesi di Claudio Sanella hanno vinto [illegible] il punteggio di 93-83, grazie soprattutto [illegible] Zitarosa, che, realizzando 13 punti negli ultimi tre minuti [illegible] [illegible] [illegible] totale, è stato il miglior marcatore, davanti a Bonino (20 punti).

Nel girone ligure ha vinto anche l'Amatori Basket di Savigliano che sta incominciando ad ottenere risultati positivi [illegible] buona regolarità, anche [illegible] la situazione di classifica appare forse definitivamente compromessa. I saviglianesi hanno battuto il Sestri per 87-[illegible] [illegible] una buona prova del giovane Sordella, che in campo ha fatto [illegible] la differenza. Bene anche Vergnano.

Non c'è [illegible] nulla [illegible] fare invece per la Fantoni di Bra opposta in trasferta alla capolista Genova. I braidesi [illegible] stati sconfitti per 116-83 (primo tempo 54-47), dopo essersi espressi per trenta minuti alla pari [illegible] gli avversari. La Fantoni ha recriminato su un arbitraggio eccessivamente casalingo che ha portato anche all'espulsione dell'allenatore Giandrone. Miglior realizzatore per i braidesi [illegible] stato Beltrami con 35 punti, seguito dai gemelli Renato e Sebastiano Sardo con 10 punti a testa. [a. s.]

[illegible]

Si è conclusa la fase eliminatoria della Seconda divisione femminile

Canale passa allo sprint

Il sestetto del Roero ammesso nei «play-off»

CANALE. Quello appena trascorso è stato il fine-settimana dei verdetti per il campionato [illegible] Seconda divisione femminile. Otto squadre - quattro per ogni girone - si sono qualificate alla fase conclusiva della manifestazione.

Fra le sorprese dell'ultimo [illegible]mento spicc[illegible] il Canale, guidato in panchina dal tandem Adriana Garelli-Claudio Rosa. Grazie al successo interno con l'Ita Ilva Castellino Racconigi, il «team» roerino del presidente Giulio Cauda ha raggiunto il terzo posto in classifica ed ha sorpassato allo sprint il Cinzano. Questi gli accoppiamenti del raggruppamento finale che s'inizierà dopo Pasqua: Audace Mondovì-Cinzano; Omas Dronero-Canale; Koala Alba-Dis Gros Caraglio; Centallo-Duilio Sport Busca. Nell'altro girone l'Omas Dronero di Ivana [illegible] (3-1 alla Libertas Borgo San Dalmazzo) ha «soffiato» la piazza d'onore alla formazione di Busca. In Prima divisione maschile l'Auxilium Bra non teme rivali. Dopo il successo sui «cugini» di Cuneo, i giocatori braidesi mantengono quattro punti [illegible] distacco dall'Alpitour - vittorioso in [illegible]sa col Bongioanni Fossano - e sei dall'Lcl Busca - che ha battuto per 3-0 il Mobili Bressano Villanova. Si [illegible] [illegible] anche [illegible] Faro San Rocco (3-0 al Perrone Racconigi), mentre a centro classifi[illegible] il Mondovì ha vinto [illegible] Alba ed ha raggiunto il Vini [illegible] Quirico a quota otto.

Il T[illegible] '89 Bra prosegue la sua poderosa marcia al vertice del [illegible] di Prima divisione femminile. Nell'ultimo turno il sestetto di [illegible] [illegible] è imposto sul Magazzini Mary Beinette per 3-1, conquistando il suo quindicesimo [illegible] consecutivo. Alle sue spalle tengono il ritmo Gavarry Cuneo (3-0 alla Pallavolo Fossano) [illegible] Accornero Savigliano (3-0 all'Errebi Paper Saluzzo).

Nelle altre gare è [illegible] al successo l'Ita Ilva Castellino Racconigi che ha piegato il Vc Ceva; Reale Alba e Lpm Mondovì hanno vinto a Caramagna [illegible] Lagnasco. [l. t.]

1ª [illegible]

Girone [illegible]

RISULTATI (4ª [illegible] ritorno): Il Faro San Rocco-Perrone Racconigi 3-0; Vini San [illegible] Alba-Mondovì 1-3; Lcl Busca-[illegible] Bressano Villanova 3-[illegible] Alpitour Cuneo-Bongiovanni Fossano 3-0; Auxilium Bra-Auxilium Cuneo 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
AUXILIUM BRA	28	14	14	0	42	3
ALPITOUR CUNEO	24	14	12	[illegible]	38	6
LCL BUSCA	22	14	11	3	36	18
IL FARO SAN ROCCO	20	13	10	[illegible]	33	12
ST. GOBAIN	16	13	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PERRONE RACCO[illegible]	12	14	6	8	23	24
SAN QUIRICO ALBA	8	13	4	9	17	29
VBC MONDOVI'	8	14	4	[illegible]	18	32
BRESSANO VILLANOVA	6	14	3	11	10	34
BONGIOANNI FOSSANO	4	14	2	12	8	36
AUXILIUM CUNEO	2	13	1	12	3	36

PROSSIMO TURNO: Saint-Gobain-Auxilium Bra; Auxilium Cuneo-Alpitour; Bongioanni Fossano-Lcl Busca; Mobili Bres[illegible] Villanova-Vini San Quirico Alba; Vbc Mondovì-Il Faro.

1ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone unico

RISULTATI (4ª di ritorno): Accornero Savigliano-Errebi Paper Saluzzo 3-0; Magazzini Mary Beinette-Team '89 [illegible] 1-3; Pallavolo Fossano-Gavarry Cuneo 0-3; Ilva Ita Castellino Racconigi-Vc Ceva 3-1; FideuramLagnasco-Lpm Mondovì 0-3; Agamas Caramagna-Reale Alba 0-3.

[illegible]

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
TEAM '89 BRA	30	15	15	0	45	5
GAVARRY CUNEO	24	15	12	3	38	18
ACCORNERO SAVIGL.	22	15	11	4	37	18
MAG. MARY BEINETTE	18	16	9	6	32	24
ITA ILVA RACCONIGI	18	15	9	6	33	29
LPM MONDOVI'	16	15	8	7	30	25
REALE ALBA	14	15	7	8	28	30
VC CEVA	12	15	6	9	27	32
AGAMAS CARAMAGNA	10	15	5	10	22	33
PALLAVOLO FOSSANO	10	15	5	10	21	33
ERREBI' SALUZZO	4	15	2	13	15	42
FIDEURAM LAGNASCO	2	15	1	14	6	44

PROSSIMO TURNO: Ag[illegible] Caramagna-Fideuram Lagnasco; Lpl Mondovì-Ilva Ita Castellino Racconigi; Vc Ceva-Pall[illegible]lo Fossano; Gavarry Cuneo-Magazzini Mary Beinetto; Volley Team '89-Accornero; Real Alba-Errebi Paper.

[illegible]

Girone A

RISULTATI (7ª di ritorno): Libertas Borgo [illegible] Dalmazzo-Omas Dronero 1-3; Audace Mondovì-Gavarry Cuneo 3-1; Crc Alpitour Cuneo-Duilio Sport [illegible] [illegible]-3.

[illegible]

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
AUDACE [illegible]	22	12	11	1	33	8
OMAS DRONERO	16	12	8	4	27	17
DUILIO SPORT BUSCA	16	12	8	4	29	19
CARAGLIO	14	12	7	5	24	25
GAVARRY CUNEO	12	12	6	6	23	21
LIBERTAS BORGO S.D.	4	12	2	10	13	31
CRC ALPITOUR CUNEO	0	12	0	12	5	36

[illegible] FEMMINILE

Girone B

RISULTATI (7ª di ritorno): Canale-Ilva Ita Castellino Racconigi [illegible]-2; Delta Sommariva-La Ronde Corneliano 0-3; Cinzano-Cen[illegible] 2-3; Koala [illegible]-Pallavolo Fossano 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
KOALA ALBA	28	14	14	0	45	6
CENTALLO	24	14	12	2	38	15
CANALE	16	14	8	6	27	26
CINZANO	14	14	7	7	30	24
ILVA ITA RACCONIGI	14	14	7	7	27	26
LA RONDE CORNELIANO	8	14	4	10	17	27
PALLAVOLO FOSSANO	6	14	3	11	15	35
DELTA SOMMARIVA	0	14	0	14	0	36

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 20 Marzo 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

HI-TECH IN FABBRICA

Novità alla Finarvedi di Sestri

Sta per entrare in attività l'ultima delle sei aziende realizzate nelle aree ex-Fit. Installati impianti d'avanguardia per vincere la concorrenza europea.

SERVIZI A PAGINA 3

UN PIANO PER l'ELETTRA

Il ministro dei Beni Culturali Ferdinando Facchiano ha firmato nei giorni scorsi un decreto con il quale si costituisce una commissione di esperti per la reintegrazione dell'Elettra, ■ panfilo-laboratorio di Guglielmo Marconi. Entro ■ 30 giugno la commissione dovrà presentare ■■ relazione conclusiva al ministro con l'indicazione degli interventi da effettuare e un piano di spesa. «E' un atto molto importante e rappresenta forse il penultimo passo che doveva es■■ compiuto prima del via del ministro ai lavori per la ricomposizione ■ terra dello storico panfilo». Questo ■ commento ■ caldo di Onofrio Giovenco, presidente del Comitato per ■ reintegrazione dell'Elettra che ■ batte da tempo per la ricostruzione della storica nave. Il nome ■ Giovenco è inserito nella commissione ■ lavoro accanto a quello del dirigente del ministero Poste ■ Telecomunicazioni Pietro Andriano ■ degli esperti del ministero della Difesa Onofrio Flagiello ■ Giuseppe Liberi. Della commissione fanno parte anche i soprintendenti ai Beni artistici e storici di Bologna ■ Genova.

■■■ A PAGINA 3

NUOVI RITMI IN DISCOTECA

Le discoteche cambiano musica? I ritmi «house», «acid tracks», «techno», «free style» sono in crisi? Un certo tipo di pubblico, soprattutto quello meno giovane, sembra snobbare la musica «boom boom» fatta solo di suoni e ritmo. Le nuove proposte, g■ emerse da quest'autunno dopo il calo di presenze nei locali da ballo, puntano sul revival, sugli spettacoli con musica dal vivo ■ con i «dilettanti allo sbaraglio», sul cabaret e soprattutto sulle serate specializzate. Da Genova, come da Imperia e da Savona, ci sono segnali di cambiamento. Nel capoluogo e in provincia non c'è crisi di presenze, anzi in certi locali come ■ «Covino» di Santa Margherita, ■ «Victor Victoria», ■ «Paul Cezanne», il «Mako» si assiste, in certi giorni della settimana, ■ un boom. Le proposte a Genova sono diversificate. Il «Paul Cezanne» di via Cecchi è orientato alla musica specializzata, il «Mako» di Tony Rocca, in corso Italia a Genova, propone ■■■ i cantanti allo sbaraglio coinvolgendo il pubblico in performance dal vivo. Anche il «Victor Victoria» specializza spesso le sue proposte musicali.

■■■ A PAGINA 9

NUOVA ■■■

Da ieri a Chiavari nove banche

E' stata inaugurata ieri ■ ■■■ Dante la sede della Banca Zanone, che approda così nella città dei portici. In dirittura d'arrivo altri tre istituti ■ credito.

SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 11

Basket femminile

Per il Rapallo i playoff

■■■ ■■■

La squadra sponsorizzata dalla L.A. Gear, in C, è tra le poche liguri ad archiviare con soddisfazione la scorsa giornata. In difficoltà i ragazzi ■ Sestri Levante nel torneo di serie D.

■■■

Autostrada bloccata

Controlli su un viadotto della Ge-Sv

Ieri dalle 14 alle 18 l'autostrada Genova-Savona è stata chiusa ■ traffico per controlli al viadotto Porta Arrestra, all'altezza di Cogoleto. Il traffico è stato deviato sull'Aurelia.

Otto punti di rilevamento registreranno l'inquinamento acustico

Genova combatterà i rumori

Prima applicazione in Liguria del progetto «Disia» finanziato dal ministero dell'Ambiente
Nuovi parametri per valutare le situazioni dannose. Provincia, conflitto di competenza

Prevenire è meglio che curare

TRA qualche anno sapremo quali effetti ha prodotto su di noi il bombardamento di rumori a cui siamo sottoposti nella vita in città. E soltanto in seguito conosceremo i rimedi, secondo il più inconfondibile stile italiano: bisogna riparare il danno, piuttosto che prevenirlo per tempo.

Il legislatore dovrebbe dettare le regole per ordinare ■ materia, ma la mancanza di coordinamento tra le normative (legge dello Stato, decreto del Presidente della repubblica, decreto del presidente del Consiglio.) crea incertezza e paralizza di fatto ogni attività.

Nella confusione c'è chi finisce davanti al giudice pur essendo in buona fede, ad esempio per aver presentato una domanda entro il termine stabilito da un decreto del presidente del Consiglio che derogava a quello fissato nel precedente Dpr, senza avere la forza giuridica per farlo, mentre chi non ha mai avuto intenzione di osservare le disposizioni di legge vede archiviare la pratica sul suo conto.

La giustizia si inceppa per il gran numero di ricorsi che piovono sui tavoli del pretore civile, competente ■ dirimere le controversie ■ materia di inquinamento ambientale. ■asterebbe un maggiore senso di responsabilità in chi ha il potere di legiferare per evitare tutto questo. Alcune disposizioni, come il recente decreto in materia di inquinamento acustico, vengono introdotte con la premessa che devono considerarsi transitorie. Non si capisce a che ■■ possano servire.

Paola Cavallero

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La morsa del traffico non risparmia più neppure i quartieri tradizionalmente considerati residenziali. Il rumore prodotto ■ rombo dei motori è insopportabile, ma altrettanto fastidioso è quello prodotto da alcuni insediamenti industriali.

Eppure, per combattere l'inquinamento acustico, che gli studiosi considerano altrettanto preoccupante nei grandi centri di quello atmosferico, n■ si fa nulla. A bloccare ogni iniziativa è intervenuto ultimamente anche ■ conflitto di competenza in materia tra la Provincia ed il Comune, che rischia di mandare all'aria o rendere inutile il progetto «Disia» per la creazione ■ una rete di rilevamento, predisposto dalla Provincia ■ Genova e già inviato al Ministero dell'Ambiente per il finanziamento, circa un miliardo di lire.

Il piano «Disia» comprende uno studio articolato delle linee di intervento della Provincia per ridurre le fonti di rumore. Per rilevare i decibel d'inquinamento acustico sono state previste otto stazioni. Un recente decreto del presidente del consiglio dei ministri definisce i valori dei limiti massimi di immissioni rumorose nelle diverse aree urbane. In aree particolarmente protette ■ limite ■ 50 decibel durante ■ giorno e 40 nella notte, in quelle residenziali rispettivamente ■ ■ 45. Nelle zone di tipo misto i limiti sono 60 e 50, in quelle a intensa attività umana ■ e 55. In aree prevalentemente industriali i valori vanno da 70 a 60 decibel, in quelle esclusivamente industriali sono consentiti livelli pari a 70 decibel.

Sin qui il decreto interviene a colmare una lacuna, fornendo un primo criterio di valutazione ai tecnici che devono effettuare le misurazioni. Invece si è creato il solito pasticcio all'italiana per la sovrapposizione di due normative in parte contrastanti. Alla Provincia la legge 142 assegna «il rilevamento, la disciplina, ed il controllo delle emissioni atmosferiche e sonore». Poco più di ■ mese fa è stato registrato alla Corte dei Conti il decreto del presidente del consiglio dei Ministri che ha definito i valori dei limiti massimi del rumore nelle aree urbane, in cui ■■ ■ fa alcun cenno al ruolo della Provincia.

In assenza di ■ disposizione abrogativa di pari efficacia vale la lettera della legge dello Stato. Come si spiega una simile ■menticanza? Alla ripartizione Ambiente della Provincia non sanno trovare una risposta. «Inspiegabilmente, nel decreto - dicono i funzionari - non viene citata la Provincia. Si attribuisce la competenza alle Regioni ■ emanare entro un anno le direttive per la predisposizione da parte dei Comuni del piano di risanamento in materia di inquinamento acustico. Inoltre, i Comuni dovranno definire il territorio in zone, secondo la tabella indicata nel decreto».

In attesa che venga chiarito il ruolo di ogni Ente, unità sanitarie comprese, i genovesi dovranno continuare a sopportare il rumore ■ traffico e delle industrie, che secondo i dati delle rilevazioni di cinque anni fa supera■ di gran lungo la soglia massima prevista. (p. c.)

VENTIQUATTR'ORI

RAPINA

Colpo alle Poste, arrestato un camionista

I carabinieri di Novi Ligure hanno arrestato un camionista genovese, Alberto De Chiffre, 39 anni, accusato di essere l'autore della rapina di sabato scorso all'ufficio postale di Carrosio. Alberto De Chiffre ■ trovava nella sua ■■ di via Domenico Chiodo 7. I carabinieri hanno fatto irruzione nell'abitazione, e lo hanno bloccato prima che potesse tentare una reazione. Poi, hanno perquisito l'alloggio, ed hanno scoperto in un cassetto il bottino della rapina: 19 milioni e 700 mila lire in banconote di vario taglio, tutte in mazzette, ed ■■■ avvolte dalla fascetta della Banca d'Italia.

■■■

Ospitavano nel Forte ragazzi fuggiti da casa

Due uomini sono stati arrestati dai carabinieri nel Forte S. Martino, con l'accusa di spaccio di stupefacente: si tratta di Massimo Capitani, ■ 23 anni, e Frady Schlesinger, ■ 33 anni. Entrambi vivevano nel Forte ■ un anno ■ mezzo e oltre a spacciare droga ospitavano minorenni scappati da casa. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati due etti ■ mezzo di hashish e identificati due ragazzi dei quali i genitori ■■■ segnalato la scomparsa.

DROGA

Arrestato con droga davanti a ■ scuola

Un giovane marocchino ■ stato sorpreso ■ spacciare dosi di eroina davanti alla scuola media «Baliano» in vico Vegetti. Si tratta di Farid Douabi, di 19 anni. Gli abitanti della zona avevano segnalato al primo distretto di polizia la presenza assidua del giovane extracomunitario davanti all'istituto scolastico. Al momento dell'arresto ■ marocchino aveva ■ tasca tre bustine ■ eroina.

OVERDOSE

Muore dopo essersi iniettato ■ dose di eroina

L'eroina ha ucciso ■■■. Pierluigi Coni, di 28 anni, abitante in via De Cavero 7, a Sestri Ponente, è stato trovato privo di sensi ■ familiari al rientro a casa. La corsa in ambulanza al vicino ospedale della delegazione è stata inutile.

Genova: ricattato e minacciato di morte, l'uomo altre volte aveva pagato

Estorsione a un imprenditore, tre arresti

Volevano 20 milioni ma alla consegna sono stati bloccati

Pasquale Scrivo

GENOVA. Volevano venti milioni da un imprenditore edile, ma hanno trovato i poliziotti ■ aspettarli. Pasquale Scrivo, 26 anni, e Roberto Bolognini, ■ 31, entrambi originari di Siderno in Calabria, sono stati arrestati dagli agenti subito dopo avere ricevuto un pacchetto contenente i primi ■ milioni dall'imprenditore Giovanni A., 56 anni. Un fratello di Pasquale, Giorgio, ■ anni, ritenuto anch'egli complice dell'estorsione, ■ stato fermato dagli agenti mentre stava lavorando in un cantiere.

Secondo l'accusa, i tre avevano attirato ■■ uno stratagemma Giovanni A. nell'appartamento di Scrivo, in via Argine Polcevera e lì l'avevano fotografato di nascosto. Poi, avevano utilizzato la foto per ricattare l'uomo, dicendogli che doveva sborsare dei soldi per essere penetrato di nascosto nell'abitazione con l'intenzione di insidiare la moglie di Pasquale Scrivo, Silvana, 21 anni.

L'imprenditore, spaventato, perché sarebbe stato minacciato di morte, avrebbe pagato tre volte. In una prima occasione 5 milioni, poi altri 15 e, infine, sei milioni. Secondo quanto ha raccontato Giovanni A. al capo della sezione della polizia di palazzo di Giustizia Giulio Amendola e all'ispettore Giuseppe Iannone, le pretese dei tre sarebbero aumentate fino a pretendere altri 20 milioni. Da qui la decisione di rivolgersi alla polizia.

L'imprenditore conosceva da almeno tre anni i fratelli Scrivo e il loro amico Bolognini. Da quando erano arrivati a Genova dalla Calabria e si era rivolti a lui, anch'egli originario di Siderno, per ottenere un posto. Giovanni A. li ■■■ presi a lavorare nel suo cantiere, finché tre mesi fa non ■■ iniziate le richieste di denaro. Giovanni A. ha detto agli agenti ■ essersi recato nell'alloggio di Pasquale Scrivo, dove abitava anche il fratello Giorgio, solo per parlare con loro di un nuovo alloggio. Ma quando è stato nella casa sarebbe, invece, scattato il piano per l'estorsione.

Per l'ultima richiesta i poliziotti hanno consigliato l'imprenditore di preparare soli 5 milioni le cui banconote sono state fotocopiate per annotare i numeri di serie. Il 14 marzo scorso Giovanni A. si è incontrato con Pasquale Scrivo e Roberto Bolognini, ■ piazza della Vittoria. C'è stata una discussione fra i tre perché i compaesani di Giovanni A. pretendevano di avere subito l'intera somma di 20 milioni. Poi, i due hanno «accettato» ugualmente il denaro. Ma una decina di agenti, ■ alcuni carabinieri, erano appostati. Pasquale Scrivo e Roberto Bolognini ■■ stati bloccati ■ poliziotti.

(a. l.)

Abusivo dello Iacp

Condannato ■ restituire l'alloggio

GENOVA. Per avere occupato abusivamente un alloggio dello Iacp in via Terpi, Vittorio Pistolesi Bellattalla, 22 anni, muratore, è stato condannato a 3 ■■ di reclusione, con ■ condizionale. La sentenza è stata emessa ieri dal pretore Patrizia Petruzziello. L'imputato, difeso d'ufficio dall'avvocato Luigi Sanguineti, non si è presentato al processo. Il suo legale ha spiegato ■ giudice che Bellattalla aveva occupato l'alloggio dell'istituto autonomo delle case popolari, perché non aveva un posto dove dormire. Il ■■ratore, a luglio aveva forzato la serratura dell'alloggio e poco per volta vi aveva portato i mobili. Lo Iacp ha chiesto al pretore l'emissione di un'ordinanza di sfratto. Ma, il magistrato ■ ritenuto opportuno condannare l'imputato alla restituzione della casa. Ora resta ■ vedere se il muratore obbidirà.

(a. l.)

L'ultima delle sei aziende del gruppo Finarvedi sta per entrare in attività

Sestri, alta tecnologia in fabbrica

Produzioni diversificate: dai raccordi in resina ai tubi inox. Un centro servizi per la lavorazione dei nastri d'acciaio. Già riassunti 603 ex cassintegrati della Fit Ferrotubi. Impianti d'avanguardia a livello europeo

SESTRI LEVANTE. A scommetterci, fino a qualche anno fa, sarebbero stati davvero in pochi. Il futuro industriale di Sestri Levante, dopo il tracollo della Fit Ferrotubi, sembrava davvero segnato. Invece, nel giro di tre anni, si è riusciti in un'impresa che pareva quasi impossibile.

E dove un tempo sorgevano i vecchi e rugginosi capannoni dei laminatoi e dell'acciaieria della Fit, sono sorte in breve tempo sei nuove aziende: dalla «For.ti» (tubi e raccordi in resina) alla «Elettrosistemi» (quadri elettrici). Nel settore tubi operano la «Gilby» (tubi e profilati in acciaio inox) e le «Trafilerie di Sestri» (tubi in acciaio al carbonio trafilati a freddo).

Nel segmento siderurgico è stato [illegible] un sofisticato centro servizi per il trattamento dei coils di acciaio normale e inox, articolato sulle due aziende di Riva Trigoso: il «Centro Trasformazione Ligure» (prelavorazione a freddo, ricondizionamento e taglio dei nastri d'acciaio) e la «Arinox», l'azienda-simbolo del progetto Finarvedi per Sestri, specializzata nella produzione di nastri d'acciaio inox, laminati a freddo, in spessori variabili tra il mezzo millimetro e il millimetro e mezzo.

Artefice di quello che per molti è quasi un «miracolo» è stato il gruppo Arvedi, tra i leader italiani nel settore dei tubi saldati e in alcuni segmenti siderurgici. Con 2100 dipendenti e un fatturato che nel '90 ha raggiunto, nel solo settore siderurgico, quota mille miliardi, il gruppo Arvedi ha intrapreso l'avventura sestrese con entusiasmo e, al tempo stesso, molta cautela. «Volevamo realizzare aziende - ha spiegato la scorsa settimana il direttore generale del gruppo, Gianni Tursi, durante una visita guidata agli impianti Finarvedi - in grado non solo di produrre e dare occupazione, come richiesto dalla comunità sestrese, ma che fossero anche innovative, anzi all'avanguardia. E che proprio per questo potessero conquistare e mantenere un significativo segmento di mercato».

Entrate in produzione a partire dal settembre '88, le [illegible] aziende [illegible] ormai una realtà. Danno lavoro, al momento, a 603 ex cassintegrati Fit assunti dopo un intenso corso di riqualificazione professionale; a breve termine sono previste altre 27 assunzioni e, in prospettiva, un totale di 710 occupati. Per realizzare tutto il programma la Finarvedi ha investito a Sestri, oltre agli [illegible] miliardi del contributo dello Stato, altri 135 miliardi.

A Sestri e a Riva i risultati di questo sforzo industriale ed economico sono ormai evidenti. [illegible] dentro i capannoni, rifatti ex novo o ristrutturati quasi completamente, si celano anche molti gioielli tecnologici: come il laminatoio reversibile Sundwig e il forno verticale a idrogeno Ebner, entrambi alla Arinox di Riva. Conclude Tursi: «Sono impianti d'avanguardia, che in Europa hanno pochi concorrenti. E grazie ai quali contiamo di costruire per queste aziende un solido futuro».

Marco [illegible]

LE AZIENDE DEL GRUPPO FINARVEDI A [illegible]			
AZIENDA	[illegible] ATTUALI	[illegible] PREVISTI	DATA AVVIO [illegible]
GILBY	121	121	SETTEMBRE [illegible]
FOR.TI.	105	105	MARZO '89
ELETTROSISTEMI	44	44	[illegible] E '89
CENTRO TRASFORM. LIGURE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	OTTOBRE '90
TRAFILERIE DI SESTRI	58	64-65	APRILE '91

Un macchinario per la produzione dei tubi inox alla Gilby di Sestri (FOTO BARNI)

[illegible] ANTINQUINAMENTO

SESTRI LEVANTE. Inquina o non inquina? I dilemmi e le perplessità sollevati dagli abitanti di Riva Trigoso e dal gruppo verde di Sestri Levante [illegible] vigilia della riconversione delle aziende Finarvedi rimangono. Tuttavia i dati in possesso degli ambientalisti non rivelano alcuna traccia di inquinamento nell'atmosfera. Almeno finora. Il monitoraggio è stato effettuato [illegible] una ditta specializzata, per conto della Regione, ma [illegible] spese a carico del gruppo Arvedi. Si tratta di un sistema di vigilanza che funziona 24 ore su 24 e consente ogni due mesi una verifica ambientale.

Dice il capogruppo dei Verdi a Sestri Levante, Gianmarco Zolezzi: «La preoccupazione più grande è l'emissione in atmosfera dei vapori d'olio. Il liquido viene usato all'Arinox di Riva Trigoso durante la lavorazione del nastro d'acciaio che viene ridotto in spessori sottili ed extrasottili. L'olio serve, in particolare, per ridurre l'attrito in fase di assottigliamento. Per fortuna finora non ci sono tracce di inquinamento, anche [illegible] l'impianto dell'Arinox funziona ancora a [illegible] regime».

I Verdi si dichiarano abbastanza soddisfatti del comportamento tenuto dall'amministrazione comunale di Sestri Levante, almeno per ciò che riguarda ambiente e inquinamento. C'è, insomma, la volontà di contenere l'impatto industriale sul territorio, ma allo stesso tempo di non soffocare gli sbocchi occupazionali offerti dalle aziende del gruppo Arvedi agli abitanti del Tigullio Orientale. Ci sono però altri aspetti che, secondo i Verdi, potrebbero essere migliorati.

«Si tratta - prosegue Zolezzi - di pericoli che esistono non soltanto per gli operai, ma anche per i cittadini che abitano vicino alle fabbriche, come l'Ariston, già "provati" dal traffico di mezzi pesanti. La preoccupazione, a Riva Trigoso, è il trasporto dell'idrogeno dall'esterno all'interno della fabbrica con i carri bombolai. Un incidente potrebbe provocare un incendio, tale da coinvolgere anche le abitazioni a ridosso del complesso industriale. Sono un problema anche le centinaia di rotoli di tubi in resina, accatastati all'esterno dello stabilimento Forti. In questo caso abbiamo chiesto la collocazione del materiale in un deposito idoneo. Per il resto, continueremo a vigilare». [f. g.]

[illegible]

PORTOFINO

Piano del Parco, le osservazioni degli ambientalisti

Il coordinamento delle associazioni ambientaliste del Levante ha inviato alla Regione, alla Provincia, all'Ente Monte di Portofino e ai Comuni della zona un documento di 42 pagine che contiene una serie di proposte e osservazioni sul piano Parco, che dovrebbe essere adottato nei prossimi mesi dalla Regione. Tra i punti salienti del documento ci sono proposte d'intervento per il problema incendi, per tutelare le attività agricole che sopravvivono sul Monte, le iniziative turistico-ricreative. Tra gli altri temi: i problemi della viabilità, l'urbanizzazione, la nascita di centri di accoglienza e sperimentazione, i problemi legati alla gestione del parco, alla dotazione del personale, alla gestione della riserva marina.

[illegible]

Torna alla ribalta l'autosilo di via Favale

Sarà esaminato [illegible] dalla Conferenza dei servizi, convocata dal sindaco di Santa Margherita Dante Perugi, il progetto per la realizzazione dell'autosilo di via Favale, bloccato da anni per errori commessi dall'amministrazione in fase di stesura del piano regolatore e oggetto di un contenzioso davanti al Consiglio di Stato.

RAPALLO

Nuova concessione per gli ormeggi sul [illegible]

Il Circolo pescatori dilettanti «Amici del mare» di Rapallo ha ottenuto dal Demanio la concessione degli ormeggi degli argini del torrente Boate compresi [illegible] i due ponti nei pressi della foce. Il sodalizio, che conta di 160 soci e 60 imbarcazioni, si è impegnato a realizzare una pulizia [illegible] tratto di torrente ed argini, e a risistemare il sistema degli ormeggi.

CAMOGLI

Approvato il progetto del «Portofino Kulm»

Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera il progetto per la ristrutturazione del Grand hotel Portofino Vetta (nella foto di Barni), situato sul Monte di Portofino alle spalle della frazione di Ruta di Camogli e recentemente acquistato dalla Fondiaria Assicurazioni Spa. Due i voti contrari, quelli dei consiglieri del msi. [illegible] astenuti tutti gli altri gruppi di minoranza.

RAPALLO

Irregolare secondo i repubblicani la tv del pds

Il segretario del pri di Rapallo, Agostino Pendola, in una lettera di commento alla «legge Mammì» sul riordino della diffusione radiotelevisiva, segnala che a Rapallo operano regolarmente due televisioni, Telegolfo e Stv, ma non così [illegible] terza, gestita dai giovani del pds, che secondo Pendola «trasmette irregolarmente».

[illegible] LEVANTE

Bocciata la proposta di [illegible] ai Castelli

Un casinò [illegible] saloni del Grand hotel dei Castelli di Sestri Levante? Lo ha proposto la Lega Nord Tigullio, dopo la decisione della «Segesta Srl» di Milano di tenere chiuso l'albergo durante la prossima stagione estiva, per problemi di gestione e per l'impossibilità di realizzare i lavori di ristrutturazione. L'idea è stata però bocciata dal sindaco Carlo Brina, che nei prossimi giorni avvierà incontri con l'Assoalbergatori e i sindacati per esaminare il problema.

In corso Dante

A Chiavari s'inaugura [illegible] banca

CHIAVARI. E' operativo da ieri, in corso Dante 36, il nuovo sportello della Banca Zanone, che fa parte del gruppo Cab-Banca Credito Agrario Bresciano. L'agenzia, diretta da Sergio Castagnola, è il sesto sportello che la Banca Zanone conta in provincia di Genova: oltre [illegible] sede di Borzonasca, fondata agli inizi del secolo, l'istituto di credito è presente a Lavagna, Mezzanego, Santo Stefano D'Aveto e Sestri.

La nuova agenzia di Chiavari apre i battenti sull'onda dei risultati positivi conseguiti dalla Banca Zanone nel 1990: una raccolta di 52,8 miliardi, il 17% in più rispetto al 1989, e impieghi per circa 21,8 miliardi (+ 50,66%), con un utile netto di 457 milioni (+ 65,27%).

Il numero degli sportelli bancari presenti nella città dei portici, dunque aumenta di un'unità, confermando il record che Chiavari detiene nel Levante. Sono infatti [illegible] gli istituti di credito già rappresentati, a cui entro breve dovrebbero aggiungersi gli sportelli del Monte dei Paschi di Siena, che aprirebbero al posto dello show-room del mobilificio Dugnani di corso Italia. In lista d'attesa, inoltre, ci sono anche la Cassa di Risparmio e la Banca Toscana. Un record che non riguarda solo il numero di sportelli: la Chiavari bancaria conta su circa 500 miliardi di depositi e 200 miliardi d'impieghi. [f. p.]

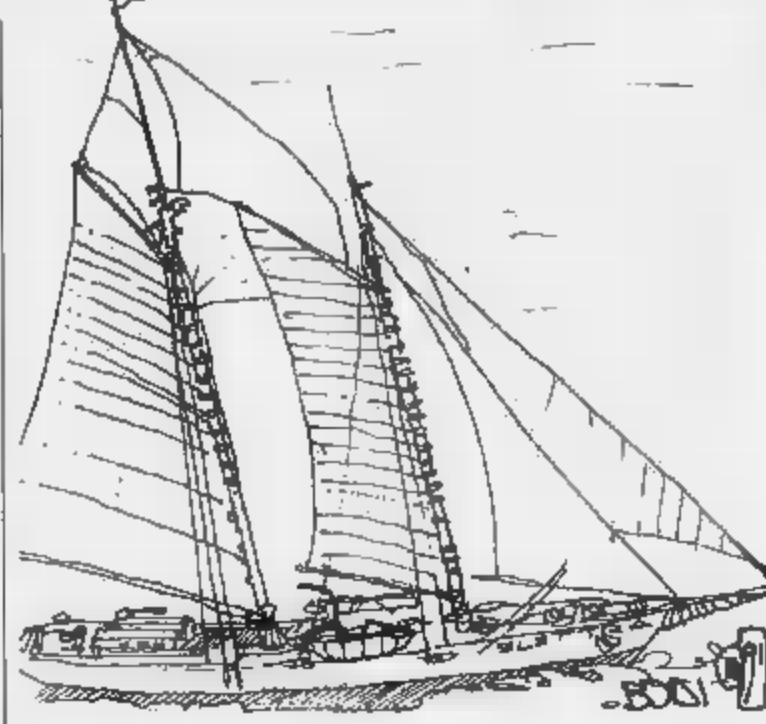
Istituita una commissione di esperti per far rinascere il panfilo di Marconi

Dal ministro un sì per l'Elettra

La storica nave fu smantellata negli Anni 70, e i frammenti inviati in varie parti d'Italia. Entro il 30 giugno si dovrà presentare l'elenco degli interventi necessari. Una spesa di circa 2 miliardi

BOGLIASCO. «E' un atto molto importante e rappresenta forse il penultimo passo che doveva [illegible] compiuto prima del via del ministro ai lavori per la ricomposizione a terra dello storico panfilo». Questo il commento a [illegible] di Onofrio Giovenco, presidente del Crem, Comitato per la reintegrazione dell'Elettra, lo studioso che da Bogliasco si batte da tempo per la ricostruzione del panfilo-laboratorio di Guglielmo Marconi, l'«Elettra» (i cui frammenti sono dispersi un po' ovunque), alla notizia del decreto legge del ministro per i Beni culturali Ferdinando Facchiano che dà l'ok alla reintegrazione dell'«Elettra».

Giovenco ha ricevuto via fax copia del decreto ministeriale, [illegible] cui viene costituita una commissione di esperti che entro il 30 giugno dovrà presentare una relazione conclusiva al ministro con l'indicazione degli interventi da effettuare e un piano di spesa. Il suo nome è inserito nella commissione di lavoro accanto a quello del dirigente del ministero Poste e Telecomunicazioni Pietro Andriano, degli esperti del ministero della Difesa Onofrio Flagiello e Giuseppe Liberi. Della commissione fanno parte anche i soprintendenti ai Beni artistici o storici di Bologna e Genova.

«Mi è stata inviata copia del decreto - spiega Giovenco - dal sottosegretario al ministero dell'Interno Giancarlo Ruffino, che da sempre ha creduto nell'iniziativa, come del [illegible] l'assessore regionale alla Cultura Ernesto Bruno Valenziano». Il presidente del Crem guarda con entusiasmo all'atto firmato dal ministro Facchiano, che arriva in un momento molto propizio per Genova: «La ricostruzione dell'Elettra potrebbe rientrare nel contesto delle celebrazioni colombiane del 1992. In questo modo a ospitare il panfilo sarebbe Genova, città legata a doppio filo al grande scienziato, al quale ha anche conferito la cittadinanza onoraria».

Entro il 30 giugno, dunque, la sorte dei frammenti dell'«Elettra» dovrà essere tracciata. Il panfilo, a bordo del quale Marconi effettuò negli Anni Trenta i suoi primi esperimenti, era affondato al largo di Punta Mica, a Nord della città di Zara, durante la seconda guerra mondiale. Nel 1960 fu recuperato e restituito dal governo jugoslavo a quello italiano. Ma nel 1977 il ministero delle Poste decise di tagliarlo in più parti, poi disperse in varie parti d'Italia: anche Santa Margherita, nel parco di Villa Durazzo, [illegible] conserva un «frammento» di alcune tonnellate.

All'ombra dei frammenti dell'«Elettra» è nato anche un «giallo». Recentemente il segretario della sezione di Sestri Levante dell'Associazione radioamatori italiani aveva parlato di un blocco di circa dieci tonnellate che, a suo dire, sarebbe custodito addirittura a Sydney, in Australia. Un'ipotesi smentita da Giovenco, il quale ha sempre sostenuto che le parti dell'«Elettra» non hanno mai lasciato il Paese.

Ma quanto costerà ricomporre i frammenti dello storico panfilo? Un paio di miliardi, come Onofrio Giovenco ha precisato nel [illegible] di [illegible] convegno tenutosi a dicembre a Sestri Levante. La supervisione dell'intervento potrebbe essere affidata alla Marina Militare. Certo una spesa assai inferiore a quella indicata dal Comitato sorto nel 1987 per la costruzione di un [illegible] panfilo, l'«Elettra II»: se ne occuperebbero i Cantieri Sangermani di Lavagna per 40 miliardi di lire.

[illegible] Pozzo

In crisi la musica house, acid, free style: molti locali scelgono altri generi

Discoteche, in Liguria si cambia

Grande ritorno dei ritmi Anni Sessanta. Al Mako di Genova si punta sulla formula «cantanti allo sbaraglio». Revival in primo piano a Pietra, Finale, Diano e Alassio. C'è anche il liscio

GENOVA. *Le discoteche cambiano musica? I ritmi «house», «acid tracks», «techno», «free style» ■ in crisi? Un certo tipo di pubblico, soprattutto quello meno giovane, sembra snobbare la musica «boom boom» fatta solo di suoni e ritmo. Le nuove proposte, già emerse da quest'autunno dopo il calo di presenze ■ locali da ballo, puntano sul revival, sugli spettacoli con musica dal vivo o con i «dilettanti allo sbaraglio», sul cabaret e soprattutto sulle serate specializzate.*

Da Genova, come da Imperia ■ da Savona, ci sono segnali di cambiamento. Nel capoluogo e in provincia non c'è crisi di presenze, anzi in certi locali come il «Covino» di Santa Margherita, il «Victor Victoria», il «Paul Cezanne», il «Mako» si assiste, in certi giorni della settimana, a un boom.

Le proposte a Genova sono diversificate. Il «Paul Cezanne» di via Cecchi è orientato alla musica specializzata. Il «Mako» ■ Tony Rocco, in ■ Italia a Genova, propone invece i cantanti allo sbaraglio coinvolgendo il pubblico in performance dal vivo. Anche il «Victor Victoria», molto frequentato da giocatori sampdoriani, Vialli ■ Mancini in testa, specializza spesso le sue proposte musicali.

Ci sono eccezioni, come quella del «Covino» di Santa Margherita dove la moda porta molti giovani, con doppie liste d'attesa per entrare, a prescindere forse dalla stessa musica proposta. Il «Cristina's» di piazza Tommaseo ■ Genova ha fatto una scelta coraggiosa puntando sull'ospite famoso.

Nel Savonese ci sono più incertezze. Commenta Roberto Mortillaro, presidente dell'associazione dj della provincia: «C'è in effetti ■ tentativo di cambiare musica anche ■ il fenomeno non vale per tutti. Mi sembra che la musica dal vivo stia prendendo piede. Sono però convinto che laddove ci ■ sacche di crisi è perché è finito, per molti, il vero divertimento in discoteca».

Più scettico Angelo Raimondo, disc-jockey del «Gulliver» di Noli. Dice: «E' vero che la musica house non piace a tutti, ma ■ anche ■ che le altre soluzio■ tentate nel Ponente riscuotono un successo limitato».

Ci sono nel Ponente anche locali com■ il Thenax di Celle Ligure che non conoscono crisi. Il «Gilda» di Varazze ha invece deciso, da alcuni mesi, di riservare i p■eriggi e la domenica sera al ballo liscio. Serate a tema con musica specializzata, ospiti ■ attrazioni sono proposte al «Caligola» di Finale Ligure e nei tre locali di Pietra Ligure: «Deep», «Vetronero» ■ «Astral». Anche ad Alassio si assiste ■ questa nuova tendenza.

Giovanni Bracco, titolare del Matilda di Diano Marina, dice: «I frequentatori delle discoteche sono sempre in cerca di novità, non basta più offrire la solita musica dance ■ tutto volume». Il locale ha varato al giovedì le serate «obladì obladà» dove ■ proposti brani Anni ■ e 70. Pippo Manduca del «Chikito» di San Bartolomeo al Mare dice: «La fantasia è l'arma vincente per non restare tagliati fuori. Dopo il successo del "meeting" dedicato alle radio abbiamo in programma alcuni appuntamenti ■ il cabaret».

Augusto ■

ORARI, UN CASO

VARAZZE. *E' sempre guerra a Varazze fra il Comune e i titolari dei locali da ballo per l'orario ■ chiusura alle 2. L'assessore Giuseppe Torelli non ha concesso la proroga di un'ora, anzi ha scritto ai prefetti ■ agli assessori al turismo di province e regioni del Nord diffidandoli «a rispettare la chiusura alle 2 imposta dalla direttiva del Consiglio dei ministri del maggio del '90 valida su tutto il territorio nazionale».*

Torelli invece di concedere la proroga ha preferito ricordare ■ carabinieri, ■ e prefetti che devono adeguarsi a questa norma per la quale ci sono comunque sentenze contrarie come quella del Tar ■ Bologna. Intanto molti giovani, soprattutto genovesi, disertano i locali notturni di Varazze ■ questo suscita preoccupazione.

Il presidente del ■ di Savona, Piero Gozzi, ha scritto a tutti i sindaci del Savonese e ai destinatari della lettera dell'assessore Torelli. Dice Gozzi: «Da parte nostra siamo contrari ad orari lunghi, chiediamo solo uniformità per tutti. Anche perché la limitazione delle 2 è in vigore solo nella nostra provincia; ■ Varazze e a Pietra Ligure». [a. r.]

■ASERA IN PROVINCIA

GENOVA
La Traviata domani al Margherita

Va in scena, domani sera alle 20,30, al teatro Margherita di Genova l'opera lirica «La Traviata», opera di Piave con le musiche di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: Tiziana Fabbricini, Roberto Alagna, Stefano Antonacci. Direttore d'orchestra: Rico Saccani. Maestro del coro: Tullio Boni. Regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. La «prima» genovese della Traviata sarà trasmessa in diretta ■ Radio Due e da Stereo Due, ■ inizio alle 20,15. Oggi, intanto, alle 17,30, nel foyer del teatro Margherita, il critico musicale Guido Tartoni presenterà l'opera.

GENOVA
Dibattito sul teatro italiano

Nell'ambito degli incontri ■ ciclo «Archetipi nel tempo», ■ teatro classico al teatro italiano del Settecento, il professor Franco Croce, terrà domani al teatro Duse (ore 17,30) una conferenza sul tema «Novità ■ imitazione nella tragedia italiana ■ Cinquecento». Ingresso libero.

SAMPIERDARENA
Discorevival al Coccodrillo

Questa sera, ■ 22,30, al disco club «Coccodrillo» di Sampierdarena (via Carzino) ■ scena i migliori brani degli ultimi trent'anni con la rassegna «Discorevival».

GENOVA
Cabaret al teatro Campopisano

Va in scena domani sera, alle 21,30, al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano) lo spettacolo di cabaret «Viaggio organizzato», presentato dalla compagnia Manicomix di Pia■ Ingresso lire 15 mila.

GENOVA
Vanno in scena le fiabe

Fiabe in scena, domani sera, alle ■ 21, al teatro della Corte dei Miracoli (salita inf. San Rocchino) con lo spettacolo «Le fiabe nelle nebbie», una lettura di brani da Peter Pan, Andersen ecc. Regia e interpretazione di Fiorella Testa. Ingresso lire 5 mila.

GENOVA
■ inaugura il «Nessunodorma»

Inaugurazione domani sera, alle 22,30, del nuovo locale «Nessunodorma», ■ salita della Tosse. «Nessunodorma» è in realtà l'ex «Roger Rabbit» con un gruppo di animatori guidato da Sandro Baldacci, Claudio «Rufus» Nocera ■ ■ collaborazione dello scenografo Lele Luzzati ■ ■ regista Tonino Conte.

Gli eredi dello Psyco Club inaugurano la nuova stagione '91

Genova: tempo di hard rock

Al Sgt. Pepper stasera concerto dei Dread Zeppelin di Los Angeles
Giovedì 28 marzo tocca alla rivelazione del Festival Marco Carena

GENOVA. Lo Psyco Club è morto? Viva lo Psyco Club! E' un po' questo lo spirito con ■ quale Totò Miggiano, padre-padrone del primo locale «di tendenza» genovese, affronta il futuro dopo ■ stato sfrattato dai locali di scatta Carmagnola.

Nel ■ nuovo status di locale ■ fissa dimora», lo Psyco però non demorde. Anzi, intensifica l'attività sia pure ospite del Sgt. Pepper di Sampierdarena e si appresta ■ far vivere al grande popolo dei nottambuli genovesi tre appuntamenti degni della massima attenzione.

Sono quelli con i Dread Zeppelin (domani sera), ■ la rivelazione del festival di Sanremo Marco Carena (giovedì 28 marzo) e ■ i bostoniani Buffalo Tom in concerto ■ Genova martedì ■ aprile per la presentazione del loro nuovo album «Birdbrain».

Il concerto dei Dread Zeppelin di ■ ■ presentato come una augurale festa di Primavera anche per lo Psyco Club. Di recente formazione, i Dread Zeppelin, provenienti da Los Angeles, hanno raggiunto rapidamente ■ buona popolarità ■ ■ ampio ■ ■ critica portando a compimento un'operazione tanto strampalata quanto divertente. Il repertorio del gruppo, e quindi anche la «scaletta» del concerto di do■i sera al Sgt. Pepper, ■ infatti composto interamente di brani della «premiata ditta» Jimmy Page ■ Robert Plant, interpretati da un cantante «sovrappeso» chiamato Tortelvis. Fin qui la cronaca.

La leggenda, la favola comincia invece quando le biografie dell'artista lo indicano ■ vittima di un sequestro da parte ■ un'astronave di alieni che lo tramutano nella reincarnazione ■ grande Elvis Presley, costretto dagli eventi a cantare in stile reggae le canzoni dei Led Zeppelin.

In un'altra curiosa circostanza - un tamponamento automobilistico - Tortelvis incontra poi i musicisti finto-rasta che gli occorrevano per portare a termine la sua missione. Eccoli: Ed Zeppelin (voce, conga, percussioni), Jah Paul Jo (chitarre, tastiere), Carl Jah (chitarre), Put Mon (basso), Fresh Cheese & Cheese (batteria), cui ■ aggiunge ■ «valletto» Charlie Hay responsabile ■ look ■ Tortelvis, nel ruolo, insomma del famoso Charles Hodge, ■ ■ Presley.

I brani che i Dread Zeppelin presenteranno questa sera (ore 21,30) al Sgt. Pepper sono raccolti nell'album «Un Led Ed», prodotto da Miles Copeland, fratello del noto ■ «poliziotto» e responsabile dell'etichetta Irs. E' l'album ■ esordio del gruppo che contiene, naturalmente, il brano-guida «Heartbreaker», combinazione fra Heartbreak Hotel di Elvis Presley ■ Heartbreaker dei Led Zeppelin, dal quale è stato tratto l'omonimo video.

L'ingresso al concerto dei Dread Zeppelin costa ■ mila 500 lire, una somma abbastanza contenuta per ■ gruppo esplosivo come Dread Zeppelin.

Mauro Boccaccio

Domani al club di corso Aurelio Saffi il concerto del grande sassofonista Usa

Al Louisiana il sax di Oliver Lake

In scena il quartetto formato dal chitarrista Anthony Peterson, dal contrabbassista Darrel Mixon e dal batterista Eli Fontaine. Ha suonato con Anthony Braxton, Leroy Jenkins, Joseph Bowie e altri

GENOVA. Dopo il grande Tim Berne, il Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi ospiterà domani sera, alle ore 21, un altro musicista di primissimo piano del panorama jazz mondiale: Oliver Lake. Il celebre sassofonista americano dell'Arkansas, un protagonista dell'avanguardia jazzistica, si esibirà alla testa del ■ attuale quartetto formato dal chitarrista Anthony Peterson, dal contrabbassista Darrel Mixon e dal batterista ■ Fontaine.

Membro fondatore e direttore musicale del «Black Artists Group» ■ St. Louis ■ della «Musicians of Brooklyn Initiative», Oliver Lake si è conquistato in tanti anni ■ carriera un posto di spicco nel gruppo di musicisti che da tempo lavorano per rivalutare ■ promuovere la musica nera.

Oliver Lake ha alternato i concerti con una propria band ■ quelli con altri grossi calibri del jazz internazionale.

Il sassofonista americano ha ■ ■ inciso con Anthony Braxton, Julius Hemphill, Sunny Murray, Joseph Bowie, Leroy Jenkins ■ molti altri.

Fondatore del famoso World Saxofone Quartet, Oliver Lake ha partecipato ■ questo gruppo ai più prestigiosi festival internazionali e registrato una serie di importanti dischi che hanno riportato in auge il free-jazz, in una chiave naturalmente riveduta e corretta, ■ ■ ■ tutto, come ricorda il «patron» del Louisiana Jazz Giorgio Lombardi, artefice di tutti gli appuntamenti nel locale genovese: negli Anni Ottanta Oliver Lake forma un nuovo gruppo, «Jump Up», con il quale ■ esita ad avvicinarsi al rock e persino al reggae. Musicista poliedrico e quanto mai duttile per la ■ particolare predisposizione ■ lasciarsi influenzare dai generi più diversi, Oliver Lake riesce ad abbracciare nella sua musica un arco di tempo quanto mai ampio e variegato, senza che la matassa ■ ne risenta, presentando, insomma, un prodotto musicale straordinariamente compatto e stimolante.

Sotto il profilo discografico ■ del mercato Lake è considerato giustamente un «intoccabile». Gran parte delle sue esecuzioni, sia quelle con propri gruppi che assieme al «World Saxophone Quartet», ■ documentate dalla celebre etichetta «Black Saint». E altre, c'è da giurarlo, arriveranno presto.

Ad attendere questa ■ al Louisiana di Genova il grande ■ di Lake ci saranno sicura■ molti appassionati di jazz certi che, come sempre, il musicista americano non si risparmierà nel regalare alla platea il suo indiscusso talento musicale. L'ingresso ■ Louisiana costa 10 mila lire (tessera socio 5 mila lire).

Frattanto Giorgio Lombardi sta mettendo ■ punto il programma delle manifestazioni jazzistiche estive. Anche quest'anno il patron del Louisiana curerà la direzione artistica della rassegna Jazz di Sori, diventata ormai un appuntamento di spicco nel panorama degli eventi nazionali grazie alla Pro Loco. [m. b.]

A LAVAGNA IL PREMIO ATENA

LAVAGNA. *Il premio «Atena 1991» alle donne di Liguria organizzato dal centro bibliografico e di cultura musicale «Simone Molinaro» di S. Salvatore dei Fieschi diretto da Maria Grazia Giacobbe Bragetti, è sta■ consegnato nei giorni scorsi alla sala comunale Rocca di Lavagna.*

La cerimonia ■ stata preceduta da un concerto di musica classica, che ha visto esibirsi Achille Lampo al pianoforte e Marcella Polidoro ■ soprano. Otto le finaliste premiate con l'«Atena '91». Si tratta di Lidia Baldecchi Arturi, di Genova, pianista e docente al Conservatorio genovese, Siria Carbone, di Lavagna, esperta di conservazione dei beni ambientali, Paola Solari, di Chiavari, ricercatrice e studiosa di beni storici ■ architettonici, Enrica Castagnino, di Chiavari, ■ Marina Meandri, di Sestri Levante, entrambe impegnate nell'assistenza ai tossicodipendenti del comprensorio del Tigullio.

Un premio speciale per la cultura in memoria di Paola Berruti Levi (dirigente dell'ufficio biblioteche della regione Liguria) è andato a Maria Luisa Boero, Claudia Scarpero ■ Franca Sira Sulas, per aver contribuito alla fondazione e alla conduzione della biblioteca specializzata «Centro di documentazione pedagogica», che si trova presso l'Istituto di ricerche economiche e sociali della Liguria ■ sede a Genova.

La simpatica riflessione musicale che ha preceduto ■ premiazione, ha visto i due artisti esibirsi in un programma di tutto rispetto ■ musiche di Mozart (Nozze di Figaro ■ Il flauto magico), Rossini (Guglielmo Tell), Verdi (Otello ■ Simon Boccanegra), Puccini (Gianni Schicchi e Turandot).

Marcella Polidori ■ un'affermata soprano che recentemente ha tenuto concerti in varie città italiane, come Roma, Torino, Milano, Verona e Padova, partecipando anche a tournée all'estero: Germania, Svizzera ■ Israele.

Anche Achille Lampo ha svolto un'intensa attività concertistica ■ solista ■ direttore. Le sue esibizioni più riuscite si ■ svolte a Torino, Ivrea e Sassari. [f. g.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
- 8,30 **TG4 flash**
- 8,35 **Leonela**, novela
- 10 — **TG4 flash**
- 11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 12,40 **TG4 notizie**
- 13 — **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
- 14 — **TG4 flash**
- ■ — **Pomeriggio insieme**
- 16 — **TG4 flash**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **TG4 flash**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **TG4 notizie**
- 20 — **Mondo cavallo**
- 20,30 **■ sono il più ■de** (Usa, biografico, 1977), film con M. Ali, E. Borgnine, regia di Tom Gries
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22,45 **A tutto jazz**
- 24 — **Sport e sport**
- 0,50 **Telefilm**
- 1,50 **Tg4 notizie**

Rete Azzurra
- 9,15 **Tana dei lupi**, novela
- 1■ — **Mobilificio**
- 15 — **Tana ■ lupi**, ■
- 15,30 **Mobilificio**
- 19,15 **Mobilificio**
- 22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno
- 12,30 **Telefilm**
- 19,30 **■ animati**
- 19,40 **Studio ■**
- ■ **Semplicemente Maria**
- ■ **■ si diventa**
- 23,15 **Zoom tg ponente**, ■

Canale 7
- 12,30 **Good Times**, telefilm
- 13 — **Amore dannato**, novela
- 14,15 **Kodiac**, telefilm
- 15 — **Il tappeto volante**
- 17 — **Pianeta de policia**, tf
- 18 — **Redazionale**
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,35 **Good Times**, telefilm
- 21 — **Leonela**, novela
- 22 — **Kodiak**, telefilm
- 22,30 **Redazionale**
- 1 — **Motor Shop**

Telestar
- 11,30 **Amichevolmente con**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brilhante**, novela
- 14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,40 **Taccuino di viaggio**
- 16,10 **Taxi**, telefilm
- 16,40 **Cartoni animati**
- 17,30 **Amandoti**, novela
- 18,10 **I Ryan**, telefilm
- 18,50 **Destini**, novela
- 19,40 **Brilhante**, novela
- 20,30 **Missione speciale Lady Chaplin** (Italia, spion., 1966), film con K. Clark. Regia di A. De Martino
- 22,15 **Tg ■**
- 22,50 **Le isole perdute**, tf
- 23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
- 0,20 **Taxi**, telefilm
- 0,50 **Giovane e innocente** (GB, giallo, 1937), film ■ D. De Marney, regia ■ Alfred Hitchcock

Antennauno
- 11 — **Magia cerimoniale**
- 11,30 **Shopping ■**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ■**, telefilm
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Io sono il più grande**, tf
- 22,15 **Incontro con**
- 23 — **Daniel**, film

Primocanale
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **I ■ verde**, telefilm
- 14,30 **■**
- 16,15 **Cartoni animati**
- 18 — **■ ■**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Punto Regione**
- 20 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,30 **Il lazaro**, telefilm
- 23 — **Punto Regione**
- 24 — **Bermude: la fossa maledetta**

Primantenna
- 7 — **World news**
- 8,30 **Prima mattina**
- 10 — **Sanford and son**, telefilm
- ■ **Capriccio e passione**, novela
- 11,30 **■ della mia vita**, sceneggiato
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 14 — **Studio rock**
- 15 — **Obiettivo natura**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Tempo d'astrologia**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,15 **■ special**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Luisana mia**, novela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Piemonte sport**
- 24 — **Vita della mia vita**, sceneggiato
- 1 — **Auto della settimana**

Videomusic
- 9 — **Video mattina**
- 13 — **Super hit**
- 14 — **Hot line**
- 16 — **On the air pomeriggio**
- 19 — **Jesus Jones**, special
- 19,30 **Super Hit - Oldies**
- 21 — **Blue night**
- 22 — **On the air notte**
- ■ **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

Telegenova
- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Magia cerimoniale**
- 11,30 **Shopping Center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Io sono il più grande**, tf
- 22,15 **Incontro con**
- 23 — **Daniel**, film

Mixer Tv
- ■ **■ News**
- 14 — **Marta**, novela
- 15 — **Vetrina della Liguria**
- 15,30 **Redazionale**
- 17,15 **Cartoni animati**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,35 **Marta**, novela
- 21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 23 — **Motor Shop**
- 23,30 **Redazionale**

Telecity
- 8,30 **Incatenati**, novela
- 9 — **Andrea Celeste**, ■
- 10,30 **■**
- 11,35 **Agente Pepper**, telefilm
- 12,40 **Le isole perdute**, telefilm
- 13,10 **Cartoni animati**
- 13,45 **Usa today**
- ■ — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**, novela
- 15,30 **Movin'on**, telefilm
- 17,15 **Super 7**
- 18,15 **Usa today**, replica
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- ■ **I ■ di Sicilia** (Italia, comico, 1965), film con F. Franchi, C. Ingrassia, D. Giordano, regia di ■ Ciorciolini
- 22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Basket: Auxilium femminile ultima in B mentre vincono a fatica i ragazzi del Chiavari

Ora Rapallo «vede» i playoff

Il L.A. Gear in C femminile ha ottenuto un importante successo di misura, in trasferta con la Del Sarto Firenze
La D maschile vede sempre l'Elab Cus in vetta, mentre in coda si fa preoccupante la posizione del Sestri Levante

Più ombre che luci sul basket genovese e del levante nei tornei B e C femminile, D maschile. Le speranze della riviera sono legate al L.A. Gear Rapallo, a caccia dei playoff nella terza serie femminile.

B femminile. L'Auxilium Camisasca, dopo la sconfitta Ivrea con la prima della classe (82-71), è ultimo. Le posizioni di coda non sono ancora delineate, ma certo le tre retrocessioni devono far dormire sonni tranquilli alla Orio (24 punti, miglior realizzatrice genovese) e compagne. Classifica dopo la 9ª di ritorno: Broni, Gavirate Ivrea p. 30; Borgonovo 28; Valmadrera 26; Albino, Fanfulla Valenza 22; Lerici 20; Melzo 18; Arcore 16; Auxilium, Dugnano e Viarolo 14.

C femminile. Vittoria al fotofinish per il Rapallo a Firenze contro la Del Sarto, diretta rivale per i playoff: punteggio molto basso (46-45), la spiegazione al dirigente Valsensi: «Gara tattica, dove l'importante era vincere autentico spareggio. A un minuto dal termine eravamo sotto di 4 punti, poi un tiro da tre della Volpiano più un libero hanno portato in parità. A secondi dal termine la Pacini ha segnato un libero, il secondo, per il 46-45. Gran volontà di vincere, bene la Fazzini in regia, che da due partite sostituisce la titolare Brimo». Quattro ai playoff, ecco la classifica: Prato p. 32; S. Miniato e Rosignano 26; Spezia 24; Gear 22; Lucca 20; Siena e Firenze 18; Olimpia 16; Valtarese 14; Uisp 6; Castelfiorentino 2.

D maschile. Con levantine tagliate fuori da discorsi di promozione, è la situazione di coda a preoccupare. In particolare la posizione del Sestri Levante, ora terz'ultimo e con piede in Promozione (scendono le ultime 4). I sestresi han l'opportunità di recuperare grazie calendario non proibitivo, il ko di Savigliano (87-80) contro una sicura retrocessa è grave. Vince senza convincere l'Autorighi Ferrari Chiavari sul Cogoleto (110-106). Classifica 8ª ritorno: Cus p. 38; Casale 34; Alassio 32; Carrara 28; Chiavari, Viareggio e Voghera ; Acqui, Bra e Valtarese 22; Riviera, S. Salvatore Lerici 20; Sestri 18; Savigliano 14; Cogoleto 0.

Giancarlo Scartazzoni

ALCIONE, [illegible]TA SCONFITTA

Cade l'Alcione, si conferma il Chiavari: per il basket del Levante ancora volta le buone notizie arrivano dal settore femminile.

Promozione maschile: per l'Alcione Rapallo arrivata la terza sconfitta stagionale, a Genova col Don Bosco (83-77). Una battuta d'arresto che, se in prospettiva immediata non pregiudica l'accesso alla seconda fase, certo è pesante poiché nelle finali varranno i risultati delle eliminatorie. «Meno 20» per il Villaggio in casa con il Pontremoli (66-86), «meno 12» per il Tigullio, sempre in casa, col Fiamma Spezia (72-84): per il basket minore del levante una giornata da dimenticare. Ecco la classifica dopo l'ottava giornata di ritorno: Alcione e Sarzana p. 40; Athletic Genova e Don Bosco 38; Pontremoli 34; Crdd Spezia 28; Sestri Ponente e Pegli 26; Fiamma Spezia 20; King Genova 18; Rivarolo 16; Tigullio 14; Villaggio Basket Genova 10; Ardita e Granarolo 4.

Promozione femminile: il Chiavari è ormai a un passo dal passaggio matematico in serie C grazie al 74-53 nell'ultimo turno contro il Finale. Le ragazze chiavaresi si confermano così al comando punteggio pieno. Altri risultati: Dlf Spezia-Maremola 61-36; Amatori Genova-Vallecrosia 77-73; Crdd Spezia-Albatros Alassio 52-64. Classifica: Chiavari p. 18; Amatori Genova 12; Vallecrosia e Dlf 10; Albatros Finale Maremola 6; Crdd .

Morando del Cus, visto da Ghiglione

[illegible] CHIAVARI SPERA, [illegible] RECCO [illegible]

Tra luci e ombre, alti e bassi, il punto sulle società del Levante.

Tornei nazionali. *In maschile, il Chiavari probabilmente alla svolta del suo campionato: il 3-2 sull'Hitachi Segrate dà agli uomini di Mimmo Brignole punti preziosi soprattutto la fiducia di poter agguantare la salvezza. La squadra ha creduto in stessa e ha lottato per 5 interminabili set contro i lombardi, riuscendo a risolvere in favore il tie-break (15-11). Porro è pronto e il periodo nero pare ormai alle spalle. Classifica: Pavic Ponti p. 32; Savigliano e Olimpia Bergamo 30; Vittorio Veneto e Lecce Pen 26; Grizzly Bergamo 22; Hitachi Sincocoop Collecchio 18; Facc Novi, Chiavari e Parabiago 14; Safa Torino 12; Space Cannon 10; Olimpia Vercelli 2.*

In C1 femminile il Latte Tigullio Rapallo aspetta le sfide decisive con Robur Massa Londi Livorno «allenandosi» col Sarzana: 3-0 in meno di mezz'ora! Contro le «bambine» spez il tecnico Massimo Russo ha schierato le seconde linee, facendo riposare tutte le titolari acciaccate.

Affonda il Bisso Recco Collecchio: lo 0-3 spiega con il fatto che Rocchini non ha potu effettuar cambi, avendo giocatrici contate. L'esiguità dell'organico pare condizionare questo finale di campionato delle recchesi, ora quart'ultime da sole: la sconfitta nello scontro diretto è resa ancor più grave dalla contemporanea vittoria del S. Marcello Pistoiese. La sal rimane a due punti ma per tornare a galla ci vorrebbero forze fresche e mentalità vincente, due condizioni che la squadra di Rocchini attualmente non possiede. Classifica: Rapallo p. 38; Massa 34; Londi Livorno 32; Piombino 22; Cravegli Italbrokers 20; Genova 93 Firenze 18; S. Marcello e Collecchio 16; Recco 14; Tessilnovi 12; Versilia 4; Sarzana 0.

Tornei regionali. *In C2 maschile il Varazze aumenta il suo margine di sicurezza ma alle spalle è il caos. S. Pio Ideal Lavagna tornano in auge vincendo a sorpresa gli scontri con Primavera e Olympia Voltri. I lavagnesi han saputo superare il nervosismo per la sconfitta interna con i loanesi (che è un turno squalifica De Lucis). Classifica: Varazze p. 26; Olympia, S. Pio, Ideal e Primavera Imperia 20; S. Martino 16; Pro Recco 12; Weak Point e Levanto 6; Lavagna 4; S. Pietro Chiavari 0. Loano e Voltri una partita in meno.*

Nella C2 femminile torna in pari il calendario, perché è stata recuperata l'11ª di andata. Mancano all'appello solo Albisola-Varazze (si gioca il 28 marzo) Navalcavi-Mater Sanremo (il 27 marzo). L'Italmec ha vinto bene contro l'Alta Val Bisagno (3-0) ed è quasi al sicuro da brutte sorprese. Classifica: Navalcavi p. 26; Indumar Spezia 20; Primizie Ceparana 18; Arcobaleno Taggia 16; Albisola e Varazze 14; Italmec, Cffs Sampierdarena e S. Pio 12; Av Bisagno 8; Mater e Quiliano 6.

In maschile l'Acli Lavagna torna in z promozione. Classifica: Fiamma Genova p. 20; Lavagna 18; Don Bosco Genova Primizie 16; Colombo 14; Chiavari 12; Cus Genova 10; Indumar Spezia e S. Siro 8; Ventimiglia 6; Sabazia Vado 0.

In D femminile il Tre Stelle Moneglia è sempre più vicino alla retrocessione. Classifica: Iplom Busalla p. 24; Carcare 22; Vbc Savona 20; Masone 18; Don Bosco Spezia Pro Recco 14; 2A Sabazia 12; Fabianese, Piana Batolla e Navalcavi 8; Moneglia Tomahawks 2. Moneglia e Tomahawks una partita in meno. [d. s.]

Pallanuoto B: nel secondo girone Arenzano batte Geas

Chiavari da record

Tufan (6 gol) trascina la squadra di Fekete al trionfo sul modesto Livorno
Niente da fare per un buon Lavagna 90 a Roma davanti alla capolista Racing

Liguri pre a corrente alternata dopo le prime giornate della serie cadetta. Bologna (girone A) Racing Roma (B) per ora dettano legge anche se Arenzano, Chiavari Andrea Doria non sono lontane.

Girone A. L'unica ligure presente ha confermato la legge della piscina di Savona, vincendo sul Geas Milano: 10-7 per l'Arenzano, liguri che han bisogno di maggiore continuità in trasferta per rimanere al verti Altri risultati: Fanfulla-Torino 13-12; Edera-Bologna 11-11; Modena-Bergamo 8-8; Uisp Bologna-Plebiscito Bologna 8-7. Classifica: Bologna p. 7, Trieste, Bergamo Modena 5; Arenzano, Torino, Uisp e Fanfulla 4; Plebiscito 2; Geas 0.

Girone B. Goleada del Chiavari contro il Livorno (22-8), e il mister verdeblù Silvester Fekete gongola: «Tutto ci è riuscito alla perfezione, abbiamo sbagliato molto poco in fase realizzativa e questa nota importante, in vista dell'impegno sabato a Roma contro i primi in classifica». Chiavari in gran condizione, in gol praticamente tutta la squadra: miglior realizzatore Tufan (6 reti), pokerissi di Peri, poker di Sciutto, 3 reti Trusso, un gol Capurro, Bercic, Marcon e Sinatra. Il Livorno non era test probante ma ha implicitamente detto Fekete, l'incontro ha costituito un più che valido allenamento per il big-match col Racing.

Ancora sconfitta per il Lavagna senza attenuanti, tranne il fatto che l'avversaria prima della classe, il Racing: 18-8 per i romani, le quattro reti di Kotenko più la doppietta di Mangiante e le singole di Reali e Federici sono servite solo a limitare il punteggio. Avventuroso viaggio verso la capitale pulmino della società, unica nota da brivido per una trasferta archiviare fretta. Altri risultati: Forze Armate-Sturla 10-12; Lerici-Cagliari 5-9; Andrea Doria-Argentario 11-6. Classifica: Racing p. 8; Chiavari, A. Doria, Lerici Cagliari 6; Argentario 4; Sturla Livorno 2; Forze Armate e Lavagna . [g. s.]

UNA «C» [illegible]

Terza giornata in C e anche per il Rapallo di Carlassare, come per l'Arenzano nella serie superiore, il fattore «vasca di casa» ha importanza fondamentale: alla piscina Comunale di S. Pietro i rapallesi sono praticamente insuperabili e il 12-8 con cui hanno battuto l'ex capolista Mapoca Nervi è la conferma. Anche per i rapallesi l'handicap è la mancanza di continuità, con la sconfitta della seconda giornata Genova con l'Endas che grida ancora vendetta.

La C, dopo 3 turni, ha già dato precise indicazioni: liguri ai primi 6 posti, le altre lottano per non retrocedere. Altri risultati: Cus Torino-Endas Genova 8-14; Imperia-Arona 21-19; Quinto-Vimercate 13-3; La Crocera-Cn Torino 13-5. Classifica: Imperia e Crocera p. 6; Rapallo, Nervi, Endas e Quinto 4; Arona 2; Torino, Vimercate e Cus Torino 0. [g. s.]

Terza categoria: si avvicina il momento degli appuntamenti più importanti

L'ora della rappresentativa

Il selezionatore Mario Castagnola sta preparando una squadra di valore per il torneo delle Province
Gattorna sempre più saldo al comando del campionato: anche il Ri Calcio ha dovuto arrendersi

Le date fatidiche per gli impe delle rappresentativa di Terza si avvicinano sempre più, mentre in campionato il Gattorna dimostra di aver superato il periodo di crisi di inizio ritorno, vincendo in trasferta contro una delle inseguitrici più accreditate, il Ri Calcio.

Rappresentativa. Fra una settimana si affronteranno Genova e Spezia nello spareggio per designare l'avversario di Imperia, vista torneo delle Province riservato alla Terza. Il mister della rappresentativa del Comitato di Chiavari non è più Giancarlo Sanguineti ma Mario Castagnola, rivano, un passato sportivo di rilievo sia come giocatore che da allenatore. Quali sono gli obiettivi per gli impegni del 24 e 25 aprile a Celle? «Nella squadra vedo molta voglia fare un impegno che, perlomeno così mi dicono in Comitato, in passato raramente giocatori e dirigenti società hanno avuto verso la rappresentativa. Questo è certo buon auspicio, personalmente sono soddisfatto per co procedono le cose, sempre un gruppo numeroso che risponde alle convocazioni. Per quanto riguarda gli avversari, non conosco Savona, nostra rivale in semifinale, che avrà il vantaggio giocare in

Le due semifinali (24 aprile) sono infatti Savona-Chiavari e Imperia-vincente Genova contro Spezia. Una prima lista dei convocati per portare il numero finale a 15 (ma non è quella definitiva) formata da Castagnola e Ferraresi (Aurora Avis); Bacigalupo Abbratozzato (Cogornese); Barbieri, Cassano Dujany (Deiva); De Rulando (Poggio); Maiolino, Gardella Orlandazzi (Né Calcio); Donati (Ri); Ferrari, Tosini e Pettorelli (Riese); Poggianti (Segesta); Maini Tassano (Sporting 80).

Campionato. Il presidente del Ri, Stelio Veccarozza, alla vigilia si diceva fiducioso per l'esito del big-match col Gattorna. E in effetti la sua squadra giocato una grande partita, i valligiani di Moresco han confermato di essere i favoriti nella corsa alla Seconda. Tiene il passo solo lo Champion, tornato in auge dopo un periodo di crisi mentre la Sanmartinese, a seconda vittoria consecutiva, aspira raggiungere la seconda posizione e nulla più. Fra 10 giorni il vivrà capitolo forse decisivo: Champion (24 punti) contro Gattorna (27), tappe d'avvicinamento con Gattorna-Riese e Sestieri-Champion. Se i valligiani riusciranno a uscire indenni dal Sivori B, il torneo Terza potrà esser dichiarato chiuso con mesi d'anticipo. [g. s.]

[illegible], OGGI ANCORA [illegible]

E' l'ultima ligure in gara nella Coppa Italia di Promozione, anche la più in forma di tutte. La Sestrese affronta oggi nell'andata degli ottavi il Sinnai (Cagliari), che milita nel girone sardo. Appuntamento alle 15 a Borzoli: i locali sono in forma smagliante, il 3-0 inflitto domenica alla Cairese ha riaperto il campionato e la squadra vuol continuare corsa su entrambi i fronti. Bodi, carismatico mister, non lo nasconde: «A questo punto sarebbe follе non impegnarsi sempre al massimo. Siamo tra le prime 16 e possiamo tentare di arrivare alla finale che assegna un posto in Interregionale. Peccato per il sorteggio: al terzo turno ci era toccato il Ploaghe, ora un'altra isolana. Costi e disagi li avremmo volentieri evitati». Il ritorno si giocherà giovedì 4 aprile a S. Isidoro di Sinnai alle 16. Trionfale il cammino della Sestrese in Coppa: nel 1° turno vinse il girone pareggiando col Vezzano 0-0 e battendo la Migliarinese 3-1; nel 2° eliminò la Culmv (0-0 4-0). Nei 64esimi di finale ha fatto fuori il Ploaghe (2-0 e 3-1); nei 32esimi il Forte dei Marmi (2-3 e 3-0); nei 16esimi il Trezzano (1-0 e 1-1).

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 20 Marzo 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

PER IL SOCCORSO

Un eliporto anche a Imperia

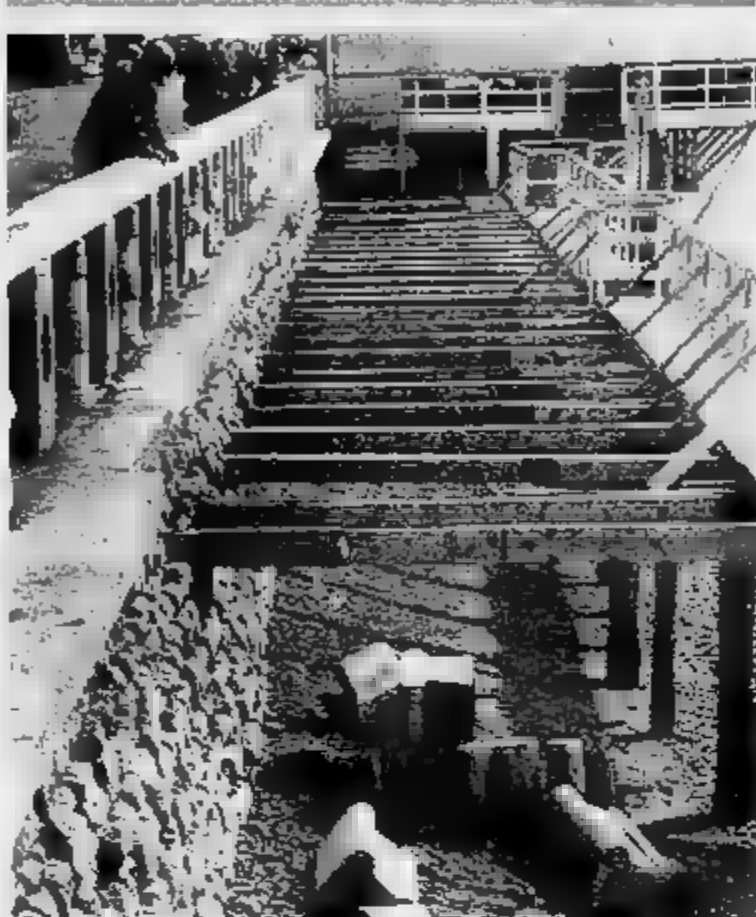
I vigili del fuoco hanno individuato un'area (nella foto) alle spalle dell'ospedale, in via Ivanoe Amoretti. Ogni mese [illegible] registrano almeno due interventi con l'elicottero. [illegible] 2

UN CORSO [illegible]

Istituire [illegible] provincia d'Imperia un corso di diploma universitario per operatore [illegible] dei servizi sociali a indirizzo turistico. La proposta è contenuta nel piano elaborato dalla Facoltà di Economia e commercio dell'ateneo genovese su invito dell'assessore regionale Eraldo Crespi e del responsabile ligure del settore scuola del psi, Franco Manti. [illegible] progetto [illegible] già stato inviato [illegible] ministero competente, per verificarne l'attuabilità a breve scadenza: «Non è [illegible] sogno, ma un'operazione facilmente realizzabile, con costi che non superano i cento milioni. Occorre solo l'appoggio di tutti gli enti che potrebbero costituire un consorzio per gestire il corso, una novità assoluta non solo per la Liguria ma anche per la Costa Azzurra nella prospettiva del '93», sottolinea Manti. Analizzando il mercato del lavoro, gli estensori [illegible] piano hanno preventivato una partecipazione iniziale di almeno settanta studenti. Tuttavia, l'Associazione genitori e il Gruppo partecipazione di Imperia, insistono sulla «creazione di [illegible] e proprie facoltà decentrate». Il dibattito prosegue. SERVIZIO A PAGINA 2

A SANREMO 4 MILA FURTI

Duemila furti denunciati alla polizia nel 1990. Almeno altrettanti, [illegible] carabinieri. Queste le cifre allarmanti che emergono da un sondaggio nel pianeta dei reati consumati a Sanremo. E soltanto un caso su dieci viene risolto [illegible] l'arresto dei malviventi. L'ultima vicenda, l'aggressione [illegible] scopo di rapina messa a segno sabato scorso ai danni del consulente finanziario Angelo Comis Ronchins, nella s[illegible] villa [illegible] salita Poggio, torna ad aprire uno squarcio preoccupante sulla città sepolta della delinquenza più comune: quella dei «topi d'appartamento». I ladri specializzati in furti nelle abitazioni sono la maggioranza, nel caleidoscopio del crimine. E la loro azione si fa sempre più aggressiva. [illegible] sembrano bastare gli sforzi continui di carabinieri e polizia per arginare il fenomeno che resta legato alla diffusione delle tossicodipendenze. La crisi degli organici, nelle forze dell'ordine, fa sentire il [illegible] peso. Anche sui «casi» degli ultimi mesi, che nonostante le indagini non [illegible] ancora approdati a una soluzione. Ad aggravare la situazione anche la [illegible] collaborazione della gente. SERVIZIO A PAGINA 3

APERTA UN'INCHIESTA

Teppisti in azione a Bordighera

Le panchine della passeggiata sono state danneggiate e buttate sulla spiaggia. Presi di mira anche alcuni cartelli stradali. I vandali sono entrati in azione l'altra notte. SERVIZIO A PAGINA 4

A PAGINA 7

Autostrada bloccata

Controlli su un viadotto della Ge-Sv

Ieri dalle 14 alle 18 il traffico è stato deviato sull'Aurelia per controlli al viadotto Porta Arrestra, all'altezza di Cogoleto. Ritardi e disagi per gli automobilisti.

[illegible]

Nella B2 di pallavolo

Per il Riviera la salvezza è più vicina

La squadra matuziana battendo il Casale torna a sperare con buone possibilità nella permanenza tra le cadette. Nulla più da fare invece per la Maurina, che pensa già al prossimo anno.

La commissione d'inchiesta consegna le conclusioni

Casinò, oggi la verità

Il documento sul caso Pilota doveva essere presentato ieri mattina al sindaco Lanza. Verso un'assoluzione generale? La posizione di Conca

SANREMO. E' slittata di [illegible] la verità sul casinò. La speciale Commissione d'inchiesta, nominata dal Comune e presieduta da Bruno Giri per indagare sul [illegible] Pilota» e il fido di 6 miliardi, oggi a mezzogiorno (con un gi[illegible] di ritardo) consegnerà l'esito dell'indagine politico-amministrativa al sindaco Onorato Lanza. Per il momento le conclusioni sono «top secret».

Secondo alcune voci pare che l'intero vertice della Sgt [illegible] stato riconosciuto «colpevole». Però [illegible] cadrà alcuna testa. Tutti, a quanto pare, godranno dell'ennesima «amnistia politica» anche [illegible] rappresentanti d'opposizione come Luigi Ivaldi continuano a sostenere che «le dimissioni presentate dai membri della Sgt devono essere accettate senza indugio».

Domani e venerdì sera il «caso Pilota» approderà in Consiglio comunale. Sabato mattina si svolgerà l'Assemblea generale di tutti i soci, pubblici e privati, della Sgt. All'ordine del giorno proprio le dimissioni del presidente Cavaliere e di tutti gli altri membri del Consiglio d'amministrazione. Cosa accadrà? Saranno accettate, tutti andranno a casa oppure, come si [illegible] ieri a Palazzo Bellevue, ognuno resterà sulla [illegible] poltrona, compreso l'ex direttore generale Pietro Conca da molti ritenuto il «maggior responsabile del caso Pilota»?

Secondo alcuni «licenziarlo o rimuoverlo» non avrebbe senso perché, tra l'altro, godrebbe di [illegible] contratto che scade a fine anno e quindi «il casinò dovrebbe pagargli comunque i 300 milioni pattuiti a [illegible] tempo». Conclusione? «Poiché Conca non ha sbagliato da solo - si dice - tanto vale farlo lavorare, rimetterlo alla prova, però con controlli più efficaci». [r. b.]

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Centinaia di camion bloccati all'autoporto

Frontiera in tilt

I funzionari della dogana si astengono dal lavoro straordinario. Problemi al valico dell'Autofiori

VENTIMIGLIA. L'astensione [illegible] lavoro straordinario da parte [illegible] funzionari di dogana [illegible] creando seri problemi al valico dell'Autofiori e all'autoporto Riviera [illegible] Fiori [illegible] Ventimiglia. Ieri circa 600 camion hanno intasato le gallerie dell'autostrada in prossimità del valico. Poi [illegible] coda si è dissolta. «Però - puntualizzano alla dogana - oggi e domani il problema continuerà a presentarsi nella sua drammaticità».

Sul traffico urbano sino [illegible] i riflessi si [illegible] sentiti poco, [illegible] quello autostradale. I disagi sono però destinati ad acuirsi [illegible] non interverranno accordi precisi [illegible] scala nazionale.

Dicono i funzionari della dogana: «Siamo stanchi di accordi presi e firmati e non rispettati. E' indispensabile che una volta per tutte si attuino». Intanto ad essere più colpiti sono i camionisti, perché oltre a perdite di tempo all'autoporto di Ventimiglia non trovano alcun comfort. Docce e servizi quasi inesistenti; [illegible] bar che funziona come può anche come tavola calda; ore perdute a bighellonare perché alle 14 il servizio della dogana cessa e non effettua gli straordinari. «Dagli accordi stipulati in precendenza niente è stato reso operativo - dicono alla direzione della dogana -, inoltre [illegible] mesi che non ci pagano gli straordinari».

Disagi anche oggi a Ventimiglia

Non è solo malumore quello che serpeggia tra le file degli addetti ai lavori, ma anche rabbia «per essere stati presi in giro».

«L'unico mezzo - sottolineano - per riportare il problema alla ribalta è ricorrere a queste manifestazioni di protesta». La situazione è destinata a peggiorare nel weekend perché il traffico dei Tir aumenta in coincidenza del fine settimana. [i. m.]

Cartelli indicheranno le aree della «pipì libera» per i circa duecento animali: una mappa

Strade e marciapiedi vietati ai cani

Ospedaletti vuole difendere il centro dalla sporcizia e riserva solo dieci zone ai «bisognini» dei quattrozampe

OSPEDALETTI. Marciapiedi e strade cittadine off-limits per i «bisognini» [illegible] miglior amico dell'uomo. Il Comune di Ospedaletti ha pronto [illegible] piano per risolvere il problema della maggiore pulizia della città e migliorare una situazione igenico-sanitaria costantemente critica.

Il progetto prevede la creazione di dieci aree, segnalate da cartelli e periodicamente ripulite da addetti comunali, dove i cani potranno liberamente fare la pipì e altri bisogni. Dieci giardini sparsi in tutto il territorio dove cocker, barboncini, lupi e altri «quattrozampe» [illegible]ranno liberi di scorrazzare. Si tratta in generale di terreni incolti, piccole scarpate, situati però in posizione abbastanza centrale.

Alcune delle zone interessate sono quelle nei pressi di corso Regina Margherita, corso [illegible]teotti, lungomare Colombo, via Modici, via Aurelia e vicino al Piccadilly. I padroni degli animali saranno invitati a portare i cani a passeggiare in queste zone. In caso contrario scatteranno le multe dei vigili urbani. Tutte le altre aree, infatti, saranno rigorosamente vietate.

Spiegano in Comune: «Il provvedimento si è reso necessario a causa dell'aumento dei rifiuti organici depositati dagli animali sui marciapiedi e soprattutto sulla passeggiata Regina Margherita. Una disciplina rigorosa in fatto di detenzione e circola[illegible] degli animali non potrà che migliorare l'immagine della nostra città». L'obiettivo è che alle disposizioni comunali corrisponda una presa di coscienza da parte dei proprietari degli animali in modo da assicurare la pulizia nelle vie della città. I cani potranno inoltre fare i loro «bisogni» nelle cunette e ai bordi delle strade.

Il problema della sporcizia sui marciapiedi è tornato improvvisamente alla ribalta dopo numerose proteste di abitanti e turisti. A Ospedaletti i cani dovrebbero [illegible] circa centosessanta. A questi devono essere aggiunti gli [illegible]nali «pendolari», di proprietà dei turisti e delle persone, soprattutto anziane, che risiedono in città per lunghi periodi dell'anno. Il numero totale dovrebbe quindi aggirarsi intorno alle duecento unità.

Ospedaletti è uno dei pochi centri del Ponente che costantemente aggiorna le normative in materia di qualità della vita. Dal Comune si precisa: «Una cosa è sicura. I cani non verranno ghettizzati in luoghi recintati [illegible] capiterà sempre più di rado di fare spiacevoli incontri passeggiando sui marciapiedi della città. Siamo [illegible] che la nostra azione sarà capita e [illegible]stenuta anche dai proprietari degli animali». [r. s.]

Ricavati 11 posti

A Bordighera un [illegible] parcheggio

BORDIGHERA. Undici parcheggi in più in piazza della stazione. La commissione ai lavori pubblici ha approvato, all'unanimità, la realizzazione di nuovi posti auto nell'area a Levante di piazza Eroi della Libertà, di fronte all'ex sede [illegible] l'Istituto San Paolo di Torino.

L'area su cui saranno ricavati i preziosi spazi per le auto è attualmente occupata da un aiuola e da un marciapiede inutilizzato. Eliminando il piccolo giardino, il marciapiedi sarà ridotto alla larghezza di un metro e mezzo.

Era già da tempo che si era presa in considerazione la possibilità di recuperare più posti [illegible] nella piazza della stazione, che si trova in pieno centro.

La commissione ai Lavori pubblici, presieduta dal sindaco, ha anche approvato la realizzazione, nelle scuole di [illegible] Pelloux, di una scala di sicurezza e di un [illegible]. [d. b.]

A Specchio dei tempi

Altre offerte per i bimbi dell'Albania

IMPERIA. Per dare un aiuto sollecito e diretto ai profughi d'Albania tramite gli inviati di «Specchio dei tempi» nuove offerte [illegible] giunte alle redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1, tel. 0183/273.371/2, e di Sanremo, via Gioberti 47, 0184-503.003/4.

Non si è più quindi molto lontani dal traguardo dei quindici milioni per quel che riguarda la nostra provincia. Un gentile riferimento è stato fatto da una lettrice che ha versato 100 mila lire per «San Giuseppe»: «Anche San Giuseppe era stato profugo in Egitto per salvare il Bambino [illegible] di Erode».

Ecco le ultime offerte ricevute a Imperia: Valentina, 100 mila lire; «per San Giuseppe» 100 mila lire.

Il totale generale raggiunto nel solo capoluogo è di 5 milioni e 665 mila lire. [b.v.]

Un piano per rendere sempre più efficace il trasporto urgente di feriti e malati

Imperia, l'ospedale avrà l'eliporto

I vigili del fuoco hanno individuato un'area per l'atterraggio alle spalle dell'edificio di via Ivanoe Amoretti
La zona, destinata a posteggio, sarà coperta con una soletta. Ogni mese almeno due interventi con l'elicottero

IMPERIA. Presto anche l'ospedale di Imperia, come [illegible] già accaduto [illegible] Saint-Charles di Bordighera, potrebbe avere una sua piattaforma per consentire l'atterraggio degli elicotteri adibiti al trasporto dei feriti. L'area più idonea sembra quel[illegible] alle spalle dell'edificio, dove è in costruzione un ampio parcheggio.

E' un'esigenza sempre più sentita, nel capoluogo e, per cercare una soluzione che col[illegible] questa lacuna, ieri mattina è stato compiuto un sopralluogo da parte di vigili del fuoco, Nucleo elicotteristi di Genova [illegible] direzione sanitaria dell'Usl.

L'ingegner Natale Inzaghi, comandante provinciale del Corpo, il colonnello Sergio D'Agostino, capo del Nucleo, e il suo vice Gattorno, assieme al dottor Vincenzo Genduso, direttore sanitario dell'ospedale, hanno [illegible] ispezionato il complesso, e verificato ogni ipotesi di intervento.

Al termine della visita, l'indicazione ritenuta attuabile con minore [illegible] [illegible] maggiore facilità, se esiste una precisa volontà politica, [illegible] quella di attrezzare una parte del posteggio, in costruzione [illegible] bordi di via Amoretti: sarebbe sufficiente realizzare un solettone di parziale copertura, per [illegible] l'eliporto.

[illegible] Imperia abbia ormai [illegible]sogno di uno spazio [illegible] questo tipo, [illegible] c'è dubbio. Dai velivoli dei vigili del fuoco vengono compiuti in provincia un paio di interventi di soccorso (e trasporto) urgente al mese: lo [illegible] anno, complessivamente, sono stati 23. E ogni volta, in [illegible] di alternative, l'elicottero è obbligato a posarsi sul greto del torrente Impero, quando [illegible] in secca, davanti [illegible] caserma.

Imperia ha bisogno di un eliporto per il trasporto urgente dei feriti: forse sarà fatto vicino all'ospedale (FOTO [illegible])

Questo crea molti disagi, anche perché l'infortunato deve essere trasportato da (o per) l'ospedale [illegible] l'autoambulanza: e, specie nelle ore di punta, [illegible] in estate, c'è il serio rischio di perdere tempo prezioso.

Non è una questione di poco [illegible] Spiega Inzaghi: «Spesso i pazienti [illegible] traumatizzati gravi, da trasferire in rianimazione. Sono intubati, con drenaggi e fleboclisi: [illegible] per compiere l'operazione, molto delicata, del trasferimento di barella [illegible] elicotteri ne hanno in dotazione una speciale) medici e infermieri sono costretti [illegible] servirsi della nostra rimessa». Se, invece, la [illegible] destinata all'atterraggio fosse adiacente all'ospedale, la preparazione del malato potrebbe essere effettuata non più in condizioni di fortuna o [illegible] emergenza, ma direttamente al pronto soccorso, il posto più idoneo [illegible] sicuro.

All'ospedale di via Sant'Agata, persa inspiegabilmente la favorevole [illegible] di collocare l'eliporto sul tetto della nuova ala, che ospita il reparto di dialisi e gli uffici amministrativi (pilastri e fondazioni avrebbero dovuto essere rinforzati all'origine, ma ciò non è accaduto), le alternative sono poche. Quella [illegible] utilizzare il parcheggio all'ingresso sul lato mare, accanto al depuratore, è stata scartata, perché la zona è troppo vicina ai palazzi [illegible] si dovrebbero abbattere alcuni alberi. Non resta che il posteggio sul retro.

Accolta favorevolmente dai responsabili dell'Usl, la soluzione è stata prospettata anche all'amministrazione comunale, che ha da poco iniziato i lavori del primo stralcio, affidati all'impresa Comar con [illegible] finanziamento di [illegible] milioni.

Previsto [illegible] due fasce di terreno, ora coltivato a ulivi, il parcheggio ultimato verrà [illegible] costare circa 2 miliardi.

Osserva il colonnello D'Agostino: «Quella di una soletta sul posteggio sembra l'unica superficie adatta rimasta [illegible] disposizione. Non sarà ideale come il tetto della dialisi, ma può essere lo stesso funzionale, [illegible] opportunamente attrezzata».

Stefano [illegible]

IL [illegible]

IMPERIA. *Quella di Imperia, se riuscirà a decollare, sarà la seconda piazzuola per gli elicotteri di soccorso nella provincia di Imperia: sinora, ne esiste [illegible] soltanto, all'ospedale Saint-Charles di Bordighera, dotata di impianto [illegible] illuminazione che consente pure l'atterraggio notturno.*

Sarà anche una delle prime in Liguria, dove la sola struttu[illegible] già attrezzata e regolamentata dal ministero dei Trasporti [illegible] quella del San Martino di Genova: «Savona [illegible] ancora in alto mare, Sestri Levante è in sospe[illegible]. A Lavagna, abbiamo rimediato con uno spiazzo di fortuna. Funziona, invece, il prato del Santa Corona di Pietra Ligure», commenta D'Agostino.

Anche la Croce Rossa di Imperia [illegible] intenzione di rica[illegible] uno spazio presso [illegible] sede di via Trento. Secondo Inzaghi, è inutile: «E' ancora troppo lontana dal pronto soccorso. Si ripeterebbero gli stessi inconvenienti che si verificano se l'elicottero [illegible] posa sul greto dell'Impero».

L'area di via Amoretti è la più indicata e la meno costosa: «Non bisogna modificare altre strutture, [illegible] solo costruire alcuni pilastri e una soletta».

NOTIZIE FLASH

IMPERIA
Proteste a Radiologia interviene la volante

Nuovi disagi all'Usl n. 3. Li denuncia la Cgil in [illegible] lettera inviata al presidente dell'ente, Ivo De Michelis, nella quale si sottolinea che «nei giorni scorsi, agli utenti del servizio di radiologia è stato comunicato che non sarebbero state eseguite prestazioni ambulatoriali esterne nonostante fosse in servizio tutto il personale, [illegible] comprensibili proteste placate solo dopo l'intervento della polizia». Il sindacato chiede quindi «se sia stata disposta un'indagine per verificare responsabilità».

[illegible]
Un vertice per terminare l'incompiuta di Diano

Si torna a parlare di strada a mare Diano Marina-Imperia. Ieri mattina i sindaci di Imperia, Claudio Scajola, e di Diano Marina, Candida Ferrari, hanno [illegible] [illegible] Genova i funzionari dell'Anas per riprendere il discorso. L'Anas sarebbe intenzionata a modificare ulteriormente il progetto in modo da ottenere [illegible] approvazioni.

[illegible]
Il rimboschimento contro le frane

Operazione rimboschimento ad Apricale: una decina di volontari hanno piantato ben 550 alberi di diverse specie (robinie, querce, cedri [illegible] aceri) in diversi terreni che circondano il paese. Alcune piante, prelevate d[illegible] vivaio forestale di Pieve di Teco, [illegible] [illegible] messe a dimora lungo scarpate [illegible] in aree in cui il pericolo di frane e [illegible] è maggiore, in modo da ridurre i rischi.

DIANO [illegible]
Sette soldati di leva trovati con droga

Sette soldati di leva, in servizio alla caserma Camandone di Diano Castello, sono stati segnalati alla Prefettura dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti. I giovani, tutti sui vent'anni, che proveni[illegible] [illegible] Piemonte, Lombardia ed Emilia, [illegible] oltre 20 grammi [illegible] hascisc.

[illegible]
Il carabiniere ferito non ha contratto l'Aids

I risultati delle analisi hanno accertato [illegible] carabiniere di 25 anni accoltellato il mese scorso da uno spacciatore tunisino (l'episodio [illegible] avvenuto alla Pigna), non ha contratto l'Aids, come [illegible] era temuto in [illegible] primo momento. I controlli specialistici hanno escluso che il giovane sia [illegible] infettato.

S. BARTOLOMEO
Allarme per l'incendio di una bombola di gas

Una bombola [illegible] gas compresso ha preso fuoco, l'altra sera, in un'abitazione di via Malta 52, in località Ponti Rossi. Quando [illegible] intervenuti i vigili del fuoco, diretti dal caposquadra Stefano Bracco, le fiamme erano già state domate. A spegnerle [illegible] provveduto alcuni vicini, intervenuti con un estintore.

Ieri sera ufficializzato l'ampliamento della maggioranza

Via alla nuova giunta

I cinque ex «ribelli» dc e un indipendente sono entrati nel gruppo consiliare della dc. I socialisti polemici: «A questo punto serve una verifica»

IMPERIA. Visi scuri tra i banchi dei socialisti ieri sera nel Consiglio comunale. Poca voglia di parlare e atteggiamenti nervosi anche se contenuti. Tutto questo mentre viene ufficializzato [illegible] riassorbimento nel gruppo dc (e quindi l'ingresso [illegible] maggioranza) degli indipendenti capitanati dall'ex sindaco Gramondo (cinque ex democristiani e uno, Marco Dulbecco che tiene a precisare di «non avere mai militato in alcun partito e quindi di non [illegible] un ex ribelle»).

Nell'aula c'è il pubblico delle grandi occasioni. Tutti attendono [illegible] assistere ad attacchi feroci [illegible] a contrattacchi altrettanto cruenti. Invece la filosofia è quella della diplomazia, della cautela [illegible] della politica sottile che non dà spazi [illegible] battaglie [illegible] esclusione di colpi.

Dopo l'annuncio ufficiale della ricompattazione del gruppo scudocrociato, è Fulvio Vassallo (pds) che pacatamente, [illegible] in modo penetrante, sottolinea tutte le incongruenze dei discorsi [illegible] dei fatti registrati nelle ultime settimane. Per Gabriella Badano, dei Verdi l'avvenuta riconciliazione tra cristiano democratici e dc «è un esempio di funambolismo politico».

I socialisti non commentano. Dice però [illegible] segretario provinciale, Giuseppe Corradi: «Esaminata la situazione politica venutasi [illegible] determinare, si ritie[illegible] opportuno, nel rispetto dell'attuale quadro politico, avviare, con urgenza, consultazioni provinciali sull'analisi della situazione politico programmatica del Comune [illegible] conferma delle intese a livello provinciale».

Giovanni Gramondo è subito entrato in giunta al posto di Sergio De Nicola (dc) e otterrà le deleghe per gli Affari generali e per [illegible] Personale: «Una maggioranza che si rafforza rappresenta un bene per [illegible] città. I programmi della dc sono in pratica i nostri stessi programmi, quindi siamo certi di essere sulla strada giusta. Ma, attenzione. Non abbiamo aderito al partito, ma solo al gruppo consiliare. Rimaniamo sei indipendenti».

[a. b.]

Giuseppe Corradi visto da Ghiglione

Lo ha deciso la Regione: Imperia era di parere opposto

La discarica non chiude

L'area di Ponticelli continuerà a ricevere i rifiuti di alcuni centri del Savonese per altri tre mesi. Ad aprile un vertice a Genova. La situazione

IMPERIA. La discarica [illegible] Ponticelli continuerà a ricevere rifiuti urbani al ritmo attuale per almeno altri [illegible] mesi, [illegible] stante l'ultimatum del Comune di Imperia che fissava [illegible] 15 marzo alcune limitazioni: come era, infatti, prevedibile, [illegible] Regione ha prorogato fino al 30 giugno l'autorizzazione [illegible] portare rifiuti nella discarica anche [illegible] Comuni del Savonese che già lo facevano, per [illegible] totale di 25/30 tonnellate al giorno, escluso Imperia.

Per valutare meglio la situazione va ricordato che, in precedenza, due altre decisioni di proroga erano state prese in data 16 [illegible] [illegible] 15 settembre 1990 e c'è da chiedersi fino [illegible] quando tale situazione d'emergenza è destinata a protrarsi.

Ha detto ieri Emilio Broccoletti, assessore all'Ambiente e territorio sul quale ricade il difficile compito di condurre in porto la soluzione definitiva di questo delicato problema: «Il provvedimento di proroga dell'assessore regionale Fabio Morchio è stato preso dopo [illegible] incontro avvenuto lunedì. A partire da luglio i Comuni del Savonese - Alassio, Albenga, Laigueglia [illegible] Andora - [illegible] però dirottati alla discarica di Magliotto».

Secondo Broccoletti, Imperia ha accettato la nuova proroga avendo avuto assicurazione che entro un mese sarà tenuta [illegible] Genova una conferen[illegible] dei servizi fra tutti i Comuni interessati per studiare il problema: «Col concorso anche di [illegible] azienda specializzata, [illegible] Termomeccanica, si dovranno ricercare i siti adatti per nuovi insediamenti, indicando anche quali tecnologie moderne si debbano adottare».

In una prospettiva più positiva Imperia [illegible] chiesto alla Regione di essere «indennizzata» per i danni e disagi che sta subendo da questa situazione: «Per l'inerzia di tutti Imperia si deve accollare i rifiuti di tutto il comprensorio di Ponente, escluso Ventimiglia [illegible] Sanremo: abbiamo chiesto che [illegible] studi una formula affinchè [illegible] città riceva una certa percentuale sulle somme pagate dai Comuni che scaricano a Ponticelli, come già avviene a La Spezia».

«Tali somme - continua Broccoletti - serviranno ad attuare l'introduzione del servi[illegible] di raccolta differenziata dei rifiuti [illegible] ad impedire che sui contribuenti d[illegible] capoluogo ricadano oneri che competono esclusivamente ad altri».

Broccoletti ha concluso con un nuovo richiamo ultimativo: «Bisogna che tutti [illegible] convinca[illegible], dalla Provincia alla Regione, che i tempi [illegible] risolvere questo delicato problema sono ormai molto stretti: occorre assolutamente reperire altri posti per l'insediamento [illegible] più di [illegible] discariche ma di quei nuovi stabilimenti avanzati che permettono di risolve[illegible] [illegible] problema [illegible] troppo pesare sulla ecologia della zona, come già avviene, ad esempio, [illegible] Monaco, [illegible] Nizza, a Gorizia ed altre città tecnologicamente più avanzate».

Bruno Viano

Le lezioni potrebbero cominciare già nel '91-92 ma l'associazione genitori non è d'accordo

Imperia, un corso universitario per il turismo

Un progetto della Regione per il decentramento delle facoltà

IMPERIA. Un piano per istituire in provincia il corso di diploma universitario di operatore economico dei servizi turistici, nuova «branca» del mondo [illegible]lastico. E' stato definito nell'incontro [illegible] esponenti dell'ateneo genovese, l'assessore regionale Eraldo Crespi e il responsabile ligure del settore scuola del psi, Franco Manti.

Il progetto, che aprirebbe finalmente [illegible] strada verso l'atteso decentramento dell'Università (sulla stessa direzione si sono mossi con decisione pure la Provincia e lo speciale «Comitato dei referenti»), è già stato [illegible]viato al ministero competente, per verificarne l'attuabilità a breve scadenza (si parla del '91-'92).

«Non [illegible] [illegible] sogno ma un'operazione facilmente realizzabile, con costi che non superano i cento milioni. Occorre solo l'appoggio di tutti gli enti e le forze interessate», sottolinea Manti, che aggiunge: «Insieme, dovremmo poi decidere se scegliere le possibilità immediate offerte dalla scuola a fini speciali oppure orientarci sulla [illegible]siddetta "laurea breve", appena istituita [illegible] con tempi di attuazione più lunghi».

La facoltà di Economia e Commercio si è comunque dichiarata disponibile a «trasformare eventualmente la scuola a fini speciali [illegible] corso di diploma universitario», la cui durata è biennale, comprensiva di stage presso aziende turistiche.

Il piano prevede cinque indirizzi di base (che corrispondono alle diverse esigenze del turismo locale e delle attività ad es[illegible] collegate): l'area economica-politica-sociale, quelle aziendalistica, giuridica, quantitativo-informatica e linguistica. Si affiancano, poi, le «aree disciplinari di formazione professionale specifica», per una risposta più ampia e approfondita nel settore.

Analizzando [illegible] mercato del lavoro, gli estensori del progetto hanno preventivato come risultati «settanta studenti per il primo anno; 120 nel biennio; 10 fuori corso; 40 diplomati».

Afferma Manti: «E' un'occasione da [illegible] perdere per costruire il futuro dell'economia turistica imperiese. Una scuola del genere [illegible] è m[illegible] stata sperimentata nemmeno sulla Costa Azzurra. Credo che per gestire l'operazione, l'ideale sarebbe un consorzio fra gli enti».

Ma non tutti sono convinti della validità del progetto. «Non lasciamoci ingannare dal[illegible] concessioni dell'ateneo genovese, che si allineerebbe soltanto alla legge Ruberti, trascurando [illegible] il vero obiettivo legato alla creazione di facoltà decentrate», dicono l'Associazione genitori e il Gruppo partecipazione [illegible] Imperia.

[g. mi.]

Fa discutere il piano del Comune di Imperia per la toponomastica

Il numero civico? [illegible] paga

La nuova targhetta costerà ventimila lire

IMPERIA. C'è [illegible] sorpresa di Pasqua per i cittadini di Imperia: dovranno pagarsi il numero civico, la targhettina di metallo affissa sul muro di casa, in alto a destra rispetto [illegible] portoncino d'ingresso [illegible] rinnovata molto di recente. Costerà 20 mila lire. Chi ha più «aperture» sulla strada, come ad esempio i proprietari dei negozi, avrà la sorpresa doppia, tripla o addirittura quadrupla.

E' la prima volta, [illegible] solo nella storia di Imperia [illegible] di qualsiasi altra località della provincia, che i cittadini sono chiamati a questo esborso. Non esistono precedenti probabilmente in nessun'altra parte della Liguria.

La sorprendente novità [illegible] frutto di un approfondimento interpretativo della delibera adottata nel 1989 dal Consiglio comunale con la quale veniva assegnato alla ditta Selca di Torino, l'appalto per il rifacimen[illegible] della numerazione civica e per la ristrutturazione della toponomastica.

La gabella sulle prime era sfuggita agli amministratori pubblici, ma riesaminando appunto la delibera i funzionari comunali si sono accorti che [illegible] codicillo prevedeva che le spese per la numerazione civica dovevano [illegible] poste a carico dei proprietari dei fabbricati.

Il problema [illegible] all'esame dell'assessore al Bilancio Domenico Gandolfo che dice: «E' questa una delle [illegible] eredità della passata amministrazione. In questi giorni sto studiando il sistema per gravare il [illegible] possibile i cittadini di questa som[illegible]. Non sarà facile [illegible] ci provo».

L'amministrazione comunale [illegible] Imperia era ricorsa alla ristrutturazione della numerazione civica e alla revisione della toponomastica cittadina perché all'epoca (1989), circa 3 mila persone [illegible] senza numero civico, [illegible] quindi continui problemi per ricevere la posta e per essere velocemente rintracciate.

L'avvicinarsi dell'appuntamento con il censimento del 1991 [illegible] stato un altro elemento che ha convinto il Comune a provvedere.

Così l'appalto [illegible] stato assegnato con una spesa di 213 milioni e subito per i cittadini sono iniziati i primi guai.

I numeri civici [illegible] stati cambiati in tutta [illegible] città e molti si sono ritrovati con la residenza diversa senza aver cambiato domicilio. E' stata [illegible] [illegible] agli uffici comunali per sistemare carta d'identità, patente e altri documenti.

Poi il sindaco Scajola con un provvedimento ad hoc, ha fatto avere a [illegible] un certificato che evitava tanti rivoluzionamenti. Ora l'altra novità pasquale.

[a. b.]

Pare scontato l'esito dell'indagine condotta dalla commissione d'inchiesta

Caso Pilota, tutti colpevoli?

Nonostante le molte indiscrezioni trapelate, i risultati ufficiali si conosceranno solo oggi Anche se ci sarà «condanna», è possibile che i dirigenti del casinò rimangano al loro posto

SANREMO. «Tutti colpevoli», [illegible] il presidente del casinò, sia i consiglieri d'amministrazione della Sgt, sia l'ex direttore generale Pietro Conca, sia l'ex direttore dei giochi Riccardo Anselmi [illegible] i responsabili dei controllori amministrativi e di quelli comunali.

Questa [illegible] «sentenza» che avrebbero [illegible] i 10 componenti della speciale commissione d'inchiesta nominata [illegible] Comune per fare piena luce sul «caso Pilota».

Il condizionale è d'obbligo perché solo oggi si conoscerà il verdetto ufficiale dell'indagine politico-amministrativa sull'incredibile vicenda di Gino Pilota, il giocatore di 57 anni che, ottenuti dal casinò fidi per 6 miliardi, se n'era andato dopo aver perso tutto alla roulette e senza pagare il debito.

A mezzogiorno la commissione consegnerà al sindaco Onorato Lanza [illegible] voluminoso dossier sulla casa da gioco. L'ultima riunione, iniziata in Comune ieri alle 22, si è conclusa a tarda notte.

Questa volta le «notizie ufficiose», ma attendibilissime, sono trapelate dai vari partiti. Da ieri sera il tam-tam delle indiscrezioni sta facendo il giro della città. Gli interrogativi [illegible] soprattutto due: chi ha sbagliato e quali [illegible] dovranno [illegible]tualmente cadere?

Al primo quesito [illegible] speciale commissione d'inchiesta, all'unanimità, avrebbe dato risposte chiare, [illegible] nomi e cognomi. In sostanza, «a sbagliare» sarebbe stato l'intero vertice. Tutti sapevano, quindi tutti avrebbero delle responsabilità.

Il secondo quesito, più politico, lascerebbe invece spazi [illegible] letture diverse. Ieri, ad [illegible]pio, circolavano voci su un [illegible] specifico destinato probabilmente [illegible] far discutere. Pare che i componenti della commissione d'inchiesta consiglino di ridare piena fiducia e «lasciare al suo posto fino al 31 dicembre '91» l'ex direttore Pietro Conca, da altri indicato invece come il massimo responsabile. Fra i vari motivi, anche quello che Con[illegible] avrebbe in tasca un contratto valido sino a fine anno e che quindi dovrebbe percepire ugualmente i circa [illegible] milioni a suo tempo pattuiti.

Conclusione? Ancora una volta dal cassetto sarebbe stata tirata fuori la tipica «soluzione sanremese»: tutti colpevoli, ma tutti assolti. Chi vuole, in altri termini, potrà rimanere al suo posto come se nulla fosse accaduto. Sono stati commessi errori, tenuto conto della natura pubblica della gestione del casinò, anche molto gravi. Però all'interno della casa da gioco ci sarebbero tanti e tali confusioni e problemi che «assolvere, ma per l'ultima volta», chi lo vorrebbe amministrare sarebbe un obbligo. Soprattutto per molti politici che fanno parte della maggioranza che governa [illegible] la città.

Roberto Basso

SUPER LAVORO PER IL CONSIGLIO

SANREMO. Il Consiglio comunale è stato convocato per quattro giorni (giovedì, venerdì, lunedì [illegible] martedì) con pratiche per decine [illegible] miliardi. A Palazzo Bellevue domani sera, con prosecuzione il giorno dopo se il dibattito sarà ampio, approderà il [illegible] Pilota» [illegible] i 6 miliardi «bruciati» alla roulette.

Subito dopo inizieranno la discussione sulle pratiche edilizie istruite dal vicesindaco Carlo Conti grazie al meccanismo della Conferenza dei Servizi e i contributi della legge per le Colombiane. L'ordine del giorno comprende 28 punti. Se le pratiche edilizie saranno tutte approvate [illegible] decolleranno entro i termini stabiliti, Sanremo potrebbe davvero cambiare aspetto. Qualche esempio? La costruzione di due nuovi alberghi, uno in via Padre Semeria, l'altro nella [illegible] Solaro, interventi ai bungalows del Campeggio di Sanremo a Pian di Poma [illegible] del complesso Bungalows [illegible] a Bussana. Nelle pratiche di Conti ci sono anche il parcheggio (circa 220 posti auto) di via Caduti sul lavoro, [illegible] nuovo Meublè [illegible] Bussana, l'ampliamento dell'hotel Nike, la costruzione di [illegible] secondo campo da calcio a Pian di [illegible] e la trasformazione in Chateau Relais di Villa Magnolie.

I consiglieri saranno chiamati a pronunciarsi anche su due pratiche che stanno accendendo roventi polemiche: il progetto generale di sistemazione dell'alveo del torrente Armea (8 miliardi [illegible] mezzo) e il calendario manifestazioni (3 miliardi). [r. b.]

Il futuro del casinò è affidato all'esito dell'inchiesta sul caso Pilota

SABATO L'ASSEMBLEA DELLA SGT

SANREMO. «L'intero consiglio d'amministrazione della Sgt, che gestisce il casinò, deve tornarsene immediatamente a ca[illegible] perché ha fallito clamorosamente il mandato». E' quanto sostengono Luigi Ivaldi e gli indipendenti di Nuova Società.

Sabato mattina alle 11 si svolgerà, come annunciato, l'Assemblea generale dei soci della Sgt. All'ordine del giorno, dopo il «caso Pilota», ci [illegible] proprio le «dimissioni dei componenti del consiglio d'amministrazione».

Come finirà? Verranno ac[illegible] o saranno respinte? In proposito, Ivaldi [illegible] [illegible] dubbi: devono [illegible] accolte.

La democrazia cristiana, ma [illegible] dice che sarebbero dello stesso avviso anche molti rappresentanti di altri partiti, è invece di avviso contrario. Secondo precise scelte politiche, le «dimissioni devono essere respinte». Perché? «La Sgt - dicono i democristiani e gli altri -, tenuto conto delle condizioni di emergenza in cui ha operato, merita la [illegible] di una prova d'appello».

Fra poche ore, una volta reso noto [illegible] dossier della speciale Commissione d'inchiesta, si saprà chi resterà nella «stanza dei bottoni» del casinò e [illegible] qualcuno dovrà invece fare le valigie.

Anche se domani sera l'intera vicenda approderà in Consiglio comunale, già da oggi [illegible] potranno azzardare conclusioni «con il minimo rischio». Ancora una volta, infatti, alla fine vincerà la «volontà politica della maggioranza». E per il momento, sul «pianeta casinò», sembra proprio che la maggioranza non voglia altri terremoti.

Cavallero, Spagnesi, [illegible] Francisi, Moreno e tutti gli altri possono restare al loro posto. Al massimo si potrà dare [illegible] «tiratina d'orecchi» a tutti.

E i 6 miliardi persi da Pilota? Il giocatore li restituirà nel tempo, «sanerà» il Comune, il casinò perderà tutto o esistono altre possibili soluzioni?

La speciale Commissione d'inchiesta, presieduta da Bruno Giri e formata dai consiglieri comunali Solerio, Barillà, Artale, Ivaldi, Canessa, Rovere, Asseretto, Leuzzi e Serafini ha la «bocca cucita». Fedeli [illegible] non mai alla consegna di [illegible] tenere la «massima segretezza», i componenti [illegible] hanno voluto parlare della vicenda [illegible] neppure lasciar trapelare qualche indicazione. [r. b.]

Bruno Giri presiede la Commissione

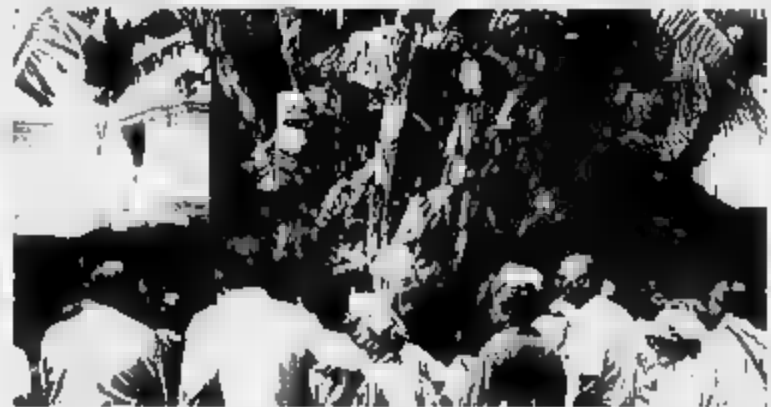
NOTIZIE FLASH

MILANO-SANREMO

Traffico paralizzato a 5 giorni dalla corsa

Traffico in tilt per tutta la giornata di ieri a causa dei lavori di preparazione alla gara ciclistica Milano-Sanremo. A cinque giorni dall'importante appuntamento sportivo, la sistemazione delle transenne e gli ultimi ritocchi degli operai comunali hanno messo in grave crisi il flusso delle automobili che entrano ed escono dalla città.

CASINO'

Maturano le banane all'ombra [illegible] roulette

Un casco di banane maturate al sole della Riviera. E' davanti al casinò, a pochi metri dai saloni delle roulette, che l'obiettivo di Manri[illegible] Gatti ha colto il fenomeno singolare della pianta tropicale ricca di frutti. Non accadeva da anni che il giardino della casa da gioco producesse una simile abbondanza di banane. Frutti dolci e gustosi, secondo i giardinieri che ne stanno curando la crescita e la maturazione.

DELITTO

Processo al tunisino che uccise connazionale

E' stata fissata al [illegible] aprile l'udienza preliminare per Mohamed Achrike, [illegible] anni, tunisino, l'uomo che ha confessato [illegible] aver ucciso nel sonno [illegible] cinque coltellate un suo connazionale, il 9 gennaio scorso. Il delitto, commesso [illegible] un modesto alloggio di via dei Cappuccini, sembra essere maturato negli ambienti del traffico di droga tra Milano, Sanremo e l'Abruzzo. L'udienza coincide con l'esame di un altro «caso» molto atteso: quello di Bartolomeo Gagliano, [illegible]cercato in tutto il Nord Italia per omicidio e arrestato ad Arma di Taggia per detenzione di armi e munizioni.

DROGA

Dieci mesi per due grammi di eroina

Dovrà scontare dieci mesi di reclusione per detenzione di eroina, Giovanni Mastrolorito, 20 anni, residente in vicolo Savonarola, tossicomane e pregiudicato, resterà nel carcere Santa Tecla. Lo ha disposto, a pochi giorni dal suo arresto, il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. [illegible] giovane era stato sorpreso dalle forze dell'ordine in possesso [illegible] due grammi di droga.

ALBERI

Nuove piante nei boschi distrutti dal fuoco

Cento alberi per i boschi sulle alture di Ospedaletti e Coldirodi. L'operazione [illegible] stata organizzata e coordinata dai gruppi scout di Sanremo, Cngei [illegible] Agesci, con l'aiuto dei volontari antincendio di Ospedaletti e di una delegazione di quelli di Camporosso, San Bartolomeo [illegible] Sanremo. Domenica [illegible] cento esploratori hanno [illegible]so a dimora pini, carpini ed altre piante dove la vegetazione era stata distrutta dagli incendi (molti dolosi) degli scorsi anni. Gli alberi sono stati offerti [illegible] gruppi scout dalla Comunità montana di Pieve di Teco.

RISSA

Aggredisce i carabinieri nel bar

Ieri, nel primo pomeriggio, Mario Calà, 27 anni, residente a Ceriana in via San Salvatore, ha cominciato a litigare con gli avventori del bar Enal. Quando [illegible] arrivati i carabinieri ha opposto resistenza al fermo, cominciando [illegible] insultarli [illegible] [illegible] sputare loro addosso. Calà è stato caricato di forza su un'ambulanza della Croce Rossa e trasportato all'ospedale di Bordighera dove è stato ricoverato in psichiatria.

L'aggressione [illegible] danni di Angelo Ronchins ripropone il problema della sicurezza

Oltre seimila furti in un [illegible]

Scippi, borseggi, appartamenti saccheggiati. La città che ruba sta crescendo. Risolto solo un caso su dieci. La polizia: «Organici carenti». Malavita sempre più organizzata con bombolette spray

SANREMO. Qualcuno ha contato i «casi» degli ultimi mesi, ieri mattina. Un'occhiata preoccupata e sommessa al mare di pratiche, sui tavoli della polizia. I furti del [illegible] Più di duemila, quelli denunciati al commissariato di Sanremo.

«Troppi». Chi si [illegible] immerso nel calcolo ci riprova. Ma rimangono duemila. Una valanga di scippi, borseggi, saccheggi di ogni tipo, che [illegible] aggiunge ai casi affidati ai carabinieri: almeno altrettanti. Senza contare il sottobosco dei piccoli furti, quelli che restano sepolti, mai approdati all'Ufficio denunce. Totale: circa seimila. Ormai non c'è dubbio. La città che ruba [illegible] crescendo.

E' la vicenda di Angelo Comis Ronchins a riaprire [illegible] capitolo scottante dei furti in appartamento: la «specialità» più frequente, nelle statistiche delle f[illegible] dell'ordine. Qualcuno, sabato [illegible] ha imprigionato [illegible] professionista nella sua stessa abitazione. Lo ha tramortito, legato a una sedia. Una reazione violenta che sarebbe stata scatenata dall'ostinazione del dottor Comis nel non voler rivelare il nascondiglio dei suoi beni. Poi, i ladri si sono dileguati. E sull'episodio è calato il mistero.

Proprio [illegible] in migliaia di altri casi. Torna alla mente il furto nell'attico di Italo Allodi. Un «colpo» acrobatico, avvenuto a dicembre nell'appartamento del celebre sportivo, per anni dirigente della Juventus. Decine di milioni in argenteria hanno preso il volo da una finestra di corso Inglesi, senza che nessuno si accorgesse del «colpo». Già pochi mesi prima, nella stessa strada, i ladri avevano aggredito due pensionati. Si erano spacciati per tecnici della Sip [illegible] avevano lasciato [illegible] vittime legate a un termosifone. Poi, l'ondata di furti allo spray-narcotico. L'ultimo allarme [illegible] scattato nella pensione «Due Porti», ai danni di un industriale in vacanza. Anche [illegible] quel [illegible]so, ingresso acrobatico e fuga dalla finestra.

Pattuglie potenziate, volanti [illegible] radiomobili sempre più agguerrite. La corsa [illegible] ripari è già cominciata. Ma i casi risolti restano uno [illegible] dieci. Colpa dei «buchi» nell'organico delle forze dell'ordine. Di una malavita sempre più aggressiva, legata al dilagare delle tossicodipenden[illegible]. Forse, nascosta fra le pieghe [illegible] [illegible] città che lascia ancora molto [illegible] desiderare in quanto [illegible] collaborazione con polizia e carabinieri.

Ora, si teme che tornino le cifre dell'anno «nero». Il 1988, con i suoi 2700 casi denunciati ai soli carabinieri. Mentre cresce la città che ruba e il 1990 ha appena presentato il suo conto «salato» da pagare alla giustizia. [m. p.]

CINQUE ARRESTI IN TRE GIORNI

SANREMO. Cinque arresti in tre giorni. L'operazione più recente è di ieri, nei vicoli della Pigna. I carabinieri hanno sorpreso un giovane con tre grammi di eroina. E' Massimiliano Di Nicola, ha 20 anni e abita a Sanremo in via degli Olandesi 28. Avrebbe adoperato [illegible] travestimento da operaio: [illegible] tuta sporca di calce nascondeva abiti eleganti. Pochi minuti dopo, le manette sono scattate per Piero Marra, 20 anni, militare di leva in licenza, che abita a Sanremo [illegible] [illegible] Porta Santa Maria. E' stato bloccato nel centro storico con pochi grammi di droga nascosti tra le pietre di un [illegible]retto. L'altro giorno, tre arresti della polizia. In [illegible] Duca degli Abruzzi, gli agenti hanno sfondato la porta dell'abitazione di Maurizio Pagani, 29 anni, in possesso di 11 grammi di eroina. Poco dopo, una volante ha bloccato Giuseppe Franza, 26 anni, di Ventimiglia, su un motorino rubato. E ancora, Giuseppe Lamella, 26 anni, [illegible] Francia, arrestato in flagranza di scippo. [m. p.]

Milite della Cri

E' assolto [illegible] di violenza

[illegible] L'accusa era di tentata violenza carnale. Teatro dell'episodio un'ambulanza. Ieri, Claudio Garaldi, 27 anni, dipendente della Croce Rossa, difeso dall'avvocato Piero Quaregna, è stato assolto dal tribunale di Sanremo «perché il fatto non sussiste».

L'episodio risale al giugno del 1989, quando [illegible] giovane barelliere ha partecipato al trasporto [illegible] ospedale [illegible] F.G., una donna [illegible] 40 anni, colta da un malore nella [illegible] abitazione del centro storico. All'arrivo dell'ambulanza al pronto soccorso, la paziente si era precipitata verso gli infermieri dell'ospedale, denunciando un tentativo di violenza che avrebbe subito nell'abitacolo dell'automezzo. Ad assistere la donna svenuta, per tutto il tragitto dell'autolettiga, c'era Claudio Garaldi, che ancora ieri [illegible] respinto l'accusa. «Non ho mai tentato un approccio», ha ripetuto. Il tribunale non ha accolto la richiesta di condanna a due anni di reclusione invocata dal pubblico ministero. [m. p.]

Spariscono Giuseppe e Maria, dimenticata anche la tradizione popolare ligure e pochi richiami a Bibbia e Vangelo

Nomi da telenovela per i bambini degli Anni Novanta

Tra i più scelti dai genitori sanremesi Jessica, Deborah, Jennifer, Kevin

SANREMO. Ai sanremesi piacciono i nomi che ricordano i personaggi dei romanzi, dei telefilm [illegible] delle telenovelas. Più del 20% dei nomi dati ai bambini nati a Sanremo dal gennaio 1990 ad oggi rispondono infatti [illegible] questa nuova tendenza. Scorrendo gli elenchi anagrafici si incontrano infatti molti nomi ricorrenti della quotidianità televisiva ed editoriale. Tra i più diffusi ci sono Mattia (13), Jessica (8), Manuel (6), Deborah (9) e Michael (5). La lista potrebbe continuare vista la presenza di più di circa [illegible] nomi diversi che si registrano in uno [illegible] due casi al massimo. Alcuni sono di origine americana o inglese, come Jennifer, Nancy, Kevin e Sean; altri tipicamente francesi o «francesizzati» come Desirèe, Andrèe, Nicole, Denise e Stephanie. Anche «l'esotismo» e l'amore per la letteratura pare siano fonti ispiratrici per trovare il nome ai neonati. Alcuni esempi: Monia, Noemi, Zeno, Luana, Tatiana, Samantha, Ylenia, Ginevra, Leonardo e la lista potrebbe continuare.

Il dato più impressionante è che sono in netta diminuzione i bambini i cui nomi [illegible] richiamano [illegible] personaggi della Bibbia, del Vangelo [illegible]d alla tradizione popolare ligure. Su circa cinquecento bambini [illegible] [illegible] [illegible]lo» sotto Giuseppe, sei Maria, [illegible] Samuel, dodici Luca e, quelli che riscuotono più [illegible] tra gli evangelisti, una quindicina [illegible] Marco e Matteo. Giovanni e Giacomo sono agli ultimi posti [illegible] appaiono complessivamente in solo sei atti di nascita. I nomi più diffusi sono Giulia, Francesca e Valentina tra le bambine e Andrea, Simone e Alessio tra i bambini.

[illegible] Sanremo era stato condotto uno studio approfondito sull'origine dei «nomi nuovi». Qualche anno fa si era infatti assistito ad [illegible] vera e propria «esplosione» del [illegible] Deborah in conseguenza al successo festivaliero avuto dalla canzone cantata da Fausto Leali. Oggi le cose si fanno più difficili. Per molti nomi, come Verdiana, Annabel, o Yilu, è difficile riuscire a trovare [illegible]'origine certa.

«La classifica dei nomi» vede in posizione stazionaria Fabio [illegible] Fabiana, Giorgio e Giorgia, Ilaria, Elena e Nicolò. In diminuzione, [illegible] gli altri, ci sono Alberto, Barbara, Carlo, Enrico e Cristina.

[illegible] qualche [illegible] il numero delle nascite a Sanremo [illegible] costante, circa 560, ma è inferiore ai decessi di diverse centinaia di unità. Spariscono nomi come Giovanni Battista, Giuseppe, Maddalena, Bianca [illegible] un po' tutti i nomi composti. Cambiano le mode e ai «figli della città» vengono dati nomi diversi, nuovi, che rispecchiano i costu[illegible] della società degli Anni Novanta. [r. s.]

Un progetto per il recupero dell'area verde nel centro di Ventimiglia

Giochi e cascate nei giardini

Il piano di intervento prevede campo di minigolf, nuove piante e maggiore sorveglianza
Una vasta area invasa dalla sporcizia e che di notte si trasforma in dormitorio

VENTIMIGLIA. Pronto [illegible] piano per far riacquistare ai giardini di Ventimiglia un aspetto decoroso. Da tempo si parla di cintarli, di rifare il parco giochi per i bambini, di procedere alla sistemazione di nuovi alberi e alla ristrutturazione dei viali, [illegible] finora tutto è rimasto a livello di buone intenzioni. Ora una società [illegible] Mentone [illegible] è fatta [illegible] avanti [illegible] proposte precise.

«Dovremo discuterne in giunta - spiega [illegible] vicesindaco socialista Paolo Barabaschi - [illegible] poi portarla nel prossimo Consiglio comunale del 26 marzo. Sembra che il progetto sia interessante [illegible] anche conveniente per noi». I «giardinetti» sono un'area molto vasta in pieno centro. Tredicimila metri quadri, un vero polmone verde [illegible] cui pochi centri della Riviera possono disporre. Entro giugno, se l'accordo [illegible] la società francese verrà stipulato, potrebbero cambiare volto e fornire un'immagine più qualificata. Per vent'anni sarebbero dati in concessione: i lavori, che verrebbero immediatamente eseguiti e che costituirebbero il [illegible] per quattro anni sono la realizzazione di [illegible] tropical golf con minigolf da 18 buche, installazione di piante e cascate, in un'area di 2 mila 200 metri quadri che verrebbe cintata, ma non preclusa al pubblico. Inoltre l'attuazione del parco giochi per i bambini, dove attualmente non c'è quasi nulla, ripristinati [illegible] ghiaino i camminamenti, i servizi igienici che sono quasi inesistenti, irrigazioni automatiche, pulizia e manutenzione di tutta l'area verde. «Poi - continua Barabaschi - per gli altri sedici anni verrà pagato il canone di affitto concordato oppure [illegible] realizzeranno nuovi lavori, [illegible] la recinzione completa dei giardini, palco stabile per le manifestazioni e altri interventi che il Comune nel frattempo non riuscisse a concretizzare».

La proposta pare interessante, bisognerà vedere se troverà i consensi necessari. «Indubbiamente - sottolinea Barabaschi - potrebbe [illegible] l'inizio di [illegible] discorso non solo ecologico e turistico ma anche di immagine immediata per i residenti». Attualmente i giardini pubblici fungono spesso da dormitorio soprattutto per gli extracomunitari. Inoltre la sporcizia prolifera. Ci sono piante di alto fusto, palme e pini marittimi, ma spesso le radici escono dal terreno creando intralci [illegible] rischi per pedoni e ciclisti.

Viene giudicata importante anche la pulizia [illegible] la sorveglianza che sarebbero garantite. Una volta - e i vecchi ventimigliesi lo ricordano bene - quest'area era il punto di incontro, specie d'estate, per tutti, grandi e piccini. Un'area apprezzata soprattutto dai turisti. Ci [illegible] augura che qualcosa finalmente si muova: [illegible] confronto con Mentone continua a mortificare la città anche in questo settore.

Italo Merlo

Nuove panchine e interventi di recupero per i giardini Hanbury di Ventimiglia

[illegible] HANBURY ALL'EUROFLORA

VENTIMIGLIA. *Giardini Hanbury di Ventimiglia, un parco conosciuto in tutta Europa, e troppo spesso dimenticato a livello locale: non si pubblicizza con indicazioni appropriate [illegible] con manifestazioni che richiamino l'attenzione soprattutto dei turisti. Indicazioni inesistenti, nessun cartello ai valichi di S. Luigi e S. Ludovico.*

«Ora p[illegible] - spiega Gianni Campodonico, curatore del giardino - con l'ingresso degli enti locali nella nuova convenzione stipulata con l'Università di Genova qualcosa si sta muovendo. Si cerca di trovare soluzioni per una maggiore informazione. La Provincia ha cominciato con la posa in opera delle nuove panchine, gli altri enti, [illegible] la Camera di commercio, potrebbero collaborare».

Il gelo dell'inverno, fortunatamente, non ha provocato danni irreparabili; i lavori previsti per il '90, come il restauro dell'acciottolato davanti al piazzale della villa, la pergola in prossimità del posto di ristoro, gli impianti elettrici legati alle fogne sono stati ultimati. Si sta procedendo per il salvataggio delle piante grasse e [illegible] cerca di recuperare le vecchie talee.

«Da quando c'è la nuova direttrice, professoressa Paola Profumo - dicono alla direzione degli Hanbury - si respira un'aria diversa, un'atmosfera innovativa sotto molti aspetti».

Infine, sottolinea Campodonico: «L'accordo con l'Enaip [illegible] corso professionale per la gestione dei boschi ha vera[illegible] funzionato. La pineta, che è stata il campo operativo dell'intervento, ha assunto un aspetto magnifico. Ha ripreso l'immagine pulita e ordinata di prima della seconda guerra».

Per il [illegible] aprile è previsto un incontro per stabilire i [illegible] perché gli Hanbury siano presenti all'Euroflora di Genova. Un appuntamento che potrebbe modificare l'immagine di questo parco. E' opinione diffusa però che non si faccia abbastanza per pubblicizzare e far conoscere i giardini. Il costo un po' alto del biglietto, 8 mila lire e la [illegible] di opportune manifestazioni che servano da richiamo, frenano le potenzialità turistiche.

Spesso sono le associazioni volontarie che si fanno carico del problema. Per esempio la mostra di pittura «La Strada» che si svolge a luglio, ha nell'e[illegible] scelto come tema i giardini Hanbury. Il 23 marzo, dopo anni che la villa non era aperta al pubblico, ospiterà [illegible] mostra [illegible] quadri del vincitore per il 1990, il pittore Terruso, direttore dell'Accademia di Brera di Milano. **[l. m.]**

LETTERE [illegible]

Le lettere devono essere inviate alle [illegible] redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1 [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

Forse per [illegible] non è [illegible] tutto

Desidero portare una testimonianza umana in merito alla tragica morte del giovane Gianfranco Ghirardo: lo trovavamo spesso alla porta d'ingresso del rifugio La Cuccia della Lega per la protezione del cane. Stava rannicchiato lì, senza dare fastidio, sempre molto educato, in compagnia di due cani. Diceva: «Sono gli unici che non mi hanno [illegible] scacciato».

Penso che qualche volta, per sfamarsi, abbia fatto ricorso al pane secco che tenevamo da parte per gli animali.

In alcune notti più fredde ha dormito nella roulotte che ser[illegible] alla Lega [illegible] deposito [illegible] i due cani stretti addosso per ripararsi dal gelo.

Forse nessuno di noi ha fatto quanto sarebbe stato possibile per Gianfranco.

Maria Balzaretti, Imperia

Da aiutare non [illegible] soltanto gli albanesi

Sempre disponibili per aiutare gli altri lontani ma non chi soff[illegible] [illegible] ha bisogno vicino a noi. Noi italiani siamo fatti così. Da quando i profughi albanesi sono sbarcati a Brindisi, la [illegible] china della «solidarietà popolare» è scattata puntuale come sempre.

Ingenti capitali, vestiario, offerte di case e di lavoro. Si [illegible] attivati canali di sensibilizzazioni che raramente falliscono, i giornali e le televisioni.

Sono una lettrice di Sanremo [illegible] personalmente ho contribuito alla sottoscrizione in favore del popolo albanese, [illegible] persone che hanno bisogno [illegible] devono essere aiutate.

Poi, ho seguito sul vostro giornale la vicenda che ha visto come protagonista [illegible] signor La Mura, un handicappato con due bambine e la madre a carico, che con molta probabilità verrà sfrattato dalla [illegible] popolare dove vive. Possibile che nessuno, in questo periodo in cui la solidarietà è diventata [illegible] doveroso atto di umanità, non abbia niente da offrire [illegible] un concittadino bisognoso? E' una domanda alla quale i fatti, purtroppo, hanno già dato una triste risposta.

Lettera firmata, Sanremo

MONACO, LUNGO APPLAUSO PER L'ELEZIONE DI «MADAME» CAMPORA

Anne Marie Campora

MONACO. *Con otto voti favorevoli e un applauso che promet[illegible] un vasto appoggio di simpatia, Anne-Marie Campora è diventata - prima donna nella storia del Principato - sindaco di Monaco. I veli sulla [illegible]sione al vertice del nuovo Consiglio comunale sono caduti alle 11 di ieri.*

Una riunione a trenta giorni dallo scrutinio finale che già vedeva «madame» Campora come favorita. E' il primo sindaco-donna, negli ottant'anni di storia delle elezioni monegasche. Leader del gruppo «Evolution communale», prende il posto di Jean-Louis Médécin, sindaco uscente dopo vent'anni di amministrazione.

Una seduta che ha conferma[illegible] anche nei dettagli i pronostici dei giorni scorsi: dalla formazione di un nuovo Consiglio [illegible] due poli (otto membri del partito vincente e i restanti sette dell'unica opposizione rappresentata [illegible] «Action Communale») fi[illegible] alla novità molto attesa del nuovo sindaco «al femminile». Approvata [illegible] larghi segnali di favore, Anne-Marie Campora si prepara comunque [illegible] un non facile ingresso nella tranquilla Monaco che per la prima volta appare divisa tra maggioranza e opposizione.

Fino a ieri, era [illegible] presidente dell'Ordine dei farmacisti del Principato. Brillante [illegible] decisa, 53 anni, ha ottenuto 1613 preferenze nel secondo turno di votazioni, sui 2834 elettori che [illegible] sono presentati alle urne.

«Una grande vittoria»: così «madame» Campora e gli uomini del suo partito commentano il risultato di ieri. [illegible] traguardo di un Consiglio monocolore era stato abbandonato già [illegible] un pezzo. E la sua elezione a nuovo sindaco del Principato avrebbe anche per questo un valore più reale e meno simbolico, nella Monaco legata a doppio filo al palazzo del principe. Dai bistrot sul lungomare, dalle strade della cittadina più amata e invidiata della Costa Azzurra, arrivano intanto commenti soddisfatti. La gente sembra aspettarsi un dopo-Médécin denso di novità. Dalla soluzione del [illegible]ro-casa al rilancio [illegible] un turismo in fase di lieve letargo. Obiettivi che Anne-Marie Campora assicura di aver già individuato. Per lei e per Monaco [illegible] doppia sfida anche in vista del '93. Monaco [illegible] fa parte della Cee, ma si tratta comunque di una scadenza destinata a condizionare anche [illegible] Principato. **(m. p.)**

NOTIZIE [illegible]

VENTIMIGLIA

La Statale del Tenda aperta anche di notte

La Statale 20 è nuovamente aperta anche [illegible] notte. L'orario precedente, che prevedeva dalle 6 alle 20, è [illegible] cambiato. Un altro passo avanti per [illegible] normalizzazione del transito, anche se ci vorrà qualche [illegible] per la ristrutturazione totale dell'arteria. In prossimità del Comune di Airole, dove [illegible] caduta la frana, si procede [illegible] [illegible] unico alternato sotto la sorveglianza degli addetti [illegible] l[illegible].

VENTIMIGLIA

Sulla nettezza urbana un intervento [illegible] dp

Democrazia proletaria, attraverso [illegible] suo consigliere comunale Franco Molinari, ha inviato una lettera aperta alla cittadinanza. Nel contesto recita anche «cronaca di un appalto annunciato», riferendosi all'ormai certa aggiudicazione alla ditta Saspi dell'impianto per la nettezza urbana. [illegible] lungo documento vengono denunciate, tra l'altro, le presunte «manovre politiche e clientelari che avrebbero impedito ad altre ditte di partecipare, facendo subire alla città un'immagine sporca e degradata».

MONACO

Il via da domani al Festival della magia

Ultimi preparativi per il settimo Festival della magia di Montecarlo, che si svolgerà [illegible] domani al [illegible] marzo al Teatro Princesse Grace. Secondo la tradizionale formula 6 giovani promesse della magia si [illegible] tenderanno le ambite Bacchette d'Oro e d'Argento. Fuori concorso si esibiranno quattro maghi famosi, Charly Borra, Otto Wessely, James Dimmare e Rudy Coby che per la prima volta in Europa presenta un nuovo nu[illegible] [illegible] sua creazione. Il Festival ha riscosso negli anni un grande successo sia di pubblico sia di partecipazione da parte degli artisti.

I teppisti sono entrati in azione l'altra notte: aperta un'inchiesta

I vandali sulla passeggiata

Bordighera, panchine buttate sulla spiaggia

I vandali hanno distrutto alcune panchine sulla passeggiata a mare di Bordighera

BORDIGHERA. Vandali in azione a Bordighera. Nella [illegible] notte un gruppo [illegible] ignoti ha preso di mira la passeggiata [illegible] mare, in particolare il tratto di lungomare di fronte alla stazione. Obiettivo dei teppisti [illegible] stato quello [illegible] buttare in spiaggia i sedili in cemento che formano la balaustra che si affaccia sul mare. I pesanti blocchi, che servono da protezione per bambini, sono saldati al suolo, e non deve essere stato semplice staccarli per farli poi scivolare sull'arenile.

Ieri mattina erano in molti ad osservare il disastro. I pensionati che abitualmente passeggiano sul lungomare Argentina [illegible] stati i primi a notare la mancanza [illegible] molte panchine in corrispondenza del sottopassaggio per la stazione.

Un bambino di pochi anni [illegible] sfuggito all'attenzione dei nonni e ha rischiato di fare un volo di un paio di metri. Sulla spiaggia, un'anziana signora era [illegible]duta su uno dei sedili sradicati e aveva iniziato a fare la maglia quando, intorno alle 10, è arrivato un vigile urbano, che ha verificato la caduta dei blocchi di cemento e l'ha invitata ad alzarsi. Una quindicina [illegible] [illegible] rosa erano sistemati disordinatamente sulla spiaggia, in parte coperti dalla sabbia portata dalle onde.

Sempre nella mattina [illegible] ieri sono stati trovati altri segni dell'opera dei vandali. Anche questa volta devono essere state diverse persone a piegare [illegible] palo della segnaletica di piazza del Mercato coperto: il palo è infatti stato piegato nella parte alta, [illegible] possibile solo [illegible] un impiego [illegible] molta forza.

Per i vigili urbani non è rimasto che aprire un'inchiesta e procedere ad una denuncia contro ignoti. La scorsa settimana alcuni giovani [illegible] fatto visita ad uno stabilimento balneare in costruzione e ad un bar vicino, sempre sulla passeggiata a mare, che è spesso oggetto [illegible] atti vandalici.

Sul lungomare Argentina, intanto, sono in corso i lavori per la realizzazione [illegible] muro di protezione nel tratto davanti al chiosco della Musica. Entro breve, inoltre, una nuova opera arricchirà il lato a Ponente della passeggiata, vicino al depuratore di Piani.

E' stato, infatti, approvato il progetto presentato d[illegible] consigliere delegato allo Sport, Mar[illegible] Farotto, per la realizzazione [illegible] una rampa da skateboard. La struttura, nonostante l'approvazione all'unanimità [illegible] tutti i membri della commissione [illegible] lavori pubblici, sembrava destinata a restare incompiuta per [illegible] carenza [illegible] fondi a disposizione dello sport.

L'opera, però, [illegible] stata inserita nel piano di convenzioni per un piano particolareggiato, [illegible] l'impresa interessata si è dichiarata disposta [illegible] farla realizzare [illegible] conseguenti costi zero per le casse comunali. La ditta Taramazzo, che, nell'opera [illegible] risanamento, demolirà i volumi di via Roberto, dietro al Palazzo del Parco, per realizzare una nuova palazzina, ha stipulato una convenzione con il Comune per prestare una serie di servizi per la collettività.

Asfaltatura del lungomare [illegible] realizzazione della rampa da skateboard [illegible] alcune delle opere che saranno portate a termine entro breve.

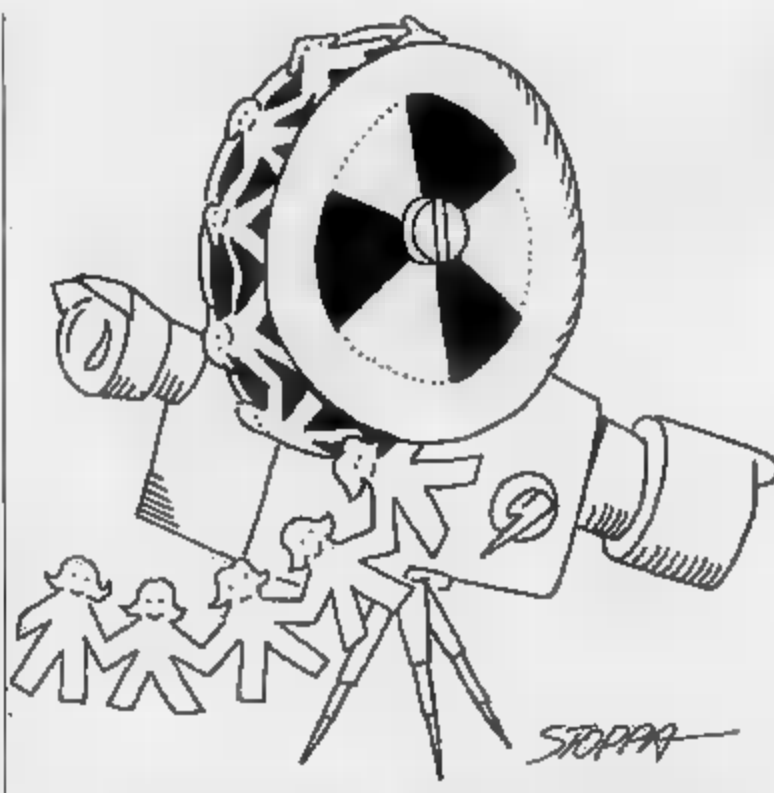
Daniela Borghi

S'inizia domani sera al Ritz la 34ª rassegna internazionale cinematografica

Sanremo, in sei giorni 29 film

Diciannove opere si contendono la vittoria: partecipano 15 nazioni, la parte del leone agli Usa
Una sola pellicola italiana, «Venere paura» della regista Hirtia Solaro. La giuria degli studenti

SANREMO. [illegible] *maratona cinematografica: 29 film in sei giorni di cui 19 in competizione, 15 nazioni presenti, ben [illegible] opere prime. E' [illegible] ricco menù quello proposto dalla 34ª Mostra Internazionale del Film d'Autore che si apre domani al Ritz di Sanremo con alcune novità da sottolineare come la nutrita presenza della cinematografia statunitense (quella, ovviamente, [illegible] antitesi allo «star system» hollywoodiano) con quattro film in competizione che segnano un'inversione di tendenza rispetto alle massicce dosi di film dell'Est europeo di [illegible] tempo, la rinnovata presenza in veste autonoma dei Paesi baltici con due pellicole estoni, la ricca proposta di opere prima a conferma di come la rigorosa rassegna sanremese ribadisca la tradizionale caccia al talento che, in passato, ha rivelato pezzi da novanta come [illegible] polacco Zanussi o il turco Gulney.*

Una novità l'ha offerta l'Italia. Annunciata in un primo tempo con due film («Dall'1 alle 3» di Antonio Ranieri e «Venere paura» di Hirtia Solaro), aveva ridotto, poi, la [illegible] presenza alla prima pellicola. In extremis, invece, [illegible] cambiato tutto: Ranieri non ce l'ha fatta a completare il film; ci è riuscita la Solaro che sarà in gara con la sua opera prima, dopo una lunga attività di sceneggiatrice e autrice di spot pubblicitari. «Venere paura» ha [illegible] interpreti Luciano Bartoli, Alessandra Acciai [illegible] Mattia Violanti, tratteggia la vicenda di [illegible] sacerdote tutto dedito agli altri che, durante alcune notti di festa, sacrificando la realtà alla fantasia, si crea [illegible] immaginario nel quale vive un rapporto platonico, ma turbolento, con una donna. Per la cronaca l'Italia non ha mai vinto il Gran Premio sanremese. Ad assegnarlo, quest'anno, sarà come al solito una Giuria Internazionale; parallelamente un giuria di studenti, [illegible] ormai accade da sei anni, composta da allievi di 12 istituti scolastici superiori (con la novità di 20 studenti francesi) assegnerà [illegible] suo premio speciale.

I film [illegible] competizione tra domani e lunedì. Il programma. Domani: «Paradiso per ragazzi fuggiti da casa» di Suzy Witten (Usa), «L'indigeno che provocò l'intero problema» di Manie Van Rensburg (Sud Africa), «Dopo la caduta» di Andrzej Trzos-Rastawiecki (Polonia) e «Le vite private» di Dusan Hunak (Cecoslovacchia-Germania); venerdì: «Manuel, figlio in prestito» di François Labonté (Canada), «Inquietudine» di Adam Kossof (Gran Bretagna) [illegible] «L'unica domenica» di Sulev Keedus (Estonia); sabato: «Jobman» di Darrel Roodt (Usa), «Venere paura» di Hirtia Solaro (Italia) e «Appuntamento al porto» di Paul Carpita (Francia); domenica: «Il treno della valle» di Jonathan Paz (Israele), «Figli di cane» di Leonid Filatov (Urss), «Ramona» di Jonathan Sarno (Usa) e «Tutta la verità» di Dan Cohen [illegible] Jonathan Smythe (Usa); lunedì: «Solo per pazzi» di Arvo Iho (Estonia), «Un matrimonio sulla frontiera» di Vassilis Kessissoglou (Grecia), «Homemade Movie» di Fumiki Watanabe (Giappone), «Sarto da donna» di Leonid Gorovets (Urss) e «Prima perdita» di Maxim Dessau (Germania).

Bruno Monticone

IL PROGRAMMA

SANREMO. *Accanto a quella competitiva, la Mostra sanre[illegible] (che prevede tre fasce di proiezione quotidiane: [illegible] 9,30, 15,30, 21) propone due sezioni collaterali.*

La prima sarà una retrospettiva dedicata al regista cecoslo[illegible] Dusan Hanak, che vinse il Gran Premio nel 1987 e che, tra l'altro, è in gara anche quest'anno.

In tutto cinque film: «322», «Le immagini del mondo vecchio», «Sogni rosei», «Io amo, tu ami» [illegible] «Gioia recondita». La seconda, invece, sarà dedicata a Vittorio De Seta. «Un regista italiano importante, ma ingiustamente dimenticato», dice Nino Zucchelli, patron della rassegna.

Quattro le pellicole [illegible] De Seta in programma: «Banditi ad Orgosolo» (1961), «Un uomo a metà» (1966) [illegible] Jacques Perrin, Lea Padovani e Ilaria Occhini, «L'invitata» (1970) con Michel Piccoli [illegible] «Diario di un maestro» (1972).

L'importante rassegna si concluderà martedì sera, alle 21, con la suggestiva cerimonia di premiazione e la proiezione del film vincitore del Gran Premio internazionale.

[b. m.]

[illegible] IN PROVINCIA

DOLCEACQUA

I film dei fratelli Taviani

Al [illegible] Cristallo di Dolceacqua prosegue il ciclo dedicato [illegible] fratelli Taviani, allestito [illegible] cura del cineclub «L'occhio indiscreto». Oggi, alle 21,15, sarà proposto un film girato nel 1969, dal titolo «Sotto [illegible] segno dello scorpione». La retrospettiva si chiuderà il [illegible] maggio. La prossima settimana sarà interrotta dalla proiezione di [illegible] classico della cinematografia internazionale, «Nosferatu il vampiro» di Murnau (1922).

[illegible]

Le canzoni [illegible] passato

Alle 16, il Centro [illegible] solidarietà per anziani [illegible] corso Marconi 42, a Sanremo, ha in programma un incontro canoro con gli «Amici della Musica», diretti dalla professoressa Rosa Olivero. Tema dell'appuntamento sarà «Canzoni del tempo che fu».

[illegible] DI TAGGIA

I «Tomahawk» al Papagajo

Il gruppo dei «Tomahawk» continua le esibizioni dal vivo sul coloratissimo palco della rhumeria «Papagajo» sul lungomare di Arma di Taggia. La formazione francese propone brani di musica africana [illegible] ritmi caraibici, alternati [illegible] rock'n'roll, rhythm [illegible] blues e blues. Lo spettacolo ha inizio alle 22 e termina alle 2.

[illegible]

Concerto [illegible] «Corale»

La corale Fiori di Campo della Val Nervia si esibirà oggi pomeriggio, alle 15,30, nell'aula magna [illegible] Liceo scientifico, [illegible] Ventimiglia. L'iniziativa [illegible] stata organizzata dall'Unitre sanremese in chiusura del [illegible] di dialettologia, [illegible] dal professor Renzo Villa. [illegible] tratta di una maniera originale [illegible] simpatica per chiudere il ciclo di lezioni.

IMPERIA

Gli Anni [illegible] con Roberta Bonni

Domani, alle 22,30, il bar Systemet di via San Leonardo, [illegible] Porto Maurizio, organizza [illegible] festa Anni 60, animata dalla dee-jay torinese Roberta Bonni. Saran[illegible] proposti brani di musica rock di diversi generi. Il locale, inaugurato da pochi mesi, organizza spesso intrattenimenti e spettacoli di mimo.

DIANO S. PIETRO

La «Festa dell'albero»

La «Festa dell'albero» [illegible] l'appuntamento con il divertimento in programma domani alla discote[illegible] «Pop 2000» di Diano San Pietro con musica e animazione. L'iniziativa avrà inizio alle 22.

In molti locali appuntamento fisso con satira e spettacolo

La discoteca sposa il cabaret

Al Vittoria club di Arma di Taggia in calendario comici [illegible] fantasisti.
Il ritorno della musica italiana, protagonista alla domenica pomeriggio

ARMA DI TAGGIA. Il cabaret è l'arma vincente della discoteca «Vittoria club», sul lungomare di Arma di Taggia. Come in altri locali notturni della Riviera (è il [illegible] del Kursaal [illegible] Bordighera o il Chikito di San Bartolomeo), i proprietari hanno deciso di intensificare il calendario di appuntamenti con il divertimento e l'arte varia, che costituiscono [illegible] diversivo alle serate anima[illegible] dal disc-jockey. Tra le frecce nell'arco del Vittoria, anche una serie [illegible] iniziative dedicate alla musica italiana, per riscoprire i lavori più interessanti realizzati dai musicisti di [illegible] nostra [illegible] valorizzare le ultime composizioni [illegible] interpreti noti anche all'estero.

Il prossimo protagonista, atteso per domani sera, [illegible] il comico Demo, che vanta partecipazioni a programmi andati in onda alla [illegible] e [illegible] Canale 5. L'artista sardo ha cominciato a farsi conoscere al grande pubblico dopo aver scritto per molti anni i monologhi di Gianfranco D'Angelo, uno [illegible] «padroni di casa» di Drive In. Lo spettacolo avrà inizio intorno alla mezzanotte, quando, come di [illegible]to, i clienti della discoteca si raduneranno intorno alla pista per assistere al [illegible] del fantasista di turno.

In questo caso, si tratterà di un gradito ritorno: Demo ha fatto tappa al Vittoria club altre due volte. L'esibizione del cabarettista farà seguito al divertente spettacolo di trasformismo [illegible] «Los Femmininos», tre spagnoli che hanno tenuto banco la settimana scorsa, vestendo i panni di nomi famosi.

Giovedì prossimo sarà invece il turno [illegible] Masha, un'esperta trasformista che presenterà trenta personaggi del mondo dello spettacolo, tra cui spiccano Madonna, Boy George, Anna Oxa, Gianna Nannini e altre artiste note al grande pubblico. Come hanno fatto «Los Femmininos», Masha assumerà le vesti e le sembianze di varie stelle, accompagnata da [illegible]ni di big nazionali e internazionali. L'artista si è esibita nell'ultima edizione [illegible] «Fantastico», presentata da Pippo Baudo.

Per giovedì 4 aprile, infine, [illegible] in programma una [illegible] diversa, dal titolo «Pizzi e merletti». Durante l'appuntamento, indossatori [illegible] modelle presenteranno capi di biancheria intima.

I progetti dei titolari, comunque, non finiscono qui. Anticipa il direttore, Alberto Nattero: «Le prossime domeniche proporremo una serie di appuntamenti riservati ai brani di artisti italiani, da ballare e da ascoltare: dalle programmazione saranno volutamente eliminati i successi stranieri. L'iniziativa è indirizzata agli [illegible]ti della buona musica, ma [illegible] che ai giovani, in maniera da avvicinarli maggiormente alle proposte di artisti locali. Puntiamo molto sul rilancio di questo filone, che in questo periodo sta attraversando un periodo particolarmente fortunato, grazie all'uscita di ottimi lavori firmati da cantautori [illegible] interpreti di valore, come Pino Daniele, Eugenio Finardi, Paolo Conte e altri alfieri della musica italiana».

[e. f.]

Grandi nomi saranno presenti alla rassegna internazionale di musica da camera

Cervo: tutte le stelle del Festival

Tra gli ospiti della manifestazione in programma a luglio il violinista sovietico Gidon Kremer e John Aaron Lewis, pianista Usa. Per il pubblico l'atteso ritorno di Severino Gazzelloni

Gazzelloni visto da Bruna

[illegible] [illegible] sovietico Gidon Kremer, uno dei maggiori violinisti viventi, e lo statunitense John Aaron Lewis, pianista e «mente» del Modern Jazz Quartett, sono due fra le stelle più luminose che brilleranno la prossima estate sul firmamento del Festival di Cervo: la 28ª edizione del[illegible] [illegible]seg[illegible] internazionale di musica da camera conserva anche quest'anno uno spazio per il jazz e, nel tentativo di percorre[illegible] nuove strade, si apre pure alla lirica.

Il programma, intenso e stimolante, sarà presto messo a punto nei dettagli, con l'avallo della Regione, che della manifestazione (presentata dal Comune) è la madrina. Le [illegible] saranno dieci, equamente distribuite fra luglio e agosto. A que[illegible] se ne aggiungeranno un paio della sezione «Altra Musica» e altre quattro in decentramento, [illegible] cura della Provincia di Imperia, che collabora all'organizzazione [illegible] ministero [illegible] Turismo, Camera di commercio, Ept e Prefettura di Imperia.

Torneranno l'intramontabile Severino Gazzelloni, presenza ormai abituale sul sagrato della Chiesa dei Corallini, e Sandor Vegh, il violinista magiaro, cresciuto con Bela Bartok [illegible] Pablo Casals, che in questa incantevole piazzetta, affacciata sul mare, ha ancora [illegible] [illegible] delle vacanze: è stato il primo direttore artistico del Festival, e ora dirigerà la Camerata Academica di Salisburgo, composta [illegible] docenti, diplomati e allievi del prestigioso Mozarteum, più volte applaudi[illegible] anche a Cervo.

Ma la grossa novità è la presenza di Gidon Kremer, accompagnato al pianoforte da Oleg Mainsenberg. Allievo di Oistrach, ha vinto i premi Paganini di Genova [illegible] Ciaikovskij di Mosca. Dotato di [illegible] tecnica virtuosistica completa, Kremer ha affrontato anche un repertorio insolito, [illegible] si è impegnato in favore dei compositori d'avanguardia dell'Urss. Commenta Vittorio Desiglioli, vicesindaco e [illegible] al Turismo: «E' un grande del violino. E non è stato facile riuscire ad averlo qui».

Un altro evento [illegible] la partecipazione [illegible]el pianista, compositore e arrangiatore John Lewis, dell'Illinois, uno dei componenti (dal '46 al '48) dell'orchestra di Dizzy Gillespie, poi collaboratore di Miles Davis [illegible] il gruppo «cool» (Move, Budo). Ma è stato nel Modern Jazz Quartett, con Jackson (vibrafono), Clarke (batteria) e Heath (contrabbasso), che Lewis ha potuto mettere in luce la sua cultura musicale e portare il jazz sotto l'influsso europeo, [illegible] predilezioni per l'epoca barocca.

Nel menù di Cervo c'è anche il pianista ungherese Andras Schiff, che nell'84 aveva suonato in duo con Vegh: [illegible] ancora quarantenne, è uno [illegible] talenti della [illegible] generazione, reduce da trionfali concerti (memorabile quello dell'83 su Bach con Jehudi Menuhin) alla Carnegie Hall [illegible] New York. [illegible] poi il debutto della lirica, con un recital della soprano Maria Fausta Gallamini, con la pianista Blanche D'Harcurt, [illegible] la seconda edizione [illegible] premio «Cervo per la Musica», assegnato per la musicologia.

[s. d.]

IMPERIA, GIALLO [illegible]

IMPERIA. *Un «giallo» a teatro. E' «Come un processo», insolito spettacolo che va in scena venerdì sera al Cavour, per la stagione di prosa di Imperia, presentata da Comune e Provincia, [illegible] organizzata dall'Associazione Liguria Teatro. Scritta quasi per gioco da Ilio Adorisio, un matematico che insegna all'Università La Sapienza [illegible] Roma, è stato messo in scena da Luigi Di Majo, popolare conduttore assieme a Donatella Raffai della trasmissione tv «Chi l'ha visto?», su Raitre.*

Può una casa [illegible] cura trasformarsi in un tribunale, e di conseguenza un processo diventare pretesto per una seduta psicanalitica? E' da questo insolito interrogativo che prende le [illegible] la pièce, caratterizzata da una struttura teatrale di sapore kafkiano, interpretata da Maurizio Faraoni, Margherita Adorisio, Gianni De Feo, Guido Paternisi e Giuseppe Ranieri. Le scene sono di Carola Bacci, i costumi di Maria Paradiso.

Premessa di «Come un pro[illegible]» è la considerazione che i due atti della commedia possa[illegible] essere ritenuti uno il sogno dell'altro. E a sognare, in questo «divertimento-pasticcio», [illegible] lo definisce l'autore, sarebbero i personaggi, che nello stesso tempo agiscono nel reale e nell'immaginario, senza che si possa mai essere certi se si tratta di [illegible] incubo, [illegible] una vera [illegible] [illegible] cura, oppure di un fantasioso processo o magari, chissà, più semplicemente di un emblematico sogno a lieto fine.

«Proprio come ogni tanto accade nella realtà», suggerisce maliziosamente Adorisio. E aggiunge: «Lo spunto iniziale trae origine dalla storia di un giornalista americano che, dopo essersi finto pazzo, si era introdotto [illegible] una clinica, scoprendone storture, ma anche molti pregiudizi e ristabilendo poi la verità in [illegible] eclatante servizio di successo. E il nostro spettacolo vuol essere un quadro della "confusione" contemporanea, tante volte denunciata ma ben poco rappresentata».

Lo spettacolo sarà il terz'ultimo appuntamento del Cavour: il 12 aprile arriverà «Quando eravamo repressi», con Alessandro Gassman e Lucrezia Lante della Rovere, e il 23 «La regina dei cartoni» con Saviana Scalfi.

[s. d.]

[illegible] LOCALI

Telecupole

6,30 **TG4 flash**
6,35 **Leonela**, novela
10 — **TG4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 [illegible]
13 — **Buon compleanno Trattoria [illegible] ricordi**
14 — **TG4** [illegible]
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **TG4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **TG4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Io [illegible] il più grande** (Usa, biografico, 1977), film con M. [illegible], E. Borgnine, regia di Tom Gries
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **È tutto jazz**
24 — **Sport e sport**
0,50 [illegible]
1,50 **Tg4 notizie**

Rete Azzurra

8,15 **[illegible] dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
16,30 **Mobilificio**
19,15 **Mobilificio**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

12,30 **Telefilm**
[illegible] **Cartoni animati**
[illegible] **Studio lemmi**
20,35 **Semplicemente Maria**
22,05 **Bella si diverte**
23,15 **Zoom tg ponente**, notiziario

[illegible] 7

12,30 **Good Times**, telefilm
13 — **Amore dannato**, [illegible]
14,15 **Kodiac**, telefilm
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Plantao de policia**, tf
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,35 **Good Times**, telefilm
21 — **Leonela**, novela
22 — **Kodiak**, telefilm
22,30 **Redazionale**
1 — **Motor Shop**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano [illegible] spose**, telefilm
15,40 **Taccuino di viaggio**
16,10 **Taxi**, telefilm
16,40 **Cartoni animati**
17,30 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, telefilm
[illegible] **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, [illegible]
20,30 [illegible] **speciale Lady Chaplin** (Italia, spion., 1966), film con K. Clark. Regia di A. De Martino
22,15 **[illegible] sera**
22,50 **Le isole perdute**, tf
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **Taxi**, telefilm
0,50 **Giovane e innocente** (GB, giallo, 1937), film con [illegible]. De Marney, regia di Alfred Hitchcock

Antennauno

11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,00 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Io sono il più grande**, tf
22,15 **Incontro con**
23 — **Daniel**, film

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni anim[illegible]**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Punto Regione**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Il texano**, telefilm
23 — **Punto Regione**
24 — **Bermude: la fossa maledetta**

Primantenna

7 — **World news**
[illegible] **[illegible] mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Vita della mia vita**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
14 — **Studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
[illegible] **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **Vita della mia vita**, sceneggiato
1 — **Auto della settimana**

Videomusic

9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
18 — **On the air pomeriggio**
19 — **Jesus Jones**, special
19,30 **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **[illegible] vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito [illegible]**, telefilm
19,30 **Tg [illegible]**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Io sono il più grande**, tf
22,15 **Incontro con**
23 — **Daniel**, film

Mixer Tv

13,30 **Ponente News**
14 — **Marta**, novela
15 — **Vetrine della Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Cartoni animati**
20,35 **Marta**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
23 — **Motor Shop**
23,30 **Redazionale**

Telecity

8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 [illegible]
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Le isole perdute**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **[illegible] tod[illegible]**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,50 **Movin'on**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **I barbieri di Sicilia** (Italia, comico, 1968), film con F. Franchi, C. Ingrassia, D. Giordano, regia di M. Ciorciolini
22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz

Volley agrodolce per le ragazze del Ponente: il club del capoluogo pensa già al futuro

Riviera, salvezza possibile

Dopo la netta vittoria sul Casale risalgono le quotazioni della squadra sanremese impegnata [illegible] rimanere in B2
Sempre più giù invece la Maurina Imperia. Il dirigente De Martin: «Ma queste ragazze meritano solo applausi»

Riviera Sanremo vittoriosa e determinata in chiave salvezza; Maurina Imperia [illegible] sconfitta [illegible] con la mente ormai rivolta alla prossima stagione. Ecco quanto emerge dallo scorso turno di [illegible] C1 femminile.

Riviera. Ottima prova della squadra sanremese, che ha travolto per 3-0 il Casale. Era [illegible] partita molto importante ai fini della salvezza, e le padrone [illegible] non si sono lasciate sfuggi[illegible] l'occasione. Qualche problema solo nel secondo [illegible] terminato con il parziale [illegible] 15-11 mentre nel primo [illegible] terzo set tutto [illegible] filato liscio con i punteggi [illegible] 15-5 [illegible] 15-9. Entusiasta il d.s. Enrico Chiavari: «Una prova senza errori da parte di tutta la squadra. Ora la salvezza è più abbordabile, anche se nelle prossime settimane abbiamo incontri molto importanti». In panchina [illegible] esordito Danilo Tomatis, tecnico in seconda. Ancora Chiavari: «In queste settimane la squadra sembra aver reagito con la consapevolezza che non è impossibile salvarsi. Solo questa mentalità sarà in grado [illegible] farci uscire da questa delicata situazione».

Maurina. La salvezza sembra ormai essere una chimera. Con il Como la Maurina [illegible] apparsa rassegnata, dando la sensazione di aver gettato la spugna. La squadra non reagisce più e sembra solo attendere la fine di questo [illegible] campionato. Un'analisi che il d.s. Aldo [illegible] Martin compie freddamente: «Sì, la squadra sembra non aver più nulla da dire. Esteriormente le ragazze appaiono tranquille, ma dentro di loro hanno assunto [illegible] consapevolezza che non si possono più illudere. Quando in un set raggiungono un discreto vantaggio hanno il timore di esser raggiunte e finiscono per perdere [illegible] parziale. Questa settimana abbiamo fatto esordire in panchina Marco Macchiavelli per vedere se con un nuovo trainer potesse cambiar qualcosa. E' stato inutile. Penso che [illegible] si possa pensare ai programmi per la prossima stagione. Sia chiaro che comunque dobbiamo tributare un applauso a queste ragazze che, nel più puro spirito dilettantistico, si [illegible] sacrificate per tutta la stagione». Nei prossimi giorni sono in programma riunioni, già in vista della prossima stagione.
[g. o.]

VENTIMIGLIA, POCHE SPERANZE

Riposo forzato per il Ventimiglia nel campionato di serie [illegible] maschile, a [illegible] del mancato arrivo del direttore di gara. Lo stop consente comunque [illegible] riflettere sulle possibilità della squadra di salvarsi in questo ostico torneo. Le speranze appaiono ridotte al lumicino, in una stagione che per l'intero movimento pallavolistico imperiese è da dimenticare. La squadra del presidente Sismondini è al penultimo posto in classifica con [illegible] punti, e inoltre ha giocato una partita [illegible] più. [illegible] consideriamo che inoltre deve [illegible] turno di riposo, è facile considerare il Ventimiglia come serissimo candidato alla retrocessione. Anche nella D femminile da tempo i giochi sono fatti per la rappresentante imperiese, il Tomahawks. Ultima in classifica, domenica ha subito [illegible] logica sconfitta contro il Carcare, leader del torneo. Come si nota dalla disamina dei singoli campionati, la stagione appare decisamente negativa per la provincia. Le ragioni sono mol[illegible] come hanno sottolineato nelle settimane scorse molti addetti ai lavori. Il motivo principale è costituito dall'alto numero di atleti che, giunti [illegible] momento di iscriversi all'Università, sono costretti ad abbandonare le società di appartenenza. E non va sottovalutato il fattore economico: mancano gli sponsor e le aziende sembrano non [illegible] affatto richiamate da questa disciplina.

Il Riviera Sanremo, qui in azione, riprende quota: la salvezza non è più un'utopia

[illegible] SCIVOLA IL [illegible]

Perdendo ad Albenga, il Bordighera ha forse definitivamente compromesso la possibilità di accedere ai playoff di Promozione maschile. [illegible] le due formazioni savonesi (Geas [illegible] Cestistica), dirette antagoniste, [illegible] ora avvantaggiate di [illegible] punti (e il Geas [illegible] una partita in meno). Tutto deciso dunque per le tre piazze che consentono di partecipare alla fase finale del torneo? Sembrerebbe di sì, ma è difficile esprimersi [illegible] certezza in un torneo che, soprattutto nei turni finali, [illegible] in grado di offrire colpi di scena.

Del resto [illegible] sconfitta del Bordighera nella nuova struttura albenganese di Campolau non deve sorprendere più di [illegible] si pensa che, solo 15 giorni fa, la squadra del presidente Marco ha battuto anche il Geas. Chi dorme invece sonni tranquilli è il Sanremo vittorioso (90-71) sull'Imperia in un derby senza storia. La capolista del girone (38 punti, una sola sconfitta) non accusa cali. Una curiosità: in venti incontri ha segnato 1763 punti, distanziando di più di 200 lunghezze la seconda squadra in [illegible] di segnature, il Bordighera (1527).

Fanalino di coda resta il Ventimiglia, che in tutto il campionato non ha [illegible] ottenuto una vittoria: stavolta ad approfittarne è stato Cairo, che si è imposto [illegible] 25 punti [illegible] scarto. Sospesa Ospedaletti-Geas: un malore all'arbitro ha costretto le due squadre a rimandare a data da destinarsi (si parla del 26 aprile) l'incontro, importante soprattutto per gli ospiti.

In Promozione femminile sconfitta del Vallecrosia davanti al Genova; la partita è stata molto equilibrata e il divario finale di [illegible] lunghezze testimonia la battaglia offerta dalle due squadre. Al comando è sempre saldamente il Chiavari (18 punti) che ha battuto nettamente [illegible] Finale (74-53). Altre: Esio System-Maremola 61-36; Spezia-Albatros 52-64.

Anche in altri campionati le formazioni d'Imperia si stanno facendo onore. Nel campionato italiano Cadetti, giunto alla terza di ritorno, il Sanremo nel gi[illegible] [illegible] ha battuto il Lerici per 91-80. Negli juniores maschili splendida affermazione dell'Ospedaletti a Loano per 74-70 nel girone B, in cui la prima classificata sarà ammessa alla finale regionale. La favorita appare l'Elah Genova che ha vinto i due primi confronti della fase finale.
[g. o.]

SPORTFLASH

[illegible]

Delta rimaneggiato va ko a Genova

IMPERIA. Giornata nera per il Delta Imperia, nel turno di domenica del torneo [illegible] serie C2. In formazione largamente rimaneggiata, [illegible] stato battuto a Geno[illegible] [illegible] Cogeli per 13-6. Ora gli imperiesi preparano il riscatto per la [illegible] che domenica [illegible] vedrà opposti al Cus Pavia.

[illegible]ICA

Riviera in finale con 13 ragazze

TAGGIA. Bilancio positivo per la Ginnastica Riviera dei Fiori nella seconda prova del campionato ligure promozionale. Ben tredici ragazze si sono qualificate per le finali, che [illegible] in programma a Savona il prossimo 28 aprile.

CICLOTURISMO

Raduno di Ci[illegible] vince la Sidis

CIVEZZA. Il Sidis Imperia ha vinto il 4° trofeo «Famiglia Monetto», raduno cicloturistico che prevedeva partenza e arrivo a Civezza. Alla gara hanno partecipato [illegible] corridori, in rappresentanza di 13 società. Il Si[illegible] nella classifica finale ha messo in fila Conad-Pedale Imperiese, Uc Sanremo, Ospedaletti e Gs Imperia.

Quest'anno il classico rally assume maggior importanza

Il «Palme» è pronto

La manifestazione mette in palio anche il trofeo del Golfo Dianese e scatterà sabato notte nell'entroterra di Diano. Al via 139 equipaggi: ecco i favoriti

[illegible] **MARINA.** Sono 139 gli equipaggi che hanno confermato la partecipazione al 14° rally delle Palme-5° trofeo del Golfo Dianese, in programma nella notte tra sabato [illegible] domenica nell'entroterra imperiese e san[illegible]. Ancora una volta, partenza e arrivo saranno al Bowling di Diano, quartiere generale della competizione. La gara, organizzata dalla Scuderia Imperia Corse che schiera al via [illegible] vetture, è valida per la Coppa Italia 2ª zona. [illegible] coefficiente è salito da 3 a 5 (il massimo), a testimonianza del buon lavoro svolto dal team imperiese.

Con il numero uno partirà la Lancia Delta 16 valvole di Roberto Gazzola, del Leader Team. Il 2 è stato assegnato al grande favorito Dario Dello Torre, campione in carica, che si presenta al volante [illegible] una Delta gruppo A dell'Astra Team, ma [illegible] l'etichetta della Scuderia Provincia Granda. Ha tanta voglia di riscatto dopo la deludente prestazione nella prova inaugurale della Coppa, a Cinzano, che ha fruttato i 60 punti del primo posto a Pierino Beltrandi, della Meteco Corse, [illegible] cui Delta avrà il n. 11.

Manca il vincitore della scorsa edizione, l'imperiese Duberti, mentre sarà regolarmente al [illegible] l'anziano Italo Ferrare (Peugeot 309 Gti della Meteco Corse), battuto di [illegible] soffio nel '90. Nel gruppo dei favoriti anche Mario D'Ambra ed Eros Damilano (entrambi su Opel Kadett Gsi del Leader Team). Scarsissime le possibilità [illegible] affermazione per i piloti locali, che dovrebbero limitarsi ad inseguire [illegible] parziali di gruppo [illegible] classe. Tra le donne, torna a gareggiare [illegible] la fascia di «campionessa di [illegible] Cristina Barone, in coppia con Daniela Cirone, al debutto con la Delta 16v gruppo A «targata» Meteco Corse.
[g. mi.]

[illegible]

Nessuna novità sulla «cartina» del rally delle Palme edizione 1991: il percorso ricalca esattamente quello dello scorso anno, con la disputa di dieci prove speciali (cinque, ognuna da ripetere [illegible] seconda volta) [illegible] gran parte sulle strade del rally mondiale di Sanremo. La prima vettura partirà alle 21,01 dal Bowling di Diano. La lotta contro il tempo s'inizierà però alle 22,19 con la prova speciale di Passo Ghimbegna, seguita dalla prova intitolata Radio Montecarlo (22,39), dal riordino [illegible] Buggio. Seguiranno le «ps» di Colla Langan (0,54), Carpasio (1,19) e Vignai (2,04). Poi, il replay delle cinque prove, con l'arrivo del primo equipaggio previsto per le 9,01 di domenica mattina. Sabato, dalle 8,30 alle 14,30, si svolgeranno le rituali verifiche tecniche al parco chiuso predisposto presso il Bowling di Diano.

Terza: la prima della classe conferma di non aver rivali

Pietrabruna riscatto

La capolista è prontamente tornata al successo dopo il ko col Dolceacqua
Badalucchese perde il posto d'onore, nuove soddisfazioni per il Sanremo 70

Mentre [illegible] Pietrabruna prosegue [illegible] suo cammino solitario in vetta alla Terza, alle sue spalle infuria la lotta: il Leca, grazie alla vittoria sul Dolceacqua, [illegible] è portato in seconda posizione tallonato dalla Badalucchese. Il S. Lorenzo si è invece dovuto accontentare di un pari con il Pontelungo, ma [illegible] mantiene in vista delle prime della classe. Da segnalare un nuovo successo del Sanremo 70, che si è imposto sul modesto Magliolo 88.

La capolista. Il Pietrabruna ha prontamente riscattato il passo falso [illegible] contro il Dolceacqua, imponendosi per 3-0 sul Costarainera. Le reti portano la firma di Bianchino, Napoli e Arrigo, e sono state segnate nella ripresa. [illegible] squadra [illegible] Strumia mantiene così [illegible] punti di vantaggio sulle rivali.

Il sorpasso. La Badalucchese ha perso il posto d'onore: ha dovuto cedere il passo al Leca, che ha superato il Dolceacqua per 4-[illegible] al termine di [illegible] partita combattuta. La formazione della Valle Argentina è stata invece fermata dal Ceriale: il match si è chiuso [illegible] reti inviolate. I ragazzi di Giuseppe Panizzi, comunque, restano a una incollatura dal Leca e le prossime gare potrebbero riservare sorprese.

Le altre. In quarta posizione si trovano ora S. Lorenzo e Coldirodese. La squadra allenata [illegible] Franco Casella è stata fermata sul 2-2 dal Pontelungo: i locali sono andati in vantaggio con De Negri, quindi Vitali ha riequilibrato il risultato. Nella ripresa il Pontelungo [illegible] segnato il gol del 2-1, ma poco dopo De Negri ha dato il pareggio al S. Lorenzo. Assoluto equilibrio anche tra Riva e Conscente, che hanno chiuso sull'1-1. Gli ospiti sono passati in vantaggio grazie a un'autorete di Tinè, Matani ha riportato la parità.

La sfida tra Ceriana e Coldiro[illegible] è stata invece interrotta per la pioggia a 20' dalla fine mentre la compagine matuziana vinceva 3-1 con due reti di Crea e gol di Miti su rigore. Ancora in evidenza il Sanremo 70, che si è imposto sul Magliolo (3-0, doppietta di Galasso e rete di Lose).
[e. f.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 20 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN», UN MONDO DI NOTIZIE OGNI GIORNO A DOMICILIO

La gente ne parla per la strada, nei negozi. A più [illegible] settimana dalla fine dell'attività promozionale [illegible] «Stampa In», il grande [illegible] di recapito gratuito a domicilio del giornale, Savona dimostra [illegible] sempre affezionata al servizio. In effetti si è trattato [illegible] una novità estremamente piacevole, ricca di comodità e, soprattutto, gratuita. «Stampa In» ha conquistato i savonesi [illegible] simpatia, [illegible] l'efficienza del servizio e del personale che continua a prestarlo ogni giorno, oltre che per la comodità e la convenienza. Il giornale infatti arriva direttamente sulla porta di casa senza alcun sovrapprezzo, pagando 1200 lire a copia, proprio come in edicola.

La parte promozionale dell'operazione «Stampa In» ha superato ogni previsione di successo. Quasi 2500 adesioni al servizio [illegible] Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore. Un dato straordinario che testimonia [illegible] solo della bontà dell'iniziativa che [illegible] Stampa ha portato, per prima, a Savona, [illegible] anche della grande capacità organizzativa. Una macchina con tanti ingranaggi, tutti ben assemblati: un team affiatato, composto da gente giovane e dinamica.

La promozione di «Stampa In», fatta di consegne di copie gratuite ogni mattina, di visite a domicilio, simpatici omaggi, cortesia e professionalità è durata alcuni mesi. «Stampa In» ha fatto amicizia con i savonesi, che hanno saputo rispondere con entusiasmo. I ragazzi delle consegne mattutine si sono conquistati, grazie a un lavoro preciso e silenzioso, l'amicizia della gente. Molti, dopo aver lasciato la copia [illegible] La Stampa vengono invitati a entrare in casa per prendere il primo caffè: un indubbio segno di affetto, c[illegible] si è ripetuto in decine di casi.

Il fatto che la parte promozionale [illegible] «Stampa In» si [illegible] conclusa non vuol dire che il rapporto che si è creato con la città, con le famiglie che hanno scelto il servizio, finirà. La Stampa continuerà a restare vicina ai savonesi: [illegible] altre iniziative, idee che al momento sono [illegible] allo studio e che costituiranno nuove e piacevoli sorprese.

Per intanto, un recapito resterà sempre in funzione [illegible] il personale a disposizione per ogni eventualità. Nell'ufficio di «Stampa In» di via Guidobono è sempre attivo il numero telefonico 82.55.55, da chiamare in ogni momento anche per aderire all'iniziativa.

RARI, NUOVA IMPRESA

Sgretolato il Posillipo a Napoli

Clamoroso 12-6 per il Savona ieri sera alla Scandone nell'andata delle semifinali di Coppa Italia. Ai biancorossi sono bastati due tempi per polverizzare gli ex campioni.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

A PAGINA 7

Autostrada bloccata

Pericolante il [illegible] sulla Ge-Sv

Ieri dalle 14 alle [illegible] l'autostrada Genova-Savona è stata chiusa per controlli al viadotto Porta Arrestra, all'altezza di Cogoleto. Il traffico è stato deviato sull'Aurelia.

[illegible]

Ore 15 Coppa Italia

Savona contro i [illegible] del Giaveno

I biancoblù ospitano al Bacigalupo la squadra piemontese, che milita nel girone B dell'Interregionale. Puntano a un largo successo per garantirsi da sorprese nella gara di ritorno

Ladri in azione non solo negli alloggi ma anche in negozi e bar

Savona, allarme per i furti

I dirigenti dell'Associazione commercianti dal questore e dal comandante dei carabinieri «Chiediamo più sorveglianza», dice il presidente Ferrarassa. Troppi pregiudicati in libertà

SAVONA. «Negli ultimi [illegible] si è verificato a Savona un preoccupante aumento di furti, truffe, borseggi e rapine. I più colpiti sono stati i negozi, i bar e le tabaccherie. E' una situazione insostenibile. Bisogna far qualcosa per arginare e fronteggiare la microcriminalità».

Il grido d'allarme è stato lanciato dai responsabili della Confcommercio [illegible] (il presidente provinciale, Franco Ferrarassa, il presidente comunale Elvira Pecci e il direttore dell'Unione, Alberto Bianco) in un incontro con il questore Mimmo Nicoliello e il comandante del gruppo carabinieri, Nicolino D'Angelo.

Si è trattato di un vertice per fare il punto della situazione, nel corso del quale la delegazione della Confcommercio ha chiesto che vengano intensificati i controlli e la vigilanza nei quartieri. Statistiche alla mano, nelle ultime settimane decine di negozi sono stati presi di mira dai ladri. Nessuna categoria è stata risparmiata: macellerie, ristoranti, bar, tabaccherie, negozi di abbigliamento, persino un paio di farmacie, sono state «visitate» dai malviventi. Nella maggior parte dei casi i ladri si sono dovuti accontentare dei pochi spiccioli contenuti nei registratori di cassa. «Ma - osservano i responsabili della Confcommercio savonese - molte volte i danni arrecati sono superiori al valore del bottino».

Come fare per contrastare l'ondata di furti? Secondo la Confcommercio occorre che carabinieri e polizia intensifichino la sorveglianza nelle cosiddette ore morte. E cioè quelle del primo pomeriggio (quando i negozi sono temporaneamente chiusi) e di notte. Si tratta [illegible] ore più a rischio. Osserva Franco Ferrarassa: «Sappiamo che polizia, carabinieri, Guardia di finanza e vigili urbani [illegible] la mettono tutta per proteggere i cittadini dalla delinquenza. Ma è necessario fare ogni sforzo possibile per combattere ladri, truffatori, scippatori e rapinatori. Ed è anche necessario che i delinquenti arrestati non vengano rimessi in libertà subito dopo la condanna o nel corso dell'espiazione della pena».

Continua Ferrarassa: «Migliaia di pregiudicati proprio di recente sono ritornati a circolare per le strade e la gente, giustamente, si preoccupa e protesta». E' l'altra faccia della medaglia. Lo scorso febbraio la polizia ha scoperto gli autori del 25 per cento dei furti, arrestandoli o denunciandoli. Molti di loro, però, hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena oppure, patteggiando la condanna, s[illegible] tornati in libertà.

Claudio Vimercati

Posto di blocco in città della polizia durante una serie di controlli preventivi

Albenga, a pochi metri dall'Itis

Jeep ribalta giovane grave

ALBENGA. Luca Bernardi, 19 anni, abitante [illegible] Albenga in regione Isolabella, si trova ricoverato in gravi condizioni nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Il giovane è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 13 nella traversa che collega il piazzale dell'Istituto tecnico industriale statale «Galileo Galilei» [illegible] regione Rapalline ad Albenga e la strada che porta a Salea.

Il giovane, studente al quinto anno dell'istituto tecnico, aveva appena terminato la mattina di studio e, a bordo del suo fuoristrada Suzuki, stava dirigendosi sulla strada principale per tornare a casa. All'improvviso, forse per una manovra troppo brusca, l'auto ha sbandato e le ruote sono finite in un fossato. La macchina si è capottata e Luca Bernardi è rimasto intrappolato.

Compagni di scuola e professori l'hanno subito [illegible] Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Albenga ma, al loro arrivo, il ragazzo era già stato liberato e portato, con un'autoambulanza [illegible] Croce Bianca, al Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga. I medici, dopo aver prestato le prime cure, hanno preferito trasferirlo, con l'ambulanza dotata di rianimatore, al più attrezzato centro pietrese. La prognosi è riservata. «[illegible] preso un colpo molto forte, quando siamo arrivati e l'abbiamo caricato sull'ambulanza era in stato di incoscenza», raccontano i militi della Bianca che hanno soccorso Bernardi.

Oltre al trauma cranico il giovane, nell'urto, ha riportato la frattura delle gambe. Alle 18 e 10 lo studente è stato trasferito dal Pronto [illegible] ortopedico al reparto di neurochirurgia, dove si trova tuttora sotto osservazione da parte dei sanitari del Santa Corona di Pietra.

[s. p.]

Era stata scaricata in [illegible] da una nave bananiera a poca distanza dal porto di Savona

Cocaina dalla Liguria alla Toscana

Prato: arrestati dieci spacciatori, la droga è colombiana

SAVONA. La Liguria e, in particolare Savona, continuano ad essere il terminal preferito dei narcotrafficanti colombiani. Lo conferma l'arresto, avvenuto ieri a Prato, di Mailo Gori, 36 anni, della sua compagna, Elisabetta Lastrucci, di [illegible], e di oltre [illegible] persone. L'uomo è stato trovato in possesso di 31 chili di cocaina lanciati, lo scorso 30 dicembre, da una bananiera, nella rada di Savona. La droga era nascosta in un contenitore di vetroresina che Mailo Gori, esperto sub, ha recuperato con l'aiuto di quattro colombiani.

I carabinieri del «Ros», reparto operativo speciale di Firenze, [illegible] sicuri che la cocaina era destinata a un fiduciario degli uomini del «cartello di Medellin», l'organizzazione che continua ad esportare in Italia tonnellate di droga. Tre anni fa sono, a Tovo San Giacomo, avevano creato il più grosso centro continentale di raffinazione di cocaina. Raffineria e organizzazione vennero smantellate dai carabinieri della sezione anticrimine di Genova.

Per la coppia, l'accusa è di associazione per delinquere e spaccio di stupefacenti. I complici sono accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti.

Secondo le dichiarazioni rese agli inquirenti da Mailo Gori, i quattro colombiani, che da alcuni giorni erano giunti in un centro vicino a Savona di cui non ha voluto rivelare il [illegible] (sembra si tratti di Torre del Mare), era stato incaricato di recuperare il carico di cocaina.

L'operazione è avvenuta nella massima tranquillità. La tenuta del contenitore di vetroresina, però, non era stagna e parte della droga si bagnò. I quattro colombiani incaricarono il complice di «bonificare» la cocaina. Il prezzo pattuito per il recupero: un chilo di droga da vendere in proprio. Il telefono di Mailo Gori, però, [illegible] sotto controllo e, ieri, sono scattate le manette e l'intero carico di droga è stato sequestrato.

Una operazione analoga a quella della bananiera che ha trasportato la cocaina a Savona, è stata sventata, lo scorso 30 settembre, nel porto di Vado. Sulla «Pacific Star», bananiera battente bandiera giapponese, [illegible] stati nascosti quasi [illegible] quintali di cocaina: anche questa spedita da uomini dei narcotrafficanti colombiani. L'ultimo scalo della «Pacific Star», era avvenuto a Turbo (Colombia), uno dei porti preferiti [illegible] «cartello di Medellin».

La droga doveva essere gettata a mare, dove sarebbe giunta una squadra di sub, nottetempo, che avrebbe trasportato il carico di cocaina su automezzi in attesa. Il comandante della bananiera, però, scoperto il carico, avvisò le forze di polizia. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, dispose un trappola. Fallì, perchè i destinatari del carico notarono la presenza di carabinieri e Finanza e fuggirono a bordo di due vetture di grossa cilindrata. Una [illegible] targata Milano e, sembra, vi fosse a bordo un trafficante di droga che riforniva di cocaina i «[illegible]ercati» del Nord e della Costa Azzurra.

Nell'estate del 1989, un altro mercantile aveva scaricato nel porto di Savona 70 chili di cocaina dalla Colombia. Questa volta, la droga [illegible] nascosta in fustini contenenti bile di buoi. Il carico, su precise indicazione dei carabinieri, venne sequestrato. L'uomo che doveva ritirare il carico, però, fiutò il pericolo e lasciò Savona dopo una breve visita in porto.

Bruno Balbo

ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

A Savona fa discutere la decisione di mettere in vendita i box sotterranei

Parcheggi, ma per milionari

Visti i prezzi, il posto auto in centro se lo potranno assicurare solo in pochi. Prime proteste
Sarebbe stato preferibile riservarne una quota, con custodia a pagamento, per i pendolari

SAVONA. I parcheggi privati per i residenti, approvati nell'ultimo Consiglio comunale, fanno [illegible] discutere. Ha destato polemiche, in particolare, la scelta di piazza Bologna, piazza Diaz e piazza Sisto IV per i box sotterranei riservati a pochi proprietari «benestanti».

Le maggiori proteste vengono dall'opposizione. «Non mi sembra giusto costruire parcheggi [illegible] per chi ha i soldi — dice il consigliere dc Pietro Santi —. Pochi a Savona potranno permettersi di spendere 50 milioni per un posteggio in piazza Sisto IV. Ai comuni cittadini non resterà che servirsi del bus o lasciare l'auto nell'Oltreletimbro».

I tre silos sotterranei verrebbero costruiti da cooperative private e messi in vendita a prezzi che variano fra 30 e 50 milioni. Il requisito essenziale posto dal Comune è che i due terzi dei posteggi vengano riservati ai residenti, mentre la parte restante verrebbe lasciata agli esercizi commerciali. Solo i proprietari di un appartamento in centro, tuttavia, potranno acquistare il posto auto. I titolari di esercizi commerciali e uffici avranno diritto a un posteggio ogni cento metri quadrati, sino a un massimo di tre.

Il [illegible] parcheggi non ha convinto nemmeno il consigliere Mario Biagini: «Un anno fa si era deciso di chiudere il centro ottocentesco al traffico e di trasformarlo in una grande isola pedonale. Ora iniziano a costruire parcheggi che comporteranno un'intensa circolazione. Al parcheggio di piazza Sisto IV si potrà accedere, infatti, attraverso via Manzoni e via Astengo; al silo di piazza Diaz, attraverso via Au Fossu, via Famagosta e via Mistrangelo.

Afferma il consigliere Carlo Cerva: «I lavori dureranno alcuni anni e nel frattempo verranno paralizzate alcune fra le più importanti arterie di traffico. Inoltre, manca una seria progettazione: il Comune non ha svolto nemmeno le indagini geologiche e le imprese si troveranno a scavare nell'acqua».

Positivo, invece, il parere dei commercianti. «Finalmente il Comune ha scoperto i parcheggi sotterranei — sostiene Elvira Pecci, presidente dell'Ascom —. I tre silos potrebbero risolvere in parte il problema dei posti, ma personalmente li metterei a disposizione dei clienti, per facilitare le compere».

Delusi gli automobilisti: «A cosa serve costruire i parcheggi in centro — dice Pietro Musso, impiegato — se poi [illegible] riservati solo a pochi residenti?». In effetti, l'iniziativa avrebbe un senso se nei box potessero posteggiare, a rotazione, anche gli automobilisti in cerca di parcheggio nel centro.

Nei silos sotterranei trove[illegible] posto, complessivamente, 450 auto, poche per risolvere il problema. In centro, infatti, nell'arco della giornata vengono posteggiate da un minimo di 3 mila 500 a un massimo di [illegible] mila 100 auto.

Ora il Comune bandirà una gara d'appalto per la costruzione dei silos. Per poter realizzare i parcheggi, le imprese dovranno anche «arredare» le piazze.

Ermanno Branca

RILEVAZIONE AUTO IN SOSTA NELL'AREA URBANA

	[illegible]NURO	CENTRO	TOTALE
ORE 6,30	3.171	[illegible]	[illegible]
ORE 8,30	[illegible].644	[illegible]	8.709
ORE 13,30	[illegible]	[illegible]	7.689
ORE 15,30	3.741	5.110	8.851

Piazza del Popolo, unica valvola di sfogo per il problema dei parcheggi a Savona

NOTIZIE FLASH

FUNERALI

L'addio di Ellera al ragazzo morto in auto

Si sono svolti ieri nella chiesa di [illegible] Bartolomeo, a Ellera, i funerali di Cristiano Lorenzi, 19 anni, morto domenica scorsa in un incidente tra Stella e Albisola Superiore. Una folla di parenti, amici, compagni di scuola (Cristiano frequentava l'ultimo anno all'istituto «Alberti» per geometri di Savona) si sono stretti attorno ai genitori del ragazzo. Cristiano Lorenzi viaggiava su una Peugeot 205 che dopo aver sbandato è finita in una scarpata fracassandosi contro un alb[illegible].

[illegible]

Sei mesi di condanna dopo la lite con l'ex convivente

I carabinieri hanno arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale e violenza privata Mauro Bruzzone, 43 anni, Savona, via De Stefanis. L'[illegible] è stato protagonista di una violenta lite con l'ex convivente, Antonietta B., 40 anni, nel corso della quale ha danneggiato mobili e suppellettili della casa della donna, in via Italia a Vado Ligure. L'uomo non si è calmato neppure quando sono arrivati i carabinieri, che lo hanno arrestato. Ieri il pretore di Savona lo ha condannato a 6 mesi con la condizionale.

PER[illegible]

In un alloggio di [illegible] 10 milioni di refurtiva

Una decina di orologi, due televisori, duecento buoni benzina dell'Aci, numerose borse in pelle e oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 10 milioni: è la refurtiva che i carabinieri hanno recuperato in un alloggio di Altare, in località Bogliotto. Sono stati denunciati per ricettazione Donato Gerundo, 30 anni e la convivente Daniela Robella, 27 anni.

[illegible]

Il nuovo segretario provinciale del sindacato

Il sovrintendente della Stradale di Savona, Daniele Tissone, è il nuovo segretario provinciale del Siulp, il sindacato unitario della polizia. E' stato eletto a larga maggioranza dal congresso riunitosi a Savona. Segretario aggiunto è [illegible] nominato Salvatore Finocchiaro. Fanno parte del direttivo Enrico Valente, Giovanni Lamarina, Franco Giarrizzo, Paolo Fatigati e Giovanni Matino.

BLA[illegible]

Due giorni senza telefono a S. Nazario di Varazze

Black-out telefonico per due giorni a Varazze nella zona di San Na[illegible]. Durante i lavori di scavo per l'Aurelia bis è stato tranciato un cavo, disattivando, tra l'altro, la linea degli apparecchi dell'Italgas, dei Bagliotto, della conceria Rocca e delle piccole imprese artigianali della zona, provocando disagi. Il ripristino della linea dovrebbe avvenire in giornata.

LETTERE [illegible]

Aiutare gli [illegible] ma in altre maniere

Ho appena finito di leggere la lettera di Roberta Gazzia sugli albanesi e sono con lei in tutto e per tutto. Ho 19 anni, sono sposata e ho una bimba di 10 mesi. Sono anni che cerco un lavoro fisso e ben retribuito, non pretendo troppo, ma almeno quel tanto che basta per poter vivere senza dover sempre chiedere aiuto a genitori o suoceri. Mio marito guadagna dalle 900 mila al milione al mese, nonostante lavori tutto il giorno. Mio cognato, anche lui sposato e con una bambina di 1 mese, lavora in una ditta di rimboschimento: se piove [illegible] viene pagato. E noi dovremmo contribuire a dare a questa povera gente 25 mila lire al giorno? Come può una famiglia come la mia permettersi di dare 25 mila al giorno a persone, sì bisognose, ma che non hanno mai fatto niente? Perchè invece di fuggire non sono rimasti in Albania per cambiare il sistema politico? Sì, so che non è facile, il comunismo stalinista non è roba da poco, ma allora perchè lo Stato non li aiuta in modo diverso? Non mi vengano a dire che non si può. Magari non avrebbero niente da guadagnarci, «li non c'è il petrolio» e così tocca a noi italiani spremerci fino al midollo per aiutare gli albanesi. [illegible], mi dispiace, non mi sento di dire «Benvenuti albanesi».

Rita Reale, Savona

[illegible] ha [illegible] i [illegible] del '45

[illegible] seguito alla televisione i servizi dedicati alle esumazioni delle vittime della guerra civile in Emilia. Ebbene, ho provato un brivido di indignazione perchè anche in Liguria sono avvenuti episodi tuttora oscuri e gravissimi. Io fui accusata di essere una spia, mi portarono vicino a una fossa, minacciarono di fucilarmi. Riportai [illegible] choc tremendo, anche perchè [illegible] sola, con mio marito prigioniero in Africa. Continuarono a perseguitarmi sino al '48 e oltre ma [illegible] mi sono mai piegata alle prepotenze di assassini travestiti da partigiani. Oggi si torna a parlare di quelle persone sparite nel '45. Troppo tardi, ipocrisia e conformismo hanno spento anche il ricordo.

Lettera firmata, Savona

Albenga, la Regione e il [illegible] ospedale

Leggo spesso dell'intenzione di unificare le Usl di Albenga e Finale Ligure, di progetti per costruire un nuovo ospedale ad Albenga ma che i soldi che dovrebbero [illegible] serviranno per potenziare il Santa Corona.

Credo che si tratti di lavori sicuramente importanti ma vorrei che qualcuno, della Regione, venisse a vedere lo stato dell'ospedale di Albenga. Medici e infermieri saranno senza dubbio all'altezza della situazione ma le camerate, i corridoi, tutta la struttura più che vecchia è inadeguata.

Il ministro De Lorenzo non ha escluso la possibilità di costruire un nuovo ospedale. [illegible] avesse però visto il vecchio, più che non escludere il nuovo, lo avrebbe caldeggiato.

Lettera firmata, Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Rinviati a giudizio davanti al tribunale di Savona per omicidio colposo

Malato [illegible], [illegible] a 2 militi

Facevano parte dell'equipaggio di un'ambulanza della «Croce Bianca» di Borghetto S. Spirito
Un paziente in carrozzella scivolò battendo il capo. Il fatto risale al giugno 1989

SAVONA. Due militi della Croce Bianca di Borghetto Santo Spirito sono stati rinviati a giudizio e saranno processati per omicidio colposo dal tribunale di Savona. Gli imputati sono Mario Prone, [illegible] anni, località Boschi 11 e Elio Rosati, [illegible] 61, via Giardini 16, entrambi abitanti a Borghetto Santo Spirito. Il fatto risale al 29 giugno del 1989 e vittima del presunto omicidio colposo è stato Luciano Abacot, 71 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in via Milano 16.

Luciano Abacot, affetto da una grave insufficienza renale, da tempo era costretto su una carrozzella e a ricorrere alle cure del reparto dialisi dell'ospedale di Albenga. Al [illegible] trasporto [illegible] sempre provveduto i militi della Croce Bianca di Borghetto, che lo prelevavano e lo riportavano a casa, dopo le cure, a bordo di un'autoambulanza.

Il [illegible] giugno del 1989, Luciano Albacot venne ritrasportato a Borghetto da Mario Prone e Elio Rosati. Era, come sempre, in carrozzella. I due militi lo accompagnarono fino all'ascensore. Poi, Elio Rosati attese il collega sull'ambulanza, mentre Mario Paone raggiunse l'appartamento del malato. Nel tragitto fra l'ingresso dell'alloggio e la camera da letto, Luciano Abacot, forse per un movimento improvviso, fu sbalzato dalla

carrozzella, battendo il capo sul pavimento.

Sembrava una [illegible] poco. Comunque, Luciano Albacot venne trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove [illegible] ricoverato in osservazione. Qui, l'[illegible] morì in seguito a complicazioni, dopo un paio di settimane, esattamente il 13 luglio.

Le indagini successive indussero i magistrati a rinviare a giudizio i due militi della Croce Bianca di Borghetto Santo Spirito.

[b. b.]

IL [illegible] DI ALCUNI [illegible]

SAVONA. *L'episodio che ha coinvolto i due militi della Croce Bianca di Borghetto pone l'accento su alcuni problemi che investono da anni gli enti che si occupano di primo soccorso. Un settore delicato dell'assistenza, che spesso si trova ad operare, e a dover salvare [illegible] umane, in condizioni difficili, alle prese soprattutto con la scarsità di personale.*

Innanzitutto occorre dire che non esistono [illegible] giuridiche che stabiliscano quanti militi debbano essere impiegati a seconda dei tipi di intervento di soccorso o assistenza. Elio Filippi, direttore dei servizi della Croce Bianca di Spotorno, dice: «La legge è estremamente lacunosa a proposito degli aspetti che coinvolgono il volontariato. Dobbiamo fare i conti con le forze che abbiamo a disposizione e in genere ogni pubblica assistenza forma gli equipaggi a seconda del tipo di servizio da effettuare, delle condizioni del paziente e delle caratteristiche dei militi che al momento si trovano in servizio».

E' quasi sempre l'esperienza a dettare le scelte. C'è, comunque, un equipaggio minimo, indispensabile per garantire il rispetto dei princìpi sui quali si basa il servizio in ambulanza. Il presidente della Croce Rossa di Varazze, Ezio De Luca, dice: «I volontari del soccorso non sono vincolati a particolari responsabilità. Il numero di persone in un equipaggio dev'essere tale per cui l'assistito [illegible] venga mai abbandonato e le [illegible] condizioni al momento del soccorso non si aggravino. Di norma è necessario l'intervento di un autista e di almeno un milite».

Il conclude: «Ma se il caso è particolarmente grave e richiede un numero di militi superiore, si provvede a organizzare diversamente il servizio».

Mai come nel soccorso, in cui l'efficienza delle forze in campo è spesso determinante nel salvare una vita, la prudenza è d'obbligo. L'ideale sarebbe poter garantire sempre un milite in più del necessario, ma sovente le pubbliche assistenze non hanno a disposizione molto personale.

Conclude De Luca: «I servizi vanno svolti nel migliore dei modi, ma le "Croci" non sono nella condizione di sprecare personale, altrimenti sarebbero costrette a ridurre il numero delle assistenze».

[p. p.]

Sulla guerra

Gli anarchici [illegible] tribunale per volantino

SAVONA. Il tribunale di Savo[illegible] dovrà decidere se il sequestro di un volantino del gruppo «Pietro Gori» di Savona, appartenente alla «Fai», federazione anarchica italiana, costituisce una violazione della libera espressione del pensiero, garantita dall'articolo 21 della Costituzione.

Lo ha chiesto l'avvocato Emi Roseo, che tutela gli interessi di Bruno Guadagnini, 35 anni, abitante a Savona in via Privata 1/10, esponente del gruppo anarchici.

Il ricorso al tribunale è la conseguenza del sequestro di un volantino in cui il gruppo «Pietro Gori» di Savona esprimeva valutazioni negative sull'intervento delle truppe della coalizione contro l'Iraq.

Fra l'altro, vi si leggeva: «La causa immediata di ogni guerra è l'esistenza degli eserciti, strumenti al servizio del potere. Si può combattere sviluppando l'obiezione, la disobbedienza e l'insubordinazione».

Bruno Guadagnini si pre[illegible] in questura per depositarò, come previsto dalle leggi di pubblica sicurezza, una copia del volantino. Gli agenti si fecero consegnare la copia e tutti i volantini stampati. La procura della Repubblica ordinò il sequestro per prevenire il reato di istigazione dei militari alla disobbedienza», decisione contestata dal legale.

[b. b.]

I tristi racconti dei profughi albanesi a Savona

SORRISI E DOLORE

«Per vivere facevamo salti mortali» «Chiediamo lavoro, non elemosina»

Alcuni giovani profughi albanesi a spasso per via Paleocapa

Un gruppo di albanesi posa per una foto ricordo a Legino

SAVONA. «A Durazzo lavoravo in una piccola officina come sald[illegible]re. Era un'attività massacrante e la paga insufficiente per mantenere moglie e figli. Entravo in azienda alle [illegible] del mattino e uscivo alle 6 del pomeriggio. Eravamo costretti [illegible] fare i salti mortali per tirare avanti. E i soldi non bastavano mai. Poi, all'improvviso, l'officina è stata chiusa e sono rimasto senza lavoro. Appena è stato possibile siamo fuggiti. Il mio Paese purtroppo [illegible] ha futuro». Kemal, [illegible] anni, guarda con curiosità le vetrine di via Paleocapa. Boutique di abbigliamento si alternano a negozi di elettrodomestici, [illegible] eleganti bar [illegible] gioiellerie. Durazzo [illegible]bra lontana anni luce.

Kemal passeggia sotto i portici in compagnia della moglie Nafia, della cognata Feida e del figlioletto Walter, un ragazzino di 12 anni molto sveglio che capisce l'italiano [illegible] fa da interprete. Sembrerebbero dei turisti in vacanza, [illegible] fosse per quella tuta blu che Kemal ha avuto in dono dai militari della [illegible] Bligny. In Albania hanno lasciato la casa, i genitori, i parenti. Hanno infilato pochi abiti in [illegible] valigia e [illegible] sono imbarcati sulla nave della speranza. Ma non hanno rimpianti. «Cerchiamo la libertà e la democrazia. Poter parlare tranquillamente senza correre il rischio di finire in carcere è un sollievo. Tutto questo nel mio Paese non ci [illegible] [illegible].

La storia di Kemal è comune [illegible] quella degli altri 900 albanesi ospiti, da giovedì scorso nella caserma di Savona. Tutti hanno lasciato la loro terra nella speranza di un futuro migliore. Sono muratori, manovali, carpentieri, operai, contadini, ma anche pittori, scultori, studenti. Ci sono molti universitari che vorrebbero completare gli studi e arrivare alla laurea oppure acquisire una specializzazione. Hamza Tako faceva il muratore. E' fuggito per trovare un'occupazione meglio retribuita, attratto dal benessere dell'Occidente che [illegible] Durazzo dove abitava, arrivava soltanto attraverso la pubblicità e i programmi televisivi della Rai [illegible] delle reti di Berlusconi. Le poche parole di italiano che Hamza conosce le ha imparate proprio dalla tv, seguendo film, sceneggiati e telegiornali : «Sono scappato - dice - per fuggire dalla dittatura. [illegible] mio Paese non si può parlare. Si rischia il carcere. Ho visto persone che sono state condannate a dieci anni di galera, altre confinate perché un parente era scappato in Occidente».

E' il caso di Artan. Uno zio che era finito in carcere per motivi politici, tornato libero tentò la fortuna negli Stati Uniti. Lasciò la famiglia e si imbarcò [illegible] la prima nave che faceva rotta per l'America. I parenti furono costretti [illegible] lasciare la città e ad andare a vivere in campagna. «Siamo stati confinati - racconta Artan - in un paese. Abbiamo dovuto abbandonare il lavoro. I bambini non hanno potuto più andare a scuola. Ci hanno mandato a coltivare la terra. Per me democrazia significa poter parlare. Poter andare liberamente in qualsiasi posto». Vicino [illegible] Artan ci sono altri giovani che [illegible] la testa fanno segni di assenso. Dice Hysa Arben: «Qualcuno si chiede perché abbiamo lasciato l'Albania senza aspettare le ele[illegible]. Ma nel nostro Paese non cambierà mai nulla. Continueranno a comandare i comunisti. Ci sarà sempre un regime dittatoriale. Non ho rimpianti per aver lasciato la mia terra». La maggior parte dei profughi non si fermeranno p[illegible] [illegible] Savona. Cercheranno la fortuna in qualche altro Paese. In Francia, ad esempio, o in Germania. «Io - dice Gaca - ho dei parenti a Berlino e vorrei raggiungerli. Non voglio vivere di elemosina. Cerco solo un lavoro [illegible] così da guadagnarmi i soldi [illegible] [illegible] sudore. Savona mi piace ma a quanto pare non offre opportunità di lavoro. Appena posso cerco di raggiungere la Germania».

Claudio Vimercati

TUTTI AL [illegible], [illegible] DALLA VIETATISSIMA «PAPRIKA»

SAVONA. *Gli albanesi da tre giorni sono in coda per Debora Caprioglio. Da sabato centinaia di profughi hanno letteralmente preso d'assalto l'Astor, la sala cinematografica dove [illegible] in programmazione «Paprika», l'ulti[illegible] vietatissima pellicola di Tinto Brass. Grande successo [illegible] Jolly per l'ultimo film di Moana Pozzi.*

Lunedì sera all'Astor si è registrata un'affluenza record, come non si vedeva dai tempi di «La spiaggia», il film girato [illegible] Spotorno con la provocante Martine Carol e il gestore della sala, Maurizio Silvestri, è stato costretto [illegible] chiedere l'intervento della forza pubblica. «Allo spettacolo delle 20 mi sono visto perso. Entravano da tutte le porte [illegible] dicevano solo "Albanesi" e si infilavano [illegible] sala. Per convincerli [illegible] pagare il biglietto sono stato costretto a chiamare i vigili urbani e la polizia». Gli albanesi, infatti, erano convinti di aver diritto, [illegible] profughi, al biglietto gratis. Dopo lunghe discussioni si è giunti a un compromesso. Gli albanesi hanno potuto assistere all'interpretazione [illegible] Debora Caprioglio, pagando il biglietto ridotto (6 mila l[illegible] anziché [illegible] mila). «Allo spettacolo delle 20 sono entrati 144 albanesi - dice Silvestri - che hanno trovato posto in galleria. Da tre giorni sono i clienti più assidui».

Ieri pomeriggio, allo spettacolo delle 15, gli albanesi non hanno fatto storie per pagare [illegible] si sono presentati disciplinatamente alla cassa con le 6 mila lire in mano. Per amore di Debora Caprioglio, alcuni, [illegible] sono persino scordati la cena in caserma. Hanno lasciato la sala cinematografica solo alle 20, dopo [illegible] assistito [illegible] due repliche di «Paprika». Lunghe code anche al Jolly, dove era in programmazione l'ultima pellicola «hard» [illegible] Moana Pozzi. «Sono maleducati - si [illegible] lamentato il gestore - pretendono di entrare gratis solo perché sono albanesi. Pur di assistere agli spettacoli escogitano trucchi incredibili». Ieri alle 15 [illegible] sono presentati in due al botteghino del Jolly. Mentre un[illegible] s'intratteneva [illegible] la cassiera, il compagno [illegible] è infilato in sala. «Dopo venti minuti ho perso la pazienza e ho mandato il compagno a cercarlo. Ma purtroppo si sono dati il cambio». Continua il gestore: «Inoltre disturbano gli altri spettatori: ridono, parlano forte [illegible] molti clienti mi hanno chiesto la restituzione del biglietto».

Le altre sale cittadine, dove si proiettavano i cosiddetti «film d'autore» hanno riscosso meno successo. Al botteghino dell'Eldorado, per assistere a «Balla coi lupi», il film di Kevin Costner, che ha ottenuto 12 nomination all'Oscar, si sono presentati solo tre profughi. «Speravano di entrare gratis - spiegano alla cassa - [illegible] hanno insistito solo pochi minuti».

A ruba anche le locandine dei film. «In Albania se ti trovano [illegible] foto di donna in tasca, prima [illegible] arrestano e poi di caricano di botte», si lamenta Artan, studente di 19 anni. Così i profughi hanno ottenuto in regalo dai gestori dell'Astor 6 locandine di Carol Alt. Assalto anche alle edicole, dove in poche ore sono esaurite le pubblicazioni «per soli uomini».

Ermanno Branca

[illegible] GRATIS

SAVONA. *L'operazione alba[illegible] continua. L'Unità di crisi istituita dalla protezione civile e che opera tramite la Croce rossa, gli enti assistenziali, [illegible] Comando militare della «Bligny», continuano a lavorare giorno [illegible] [illegible] per [illegible] difficile inserimento dei profughi nella realtà cittadina. Affiorano ogni giorno nuove difficoltà, legate soprattutto al fatto che solo 8 albanesi su 930 hanno dimestichezza con l'italiano. Intanto oggi i profughi potranno entrare gratis allo stadio per assistere all'incontro tra il Savona e il Giaveno-Coazze, valido per i sedicesimi di Coppa Italia.*

Sulle difficoltà, l'assessore alla Protezione civile del Comune, Francesco Bedini, dice: «Siamo preoccupati per l'inserimento di tante persone nel mondo del lavoro, una realtà che a Savona non sembra in grado di garantire molte possibilità di impiego. Un secondo ordine di problemi riguarda i minorenni, alcuni dei quali hanno meno di 10 anni [illegible] per quanto siamo riusciti [illegible] capire, sono arrivati a Savona lasciando i parenti a Brindisi [illegible] addirittura in Albania».

Il sindaco Armando Magliotto, dopo le riunioni dei giorni scorsi i[illegible] Regione, è partito per Roma dove in serata ha preso parte al summit che il ministro per la Protezione civile Vito Lattanzio ha indetto con tutti i sindaci dei Comuni che ospita[illegible] i profughi. Il ministro, che oggi avrebbe dovuto essere a Savona, ha preferito coordinare da Roma gli interventi più importanti. Difatti si [illegible] discusso di molti problemi, primi fra tutti quelli dei minorenni, la necessità di istituire al più presto corsi di lingua italiana e di riformare, [illegible] più presto, i nuclei familiari divisi. La Croce Rossa, da giorni in contatto con altre città sedi di raccolta dei profughi, ha contribuito a [illegible]tere in contatto alcuni familiari separati.

Specchio dei Tempi

Anche ieri è proseguita la raccolta dei fondi a favore dei profughi albanesi, promossa da La Stampa, Specchio dei tempi. Ecco l'elenco delle persone che si sono presentate nelle reda[illegible] di Savona e Imperia per dare il loro contributo. A Savona Ermanno Ferraro, Savona 60 mila; N. N., Albissola Capo 500 mila; Roberto, Cairo Montenotte 50 mila; N. N., Savona 50 mila; N. N., Albissola, Ricordando Cristiano Lorenzi, 100 mila. A Imperia *Valentina, 100.000; per San Giuseppe 100.000, per cui il totale generale nel capoluogo imperiese ha raggiunto lire 5.665.000.*

Oggi a Savona

Convegno su radiazioni e ambiente

SAVONA. «Le radiazioni e l'impatto ambientale» sono [illegible] centro di una conferenza in programma oggi alle 17,30 al Ridotto del teatro Chiabrera. L'incontro è stato organizzato dalla sezione savonese della Fidapa, [illegible] federazione delle donne professioniste, in collaborazione con il Comune di Savona.

Spiega Patrizia Saccomani, del settore «Scienze»: «Il problema ambientale e [illegible] conflitto fra energia e ecosistema viene [illegible]iscusso in tutte le sezioni della Fidapa ma in provincia la questione ecologica [illegible] sembrava particolarmente importante».

La conferenza si articola in tre parti. Il primo intervento sarà del dottor Alfredo Viglien[illegible], fisico del settore «Ricer[illegible] della 3M. Viglienzoni illustrerà i pericoli delle radiazioni e le sorgenti radioattive. [illegible] dottor Giovanni Serafini, radiologo del San Paolo, interverrà sugli effetti delle radiazioni sull'uomo, presentando uno studio statistico sulla recente catastrofe di Cernobyl. Il dottr Paola Gaudenzio, invece, biologo dell'istituto [illegible] Botanica dell'Università [illegible] Genova, parlerà degli effetti delle radiazioni sull'ecosistema e sugli equilibri ambientali. Il dibattito verrà aperto da Mariangela Faccio, presidentessa della Fidapa, [illegible]sociazione particolarmente attiva in città. Recentemente la Fidapa ha organizzato un interessante dibattito sull'informazione, cui hanno preso parte i più importanti quotidiani locali.

[o. b.]

Lo studio di una biologa per sistemare la passeggiata [illegible] mare

Un'idea verde [illegible] Varazze

Sentiero nella macchia mediterranea per conoscere meglio la natura
Tra le altre proposte anche un centro per l'osservazione dei cetacei

VARAZZE. [illegible] sono voluti cinque anni di studio per progettare la risistemazione della passeggiata a mare lungo l'ex ferrovia che collega Varazze a Cogoleto. Lo studio, presentato agli amministratori varazzini dalla biologa e consulente ambientale genovese Nadia Repetto, punta al recupero di una zo[illegible] che, secondo gli esperti, è di notevolissimo pregio ambientale perché c'è ancora una vegetazione tipica della macchia mediterranea.

Ed [illegible] per questo che la biologa Repetto ha lanciato le sue idee non limitandosi [illegible] valorizzare quello che la natura offre, ma puntando all'individuazione di un'area [illegible] adibire a «Green Way»: un percorso verde come ne stanno nascendo in America, in Spagna e in Francia, concettualmente diverso dalla «riserva» dove tutto è proibito. Un luogo nel quale, invece, la gente possa sentirsi [illegible] contatto con la natura e abbia la possibilità di «toccare con mano» i benefici di ambienti [illegible] poco inquinati. «Con poca spesa - spiega Na[illegible] Repetto - gli amministratori di Varazze potrebbero risistemare tutta la fascia verde e [illegible]stallare una segnaletica che indichi il valore delle piante, l'eventuale uso [illegible] erboristeria. Bisognerebbe poi evitare, come è successo in passato per l'asfaltatura e la sistemazione della prima parte della passeggiata [illegible] villa Araba, di togliere dalla loro sede naturale piante della macchia e sostituirle con essen[illegible] asiatiche che [illegible] hanno nulla [illegible] che fare [illegible] il nostro ambiente». Tra le altre proposte, c'è anche quella [illegible] fare gestire agli operatori economici di Varazze le attività che [illegible] potrebbero consentire sulla passeggiata: affitto di biciclette, bar, gite per studenti convenzionati [illegible] alberghi. Si è poi parlato [illegible] installare un centro di osservazione cetacei, vista la frequen[illegible] con cui negli ultimi anni si sono visti transitare proprio in quella parte di mare. Sede dell'osservatorio potrebbe essere l'ex discoteca Orizzonte.

Alessandra Zacco

SCUOLA IN FESTA

VARAZZE. *Radicato in una tradizione locale di studi superiori più che centenaria, che affonda le sue radici nella [illegible] per ragionieri fondata [illegible] Padri salesiani, l'istituto tecnico commerciale statale «Pertini» di Varazze celebra il 22 marzo, alle 9,30, nella sala consiliare del Comune, il decennale della sua autonomia amministrati[illegible]. Un'occasione per fare un bilancio dell'attività di questi anni, indirizzata principalmente all'adeguamento della scuola ai nuovi metodi didattici e alle possibilità che il mercato del lavoro offre ai giovani. E a dimostrazione della volontà dell'Istituto varazzino, sarà presentato anche il volume, redatto dalla scuola per celebrare i dieci anni di attività, nel quale si racconta dei risultati che il corso sperimentale I.G.E.A. per ragionieri ha già prodotto [illegible] due [illegible] dalla sua istituzione.*

Alla festa saranno presenti oltre ai docenti, agli studenti, e alle loro famiglie, anche il presidente dell'Unione Industriali, Luciano Pasquale e il profes[illegible] Franco Bertolini consigliere della cassa [illegible] Risparmio di Savona. Sulla possibilità di una correlazione didattica e operativa con l'università, parlerà il professore Renato Midoro della facoltà di Economia e Commercio di Genova.

[a. z.]

L'Associazione: «Lo Stato non concede agevolazioni, non c'è tempo per rimediare»

Laigueglia, alberghi dimenticati

Settantasette operatori chiedono finanziamenti per migliorare hotel e pensioni in vista delle Colombiane del '92 Ogni anno 650 mila presenze, 2940 i posti-letto a disposizione dei turisti. Molti esercizi rischiano la chiusura

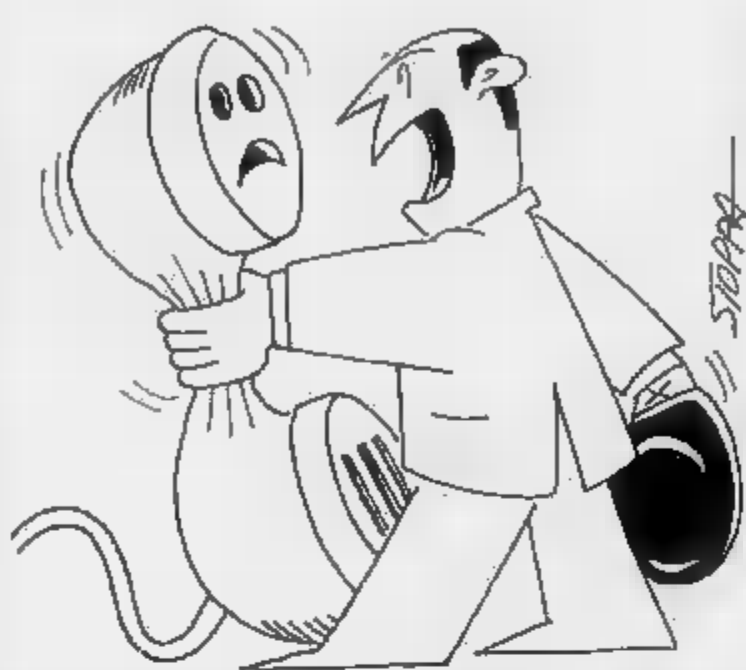
LAIGUEGLIA. «Lo Stato [illegible] può lasciare l'industria alberghiera senza assistenza e senza agevolazioni. [illegible] troviamo di fronte a grandi [illegible] piccoli problemi che richiedono soluzioni positive [illegible] in tempi ristretti».

Queste le richieste che a nome [illegible] gestori degli hotel laiguegliesi avanza Angelo Marchiano, presidente della locale Associazione Albergatori.

L'elenco è presto fatto: maggiori finanziamenti per le ristrutturazioni alberghiere (soprattutto ricorrendo alla riduzione degli interessi sui mutui), gasolio [illegible] prezzi equiparati a quelli del settore agricolo e industriale, abbattimento dell'Iva, riconoscimento [illegible] agevolazioni riservate all'industria esportatrice per quanto riguarda i servizi prestati agli ospiti stranieri, riduzione delle tariffe della Siae che sta strozzando ogni forma di spettacolo e di intrattenimento, più promozione [illegible] pubblicità soprattutto sui mercati [illegible] (Germania in modo particolare).

«Queste rivendicazioni - ha spiegato Marchiano - che sono da anni nel nostro "cahier de doléances" debbono [illegible] una risposta, le difficoltà [illegible] stanno facendo di anno più numerose e più "pesanti"».

Laigueglia è la cittadina turistica a maggiore «densità turistica» di tutta la Liguria (e forse di tutta Italia). Sul suo territorio (meno di tre chilometri quadrati) si concentrano [illegible] numero imponente di presenze (650 mila nei soli alberghi) ed una struttura ricettiva di tutto rispetto. «Dobbiamo avere una risposta positiva - insiste Marchiano, titolare dell'albergo Splendid, quattro stelle - proprio perché nella nostra bella cittadina assistiamo ad una continua emorragia di alberghi, proprio perché qui le condizioni di lavoro sono difficili e soprattutto perché la "concorrenza" della rendita urbana legata alle seconde [illegible] si fa sentire più che altrove, proprio per la [illegible] di spazi e per la suggestività della [illegible] baia, [illegible] collina e soprattutto del centro storico». In effetti, consultando le statistiche, vediamo che gli esercizi alberghieri erano nel 1970 centodieci (per 4 mila 23 posti letto), dieci [illegible] dopo erano 92 (3 mila [illegible] letti), nel 1987 sono poi scesi a 77 (2940 posti letto).

In questo quadro si inserisce anche [illegible] altro inconveniente che è giudicato «estremamente grave» da parte degli operatori alberghieri: si tratta del [illegible]biamento di numerazione telefonica che dovrebbe attivarsi nel mese di giugno, proprio all'inizio dell'alta stagione turistica. Spiega ancora il presidente degli albergatori laiguegliesi, sino a qualche mese fa responsabile della sezione turismo

della Camera di Commercio: «Noi abbiamo chiesto ufficialmente alla direzione della Sip di Albenga che il cambiamento di numeri si faccia slittare perlomeno a ottobre [illegible] che il disco che avverte della [illegible] lasciato almeno per quattro mesi e non per un solo mese come programmato. Per noi il telefono [illegible] uno strumento di lavoro essenziale. Senza [illegible] suo corretto funzionamento patiremmo danni non indifferenti». Lo stesso problema riguarda anche i 180 alberghi della vicina Alassio.

Tutte queste rivendicazioni sono [illegible] presentate, nel corso di un pubblico incontro svoltosi due settimane fa a Laigueglia, al neoassessore regionale al Turismo, Erando Crespi, che ha promesso [illegible] interessamento presso la Sip e presso la Siae. Lo [illegible] Crespi ha promesso [illegible] ripianamento dei fondi per la legge che concede [illegible] agevolati per le ristrutturazioni alberghiere.

C'è anche attesa, [illegible] Laigueglia, per l'esito delle otto domande [illegible] ampliamento alberghiero presentate alla «Conferenza comunale dei servizi», che in deroga agli strumenti della programmazione potrebbe concedere le autorizzazioni edilizie proprio in considerazione delle prossime celebrazioni Colombiane.

A questo proposito le notizie che giungono dai Comuni della provincia di Imperia ove la conferenza dei servizi ha già esaminato le richieste non [illegible] incoraggianti. Oltre la metà delle richieste è stata infatti respinta per la [illegible] di osservazione di norme di legge (come [illegible] esempio quella relati[illegible] alle barriere architettoniche). «Dobbiamo tenere presente - dice Marchiano - che noi ci troviamo in realtà come quelle [illegible] nostro centro storico [illegible] l'intervento edilizio è assai problematico».

Un'altra lamentela, che è stata espressa all'assessore regionale, riguarda la futura Apt. Nel nuovo organismo comprensoriale, salvo il sindaco (che ne fa parte di diritto), Laigueglia è priva di rappresentanti. Gli albergatori hanno richiesto che almeno un operatore sieda nell'assemblea Apt dell'Alassino.

Romano Strizioli

UN PROGETTO [illegible] IL PORTO

LAIGUEGLIA. Nell'incontro svoltosi nel salone delle opere parrocchiali [illegible] Laigueglia fra gli operatori turistici [illegible] e l'assessore regionale al Turi[illegible] Eraldo Crespi è stato posto dal presidente degli Albergatori laiguegliesi il problema del porticciolo turistico. L'impor[illegible] infrastruttura dovrebbe essere accolta dalla variante generale al Piano regolatore che quanto prima la giunta del sindaco Mimmo Maglione dovrà assegnare ai progettisti per la redazione. Le perplessità circa il porto sono sollevate dal fatto che la società «Porto Salvo», la quale ha proposto un suo progetto in località Capo Mele, chiede in cambio della costruzone del porto la possibilità di edificare almeno 50 mila metri cubi di seconde case nel tratto di collina in località Libreria. Un insediamento abitativo che potrebbe congestionare il già saturo territorio laiguegliese. Crespi, pur nella diplomaticità dettata dalla sua posizione (spetta alla Regione recepire la richiesta attraverso l'approva[illegible] del nuovo piano regolatore), ha lasciato aperte tutte le possibilità. Ciò incoraggia i [illegible]stenitori del porticciolo, anche se gli «ostacoli» che lo scalo nautico dovrà superare sono anche legati alle preoccupazioni che il [illegible] impatto ambientale possa alterare lo stato attuale dell'arenile. Il turismo laiguegliese, infatti, è per quasi tre quarti [illegible] turismo di tipo balneare, che si concentra [illegible] mesi estivi e che ha nella vita di spiaggia la sua principale attrazione.

Intanto Laigueglia è particolarmente attenta alla clientela straniera tedesca. «Abbiamo in programma - dice Marchiano - un convegno di tipo promozionale che attueremo in collaborazione con l'Associazione Italo-Tedesca».

In questo panorama una nota positiva: sabato prossimo verrà inaugurata la nuova ristrutturazione dell'hotel Delfino della famiglia Rizzi in coincidenza col [illegible] decimo anno di attività.

Si tratta di [illegible] esempio di attaccamento al proprio lavoro [illegible] di professionalità, che testimo[illegible] come, in presenza di condizioni favorevoli, gli operatori turistici sappiano fare il proprio lavoro. Madrina della «serata [illegible] gala» al Delfino sarà Maria Teresa Ruta con il cabarettista Gianfranco Pino.

[r. sr.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ancora [illegible] incidente allo svincolo Autofiori

Incidente stradale ieri pomeriggio al semaforo che regola il traffico all'uscita del casello Autofiori. Stefano Enrico, 21 anni, Leca, è stato investito da un'auto mentre stava tornando a casa in motorino. Il giovane ha riportato la frattura di [illegible] gamba.

[illegible]

Rifiuti, rinnovata la convenzione con Imperia

Il Comune di Albenga ha rinnovato il contratto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani [illegible] la ditta Ponticelli [illegible] Imperia, titolare [illegible] una delle poche discariche controllate del Ponente. La convenzione [illegible] valida sino al 30 aprile. «C'è urgenza, però, di trovare [illegible] soluzione definitiva che risolva [illegible] volta per tutte il problema dello smaltimento», sottolinea il sindaco Mariangelo Vio.

PIETRA LIGURE

Cade dal quarto piano del S. Corona: morto

Evaristo Molinario, 68 anni, via Risorgimento 5, Andora, è morto all'ospedale S. Corona in seguito ad una caduta dalla tromba delle scale dal quarto piano del padiglione chirurgico. L'uomo era ricoverato per problemi cardiaci. Potrebbe trattarsi di un suicidio.

ALASSIO

Alberghi ristrutturati vanno in Consiglio

Un'importante riunione del Consiglio comunale è stata convocata per giovedì prossimo per esaminare le richieste di ristrutturazione degli alberghi Méditerranée, Diana, Spiaggia, Savoia, Rosa, Suisse, La Balnearia, San Nicola, La Fenarina, Garden nel contesto della «conferenza comunale dei servizi» in previsione delle Colombiane.

[illegible]

Cantiere navale: altri diciotto licenziamenti

[illegible] 26 marzo è stata fissata, in Tribunale a Savona, la seconda asta per [illegible] vendita (5 miliardi [illegible] 200 milioni) dei Cantieri Navali di Pie[illegible] Ligure. Ieri mattina sono stati licenziati altri 18 dipendenti che [illegible] aggiungono agli 60 già in Cassa integrazione guadagni.

[illegible]

Lions, il ministro De Lorenzo parla di ospedale

E' stato giudicato positivamente l'intervento del ministro della Sanità Francesco De Lorenzo al convegno «Quale sanità nel futuro di Albenga» organizzato dal Lions club. Il ministro, pur senza entrare nei problemi specifici, non ha escluso che il progetto di costruzione del nuovo ospedale di Albenga possa diventare realtà.

Saranno sistemati sul lungomare: abitanti perplessi, sì dei commercianti

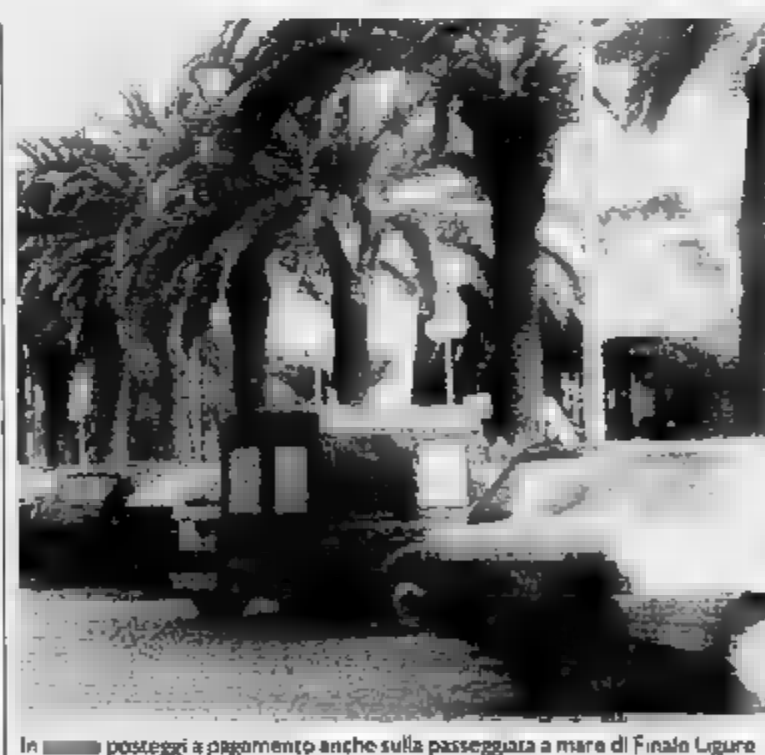
Finale, arrivano i parcometri

Decisione a larga maggioranza in Consiglio comunale, l'opposizione chiede che la gestione dei parcheggi venga affidata a giovani del posto. Il sindaco Cassullo: «Vogliamo limitare gli abusi»

FINALE L. A inizio [illegible] tutto [illegible] lungomare [illegible] Finale Ligure diventerà un posteggio [illegible] pagamento [illegible] 202 posti auto. La decisione è stata presa l'altra [illegible] dal Consiglio con la sola astensione dei rappresentanti della Lega Nord. Il provvedimento, ormai definitivo, [illegible] destinato a cambiare di molto le abitudini di turisti e residenti.

In apertura di seduta c'è stata la commemorazione del ministro Carlo Donat-Cattin, nato 71 [illegible] [illegible] Finale Ligure e deceduto domenica notte in una clinica di Montecarlo. Il Comune di Finale Ligure sarà presen[illegible] questa mattina alle 10,30 ai funerali di Stato in programma a Torino con il gonfalone della città. A guidare la delegazione il sindaco Pietro Cassullo [illegible] gli amministratori.

Tornando ai posteggi, la novità più importante è rappre[illegible] dal fatto che in tutto il lungomare [illegible] Finale Ligure, dalla sede della Guardia di Finanza fino all'incrocio fra via Concezione [illegible] l'Aurelia, oltre a piazza Umberto I, saranno introdotti i parcometri [illegible] [illegible]mento. Il progetto dell'assessore Luigi Rolla prevede una tariffa per il periodo invernale (600 lire l'ora) e una per l'alta stagione (mille lire).

I posteggi [illegible] pagamento saranno appaltati [illegible] privati; entro giugno, se [illegible] ci [illegible] ritardi, saranno in funzione. Spiega l'assessore [illegible] vicesindaco Rolla: «Con il pagamento dei posteggi sul lungomare [illegible] andranno veramente a favorire le attività economiche e commerciali e tutti gli utenti dei servizi che [illegible] concentrati a Finalmarina ad [illegible] dalle banche che proprio in questa settimane sono cresciute di due agenzie. Abbiamo assicurato più rotazione». Convinto dell'intervento il sindaco Pietro Cassullo. Dice: «Finale Ligure è rimasta l'unica località rivierasca in cui [illegible] può posteggiare per ore a due passi dal mare. I parcometri elimineranno questa abitudine».

Ma quali saranno i parcometri introdotti? La proposta della giunta è quella di far installare delle biglietterie automatiche che rilascino i tagliandi da esporre all'interno delle auto. Il consigliere Giacomo Mamberto ha fatto una proposta: «Per dare un servizio migliore agli utenti sarebbe meglio introdurre i parcometri con centralina elettronica, tipo quelli esistenti a Ceriale e in molte località francesi, che su un display luminoso segnalano la disponibilità [illegible] posteggio».

Ha detto Giovanni Ferrari: «In qualche modo va trovata [illegible] soluzione che favorisca e non penalizzi troppo i residenti e si dovrebbe cercare di assegnare la gestione dei posteggi a coperative formate da giovani finalesi».

Luigi Rolla ha replicato: «Saranno studiate soluzioni per gli operatori residenti nel centro di Finale. Tutte le ditte interessate al progetto hanno garantito che assumeranno giovani residenti in città per gestire l'impianto. Cercheremo di raddoppiare gli spazi per le [illegible] dei portatori di handicap e [illegible] far controllare meglio la zona dell'isola pedonale dai vigili urba[illegible]».

A fine serata l'assessore al Turismo Giuseppe Chillemi ha presentato i programmi turistico-culturali per la stagione. Le minoranze si sono astenute.

In [illegible] posteggi a pagamento anche sulla passeggiata a mare di Finale Ligure

Augusto Rembado

Spostati a Savona

[illegible] Sip lasciano Albenga

ALBENGA. Sono già duecento le persone che hanno firmato la petizione contro la ventilata ipotesi di chiusura degli uffici commerciali della Sip di via degli Orti ad Albenga.

La raccolta [illegible] firme si [illegible] iniziata da pochi giorni ma ha trovato subito l'adesione degli albenganesi. «A quanto ci risulta la Sip ha intenzione di chiudere gli uffici nel giro [illegible] due anni. Per Albenga sarebbe un grave colpo», affermano gli organizzatori della petizione. E aggiungono: «In altre zone, dietro ad una protesta popolare, la società telefonica ha fatto marcia indietro [illegible] ha rinunciato alla chiusura».

La direzione Sip di Savona [illegible] smentisce [illegible] non conferma l'ipotesi di chiusura. «Nei programmi definiti dalla direzione non è attualmente prevista [illegible] chiusura degli uffici di Albenga», affermano i dirigenti. E aggiungono: «E' opportuno porta[illegible] [illegible] conoscenza del pubblico che già da tempo, per rendere più agevole il contatto con la Sip, l'utenza può avvalersi di [illegible] comodo e gratuito [illegible] di comunicazione, il numero 187. Formando questo numero si possono effettuare tutte le pratiche, dalla richiesta [illegible] un nuovo apparecchio alle modifiche dell'impianto». Per il pagamento delle bollette, secondo la [illegible]p, basterebbero le banche [illegible] le po[illegible].

[s. p.]

A Rocchetta, Dego, Piana Crixia e Cosseria è arrivata l'automazione

In stazione solo il computer

L'ammodernamento ha eliminato i ferrovieri e crea disagi e sconcerto tra i viaggiatori
In espansione il traffico merci. A S. Giuseppe di Cairo movimentati in un anno 9400 vagoni

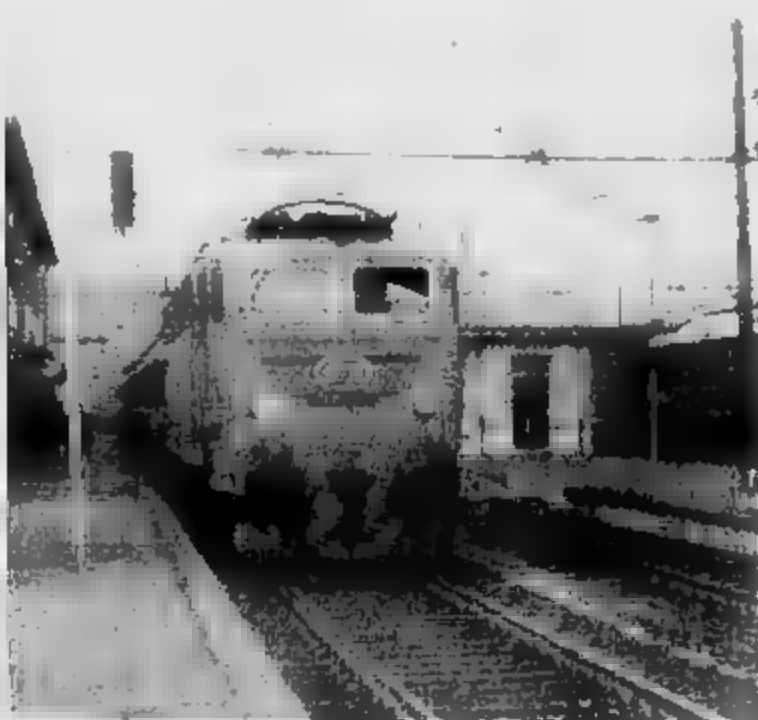
CAIRO M. La viabilità è senza dubbio [illegible] delle questioni che maggiormente interessano la Val Bormida, in considerazione anche del fatto che, trattandosi di una zona industriale, [illegible] problema del trasporto commerciale rappresenta un nodo cruciale per lo sviluppo della zona.

La realizzazione della Carcare-Predosa, di cui [illegible] parla dalla metà degli Anni Sessanta, e che nelle intenzioni dovrebbe risolvere molte delle questioni inerenti il trasporto e permettere un rilancio della Val Bormida, per il momento rimane ancora sulla carta.

In base a queste considerazioni c'è chi ha avanzato una serie di proposte che riguardano, in particolare, l'utilizzazio[illegible] a pieno regime della linea ferroviaria Savona-Alessandria, che dall'ottobre dello [illegible] anno è stata completamente automatizzata. E proprio questo intervento, strano a dirsi, ha [illegible] disagi agli utenti. Nelle stazioni di Rocchetta di Cairo, Dego e Piana Crixia, infatti, da allora non è più pre[illegible] [illegible] personale ferroviario. [illegible] consegue che i viaggiatori non possono avere, ad esempio, informazioni sugli orari dei treni. Situazione [illegible] ha più volte sollevato la protesta degli utenti e in particolare delle persone anziane, che non sempre hanno dimestichezza [illegible] i metodi del servizio pubblico.

Sulla linea Savona-Torino, per quanto riguarda la Val Bormida, stessa sorte è toccata anche alla stazione di Cosseria. In seguito alla modifica, in alcune [illegible] queste stazioni si sarebbe registrato un sensibile calo nel numero dei passeggeri. Non solo, [illegible] l'opera di ristrutturazione messa in atto dall'ente Ferrovie ha determinato, in termini di occupazione, la perdita [illegible] alcune decine di posti di lavoro.

A farne le spese [illegible] stati soprattutto i dipendenti delle ditte appaltatrici che, [illegible] alcuni casi, hanno ricevuto la lettera di licenziamento senza neppure poter usufruire della Cassa integrazione guadagni. Al di là di questi aspetti, [illegible] nuovo sistema di esercizio permette la circolazione dei treni, anche e soprattutto, [illegible] orari notturni, [illegible] spese di gestione contenute.

In base ai dati forniti dal titolare, nell'ultimo quinquennio alla stazione di S. Giuseppe di Cairo, [illegible] dei più importanti nodi ferroviari del Nord Italia, si [illegible] registrato [illegible] sensibile aumento del traffico merci. Lo scorso [illegible] i vagoni in partenza [illegible] stati 9400 per [illegible] totale di 270 mila tonnellate di merci. In prevalenza, circa l'80 per cento, si [illegible] trattato [illegible] carbone e minerali di ferro, il restante 20 per cento [illegible] urea prodotta dall'Agrimont. La preannunciata chiusura dello stabilimento infliggerà un duro colpo anche in questo settore.

La stazione di S. Giuseppe di Cairo, uno dei più importanti nodi ferroviari

Per quanto riguarda [illegible] traffico viaggiatori, i biglietti [illegible]duti sono stati oltre 40 mila. Si tratta soprattutto di pendolari che fanno [illegible] spola dalla Val Bormida sino [illegible] Savona. In calo, inv[illegible], i viaggiatori [illegible] arrivo a S. Giuseppe di Cairo. Calo dovuto, probabilmente, alla crisi che le industrie valbormidesi stanno attraversando. Il traffico merci in arrivo, nel [illegible] è stato di quasi 9 mila tonnellate. Si tratta di materiali utilizzati, [illegible] particolare, dalle piccole e medie aziende del comprensorio.

Lucia Barlocco

LA «BRETELLA»

CAIRO M. *Della Carcare-Predosa [illegible] parla da ormai trent'anni, senza che il progetto sia [illegible] stato affrontato seriamen[illegible]. Due anni fa, l'allora sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, ave[illegible] avanzato la proposta di creare un consorzio fra i Comu[illegible] e le Province liguri [illegible] piemontesi per realizzare la superstrada. Ma la proposta cadde nel vuoto.*

Sulla costruzione della «bretella», quale arteria di collegamento tra il Ponente ligure [illegible] le zone industriali del Nord Italia, era intervenuta anche la lista verde di Cairo che, pur non escludendo a priori [illegible] solu[illegible] di questo genere, aveva avanzato [illegible] serie di osservazioni inerenti la questione ambientale.

Non solo, ma le obiezioni erano anche [illegible] carattere economico. Oltre all'utilizzazione della linea ferroviaria Savona-Alessandria, incentivando quindi il trasporto ferroviario, [illegible] soluzione si potrebbe otte[illegible] con il potenziamento della Statale. Inoltre, uno dei [illegible]zi di trasporto da rivalutare potrebbe essere la già esistente funivia che unisce [illegible] porto [illegible] Savona alla Val Bormida.

[l. b.]

[illegible]

[illegible]

Legge Merli: l'ex sindaco Zoppi in pretura

Domani mattina l'ex-sindaco comunista di Millesimo, Francesco Zoppi, comparirà davanti al pretore [illegible] Cairo per rispondere delle accuse di violazione delle leggi che regolano l'immissione delle fognature nei fiumi. [illegible] vicenda aveva avuto inizio alla fine del 1989. I nuclei antisofisticazioni dei carabinieri [illegible] Genova erano [illegible] in Val Bormida e avevano sottoposto [illegible] campionamento gli scarichi provienti dal depuratore comunale di Millesimo. Alcuni valori [illegible] stati trovati superiori al limite consentito dalla legge Merli: di qui la denuncia di Zoppi.

CAIRO [illegible]

Trasferito [illegible] Mentone il calciatore «Totò» Esposito

Sono migliorate le condizioni di «Totò» Esposito, 33 anni, l'attac[illegible] della Cairese infortunatosi domenica scorsa sul campo della Sestrese. Ieri il giocatore, che [illegible] ricoverato al S. Martino p[illegible] un trauma cranico, ha chiesto e ottenuto di [illegible] trasferito all'ospedale di Mentone, la città francese dove risiede. Le condizioni generali di Esposito sono buone, preoccupa soltanto l'occhio destro, che tarda [illegible] recuperare completamente la funzionalità.

[illegible] MONTENOTTE

Nuove dimissioni: in pretura rischio di paralisi

Sempre più in difficoltà la pretura [illegible] Cairo. Dopo Carla Giuliani, anche [illegible] vice pretore Novarese ha presentato nei giorni scorsi le dimissioni. A questo punto solo l'avvocato Delfi Prampolini resta in carica per espletare tutte le pratiche civili e penali. La pretura di Cairo, che dalla fine dell'anno è sprovvista anche [illegible] cancelliere in pianta stabile, continuerà a funzionare con soli due impiegati [illegible] un vicepretore. I rischi che la sede [illegible] completamente chiusa sembrano sempre più reali, anche perchè ci [illegible] mesi prima che sia esecutiva la nomina di altri magistrati al posto dei dimissionari.

[illegible] MONTENOTTE

Collaudi in corso sulla condotta del depuratore

Ieri sono proseguiti gli scavi, nei pressi del ponte «Italia 61», predisposti dalla commissione collaudi per verificare la corretta posa in opera della condotta del depuratore consortile. Numerose difficoltà, dovute alla pioggia dei giorni scorsi, hanno rallentato l'operazione: un'escavatrice [illegible] addirittura sprofondata nel fango.

[illegible]

Apertura della pesca: in duemila al lago artificiale

Domenica scorsa si è aperta la pesca nel lago artificiale [illegible] Osiglia. Circa duemila i pescatori che si [illegible] dati appuntamento sulle rive del grande bacino. Nei mesi scorsi erano stati lanciati nella diga una quindicina di quintali di trote.

Le vicissitudini di un'italiana sposata con un marocchino

Un [illegible] contrastato

La donna deve lottare contro mille pregiudizi. La coppia, che ha una bimba di pochi mesi, solo [illegible] Cengio ha trovato ospitalità e comprensione

CENGIO. Contro tutto e contro tutti vivono la loro storia d'a[illegible] [illegible] [illegible] la trama di un romanzo rosa ma la vicenda di un'italiana e di un marocchino che da un anno risiedono a Cengio. Un alone di incredulità [illegible] in certi casi, anche di insofferenza, ha accompagnato questa love-story. Le difficoltà non hanno pregiudicato il loro matrimonio, anzi, paradossalmente, si può dire che lo abbiano rafforzato e, da quando è nata la loro splendida bimba, sono ancor più decisi [illegible] superarle.

La donna, [illegible] anni, con la piccola in braccio, racconta la sua storia senza vittimismo ma con la consapevolezza di chi, per amore, ha fatto una scelta difficile. Dice: «Sono stata costretta [illegible] tagliare i ponti con il passato: i miei familiari, [illegible] esempio, non hanno mai accettato questo matrimonio: figurarsi, il fatto che abbia sposato [illegible] marocchino è stato per loro un colpo durissimo, quasi un affronto». Ma anche alcuni amici hanno mostrato stupore per la decisione, considerandola se [illegible] altro avventata.

Si ferma un attimo e poi riprende il racconto: «Lavoravo in una città del Piemonte come operaia [illegible] un'impresa di pulizie, era un lavoro che mi permetteva una vita abbastanza dignitosa. Poi ho conosciuto quello che sarebbe diventato mio marito. [illegible] quel momento, ed è assurdo doverlo ammettere, sono cominciati i problemi». Aggiunge: «Abbiamo deciso [illegible] sposarci, quindi siamo andati alla ricerca [illegible] una casa. Dove abitavo prima avevo avuto lo sfratto. Quando i proprietari venivano a sapere che mio [illegible]rito era marocchino, [illegible] porte si chiudevano. Sono stati mesi durissimi, ci [illegible] arrangiati alla bell'e meglio ma quando [illegible] rimasta incinta la situazione è peggiorata. Ho avuto problemi di salute, tanto che sono stata costretta a chiedere l'aspettativa. Intanto, le possibilità di trovare un'abitazione si andavano affievolendo».

Fu [illegible] quel punto che la coppia decise di lasciare la città piemontese e, per una serie di combinazioni, un anno [illegible] è arrivata a Cengio. Ma anche qui [illegible] difficoltà non sono mancate. Per molti mesi la coppia ha vissuto in un due stanze di [illegible] vec[illegible] edificio, pagando [illegible] affitto di [illegible] mila lire.

Spiega la donna: «Nella stanza da letto c'era umidità tanto che mia figlia si è anche ammalata di broncopolmonite». E grazie all'interessamento di due cengesi poche settimane [illegible] i coniugi hanno potuto lasciare il vecchio stabile per un'altra abitazione. Pagano un affitto di 150 mila lire al [illegible] per un alloggio senza riscaldamento.

Ora il vero problema è il lavoro. Il marito continua a fare il venditore ambulante, lei [illegible] baby-sitter. Guadagna trecentomila lire al mese [illegible] con queste somme deve fare quadrare [illegible] magro bilancio familiare. Acca[illegible] la figlia e mormora: «La bimba sta crescendo, le tutine [illegible] le vanno più bene, per cui sarei grata [illegible] qualcuno potesse darmi dei vestitini o qualsiasi altra [illegible] che possa servirle».

[l. b.]

A S. Giuseppe di Cairo avrà un nuovo volto l'area dell'ex fabbrica di mattoni

La ciminiera sarà abbattuta

Il Comune ha pronto il progetto per realizzare una zona verde arricchita da parcheggi
Accolta la petizione degli abitanti. E' previsto anche [illegible] sovrappasso della Statale 29

Ultimi giorni di vita per la vecchia ciminiera dell'ex fabbrica di mattoni

CAIRO M. La vecchia ciminiera di S. Giuseppe, che si trova a lato della Statale 29, sarà abbattuta. Al [illegible] posto sorgerà un parco pubblico e saranno ricavati alcuni parcheggi. Il progetto sarà presentato questa [illegible] alle [illegible] agli abitanti della [illegible] dalla giunta comunale di Cairo agli abitanti. Per [illegible] giorno [illegible] è stato convocato [illegible] Consiglio comunale, che dovrà approvare [illegible] delibera esecutiva.

Si tratta [illegible] una decisione at[illegible] da anni della popolazione della frazione di S. Giuseppe. A suo tempo era [illegible] organizzato una raccolta di firme per chiedere l'abbattimento della ciminiera pericolante, oltre all'utilizzo pubblico [illegible] terreno dove per al[illegible] anni aveva funzionato una fornace di mattoni.

[illegible] questione si è interessato, subito dopo la sua elezione, il sindaco Piero Castagneto. In pochi [illegible] è stato raggiunto l'accordo [illegible] i proprietari dell'area e concretizzato [illegible] progetto.

Spiega il sindaco: «Superati i problemi [illegible] l'impresa Ardenti di Cengio, proprietaria del terreno, che ha mostrato molta sensibilità, abbiamo studiato un progetto [illegible] recupero dell'area che risponderà a molte delle richieste degli abitanti». Con la vecchia ciminiera sarà abbattuto anche un edificio semidiroccato. Una parte del terreno sarà ceduta all'Anas, per l'allargamento della [illegible] prospi[illegible]. Sarà anche costruito [illegible] marciapiede.

Sull'area della ciminiera sorgerà un'area verde con giochi per bambini, [illegible] lato saranno ricavati numerosi posti auto, indispensabili p[illegible] un quartiere stretto tra [illegible] ferrovia, la Statale e la strada provinciale per Cengio. Numerosi utenti della stazione ferroviaria potranno in questo modo evitare di lasciare, come avviene ora, le auto [illegible] divieto di sosta. In seguito, se le trattative in corso con l'Anas andranno a buon fine, si realiz[illegible] un sovrapasso sulla Statale 29, che collegherà l'area verde con le [illegible] del dopolavoro ferroviario.

[e. m.]

L'industria delle vacanze spera di rifarsi a Pasqua dopo tante delusioni

Atteso un milione di turisti

Insieme ai tradizionali ospiti piemontesi e lombardi, molti tedeschi e olandesi
A Sanremo alberghi completi. Ma sarà un ponte con prenotazioni per pochi giorni

GENOVA. Pasqua all'insegna del «tutto esaurito»? Sembrerebbe di sì, almeno a giudicare dalle previsioni degli operatori turistici. E c'è di più. Passato l'effetto Golfo, temuto dagli albergatori che pensavano di perdere gran parte della clientela straniera più lontana, le Riviere stanno ricevendo molte prenotazioni da parte delle agenzie di viaggi tedesche e olandesi. Da Bordighera a Santa Margherita, insomma, si preannuncia un ponte pasquale almeno soddisfacente come quello del '90 quando la Liguria fu meta di oltre 900 mila persone.

La tendenza positiva ha fatto sì che qualche albergatore indeciso si affrettasse ad aprire. Si calcola ch[illegible] in funzione al[illegible] il 90 per cento degli alberghi liguri. La percentuale più alta è a Sanremo dove [illegible] la globalità degli albergatori [illegible] aver deciso l'apertura. A Diano Marina sono 90 gli alberghi ad aver alzato i battenti, il 70 per cento del totale, mentre ad Alassio e Santa Margherita la percentuale di apertura è dell'85 per cento.

«A Sanremo si registra il tutto esaurito. Visto che noi [illegible] completi un cliente ci ha chiesto di trovargli [illegible]na camera per il ponte di Pasqua. Abbiamo fatto un giro di telefonate tra diversi colleghi ma non siamo riusciti a trovare un letto», spiegano in uno degli alberghi più prestigiosi [illegible] Sanremo.

Dalle prenotazioni si individua anche l'area di provenienza dei turisti: Torino, Milano e Varese i bacini più importanti. E tanti tedeschi.

Tanti tedeschi anche ad Alassio ma, a differenza di Sanremo, gli italiani non sembrano disponibili a fare un ponte lungo. «Dai dati in nostro possesso ci sono molte richieste di camere per due notti [illegible] non per l'intero ponte», spiegano all'Azienda di Soggiorno.

Mario Ponziglione, presiden[illegible] provinciale degli albergatori savonesi, conferma in parte le previsioni [illegible] Alassio. «La Pasqua quest'anno sarà breve. Abbiamo richieste anche per una sola notte [illegible] questo significa che, se [illegible] [illegible] il tutto esaurito, sarà un pienone povero. C'è da dire che [illegible] ponte, quest'anno, cade a marzo, troppo alto per dare il via alla stagione turisti[illegible] vera».

Meno pessimistiche le previsioni nel Levante. «Ci [illegible] prenotazioni [illegible] qualche [illegible] [illegible] inizia [illegible] muovere anche in queste settimane che precedono la Pasqua. L'importante [illegible] che [illegible] il bel tempo», affermano al Grand Hotel «Miramare» di Santa Margherita. [illegible] clientela è quella di sempre: milanesi [illegible] lombardi in genere.

Oltre ai turisti che scelgono l'albergo gran parte degli ospiti è composta da persone che hanno la seconda casa. «Sono molti i possessori [illegible] seconde case che a Pasqua scendono in Riviera. E' un po' una tradizione quella di trascorrere le festività ad Alassio [illegible] Rapallo. C'è poi una grossa quantità [illegible] turisti che approfitta del ponte pasquale per affittare la [illegible] delle vacanze estive», spiega Marinella Fasano, agente immobiliare di Ceriale [illegible] segretaria nazionale della Fiaip, la federazione degli agenti immobiliari.

Ma le previsioni ottimistiche hanno anche un rovescio della medaglia che, [illegible] la Liguria, si chiama traffico [illegible] posteggi. La [illegible] Aurelia, [illegible] Rapallo a Ventimiglia, ha decine di cantieri che, sicuramente, provocheranno disagi. Per quanto riguarda le autostrade il ponte pasquale rappresenta [illegible] dei momenti di maggior traffico veicolare. Lo scorso anno, nella sola Autostrada dei Fiori, si so[illegible] raggiunti i 500 mila passaggi. «Anche quest'anno cercheremo di gestire al meglio il traffico. Dal 27 marzo al 2 aprile lungo tutto il tragitto [illegible] [illegible] saranno cantieri per evitare intasamenti. Come sempre, inoltre, si cercherà di regolare l'entrata cercando di mantenere una velocità di c[illegible] costante. Tutto il personale, comunque, sarà mobilitato», spiegano all'ufficio stampa dell'Autofiori.

Problemi sono previsti anche nel Levante, soprattutto nella zona di Portofino. Come ogni periodo festivo scatterà il blocco veicolare alla Cervara, un provvedimento per limitare l'afflusso [illegible] auto nel caratteristico borgo.

Il consiglio degli amministratori è quello di lasciare l'auto [illegible] Santa Margherita e servirsi dei mezzi pubblici. Ma il problema dei pochi parcheggi non riguarda solo Portofino. Anche Alassio, Laigueglia, Sanremo, Bordighera rischiano [illegible] andare in tilt per la mancanza di posti auto.

[illegible] Pezzini

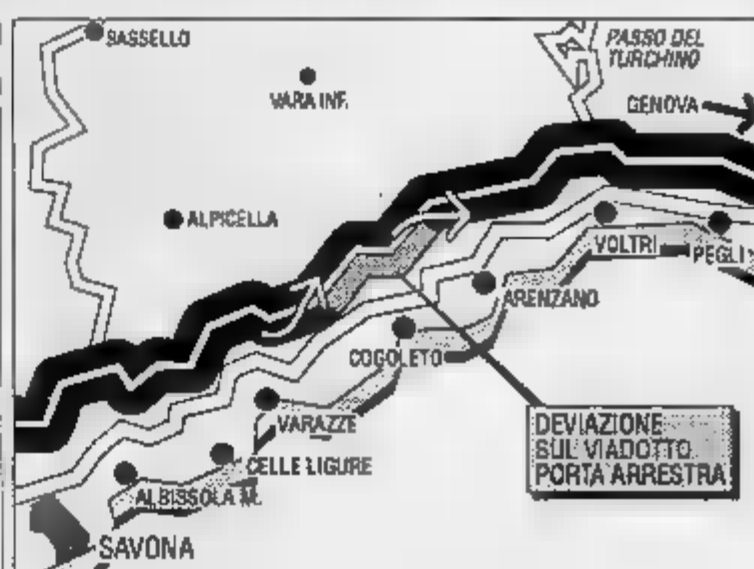
IN COTE D'AZUR TORNA IL SORRISO

NIZZA. *Segnali positivi arrivano dalla Costa Azzurra. Mentone, Monaco, Nizza, Cannes sono attente ad ogni nuovo impulso in grado di stimolare la ripresa di [illegible] settore che ha subito, nei due mesi della guerra, un colpo durissimo. Gli operatori alberghieri francesi sono ottimisti: richieste e prenotazioni si fanno più numerose anche se per soggiorni più brevi rispetto al passato. Grande fiducia nei confronti della clientela italiana: «Non volterà le spalle alla Costa Azzurra; nel 1990 [illegible] stata la presenza straniera più consistente», dichiara Dominique Charpentier, direttore del Comitato regionale del turismo. Secondo le cifre sono giunti l'anno scorso, in totale, [illegible] milioni [illegible] 200 mila visitatori, di [illegible] il 65 per [illegible] stranieri. Dietro l'Italia [illegible] [illegible] Germania ed [illegible]. Segnali positivi giungono anche dall'aeroporto Côte d'Azure di Nizza che, dalla fine del conflitto, sta rapidamente recuperando quel [illegible] 21 per cento di passeggeri rispetto allo stesso periodo dall'anno scorso. Hanno tenuto bene in questi giorni di marzo i soggiorni d'affari. E, visto il nutrito [illegible] di richieste per l'uso dei palazzi dei congressi di tutta la Costa Azzurra nei prossimi mesi, le previ[illegible] in questo settore sono più che incoraggianti. Gli operatori non intendono farsi sorprendere da [illegible] eventuale calo di presenze e prendono le loro precauzioni, come spiega Claude Roques. «Stiamo mettendo a punto un piano speciale per promuovere la Costa Azzurra in Francia. Se gli stranieri non [illegible] in vacanza fuori dal loro Paese lo stesso faranno i francesi. Quindi tutta la [illegible]gione azzurrina [illegible] metterà a disposizione con vacanze sicure, vagamente esotiche, a prezzi, è il caso di dirlo, incredibili». Se il 1989 è stato un anno eccezionale per il turismo, il 1990 è stato buono, seppure con un lieve calo. Il dato più interessante è che il 25-30 per cento della clientela è italiana.* [a. m.]

Controlli a un ponte, si viaggia su una sola corsia

Autostrada dimezzata da Varazze a Arenzano

COGOLETO. Cinque chilometri di coda tra i caselli di Celle e Varazze per controlli dei tecni[illegible] della società autostrade A10 sul viadotto «Porta Arrestra» nel Comune di Cogoleto. I lavori, eseguiti nel primo pomeriggio di ieri e protrattisi fino alle 18, hanno causato seri problemi alla viabilità e rallentato [illegible] traffico sulla via Aurelia, nel tratto Varazze-Arenzano, dove venivano convogliate tutte le auto che percorrevano l'autostrada in direzione di Genova. Dopo circa tre ore di coda, che intorno alle 17 ha raggiunto i 5 chilometri, finalmente, alle 18, gli operatori, in collaborazione con il nucleo della polizia stradale, hanno riaperto i caselli e consentito l'attraversamento dell'A10 sulla carreggiata Ovest in direzione di Genova dal chilometro 25 fino al chilometro 19, pressappoco dall'area di servizio di Varazze fino al casello di Arenzano.

Dalle prime voci, peraltro non smentite dalla società autostrade, sembrava che i controlli si fossero resi necessari per presunti rischi alla staticità del viadotto e c'era anche chi parla[illegible] di calcinacci che sarebbero caduti nella strada sottostante [illegible] ponte. Dopo le prime verifiche, però, la Direzione ha precisato che si trattava di semplice controllo «a regola d'arte» di ordinaria manutenzione delle strutture portanti della grande rete di comunicazione viaria che collega Ventimiglia a Genova. Controlli [illegible] misure che, se tutto andrà bene, dovrebbero concludersi venerdì prossimo. Sempre sull'autostrada A10 è chiuso, verso Genova, il casello [illegible] Finale per lavori di asfaltatura e oggi, sull'Aurelia, [illegible] Malpasso tra Varigotti e Finale stop al traffico per tre ore per lavori di manutenzione. [a. z.]

Proposta la conferma della pena degli altri 4 imputati. Il processo riprenderà venerdì con l'arringa dei difensori

«Cinque i colpevoli per il naufragio della Campanella»

In appello l'accusa chiede la condanna anche di un ispettore del porto svedese

GENOVA. Per il naufragio della «Tito Campanella» sono cinque le richieste di condanna avanzate dalla pubblica accusa al processo d'appello. Una in più della sentenza emessa dal tribunale di Savona il 15 giugno [illegible].

Al termine della sua requisitoria, il sostituto procuratore generale Guido Zavannone ha sostenuto che per i quattro imputati già ritenuti colpevoli in primo grado dev'essere confermata la pena a un [illegible] e otto mesi di reclusione.

Sono: Francesco Verani Masin, armatore della nave; Edoardo Giribaldi, funzionario del Rina (registro navale italiano) che, secondo l'accusa, aveva [illegible] il visto per il viaggio non accertando l'idoneità [illegible] trasporto di ventimila tonnellate [illegible] lamiere; Hans Rohmer e Roland Engstrand, responsabili delle operazioni [illegible] carico nel porto [illegible] Oxelosund (Svezia) da cui era salpata la «Campanella».

Nel naufragio della «Tito Campanella», nel [illegible] di Biscaglia, morirono [illegible] marinai

La richiesta di condanna in più, rispetto, alle decisioni del tribunale di Savona, riguarda Erik Baldell, ispettore del porto svedese.

Il procuratore generale ha proposto il proscioglimento «perché il fatto non costituisce reato» di Werner Meierhans, legale rappresentante della società che [illegible] preso a noleggio la [illegible].

Nel naufragio, avvenuto tra il 14 e il [illegible] gennaio del 1984, nel Golfo [illegible]i Biscaglia (Francia) morirono 24 marittimi.

Secondo l'accusa l'affondamento, anche a causa del mare in burrasca, sarebbe stato provocato da uno spostamento del carico in una delle stive, perché legato con dei cavi d'acciaio che sarebbero stati segati dalle lamiere. Ma i difensori hanno sempre ribattuto che questa è soltanto un'ipotesi non suffragata da alcuna prova.

L'imputazione per l'armatore è quella [illegible] avere noleggiato [illegible] [illegible] «pur sapendo o dovendo sapere che era in cattive condizioni di manutenzione e con lesioni alle strutture portanti».

Il processo è stato rinviato a venerdì prossimo per le arringhe dei difensori. [a. l.]

Roberts e Bergin. L'accoppiata vincente del film «A letto con il nemico» in programma quest'oggi nelle sale del cinema Colombo di Alassio, Olimpia di Genova e Sanremese di Sanremo

Isabella Rossellini. La bella attrice è fra gli interpreti del film «Cuore selvaggio» che viene proiettato oggi al Filmstudio di Savona. La pellicola è firmata da David Lynch, regista della serie televisiva «Twyn Pycks»

[illegible] AL CINEMA

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 15,30 — Lire 6000
Il magico flauto magico
Per la stagione teatrale dei ragazzi.

Aud. Monturb. — Tel. 850.523
PROSSIMA APERTURA

Astor — Tel. 824.685 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Paprika
di Tinto [illegible] [illegible] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [illegible] 1h 56' **Erotico**

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18/20,15 ultimo 22,30 — Lire 9000/6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 825.714 — Orario: 16/19/22 — Lire 9000/6000
Il padrino parte III
di Francis Ford Coppola con [illegible] Pacino, D. Keaton, [illegible] Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 9000/6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio — Tel. [illegible] — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga [illegible] gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Jolly — Tel. 890.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Baby la figlia libidinosa

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. [illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Fest. 16,30 - L. [illegible]
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20,30/22,30 — Fest. 16,30/22,30 — Ingresso libero
Il più grande bene [illegible] mondo

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — [illegible] 5000/4000
[illegible] vietato minori anni [illegible]

Astor — Tel. 50.997 — Orario: fest. 18/22,30 — Lire 7000/4000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la [illegible] sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Cristallo — Tel. [illegible] — Orario: 21 — Lire 30.000/25.000
OGGI RIPOSO

Teatro Leone — Orario: 21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Abba — [illegible]. 504.234 — Orario: 20/ult. 22 — Lire 5500/4500
OGGI RIPOSO

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 15 — Lire 4000
Il giallo del bidone giallo
di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**

Loanese — Tel. 669.951
CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — [illegible] 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 564.505 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 847.029
CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,40
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,20/20,30/22,40 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Il [illegible] immaginario
di Molière. Regia: Turi e Guglielmo Ferro. Interpreti principali: Turi Ferro, Fiorella Mari.

Sala E. Duse — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Visita di un padre a suo figlio
di Jean-Louis Bourdon. Regia: Marco Lucchesi. Interpreti principali: Sergio Fantoni, Alessandro Gassman.

[illegible] 1 — Tel. 209.549 — Orario: 15,20/17,10/19 20,50/22,40 - Lire 10.000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina [illegible] serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] 2 — Tel. 209.549 — Orario: 15,20/17,15/19 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ho affittato un killer
di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato [illegible] una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' **Grottesco**

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 15,40/18,50/22 — Lire 10.000
Il Padrino parte III
di Francis F[illegible] Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15,40/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass [illegible] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita [illegible] '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[illegible]rallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Ay, [illegible]
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due altoni girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
[illegible], ho perso [illegible]
[illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi [illegible] sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] — Tel. 592.625 — Or.: 16/18/20,30/22,30 — Lire 10.000
[illegible]
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre [illegible] e u[illegible] opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. [illegible]

Lux — Tel. 581.691 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carrè. N.V. 2h 3' **Thriller**

Manin — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 9000
[illegible]
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno [illegible] realtà diversa. N. V. [illegible] 50' **Comm. dramm.**

Odeon — Tel. 388.298 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, [illegible] identità e aspetto fisico, illudendosi di [illegible] ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria [illegible] satanico e apocalittico progetto [illegible] Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

[illegible] — Tel. 588.512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su [illegible] sperduta isola greca scoprono in [illegible] vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - Lire 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da [illegible] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 - L. 10.000
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto [illegible] i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48'

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco [illegible] trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible] NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso [illegible] 13, telefono [illegible]
Alassio: *Comunale*: via [illegible] 56, telefono 45.164
Albenga: *Comunale*, via Martiri, telefono 51 701
[illegible] Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.910
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 89.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 65.040
[illegible] Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono [illegible].855
[illegible]riale: *Nan*, lungomare Diaz [illegible], telefono [illegible].032
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.890
Loano: *Comunale*, piazza [illegible] 47, telefono [illegible]
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia [illegible], telefono 565.650
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 628 021
Sassello: *Citrinti*, piazza Colombo 1, telefono 753.242
[illegible] Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 82, telefono 680.184
[illegible] *Trinchen*, corso Matteotti [illegible], telefono 97 126

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino [illegible] 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [illegible] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino [illegible] 646666 ([illegible] Borghetto).
Albenga: 50348
Alassio: [illegible]
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027

[illegible]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto [illegible] Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto [illegible] Albenga 540990
Distretto [illegible] Altare 58072
Distretto di Cairo 504052
Distretto di Calizzano 79666/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto [illegible] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, [illegible] Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle [illegible] alle 18, telefono 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 852292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: [illegible]
[illegible] 827413

[illegible]

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
[illegible] 480888
Borgio: [illegible]
Cairo: [illegible]
Cello: 990643
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
[illegible] Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
[illegible] Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

[illegible]
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
[illegible]
Finale, Caro e Noli
[illegible]
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
[illegible]teca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828801
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: [illegible]
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
[illegible]
Biglietteria unica in [illegible] Ro[illegible] Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
[illegible] Romano: piazza San Michele
[illegible] via dell'Episcopio
[illegible] Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del [illegible] piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono [illegible]

TURISMO

Azienda di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79676
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499181
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Verigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

[illegible]
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente [illegible].

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura [illegible] 14° C, umidità relativa 65%, vento Sud-Est 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno - irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb.

[illegible] DI [illegible]	max	min
Genova	15	[illegible]
Savona	16	12
Imperia	20	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. 13.

Il **Sole** sorge [illegible] 6,32 e tramonta alle 18,38. La **Luna** si leva alle 8,14 e cala alle 0,03 (fase crescente).

[illegible] forniti dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e [illegible] Meteo Mursia di Portofino.

GLI [illegible]

ARTE
Ciclo di conferenze a Savona

«Frescanti liguri fra Barocco e Rococò» [illegible] il titolo della conferenza in programma domani presso la Sala [illegible] di palazzo Sisto IV. L'incontro è organizzato dalla civica biblioteca e dal Comune nell'ambito del ciclo di conferenze sull'arte in Liguria.

FINALE LIGURE
I problemi delle pensioni

La conferenza informativa sulle pensioni per i lavoratori autonomi di terrà domani alle 21 presso la sala «Ondina» di Finale. L'incontro è organizzato dall'associazione commercianti. Relatore il direttore dell'Inps di Savona, Francesco Marchese.

ARTIGIANATO
Firme contro i licenziamenti

La Confcommercio, la Confartigianato, la Cna e la Confartigianato di Savona ricordano agli associati che [illegible] può firmare sino al 30 [illegible] per modificare [illegible] legge n° 108 che disciplina i licenziamenti individuali. Le firme possono essere fatte, davanti al segretario comunale, nella località di residenza.

VAL VARATELLA
Quando visitare le grotte

Le grotte della Val Varatella sono aperte [illegible] pubblico tutti i giorni della [illegible] dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 14 alle 17. La visita, compresa [illegible] grotte della Basura [illegible] quella di S. Lucia, dura circa un'ora e mezzo. La Sar effettua servizi pullman per le grotte da Loano, Pietra Ligure e Borghetto.

[illegible]
Seminari di studio in Russia

Sono aperte le iscrizioni ai seminari di lingua russa organizzati dall'Associazione Italia-Urss [illegible] via Niella 4 a Savona. I seminari si tengono nelle città di Tver, Leningrado [illegible] Mosca.

STATO CIVILE

SAVONA 19 MARZO

NATI. Michele Dattori, Ylenia Grossi, Anthea Amorelli.

MORTI. Amedeo Sacchero di 94 anni, residente a Savona in via Bazzino, i funerali si svolgeranno oggi alle 8 nella chiesa [illegible] Giuseppe. Giovanni Simioni, di 84 anni, residente in via Corridoni; i funerali si svolgeranno [illegible] alle 7.45 nella chiesa [illegible] San Francesco. Bruno Assandri, di 74 anni; i funerali si svolgeranno [illegible] rito diretto a Carlosio (Alessandria). Carlo Cerrato di 80 anni, residente in via dei Conradi [illegible] Albissola Marina; funerali questa mattina alle 10 a Roccavignale. Edoardo Tiraboasco [illegible] 48 anni; residente a Savona in via Quarda Superiore; i funerali oggi alle 11 nella chiesa di San Domenico. Guido Filippone di 64 anni; residente ad Albissola Marina in viale Faraggiana; i funerali [illegible] con rito diretto. Giacomo Zoccola di 69 anni, residente a Savona in corso Ricci; i funerali oggi alle 9 nella chiesa di Santa Rita.

MATRIMONI. Carlo Macri con Marina Faraut. Marcello Lombardini [illegible] Laura Pranzetti.

CLUB [illegible]

[illegible]
Visita del Rotary

Il Rotary club di Genova Ovest, guidato dal professor Francesco Cugurra e dal rettore dell'Università di Genova Pontremoli, ha visitato l'azienda agricola Nante in regione Rapalline ad Albenga. La visita è stata organizzata [illegible] collaborazione con il presidente del Rotary club Albenga-Alassio Domenico Som[illegible] e dal past president Pierluigi Noberasco.

CERIALE
Mostra del libro

Si è svolta ieri sera [illegible] Peagna di Ceriale l'assemblea generale dei soci dell'associazione «Amici di Peagna». La riunione, oltre ad approvare la relazione del presidente Francesco Gallea, è servita per mettere [illegible] punto le iniziative che [illegible]no organizzate durante la mostra del libro ligure che si svolgerà [illegible] fine agosto.

QUILIANO
Gite e escursioni

Prosegue l'attività del gruppo escursionistico «La Rocca» che propone delle camminate domenicali alla scoperta dell'entroterra. [illegible] Domenica l'appuntamento [illegible] con una gita sul Monte Beigua.

FINALE LIGURE
«Centro storico»

L'associazione «Centro storico [illegible] Finale» comunica che sabato mattina presso la sala consiglia[illegible] di Finale Ligure ci sarà l'atto formale di donazione di Castel Gavone da parte della famiglia Cavasola al Comune di Finale Ligure.

PIETRA LIGURE
Raccolta di midollo

Presso l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure si [illegible] aperto un centro di raccolta di sangue per donatori di midollo osseo. I prelievi vengono effettuati tutti i martedì dalle 8 alle 9. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 019/504.168 (ore 18-20). L'iniziativa è dell'Ascom di Cairo in collaborazione [illegible] il centro trasfusionale di Pietra Ligure.

ALASSIO
Iniziativa della Cri

Il sottocomitato della Croce Rossa di Alassio organizza una raccolta di viveri, fondi e medicinali «per la protezione delle vittime della guerra». I centri raccolta sono presso la sede della Cri di Alassio e ad Albenga presso l'albergo Italia e l'istituto Minerva.

SAVONA
Amici di Follereau

L'Associazione «Amici di Raoul Follereau» rende noto che ad aprile e maggio [illegible] terrà [illegible] Savona una rassegna di film dal titolo «Incontro atteso: il Nord [illegible] il Sud del mondo [illegible] tendono la mano».

In crisi la musica house, acid, free style: molti locali scelgono altri generi

Discoteche, in Liguria si cambia

Grande ritorno dei ritmi Anni Sessanta. Al Mako di Genova si punta sulla formula «cantanti allo sbaraglio». Revival in primo piano [illegible] Pietra, Finale, Diano e Alassio. C'è anche il liscio

GENOVA. *Le discoteche cambiano musica? I ritmi «house», «acid tracks», «techno», «free style» [illegible] in crisi? Un certo tipo di pubblico, soprattutto quello meno giovane, sembra snobbare la musica «boom boom» fatta solo di suoni e ritmo. Le nuove proposte, già emerse da quest'autunno dopo il calo di presenze nei locali da ballo, puntano sul revival, sugli spettacoli [illegible] musica dal vivo o con i «dilettanti allo sbaraglio», sul cabaret e soprattutto sulle serate specializzate.*

Da Genova, come da Imperia [illegible] da Savona, ci sono segnali di cambiamento. Nel capoluogo e in provincia non c'è crisi di presenze, anzi in certi locali come il «Covino» di Santa Margherita, il «Victor Victoria», il «Paul Cezanne», il «Mako» si assiste, in certi giorni della settimana, a un boom.

Le proposte a Genova sono diversificate. Il «Paul Cezanne» di via Cecchi è orientato alla musica specializzata. Il «Mako» di Tony Rocca, in corso Italia [illegible] Genova, propone invece i cantanti allo sbaraglio coinvolgendo il pubblico in performance dal vivo. Anche il «Victor Victoria», molto frequentato da giocatori sampdoriani, Vialli e Mancini in testa, specializza spesso le sue proposte musicali.

Ci [illegible] eccezioni [illegible] quella del «Covino» di Santa Margherita dove la moda porta molti giovani, con doppie liste d'attesa per entrare, [illegible] prescindere forse dalla stessa [illegible] proposta. Il «Cristina's» di piazza Tommaseo a Genova [illegible] fatto una scelta coraggiosa puntando sull'ospite famoso.

Nel Savonese ci [illegible] più incertezze. Commenta Roberto Martillaro, presidente dell'associazione dj della provincia: «C'è in effetti il tentativo di cambiare musica anche se il fenomeno non vale per tutti. Mi sembra che la musica dal vivo stia prendendo piede. Sono però convinto che laddove ci [illegible] sacche di crisi è perché è finito, per molti, il vero divertimento in discoteca».

Più scettico Angelo Raimondo, disc-jokey del «Gulliver» di Noli. Dice: «E' [illegible] che [illegible] musica house non piace a tutti, [illegible] è anche vero che le altre soluzioni tentate nel Ponente riscuotono un [illegible] limitato».

Ci sono nel Ponente anche locali come il Thenax di Celle Ligure che non conoscono crisi. Il «Gilda» di Varazze ha invece deciso, [illegible] alcuni mesi, di riservare i pomeriggi e la domenica ser[illegible] al ballo liscio. Serate [illegible] tema con musica specializzata, ospiti o attrazioni sono proposte al «Caligola» di Finale Ligure e nei tre lo[illegible]li di Pietra Ligure: «Deep», «Vetronero» [illegible] «Astral». Anche ad Alassio si assiste a questa nuova tendenza.

Giovanni Bracco, titolare del Matilda di Diano Marina dice: «I frequentatori delle discoteche [illegible] sempre in [illegible] [illegible] novità, non basta più offrire la solita musica dance a tutto volume». Il locale ha varato al giovedì le serate «obladì obladà» dove sono proposti brani Anni 60 [illegible] 70. Pippo Manduca del «Chikito» di San Bartolomeo al Mare dice: «La fantasia [illegible] l'ar[illegible] vincente per non restare tagliati fuori. Dopo il successo del "meeting" dedicato alle radio abbiamo [illegible] programma alcuni appuntamenti con il cabaret».

Augusto Rembado

ORARI, UN CASO

VARAZZE. *E' sempre guerra a Varazze fra il Comune e i titolari dei locali da ballo per l'orario di chiusura alle 2. L'asses[illegible] Giuseppe Torelli non ha concesso la proroga di un'ora, anzi ha scritto ai prefetti e agli assessori al turismo di province e regioni del Nord diffidandoli «a rispettare la chiusura alle 2 imposta dalla direttiva del Consiglio dei ministri del maggio del '90 valida su tutto il territorio nazionale».*

Torelli invece di concedere la proroga ha preferito ricordare a carabinieri, [illegible] [illegible] prefetti che devono adeguarsi a questa norma per la quale ci [illegible] comunque sentenze contrarie come quella del Tar di Bologna. Intanto molti giovani, soprattutto genovesi, disertano i locali notturni [illegible] Varazze e questo suscita preoccupazione.

Il presidente del Silb di Savona, Piero Gozzi, ha scritto a tutti i sindaci del Savonese e ai destinatari della lettera dell'assessore Torelli. Dice Gozzi: «Da parte nostra siamo contrari ad orari lunghi, chiediamo solo uniformità per tutti. Anche perché la limitazione delle 2 è in vigore solo nella nostra provincia, a Varazze e a Pietra Ligure». [a. r.]

STASERA IN [illegible]

LOANO
Tutti gli appuntamenti del liscio

Pomeriggi danzanti, all'insegna del liscio, del revival o del genere «classic», in quattro locali di Loano. Musica dal vivo al «Sirene» in corso Roma, al «Manhattan Inn», nuova gestione, in cor[illegible] Europa, al «Saitta» nel piazzale antistante la stazione e al «Bibiò Paradise» in piazzale Cadorna. Liscio [illegible]che all'«Angelo Azzurro» di Ceriale e al «Malibù» di Pietra Ligure.

ALBISSOLA MARINA
Il rock «live» al Ju-Bamboo

Musica dal vivo, giochi di società, videoclips e videoconcerti. Sono questi gli ingredienti di «Alternattivati», la serata del mercoledì allo «Ju-Bamboo», ex bagni Colombo, sul lungomare degli Artisti [illegible] Albissola Mare. Domani sera invece concerto rock con i «Big Time».

SPOTORNO
Dibattito con l'assessore Crespi

Domani alle 17 nella Sala «Alga blu» [illegible] Spotorno è in programma un incontro dedicato [illegible]lle prospettive del turismo ligure. Interverrà l'assessore regionale Eraldo Crespi.

PIETRA LIGURE
Si balla con i migliori Dee-Jay

«Mercoledì no-house»: il suono cambia in suono alla discoteca «Vetronero» sul lungomare «Bado» [illegible] Pietra Ligure.

[illegible]
Serata danzante con Adelio

Pomeriggio danzante [illegible] l'ani[illegible] di Adelio oggi (ore 15,30) [illegible] dancing «Castello» di Spotorno. Il locale propone ballo liscio anche [illegible] venerdì e alla domenica pomeriggio nonché al sabato sera con orchestra.

FINALE LIGURE
Film d'autore all'Ondina

Prosegue oggi la rassegna cinematografica organizzata dalla sala «Ondina» di Finale Ligure. In programma il film «Il giallo del bidone giallo» (ore 15 solo per anziani). Domani sera ritornano gli appuntamenti [illegible] i «Giovedì del Cristallo» ad Albenga [illegible] «Il Prete Bello» (unico spettacolo ore 21.

ALASSIO
Musica classica in Biblioteca

Appuntamento per gli appassionati di musica classica e lirica questa sera (ore 21) presso la civica biblioteca di Alassio. E' in programma un'audizione stereofonica di brani classici organizzata dall'associazione «Amici della musica».

Da quattro anni è in attività un'affiatata compagnia di dilettanti

Villanova, il paese sul palco

Pronto l'allestimento della «Locandiera» di Goldoni che andrà in scena sabato alle 21 nel Salone dei fiori. Domenica le repliche per i bambini

VILLANOVA D'ALBENGA. Calcano le scene da quattro anni ma [illegible] vogliono assolutamente essere considerati dei professionisti. Lo fanno per divertirsi, per passione, per dimostrare che anche [illegible] paese dell'entroterra può esprimere fermenti culturali di [illegible] [illegible] importanza. E per sottolineare che di divertimento si tratta per la loro compagnia hanno scelto [illegible] nome adeguato: «Gli allegri villanovesi».

Il motore della compagnia (ma lui smentisce e divide [illegible] merito con tutti i componenti della troupe) è Francesco Campana. E' lui che in questi anni ha rivisitato alcuni classici del teatro, gli ha adattati parodiandoli, li ha arricchiti di canzoni e li ha proposti al pubblico. Un lavoro che gli ha fruttato il premio «Euroassemblaggio» per il teatro.

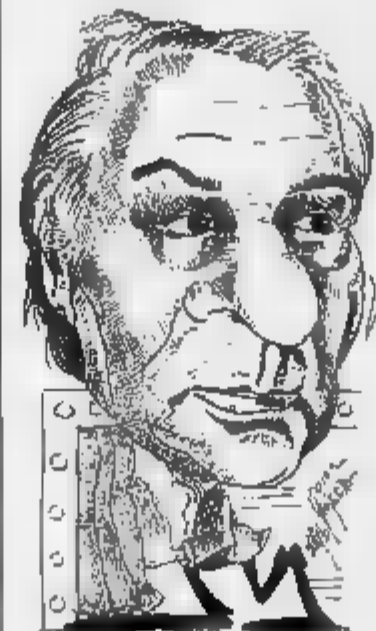
L'ultima fatica degli «Allegri villanovesi» verrà messa in scena sabato sera nel Salone dei fiori di Villanova. Questa volta la rivisitazione teatrale interessa Carlo Goldoni. La compagnia ha ripescato uno dei testi più famosi del commediografo veneziano, «La locandiera». Il ruolo di Mirandolina, protagonista della pièce, sarà interpretato da Cinzia Pagano. Roberto Campana, oltre ad essere il coordinatore della parte musicale, è il cavaliere di Ripafratta mentre Giovanni Pera interpreta il marchese di Forlimpopoli. Il conte [illegible] Alba Fiorita è Fabio Bandini, Ortensia è Cristiana Solinas, Dejanira [illegible] Margherita Malerba e Fedora è Carla Pa[illegible]. Luciano Rosso interpreta [illegible] cameriere, Enzo Santanelli [illegible] servitore, Domenico [illegible] Maurizio Pesetti gli inservienti. Nella parte dei [illegible]ici ci saranno Cristian Pera, Matteo Campana, Erika Delfino, Gianna Ricordo. Come tutte le compagnie che si rispettino anche gli «Allegri villanovesi» hanno una suggeritrice, Teresa Usanna.

«Il segreto del nostro teatro, [illegible] di segreto si tratta, è quello di essere un gruppo [illegible] amici che vuole fare qualche cosa per Villanova. Abbiamo provato a esibirci in pubblico quattro anni fa ed è andata bene. Adesso mettiamo in scena una commedia l'anno. Non abbiamo nessuna pretesa, lo stesso pubblico è formato da persone di Villanova [illegible] [illegible] amici [illegible] Albenga che [illegible] per divertirsi insieme [illegible] noi perdonandoci le eventuali incertezze», spiega Francesco Campana.

Unito nella messa in scena de «La locandiera» c'è, in effetti, tutto il paese. Ad impegnarsi non sono solo gli attori (che so[illegible] anche uomini [illegible] fatica [illegible] promoter) ma anche chi [illegible] dietro le quinte. La scenografia, ad esempio, è di Paolo Ceccon [illegible] Andrea Siffredi, la base musicale è eseguita da Walter Borgo mentre Vito Pelosi accompagna il brano lirico. A presentare lo spettacolo [illegible] Roberto Ranaldo. «La locandiera» andrà in scena alle [illegible] di sabato e verrà replicata, per i bambini, domenica 24 [illegible] 15. «Il ricavato delle rappresentazioni sarà devoluto al restauro della chiesa di San Marco, nella frazione di Coasco», conclude Campana. [s. p.]

Domani alle 20,45 al Chiabrera il penultimo appuntamento della stagione di prosa

Savona, quel «bugiardo» di Albertazzi

Assieme ad Anna Proclemer ha portato sulle scene la vecchia e sofisticata commedia di Jerome Kilty
Il ricordo delle grandi interpretazioni di Laurence Olivier e, in Italia, di Paolo Stoppa [illegible] Rina Morelli

Albertazzi visto da Ghiglione

SAVONA. Domani sera alle 20,45 al Chiabrera Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer mettono in scena «Caro bugiardo», penultimo appuntamento [illegible] stagione di prosa. La commedia di Jerome Kilty, che ebbe enorme [illegible] fin dalle prime rappresentazioni, divenendo un classico per alcuni fra i più grandi interpreti di prosa. Con «Caro bugiardo», si sono misurati Lawrence Olivier e Elisabeth Bergner, Pierre Brasseur e Maria Casarès, Jean Marais e Edvige Feuillère, Paolo Stoppa e Rina Morelli. Uno scambio epistolare brillante, con il gusto [illegible] battuta, che vive sul virtuosismo degli interpreti e sullo scontro di personalità.

Jerome Kilty ha ricavato la commedia dal fitto epistolario intercorso fra George Bernard Shaw e Stella Patrick Campbell, interprete della commedia dedicata a Giovanna D'Arco. Il carteggio fra i due si protrasse, fittissimo, per quattro decenni, una miniera di sentimenti da cui Kilty ha potuto attingere una divertente commedia a due voci. Un dialogo sottile, ricco di humor e colpi di scena.

Uno spettacolo piacevole e disimpegnato, contrapposto sapientemente alla «Lulu» di Wedekind messa in scena la scorsa settimana da Milva e Missiroli. Anche quest'anno, infatti, la direzione del Chiabrera ha allestito un programma assai vario, portando a Savona i migliori interpreti della scena italiana.

La regia di «Caro bugiardo» è stata affidata a Filippo Crivelli, che quest'anno per il teatro dell'Opera giocosa del Chiabrera aveva già allestito l'«Ecuba» di Nicola Antonio Manfroce. Lo spettacolo verrà replicato ogni giorno, da domani a domenica, alle 20,45. I biglietti costano 32 mila li[illegible] per platea e balconata [illegible] 23 mila per la galleria numerata. La stagione si concluderà il 9 aprile con «L'inserzione» di Natalia Ginzburg, che vedrà impegnata Adriana Asti per la regia di Giorgio Ferrara.

Oggi pomeriggio, intanto, al Chiabrera si replica «Il magico flauto magico». Uno spettacolo della compagnia «Teatro della tosse» di Genova che rientra nell'ambito della stagione [illegible]atrale dei ragazzi. Le melodie sono di Gluck e Haendel e naturalmente Mozart, l'ennesimo omaggio musicale in occasione [illegible] bicentenario della morte del genio salisburghese. Molto curate le scenografie, allestite da Emanuele Luzzati che quest'anno ha realizzato le [illegible] per numerosi spettacoli dell'Opera giocosa.

«Il magico flauto magico» racconta l[illegible] fantastiche avventure del regno [illegible] Sarastro e della regina della Notte ma include altre due storie: i racconti di Orfeo e [illegible] Pifferaio di Hamelin. La vicenda di Orfeo che [illegible] il suo flauto magico mette in movimento alberi e rocce e le danze di topi e bambini al ritmo scatenato imposto dal pifferaio di Hamelin, rappresentano uno spunto ideale per il teatro d'Ombre animato da Enrico Bonavera. Un personaggio di teatro completo, che svolge [illegible] ruolo di mimo narratore, attore, musicista. [e. b.]

CELLE, I [illegible]' DEL [illegible]

CELLE LIGURE. *Serate all'insegna della grande musica rock al Centro socio culturale «P. Costa» di Celle. Organizzate dal gruppo di obiettori che prestano servizio nel comune, i «Martedì Rock» si articolano in momenti diversi che prevedono la proiezione di videocassette di concerti dei diversi gruppi musicali che hanno fatto la storia del rock degli Anni 60 e 70, discussioni alla presenza di esperti che presenteranno sommariamente la storia dei gruppi e le eventuali informazioni «curiose» sui complessi e i musicisti trattati di volta in volta. Dopo il successo del primo ciclo dedicato alla storia del rock del bimestre gennaio-febbraio, nel quale sono stati proiettati film sui cosiddetti «gruppi storici», dai Beatles, ai Rolling Stones, ai Doors, gli obiettori cellesi hanno deciso [illegible] andare avanti [illegible] potenziare l'iniziativa che si è conclusa, ai primi di marzo, con un concerto dal vivo del gruppo «Caverna», con un repertorio antologico sui Beatles. La seconda parte della rassegna, iniziata ieri con la proiezione del film sullo storico concerto per il Bangladesh, proseguirà il [illegible] marzo con il film «A tribute to Woody Guthrie and Lead Belly», regia di J. Brown, seguito il 2 aprile da «Blues Alive» di J. Gordon. Il 9 aprile sarà la volta del film dedicato al chitarrista Chuck Berry dal titolo «Hail Hail Rock'n'Roll» regia di T. Hackford ('85) mentre il 16 aprile sarà proiettato «Tom Waits Big Time» per la regia di C. Backwell ('88); il 23 aprile seguirà il film di J. Garcia sui Grateful Dead «The Grateful Dead movie» ('89) e in chiusura di rassegna sarà la volta del grande chitarrista Jimy Hendrix con [illegible] film «Jimy Hendrix Live» del 1970. Parallelamente alle proiezioni, che si terranno gratuitamente alle ore 21 nella sala del Centro socio-culturale sovrastante la biblioteca comunale in via Poggi, l'impegno degli organizzatori è anche quello di promuovere concerti dei gruppi musicali savonesi. Sabato 23 [illegible] sarà di scena la [illegible] demenziale con il gruppo cellese «Angurie a Pedali». «La nostra idea - ha detto Paolo Rogantin - è di riuscire ad attivare a Celle un circolo musicale dove fare suonare la gente dal vivo».* [a. z.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **TG4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **[illegible] flash**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **TG4 notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria [illegible] ricordi**
14 — **TG4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
[illegible] — **TG4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **[illegible] flash**
[illegible] **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **TG4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Io sono il più grande** (Usa, biografico, 1977), film con M. Ali, E. Borgnine, regia di Tom Gries
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **A tutto jazz**
[illegible] — **Sport e sport**
0,50 **Telefilm**
1,50 **Tg4 notizie**

[illegible] Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18,30 **Mobilificio**
19,15 **Mobilificio**
22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

12,30 **Telefilm**
19,30 **Cartoni animati**
19,40 **Studio [illegible]**
20,35 **Semplicemente Maria**
22,05 **Bella si diventa**
23,15 **Zoom tg ponente**, notiziario

Canale 7

12,30 **Good Times**, telefilm
13 — **Amore dannato**, novela
14,15 **Kodiac**, telefilm
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Pianeta da polizia**, tf
18 — **Redazionale**
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,35 **Good Times**, telefilm
21 — **Leonela**, novela
22 — **Kodiak**, telefilm
22,30 **Redazionali**
1 — **Motor Shop**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taccuino di viaggio**
16,10 **Taxi**, telefilm
16,40 **Cartoni animati**
17,30 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Missione speciale Lady Chaplin** (Italia, spion., 1966), film [illegible] K. Clark. Regia di A. De Martino
22,15 **Tg sera**
22,50 **Le isole perdute**, tf
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **Taxi**, telefilm
[illegible] **Giovane e innocente** (GB, giallo, 1937), film con D. De Marney, regia [illegible] Alfred Hitchcock

Antennauno

11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **[illegible] sono il più grande**, tf
22,15 **Incontro [illegible]**
23 — **Daniel**, film

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
14 — **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Punto Regione**
20 — **Il calabrone verde**, telefilm
20,30 **Il texano**, telefilm
23 — **Punto Regione**
24 — **Bermuda: la fossa maledetta**

Primantenna

7 — **World news**
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Vita [illegible] mia vita**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
14 — **Studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto [illegible]**
22 — **Sanford [illegible] son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
[illegible] — **Vita della mia vita**, sceneggiato
1 — **Auto [illegible]**

Videomusic

9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Jesus Jones**, special
19,30 **Super Hit - Oldies**
21 — **Blue night**
22 — **On the [illegible] notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

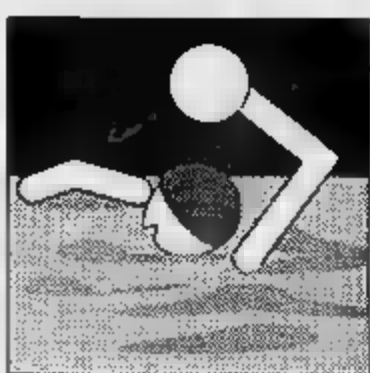
Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibi[illegible]**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Io sono il più grande**, tf
22,15 **[illegible]**
23 — **Daniel**, film

Mixer Tv

13,30 **Ponente News**
14 — **Marta**, novela
15 — **Vetrina della Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Marta**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
23 — **Motor Shop**
23,30 **Redazionale**

Telecity

8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **La [illegible] perduta**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Movin'on**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **I barbieri di Sicilia** (Italia, comico, 1966), film con F. Franchi, C. [illegible]grassia, D. Giordano, regia [illegible] [illegible]. Ciorciolini
22,15 **Colpo grosso**, [illegible] e quiz

Pallanuoto: ieri sera si sono giocate le partite di andata delle semifinali di Coppa Italia

E la Rari spense il Vesuvio

Netta vittoria del Savona (12-6) alla «Scandone» di Napoli su un Posillipo domato in pratica in due soli tempi
Prova maiuscola di tutta la squadra biancorossa con citazioni per Estiarte, Ferretti e un incontenibile La Cava

SAVONA. Avversari cercansi. Ieri sera la Rari, nella semifinale [illegible] andata di Coppa Italia a Napoli, ha sgretolato ciò che resta della sua grande rivale degli Anni [illegible], un Posillipo del resto in formazione-tipo (quello dello scudetto '89, tanto per intenderci, più l'ungherese Keszthely). Punteggio di 12-6 con parziali di 3-2, 6-1, 2-3, 1-0 al termine di una partita che i biancorossi [illegible] già chiuso poco oltre la metà del secondo tempo quando si sono portati sul 9-2.

Ora si dirà che il Posillipo non è più lui, che la Rari ha di nuovo trovato [illegible] rivale in difficoltà. Balle. La verità è che oggi come oggi non [illegible] vede chi possa opporsi a una formazione che sembra aver trovato la pietra filosofale della pallanuoto, e trasforma nell'oro purissimo di vittorie tonanti ogni sfida che alla vigilia appare equilibratissima. E' successo sabato [illegible] la Florentia, e la storia [illegible] è ripetuta ieri alla Scandone, davanti a un Posillipo che è durato [illegible] paio di minuti, e nel secondo parziale si è visto polverizzare con un parziale di 6-1 che ha letteralmente frastornato gli uomini [illegible] De Crescenzo.

Quest'ultimo, che in campionato ad Albaro [illegible] era lamentato dell'assenza del portiere De Gennaro per giustificare il 13-19 piovutogli sul groppone, troverà magari stavolta l'attenuante della scarsa condizione di Gerendas utilizzato part-time, o dell'espulsione per [illegible] falli di Fiorillo a 3'18" dalla fine del terzo tempo. Peccato si fosse [illegible] un 11-5 pro Rari che [illegible] lascia spazio a repliche. E buon per il Posillipo che Mistrangelo abbia tirato il freno ai suoi d[illegible] il boom del secondo tempo per risparmiare energie in vista del match con la Canottieri sabato a Savona. Diversamente, gli [illegible] campioni sarebbero andati incontro a una punizione destin[illegible] a fare [illegible] più male.

Mentre [illegible] Posillipo soffre di nervi (furibonda lite a fine terzo tempo tra Antonello Postiglione, che si è tolto la calottina e se n'è andato, e De Crescenzo), il Savona si gode questo momento magico. Ieri [illegible] Estiarte ha esibito tocchi [illegible] fino e invenzioni geniali [illegible] solo in attacco ma pure in difesa, soprattutto nel corso di un primo tempo nel quale i partenopei hanno tentato di forzare i tempi. Ferretti ha preso [illegible] spallate l'intera retroguardia [illegible] [illegible] senza trovare chi potesse fermarlo, Averaimo al solito ha straparato. Ma viene forse da La Cava la nota più positiva: Luca ha macinato chilometri e gioco senza pause: i positivi giudizi del c.t. azzurro Rudic sul [illegible] conto dopo il match con la Florentia devono averlo stimolato assai.

Si diceva del Posillipo a caccia di fughe [illegible] avvio: nel primo minuto e mezzo i partenopei han[illegible] realizzato una doppietta con Piero Fiorentino, ma un missile di Bovo [illegible] una cannonata di Pisano [illegible] hanno subito rimessi all'ordine. E una rovesciata [illegible] Ferretti ha idealmente chiuso [illegible] mini-show napoletano per aprire quello biancorosso. [illegible] do tempo è stata una cavalcata delle valchirie: pallonetto di Millet, stangata di Borsarelli, sigillo di Sciacero, bis di Borsarelli dopo controfuga di Estiarte, tocco di Ferretti su nuovo assist dello spagnolo, girata vincente anco[illegible] del centroboa. E fine dei giochi, anche se Antonello Postiglione prima della [illegible] firmava il 3-9.

La Rari ha poi viaggiato con le ridotte nei due quarti conclusivi. Gli ultimi sussulti [illegible] Posillipo (gol di Fiorillo, Keszthely su rigore [illegible] Pino Porzio) son stati bloccati da una doppietta di Estiarte, e Sua Maestà Manuel ha firmato anche l'unica rete dell'accademico ultimo tempo. Avanti il prossimo. Anche se Rudic (la notizia è di ieri sera) ha convocato di nuovo «soltanto» Ferretti, Averaimo e Bovo...

Roberto Baglietto

IL [illegible] RECCO: 20-19

LAVAGNA. *La sagra del gol: Recco [illegible] Volturno danno vita a una semifinale incandescente. I campani ottengono una vittoria di misura ma importantissima: 20-19, parziali 7-5, 2-2, 3-5, 8-7. Memore della lezione rimediata in campionato proprio a Lavagna un mese fa, Polic ha fatto cambiar tattica ai suoi: più nuoto e meno azioni elaborate. I recchesi scesi [illegible] acqua abbastanza sicuri [illegible] fare [illegible] sol boccone dell'avversario si son trovati subito a malpartito. 3-0 iniziale per il Recco ma pronta rimonta [illegible] sorpasso del Volturno che ha scatenato a turno i suoi assi: nella fase iniziale Afric a centroboa ha fatto [illegible] differenza, nella fase centrale è stato determinante Lusic che ha limitato Crovetto e Gyonguosi, infine [illegible] esploso Bebic, che nel quarto tempo ha contenuto quasi da solo il tentativo del Recco di rifarsi sotto. I liguri hanno giocato bene solo nei primi minuti, poi hanno inseguito per tre tempi e solo alla fine del terzo si erano riportati in vantaggio di un gol, per poi cedere nel quarto. Male il portiere Vio, bene solo a [illegible] Mshvenieradse e Gyongyosi. Tabellino: Bebic 7 reti, Afric 5, Durante 3, Piccione 2, Lusic [illegible] per il Volturno; gli stranieri del Recco 5 a testa; Baldineti 4; Crovetto 2; Cristilli [illegible] Antonucci uno. 12 superiorità per il Recco, 6 trasformate, 2 rigori di cui uno (Mishal parato. 8 superiorità per il Volturno, 7 sfruttate, [illegible] rigore segnato.* (d. s.)

Massimiliano Ferretti, al centro della foto, ha segnato tre gol ieri sera a Napoli

[illegible]-PESCARA: PARLA P[illegible]

Il 6 aprile, quando la Rari dovrà affrontare il Pescara, potrebbe raccogliere i due punti senza bagnarsi: la società abruzzese e lo sponsor Giollaro infatti minacciano proprio per quella data il ritiro dal campionato se non verrà offerta [illegible] soluzione decente sul problema «Le Najadi». [illegible] tratta di un gesto estremo, l'unico però che possa [illegible] tere l'amministrazione comunale e le forze politiche cittadine, da [illegible] ostinatamente sorde agli appelli sempre più disperati della società.

Gabriele Pomilio, d. s. e «papà» del club che nella seconda metà degli Anni 80 è arrivato con fulminea ascesa ai vertici spiega come si è arrivati a tanto: «Il complesso turistico-sportivo Le Najadi, inaugurato nel '68, fino all'85 [illegible] tra i migliori e più funzionali impianti d'Italia [illegible] d'Europa. Dall'86 a oggi, in seguito a una megalomane e irresponsabile gestione amministrativa, l'Azienda [illegible] soggiorno proprietaria del complesso è arrivata al fallimento, con oltre 22 miliardi di debiti. La gravissima situazione ha imposto la chiusura dell'impianto alla fine della passata stagione. A Le Najadi si è rimasti senza luce [illegible] telefono per [illegible] questo tempo...».

Il Pescara ha cercato e trovato l'aiuto della Giollaro di Mede (Pavia), importante ditta della gioielleria italiana, [illegible] ha iniziato il rinnovamento dei quadri. [illegible] neppure il nuovo sponsor e la politica più oculata seguita dalla società possono bastare. Pomilio: «In qu[illegible] prima parte di stagione abbiamo dovuto dividerci tra una piscina a Pescara, funzionale [illegible] piccola, [illegible] Chieti, regolamentare ma all'aperto, costretti ad allenarci [illegible] pioggia e [illegible]. I trasferimenti a Roma per campionato e coppa sono stati sacrifici [illegible] e logistici. I settori giovanili hanno dovuto rallentare l'attività, il Centro nuoto e pallanuoto Pescara, società satellite, ha dovuto rinunciare alla C. Cosa troveremo quando ci ridaranno Le Najadi? In questi mesi il [illegible] plesso è caduto [illegible] pezzi. Non [illegible] possibile continuare così: ci diano precise assicurazioni, [illegible] molliamo tutto».

Una [illegible] nella classifica della A1 pubblicata ieri. Quella corretta è: Savona p. 16; Recco e Florentia 12; Brescia 11; Volturno 9; Canottieri e Pe[illegible] 8; Posillipo 7; Roma 5; Civitavecchia 4; Mameli 3; Ortigia 1. (d. s.)

Boxe: sabato riunione imperniata sul campione europeo

Oliva [illegible] Vallecrosia

Il pugile napoletano affronta l'argentino Rossi in un match di preparazione alla difesa della corona continentale. 5 incontri nel resto del programma

[illegible] IMPERIA [illegible] DELL'AQUILA

IMPERIA. *La data è già fissata (sabato 6 aprile), come la sede (palestra Maggi di Porto Maurizio), ma per il campionato italiano dei pesi medi [illegible] Imperia tra Flaviano Polinori e lo sfidante Francesco Dell'Aquila, manca [illegible] l'ufficialità. Tutto dipende dalle possibilità del Comune di reperire i [illegible] milioni necessari a coprire buona parte delle spese organizzative.*

Il consigliere delegato allo Sport, Giacomo Raineri, ha chiesto la collaborazione di vari enti locali, come Provincia e Azienda di soggiorno, per non perdere l'occasione di riportare la grande boxe nel capoluogo dopo oltre trent'anni di silen[illegible] assoluto. Imperia avrebbe anche un ritorno d'immagine, considerato che Rai2 si è impegnata a trasmettere il match tricolore in diretta a partire dalle 22,20.

Raineri: «Credo molto alla formula sport-spettacolo, garantita da questo genere di manifestazioni. Per questo sto facendo il possibile per garantire i sostegni necessari. Presenterò il quadro finanziario alla giunta e sabato saremo in grado di fornire [illegible] risposta a Rocco Agostino, manager di Dell'Aquila, e agli altri promotori della riunione pugilistica».

Probabilmente i contatti decisivi si avranno [illegible] occasione del meeting di Vallecrosia quando, [illegible] caso di conclusione positiva delle trattative, verrebbero concordati pure gli incontri del sottoclou. Il campionato tricolore fra Dell'Aquila [illegible] Polinori nobiliterebbe lo scarno calendario di manifestazioni offerto da Imperia, le cui tradizioni pugilistiche risalgono agli Anni 50, quando la Maurina si dedicava a questa disciplina prima di puntare su pallavolo e atletica leggera. (g. ml.)

VALLECROSIA. Definito il cartellone della riunione pugilistica che sabato sera [illegible] svolgerà a Vallecrosia nell'impianto polivalente [illegible] via Roma, lo stesso che lo scorso anno aveva ospitato la sfida tricolore tra Cassamonica e Colombo: all'incontro principale tra il campione d'Europa Patrizio Oliva e il campione platense, l'argentino Adolfo Arce Rossi, [illegible] affiancati altri [illegible] incontri di buon livello che rendono l'appuntamento [illegible] interessante pur senza titoli in palio.

Questi i match programmati: Pasquale Perna (Italia)-Jean Bossis (Francia), superleggeri, 6 riprese; Agostino Cardamone (Italia)-Luigi De Cecilia (Italia), medi, [illegible] riprese; Juan Carlos Ceferino Villareal (Argentina)-Faycal Ben Mohmoud Enneifer (Tunisia), superleggeri, [illegible] riprese; Vincenzo Nardiello (Italia)-Miguel Angel Maldonado (Argentina), medi, [illegible] riprese; Freddy Cruz (Dominicana)-Jorge Alberto Pompe (Argentina), piuma, 8 riprese.

Un programma che permetterà di vedere all'opera Nardiello, olimpionico a Seul, appena approdato alla scuderia genovese di Rocco Agostino (ma c'è chi [illegible] che Nardiello, in extremis, [illegible] venga a Vallecrosia e sia dirottato a Montecarlo nell'ambito della riunione del 1° aprile per il mondiale McCallum-Kalamabay), il giovane Cruz aspirante al mondiale dopo una lunga gavetta in Italia sempre con Agostino, l'imbattuto argentino Villareal, ventunenne di cui si dice assai bene.

L'appuntamento ovviamente sarà centrato sul match di Patrizio Oliva [illegible] Rossi, 31 anni, un pugile solido già visto all'opera a Montecarlo nell'86 nel sottoclou del mondiale Oliva-Sacco. Vinse per ko tecnico sul francese Bocoud. Sarà un test importante in vista dell'europeo che lo attende l'8 maggio a Spezia dove difenderà il titolo continentale contro l'inglese Mc Donald.

Per il trentaduenne pugile napoletano, l'avversario argentino che negli anni più fortunati della sua carriera era sembrato a un certo punto [illegible] grado addirittura di insidiargli la corona iridata, [illegible] [illegible] avversario facile. La riunione [illegible] trasmessa in diretta [illegible] [illegible] in «Notte sport». I biglietti d'ingresso all'impianto di via Roma costano 20 mila lire: sono in prevendita presso il Ristorante Erio, sempre in via Roma. (b. m.)

Bocce serie B: così le eliminatorie della prima gara di Coppa Liguria

Solo Carcare non tradisce

Pochi favoriti in evidenza, Armese sfortunata

ARMA DI TAGGIA. Senza molta fortuna l'avvio della Coppa Liguria, il torneo regionale ligure per i boccisti di B: la violenta pioggia abbattutasi sul ponente nel primo pomeriggio di domenica ha costretto gli organizzatori [illegible] trasferire [illegible] competizione nell'impianto coperto di Sanremo. La prima gara stagionale ha richiamato un buon numero di partecipanti (64 [illegible] Arma, [illegible] [illegible] Spezia, dov'era in programma il settore per il Levante), [illegible] soprattutto ha evidenziato l'assoluto valore tecnico delle formazioni, che hanno offerto uno spettacolo [illegible] alto livello.

Alla vigilia era stata sottolineata la qualificata partecipazione di parecchie società, e c'era molta attesa per vedere all'opera la fortissima Boccia Carca[illegible] che quest'anno parte [illegible] le grandi favorite. [illegible] diverse squadre annunciate da Genova, il gruppo delle savonesi e infine i padroni [illegible] casa dell'Armese.

Solo [illegible] squadra della Val Bormida [illegible] ha tradito le attese, piazzando due coppie per [illegible] finali di sabato ad Arma. Una sola formazione genovese è riuscita a qualificarsi, dopo aver rischiato l'eliminazione; peggio è andata [illegible] ai [illegible] de La Familiare, a Spotornese [illegible] Loanese, che turno dopo turno han visto uscir di scena le loro coppie.

L'Armese, in campo con 5 squadre, è andata vicinissima al colpo grosso di piazzarne almeno tre, ma ha avuto come gran[illegible] nemica la pioggia (tre coppie in vantaggio al momento d[illegible] sospensione ad Arma sono state tutte sconfitte [illegible] bocciodromo di Sanremo) e alla fine si è dovuta accontentare di mandarne [illegible] sola alle finali.

Sabato, tempo permettendo (in caso di pioggia le competizione si concluderà sempre nel bocciodromo sanremese), sono in programma i tre turni di finale del Gran Premio Armese con [illegible] coppie: Broccardo-Canetti [illegible] Chiesa-Scorza (Boccia Carcare), Anfosso-Bonati (Roverino), Anfossi-Frontero (Armese), Delbene-Picasso (S. Rocco), Careghino-Ottonelli (Serra Riccò), che si sono qualificati ad Arma. Insieme [illegible] loro ci saranno Folloni-Moretti (Fabiano) [illegible] Cavagnino-Granara (Rapallese), vincitori del settore di Levante, svoltosi [illegible] La Spezia.

Le partite di qualificazione [illegible] state giocate [illegible] eliminazione diretta, ai 13 punti e [illegible] limite di orario (nessuna, comunque, è andata per le lunghe). Nella fase conclusiva invece verrà introdotto il tempo massimo di 2h 30'. Il primo turno, a eliminazione diretta, alle 9.30: il secondo alle 14, alle 17 la finale. Alla prima classificata andranno 4 punti, 3 alla seconda, 2 alla terza e quarta, [illegible] dalla quinta all'ottava. Previsti anche rimborsi spese per tutte le finaliste. (g. tol.)

Interregionale: Vallongo guida i suoi nella partita di andata degli ottavi di Coppa Italia

Savona, sarà caccia al gol

Oggi alle 15 al Bacigalupo col Giaveno i biancoblù cercano [illegible] successo che garantisca [illegible] «ritorno» tranquillo
Il d.s. Arcuri invita a non fidarsi dei rivali: «Squadra da [illegible] sottovalutare». Biolzi unico dubbio dei locali

SAVONA. Avanti tutta. [illegible] Savona punta decisamente alla Coppa Italia. La squadra di Vallongo cerca un successo ampio oggi al «Bacigalupo» [illegible] 15 col Giaveno Coazze, che viaggia [illegible] centro-classifica nel girone [illegible]. I biancoblù sono galvanizzati dalla brillante vittoria di Pinerolo, e [illegible] i torinesi vogliono il bis per proseguire nella manifestazione. La Coppa Italia piace al Savona e potrebbe essere per i ragazzi di Vallongo l'ultimo obiettivo da centrare, dopo [illegible] fallito in campionato.

Ma Barozzi [illegible] C. dovranno star molto attenti. Gli avversari sono una squadra quotata, con un trio di uomini di classe come Titone, Marrese e Di Battista. Domenica il d.s. biancoblù Pietro Arcuri ha visionato la squadra allenata [illegible] Manzin. Sul collettivo torinese ha detto: «Il Giaveno Coazze [illegible] squadra alla nostra portata, anche [illegible] non do[illegible]mo sottovalutarla. E' chiaro che se vogliamo proseguire nella competizione dovremo assicu[illegible] subito il passaggio vincendo [illegible] casa magari con ampio margine per poi andare [illegible] un'certa tranquillità tra 15 giorni sul loro campo».

Vallongo contro [illegible] Giaveno Coazze farà giocare dal primo minuto [illegible] coppia Gatti-Barozzi, mentre Ceresia tornerà probabilmente in panchina. Non è escluso che dal cilindro alla fine Vallongo [illegible] tiri fuori la carta

Biolzi. [illegible] tecnico: «Non ho ancora deciso gli undici da mandare in campo. Ho solo problemi [illegible] abbondanza e questo non può che far piacere. Punteremo al successo, è chiaro: la squadra ha trovato il modulo di gioco giusto e credo che potremo qualificarci per i quarti di finale».

Quindi sarà un Savona molto determinato, che cercherà di mettere subito il risultato al sicuro, per non aver problemi nella partita di ritorno. Un Savona tutto cuore è anche quello che si augurano i tifosi savonesi: la Coppa Italia non è un gran traguardo, ma chi la vince resta pur sempre iscritto negli annali del calcio. E inoltre chi si aggiudica [illegible] trofeo, pur [illegible] passando in C2 come era stato ventilato a inizio stagione, ha l'iscrizione gratuita il prossimo anno in campionato: di questi tempi non è certamente cosa da poco.

Roberto Pizzorno

Roberto Barozzi [illegible] da Ghiglione

[illegible] VELOCE E CALICE, [illegible]

Perdono terreno le cellesi, nel torneo di Terza. Dopo un dominio quasi assoluto di Celle e Celle 90, ecco avanzare prepotentemente per candidarsi per un posto in Seconda Calice e la favorita della vigilia: la Veloce.

Leader indiscusse. *[illegible] prime della classe non hanno avuto problemi nella diciannovesima giornata. La Veloce di Ricotta ha violato il campo del Sabazia, mentre con un punteggio tennistico il Calice ha battuto il Piana Crixia. Commenta il presidente della Veloce, Giorgio Levo: «Nonostante tutti ci avessero dato per favoriti, noi avevamo soprattutto l'ambizione di disputare un campionato di qualità, senza imperativi categorici. E direi che fino a questo [illegible] non abbiamo deluso le aspettative. La Seconda? Per ora [illegible] pensiamo: continuiamo a giocare con l'umiltà di sempre, alla fine tireremo le somme. Ci sono ancora molte partite, tutto è in discussione».*

Per il presidente del Calice Ligure, Mario Genesio, non ci sono dubbi. La sua squadra ha la possibilità [illegible] il torneo, anche se dovrà affrontare in trasferta la Veloce. Sostiene Genesio: «Ci crediamo fortemente. La squadra [illegible] in salute e saprà continuare sempre su questa strada. E poi [illegible] l'unica società [illegible] Terza che ha un buon numero di tifosi in casa [illegible] al seguito. I nostri sostenitori sono il dodicesimo uomo».

Cellesi in difficoltà? *Tommaso Barisone, tecnico del Celle, non vuole sentir parlare di crisi. La [illegible] squadra è [illegible] sconfitta per 2-0 dal grintoso Rocchetta di Cengio, ma Barisone fa: «E' una partita da archiviare immediatamente: una giornata storta può arrivare per chiunque. La sconfitta comunque [illegible] ha lasciato il segno: nel passaggio di categoria crediamo ancora, visto e considerato che sulla [illegible] avremo incontri più facili delle nostre avversarie. E poi siamo solo a [illegible] lunghezze dalle battistrada».*

Pareggio invece per il Celle 90. La squadra allenata da Bellotto è [illegible] fermata in [illegible] (2-2) dal Bergeggi. La presidentessa Anna Rovere: «Avremo sentito la primavera. Scherzi a parte ritengo il pareggio soddisfacente, tenuto [illegible] che abbiamo giocato una buona parte dell'incontro senza il nostro portiere, espulso. Sono convinta che i ragazzi non molleranno e riusciranno ad arrivare nelle prime posizione. Inoltre abbiamo già riposato, [illegible] le prime devo[illegible] ancora fermarsi».

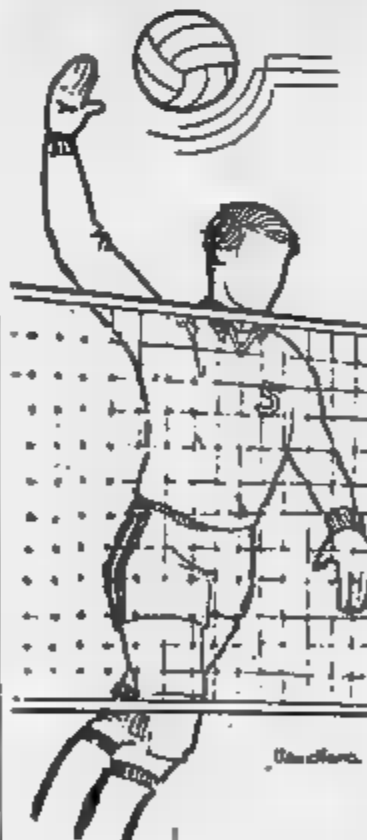
Priamar in aggu[illegible] *Missione compiuta per la squadra di Luciano Rossi. I savonesi si sono imposti con un secco 3-1 ai danni di una diretta concorrente: il Pallare. E ora guardano fiduciosi verso la vetta. Il dirigente Roberto Grasso: «E' difficile far previsioni per il successo finale. Ci sono ancora 13 partite, la classifica è corta. Era importante uscire con i due punti dal match [illegible] il Pallare [illegible] ci siamo riusciti. Viviamo alla giornata cercando [illegible] perdere [illegible] sfide che contano».*

Prima vittoria. *Ci sono voluti quasi [illegible] mesi, [illegible] alla fine la costanza ha prevalso. Il Bardineto, a digiuno di successi dall'inizio del torneo, ha colto il primo «pieno» stagionale [illegible] per di più in trasferta. La squadra dell'Alta Val Bormida ha piegato per 2-1 il Murialdo nel derby. Vittoria per il Sassello Pontinvrea ai danni dell'Alba Docilia. La squadra della Valle dell'Erro ha battuto 3-2 gli albissolesi.*

Albenga-Imperia. *Il Leca di Vio, superando 4-2 il Dolceacqua, è balzato al secondo posto [illegible] cinque lunghezze dalla lepre Pietrabruna, vittoriosa sul Costarainera.* [r. p.]

Volley: in C2 belle vittorie per Varazze e S. Pio X Loano

Giallo ad Albisola

Incredibile ko della Salvo con l'Arti [illegible] Mestieri: quinto set sospeso sul 13-9 per irregolarità sul segnapunti. Si è ripartiti dallo 0-0, e han vinto i torinesi

La marcia trionfale della Salvo Albisola ha subito uno stop. Sabato sera infatti la squadra del presidente Aldo Cappello è stata superata sul proprio terreno dall'Arti [illegible] Mestieri Torino al termine di un incontro che difficilmente sarà dimenticato dagli spettatori. Sotto di due set (12-15 e 7-15) la Salvo [illegible] reagito aggiudicandosi terzo e quarto parziale per 15-10 e 15-7. Si arrivava così al tie-break ma quando tutto sembrava volgere al [illegible]glio per la squadra [illegible] casa, la partita era sospesa sul 13-9.

L'allenatore ospite protestava per presunte irregolarità sul segnapunti e il direttore di gara accoglieva la richiesta di sospendere la gara. Dopo lunghe e animate polemiche si decideva di riprendere dall'inizio il set decisivo. N[illegible] ripetizione, con i padroni di casa leggermente deconcentrati, erano i piemontesi a imporsi 17-15. Cappello: «Una delle partite più belle degli ultimi anni. Peccato la sconfitta che tutto sommato non meritavamo. Quanto all'episodio che ha condizionato la partita, mi [illegible] sento una battuta: ad Albisola è stato messo in atto per la prima volta il sesto set».

In C2 maschile bella vittoria [illegible] Varazze sul campo del Coopsette Lavagna. Procede spedita anche la marcia del S. Pio [illegible] Loano, adesso (sebbene in coabitazione) [illegible] secondo posto. Sabato i ponentini han sconfitto il Primavera Imperia per 3-1. Un bel match, [illegible] la formazione di ca[illegible] che dopo essersi aggiudicata il primo parziale per 15-6, si [illegible] dovuta arrendere nel secondo set (13-15). A quel punto il S. Pio, trascinato da una splendida prova di Bovio, reagiva [illegible] conduceva in porto la gara aggiudicandosi gli ultimi d[illegible] parziali per 15-12. Il presidente Rossi: «Una splendida prova di tutta la squadra, in splendido periodo di forma. Il nostro torneo si può [illegible]nsiderare più che positivo, visto la difficoltà».

In settimana si sono anche disputati alcuni recuperi della C2 femminile. Questi i risultati: Primizie-Quiliano 3-0; Mater-Cffs 2-3; Arcobaleno-Navalcavi 0-3. [g. o.]

Basket: la squadra di punta del Savonese rischia di fallire la scalata alla serie C

Alassio, fine di un sogno?

La sconfitta di Viareggio costa il secondo posto al Vogue Sposa ma mister Vallarino non si arrende e prepara il recupero di Melgrati. Punti preziosi per Riviera e Cestistica, Mobilcentro vicino ai playoff

Ottava di ritorno quanto mai amara per l'Alassio Vogue Spo[illegible]. La squadra [illegible] presidente De Stefano [illegible] sconfitta da Viareggio, permettendo il sorpasso in classifica dello Junior Casale vincitore ad Acqui. Note positive i[illegible] per le altre formazioni impegnate nei campionati nazionali e in particolare per Riviera e Cestistica che guadagnano punti-salvezza.

Fine di [illegible] sogno? Indubbiamente la sconfitta col Viareggio ha notevolmente compromesso le possibilità per la compagine ponentina di ottenere la promozione in C. Eppure Gino Vallarino, trainer alassino, [illegible] crede sia tutto perduto: «Certo non stiamo attraversando un buon periodo. Con i toscani abbiamo commesso troppi errori che hanno compromesso il risultato. Ma questo non significa che il campionato sia finito: [illegible] non mi illudevo quando avevamo 4 lunghezze sui piemontesi, non trovo giusto arrendersi ora che lo Junior ci ha scavalcato. Il torneo è [illegible] lungo, tutto è possibile».

PROMOZIONE, OTTIMA [illegible]

L'ottava giornata di ritorno [illegible] campionato di Promozione maschile va in archivio positivamente per le savonesi. La Cestistica Green World ha superato il Rossiglione 96-72 appaiando in classifica l'altra compagine savonese, il Geas, che però non ha potuto portare a termine il suo incontro a Ospedaletti. Infatti la partita è stata sospesa per un malore [illegible] al direttore di gara. Un grosso regalo alle savonesi l'ha fatto l'Albenga, che si [illegible] imposta 91-71 al Bordighera. La squadra del presidente Marco, intenzionata la prossima stagione a raggiungere l'obiettivo della D, ha disputato [illegible] ottimo girone di ritorno. Affermazioni del Finale sul Maremola (62-38) e del Cairo (80-55) sul campo del fanalino Ventimiglia.

Terza [illegible] ritorno [illegible] playoff di Promozione femminile. Saldamente in testa alla classifica il Chiavari che ha superato il Finale per 74-53. Vittoria dell'Albatros Alassio sul campo del Crdd Spezia (64-62). Il Maremola è invece uscito sconfitto dal terreno dell'Ezio System Spezia per 61-36. Completa il quadro della giornata [illegible] vittoria ottenuta dal Genova sul Vallecrosia, per 77-73.

Intanto sabato contro la capolista Elah dovrebbe rientrare Silvio Melgrati, la cui assenza per l'infortunio al ginocchio è [illegible] la causa di tutte le [illegible]ture degli alassini. Ancora Vallarino: «Silvio è troppo importante per noi. Adesso ha ripreso ad allenarsi e forse potrà giocare con i genovesi. [illegible] preferisco non rischiare: se non sarà al meglio rinvieremo il suo rientro a dopo la pausa pasquale».

Riviera, punti preziosi. Ottima prestazione della squadra di Dario Testa che s'impone in trasferta in un autentico spareggio-salvezza col S. Salvatore. I savonesi sono sempre in situazione delicata, e [illegible] per non retrocedere sarà lunga. Ma la grinta e la concentrazione mostrate negli ultimi turni fan[illegible] sperare per il meglio.

Loano verso i playoff. Nuova affermazione delle ragazze del Loano Mobilcentro, che han superato il Derthona. La squadra di Iannuzzi, qualificata per i playoff, non ha giocato [illegible] meglio, complice anche un arbitraggio da dimenticare. La partita si è virtualmente conclusa nei minuti finali del primo tempo quando le loanesi han piazzato un parziale di 26-6. Ottime prove di Simonetta Salvini [illegible] su 9 al tiro) [illegible] della Gagliano.

Cestistica quasi salva. L'allarme non è cessato ma [illegible] l'affermazione esterna sul Vercelli le ragazze del presidente Sibilio han compiuto un grande p[illegible] verso la salvezza. Ottima la prova di tutto il collettivo, anche [illegible] la panchina estremamente «corta» rende difficile ogni gara. [g. o.]

COMUNE DI [illegible]
Corso Italia, [illegible] - [illegible] Savona
(tel. 019/8310231 - [illegible] 019/8310316)

Questa Amministrazione intende indire una licitazione privata, a termini dell'art. 1 - lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14 con esclusione di offerte in aumento, per l'appalto dei lavori di sistemazio[illegible] in Savona della via Genova e realizzazione area a parcheggio il cui progetto [illegible] stato approvato [illegible] C.C. n. 19 del 30/1/1991.
L'importo a base d'appalto è fissato in L. 1.245.749.390 soggetto a ribasso. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 1 classifica 5) da dimostrare unendo fotocopia del certificato.
Il termine per l'esecuzione dell'appalto è fissato in gg. 300 natu[illegible] successivi continui dalla data di consegna lavori. L'opera [illegible] finanziata mediante risorse proprie dell'Ente. E' facoltà dei concorrenti di presentare offerta ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8/8/977, n. 584 [illegible] successive modificazioni e integrazioni.
Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta tra[illegible] g[illegible] 180 [illegible] data [illegible] svolgimento della gara. Sono ammesse a presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge 584/77.
Le Imprese interess[illegible] possono chiedere [illegible] invitate alla gara mediante domanda in bollo [illegible] inviarsi con lettera [illegible] mandata, in[illegible]rizzata al Comune di Savona - Ufficio Contratti entro il 6 aprile 1991.
E' esclusa la competenza arbitrale.
Questa Amministrazione provvederà a diramare gli inviti a gara [illegible] 120 dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso.
Resta inteso che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Savona, il 2 marzo 1991.
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Albanese
IL SINDACO
Armando Magliotto

DAL 16 MARZO AL 20 APRILE 1991

IN PALIO

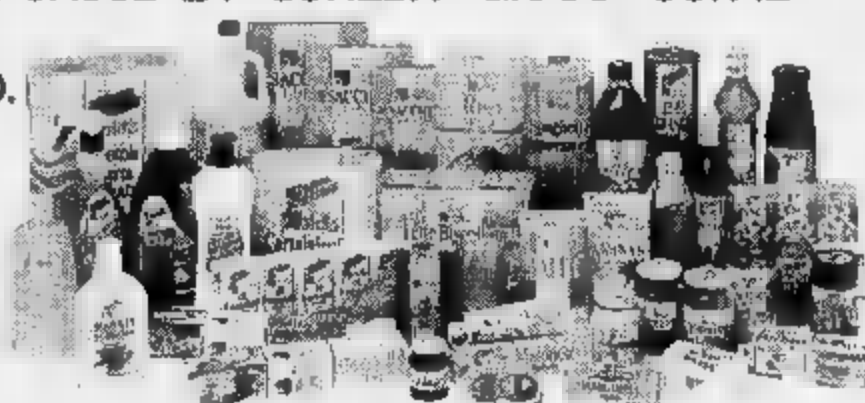
200 MILIONI

IN PALLONI D'ORO

100 MILIONI NELLA PARTITA DI "ANDATA"
100 MILIONI NELLA PARTITA DI "RITORNO"

MONTEPREMI DA DIVIDERSI LE RISULTATE VINCENTI.

AUT. MIN. CONC.

GIOCA E VINCI CON LA PARTITA PIÙ RICCA DELL'ANNO. METTI NELLA TUA SPESA 3 PRODOTTI A MARCHIO SIDIS. RICEVERAI ALLE CASSE LA "SCHEDA - GIOCO" CON IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO. GRATTA LE MAGLIETTE DEI GIOCATORI E CONFRONTA I NUMERI CON QUELLI DEL TABELLONE ESPOSTO NEL TUO SUPERMERCATO SIDIS.

Il piacere di fare la spesa.

GRUPPO VéGé

IMPERIA - ARMA DI TAGGIA - VALLECROSIA - BORDIGHERA - DIANO MARINA - OSPEDALETTI
SAN LORENZO AL MARE - SANREMO - TAGGIA - VENTIMIGLIA - SAVONA - ALBENGA
ANDORA - CISANO SUL NEVA - GENOVA - CHIAVARI - SESTRI LEVANTE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO [illegible] DETTAGLIO
C. [illegible] 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Mercoledì 20 Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

VICINI AL PANATHLON

Festa per i 35 anni del club

Il commissario della nazionale Azeglio Vicini è intervenuto lunedì ad una serata assai partecipata dai panathleti rispondendo a molte domande.

SERVIZIO DI Renato Ambiel A PAGINA 10

TIMORI PER LA VINAVIL

Ci sono preoccupazioni a livello occupazionale per lo stabilimento Vinavil di Villadossola e contemporaneamente dai serbatoi fuorie[illegible] un'ingente quantità [illegible] katon, una sostanza antimuffa che provoca una moria di pesci lungo l'Ovesca ed il Toce. L'incidente dovrebbe [illegible] di domenica. Le preoccupazioni dei sindacalisti per [illegible] sorte di trecento dipendenti (cento sono già in [illegible] integrazione) risalgono invece alla settimana scorsa. [illegible] parla [illegible] scorporo e cessione, da parte dell'Enichem del settore delle [illegible] etileniche che rappresentano un po' il fiore all'occhiello dello stabilimento di Villadossola. L'impianto che produce circa 18 mila tonellate all'anno [illegible] un alto valore tecnologico [illegible] per questo risulta appetito da molti gruppi stranieri ed in particolare dalla Wacher una multinazionale. I sindacalisti ossolani non si nascondono il rischio che [illegible] del reparto «Eva» potrebbe significare lo smantellamento dello stabilimento di Villadossola. Per quanto [illegible] invece l'inquinamento, l'associazione dei pescatori ossolani ha richiesto l'intervento della magistratura.

SERVIZI A PAGINA 5

LA FRUTTA BIOLOGICA VA FORTE

Meno chimica, più natura. Con questo slogan in mente, migliaia di consumatori in tutt'Italia chiedono agli agricoltori [illegible] produrre cibi più sani, usando meno concimi chimici, antiparassitari, diserbanti. E per sfruttare l'onda di questa richiesta nascono come funghi i negozi che vendono verdura «ecologica», oppure ortaggi «biologici», o cereali «bionaturali». Ma chi [illegible] a comprare [illegible] chiede: c'è [illegible] fidarsi? Anche perché non [illegible] rado paga tremila lire per un pomodoro, cinquemila lire per quattro mele rinsecchite, mentre un sedano costa quanto un litro [illegible] super. Solo negli Anni 80 gravi scandali collegati all'uso criminale di alcuni prodotti chimici [illegible] farmaceutici - come quello dell'atrazina, [illegible] metanolo, degli ormoni - hanno contribuito a far riflettere il consumatore. Il quale si è chiesto: che cosa mangio, cibo o veleni? Da questa sua maturazione è [illegible] la richiesta al mondo agricolo di responsabilizzarsi, nel suo stesso interesse, e di cercare altre vie produttive, oltre quella della qualità esasperata.

SERVIZIO DI Livio [illegible] A [illegible] 9

UN FILM PER LA TV

Amore e guerra sul set cuneese

Sono cominciate nel castello di Casotto, (foto sopra), le riprese del film «Una questione privata». Il lungometraggio è tratto dall'omo[illegible] romanzo di Beppe Fenoglio.

SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA 5

A PAGINA 3

Rockwell in crisi

[illegible] profila la [illegible] per i lavoratori

In [illegible] incontro all'Associazione industriali, la Rockwell, azien[illegible] metalmeccanica [illegible] Cameri, ha annunciato [illegible] [illegible] integra[illegible] per 291 lavoratori dichiarando lo stato di crisi aziendale.

[illegible]

Domani a Gravellona

Al Sandokan [illegible] esibisce Eugenio Finardi

Il cantautore milanese, tornato al successo con il suo ultimo album «La forza dell'amore», presenterà nel dancing tocense [illegible] più celebri canzoni della [illegible] lunga [illegible]

L'ex ministro dei Lavori Pubblici dovrà rispondere di concussione per lo scandalo delle «carceri d'oro»

Nicolazzi è stato rinviato a giudizio

Le reazioni della moglie: «Hanno creduto solamente [illegible] De Mico. Franco era fiducioso»
Il segretario psdi Gallarini: «E' stata una mazzata ma la gente e la base sono ancora con lui»

Le tappe da Gattico a Roma

FIGLIO di un falegname, commissario delle Brigate Matteotti durante la Resistenza, segretario provinciale del psdi. Poi sindaco di Gattico, vicepresidente della Provincia, deputato dal '63. Due volte sottosegretario all'interno, ministro dell'Industria; [illegible] seguito [illegible] ai Lavori Pubblici nei governi Cossiga, Forlani, Spadolini, Fanfani, Craxi. Segretario del partito. La scalata di Franco Nicolazzi [illegible] esclude neppure una presidenza al Novara calcio, durata 4 anni. Sa dosare la sua presenza fra Roma-Novara-Gattico, dimostrando che quel maestro venuto da Gattico è un «self-made-man» che sa il fatto [illegible]. Nel Novarese gioca la carta dell'autostrada Voltri-Sempione, un sogno rimasto nel cassetto troppi anni, guadagnandosi [illegible] [illegible] realizzazione voti e consensi anche fra gli avversari. Non solo nel Vergante ma persino nell'Ossola. Poi, quando affiorano le prime pagliuzze delle «carceri d'oro», il ministro è travolto dallo scandalo, abbandonato anche da alcuni suoi fidati delfini. Si dimette dalla carica di segretario nazionale del partito, rimane deputato e cerca conforto nella sua Gattico.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. La notizia del rinvio a giudizio dell'ex ministro Franco Nicolazzi è rimbalzata a Novara nella tarda serata. Dovrà rispondere di [illegible]ne. L'accusa si riferisce ad una presunta tangente [illegible] due miliardi che Nicolazzi avrebbe ricevuto dall'imprenditore Bru[illegible] De Mico, titolare della Codemi, perché a questa società fos[illegible] concessi appalti nell'ambito dei piano di ammodernamento di alcune carceri. Con l'ex ministro è stato rinviato a giudizio anche il suo segretario Gabriele Di Palma, un passato di funzionario [illegible] Genio civile [illegible] Novara. La decisione è [illegible] tribunale dei ministri composto da tre magistrati.

Nicolazzi ieri era a Roma. A Gattico abbiamo raggiunto la moglie Candida Tarabbia. Ha saputo la notizia dal marito. Le ha telefonato [illegible] Roma. Preferirebbe non fare commenti. [illegible] però prevale la voglia di uno sfogo. «La mia prima impressione? Ho modo di constatare che tutto quanto ha detto De Mico, un [illegible] e forse anche un grande corruttore, è stato creduto». Ma come avete [illegible]to questi tre anni, [illegible] attesa di un chiarimento? «A Novara, nel Novarese, sanno tutti come abbiamo vissuto dal dopoguerra fino ad oggi. Conoscono bene Franco. Sanno che ha sempre lottato per il [illegible] partito. E' un grande lottatore». La signora Candida s'interrompe. Ma cos'ha detto [illegible] [illegible] marito? Come l'ha sentito? «Fra marito [illegible] moglie le parole [illegible] solamente d'affetto, d'amore. Abbiamo sofferto parecchio in questi ultimi anni. Franco però ultima[illegible] [illegible] fiducioso. Convinto che la vicenda si sarebbe chiarita definitivamente. Invece... Ma non sono abituata a parlare di me e della mia famiglia, dei miei affetti».

[illegible] congedo è [illegible] quelli che [illegible] ammettono repliche. Donna Candida, [illegible] Gattico, nella bella casa sulla collina vive [illegible] sola per tutta la settimana. Franco Nicolazzi rientra [illegible] venerdì. Sta molto in casa. L'attività frenetica dei fine settimana è un ricordo. Il sabato e la domenica se ne [illegible] in municipio. Adesso che [illegible] è più potente [illegible] scomparsa anche [illegible] coda di postulanti.

La gente è rimasta con lui. La maggior parte dei [illegible] uomini invece, anche [illegible] Novara, gli ha voltato le spalle. Il segretario del psdi Pierluigi Gallarini è fra tutti quello che gli è rimasto più vicino: «E' [illegible] vera mazzata. Si sperava che i [illegible] magistrati, sfumato il clamore attorno [illegible] questa vicenda potessero valutare serenamente i fatti. Sarà invece un processo molto lungo. Chissà [illegible] ne usciremo mai da questa storia».

Renato Ambiel

Franco Nicolazzi presidente del Novara: ha dovuto soffrire anche per gli azzurri

---

ULTIMA ORA / L'incidente [illegible] Cassolnovo, coinvolti venti giovani di ritorno da una pizzeria

[illegible] travolge bambini in bici, un morto

La vittima è un chierichetto di 7 anni, ferito anche il parroco

CASSOLNOVO. Una Golf lanciata a folle velocità ha falciato ieri sera, poco prima delle 21, un gruppo di bambini in bicicletta, uccidendone [illegible] e causando il ferimento grave [illegible] altri due. La giovane vittima [illegible] chiamava Luca Cavallaro ed aveva solo 7 anni. Stava tornando da una [illegible] in pizzeria insieme ed [illegible] ventina [illegible] amici, tutti chierichetti della parrocchia di San Bartolomeo di Cassolnovo. Con loro c'erano anche d[illegible] religiosi, il parroco don Luciano Dall'O' che è rimasto ferito in modo lieve, [illegible] suor Anna Maria Fornara, illesa. Sono gravissime, invece, le condizioni di Simone Guzzo, 10 anni, [illegible] Denis Pavesi, di 8, anch'essi travolti dall'auto.

Il drammatico investimento si è verificato intorno alle 20,45 di ieri in via San Giorgio a Cassolnovo, paese a cinque chilometri da Vigevano. [illegible] tratta di [illegible] via stretta [illegible] rettilinea, scarsamente illuminata, che una Golf condotta da Daniele Maggiore, 25 anni, di Cassolnovo, [illegible] percorrendo [illegible] velocità altissima: sull'asfalto, i carabinieri hanno misurato circa 120 [illegible]tri di frenata.

[illegible] gruppo, in tutto 22 persone, [illegible] tornando da una cena [illegible] pizzeria «La Fiorita» in via [illegible] Porto. Erano tutti in bicicletta, [illegible] la comitiva era preceduta da una Volvo con a bordo i genitori [illegible] uno dei bambini, che procedeva [illegible] [illegible] doppie frecce inserite per segnalare la presenza dei ciclisti.

Suor Anna Maria Fornara [illegible] conta così la tragedia: «Erava[illegible] in colonna, [illegible] alla [illegible] [illegible] gruppo e don Luciano in coda. La [illegible] è stretta, [illegible] [illegible] avevano già incrociato senza problemi quattro auto. Del resto la nostra presenza [illegible] segnalata dalla Volvo che viaggiava davanti a tutti. Ad [illegible] certo punto abbiamo visto arrivare un'auto grigia a velocità folle. Forse ha visto la vettura che [illegible] precedeva ed ha frenato molto bruscamente, [illegible] andava fortissimo e non è riuscita ad [illegible].

La Golf ha evitato per miracolo la Volvo [illegible] la testa del gruppo, ma ha centrato in pieno gli ultimi bambini, e tra qu[illegible]ti anche il loro parroco, che chiudeva [illegible] comitiva. Lo schianto è stato terribile, con [illegible] biciclette accartocciate una sull'altra e i bimbi [illegible] raventati a terra in un lago di sangue.

Il più grave è subito apparso il piccolo Luca Cavallaro, le cui condizioni al momento dell'arrivo dei volontari della Croce Azzurra erano disperate. E' spirato sull'autolettiga durante la c[illegible] in direzione dell'ospedale di Vigevano. Gravissime anche [illegible] condizioni di Denis Pavesi, che [illegible] lottando contro la morte al policlinico [illegible] Matteo di Pavia, dov'è stato subito trasferito nel reparto di neurochirurgia. Ha riportato [illegible] profonda lesione cranica, oltre alla sospetta frattura della tibia, dell'ulna e del radio. Le condizioni di Simone Guzzo, 10 anni, fortunatamente [illegible] meno preoccupanti: ha riportato numerose ferite agli [illegible] [illegible] nessuna molto grave. E' ricoverato al reparto di traumatologia dell'ospedale di Vigevano, dove si trova anche don Luciano Dall'O', ferito ad un ginocchio.

[illegible] luogo dell'incidente sono subito arrivati i carabinieri del Nucleo radiomobile di Vigevano e della stazione di Gravellona Lomellina. Il giovane investitore, sceso dall'auto, era seduto su un muretto, in [illegible] di choc, e pronunciava tra le lacrime [illegible]role senza significato. Sul luogo si s[illegible] raccolte numerosissime persone. I militari hanno accer[illegible] che la Golf procedeva ad una velocità elevatissima. La frenata sull'asfalto era lunga circa 120 metri.

[illegible] Bressani

E' PASSATO UN SECOLO

E la piazza fu illuminata a giorno

Cent'anni fa la luce elettrica a Domodossola

LA tentazione di dare a Domodossola il primato tra le città italiane [illegible] essere stata illuminata con l'energia idroelettrica è forte perché non abbiamo trovato chi [illegible] ha beneficiato prima di lei.

Ma nella ricerca storica a volte si può incorrere in sviste, e quindi diciamo che, [illegible] dubbio, le lampadine che la se[illegible] [illegible] 19 aprile 1891 portarono la nuova luce nella piazza del mercato e in poche strade adiacenti furono fra le primissime ad accendersi con il cosiddetto «carbone bianco».

Negli ultimi vent'anni del secolo l'utilizzazione [illegible] corrente elettrica per la normale illuminazione si stava diffondendo sorretta da [illegible] grande volontà di progresso. Milano aveva avuto la centrale termoelettrica nel 1883, prima in Europa e seconda nel mondo dopo quella di New York. Nel suo Politecnico si formarono presto uomini specializzati che costruivano i nuovi impianti, molto richiesti in Italia e all'estero. In via Cusani nel 1890 [illegible] nata [illegible] «Società per l'utilizzazione delle forze idrauliche mediante l'elettricità» e con tale azienda il Municipio [illegible] Domodossola concordò la costruzione di [illegible] centrale idroelettrica.

Sul posto arrivarono gli ingegneri Morazza e Mantica che si misero a scarpinare nei dintorni per decidere poi di iniziare i lavori sul torrente Bogna, non molto lontano dalla città. Furono collocate due turbine modello Girard, producendo una corrente elettrica [illegible] una tensione [illegible] duemila volt. La corrente veniva trasmessa alla città con fili di bronzo del diametro di due millimetri e mezzo, e [illegible] di un percorso di oltre nove chilometri [illegible] perdita non superava il 5 per cento. Le lampade erano miste: un po' ad arco e un po' ad incandescenza e ognuna di [illegible] era munita di un «chiudi circuito» manovrabile e [illegible] nel caso ci fosse stato qualche guasto.

Venivano fabbricate nell'officina di Domodossola e quelle a incandescenza erano già speciali rispetto alle precedenti perché consumavano solo due watt per candela. La soddisfazione maggiore dei tecnici era quella [illegible] produrre lampadine che davano una luce uguale sia [illegible] accese vicino alla dinamo, sia se accese in città: soddisfazione che oggi fa sorridere, ma in quel momento era una vera conquista tanto da essere [illegible]gnalata su «Scienza per tutti», una delle poche riviste di divulgazione allora in commercio, tutta entusiasmo per gli argomenti tecnici.

L'illuminazione [illegible] piazza del mercato nell'aprile del 1891 rappresentò un bel traguardo; a Domodossola sarebbero arriva[illegible] presto gli amministratori [illegible] tanti altri comuni montani di un certo rilievo per vedere gli impianti e affrontare poi la costruzione di centrali idroelettriche id[illegible] a fornire quella elettricità sufficiente a illuminare non solo le strade, ma anche le abitazioni. Dopo [illegible] visto quella luce bianca, come veniva chiamata, nasceva quasi il disprezzo per quella a gas perché il salto di qualità era enorme. E se a Domodossola c'era, perché non avrebbe dovuto esserci in comuni [illegible]magari più grandi e più ricchi? Bisognava affrettarsi. La piccola centrale che sfruttava l'acqua [illegible] torrente Bogna sarebbe durata circa dieci anni. Poi, con il perfezionamento degli accumulatori, si costituì la «Società elettrica ossolana» che utilizzò l'Ovesca con prese d'acqua a Rivera nella Valle di Antrona e centrale a Villadossola.

Gaudenzio Barbè

Piazza Mercato a fine Ottocento in una rara immagine d'epoca

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Le circolazione depressionaria presente sulle regioni meridionali italiane si va lentamente attenuando. Infiltrazioni di aria umida di origine atlantica si manifestano sulle zone settentrionali. [illegible] **DEL TEMPO:** Aumento della nuvolosità su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, causata [illegible] una perturbazione proveniente dalla Spagna e diretta verso i Balcani.

TEMPO [illegible] **PER OGGI.** Cielo generalmente [illegible] o poco nuvoloso; dal pomeriggio aumento della nuvolosità con possibilità di qualche sporadica precipitazione sulle zone alpine e prealpine. **VENTI.** Deboli variabili tendenti a disporsi da Ovest. **T**[illegible] Senza notevoli variazioni. **VISIBILITA'.** Buona nel corso [illegible] giornata, [illegible] ore dopo il tramonto.

[illegible] DI IERI [illegible]
Massima: 16; minima: -2; media: 6

[illegible] FA
Massima: 20; minima: 3; media: 10

E [illegible] IN [illegible]

Torino 15 — Asti 15
Alessandria [illegible] — Aosta 16
Cuneo 14 — Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,34 e tramonta alle 18.41. La **Luna** si leva alle 8,10 e cala [illegible] minuti dopo la mezzanotte.

[illegible] AL GIORNALE

Lavoratori [illegible] senza anzianità?

E' noto che a partire dal primo gennaio 1991, le biblioteche riunite civica e Negroni sono passate sotto il comune di No[illegible] cambiando nome assumendo quello di Biblioteca comunale Carlo Negroni. Ciò che non si sa, e non si deve sapere, è che tutti i dipendenti non hanno, a tutt'oggi, ricevuto né l'indennità di fine servizio, (l'Ente Negroni [illegible] aveva mai provveduto ad iscrivere i lavoratori alla cassa Inadel Previdenza), né risposta alcuna alle richieste, personali e collettive, [illegible] tal senso. Chi scrive, e non solo lei, rischia così di perdere quattordici anni di servizio.

Anna Prandina, Novara

Ridateci la nostra città [illegible] provincia

E' iniziata la prima fase del piano traffico che ad una prima occhiata sembra [illegible] caotica di quella cui vuol portare rimedio. Molti novaresi incominciano ad avanzare dei dubbi perché e proprio con questi esperimenti che i novaresi [illegible] hanno più potuto rivedere il Salvatore e la Cupola, simbolo della città.

Dissuasore non [illegible] vocabolo in uso nella Novara di qualche anno fa. I famosi biscottini di Novara non erano surclassati in fama dagli indigesti «panettoni di Novara». L'arredo urbano [illegible] anch'esso «d'avanguardia», ora tabelloni giganteschi oscurano molti angoli della città sfoggiando invadenti manifesti pubblicitari. Dissuasori anche ai parcheggi, scorbutiche macchinette hanno sostituito i vecchi [illegible] posteggiatori, che insieme al resto porgevano un sorriso ed [illegible] saluto.

Discariche, smaltitori, teleriscaldamenti, ci fanno temere una città tipo «Metropolis» che nemmeno un Simak avrebbe immaginato. [illegible] [illegible] questo la si vuol far diventare lasciateci al[illegible] un grido a nome di tutti quei novaresi che [illegible]n ci stan[illegible]: «Abbasso la Novara dei "panettoni", ridateci la Novara della Cupola e dei biscottini, ridateci la nostra vecchia tranquilla città di provincia».

Sez.ne «F.lli Guidetti», psdi.

[illegible] una volta [illegible] penalizzati

Chi ha avuto la fervida idea di rivoluzionare i percorsi della viabilità cittadina, [illegible] deve aver tenuto [illegible] delle prevedibili difficoltà venutesi a creare con le nuove norme sul traffico, e delle esigenze abitudinali giornaliere di chi ricorre all'uso di ogni mezzo, di ogni piccolo vicolo con il solo intento di velocizzare il più possibile le proprie esigenze lavorative.

Ritengo che questo elaborato piano del traffico, nel quale emerge l'eliminazione del transito e dell'accesso veicolare in centro storico, vada a paralizzare, oltre ai commercianti, anche quella pendolarità [illegible] massa che per motivi di lavoro accede [illegible] centro storico. Che vuole che importi al cittadino, desideroso di svolgere le proprie necessità, degli interventi e delle esigenze [illegible] qualificazione ambientale e funzionale del centro storico, nonché l'attività di vita associata della città e di salvaguardia delle sue parti residenziali?

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: caos indescrivibile, code interminabili sui baluardi e per le vie adiacenti al centro, semafori regolati in maniera folle. Con le nuove disposizioni [illegible] riaffiorati i sensi unici e i divieti all'accesso otturando in maniera maggiore la già caren[illegible] struttura viabile.

Qualcuno, inoltre, dopo una gita a Milano deve essere rimasto affascinato a tal punto dai dissuasori da riversarne centinaia di quintali anche sulle nostre strade. Se poi aggiungiamo i parcheggi ormai ridotti al lumicino dobbiamo ammettere che ancora una volta noi cittadini ne usciamo gravemente danneggiati.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

La Nigoglia, il torrente che scorre verso Nord

Esce dal lago d'Orta, nel centro di Omegna, proprio a fianco del palazzo municipale per andare a confluire nello Strona, da questo nel Toce e poi nel Lago Maggiore. Gli omegnesi sono affezionati al loro corso d'acqua. L'immagine è dei primi anni [illegible] Novecento. (ARCHIVIO PAOLO FALCIOLA DOMODOSSOLA)

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Giulia D'Andrea, [illegible] Frasconi 13; [illegible] Gagliotta, [illegible] Farinelli 1; Luca Palano, via G. Cesare 8; Matteo Gabriele Scoccimarro, via Agogna 1; Martina Fusetto, via P. Lombardo 65; Martina Finotti, Robbio; Debora Bravo, Momo; Nicolas Toso, Cameri; Marco Tumiatti, [illegible] L. Da Vinci 2; Matteo Salvatore Galasso, via Tadini 1.

[illegible] Amilcare Piumati, anni 65, pensionato, Carpignano Sesia; Mario Providone, anni 77, pensionato, Trecate; Davide Battioni, anni 27, operaio, via Morandi 14; Maddalena Morello, anni 63, pensionata, S. Nazzaro Sesia; Crocifisso Attanasio, anni 79, pensionato, C. 23 Marzo 109; Anna Stoppa, anni 89, pensionata, Cameri; Adelina Borgini, anni 91, pensionata, via [illegible] 2; Giuseppe Pugliesi, anni 67, pensionato, Limbadi; Maria Bagnati, anni 61, casalinga, Bellinzago Novarese; Gianluigi Bogliani, anni 61, pensionato, via Della Riotta 24; L[illegible] Giachetti, anni 99, pensionato, Cossato; Anna Carocero, anni 81, pensionata, C. Risorgimento 1; Luigi Chiadò Puli, anni 81, pensionato, C. Torino 15

[illegible] **SPOSERANNO.** Giovanni Vittorio Agosta, operaio, via M. S. Gabriele 25, [illegible] Angela Pirani, commessa, Nibbiola; Gianfranco Ballarè, meccanico, via Olengo 18, con Laila Lanetti, impiegata, Pogno; Osthe Riccardo, tecnico rad., Miasino, [illegible] Fulvia Binda, impiegata, Miasi[illegible]; Luigi Falabrino, impiegato, viale G. Cesare 174, [illegible] Giulia Venesio, impiegata, Pontestura; Fabrizio Pirae, guardia Finanza, piazza Popolo 2, Francesca Miracolo, cassiera, Trecate; Gianluca Piazzalunga, industriale, Gallarate, con Grazia Torre, commerciante, via Lazzarino 5; Roberto Miazzo, impiegato, Trecate, [illegible] Patrizia Duelli, impiegata, via Mille 6; Luigi Marchine, impiegato, Castano Primo, con Daniela Ventura, impiegata, Castano Primo; Mariano Franco Cutugno, agente polizia, [illegible] Sforzesca 49, con Anna Maria Anghignoni, casalinga, Barcello[illegible] Pozzo di Gotto.

GHEMME

NATI. Clarissa e Veronica Piccaluga; Sara Rajpant.

[illegible] Florina Abbisognosi; Giovanni Giuseppe Sebastiani e Irma Serafini.

MATRIMONI. Giovanna Franzosi e Mario Accornero.

SIZZANO

MORTI. Francesco Negri e Antonia Cornero.

[illegible] SESIA

NATI. Francesco Dalessandro.

[illegible] Luigia Comoli e Maria Pa[illegible].

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] verde (basta un gettone) 1678/46.046
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI
[illegible] SERVICE

[illegible]
Monteshell: [illegible] Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale [illegible]
[illegible] via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
[illegible]: [illegible] XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

[illegible]
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tam[illegible]: [illegible] Cairoli 68
Ip: co[illegible] [illegible] Unità
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

[illegible]PA

Uffici di corrispondenza:
[illegible]: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, [illegible]. (0324) 43.702
Verbania: via [illegible] Bonis 67, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.063
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
[illegible] 882.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 61.900 - 63.659
Stresa: [illegible]
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.16
Borgomanero: [illegible]

Domodossola: 43.352
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI

Pronto intervento:

[illegible] 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 51.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: [illegible]
Cannobio: 71.285
Cappo Morelli: 89.01.04
[illegible]: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.155
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.886
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. [illegible] Maggiore: 94.683

[illegible]

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
[illegible]: [illegible]
[illegible]: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.58

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: [illegible]
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.686
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.150
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
[illegible]: 248.097
Oleggio: 81.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410

Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 558.845

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.390, Verbania 44.007

Lago [illegible] Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
[illegible]: 924.632
[illegible] 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: [illegible]
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.626
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.669
[illegible]: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca [illegible] [illegible]groni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30

MUSEI

NOVARA
[illegible] [illegible] **Broletto**
Galleria [illegible] (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
[illegible] **Civico Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
[illegible] **Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
[illegible] **Lapidario della Canonica del Duomo**

CRODO
[illegible] **della Montagna**, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
[illegible] **Storico** [illegible]

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio

[illegible]

[illegible]
[illegible] **Battello:** corso Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale [illegible]

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
[illegible] SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

[illegible]
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 60,150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

[illegible]
[illegible]ndokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.158

ROMAGNANO SESIA
Le [illegible]

S. [illegible] D'OPAGLIO
[illegible]: via Raveglia, [illegible] 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Fiume, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[illegible]

[illegible]vara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, [illegible] Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: *Del Rosario*, [illegible] *Mazzini*.
PROVINCIA
Arona: Negri
Borgo Ticino: [illegible]
Oleggio: Mazzonzelli
Vaprio d'Agogna: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Invorio: Masi
[illegible] **(Intra):** Civico
Nebbiuno: Monti
Stresa: Giuliano
Cannobio: Fida
Preglia: Camisani
Craveggia: Selvagno
[illegible] Montagna
Premosello: [illegible]
Macugnaga: Grandi
[illegible]lo: Polinetti
Grignasco: Borsa

Novara, primo bilancio del nuovo piano del traffico che lunedì aveva creato gravi disagi

«Ai novaresi chiediamo pazienza»

Il sindaco Riviera parla di difficoltà previste. Alcuni punti di «crisi» porteranno i tecnici [illegible] studiare modifiche L'assessore Chiarino è ottimista. Fra una ventina di giorni la situazione dovrebbe assestarsi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Che al primo giorno dovevano verificarsi disagi lo [illegible] sapeva. Era anche previsto che si apportassero dei correttivi sui quali già oggi i tecnici stanno lavorando». Armando Riviera, sindaco di Novara, sostiene che l'avvio della nuova circolazione [illegible] andato tutto sommato bene. «Quando si cambia radicalmente - aggiunge - [illegible] ci si può aspettare [illegible] tutto funzioni d'acchitto a meraviglia».

Dice sempre [illegible] sindaco: «I punti cruciali lunedì mattina sono stati la stazione ferroviaria, piazza Cavour, largo Bellini [illegible] il baluardo Massimo d'Azeglio. Molti disagi già stamattina (ieri, n.d.r.) erano mitigati. Al secondo giorno [illegible] andate decisamente meglio [illegible] que[illegible] [illegible] confortante. Nessuno pretendeva [illegible] avere la bacchetta magica. Ci vorrà almeno una [illegible] [illegible] giorni prima di vedere [illegible] funzionare tutto bene. Come era logico manca anche parecchia segnaletica. Ma non [illegible] poteva metterla in anticipo perché avrebbe mandato in tilt la circolazione precedente [illegible] piano».

E poi ancora: «Nessuno può pensare a una modifica del traffico tendente a peggiorare la situazione. E' chiaro che ci vorrà del tempo, ma poi, alla fine le cose miglioreranno e i novaresi si accorgeranno di come la città sarà più vivibile».

Identiche le argomentazioni dell'assessore alla Viabilità Ferruccio Chiarino: «Come si pote[illegible] pensare a un'applicazione del nuovo piano indolore? Era logico che venissero fuori dei problemi. Ma d'altra parte perché mai avremmo predisposto uno schieramento così massiccio di vigili per [illegible] ventina [illegible] giorni? Sapevamo che ci sarebbero [illegible] difficoltà e che sarebbero durate per un bel po'».

«Ma - aggiunge Chiarino - già al secondo giorno le cose sono migliorate. [illegible] cittadini chiediamo un pizzico di pazienza. Sap[illegible] che l'avvio delle nuove regole comporta qualche disagio ma [illegible] che quando tutto funzionerà bene i vantaggi risulteranno evidenti».

Adesso, però, mancano parcheggi. Erano già pochi prima e sono diminuiti, cancellati in [illegible]cune strade dalle corsie preferenziali dei bus. Anche per questo ci si appella alla pazienza dei novaresi. Lo fanno gli estensori del «piano» Giulio Rigotti e Gianfranco Martelli: «E' vero - dicono -, sono stati "cancellati" [illegible] 150 posti auto. Ma è un fatto provvisorio. Quei posti verranno "restituiti" presto. Al[illegible] sui baluardi, altri in piazza Martiri e in largo Costituente. [illegible] nuovo piano non porterà [illegible] nulla. I novaresi stiano tranquilli su questo punto».

Rigotti e Martelli mettono poi in chiaro un'altra cosa: «Tutto questo "movimento" ha un'origine ben precisa: la chiusura agli autobus del [illegible] Cavour. La scelta può [illegible]re discussa quanto si vuole, ma [illegible] volta che è stata fatta non si potevano lasciare gli autobus [illegible] circolare nei baluardi con le auto parcheggiate e col doppio senso circolatorio».

Ieri, al secondo giorno della nuova circolazione, [illegible] città era comunque ancora [illegible] choc.

Marcello Sanzo

I [illegible]

NOVARA. *Scattato il nuovo piano del traffico, tra i tassisti è di nuovo polemica. Anche perché negli ultimi giorni i clienti hanno già cominciato a scarseggiare. «I percorsi [illegible] sono allungati - dice Aldo Trivi, che da anni fa il tassista a Novara - , le corse sono diventate più care [illegible] molti preferiscono muoversi a piedi. Per andare a prendere un cliente [illegible] 15 minuti in più. Oggi in un'ora ho fatto appena [illegible] corsa». «Con questo nuovo piano - aggiunge Giorgio Valpreda - i clienti, oltre alla pazienza, devono mettere [illegible] conto di perdere anche il treno. Circolare [illegible] città [illegible] diventato [illegible] [illegible] caos».*

Per i tassisti sarebbe necessaria qualche imminente modifica dei nuovi tracciati. «Oggi - dicono - la situazione sembrava più tranquilla, ma basta [illegible] attimo e intere strade si riempiono di auto. Per difenderci dallo smog dobbiamo infilarci le [illegible] di plastica». Qualcuno insiste con le corsie preferenziali. «In via Solaroli - dice Oreste Platini - il pulmino può circolare e i taxi no. Ma in questa logica, oltre alle esigenze dell'utenza, si penalizza un'intera categoria di lavoratori».

[s. n.]

[illegible] UTILI

NOVARA. *Le proteste feroci del primo giorno si stanno stemperando. Ma di questo piano [illegible] traffico i consiglieri del pds propongono che si discuta in Consiglio comunale. Lo hanno fatto con un'esplicita richiesta al sindaco Riviera «perché sia possibile una verifica dei problemi [illegible] [illegible] dei necessari interventi e correttivi che la fresca esperienza ha fatto [illegible] fa emergere». Val la pena di ricordare che al momento dell'adozione [illegible] nuovo piano del traffico venne approvato dal Consiglio pressoché all'unanimità. I democratici di sinistra chiedo[illegible] adesso una discussione sulla base di una relazione dell'assessore alla Viabilità con la partecipazione dei tecnici incaricati. Presso la sede del pds è stato istituito anche un numero telefonico, il 23.772, al quale i cittadini potranno rivolgersi per formulare critiche, proposte ed osservazioni.*

Funziona a pieno ritmo anche il numero istituito dal Comune, il 370.313. Le telefonate sono una ventina al giorno. Fra le richieste più insistenti c'è quella di ripristinare il doppio [illegible] di circolazione in via San Francesco d'Assisi fra piazza Garibaldi [illegible] via Ploto.

[r. a.]

NOTIZIE FLASH

NOVARA

La sottoscrizione per i bambini albanesi

Prosegue la sottoscrizione in favore dei profughi albanesi per un aiuto immediato e ai bambini profughi dall'Albania. Ricordiamo che i versamenti possono essere effettuati alla nostra redazione in corso della Vittoria [illegible] tutti i giorni feriali dalle [illegible] alle 19. Questi i contributi pervenuti nella giornata di ieri. Famiglia Baussone, Bannino Anzino 20.000; [illegible] Florinda Silvia [illegible] Fiammetta per i bambini albanesi 300.000; Laura e Stefano 150.000; C.G.F. 100.000.

[illegible]

Oggi in sciopero dipendenti della Snu

Sciopero nazionale della nettezza urbana. Aderisce anche la Snu. Per tutta la giornata i dipendenti dell'azienda municipalizzata della [illegible] urbana si asterranno [illegible] lavoro, garantendo i servizi essenziali.

LESA

Comitati consultivi I nomi degli eletti

[illegible] sono svolte a Lesa le elezioni per i comitati consultivi territoriali. Questi gli eletti a Lesa: Marco Romerio Bonazzi, Paolo Morellini, Giovanni Marforio, Fiorentino Savazzi, Giacomo Balossi; [illegible] Villa Lesa: Agostino Visconti, Rodolfo Diana, Luigi Cesati, Andrea Montano; a Calogna: Bruno Bona e Antonio Bona; [illegible] Comnago: Teresina Motta e Benito Danini; a Solcio [illegible] Lesa: Carla Stoppini, Maurizio Tagini [illegible] Luca Motta.

DOMODOSSOLA

Numeri [illegible] telefono variati per cinquecento utenti

Nel quadro delle operazioni [illegible] cessarie all'ammodernamento della [illegible] telefonica dell'agenzia di Novara, da oggi cambieranno circa [illegible] numeri di telefono a Domodossola. Per la chiamata si dovrà premettere il 2 alla numerazione esistente.

OMEGNA

Venerdì si riunisce il Consiglio comunale

Su richiesta dei consiglieri [illegible] pds, psi, psdi e dei Verdi, venerdì si riunisce il Consiglio comunale [illegible] Omegna. All'ordine [illegible] giorno [illegible] discussione sulla crisi dopo la rottura della [illegible] gioranza di sinistra costituitasi subito dopo le elezioni.

GRAVELLONA [illegible]

Il Lions di Omegna dona [illegible] milioni

Nell'assemblea dell'associazione novarese per l'assistenza ai bambini spastici, il presidente Giuseppe Moroni ha [illegible] in evidenza la cospicua donazione del Li[illegible] [illegible] Omegna. [illegible] 44 milioni, ovvero l'intero ricavato della «Festa dell'amicizia» organizzata [illegible] Lions omegnese che vanno a sostegno dell'associazione gravellonese.

DOMODOSSOLA

Morto l'ex sindaco Piero Roveda

E' morto ieri [illegible] all'ospedale di Domodossola il medico dentista Piero Roveda aveva [illegible] anni. Era [illegible] negli ambienti politici quale esponente di spicco della dc. Eletto consigliere comunale nel 1970, era stato anche sindaco [illegible] Domodossola dall'80 all'82. Aveva avuto poi dei dissensi con il [illegible] partito presentandosi quale indipendente nella lista [illegible] psdi mancando l'elezione per pochi voti.

Novara, clamorosa iniziativa dell'opposizione in Provincia

Occupato palazzo [illegible]

Per due ore quattro consiglieri si sono piazzati nell'ufficio di presidenza Hanno protestato così per la mancanza di spazi a disposizione dei gruppi

NOVARA. Il presidente non è in grado di reperire gli spazi vitali per consentire ai gruppi politici di espletare le loro funzioni [illegible] palazzo Natta? Bene, allora i rappresentanti dell'opposizio[illegible] Verdi, Pds e rifondazione comunista, decidono di [illegible]upare l'ufficio del presidente. Da lì telefonano, tengono i contatti con l'apparato, consultano le delibere: espletano finalmente appieno il loro mandato.

E' successo ieri mattina, dal[illegible] 9 alle 11. A questa prima iniziativa ne seguiranno altre, nei prossimi giorni. «In pratica - è stato detto chiaramente - occuperemo tutti quegli uffici di cui [illegible] bisogno. E' inammissibile che un consigliere provinciale proveniente da fuori città, che deve assolvere al proprio mandato si veda costretto ad andare a mendicare da un ufficio all'altro [illegible] possibilità di fare [illegible] una telefonata, consultare una pratica [illegible] scrivere una lettera». Pietro Bertinotti (Verdi), Maria Teresa Annovazzi [illegible] Nadia Gallarotti (pds) e Bruno Pozzato (Rifondazione comunista) hanno illustrato in una conferenza stampa improvvisata le difficoltà che incontrano i loro gruppi a lavorare a palazzo Natta. Sostengono che il problema era [illegible] affrontato fin dal luglio scorso eppoi [illegible] consiglio aveva anche approvato all'unanimità una mozione. «Questo presidente però ha il potere di narcotizzare tutto [illegible] tutti».

I consiglieri Bertinotti, Annovazzi e Pozzato nell'ufficio del presidente

Il presidente Roberto Negri ha voluto dire la sua: «La sala giunta e quella del consiglio so[illegible] sempre disponibili. Questo palazzo è privo di spazi. Ci sono locali non ancora attrezzati per mancanza [illegible] fondi. Stiamo verificando possibili soluzioni esterne ma ci vogliono le risorse. Mi [illegible] impegnato a risol[illegible] [illegible] problema entro due me[illegible]. Poi, rivolto agli occupanti [illegible] [illegible] solito sorriso sulle labbra, Negri ha aggiunto: «Se ripeterete quest'azione propagandistica vi farò lasciare gli uffici in maniera forzosa».

[r. a.]

L'azienda di Cameri in crisi dopo il calo delle vendite

Rockwell, [illegible] cassa

Il provvedimento riguarderà 291 dipendenti su un organico di mille Potrebbe scattare il 2 aprile e protrarsi per un periodo di tre anni

CAMERI. Crescono le preoccupazioni intorno alla vicenda Rockwell. In un incontro all'Associazione industriali la grande azienda metalmeccani[illegible] camerese ha annunciato di voler richiedere la cassa integrazione speciale [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] lavoratori (di cui 251 sono operai) dichiarando lo stato di crisi aziendale. Il provvedi[illegible] che potrebbe partire già dal 2 aprile, sarebbe richiesto per tre anni.

«La Rockwell - dice Giovanni De Marco, [illegible] dei responsabili dell'azienda - sta pagando le conseguenze del forte calo di mercato che ha investito il set[illegible] dei veicoli industriali. La crisi è strutturale [illegible] non si alleggerirà prima del '95. Per poter proseguire nella produzione occorre ridimensionare la forza lavoro dello stabilimento».

Questo programma prevede di ridurre nel giro di tre anni i dipendenti dell'azienda, che attualmente [illegible] lavoro a 1015 persone, a 720 unità, circa un terzo, dunque, del totale. Un colpo durissimo per la situazione occupazionale del Novarese, che ha subito [illegible] in allarme anche i sindaci dei Comuni dove risiedono i dipendenti dello stabilimento. Ieri [illegible] [illegible] incontrati col presidente della Provincia e nei prossimi giorni discuteranno del problema anche [illegible] le organizzazioni sindacali.

«Non si può permettere - dice Giovanni Milanesi della Cgil - che trecento persone perdono il posto di lavoro. La crisi esiste, [illegible] [illegible] risolta in modo diverso. La cassa integrazione va distribuita, a rotazione, su tutti i lavoratori».

I sindacati hanno proposto all'azienda anche tutta una serie di interventi che vanno dalla riqualificazione del personale, al blocco [illegible] turnover, al prepensionamento. «E poi - aggiunge Alberto Imazio della Cisl - si potrebbe tentare la via del contratto [illegible] solidarietà, che nel Novarese ha già risolto delle difficili situazioni».

Per offrire qualche garanzia ai lavoratori, i sindacalisti han[illegible] anche concordato [illegible] proporre alla controparte la collocazione in mobilità di alcuni dipendenti in altre aziende. «Naturalmente - precisa ancora Imazio - attraverso un'agenzia finanziata dall'azienda. Una via ancora tutta da sperimentare, che potrebbe portare a una svolta positiva».

I sindacati lanceranno le loro proposte venerdì, nel nuovo incontro con la controparte fissato all'Associazione industriali. «Chiederemo anche - conclude Giovanni Serra della Uil - che la Rockwell adotti nuove, efficaci strategie di competitività, che portino ad [illegible] maggiore qualificazione [illegible] prodotto e [illegible] costi [illegible] lavorazione più bassi».

[s. n.]

LA [illegible]

NOVARA. *Scatta la protesta del sindacato unitario della polizia dopo la proposta, anco[illegible] solo ufficiosa, del ministero, di chiudere il distaccamento della stradale di Borgomanero.*

In [illegible] comunicato i sindacalisti denunciano [illegible] non essere stati interpellati in merito alla questione e ricordano l'importanza del ruolo finora svolto nella realtà locale dalla [illegible] [illegible] borgomanerese.

«La soppressione del distaccamento - scrivono i rappresentanti sindacali - determinerebbe gravi difficoltà di tipo logistico per lo svolgimento del servizio e per lo stesso personale». Inoltre, prosegue il comunicato, priverebbe della presenza della polizia un centro urbano ad [illegible] densità abitativa, che registra [illegible] «elevato to[illegible] [illegible] micro e macrocriminalità». Il sindacato di polizia, che ha già inviato [illegible] telegramma di protesta al ministero dell'Interno, adotterà nei prossimi giorni una serie di azioni per sensibilizzare la cittadinanza ed evitare la chiusura del distaccamento della Stradale che recentemente sembrava dovesse essere rinforzato dall'istituzione di un commissariato.

[s. n.]

Futuro incerto per lo stabilimento di Villadossola

Vinavil in crisi

L'Enichem vorrebbe cedere il settore resine etileniche
I sindacati si oppongono: «Così la fabbrica rischia di chiudere»

VILLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

La fuoriuscita di migliaia di litri di kathon, una sostanza antimuffa fortemente corrosiva che viene impiegata come additivo nella produzione [illegible] collanti, dallo stabilimento Vinavil [illegible] Villadossola capita in un momento fortemente critico per la chimica ossolana. Un disastro ecologico potrebbe dare infatti [illegible] colpo di grazia definitivo a produzioni già traballanti. Proprio in questi giorni le organizzazioni sindacali [illegible] manifestato forti preoccupazioni sul futuro dello stabilimento Vinavil di Villadossola, che occupa 300 dipendenti, cento dei quali [illegible] però in cassa integrazione. Si è parlato apertamente del rischio [illegible] chiusura della fabbrica, sono state annunciate iniziative [illegible] mobilitazione [illegible] tutto l'Alto Novarese.

Le preoccupazioni nascono da voci sempre più insistenti di scorporo [illegible] cessione, [illegible] parte dell'Enichem, del [illegible] delle resine etileniche, frutto [illegible] [illegible] ricerca molto avanzata, che sono un po' il fiore all'occhiello dello stabilimento di Villadossola. Non ci sono [illegible] per ora comunicazioni ufficiali, ma molti operatori esteri hanno visitato nei giorni scorsi il reparto «Eva» [illegible] Villadossola, dove [illegible] producono appunto le resine etileniche che trovano applica[illegible] nella carta da rotocalco e nel [illegible] tessile. Dallo stabilimento [illegible] Villadossola [illegible] circa 18 mila tonnellate all'anno di queste resine che in parte vengono vendute [illegible] mercati esteri. L'impianto ossolano proprio per il suo alto valore tecnologico farebbe gola soprattutto alla Wacher, una multizionale già fortemente presente [illegible] settore delle resine che [illegible] l'acquisizione dell'Eva di Villadossola si troverebbe ad operare in una condizione di monopolio. Una prospettiva che, secondo i sindacati, dovrebbe essere scongiurata anche per garantire [illegible] presenza italiana nella chimica ad alto valore aggiunto. Secondo il consiglio di fabbrica, la cessione dell'Eva significherebbe inoltre automaticamente la fine dello stabilimento Vinavil di Villa. Resterebbe infatti solo la produzione [illegible] resine tradizionali, che [illegible] hanno un gran mercato. Senza ricerca e produzioni innovative, non si giustificherebbero molti servizi dell'attuale stabilimento che recentemente [illegible] stato accorpato all'Enichemsynthesis [illegible] Pieve Vergonte.

Le due fabbriche hanno lo stesso direttore, il dottor Luigi Alfieri. I sindacati ricordano ora che la scelta [illegible] fondere le due industrie chimiche ossolane era stata fatta per ottimizzare la gestione, riducendo i costi dei servizi generali, e quindi per consolidare gli assetti produttivi. Non certo per vendere i brevetti più ricercati senza garanzie per [illegible] futuro industriale della zona.

Adriano Velli

TROTE MORTE, E' [illegible]

VILLADOSSOLA. *Centinaia di pesci morti nell'Ovesca [illegible] nel fiume Toce per la fuoriuscita di [illegible] prodotto dagli impianti della Vinavil, lo stabilimento chimico che sorge sulle [illegible] del torrente. Il grave inquinamento è stato scoperto l'altro ieri da alcuni pescatori che hanno visto moltissime trote morte galleggiare nel tratto dell'Ovesca che [illegible] a valle degli scarichi della Vinavil e anche nel Toce, fino quasi [illegible] Prata di Vogogna.*

I pescatori dell'Avpmo (Associazione volontari pesca «Montanari ossolani») e del gruppo Sampei si [illegible] subito mobilitati. Hanno fatto intervenire i carabinieri ed i tecnici dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl 56.

«Abbiamo fatto prelevare campioni di acqua - di[illegible] alla sede dell'Avpmo di Domodossola -; diverse trote sono state inviate all'Istituto Idrobiologico di Pallanza per [illegible] analizzate». Secondo i pescatori non ci [illegible] dubbi sulle colpe della Vinavil. Un'ipotesi poi confermata dagli [illegible] dirigenti del gruppo chimico. Lunedì pomeriggio è giunto a Villadossola da Milano l'ingegner Francesco Messineo, responsabile della sicurezza presso la direzione generale dell'Enichem Synthesis. «L'azienda ha già aperto un'inchiesta - ammette Messineo -, vogliamo capire [illegible] è successo. Lunedì mattina i tecnici si erano accorti che il livello di un serbatoio era calato. E' in pratica fuoriuscito un antifermentativo che viene usato [illegible] additivo nella produzione del Vinavil. In piccole quantità [illegible] [illegible] tossico ma questa volta dagli scarichi ne sono stati travasati circa 1000 litri». Per Messineo si sarebbe trattato di un errore umano o della rottura di [illegible] valvola di scarico. I pescatori hanno chiesto l'intervento della magistratura.

[re. ba.]

Ad Ornavasso i familiari s'interrogano sulla tragica fine del giovane

Trovato morto dal padre

Lasciato dalla ragazza, si è impiccato nella cava «Cirla» di GravellonaToce
Secondo suicidio in pochi giorni: un amico si era tolta la vita al parco giochi

ORNAVASSO
DAL NOSTRO INVIATO

Un giovane operaio [illegible] è impiccato per amore. Lo ha trovato il padre, ma era troppo tardi. Si chiamava Ivo Ionghi, aveva 21 anni, abitava a Ornavasso, via Jenghi 11 con i genitori Francesco, [illegible] anni, Maria Teresa, di 50 e una sorella di 25, Edy, sposata.

Un ragazzo che aveva tutto: un lavoro, il denaro, [illegible] sviscerato affetto dei genitori [illegible] degli zii, [illegible] che improvvisamente gli è venuto a mancare quello che riteneva [illegible] sentimento essenziale: l'amore. Di [illegible] ragazzina della sua [illegible] età, che [illegible] conosciuto tre anni or sono e della quale si [illegible] invaghito fino a non capire più nulla. [illegible] ha retto [illegible] un banale litigio [illegible] è [illegible] sconvolto quando la giovane gli ha detto: «Basta, tra noi è finito tutto». Parole suggerite dall'ira del momento, una situazione che sarebbe poi tornata normale nel giro di qualche tempo, ma che Ivo non ha saputo aspettare.

[illegible]e a[illegible] parlato [illegible] noi, in famiglia - sbotta lo zio, fratello del padre - forse avremmo potu[illegible] quietarlo, farlo ragionare. Avesse preso a pugni il muro di casa, almeno si sarebbe sfogato. Niente, Ivo si teneva tutto dentro a macerare. Povero ragazzo, con lui [illegible] n'è andato il futuro di tutti noi». Lo zio, un omone di [illegible] anni, abbassa il capo per nascondere le lacrime. Racconta che al ragazzo [illegible] [illegible] proprio nulla: «Fra [illegible] decina [illegible] giorni gli sarebbe arrivata l'auto nuova, aveva soldi in tasca, [illegible] un appassionato della Juventus, andava sempre a vederla giocare. Il nome della squadra lo aveva scritto a grandi, bianche lettere sul muro del balcone di casa. «Ci faceva sorridere tutto questo amore per il calcio - continua lo zio - ma an[illegible] stare tanto in ansia. Ricordo il disastro nello stadio di Bruxelles, nel maggio dell'85. C'era anche lui. [illegible] sapevamo nulla, abbiamo pensato che potesse essere fra le vittime. Invece [illegible] tor[illegible] [illegible] casa il giorno dopo, amareggiato per quanto era successo, [illegible] vivo». Lo [illegible] parla di Ivo [illegible] fosse suo figlio, quello che ha perso nel 1978, all'età [illegible] 16 anni [illegible] mezzo, in un incidente di motocicletta: «Lo dicevo proprio l'altro giorno a mia moglie: "Guarda, abbiamo perso [illegible] figlio, ma per fortuna ne abbiamo un altro". Ivo era la nostra consolazione».

Un dialogo struggente, nel cortile di casa, fra [illegible] continuo arrivare di amici [illegible] parenti [illegible] rendere omaggio ai genitori del ragazzo. L'aria è frizzante, le cime più alte delle montagne sono ancora innevate, c'è solo il silenzio della disperazione. Arriva il padre [illegible] Ivo, Francesco: capelli grigi, baffi, ingobbito dal dolore. S'appoggia [illegible] muro della casa, preferisce rimanere solo. E' lui che ha trovato il figlio appeso, un'immagine che [illegible] dimenticherà più, campasse mille anni. Il ragazzo lavorava con il padre nella cava «Cirla», di Gravellona Toce e lunedì pomeriggio, non vedendolo, l'uomo [illegible] andato a cercarlo. Non ha dovuto camminare molto, poi la disperata cor[illegible] all'ospedale di Verbania e la tragica conferma che per in figlio non cera più nulla da fare.

Ed è [illegible] lo zio [illegible] raccontare che a Ornavasso sabato 9, un altro giovane [illegible] è tolta la vita impiccandosi e nessuno sa il perché. [illegible] chiamava Oreste Massimo, [illegible] 19 anni, e per morire ha scelto il parco giochi di Gravellona Toce. Ivo lo [illegible] sceva [illegible] [illegible] [illegible] rimasto scosso, [illegible] lo aveva [illegible] a capire. [illegible] giorno d'oggi i ragaz[illegible] hanno tutto. Non lottano per vivere, si lasciano subito [illegible] - spiega - [illegible] anche Ivo [illegible] un ragazzo felice con tutto un futuro davanti. Aveva finito il militare un [illegible] e mezzo fa, quindi si era tolta anche quella grana. Si [illegible] [illegible] per una ragazzina che forse [illegible] lo meritava». In paese raccontano che ieri mattina la ragazza [illegible] Ivo [illegible] andata all'obitorio di Verbania per vedere il suo ragazzo. Era disperata. Stamane il corpo [illegible] giovane è stato portato presso la sua abitazione da dove di [illegible] i funerali.

Aldo Popaiz

Francesco Ionghi, padre del suicida ed uno zio non sanno darsi pace. Nel riquadro Ivo Ionghi, 22 anni

Domani sera il cantautore milanese si esibirà nella maxidiscoteca «Sandokan»

Finardi in concerto a Gravellona Toce

L'artista presenterà uno spettacolo costruito sull'ultimo album, «La forza dell'amore»
Figura storica del rock «made in Italy», Eugenio riproporrà anche i successi delle sua carriera

Eugenio Finardi visto da Ghiglione

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Novarese terra di cantautori. A pochi giorni dai concerti di Enrico Ruggeri a Verbania e di Fabrizio De André nel capoluogo, approda in provincia un altro alfiere nazionale della canzone «doc». Domani sera, la maxidiscoteca «Sandokan» di Gravellona Toce ospita infatti Eugenio Finardi, una delle voci meno conformiste [illegible] panorama musicale italiano.

L'artista, che figura tra i pionieri del rock «made in Italy», arriva nell'Alto Novarese in un momento particolare della sua già lunga carriera. Il repertorio del concerto di Gravellona ruota attorno [illegible] tredicesimo album inciso da Finardi lo [illegible] autunno, «La forza dell'amore».

E' un 33 giri che ripercorre le tappe dell'intera produzione del cantautore milanese con radici yankee. Una produzione che riflette il rapido mutare del costume nella società italiana degli ultimi quindici anni, dai tempi del «movimento» Anni Settanta del quale Finardi e altri componevano, per così dire, la «colonna sonora». Canzoni-manifesto come l'ormai celebre «Musica ribelle», simbolo di un'arte proiettata nel sociale, espressione della voglia d'utopia tipica del clima giovanil-culturale della fine degli Anni 70. O anche «La radio», canzone-sigla delle prime emittenti spuntate come funghi dopo la liberalizzazione dell'etere, soprattutto di quelle che si prefiggevano intenti politici.

E, tramontate le utopie, Finardi riesce a conservare il suo spirito critico con «Dolce Italia», uno sguardo agrodolce sul divenire del Paese all'epoca dello yuppismo sfrenato dell'ultimo decennio. C'è, inoltre, l'approdo all'impegno civile extranazionale in «Soweto». Infine un apparente ripiegamento su se stesso, «La forza dell'amore», che [illegible] in realtà la stessa carica dei primi successi canori. Un modo di reagire alla società edonistica, consumistica, alla sfrenata ricerca del [illegible] economico che ha accompagnato i modi di vivere del decennio appena trascorso. Poi gli altri brani: «Extraterrestre», «Le ragazze di Osaka», «Oggi ho imparato a volare», «Una notte in Italia», scritta da Ivano Fossati; «Amore diverso», «Non è il cuore».

Pezzi, recenti e non, che forniscono [illegible] lettura in controluce di un vissuto sociale dalla parte di chi è rimasto «fuori dai cancelli», forse sconfitto, certo deluso dalla fine delle utopie. Brani legati, al di là degli argomenti trattati, da una sottile [illegible]. Musica e parole che cercano, sempre e comunque, di andare al di là del semplice momento artistico e di mercato, oltre la mera professionalità.

Un lp che costituisce quindi anche il bilancio dell'attività sin qui svolta da Finardi, in attesa dell'uscita di un nuovo album. E non è escluso che proprio a Gravellona l'artista possa presentare in anteprima alcuni dei brani che vi sono contenuti. Finardi si colloca nel solco di «chi dice no», come avrebbe gridato qualche anno più tardi [illegible] stessa attesa (rivelatasi, alla prova dei fatti, illusoria) utopica, Vasco Rossi, arrivato al successo quando certe illusioni erano ormai affogate, [illegible] per fare un esempio, nel sangue del terrorismo. Alla fine ci si sente «Liberi», però sempre alla Vasco, «ma da che cosa» non si sa.

Finardi appartiene ad un'altra generazione musicale, pur essendo quasi [illegible] della rockstar di Zocca, quella che aveva ancora delle speranze e che, testi alla mano, continua ad alimentarne, a guardare oltre l'orizzonte quotidiano.

Il repertorio proposto da Finardi conserva, come dimostra la buona accoglienza di mercato a «La forza dell'Amore», una sua attualità al punto da trovare ancora orecchie ben disposte.

La prevendita è in corso in tutta la provincia: a Novara (Tu[illegible] Dischi), Borgomanero (Underground), Arona (Zero Db), Verbania (Music Club). Sarà comunque possibile acquistare i biglietti la [illegible] dello spettacolo al Sandokan. Lo assicura il promoter, Stefano Casadei, che ha già al suo [illegible] le esibizioni dei gruppi rock del Verbano-Cusio-Ossola, organizzate lo scorso autunno sempre al Sandokan.

[illegible] Rampinini

Al teatro Sociale di Verbania stasera canta il tenore José Medina

Recital lirico sul lago

L'artista messicano proporrà celebri arie d'opera e melodie sudamericane
E' il penultimo appuntamento della ricca stagione della Gioventù musicale

VERBANIA. *Dopo il grande successo del concerto al Palasport con l'orchestra della [illegible] di Torino, la ricca stagione della Gioventù musicale è arrivata al penultimo appuntamento: al Teatro Sociale questa sera, alle 21, si esibisce il tenore messicano José Medina. L'artista, che si trova in Italia per un'audizione, lavora abitualmente negli Stati Uniti e in Canada con la «New York City Opera». A Verbania Medina presenterà un programma di celebri brani d'opera: «Pour m[illegible] ame» da «La figlia del reggimento» di Donizetti; «Ch'ella mi creda» da «La fanciulla del West» di Puccini; dal «Rigoletto» di Verdi «Questa o quella», «Dies Bildniss» [illegible] «Il flauto magico» di Mozart, e dalla «Cenerentola» di Rossini «Si ritrovarla».*

Nella seconda parte del recital, Medina canterà alcune melodie della [illegible] d'origine: tra questi, «Estrellita» di Ponce, che è il motivo più celebre. La serata si concluderà con «Una furtiva lagrima», [illegible] bellissima aria [illegible] dall'«Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti.

Il tenore, che attraverso il premio «Bel canto Fondaction» ha studiato alla Scala di Milano con il maestro Baracchi, sarà accompagnato al pianoforte da Paola Girardi. Milanese, la Girardi si è diplomata giovanissima, a soli diciott'anni, al Conservatorio di Piacenza. [illegible] anni svolge un'intensa attività concertistica [illegible] solista e in formazioni cameristiche. Tra l'altro, ha collaborato per due anni con l'Angelicum di Milano e, sempre nel capoluogo lombardo, è titolare della cattedra di pianoforte principale alla Civica scuola di musica. La [illegible] offre anche l'ascolto di brani di flauto eseguiti da Raffaele Trevisani. Anch'egli milanese, è considerato [illegible] dei migliori esecutori italiani e dal 1980 è uno dei rari allievi di James Galway. Ha collaborato dal 1984 al 1988 con l'orchestra del Teatro alla Scala. Recentemente ha suonato con «I Solisti Veneti» di Claudio Scimone, sia nelle tournées italiane [illegible] all'estero. **[p. cr.]**

[illegible]

TRECATE. *Sarà «Jesus Christ Superstar», la celebre opera rock di Tim Rice ed Andrew Webber, nell'allestimento [illegible] gruppo [illegible] «La Goccia», ad inaugurare sabato alle 21 la stagione di «Primavera '91» al teatro «Silvio Pellico» di Trecate. E' la stessa rappresentazione che, dopo il grande successo ottenuto al debutto di Gozzano e durante l'«Estate novarese», ha compiuto una tournée in vari centri della provincia, ottenendo ovunque vasti consensi di pubblico. Nel cast della compagnia, nata nell'84 con lo scopo di aiutare persone e organizzazioni che operano per il Terzo Mondo, figurano molti degli interpreti che nel '75 proposero la prima riedizione «made in Novara». Tra questi, l'avvocato Antonio Costa Barbè, allora giovane studente, che canterà ancora nel ruolo di Gesù e i fratelli Flavio e Ruggero Guidetti.*

[illegible]

A cura di Marco Piatti

Sandro al piano

Successi [illegible] alla «Bocca in Cielo», club dell'arte e del collezionismo a Novara (via Azario 6), dove, dalle 22 in poi, si esibisce Sandro. L'artista [illegible] proporrà al piano un repertorio non solo «d'epoca» ma anche moderno.

CIGNO [illegible]

Cocktail e musica

Continuano le serate all'insegna della musica al «Cigno Az[illegible] di Barengo (via Santa Maria 21). Stasera e per tutta la settimana saranno di [illegible] Giorgio ed Enzo: gli «Studio», un duo di Biella, che riproporrà i classici da piano-bar. Il barman Elvezio consiglia i cocktails della settimana: il «Sogno» (a base di gin, Batida de coco e spruzzo di orange bitter) e l'«Amour» (gin, Martini bianco e parfruit d'amour).

Stasera Ringo Story

Per gli appassionati del liscio appuntamento [illegible] dancing maxivideodiscoteca «Mirage» (viale Stazione) ad Arona. Questa sera, nella «sala blu del Lago Maggiore» si svolgerà la festa «Ringo Story». Al terzo piano, in discoteca, si ballerà con i successi del momento.

HOBBIT LA SELVA

Mix in riva al lago

Consueto appuntamento [illegible] mercoledì in musica alla discoteca «Hobbit - La Selva» di Verbania Ghiffa (corso Belvedere). In pista si ballerà con i mix proposti dal deejay Nino Carlucci di Arona. Chi cerca il classico spuntino di mezzanotte potrà approfittare della «Paninoteca 2», proprio a fianco alla discoteca che dispone di [illegible] posti a sedere e che offre una vasta scelta tra panini, crostoni, tartine e numerosi tipi di birre. All'interno del locale la musica è diffusa dall'impianto stereofonico. La «Paninoteca 2» apre alle 21, l'«Hobbit» alle 21,30.

Un artista vercellese

A Suna di Verbania, sul lungolago, al 106 di via Troubetzkoy, c'è il «Serendepi», aperto dal martedì alla domenica dalle 21 alle 2. Stasera al piano bar si esibirà Fabio Lamanna di Vercelli. L'artista presenterà un repertorio moderno italiano. Il bar offre i drink più sofisticati.

BABILO[illegible]

Arriva il rock-a-billy

Per gli appassionati del «rock-a-billy», appuntamento domani alle [illegible] al café chantant «Babilonia» (via Santa Marta 1) a Mergozzo. Di scena i «Tribal Bops», una band milanese.

Stasera i «Caravan»

Al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» di Alzate di [illegible] (via Maestra 1), stasera selezione di pezzi italiani con Susy e Carmen, in [illegible] i «Caravan».

LA BRICI[illegible]

Il blues californiano

Domani sera alla birreria «La Briciola» di Vaprio d'Agogna si esibirà il chitarrista californiano Dirk Hamilton. Repertorio blues. S'inizia alle 22,30.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Conchiglie e quadri [illegible] castello

In questi giorni il castello sfor[illegible] è protagonista di una serie di manifestazioni organizzate dalla pro Loco e dall'assessorato alla cultura in occasione della festa di San Giuseppe. Nella sala consiliare è allestita un'interessante mostra di conchiglie fossili e recenti, realiz[illegible] in collaborazione con il museo paleontologico astigiano.

La mostra, organizzata da Piero Damarco, della riserva naturale Valleandona e valle Botto, propone fossili molto pregiati e le più comuni specie di conchiglie. La [illegible] è aperta tutti i pomeriggi dalle 15,30 alle 23. Le scuole potranno visitarla al mattino, prendendo accordi in municipio (tel. 808464). Nell'atrio sud sono esposte le opere pittoriche di dieci artisti galliatesi, mentre nel cortile est si tiene un banco di beneficenza «pro asilo».

[illegible]

Corsi [illegible] vetrinista

L'Ascom [illegible] organizza un [illegible] di vetrinista serale. Giunto alla seconda edizione, il corso tratterà vari argomenti, [illegible] cui la creazione [illegible] soggetti e le motivazioni di vendita. Per informazioni tel. 0322/48345.

NOVARA

Gaetano Baviera a Rai [illegible]

«Piacere Rai 1», nella rubrica delle 12, registra oggi l'intervento del novarese Gaetano Baviera, che racconterà in diretta [illegible] esperienza di cieco che ha riacquistato la vista durante l'intervento eseguito nel 1989 dal professor Giancarlo Falcinelli.

TRECATE

Musica e giochi al «Giglio»

Consueto appuntamento con gli spettacoli di animazione all'american bar [illegible] marchese del Giglio» di via Clerici; domani sera giochi di prestigio [illegible] Peppo e musiche con il chitarrista Pedro. S'inizia alle 21,30.

BORGOMANERO

Una [illegible] per l'Expo

Nel quadro di «Expocasa», che si tiene in questi giorni a palazzo Esposizioni a Torino, nel settore riservato alle cucine si svolge una manifestazione legata ai sapori della cucina piemontese. In questo padiglione ogni sera infatti propongono i loro piatti alcuni ristoranti piemontesi. Domani sera, un assaggio della cucina novarese con il menu di Piero Bertinotti, del «Pinocchio», che proporrà, tra l'altro, ai visitatori, il risotto e la fonduta [illegible] la polenta. Nello stand sono disponibili [illegible] coperti, si cena dalle 20 con 40 mila lire.

VERBANIA

Festa di Primavera da Cicin

La Polisportiva Verbano-Suna organizza per questo sabato al ristorante «Cicin» di Casale Corte Cerro, la tradizionale «Festa di Primavera». Cena e dopocena danzante saranno accompagnate dalle musiche dell'orchestra di Paolo Reina [illegible] Bergigi. E' una serata all'insegna dell'allegria che si protarrà dalle 21 alle 3 del mattino di domenica. Prezzo, tutto compreso, [illegible] mila lire

NOVARA

[illegible] a Ferrara con la Lipu

La Lipu organizza una gita a Ferrara che si terrà il 13 e 14 aprile: il programma prevede, oltre alla visita ai principali monumenti, un'escursione all'oasi di Boscoforte, una penisola che si protende nelle valli di Comacchio e all'oasi di Punte Alberete, bosco paludoso con una folta vegetazione acquatica. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla sede Lipu di via Goito 3a, tel. 26841. Si accetta [illegible] numero massimo di 25 iscrizioni, il costo è di 150 mila lire per i soci, 170 per i non soci.

[illegible]

Cinema	Programma
Eldorado Or.: 19,55 - 22 L. 9000/6000 Tel. 24.158	**Matrimonio di convenienza** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
Feraggiana Or.: 21 Lire 9000/6000 (mart. fer. 7000-6000) Tel. 27.678	**Lulù** con Milva
Vittoria	[illegible] RIPOSO
Vip Or. 20,25; 22.15 [illegible] (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.688	**Ultrà** [illegible] Ricky Tognazzi [illegible] Amendola, [illegible] Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]
Araldo Or. 21 Tel. 474.625. L. [illegible] (lun. fer. 6000/4000)	**Estate** Per cineambiente
S. Cuore Inizio ore 21 Lire 7000/5000 Tel. 453.[illegible]	**Il mio piede sinistro** Cineforum
S. Andrea	OGGI RIPOSO
San Carlo Orario: 21 Lire 5000/3000 Tel. 45.534	**Sogni** Cineforum
Vandoni	OGGI RIPOSO
Moderno Or. 20/22 . Lire 9000/8000 Tel. 82.161	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
Nuovo Orario: 19/22 L. 9000/6000 Tel. 81.741	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Piccolo Or. 20.15/22.15 Lire 8000 Tel. 81.741	**La casa VII** *di D. Blithe con S. Van, H. Dayce, J. Chelsea (Usa '90)* — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' **Horror**
Ballardini Or. 20,30 Lire [illegible]	**Le montagne della luna** *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**
Corso	OGGI RIPOSO
[illegible] Or. 20,30/22,30 L. 6000/4000 - Tel. 40.853	[illegible]
Italia	OGGI RIPOSO
Cine Teatro	OGGI RIPOSO
Cinema Sociale	OGGI RIPOSO
Oratorio	OGGI RIPOSO
[illegible] Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Apollo	OGGI RIPOSO
Ariston	[illegible] PERVENUTO
Vip Orario: 20,30/22,30 Tel. 41.152 - Lire [illegible] (mart. solo se fer. 5000)	**[illegible]** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, [illegible] Tognazzi, [illegible] Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria [illegible] durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Sociale (Intra) Or. 21 Lire 8000/5000 Tel. 44.225	**Concerto G.M.I.**
[illegible] ([illegible]l.) Or. 20/22,15 L. 8000-7000/6000-4000 Tel. 501.864	**Matrimonio di convenienza** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' **Commedia**

Improvvise dimissioni del presidente del Bellinzago

Gavinelli se ne va

Al suo posto, fino al termine del torneo, [illegible] il d.s. Beppe Quaglino

Il presidente del Bellinzago Paolo Gavinelli non andrà più [illegible] panchina

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente [illegible] Bellinzago Paolo Gavinelli «lascia». Con una lettera inviata a tutti gli esponenti del sodalizio annuncia le sue dimissioni a partire da subito. Al vertice della società gialloblù [illegible] - fino alla conclusione del [illegible]pionato - il direttore sportivo Beppe Quaglino. Poi? Chissà. E' certo che l'avvenire della «squadra dei miracoli», capace [illegible] passare dalla Seconda Categoria all'Interregionale e alle porte della C2, diventa improvvisamente incerto. Sempre che non arrivino altri dirigenti in grado di continuare l'opera del presidente dimissionario.

Paolo Gavinelli ha preso la decisione domenica pomeriggio a Rivoli. «A un certo punto - dice - sentendo la gente che inveiva contro di me, che mi lanciava oggetti, che mi sputava addosso mi [illegible] chiesto chi me lo facesse fare! Se il calcio è questo [illegible] [illegible] più disposto a continuare. Dedicherò il tempo libero alla pesca, a passeggiate salutari. Dopo tan[illegible] anni ho detto basta».

Possibilità di ripensamenti? «Nessuna - dice con fermezza il presidente - e dirò di più: non credo che in vita [illegible] metterò più piede in uno stadio per vedere [illegible] partita [illegible] calcio. Sono letteralmente disgustato da quello che è accaduto a Rivoli».

A Rivoli aspettavano lui per fargli «pagare» [illegible] si [illegible] bene cosa. «Nella partita d'andata - racconta Gavinelli - avevo redarguito un giocatore del Rivoli che ci aveva dato l'appellativo di "contadini". Sono [illegible] che in una partita accadono e che si dimenticano subito. Avevo anche protestato per un intervento duro [illegible] un avversario su uno dei miei. Anche questa è una cosa normalissima ma evidentemente quelli di Rivoli pretendevano di darci dei "contadini" e di picchiare i giocatori del Bellinzago senza che io protestassi. Così domenica [illegible] stato fatto oggetto di [illegible] inqualificabile trattamento a base di cori offensivi (durati due ore [illegible] la minima pausa), sputi [illegible] lancio di monetine. Per uscire dallo stadio mi hanno dovuto [illegible] carabinieri e polizia; [illegible] vere assurdità! Tale è stato il bombardamento che a fine gara uno dei miei giocatori, Vuolo, si è offerto di farmi scudo col suo corpo. E' l'unico episodio confortante in una domenica davvero nera».

Una leggera «crisi di rigetto» di Gavinelli per il calcio c'era già; i sintomi si avvertivano netti e lui [illegible] aveva ripetutamente preannunciato il possibile ritiro al termine dell'attuale stagione. I fatti di Rivoli hanno fatto traboccare il vaso: Gavinelli se ne va. E l'avvenire [illegible] Bellinzago diventa subito plumbeo.

Marcello Sanzo

Promozione, sempre due punti di vantaggio per gli oleggesi sui vercellesi

L'Iris tiene a bada la Pro

Domenica la capolista ha battuto il forte Borgomanero mentre la Pro Vercelli ha espugnato Cerano. L'Omegna ha raggiunto il Trino al terzo posto. Avanzano Trecate e Caltignaga. Fermo il Gravellona

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Nel torneo di Promozione il duello fra Iris Oleggio e Pro Vercelli continua a calamitare l'interesse di tutti. C'è chi dice che se non ci fossero queste due squadre il campionato sarebbe «declassato». E [illegible] anche vero, [illegible] andate a spiegare a tutte le altre l'importanza della cosa. La verità è che con «Pro» ed Iris (piovute in Promozione rispettivamente dalla C2 e dall'Interregionale) sui primi due posti della classifica tutte le altre non possono fare affidamento. L'unico interrogativo è se sarà prima l'Iris e seconda [illegible] Pro Vercelli o viceversa: [illegible] [illegible] delle squadre può lottare per la conquista del [illegible] posto.

Nel «duello» di vertice domenica non ci sono state novità. L'Iris Oleggio ha vinto (3-0 sul Borgomanero) e ha vinto anche la Pro Vercelli (1-0 a Cerano) così tutto è rimasto com'era: oleggesi davanti con due lunghezze [illegible] vantaggio e vercellesi sempre all'inseguimento.

La vittoria più «rotonda» è stata quella dell'Iris, [illegible] attenzione: il Borgomanero si è arreso solo nel finale dopo avere tenuto testa orgogliosamente per tutto il primo tempo. Dopo un'ora di gioco, però, Michele Spinelli - migliore in campo - ha segnato un bellissimo gol spianando la strada alla vittoria degli oleggesi che poi in cinque minuti (82' e 87') hanno dilagato.

Sulla vittoria dell'Iris c'è da fare un'altra considerazione: l'allenatore Erbetta ha [illegible] dovuto fare a meno di due elementi del calibro [illegible] Livorno e Poma. Se anche [illegible] questi giocatori la squadra produce ottimo gioco e risultati, [illegible] accadrà quando sarà al completo?

La domanda è da girare alla Pro Vercelli che domenica ha dovuto lottare duramente a Cerano per conquistare il successo. Dopo un primo tempo equilibrato, i granata ceranesi sono stati messi alle corde e hanno poi ceduto al 72'. Grazie al successo la Pro resta a due lunghezze dall'Iris ma riduce a un solo punto il [illegible] ritardo in media inglese.

E veniamo all'«altro campionato», quello che ha come traguardo la terza posizione. [illegible] volta a questa speciale graduatoria l'Omegna ha raggiunto il Trino. I cusiani sono riusciti nell'impresa grazie [illegible] bella vittoria conquistata a Gattinara. Il Trino, invece, non è andato oltre lo 0-0 a Vigliano.

[illegible] lotta [illegible] questo torneo nu[illegible] «due» è comunque assai incerta. Dietro Trino e Omegna (a quota 27) ci sono tre squadre staccate di un solo punto: Trecate, Caltignaga e Gravellona. Anche qui c'è [illegible] l'aggancio: ha perso il Gravellona (sorprendente 0-1 a Crescentino) ed è stato raggiunto dal Trecate «mitraglia» (3-0 sul terreno della Romentinese) e dal Caltignaga che ha battuto di stretta misura il Grignasco.

A proposito [illegible] Grignasco c'è da segnalare che giocherà le restanti gare interne allo stadio di via Alcarotti [illegible] Novara. La società rossonera, stanca di peregrinare da un terreno all'altro a [illegible] delle pessime condizioni del campo di casa, ha deciso di chiedere «ospitalità» allo Sparta. Il Grignasco cambia quindi casa e pur di potere giocare in un ter[illegible] decente si trasferisce fino al capoluogo.

In chiusura non rimane che segnalare le belle vittorie esterne di Arona e Villadossola rispettivamente a Borgosesia e a Dormelletto. [m. s.]

Michele Spinelli nell'azione del gol dell'1-0 contro il Borgomanero

Volley, il Ponti s'avvicina alla B1 ed il Novara torna a sperare

Le follie della Ceppiratti

Il Belluno capolista s'inchina agli azzurri

Paolo Abbiati visto da Ghiglione

NOVARA. Finalmente una giornata da leoni per il volley provinciale di serie B. La Ceppiratti si è confermata squadra «folle»: per l'ennesima volta, gli azzurri allenati da Carlo Mandirola hanno battuto una «big» del campionato [illegible] B1, nientemeno che il Belluno capolista. Strana squadra questa Ceppiratti: non è la prima volta che i novaresi si rendono protagonisti di un'impresa simile, vanificando poi tutto, sette giorni dopo. Non ci sarebbe da stupirsi se sabato a Treviso, contro [illegible] squadra sulla carta più alla portata, capitan Abbiati e compagni vengano ridimensionati.

Tutto meglio [illegible] previsto a Romagnano, dove era in programma il big match della serie B2 maschile. I sesiani hanno prevalso, senza neanche troppo penare, nel duello al vertice contro il Savigliano e tornano ad occupare in solitudine la vetta della classifica. Massimo Celasco, però, ammonisce: «Abbiamo vinto una battaglia, [illegible] la guerra, e sul nostro cammino ci sono [illegible] alcuni scogli da superare. Attenzione al Cus Torino, quarto incomodo nella lotta alla promozione, che [illegible] rientrando in corsa prepotentemente».

Per i cuneesi, oltre [illegible] aver perso l'incontro, anche una brutta tegola in testa, con il grave infortunio a Zangrossi; e si è ben vista l'importanza del palleggiatore titolare nel gioco della Saint Gobain.

Bella vittoria anche per il Pavic in B2 femminile. Le sesiane hanno espugnato Cremona, incamerando due punti molto importanti nel cammino [illegible] la salvezza. «Ma non siamo ancora in salvo - disillude l'allenatore Paolo Milanesi -. Solo dopo la partita contro il Parma, il 20 aprile, potremo dirci tranquilli. Ad oggi, tutto è ancora in discussione». (m. p.)

Nuove "idee" Peugeot: 405 GL e 405 SX

L'evoluzione della specie continua. La Peugeot ha proposto per l'ormai da tempo affermata «405» due nuove «idee»: la 405 GL 1.400 e la 405 SX. La Casa francese, rispondendo [illegible] una approfondita indagine di marketing, ha dato vita ad un nuovo concetto di automobile che si identifica proprio nei due modelli sopra citati. La 405 GL 1.4 si avvale di una motorizzazione totalmente nuova che privilegia il comfort di marcia e la silenziosità.

La nuova vettura si avvale di un propulsore di 1360 cmc, 70 CV, dotato di un valore di coppia (11,3 Kgm a 3.400/giri:min) che gli conferisce una elasticità e [illegible] prontezza [illegible] risposta veramente sorprendenti. L'inconfondibile design di Pininfarina, la sicurezza di un equipaggiamento completo e ricercato, la grande sobrietà, particolarmente apprezzata in questo momento «votato» ai ridotti consumi (5,4 l. per 100 Km a 90 Km/h) sono alcuni tra i molti attributi della vettura francese. Con [illegible] lunghezza di 4,41 m., una larghezza di 1,71 m. la 405 GL è altamente competitiva anche in termini di abitabilità per le [illegible] generose dimensioni interne.

La 405 GL si avvale di sospensioni anteriori a ruote indipendente tipo pseudo Mac Pherson, molle elicoidali, barre antirollio e ammortizzatori idraulici, telescopici a doppio effetto. Quelle posteriori sono a ruote indipendenti, bracci tirati, barre di torsione trasversali, barra antirollio e ammortizzatori idraulici, telescopici a doppio effetto. I freni anteriori sono a disco, quelli posteriori a tamburo. Equipaggiata con servofreno a doppio circuito, con [illegible] velocità massima di 165 Kmh, la 405 GL 1.4 ha [illegible] prezzo chiavi in mano di L. 17.260.000.

La 405 SX si inserisce invece tra lo Standing GR e quello SR in un'ottica di miglioramenti che [illegible] certamente apprezzati dall'utenza. In particolare la SX adotta cerchi in lega, volante sportivo in pelle a tre razze, tessuto sedili avvolgenti con riga rossa e profili adesivi esterni rossi. Quello che colpisce della Peugeot 405 SX è l'indole chiaramente sportiva. Il propulsore di 1.580 cmc, inclinato di 30 gradi all'indietro, ha valvole in linea azionate da punterie. L'accensione transistorizzata è formata da un captatore magnetico induttivo nello spinterogeno e da un modulo elettronico. Capace di una velocità [illegible] 180 Kmh, «vissuti» all'insegna del comfort e della silenziosità, la nuova vettura della Casa del Leone, le cui dimensioni sono perfettamente identiche a quelle della «sorella» GL, è particolarmente rivolta ad un target giovanile che potrà trovare nella SX una motorizzazione ed un equipaggiamento in linea [illegible] le aspettative. Il prezzo chiavi in mano è di L. 21.660.000.

m.f.

LA STAMPA

SPECIALE SPOSI

Mercoledì 20 Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La sposa è la [illegible] della casa: ecco in questa immagine una giovane con un abito realizzato da una sartoria novarese specializzata in questo tipo di confezioni

Anche gli stilisti più affermati organizzano studi e sfilate

I giovani novaresi e il matrimonio: le tradizioni e le ultime mode

L'EMOZIONE DI UN SI'

Sta recuperando molto terreno il rito religioso
E all'abito bianco c'è anche chi preferisce il kimono

Ci sono tre modi classici di dire «sì» nel Novarese, oggi [illegible] cento anni fa: nella romantica cornice dell'abbazia di San Nazzaro delle Coste, con le fotografie sulla scala del Broletto e il pranzo nel ristorante del centro; oppure nella piccola chiesetta tra le risaie nella Bassa, sotto [illegible] caldo sole estivo, [illegible] magari a mille [illegible] settecento metri, davanti alla Cascata del Toce.

Com'è cambiato, nell'apparenza e nella sostanza, [illegible] matrimonio novarese? La coreografia inganna. Per fortuna, pensando [illegible] suggestivi esempi accennati, [illegible] rimasta la stessa.

I novaresi, negli Anni Novanta, si sposano un poco di meno, lo dicono i numeri, anche se la tendenza è al rialzo dopo la «crisi» degli Anni Ottanta, [illegible] quando i «promessi» arrivano davanti all'altare, sono assai convinti. E dietro i numeri, [illegible] so[illegible] tanti risvolti e sfaccettature curiose.

Con quale spirito i giovani vivono, nel 1991, il passo del [illegible]trimonio? Partiamo da qualche n[illegible]. Il primo dato indicativo è questo: in chiesa ci si sposa se la fede appartiene - anche se è difficile dire in quale dimensione - al bagaglio della persona.

Rispetto al 1980, i matrimoni concordatari sono scesi da [illegible] [illegible] 617. In Municipio, all'inizio [illegible] decennio si erano unite 61 coppie contro le [illegible] del '90.

Significativo [illegible] che [illegible] i «concordatari» erano stati 571, come nell'anno seguente, e nell'87 soltanto 561. [illegible] allora la quota è ripresa [illegible] salire, [illegible] 617 nell'88 e [illegible] nell'89.

Nel complesso, osservando i dati degli ultimi due anni, si no[illegible] che è stata superata la quota 700, che era indicata [illegible]ome limite per uscire dalla «crisi», registrata a livello nazionale, dell'istituto del matrimonio.

Curioso il fatto che siano sempre di più le cerimonie celebrate fuori Novara: nel '90 sono state ben il [illegible] per cento del totale.

Poichè generalmente [illegible] si sposa nella parrocchia della fidanzata, si può dedurre che molti giovani [illegible] uniscano [illegible] matrimonio con ragazze che non abitano nel capoluogo e, soprattutto, risulta ancora forte la tendenza a scegliere una chiesetta suggestiva piuttosto che la chiesa della parrocchia dove si è cresciuti.

[illegible] i giovani hanno capito che un passo [illegible] quello del matrimonio [illegible] è da compiere

con superficialità - dice don Primo Tosi, che ha quasi trecento cerimonie nel curriculum durante i 12 anni di reggenza alla parrocchia di Sant'Agabio - e prima dell'apparenza cercano [illegible] contenuti. Questi ragazzi hanno visto sgretolarsi troppe unioni. Basta parlare [illegible] loro durante i corsi prematrimoniali. Gli stessi incontri erano visti, fino a poco tempo fa, come un impegno quasi da subire. Le cose sono un pò cambiate - osserva don Tosi - Si cerca l'arricchimento e il confronto. Ricor[illegible] quest'episodio: una sera era in programma [illegible] tv una partita di calcio di quelle importanti. Ero scettico: "Stasera [illegible] verrà ness[illegible]" mi sono detto. Bene: erano tutti presenti».

Negli ultimi tempi si è diffusa anche l'abitudine di far incontrare gli aspiranti coniugi con mariti e mogli che abbiano esperienza di vita matrimonia[illegible]: una sorta di «scuola» di vita che, a detta dei partecipanti, [illegible] rivela utile sotto molti aspetti.

Padre Agostino, che regge la parrocchia del Sacro Cuore ed [illegible] molto conosciuto in città, muove affettuosamente un rimprovero ai ragazzi che stanno per dire sì: «Sono preparati e seri, ma si lasciano prendere la mano dalle [illegible]: foto-ricordo, vestiti costosi, fiori a cascate, pranzi pantagruelici. Una volta certi eccessi non c'erano, anche perché girava meno de[illegible]. Io lo dico sempre: siate moderati, non badate troppo all'apparenza. Poi le coppie mi confidano che hanno grossi problemi nell'acquisto dei mobili: costano tantissimo. A parte questi risvolti tecnici, i promessi sposi [illegible] questi ultimi anni mi sembrano decisi a cono[illegible] fino all'ultimo aspetto della personalità, con rispetto e sentimento, anche per quanto riguarda [illegible] sfera della sessualità».

Ma padre Agostino si emozio[illegible] quando celebra il rito? «Ebbene sì: mi succede ancora. Ma cerco di avere spirito. Ricordo una sposina così emozionata che diceva continuamente "Sento che svverrò, cadrò a terra. Che cosa faremo?". Io le ho detto soltanto di non preoccuparsi. Per farla rilassare ho risposto che "se [illegible] sposa cade, la tireremo su. E andremo avanti, fino al sì».

Anche all'assessore Mario Agnesina, che è ufficiale dello Stato civile, è capitato di em[illegible]zionarsi: «Mi viene [illegible] mente un matrimonio in ospedale. La coppia era di Oleggio, già avanti con l'età. Lui era molto malato [illegible] non poteva parlare. Ha dato il consenso con un battito di ciglia. E' stato invece curioso il matrimonio tra un novarese e [illegible] cantante lirica d'origine orientale. Lei, e le [illegible] parenti, indossavano il Kimono. Qualche tempo dopo, la cantante mi ha fatto dono [illegible] una cassetta [illegible] brani da lei cantati».

L'assessore Agnesina ha diverse storie curiose da raccontare. E' capitato, ad esempio, che abbia unito coppie col rito civile e, tempo dopo, le stesse [illegible] siano rivolte allo studio legale di cui Agnesina è titolare: «Magari a distanza [illegible] qualche mese - dice - l'ex moglie [illegible] l'ex marito [illegible] ho ritrovati in Comune: si volevano risposare, ovviamente con un altro partner».

E come andiamo a separazioni e divorzi, secondo i dati del Comune? «Le statistiche parlano di aumento» dice Agnesina. In effetti si è passati dai 27 divorzi del '80 ai 36 dell'85 fino agli 87 dell'anno scorso.

Sono stati undici, sempre nel '90, gli scioglimenti, rispetto ai tre, quattro di media degli anni passati. Da due non si registra[illegible] annullamenti.

Ma ora non vogliamo rovina[illegible] la festa. Ne riparleremo, semmai, una volta arrivati al fatidico settimo [illegible].

«Amarcord» nella tradizione: ecco com'erano i matrimoni tanti anni fa

In luna di miele? Di certo a Orta

L'abito da sposa veniva scelto sui precisi consigli delle modiste più apprezzate della città
Un sontuoso pranzo all'albergo d'Italia era il «top» in assoluto della grande festa nuziale

QUANDO il maturo giovanotto, già fidanzato in [illegible] un paio [illegible] volte, esitava nel compiere la grande scelta che allora (non c'era il divorzio) valeva per tutta la vita, le vicine di [illegible] affacciate al ballatoio, maliziose ed intriganti, domandavano alla mamma se il suo figliolo si fosse finalmente deciso.

Con una battuta la donna mascherava l'imbarazzo: «Forse per mio figlio dovremo ordinare una sposa [illegible] misura dal Bottacchi!».

Il Bottacchi. Chi era costui? Un uomo ricchissimo, tenacemente parsimonioso, titolare di una fornace di mattoni in viale Verdi, dove, impastando creta [illegible] argilla, dicevano che era possibile modellare anche la sposa, a piacere del committente.

Sembrò paradossale ai nova[illegible] ma non troppo, dato i tem[illegible], che proprio la bella figliola del Bottacchi, Franca, rinunciasse ai fasti della cerimonia sposandosi per procura alla Madonna del Bosco con Sandro Rossini, capitano [illegible] granatieri internato in un lager nazista (era l'anno 1944).

Lo sposo prigioniero era figlio del conte Aldo Rossini che, condannato [illegible] morte dai fascisti, si era rifugiato in Svizzera.

Per Franca e Sandro, forzatamente assente, brindarono amici [illegible] parenti con molta discrezione; gli sposi si sarebbero uniti [illegible] brindisi più tardi, a guerra finita.

Sposarsi a Novara esigeva certi protocolli: i vestiti di «Tadini & Lambertenghi» potevano andar bene per gli operai, mentre per gli impiegati e i professionisti era quasi d'obbligo l'abito [illegible] sartoria firmato da Cesarino Tontignone o da Piero Raineri, dal cavalier Torgano [illegible] dal ricercato Ferrari.

E per le spose? Meticolose le scelte dell'abito lungo fra consuocere, cugine e zie e qualche [illegible] della sposa ammessa alla consultazione dei figurini, consigliate dalle maestre dell'haute-couture cittadina: Torchio, Parnisari, Ceccato, Lina Quaglia, Cuneo.

Per le pellicce era d'obbligo affidarsi alla signora Torgano, per i cappellini dernier-cri alla modista Rina S[illegible].

Per i regali non esisteva, co[illegible] oggi, la lista [illegible] che impone una contribuzione coatta [illegible] donante al quale si richiede di pagare e basta. Qui emergeva la fantasia degli amici e dei parenti, mentre agli sposi era garantito il rischio di vedersi recapitare [illegible] coppie di tazzine in plastica rossa, quadrettini della Madonna con Bambino più volte riciclati, una dozzina di caffettiere d'alluminio.

Gli sposi [illegible] nascondevano un certo, comprensibile disappunto. Ma vuoi [illegible] [illegible] sorprese? Le auto [illegible] corteo nuziale [illegible] strombettavano fra l'indifferente complicità dei vigili. Il pranzo all'albergo d'Italia di [illegible] Cairoli era [illegible] top della festa nuziale: trofei di antipasti, stracchino gelato, la torta del pasticciere Piero Belossi.

Nel 1939 il grande menu - ricorda Carlo Coppo, anfitrione e pittore - costava 24 lire a persona. Altri sontuosi banchetti erano imbanditi al ristorante Coccia di Luigi Portigliotti [illegible] al Menabrea di Carlo Panegini che allontanava i fotografi e impediva agli sposi di alzarsi in piedi per tagliare la torta nuziale «da gustare in silenzio altrimenti [illegible] c'è gusto» affermava mescendo spumante di marca.

Fra gli amici dei neo-coniugi qualcuno intonava confidenzialmente come Alberto Rabagliati la canzone: «Sposi, oggi s'avvera [illegible] sogno e [illegible] sposis»: [illegible] il segnale convenuto per la coppia festeggiata che spariva, senza salutare. Cominciava il viaggio di nozze. Meglio Venezia fra i piccioni che a Roma dove, se ti presentavi in sahariana, potevi chiedere di es[illegible] ricevuto da Mussolini. Al[illegible] preferivano l'Hotel Regina di Stresa o, molto più romanticamente, l'hotel dei Ciana sulla bella piazza di Orta [illegible] balconcino vista-lago. Non era ancora [illegible] l'ora dei voli charter e delle ignote Seichelles che, tutt'al più, potevano far pensare ad una marca di benzina.

I matrimoni Walser hanno un fascino tutto particolare

IL «SÌ» [illegible]

NEI piccoli villaggi Walser il matrimonio rappresentava un vero e proprio «avvenimento» che coinvolgeva tutta la comunità. Come molti altri momenti della quotidianità di questa minoranza etnica, la tradizione affondava le sue radici nelle usanze di origine nordica.

A Formazza, la mattina del grande giorno, [illegible] sposo («Holdohnabulv») con il corteo degli amici, [illegible] recava in casa della sposa («Holdmaidii»). Sulla porta trovava una comare: «Che volete, bel giovanotto?» Risposta d'obbligo: «Il più bel fiore dell'orto». Allora [illegible] una donna bruttissima, mascherata, che pretendeva di essere la sposa («falsche Braut»). La strega avrebbe poi contribuito a rallegrare di molto la giornata.

Dopo la messa - ricorda Ugo da Censi nel [illegible] volume su «Pomat» - scoppiava un vero e proprio temporale di tamburi, mortaretti e archibugiate. Qualcuno, sempre in maschera, sbucava dai cespugli imponendo: «[illegible] confetti o la vita!». Per il marito si aggiungeva anche la faticosa incombenza di abbattere gli ostacoli [illegible] ogni genere, ammassati dagli amici, per impedirgli [illegible] portare a casa la sposa. Si [illegible] di vere e proprie barricate.

Attorno alla coppia era [illegible] turbinio di maschere e fantocci che si placavano solo con i confetti e [illegible] la distribuzione di fazzoletti. Un regalo d'obbligo per tutti. Il viaggio di nozze era spesso [illegible] pellegrinaggio a Einsiedeln, celebre santuario svizzero caro [illegible] formazzini.

Un tempo era d'obbligo per la sposa [illegible] ricco costume muliebre con il corpetto («Liberoch») finemente ricamato d'oro. L'usanza sta tornando in auge. Lo sposo invece indossava un abito di panno nero («Landtuch»), confezionato in paese.

Il viaggio di nozze? Era un grande lusso andare a vedere il Lago Maggiore o il santuario di Varallo, magari a piedi, in un paio di giorni di marcia.

Più povero e tipicamente familiare lo scenario degli sponsali [illegible] Salecchio, il «Walser del silenzio», abbandonato da un ventina d'anni. Gli ultimi matrimoni celebrati nella chiesetta del villaggio furono quelli di Sergio Albini con Maria D'Andrea, e di Mario D'Andrea con Dorina Pali. Erano i primi Anni Sessanta e le [illegible] furono benedette dal parroco di Premia, don Pietro Tarrini (ora a Malesco) che saliva settimanalmente a Salecchio. Toccò a lui celebrare anche l'ultimo battesimo, di Elio D'Andrea. Il pranzo di nozze si faceva in casa. Raris[illegible] le unioni fuori paese. Al massimo si sposavano tra [illegible] due frazioni del minuscolo Co[illegible] che rimase autonomo fino al 1827. «In passato - ricor[illegible] Vittorio Pali - c'era tanto amore ma pochi soldi. Così l'abito di nozze veniva passato tra fratelli e sorelle. Finito il pranzo tutti ritornavano ai lavori della montagna, sposi compresi».

Curiosamente erano però avvenuti alcuni matrimoni tra i Della Maddalena di [illegible] Francoli (un piccolo agglomerato vici[illegible] a Salecchio) e le Giannini di Agàro, altro villaggio della valle Antigorio che era sprovvisto di strada.

[illegible] giorno di cammino per andare [illegible] trovare la [illegible] Agaro adesso [illegible] c'è nemmeno più. E' stato sommerso da una diga, costruita all'inizio degli Anni Trenta.

Quali sono i luoghi di culto più suggestivi del Novarese

Le chiesettine da favola

E' però buona norma celebrare il rito nella parrocchia di appartenenza
Negli Anni Cinquanta era di moda sposarsi [illegible] piccoli templi della Bassa

SE la cerimonia nuziale [illegible] unica, indimenticabile, allora anche la chiesa deve far parte di questa coreografia in cui «perfezione» è la parola d'ordine. Anche tra i novaresi [illegible] ormai radicata l'abitudine di curare particolarmente la scelta del luogo sacro in cui celebrare il rito.

Molti santuari [illegible] chiesette non parrocchiali sono state prese d'assalto, fino a qualche anno fa, per ospitare le cerimonie nuziali. Piccoli, ma con vi[illegible] panoramica sono le qualità più ricercate per gli edifici sacri che entrano poi nelle foto dell'album di nozze. Sono soprattutto le chiese fuori da perimetro urbano le più richieste: pochi i luoghi di culto cittadini meta ambita degli sposi novaresi. Un'eccezione [illegible] rappresentata dalla splendida abbazia di San Nazzaro della Costa, che deve il suo nome alla posizione.

L'edificio sorge infatti su [illegible] piccola altura, che evidenzia bene la struttura della chiesa e offre agli invitati una bella distesa verde su cui scattare le fotografie. Fa parte ormai della [illegible] passata, perché da circa un decennio la Curia novarese ha fornito [illegible] linea di condotta per la scelta della chiesa in cui celebrare le nozze. La chiesa, infatti, consiglia [illegible] chi vuole contrarre [illegible] religioso di sposarsi nella parrocchia frequentata normalmente, in quella in cui i fidanzati hanno vissuto [illegible] in quella dove si trova la futura abitazione. Non [illegible] esclude comunque la parrocchia [illegible] [illegible] i due [illegible]gi abbia[illegible] operato a fianco delle istituzioni: si tratta infatti di un «consiglio», non una imposizione, dovuta al fatto che un matrimonio cristiano non dovrebbe sottostare a regole estetiche ma al convincimento interiore.

Questa «norma» è stata [illegible]stesa, durante l'ultimo Sinodo, anche alla provincia. Ma per i novaresi un pizzico di coreografia non è mai guastata: [illegible] fastose in città anche nella piccola [illegible] suggestiva chiesetta della Madonna del «Bosco», della parrocchia di San Martino.

In provincia una meta di cortei nuziali [illegible] il santuario della Bocciola, nella parrocchia di Ameno. La piccola chiesa, che può accogliere circa 100 persone, risale [illegible] tardo Seicento e ospita affreschi molto belli. Cerimonia nuziale, uno sguardo all'imponente organo e alla navata che ospita la cantoria, e festa sul piazzale che domina dall'alto il lago d'Orta. Non molti sanno che la chiesa di San Nazzaro Sesia, pur essendo in territorio novarese, fa parte della diocesi di Vercelli. Splendida costruzione architettonica, l'abbazia ha fatto da sfondo a matrimoni di [illegible] illustri e non, che attratti dalla bellezza della chiesa e dalla presenza di molti ristoranti hanno conciliato qui religione e costume. E la lista potrebbe continuare con [illegible] piccola, raccolta chiesa di Gionzana, che aveva fatto furore tra gli sposi degli Anni Cinquanta: matrimoni in piena «bassa» novarese, sotto il caldo sole di giugno. [illegible] Verbania la linea di condotta impartita dalla Curia non è ancora arrivata: qui oggi il «bon-ton» consiglia la chiesa di Novaglio, sopra Oggebbio: ci si trova tutti ad ammirare la vallata e lo scorcio di lago prima di pronunciare il fatidico «sì».

Nel Duomo [illegible] propria città o nella chiesetta in campagna: le mode e le abitudini in molti casi condizionano la scelta dei futuri sposi

UN MATRIMONIO DA COPERTINA

TRA le nozze che hanno fatto epoca a Novara, molti ricordano quelle dell'avvocato Aldo Avondo e Maria Luisa Calcatti. Nelle cronache «rosa» novarese, sono state per molti aspetti un [illegible]mento suggestivo e singolare. Nozze memorabili per parecchi motivi, ad iniziare dal luogo di celebrazione: il 13 ottobre 1956 i coniugi Avondo hanno pronunciato il fatidico «sì» davanti all'arcivescovo Gilla Gremigni, nella cappella privata del Vescovo.

Memorabile anche l'abito della sposa, figlia dell'amministratore delegato del «Tadini Lambertenghi», il famoso negozio di abbigliamento di corso Cavour. Maria Luisa, fisico da modella, era in contatto con il mondo dell'alta moda milanese, e per la cerimonia aveva scelto un abito molto originale, inusitato per la sposa novarese degli Anni Cinquanta. Realizzato su disegno della stilista Gigliola Curiel (e di [illegible] oggi la figlia Raffaella prosegue il lavoro), l'abito era stato [illegible] nell'atelier di Bigia Cuneo, in via Biglieri. Essenziale nella struttura del corpetto e della gonna, [illegible] arricchiva con [illegible] strascico, stretto nella parte alta e terminante in un ventaglio, lungo tre metri, con una serie di piccoli volant che tenevano sollevata la «coda» dal pavimento e ne esaltavano la singolarità. Realizzato in broccato di seta Mikado, aveva maniche a sbuffo e strette, girocollo alto, era completato da un'acconciatura [illegible] treccia con fiori d'arancio: l'insieme che oggi è di routine sulle riviste di moda specializzate, ma in quegli anni rappresentava un'audacia, [illegible] sfida alla sposa vagamente bamboleggiante che imperversava sui sagrati. Fedele allo stile dell'abito, Maria Luisa aveva completato l'insieme con un bouquet di rose bianche molto piccole, che allora erano invece decisamente «out», [illegible] cascata, [illegible] tondeggiante, [illegible] l'inserimento al [illegible]tro di un'unica rosa rossa.

[illegible] al suo ingresso nella cappella vescovile, i sussurri di ammirazione degli invitati avevano rassicurato la sposa sulla scelta dell'abito, che donava eleganza alla sua figura perfetta. Ma non solo i novaresi che avevano assistito alle nozze erano entusiasti: la famosa rivista di moda Harper's Bazaar aveva inviato alla cerimonia una redattrice. Nel numero di dicembre Harper's forniva un resoconto dettagliato della cerimonia e dell'abito, arricchito da un servizio fotografico: l'immagine della della signora Avondo era [illegible] ammirata [illegible] tutta Italia. Fu davvero [illegible] successo, tanto che Gigliola Curiel aveva battezzato quest'abito come «Linea paralume» e [illegible] [illegible] iniziato una fortunata produzione. E l'immagine sorridente degli sposi è rimasta esposta per circa trent'anni nel negozio di Giovetti. La festa si concluse con un buffet in piedi all'albergo d'Italia: un'anticipazione delle mode.

Nella scelta delle fedi e delle decorazioni la coppia non vuole stravaganze

Fiori e anelli, trionfa la tradizione

Ma i classici fiori d'arancio stanno lasciando il posto a tante corolle diverse e variopinte
Per lo sposo va di moda il «corsage», una gardenia lavorata che ha funzione di fermaspillo

C'ERANO una volta la vera ed [illegible] bouquet di fiori d'arancio, e per il giorno più importante, almeno una volta, le mode effimere non [illegible] riuscite ad imporre stranezze o forzature al buon gusto. Per gli sposi il rispetto della tradizione sembra tornata ad essere la parola d'ordine, almeno per quanto riguarda le fedi ed il mazzo di fiori da consegnare alla sposa.

Per il bouquet le novità sono davvero ridotte al minimo: «Fino a qualche [illegible] fa - dice Giuse Papa, fiorista novarese - il mazzo per la sposa era minuscolo e coi fiori rigorosamente bianchi, limitati ai classici fiori d'arancio. Oggi vanno i bouquets pomposi, grandi, ricchi di fiori, anche colorati».

La novità, se così si può chiamare, è proprio data dalla varietà cromatica: il bouquet è diventato una tavolozza [illegible] toni, e l'abilità di chi lo crea consiste proprio nell'accostamento dei [illegible] giusti.

Quali sono i fiori più richiesti? «Un po' tutti, purché piccoli - risponde Pierino Cassini - le rosellline, la fresia, l'astromeria e le margheritine. E [illegible] possono creare delle composizioni splendide di bouquet [illegible] goccia, [illegible]he è un mazzo che sta [illegible] metà fra il bouquet [illegible] cascata e quello a panettoncino, molto usato in passato».

Viva la tradizione, va bene, [illegible] non manca chi anche il giorno del sì più importante [illegible] rinuncia ad un pizzico [illegible] originalità. C'è chi vuole il bouquet impreziosito con la stoffa eguale all'abito, con le perline, chi prenota un mazzo [illegible] anturium rosso fuoco [illegible] chi, come [illegible] ragazza novarese che [illegible] è sposata due mesi fa, a [illegible] di un'allergia [illegible] fiori, ha fatto ricorso ad un bouquet tutto di piante grasse.

[illegible] galateo delle [illegible] non mancano i fiori [illegible] evitare: nessuna sposa entrerebbe mai in chiesa con fiori di colore plumbeo, «ma - sottolinea Cassini - ho avuto una cliente che ha voluto un bouquet di crisantemi, ed ha fatto un figurone».

L'interno di una gioielleria novarese, [illegible] delle coppie che stanno per sposarsi. Oltre alla fede le donne cercano parure con orecchini e girocollo

Quanto costa un bouquet da sposa? «Dalle centomila [illegible] su - dice Giuse Papa - poi dipende dai fiori che si utilizzano e dal tipo di decorazione richiesta».

E per lui? Niente fiori per lo sposo? Oggi va molto il [illegible]ge», una gardenia lavorata [illegible] le foglioline, che ha la funzione di fermaspillo. Un tocco di raffinatezza per ricreare un'atmosfera elegante che oggi è in piena riscoperta per le nozze.

Per un sì struggente non bastano però i fiori, occorre anche l'anello. Un altro caso di fedeltà alla tradizione quello della «vera», il cerchio d'oro giallo che è rimasto eguale [illegible] quello dei nonni. «Oggi abbiamo quattro tipi di fedi - dice il gioielliere Romano Scarpa - la mezzatonda normale, la franco[illegible] stretta ed alta, la mantovana piatta [illegible] larga ed infine il misto bianco-giallo».

Sono quattro facce della stessa medaglia, perché le differenze tra le fedi sono minime: «Tutti i tentativi di aggiornamento non sono stati molto apprezzati dal pubblico. Sono state lanciate le verette col brillantino, la vera [illegible] fiori, una fede a sezione rettangolare ad angoli smussati diamantata: novità che hanno tenuto un anno [illegible] poi [illegible] scomparse. Come i tentativi di realizzare delle fedi [illegible] oro bianco, che non si usano più, al massimo si utilizzano per le nozze d'argento».

E' previsto qualche cadeau in oro per il giorno delle nozze, oltre alla fede? «Fino [illegible] poco tempo fa era impensabile abbinare alla fede un altro gioiello - rispondono in oreficeria - [illegible] oggi, almeno sotto questo aspetto, qualche novità si può intravedere. Accade sempre più spesso che la fede sia accompagnata da un gioiello, magari piccolo e quindi dai costi contenuti, [illegible] sbarazzino o estremamente raffinato, quasi per fare [illegible] contraltare al rigido tradizionalismo della vera».

Anche le coppie più giovani sono [illegible]sì legate [illegible] bon ton in fatto di gioielli per il matrimonio? «Sono proprio loro quelle che h[illegible] riscoperto il piacere di indossare l'abito elegantissimo con tanto di fede, bouquet e gioielli come si usavano una volta». In effetti un'eccezione, anche se riservata a pochi, magari le coppie più snob, c'è, ed è costituita da chi va ad acquistare per il giorno del sì, gioielli d'epoca, fedi comprese.

Stanno aumentando le richieste dalle gioiellerie antiquarie, in particolare di pezzi dell'ultimo Ottocento, gioielli che hanno perso un po' di lucentezza [illegible] che, se sono doc, hanno notevolmente guadagnato [illegible] prezzo.

«Si tratta però sempre di una fascia di clientela molto particolare e decisamente ridotta, che non può fare testo - dicono i gioiellieri - anche [illegible] nel campo della moda non si possono mai dare giudizi troppo netti; magari fra qualche [illegible], potrebbe essere proprio questa la tendenza vincente».

GLI USI

Una «fede» del '700 per gli sposi ossolani

LO scambio degli anelli, simbolo di fedeltà e amore perenne, è da secoli [illegible] dei momenti più significativi del rito nuziale, sia civile che religioso. Un gesto che rafforza la promessa fatta con le parole. E quel cerchietto d'oro sull'anulare sinistro diventa il segno esteriore più evidente di coloro che hanno contratto matrimonio. Per tutta la vita. Grande importanza assume quindi per i fidanzati la scelta della «fede» dal modello giusto, semplice «parigina» [illegible] piatta, magari bicolore, con un raffinato dosaggio di oro giallo e bianco.

Talvolta, questa ricerca si arricchisce di [illegible] culturali. E' il caso dell'Ossola, dove da qualche anno è in vendita una fede che è l'esatta riproduzione di [illegible] modello originale ossolano del XVIII secolo. Realizzata in oro rosso, è prodotta dall'oreficeria dei Fratelli Brizio di Domodossola che, fondata nel 1904, è una delle più vecchie della città.

La «fede ossolana», questo il marchio commerciale depositato, è un gioiello davvero unico: di sobria eleganza, conserva le caratteristiche dell'antica lavorazione artigianale «a modano». Era [illegible] tecnica a sbalzo con cui gli orafi del posto eseguivano oggetti preziosi dai volumi accentuati, ottenendo prodotti di minimo peso ma di grande effetto estetico.

Un esempio di gioielleria popolare che nella «fede ossolana», trova un'interpretazione particolarmente efficace. Le decorazioni che si sviluppano lungo tutta la circonferenza dell'anello, non sono fini a [illegible] stesse, [illegible] esprimono messaggi augurali. A ogni simbolo corrisponde un significato preciso: racchiuse tra gli spazi lasciati da nastri intrecciati che stanno a simboleggiare la «perpetuità dell'unione», ci sono la stella alpina, «fiore dei [illegible] [illegible] e purezza», e la spiga di grano saraceno «abbondanza e prosperità». Sui lati esterni, coppie di mezze sfere in rilievo porgono [illegible] «augurio di prolificità». Il tutto, viene spiegato in una pergamena che accompagna l'anello al momento dell'acqui[illegible]

Messaggi così espliciti e legati all'unione coniugale, non impediscono tuttavia che la «fede ossolana» venga richie[illegible] anche per altre occasioni, come anniversari o regali. Gente di ogni età, donne e uomini, la comprano unicamente per la sua bellezza ed originalità. E' un anello che fa parte di una collezione che i fratelli Brizio hanno raccolto sotto [illegible] nome di «Antichi ori ossolani».

La scelta del ristorante per il pranzo è legata alle novità

Le idee per il banchetto

Preferiti sono i locali delle sponde del Lago d'Orta, vicini ai Santuari Costi per tutte le tasche: un buffet può variare dalle 70 alle 150 mila lire

La scelta del ristorante per il pranzo nuziale è sovente legata a problemi logistici, subordinata, cioè, alla chiesa che è stata preferita.

Intendiamoci: non è un dogma, [illegible] si preferisce evitare lunghi trasferimenti quando gli invitati sono centinaia. Ecco perchè taluni ristoranti, specialmente del Lago d'Orta, prossimi a Santuari come quelli della Bocciola, a Vacciago o della Madonna del Sasso, sulla sponda occidentale, sono tra i preferiti.

[illegible] la scelta di un ristorante invece di un altro può essere determinata da fattori anche economici. Un pranzo di nozze può costare dalle 70 alle 150 mila lire e in genere ci si ferma sulle centomila. A Villa Carlotta di Belgirate, uno dei posti preferiti da una [illegible] élite, puntualizzano che la decisione [illegible] sposi e parenti è quasi sempre sofferta. «Vogliono sapere un sacco di cose - dicono alla direzione - il menu, il servizio, l'aperitivo servito prima, la torta». Quando poi si è passato in rassegna un pò tutto, si comincia a parlare di prezzo.

E allora [illegible] comincia a limare [illegible] qua e di là. Alla fine i futuri sposi [illegible] ne vanno con tre [illegible] quattro preventivi. Torneranno? Non sempre, perché la stessa cosa hanno fatto con altri ristoranti portandosi via una serie di preventivi.

A portare ad una decisione, talvolta sofferta, possono essere le cinque [illegible] diecimila lire o magari un dettaglio come il pranzo servito sul terrazzo o un piatto proposto che è andato particolarmente [illegible] genio al padre della sposa.

Ma a proposito di piatti, quali [illegible] quelli più richiesti? Ce n'è uno che non manca quasi mai: è il risotto, [illegible] una preferenza per quello allo champagne. In genere un pranzo che [illegible] rispetti s'inizia da un abbondante antipasto per passare a due primi e ad altrettanti secondi piatti. Dopo il risotto i più richiesti [illegible] consommè ed agnolotti. Per i secondi molto dipende dalla stagione e dalla località del ristorante: sul Lago Maggiore non manca mai il pe[illegible] del posto o la trota in bella vista.

Ma i piatti previsti dai vari menù [illegible] talmente tanti che si finisce con il perderne il conto. Al «Dino» di Baveno, ultimo e moderno hotel sorto sul Lago Maggiore, dove possono preparare banchetti per 400 persone, hanno pronte per ogni richiesta la bellezza [illegible] 60 proposte. Un altro ristorante frequentatissimo (anche qui hanno servito 500 commensali) [illegible] il San Giovanni di Cressa.

Di solito, tra l'arrivo degli sposi, l'aperitivo, il pranzo, [illegible] taglio della torta (che è ormai un rito), la distribuzione dei confetti e il saluto finale, l'allegra comitiva «degli sponsali» trascorre al ristorante non meno di quattro ore. Ma c'è chi «affitta» le sale sino a notte inoltrata perché al pranzo [illegible] aggiunge [illegible] ballo.

Una volta era quasi di pram[illegible]: [illegible] rimasta usanza, per lo più di paese, dove ancora vigono scherzi d'ogni genere.

C'è ancora un dettaglio che ha sua importanza: molti tengono parecchio alla torta e [illegible] questo riguardo c'è da dire che le crostate in auge sino a qualche anno fa, stanno lasciando il passo alla «ritrovata» torta bianca tradizionale.

Gioia, felicità e tanta allegria: è il momento del taglio della torta in un matrimonio con il buffet all'aperto

C'E' una alternativa al pranzo nuziale: il ricco rinfresco che riunisce dopo la cerimonia gli invitati. Costa meno ed è più sbrigativo. C'è chi sostiene essere anche più chic, più moderno. Intendiamoci, è una questione di gusti, perché in fatto di spesa, se [illegible] vogliono fare le cose per bene, la somma da sborsare [illegible] è poi trascurabile.

Un esperto, tuttavia, [illegible] ha spiegato che posti sullo stesso piano, cioè di [illegible] certa classe, un rinfresco costa all'incirca la metà di un gran banchetto.

Ci sono aziende specializzate che organizzano rinfreschi (oltre che nuziali, anche per altre occasioni) incaricandosi [illegible] tutto. A Novara, Sauro Capoferri è in grado di fornire tutto l'occorrente, dalle tovaglie alla posateria, [illegible] bicchieri per centinaia di persone. Anche in questo caso, per gli sposi è [illegible] andare a scegliere il pranzo al ristorante. C'è tutta una rosa di offerte: da un minimo di 13, 14 mila lire sino alle [illegible] mila e più. Dipende da cosa si vuole offrire agli ospiti. L'organizzazione è in grado di servire tartine, panini, salatini, dolci e pasticcini, bevande analcoliche e non, compreso lo champagne. Altra organizzazione parallela appronta i cosidetti buffet freddi che, [illegible] appena «ricchi», costa[illegible]o quanto un pranzo o giù di lì. Si tratta [illegible] vedere dove eventualmente allestire rinfresco [illegible] buffet freddo. La casa dei genitori degli sposi sovente è insufficiente: troppo poco lo spazio per ospitare tanti invitati e allora si ricorre a prestiti o ad affitti di sale che poi le solite organizzazioni provvedono ad arredare di tutto punto.

In città i posti adatti scarseggiano; più facile è trovarne in provincia. In questo senso [illegible]va avuto buon intuito un ex presidente dell'Ept che aveva messo gli occhi su [illegible] vecchio castello abbandonato. Intendeva farlo ristrutturare per affittarlo poi in occasione di ricevimenti nuziali o manifestazioni di rilievo. Peccato che la [illegible] idea [illegible] abbia avuto successo: [illegible] due passi dalla città si sarebbe potuto disporre di una sede veramente eccezionale.

Anziché sulla casa o su una sala [illegible] prestito si può ripiegare [illegible] [illegible] giardino, [illegible] [illegible] un rischio: potrebbe piovere e andrebbe tutto a catafascio. Ecco perché si finisce sempre col rivolgersi ai ristoranti.

In questo caso la preferenza va, soprattutto, ai centri rivieraschi dei laghi. Qui ci sono hotel e ristoranti che dispongono di stupende terrazze «a lago» o addirittura di veri e propri parchi-giardino capaci di ospitare diverse centinaia di persone. Nelle scelte incide [illegible] problema logistico: lo spostamento degli invitati dalla Chiesa.

IL BUFFET ANCHE A DOMICILIO

Per arrivare in chiesa esistono soluzioni d'epoca oppure moderne

Seduti in Balilla o in elicottero

Mercedes, Bmw e Jaguar sono in assoluto le vetture più «gettonate» dagli sposi novaresi
Per chi vive sulle montagne dell'Ossola, lo spostamento «via-aria» diventa una necessità

DAL luogo della cerimonia al ristorante: il tragitto, a volte, è breve, [illegible] gli sposi danno grande importanza al mezzo di trasporto che li dovrà accompagnare nel loro primo viaggio insieme. Quali [illegible] i mezzi [illegible] spostamento preferiti per celebrare il matrimonio? I gusti sono tradizionali, oppure si cerca la stravaganza? Almeno [illegible] un fatto, gli sposini novaresi sembrano [illegible] tutti d'accordo: è l'auto di grossa cilindrata [illegible] richiestissima: Mercedes, Bmw, Jaguar, con qualche preferenza per le auto d'epoca: le spider d'una volta e, addirittura, le gloriose Balilla, che oggi si trovano più solo dai collezionisti.

Ad onor [illegible] vero, c'è pure qualche coppia dai gusti stravaganti e magari un pò «chic» che vuol celebrare la [illegible] in elicottero. Per molti, però, specialmente per chi abita in montagna ed ha deciso di sposarsi in [illegible] cappelletta ad alta quota, lo spostamento per via aerea diviene [illegible] fatto di [illegible]sità. E' la stessa «Eliservizi Italiani Giana» di Masera a confermare l'aumento di richieste: «Una volta l'elicottero era usato per trasporti di materiale e mezzo di [illegible] - dice Paola Giana -. Poi si è fatta strada questa novità del matrimonio ad alta quota ed abbiamo registrato un lieve aumento, almeno per quanto riguarda la zona dell'Ossola. Per noi [illegible] è [illegible] questione di lucro, ma riveste un aspetto pubblicitario».

Matrimonio tra le nuvole, quindi, ma perché? «Anche per esigenza - risponde Paola Giana -. Chi abita in paesini in alta montagna, trova comodo questo mezzo di trasporto, anche e soprattutto per parenti ed invitati. Richieste singolari? Sì, una volta: quando ci hanno noleggiato un elicottero per gettare petali di rosa sugli sposi all'uscita dalla chiesa».

Il prezzo del matrimonio in elicottero dipende da tante [illegible]ndizioni: il numero delle persone trasportate (generalmente sei per velivolo), la lunghezza del tragitto effettuato e dai minuti di volo.

Per restare a questo genere di trasporto, in Ossola funziona anche l'«Eli Alpi», che fa capo alla sede principale di Issogne, nei pressi di Aosta e che ha due basi nelle nostre zone: a Vogogna ed in Valsesia, a Varallo.

A Vogogna, ultimamente, non [illegible] pervenute richieste di trasporti per matrimoni; qualcuna, invece, alla base di Varallo.

Dall'elicottero all'auto, mezzo tradizionale delle cerimonie nuziali. Sono tanti gli autonoleggi che lavorano sulla piazza cittadina ed in pro[illegible]. «C'è [illegible] netta preferenza per le vetture d'epoca - dice Luigi Alcali, titolare dell'omonima agenzia di autonoleggio - anche se è difficile tenerle ed i privati sparano cifre enormi. Tra le 'presidenziali', le più richieste [illegible] Thema e Bmw, mentre abbiamo ricevuto qualche richiesta per la Rolls Royce che facciamo [illegible] direttamente da Milano. I prezzi si aggirano sul milione, ma è tutto in relazione dal numero di ore che la macchina [illegible] impegnata».

[illegible] molte le richieste di noleggio matrimoniale per l'agenzia «Avis Rent a Car»: «Siamo una [illegible]ietà nuova per Novara - dice Luciana Norice - visto che operiamo in città da solo un anno, ma comunque i clienti si orientano sui gruppi grossi, come Lancia, Fiat e Mercedes».

A Domodossola c'è l'agenzia «Maverik» che, oltre alle auto da cerimonia affitta anche auto da competizione. «Bmw, Thema e Cadillac sono le richiestissime - dice Claudia Anchieri - e c'è il boom delle auto d'epoca».

Anche sul lago Maggiore l'aumento [illegible] noleggi per matrimoni è un dato di fatto: «Nell'ultimo anno abbiamo incrementato questo tipo di lavoro - confermano all'Autoservizi Borroni di Stresa -. Thema e Mercedes sono le auto più gettonate».

In questi anni ci si sposa in elicottero (come la foto in alto scattata ad Alagna in Valsesia) o a bordo di una tradizionale Tropedo auto storica che ha fatto gioire i nostri [illegible]

ALL'ISOLA CON LA [illegible]

GLI ultimi a sposarsi sulla vecchia barca, ed a compiere il rituale viaggio si[illegible] all'isola di San Giulio, sono stati, due anni fa, Chiara Vanola e Marco Giro. Chiara [illegible] ancora, visibilmente commossa, quel giorno di festa che coincise [illegible] il ritorno in acqua della gloriosa barca, con le damigelle d'onore a farle festa e gli amici a vogare per il viaggio augurale da Orta all'Isola di San Giulio. Ma c'era un tempo in cui per gli sposi di Pella e di Orta, concluse la cerimonia religiosa, era tradizione chiamare la «Nunziadin», al secolo Annunziata Ricciotti, a farsi accompagnare fino all'isola per chiedere la benedizione di San Giulio.

Sposarsi e fare un giro in barca era un rito quasi abituale e la signora Ricciotti era per questo la più famosa barcaiola del lago d'Orta. Oggi tutt'al più le coppie si fanno soltanto fotografare nel caratteristico porticciolo del vecchio borgo con l'isola a fare da sfondo.

Con la scomparsa della «Nunziadin» la tradizione di andare in barca nel giorno del matrimonio praticamente si spense fino a quando, alcuni anni fa, un gruppo di giovani omegnesi riscoprì la vecchia barca e la rimise in sesto per farla tornare la barca degli sposi. Una notizia che riempì di gioia molti novaresi. Era bello e divertente sapere che finalmente, dopo anni di assenza, la barca che fece sognare gene[illegible] [illegible] sposi, tornava in acqua per riprendere a dispensare felicità.

«Che venisse utilizzata per portare in gita i novelli sposi l'abbiamo scoperto, quasi per caso, ad Orta, dove la barca era ormeggiata in attesa di restauri - racconta Catia Fornara, una delle proprietarie dell'imbarcazione - [illegible] giorno si presentarono due signori, marito e moglie, che commossi, ci [illegible]contarono delle loro nozze, della simpatica «Nunziadin» che li aveva accompagnati all'isola. Così decidemmo di chiamare la barca "Nunziadin" e di riportarla agli antichi splendori».

Ornata a festa la «baltresca» (l'intelaiatura metallica che la ricopre) con fiori e drappi multicolori, Chiara e Marco hanno coronato il loro sogno d'amore vogando, come si faceva [illegible] volta, verso l'isola. Adesso la vecchia barca, che ha sulle spalle una trentina d'anni ed è una delle ultime "lucie" costruite dai fratelli Anchisi di Orta, tornerà, per volontà dei nuovi proprietari, a solcare le acque del lago d'Orta. «Perché per fortuna i tempi cambiano ma i sogni dei giovani [illegible]gono sempre gli stessi» dice un vecchio barcaiolo ortese.

La «Nunziadin» è già prenotata da due [illegible]ci di Catia per il loro matrimonio e attende altri giovani ancora che vogliono guardare al futuro sulle onde di una romantica tradizione, con tanti auguri.

LA STAMPA
supplemento al [illegible] odierno

Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

A cura di
Fiorenzo Panero
Con la collaborazione di
Gianfranco Quaglia
Alma Toppino
Testi di
Maria Paola Arbeia
Vincenzo Amato, Piero Barbè
Romolo Barisonzo
Pietro Benacchio
Marcello Giordani, Cristina Meneghini, Marco Piatti

Editrice [illegible] Stampa SpA
[illegible] Marenco 32, Torino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
[illegible]

Stabilimento di stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino

Se stai pensando
al tuo abito da sposa,
Novarese ti offre
la possibilità di scegliere
fra un vasto assortimento
di abiti esclusivi ed
incantevoli accessori,
ti mette a disposizione
la sua famosa sartoria
per i "su misura"
e realizza anche abiti
su disegno personale.
E **non ti preoccupare
per il prezzo!**
Novarese garantisce la qualità
della sartoria e
**la convenienza della
vendita diretta !**

NOVARESE

...E' LA FELICITA' AD UN RAGIONEVOLE PREZZO !

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 20 Marzo 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

OGGI [illegible] «VA' PENSIERO» I RICORDI DELLA RISAIA E [illegible]

Sono della campagna vercellese e di Cossato le due immagini, datate agli ultimi anni del secolo scorso, che «Va' pensiero» regala oggi ai lettori. Dire campagna vercellese equivale a parlare di risaie: infatti, è stato fotografato il momento in cui il cibo per le mondariso era pronto per [illegible] servito nei piatti di stagno: dopo [illegible] mattinata [illegible] la schiena curva nell'acqua stagnante della ri-[illegible]e, [illegible] si badava troppo per il sottile al servizio e quel poco nutrimento derivante dalla minestra (a base di riso, ovviamente), veniva accolto soprattutto come un'occasione per riposarsi un poco.

Le durissime condizioni del lavoro in generale e di quello in risaia in particolare sul finire del secolo scorso, possono essere collegate con [illegible] fatto di [illegible] riportato appunto dalla prima pagina del giornale proposta per il «quartino» di oggi: l'insurrezione di Milano, sedata nel sangue dai [illegible] [illegible] generale Bava Beccaris. A quell'avvenimento è dedicata l'intera pagina: alla base della protesta dei milanesi, la scarsità, e l'inadeguatezza del cibo insieme con le dure condizioni di lavoro.

[illegible] seconda immagine, presa dall'alto, si riferisce al centro biellese di Cossato. In primo piano il ponte sul torrente Strona, all'imbocco [illegible] popoloso borgo: la relativa cartolina è timbrata 1906, ma l'immagine è anteriore almeno di una decina d'anni e si riferisce quindi all'ultimo scorcio del XIX secolo. Sulla destra è visibile la ripida scaletta che conduce sulla riva del torrente ed i robusti pilastri di sostegno del ponte sullo Strona. La disastrosa alluvione del novembre 1968 ebbe proprio Cossato fra i centri più colpiti, quando l'ondata di piena del torrente costrinse le autorità a chiudere il ponte al transito e l'intero paese restò isolato per diversi giorni, in attesa che le acque [illegible] [illegible] defluissero. Mentre la prima cartolina è conservata nell'archivio storico della Tipografia Chiais di Vercelli, la seconda proviene dall'archivio del collezionista Roberto Maia di Occhieppo Inferiore.

A causa dello sciopero nazionale dei poligrafici, che impedirà domani l'uscita dei giornali, il «quartino» ovviamente non potrà essere in edicola. Sarà consegnato, doppio, con il quotidiano del giorno successivo, venerdì. Per gli abbonati, nessuna preoccupazione: riceveranno tutti i 98 «quartini» in due soluzioni, per posta, in [illegible] imballaggio resistente. Il primo pacco lo riceveranno già entro la fine del mese; quello successivo pochi giorni prima della conclusione dell'iniziativa.

UN FILM PER LA TV

Amore e guerra sul set cuneese

Sono cominciate nel castello di Casotto, (foto sopra), le riprese del film «Una questione privata». Il lungometraggio è tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio. [illegible] Di Amedeo Franco [illegible]

A PAGINA 4

I bilanci del '90

Cassa di Biella un patrimonio di 207 miliardi

Positiva anche la raccolta di fondi che in totale ha raggiunto i 2102 miliardi: 1223 miliardi provengono dalla clientela, mentre [illegible] miliardi rappresentano i depositi interbancari.

A PAGINA [illegible]

Regionali di scherma

Il Civico Pro Vercelli pigliatutto

Grande impresa degli spadisti bicciolani che ai campionati piemontesi si sono piazzati ai primi otto posti. In finale Maurizio Randazzo ha superato l'amico-rivale Fabio Lupano.

Quasi impossibile ieri mattina arrivare in centro da Isola e Canadà

Vercelli, caos per il sottopasso

Traffico interrotto in via Restano per la sostituzione di alcune grate. Le automobili hanno così intasato via Manzone. I vigili urbani: «Siamo pochi e con troppe cose da fare»

Quella grata è peggio di un tifone

TEMA: [illegible] mandare in tilt il traffico cittadino con il minor sforzo possibile.

Svolgimento del Comune di Vercelli. Per prima cosa riparare una grata traballante nel sottopassaggio del rione Isola, incominciando i lavori possibilmente il lunedì sera. Così, martedì mattina, giorno di mercato, tutto il traffico in [illegible] e in uscita dal capoluogo (da e per Biella e per la tangenziale Sud) si troverà costretto ad imbucarsi nel vecchio cavalcavia.

Secondo. Mantenere i semafori in azione in tutti gli incroci del tragitto, evitando accuratamente di usare i vigili. In tal modo, una coda anche di 300 auto si troverà in condizioni paritarie rispetto a quelle di tre-quattro vetture in arrivo, ad esempio, da via Monviso.

Terzo. Scoraggiare qualsiasi [illegible]tativa di coordinamento tra l'Ufficio tecnico comunale ed il Comando dei vigili, collegamento nocivo che potrebbe portare a qualche soluzione utile agli automobilisti.

Ieri mattina, l'apparato comunale ha risposto alla perfezione al tema che gli era stato assegnato, senza peritarsi di copiare a piene mani dal passato. Non è la prima volta che la banale sostituzione di una grata nel sottopasso dell'Isola trasforma mezza città in una gigantesca autopista, ma evidentemente le lezioni non servono a niente, visto che il copione si ripete pari pari.

Attendiamo quindi l'ineluttabile replay, sperando che la [illegible] «galeotta» tenga almeno qualche mese in più.

Enrico De Maria

Mezza Vercelli nel caos ieri mattina per la chiusura del sottopassaggio di via Restano: a Nord della linea ferroviaria Torino-Milano il traffico è andato in tilt determinando code lunghe due chilometri ed ingorghi dai quali [illegible] molto difficile districarsi.

L'impossibilità di transitare nel sottopasso infatti era segnalato solo a pochi metri dall'interruzione [illegible] obbligava le auto a problematiche inversioni di marcia, i vigili urbani brillavano per la loro [illegible] (almeno nelle prime [illegible] della mattina) e i semafori in corso Trento e sul cavalcavia non [illegible] sincronizzati. Dal bivio di Quinto a piazza Roma si impiegava un'ora e mezzo, cioè ben di più del tempo necessario per raggiungere piazza Castello a Torino.

Il tutto per la sostituzione delle grate sul piano stradale del sottopassaggio. Un lavoro che viene definito urgente e [illegible]cessario e che comporterà la chiusura al transito per ben quattro giorni.

Il comando dei vigili urbani è stato tempestato di telefonate di protesta alle quali veniva risposto [illegible] «Siamo pochi e facciamo quello che possiamo: abbiamo mandato tre vigili, uno in piazza Roma, un altro in via Trento e il terzo sul cavalcavia».

In effetti il comando di piazza del Municipio lamenta da tempo carenze di organico. Colpevolmente però queste so[illegible] aggravate da trasferimenti interni al Comune dei quali sfug[illegible] l'urgenza. Se si tiene conto che ben 18 guardie municipali sono impegnate fino alle 8,30 nei servizi davanti alle scuole, si intuisce che forse i tre distaccati nei pressi del sottopassaggio hanno potuto intervenire solo quando la pressione del traffico si era in parte allentata.

SERVIZI A PAGINA 3

Da due profughi dell'Albania

«Un grazie ai vercellesi»

La sottoscrizione in favore dei bambini albanesi ha superato i 16 milioni: giorno dopo giorno, instancabilmente, i nostri lettori fanno la fila nelle redazioni di Vercelli e di Biella per portare le loro offerte in denaro. Molti chiedono anche se possono contribuire in altro modo per aiutare queste gente.

E negli uffici di Biella [illegible] passati anche i primi due albanesi ospitati nel comprensorio laniero dall'assessore cossatese Giuseppe Paschetto. Dolan Ecoran, 36 anni, sposato, due figli in tenera età, e Alex Bitri, 31 anni, celibe, volevano rivolgere attraverso le colonne del nostro giornale un «grazie» sentito a tutti coloro che li [illegible] aiutati dal momento del loro arrivo a Vercelli, dagli agenti [illegible] Polfer che li hanno sfamati, al parroco di Vigliano che domenica scorsa li ha festeggiati con tutta la comunità.

Superata ormai l'emergenza grazie anche all'intervento di un abitante di Biella, Luigi Fusaro, di origine albanese che parla la loro lingua, sono [illegible] alla ricerca anche di un modo per guadagnarsi da vivere: il primo è tornitore, il secondo meccanico, [illegible] [illegible] pronti ad accettare qualsiasi lavoro, anche nell'agricoltura.

«In Albania comunque non torniamo», ribadiscono. Anzi Dolan Ecoran spera di poter presto far venire in Italia anche la sua famiglia.

Intanto sta suscitando interesse l'iniziativa di alcune industrie laniere di mettere a disposizione della Croce Rossa capi di vestiario e di abbiglia[illegible] per i profughi sbarcati a Savona e arrivati in gran numero anche ad Asti e Casale. [illegible] cordata è stata guidata dalla Samar di Mottalciata (200 capi già utilizzati dalla Cri) mentre altri sono pronti nei magazzini della Artema di Verrone e della Cerruti di Biella. Altre industrie hanno preso contatto con la nostra redazione per chiedere informazioni. [m. al.]

SI CONCLUDE IL [illegible]

C'è attesa a Vercelli per la sentenza che la corte d'assise d'appello di Torino pronuncerà [illegible] pomeriggio nel processo di secondo grado contro Maurizio Zotti, il ventottenne di Borgomanero già condannato a 30 anni per l'omicidio di Luisa Racca, la giovane vercellese massacrata a martellate nel gennaio di due anni fa. Il presidente della corte torinese Camillo Boccia, il giudice Aniello Mosca ed i sei giudici popolari si chiuderanno questa mattina in camera di consiglio e ne usciranno con la sentenza. Secondo le previsioni occorreranno alcune ore di attenta discussione.

La vicenda aveva destato grandissima impressione in città, non soltanto perché la vittima era figlia di un noto imprenditore [illegible] anche per la ferocia con la quale il crimine era stato consumato: il cadavere di Luisa era stato infatti trovato in una botola, sfigurato dalla calce viva e martoriato da 13 colpi inferti con un martello da carpentiere. A rinvenirlo era stato il padre, Gianni Racca, in compagnia dei carabinieri durante un sopralluogo nella cantina della villetta [illegible] Borgomanero al primo piano della quale la giovane donna viveva in compagnia del marito [illegible] Alessandro Fradellin da nemmeno due mesi.

Le indagini degli inquirenti si erano immediatamente indirizzate verso il marito della vittima e verso il cugino di quest'ultimo, Maurizio Zotti, 28 anni, che all'epoca viveva al pianterreno della villa che era di sua proprietà. Il delitto, infatti, era stato scoperto perché tra i due cugini era scoppiata una violentissima colluttazione in seguito alla quale [illegible]trambi erano stati ricoverati all'ospedale di Novara dove si [illegible] reciprocamente accusati di tentato omicidio. Fradellin era stato però prosciolto in istruttoria e le indagini erano proseguite nei confronti di [illegible]rizio Zotti, un uomo dalla personalità indecifrabile che ha sempre seguito il processo con impressionante distacco.

Nell'aprile del 1990 Zotti era comparso davanti alla corte d'aAssise di Novara dalla quale [illegible] stato condannato a 30 anni. Oggi la conferma o la modifica di quella sentenza.

Filippo Campisi A PAGINA 3

Vercelli, sottoscrizione dei commercianti per il museo Borgogna

I negozi in soccorso dell'arte

L'iniziativa ha l'appoggio de «La Stampa». Un conto corrente alla Cassa di Risparmio

VERCELLI. L'idea della cordata è nata dopo aver letto una pagina di cronaca: la Pinacoteca Borgogna, bella dei suoi quadri [illegible] fiamminghi, delle tele di Ferrari e del Lanino, alle prese con un bilancio difficile, fatto di contributi tagliati e spese persino troppo evidenti. Qualche settimana di consultazioni, l'accordo - doveroso - con la burocrazia degli uffici e per la galleria d'arte dell'avvocato Antonio, collezionista e mecenate dell'Ottocento vercellese, si apre una sottoscrizione.

La lancia il gruppo di negozianti delle iniziative benefiche del «Carnevale in bottega», che ha già raccolto le offerte per la casa di riposo di piazza Mazzini, per il vaccino destinato ai bambini polinesiani delle isole Cook. E che questa volta ha deciso di autotassarsi per il mu[illegible] chiedendo la collaborazio[illegible] degli altri commercianti, delle scuole, delle imprese, del nostro giornale, in attesa che il Comune, fino a ieri primo finanziatore del Borgogna, risolva a sua volta i problemi di bilancio. Così, alla Cassa di Risparmio di Vercelli, è stato aperto un conto corrente intestato al museo (il numero è 05/00/54343) per raccogliere le offerte di tutti. Basta presentarsi allo sportello.

L'appello dei negozianti si può riassumere in poche battute. «L'arte è il nostro pozzo di petrolio; la cultura è importante come lo star bene, il nutrirsi ogni giorno. E, per i vercellesi, la pinacoteca è anche sinonimo di tradizione».

Dopo le nubi di tempesta di fine anno e i difficili conti di una gestione che non può concedersi null'altro che l'ordinario, il Consiglio di amministrazione del Borgogna ha subito spalancato la porta all'operazione buona volontà. Il primo gruppo di offerte è arrivato in sordina, quando l'iniziativa era ancora in embrione: un manipolo di negozianti, quindici «soci sostenitori» dell'iniziativa, ha aperto la strada.

Ma la cordata-Borgogna si è allungata in fretta. La Cassa di Risparmio di Vercelli, che contribuisce [illegible] aiuti annuali all'attività della pinacoteca (chi non ricorda la mostra dei restauri laniniani?), ha deciso di versare, come primo sottoscrittore ufficiale, una quota di dieci milioni.

Attraverso «La Stampa» il messaggio [illegible] arriva a tutti i vercellesi. «La sottoscrizione è aperta a chiunque - dice Giuliana Tacchini, del gruppo promotore - e per qualsiasi importo. Ma è un'iniziativa che vogliamo dedicare, e far sentire, soprattutto ai bambini, perché imparino anche a [illegible] la storia e la cultura locale».

«La Stampa» seguirà da vicino la cordata-Borgogna e la sottoscrizione aperta alla Cassa di Risparmio. A che cosa serviranno i fondi raccolti con la collaborazione dei vercellesi? Ad allontanare lo spettro dei conti in rosso, a proseguire l'attività della pinacoteca (la seconda per importanza in Piemonte, dopo la Galleria Sabauda), che viene visitata ogni [illegible] [illegible] circa quattromila persone. E forse anche ad ampliare gli orari primaverili di apertura del museo, che durante l'inverno è praticamente vietato ai turisti perché manca di un impianto di climatizzazione. Oggi i visitatori sono ammessi solo il mattino della domenica, dalle 9,30 alle 12, e i pomeriggi dal martedì al venerdì, dalle 14,30 alle 17. Un gruppo di sottoscrittori propone la possibilità di visitare le sale durante il fine settimana per un maggior numero di ore. Il museo è pronto ad ascoltarli.

[illegible] Martini

E' PASSATO UN SECOLO

Tribunale, anche allora senza giudici

Passa il tempo e Vercelli ha gli stessi problemi

ANCHE cent'anni fa il Tribunale di Vercelli soffriva di [illegible] penuria cronica di giudici: se proprio per questo motivo oggi gli avvocati ed i procuratori periodicamente sono costretti a minacciare lo sciopero, giusto cent'anni fa la situazione [illegible] [illegible] certo migliore.

I giornali dell'epoca infatti segnalavano che «l'ultimo Bollettino giudiziario reca [illegible] trasferimento al nostro Tribunale dell'avvocato Giovanola, giudi[illegible] al Tribunale di Oneglia. Si è così esaudito, anticipatamente [illegible] solo in parte, [illegible] voto espresso più volte; e speriamo che non si tarderà ad esaudirlo, reintegrando l'organico».

Nella canonica, la costruzione che sorgeva [illegible] fianco [illegible] Duomo dove ora c'è [illegible] piazzetta dedicata a Giovanni XXIII, fervono i lavori di restauro per adattarla ad ospitare «quei soldati e quei cavalli del presidio [illegible] Cavalleria che non possano trovar posto nelle casarme Bava e di San Giacomo»: un maggiore del Genio, il cavalier Fenoglio, arriva in città per controllare l'andamento dei lavori. All'Istituto di Belle Arti «Gustavo Frizzoni, colto e competente scrittore di [illegible] artistiche, è nominato socio effettivo in sostituzione dello scomparso Mentasti». Nella stessa riunione l'avvocato Francesco Patriarca viene nominato membro del consiglio [illegible] direzione dell'Istituto, ed il notaio Camillo Leone viene inserito nella commissione archeologica surrogando il canonico Canetti.

E anche allora esisteva il problema della casa: in primo piano per provvedervi, la «Associazione generale degli operai per mutuo soccorso ed istruzione», il cui presidente Pietro Masoero pubblica proprio in questi giorni il bando d'asta «per la costruzione di case operaie sopra terreno proprio dell'Associazione, situato in via degli Spalti, in angolo da prolungarsi dalla via del Carmine». Le offerte dovevano proporre un ribasso sul prezzo base di 57.016 lire e 59 centesimi; i lavori dovevano essere terminati entro [illegible] novembre 1891.

Cronaca cittadina: succoso questo brano, che vale la pena di riportare per intero. «Il 23 marzo - scrive il giornale - terzo giorno di primavera, [illegible] caduta la neve. E' caduta per un breve intervallo di tempo insieme [illegible] l'acqua ed accompagnata [illegible] una brezza che non aveva nulla di primaverile e ben poco da invidiare invece [illegible] quella [illegible] gennaio. Decisamente l'anarchia fa dei progressi». Sempre per restare in città, si preannuncia al politeama Facchinetti una serata di gala in onore del cavalier Carlo Cola: la serata precedente, «in occasione di "Il matrimonio [illegible] Santarellina" il

pubblico - annota [illegible] cronista - fece, fischiando, meritata giustizia: il lavoro [illegible] una vera birbonata»; la «Società anonima dei tramway vercellesi», che dispone di un capitale sociale di un milione [illegible] mezzo, convoca l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio e il Comando del 73° Reggimento di Fanteria informa che si è reso vacante il posto di capo calzolaio.

[illegible] primo bimestre dell'anno al Dispensario celtico gratuito vengono visitati 35 uomini e 26 donne, di cui rispettivamente 25 e 19 sono risultati guariti; lo Stato civile registra [illegible] matrimonio, 19 nati e 19 morti, [illegible] cui 4 minori dei 7 anni; all'ufficio di p.s. arriva il nuovo capo, Carlo Valente.

Dai paesi: ad Albano «si estende la triste piaga del taglio delle viti in danno di vari proprietari»; a Formigliana ignoti tentano di rubare in una cappella. [r. s.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La circolazione depressionaria presente sulle regioni meridionali italiane [illegible] va lentamente [illegible]nuando. Infiltrazioni di aria umida di origine atlantica si manifestano sulle zone settentrionali. [illegible] DEL [illegible] Aumento della nuvolosità su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, causata da una perturbazione proveniente [illegible] Spagna e diretta verso i Balcani.

[illegible] PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio aumento della nuvolosità con possibilità [illegible] qualche sporadica precipi[illegible] sulle zone alpine e prealpine. [illegible] Deboli variabili tendenti a disporsi [illegible]. [illegible] Senza notevoli variazioni. VISIBILITA'. Buona nel corso della giornata, ridotta nelle ore dopo il tramonto.

LE [illegible] DI [illegible]
Massima: 20; minima: 11; media: [illegible]

UN [illegible]
Massima: 18; minima: 10; media: [illegible]

E QUELLE [illegible]

Torino 15	Novara [illegible]
Alessandria 18	Aosta 16
Cuneo 14	[illegible]

Il Sole sorge alle 6,34 e tramonta alle 18,41. La Luna si leva alle 9,10 e cala 10 minuti dopo la mezzanotte.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] di [illegible] agli al[illegible]

Ho letto che Berlusconi ha deciso [illegible] ospitare per due mesi in un suo albergo un gruppo di albanesi, offrendo ad alcuni di loro pure un lavoro. Lo stesso articolo però riportava un commento all'iniziativa decisa[illegible] negativo, spiegando che due mesi servivano [illegible] ben poco. Premetto [illegible] non [illegible] una «tifosa» di Berlusconi, ma ritengo che la sua proposta sia invidiabile: a parte la gente comune, nessun altro «potente» si è fatto avanti, nemmeno dando ricovero per un solo giorno.

Lettera firmata, Vigliano

Quei semafori [illegible] del [illegible] sera

Ogni sera alle 23 i semafori smettono di funzionare ed iniziano a lampeggiare lasciando incustoditi gli incroci. Se la situazione è accettabile in alcuni giorni della settimana mi sembra che il sabato potrebbe essere affrontata in maniera differente: infatti [illegible] gran numero di giovani rientra [illegible] casa [illegible] ore più tarde perché la domenica non [illegible] lavora. [illegible] [illegible] velocità delle automobili è spesso eccessiva e magari l'euforia del week-end dà origine a comportamenti poco prudenti.

In questo modo pericolosi incroci restano incustoditi, in città per esempio tra via Tripoli e via Galimberti, oppure in prossimità dei giardini Zumaglini e anche in uscita all'imbocco della Trossi presso l'Aiazzone, oppure verso Candelo all'incrocio della Mek-Pol. Anche strade dal traffico intenso [illegible]ome via Milano e via Ivrea sono teatro frequente di scontri o brusche frenate. Non sarebbe possibile mantenere in funzione i semafori qualche ora di più al sabato sera [illegible] fare in modo così di diminuire i rischi?

Alessandra Mosca, Biella

Parcheggi, il piano funzionerà davvero?

Si parla molto della convenzione [illegible] Comune e «Vercelli Parcheggi»: il dibattito dà per scontate informazioni che i cittadini non hanno ricevuto in maniera esauriente, e genera, quindi, inesattezze [illegible] confusione di idee. Per parte nostra, in attesa [illegible] esaminare [illegible] testo della convenzione, ci limitiamo ad alcune osservazioni [illegible] carattere generale ma il cui significato è a nostro avviso sintomatico.

Già in occasione dell'approvazione del Piano del traffico abbiamo espresso preoccupazione per le sorti dell'isola pedonale, la cui necessità, dichiarata a parole, viene regolarmente negata dai fatti.

Con questa recente decisione l'Amministrazione ha ipotecato per altri 40 anni ogni ipotesi di estensione delle aree pedonali [illegible] a traffico limitato. Ci chiediamo infatti come possano convi[illegible] l'obiettivo [illegible] liberare le aree storiche dai dannosi effetti della circolazione veicolare e l'accessibilità consentita agli spazi di sosta più centrali. Gli stessi principi sanciti dalla Legge Tognoli, emanata per affrontare l'emergenza traffico e congestione dei centri urbani, sono stati contraddetti.

Infatti: - mentre neppure alla piazza più antica si riconosce [illegible] legittima dignità di area pedonale rimandando continuamente la sua istituzione solo per favorire interessi di parte; - mentre la predisposizione di aree periferiche per i parcheggi di interscambio non viene riconosciuta come priorità strategica: l'unica iniziati[illegible] intrapresa è quella di confermare i parcheggi pubblici esistenti [illegible] centro storico e di concederne la gestione ad una Società privata. Nel lamentare l'ormai cronica indifferenza ai problemi ricordati sollecitiamo il Comune a farsene carico con interventi concreti ed immediati.

Comitato Difesa Consumatori, Italia Nostra, Lega per l'Ambiente, Pro Natura, Wwf, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Borgo, in collegio al Convitto

Siamo all'inizio del secolo e molti figlie dei dipendenti della Manifattura venivano ospitate all'istituto appositamente creato dall'azienda laniera. Il Convitto ha assolto questa funzione per molti anni prima di essere trasformato in una sede di attività socio-culturali

(ARCHIVIO H. [illegible])

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Valter Savino, [illegible] anni, impiegato; Felice Carpo, [illegible] anni, pensionato; Libero Maioli, [illegible] anni, pensionato; Alessandro Zarino, 84 anni, pensionato.

[illegible]A'

SI SPOSERANNO. Gaetano Caponetto, 32 anni, gruista, con Manuela D'Angelo, 31 anni, impiegata; Maurizio Treccani, [illegible] anni, operaio, [illegible] Gregoria Cardamone, 21 anni, casalinga.

MATRIMONI. Teresio Grasso, [illegible] anni, magazziniere, con Barbara Michelatti, [illegible] anni, assistente domiciliare.

BIELLA

NATI. Valentina Spanu, Alessandro Malagoli, Giovanni Mannoni.

MORTI. Genoveffa Girotto, 54 anni, casalinga; Caterina Grosso, 82 anni, pensionata; Ruggero Marchini, [illegible] anni, impiegato

CANDELO

NATI. Massimo Scotti.

MORTI. Giovanna Carenzo, 69 anni, pensionata.

[illegible] Pierpaolo Porzio, 23 anni, impiegato, con Ombretta Roncalli, 24 anni, puericultrice.

[illegible]

MORTI. Mario Radice, [illegible] anni, pensionato.

RONCO

MORTI. Mario Silvestri, 78 anni, pensionato; Maria Silvestro, 39 anni, casalinga.

ARCHEOLOGIA

Campi archeologici [illegible] [illegible] ricerca per i giovani: [illegible] il suggerimento, per vacanze alternative, del Gruppo archeologico vercellese. Il programma comprende campagne di scavi nel periodo da giugno ad agosto.

A Roma funzionerà un campo archeologico destinato a quanti si [illegible] per la prima volta all'archeologia. Si articola in una settimana di lezioni, esercitazioni e visite a zone di particolare interesse archeologico. Ci sarà inoltre [illegible] settimana [illegible] lavoro [illegible] cantieri di Nemi, Tolfa, Allumiere e Tuscania.

In particolare a Tolfa è prevista la ripulitura della necropoli etrusca. [illegible] Nemi esercitazioni nell'area del santuario di Diana Nemorense; a Tuscania scavi nelle necropoli etrusche di Pian di Mola e Castelluzza. Altri campi sono previsti a Ripafratta (scavi nell'insediamento medioevale) e in Sicilia.

I turni sono bisettimanali, le quote di iscrizione comprendono vitto, alloggio, assicurazioni.

Le ACLI di Vercelli prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa dell'[illegible] [illegible] **Carlo Donat-Cattin** Ministro del Lavoro — Vercelli, 20 marzo 1991.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113 **Soccorso stradale:** 116 **Percorribilità strade:** 194 **Vigili del Fuoco:** 115 [illegible] (0163) 83.54.00 **Prefettura e Questura:** (0161) 64.721 **Servizio narcotici:** (0161) 61.698 (24 ore su 24) **Acli** (Diritti del cittadino): (0161) 61.504 **Telefono amico:** (0161) 21.30.60 **Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

[illegible]li: 53.488 **Alagna:** 112 [illegible] **Miccs:** 472.747 **Biella:** 21.514 **Borgosesia:** 22.288 **Candelo:** 53.037 **Coggiola:** 78.674 **Cossato:** 93.330 **Crevacuore:** 768.155 **Gattinara:** 833.231 **Livorno Ferraris:** 47.144 **Salussola:** 99.119 **Santhià:** 94.272 **Scopa:** 71.358 **Serravalle Sesia:** 450.113 **Trino:** 801.297 **Trivero:** 75.050 [illegible] **Mosso:** 702.800 **Varallo:** [illegible] **Vigliano:** 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.328 [illegible] (015) 28.792 **Gattinara:** (0163) [illegible] **Varallo S.:** (0163) 51.652 **Scopa:** (0163) 71.131 **Trivero:** (015) 76.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475 **Villarboit:** 654.125 **Biella:** 22.628 **Varallo:** 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.808; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827 [illegible] [illegible] conciliatore, v. XX [illegible] 12, t. 22.461; pretura, s. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, s. Marconi 28, [illegible]: tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.106; **Gattinara:** [illegible] **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.065; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Cres**[illegible] 0161-841122

[illegible]

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 88.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; [illegible] **scentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; [illegible] **Trino:** 828.565; [illegible] 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

[illegible]**IS**

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500 **Gattinara:** 833.777 **Santhià:** 921.801 **Biella:** 3503.313

[illegible]

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e [illegible] è: Centrale, via Fratelli Laviny 5, tel. (0161) 64.814.

Grignasco Sesia (NO): *Dr. Piergiuseppe Borse*, piazza Vittorio Caccianti [illegible] tel. (0163) 417.113

BI[illegible]

La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Municipaliz*[illegible], via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351 e *dr. Massimo Servo*, via Italia 11 tel. (015) 22.480 / 29.295.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 15, tel. (0163) 22.288

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggio*, via Capellaro 39, [illegible] (015) 472.460

Mongrando: *dr. Federico Baraggiotta*, via Roma 14, [illegible]. (015) 666.250

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, [illegible] Libertà 100, [illegible]. (015) 253.6073

Ponderano: *Dr. Giuseppina Mantesi*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.318 (turno sussidiario festivo di domenica 24 marzo dalle ore [illegible] alle ore 12,30)

Valdengo: *Farmacia Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, tel. (015) 882.015 e **Strona:** *Dr. Ruggiero Belucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210

Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 705.194

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) [illegible]

Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

Varallo: *Dr. Angelinetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): tel. 0161/812.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 24 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 23):

Agip: via Walter Manzone; [illegible] [illegible] Maffeotti; **Ip:** piazza Cugnolio; **Esso:** corso Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; **Monteshell:** corso Marcello Prestinari; **Total:** tangenziale (vicino «Conti[illegible]le»); **Q8:** corso De Rege

(Servizio diurno e notturno):

Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Garibaldi, **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p.za Castello 9; **Ip a Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

SANTHIA'

(Turno festivo di domenica 24 [illegible] che scatta alle 14,45 di sabato 23):

Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina)

BIELLA

(Turno festivo di domenica 24 marzo):

Agip: via Torino 72; **Erg:** via Juvarra 20; **Esso:** via Ivrea 25; **Q8:** via Rigola 37; **Ip:** via Valle d'Aosta; **Tamoil:** via Pollone, **Esso:** via Milano 38; **Agip:** via Pollinengo 38; **Monteshell:** via Fratelli Rosselli 80; **Monteshell:** via Trossi 3

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.090. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: [illegible] **Borgosesia:** 22105; [illegible] 64.131; **Cossato:** [illegible] **Masse**[illegible] 96992; [illegible] 78.01.25; [illegible] 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. [illegible] Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, [illegible] 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.698; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 60.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.018. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.

Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.718, orario. 8-19,30, sa[illegible] 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, [illegible]: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29 Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Extasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macista, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c. Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Bes!, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 190, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.050-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, s. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.788; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 766.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.839-52.720.

[illegible] **GIOCHI**

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. La[illegible] 20, t. 54.408; [illegible] Games, s. Libertà 291, t. 57.802. **Biella:** Sampler, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Ciapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, [illegible] indoor, v. Cantone Bonino 4431150; [illegible] Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

[illegible] **SPORTIVI**

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billiemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, s. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. [illegible]; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; pal. com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina [illegible] nuoto, reg. Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65258; stadio Robbiano, s. Massaua, t. 65.191. **Biella:** Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.992; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra com., v. Amulio 7, t. 29.[illegible]. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Il sottopassaggio dell'Isola è chiuso: caos da ieri mattina in città

In coda per due chilometri

Da Caresanablot al centro si impiega un'ora e mezzo. Quattro giorni di traffico difficile. Protestano gli automobilisti: pochi segnali stradali e semafori non sincronizzati

NOSTRO SERVIZIO

Un'ora e mezzo per percorrere cinque chilometri in auto [illegible] raggiungere il centro città. Un record che non sarà omologato per il semplice fatto che un qualsiasi appassionato di jogging, anche mediocre, saprebbe fare decisamente meglio. A piedi.

Ieri mattina il traffico dei rione Canadà e Isola [illegible] andato in tilt per la chiusura del sottopassaggio [illegible]so piazza del Duomo creando code di auto che hanno raggiunto Caresanablot: quasi due chilometri. L'interruzione di [illegible] Restano non era segnalata in modo opportuno: gli automobilisti quindi si infilavano in una via stretta e chiusa ed [illegible] obbligati a tornare indietro. In breve è [illegible] il [illegible] completo. Un maggior numero di cartelli in [illegible] Walter Manzone all'angolo con via Trento non sarebbe stato superfluo.

Quando un automobilista riu[illegible] a divincolarsi [illegible] [illegible] problema di reimmettersi in via Manzone ed imboccare il cavalcavia. Immaginate la [illegible] felicità quando, dopo una lunga attesa, riusciva a superare anche l'ostacolo del semaforo [illegible] si accorgeva che il segnale verde durava lo stesso tempo nelle due direzioni, ma da via Monviso arrivavano solo pochissime auto.

Il colossale ingorgo [illegible] stato causato, come detto, dall'inizio dei lavori nel sottopassaggio. Spiegano all'ufficio tecnico del Comune: «Stiamo sostituendo le grate che chiudono i cunicoli sotto il piano stradale. Era un intervento che non si poteva rimandare in quanto c'era pericolo di crolli». Fino a venerdì l'unico collegamento diretto fra l'Isola e la città rimarrà interrotto.

Nessuno mette in dubbio la necessità e l'urgenza degli interventi, ma forse sarebbe [illegible] auspicabile [illegible] migliore programmazione. I lavori avrebbero potuto incominciare venerdì pomeriggio per finire martedì, dimezzando quindi i disagi a soli 2 giorni lavorativi. Ormai [illegible] prassi comune in tutte le città che gli interventi per i quali [illegible] necessario rivoluzionare il traffico siano eseguiti nei giorni festivi e [illegible] notte. A Vercelli questa soluzione viene puntualmente scantonata. Chissà perché.

Franco Cottini

La chiusura del sottopassaggio verso il rione Isola crea sempre grandi problemi di traffico a Vercelli (Foto Greppi)

VIGILI URBANI-FANTASMI O TROPPO POCHI?

E' il solito ritornello. L'alibi - che obiettivamente definire di comodo è eccessivo - per spiegare la difficoltà [illegible] «controllare» Vercelli è lo scarso numero dei vigili urbani. Viene però spontaneo chiedersi se tutti siano al loro posto [illegible] non piuttosto distaccati ad altri incarichi.

Che l'alibi non sia in realtà di comodo è dimostrato anche da tanti altri episodi piccoli [illegible] grandi: in alcune zone del centro, per esempio, è vietato parcheggiare prima delle 9, ma i cartelli di divieto non sono mai rispettati [illegible] nessuno prende provvedimenti, probabilmente proprio perché non ci [illegible] vigili a sufficienza.

Al comando di piazza Municipio ieri respingevano ogni responsabilità del [illegible] creatosi per la chiusura del sottopassaggio dell'Isola. Secondo il capoturno c'era un vigile urbano in servizio sul cavalcaferrovia, un altro in corso Trento ed un terzo in piazza Roma: abbastanza quindi per disciplinare il traffico. In verità nelle prime ore della mattina, quelle di maggior traffico, nessuno li ha visti.

L'apparente contraddizione potrebbe trovare spiegazione nelle parole degli stessi vigili urbani: «Dalle 7,30 alle 8,30 ci sono 18 colleghi impegnati nel controllo davanti alle scuole cittadine. Se a questi aggiungiamo quelli in ferie, malattia, riposo e permessi si capisce come alla mattina al comando ci si trovi veramente in pochi». Quindi solo più tardi i vigili [illegible]le scuole sono stati destinati agli altri servizi, quindi anche nella zona del sottopassaggio, quando però il grande flusso del traffico si era in parte - ma solo in parte, [illegible] [illegible] giornata di mercato - smaltito naturalmente.

Le proteste per il mancato sincronismo del semaforo sul cavalcaferrovia con il flusso delle automobili hanno già ottenuto [illegible] risultato e ciò sembrerebbe dimostrare che, a parte qualche sporadico episodio, le lamentele degli automobilisti erano fondate. Da questa mattina il semaforo all'angolo con via Monviso verrà spento e il traffico disciplinato da un vigile secondo le esigenze del momento.

La prevedibile soddisfazione degli automobilisti è però subito smorzata: al comando infatti specificano «solo se avremo un vigile disponibile». [illegible] corpo delle guardie municipali può essere assolto, qua[illegible] [illegible] con il beneficio del dubbio: non altrettanto [illegible] chi ha determinato una situazione al limite del sopportabile per gli stessi vigili e per i vercellesi.

I PARCHEGGI

Traffico caotico, file interminabili di macchine nel centro storico, difficoltà di trovare [illegible] parcheggio libero. Questo [illegible] quadro della situazione [illegible] città, un quadro che è lo stesso ormai da moltissimo tempo nonostante le ripetute lamentele della gente.

Per ovviare al problema [illegible] Comune ha messo a punto il cosiddetto «piano del traffico» consistente nella creazione di «aree blu» per la sosta [illegible] pagamento, nella realizzazione di nuove isole pedonali e, in un secondo tempo, nella costruzione di un autosilos e nella sistemazione del parcheggio dell'area dell'ex ospedale.

L'attuazione del «piano del traffico» è già passata attraverso l'approvazione della convenzione tra il Comune ed una società privata, la «Vercelli Parcheggi» che gestirà il piano per i prossimi [illegible] anni.

Quali le linee di intervento della società presieduta [illegible] Marcello Camozzi? Dei circa 4500 parcheggi liberi attualmente esistenti [illegible] centro qualcosa come 2500 verranno muniti di parchimetro. I costi orari non sono ancora stati decisi ma dovrebbero aggirarsi intorno alle 1200 lire. Per commercianti e residenti sono previste tessere [illegible] abbonamento mensile al costo, preventivato [illegible] non ancora certo, di 60 mila lire. Altri progetti riguardano l'arredo urbano: il mercato delle macchine agricole, ad esempio, dovrà trasferirsi da piazza Zumaglini che verrà abbellita con panchine e fioriere.

Intorno [illegible] questo progetto si sono sviluppate immediatamente le polemiche: c'è stato chi ha sostenuto che i costi dei parchimetri e degli abbonamenti fossero eccessivi e chi si è lamentato per il trasferimento dei mezzi per la risicoltura. Anche le organizzazioni commerciali hanno preso posizione: favorevole l'Associazione commercianti, critica la Confesercenti. Il progetto, intanto, è in una situazione di stallo: la «Vercelli Parcheggi» attende la convenzione definitiva per decidere quali prezzi applicare [illegible] dare il via ai lavori.

IN BREVE

SCIOPERO

Protestano oggi i lavoratori dell'Amnu

Sciopero di quattro ore oggi [illegible] dipendenti della nettezza urbana a Vercelli: [illegible] servizio di raccolta [illegible] rifiuti potrà subire interruzioni o ritardi. Verrà comunque garantita una serie di servizi indispensabili [illegible] l'impiego di un minimo [illegible] personale: in particolare l'Amnu garantirà la raccolta dei rifiuti nelle scuole, nelle caserme, all'ospedale, nelle case di riposo.

ECOLOGIA

«Operazione terreni puliti» a Gattinara

Duecento persone (la squadra dei volontari antiincendi, gli scouts dell'Agesci [illegible] molti privati) hanno setacciato il territorio [illegible] Gattinara in una vasta operazione di pulizia ambientale. L'iniziativa è stata organizzata dall'assessorato all'Ambiente. Una delle [illegible] interessate dall'operazione è stata la fascia collinare che dalla regione Castellazzo porta alla Torre delle Castelle: la fama del terrazzo panoramico rischia [illegible] [illegible] intaccata dalla presenza dei resti inquinanti. Anche sul rettilineo che porta a Lenta sono stati recuperati lattine, sacchetti di nylon, cartoni, persino pneumatici: con i rifiuti sono stati riempiti centinaia di sacchi portati poi [illegible] tratto[illegible] [illegible] luoghi di raccolta.

INDUSTRIA

Nuovo incontro per la Prolafer

I problemi delle acciaierie trinesi verranno affrontati oggi in un incontro tra i dirigenti dell'azienda e i sindacati, in programma all'Associazione industriale vercellese. In discussione le proposte della Prolafer per la ripresa produttiva che era [illegible] interrotta dopo [illegible] vicende giudiziarie che avevano portato al sequestro dei forni. Se l'accordo verrà raggiunto, la Prolafer potrà riprendere i lavori entro la prima settimana di aprile.

COMMEMORAZIONE

Una funzione per ricordare [illegible] prefetto

Verrà celebrata venerdì, alle 17, nella chiesa parrocchiale di San Cristoforo a Vercelli, una funzione in suffragio del prefetto Pasquale Diquattro, stroncato il mese [illegible] [illegible] [illegible] male incurabile. Diquattro non aveva mai interrotto [illegible] suo lavoro negli uffici del Palais du Monferrat.

INCONTRI

Trino tra arte e storia

Prende il via domani, in Biblioteca, un ciclo di quattro incontri che hanno [illegible] tema l'attività artistica [illegible] la storia della città [illegible] Trino. Si parlerà degli archivi pubblici e privati, degli aspetti del territo[illegible] nel Medioevo e [illegible] il Settecento [illegible] l'Ottocento. All'iniziativa ha aderito anche un gruppo di insegnanti della scuola [illegible] trinese che utilizzerà il lavoro di ricerca per l'attività didattica.

[illegible]

La mostra di coniglicoltura a Santhià

E' in programma per sabato [illegible] domenica, al centro zootecnico «Morini» di Santhià, la diciassettesima mostra di coniglicoltura che chiama a raccolta gli allevatori [illegible] Nord Italia. L'appuntamento è organizzato da Regione, Provincia, Camera di Commercio e Associazione provinciale allevatori. La rassegna chiuderà i battenti[illegible] 18 di domenica.

La sentenza d'appello per l'omicidio della vercellese

Racca, oggi il verdetto

La ricostruzione delle ultime ore della donna nella casa di Borgomanero Zotti si difende disperatamente: «Quella notte ero ad Arona in un bar»

VERCELLI. Il grande enigma [illegible] morte di Luisa Racca, la giovane vercellese trucidata [illegible] martellate nel gennaio 1989, avrà oggi la risposta. La sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Torino è prevista nel pomeriggio ma, in ogni caso, sarà difficile dimenticare i dubbi che hanno sempre accompagnato questo [illegible] delitto, questo processo senza prove, fondato soltanto su [illegible] montagna [illegible] indizi che fanno puntare il dito contro Maurizio Zotti.

Lunedì, alla prima udienza d'appello, il procuratore generale [illegible] ha esitato nel chiedere la conferma dei 30 anni inflitti all'imputato dalla Corte d'Assi[illegible] [illegible] Novara e gli avvocati di parte civile hanno ribadito il «teorema» della colpevolezza di Zotti già dimostrato in primo grado. I fantasmi del dubbio sono, invece, tornati ad agitarsi quando hanno parlato i due difensori di Zotti: «E' Fradellin - hanno detto - il responsabile di questo delitto, un omicidio premeditato condotto per mano [illegible] un complice». Chi sia questo complice, dove si nasconda, come abbia agito [illegible] è, però, riuscito a spiegarlo.

E' la notte tra il [illegible] ed [illegible] [illegible] gen[illegible] '89 quando Luisa Racca muore. Ha [illegible] [illegible] e da due [illegible]si abita con Alessandro Fradellin al primo piano di una villa di Borgomanero di proprietà [illegible] Maurizio Zotti, un cugino del marito che occupa [illegible] pianterreno. Il matrimonio di Luisa ed Alessandro vacilla: lui frequenta una thailandese entraîneuse

Luisa Racca

in un night, lei ha un amico a Vercelli. Lo Zotti è un «lupo solitario»: [illegible] parole tante relazioni, in realtà nessuna. In casa [illegible] si troveranno hashish [illegible] riviste pornografiche.

Luisa scompare quella maledetta notte. All'ora del delitto, stando alla ricostruzione dei giudici, il marito non è con lei: si trova in un hotel con Eva, la thailandese. Maurizio, invece, c'è, anche se al processo racconterà [illegible] essere andato ad Arona per incontrare una ragazza che, però, non saprà mai indicare. Contrariamente [illegible] quanto suc[illegible] per Fradellin, nessuno confermerà il suo alibi.

Venerdì 6 gennaio trascorre normalmente; la svolta arriva sabato sera: i due cugini scendono nella cantina della villa per portare dei sacchi [illegible] calce che Zotti aveva preso il mattino e nasce tra loro una violenta lite. Maurizio colpisce [illegible] cugino con un martello, prima sulla nuca e poi in fronte; Alessandro lo picchia [illegible] una tegola.

I due vengono ricoverati all'ospedale di Novara dove si accusano a vicenda di tentato omicidio. Fradellin si preoccupa per la moglie e dice ai carabinieri di guardare in cantina; Zotti chiede ad un amico di vuotare in una botola dello scantinato i sacchi di calce. Scattano le indagini: Gianni Racca, il padre [illegible] Luisa, ed i carabinieri perlustrano la villa. Alla fine [illegible] scoperta: il corpo della donna è riverso nella botola sfigurato dalla calce viva, martoriato [illegible] 13 martellate [illegible] completamente dissanguato. Si investiga sia [illegible] Fradellin che [illegible] Zotti ma il primo viene prosciolto in istruttoria. Resta Zotti che, ineffabile, ripete: «Non sono stato io». Ma non ha prove e, [illegible] contrario, un'infinità di indizi che lo schiacciano. Il movente? Un'«attrazione fatale» [illegible] Maurizio per Luisa, il denaro [illegible] un intreccio tra queste o altre [illegible]. Per l'accusa non ha importanza. E' l'inizio del grande enigma.

Filippo Campisi

Biella, la Cassa presenta i bilanci del '90 e discute il futuro assetto

Crb, un utile di 19 miliardi

L'istituto, fondato un secolo fa dal vescovo Losana, potrebbe trasformarsi in una società per azioni e avviare rapporti di collaborazione con le Casse di Torino e di Genova.

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La Cassa di Risparmio biellese interessa alla Crt di Torino e alla Cassa di Genova. Non si parla di fusione, ma di un tipo di collaborazione molto stretta. I due istituti di credito hanno proposto alla banca biellese dei progetti distinti che sono attualmente all'esame del consiglio di amministrazione da mesi impegnato nello studio di un altro importante programma: la trasformazione in società per azioni della banca biellese.

Il consiglio non ha preso ancora alcuna decisione, ma le offerte sono un segno del livello raggiunto dalla Crb nel mondo finanziario nazionale. Una quotazione che sta tutta nel bilancio dell'istituto. Nonostante la crisi dell'industria tessile, infatti, la banca fondata oltre un secolo fa dal vescovo Pietro Losana, ha chiuso il bilancio '90 con un utile di 19 miliardi.

Presentando il conto consuntivo al consiglio di amministrazione sia il vice presidente Piero Vaglio Laurin, sia il direttore generale Pasquale Carciotto, hanno evidenziato tra i dati più significativi il patrimonio complessivo dell'istituto, che ha superato i 207 miliardi.

E' stata positiva anche la raccolta di fondi che in totale ha raggiunto i 2102 miliardi: 1223 miliardi provengono direttamente dalla clientela, mentre 879 miliardi rappresentano i depositi interbancari. La crescita rispetto all'anno precedente è stata del 9,41 per cento.

Un forte aumento (+15,68 per cento) ha segnato anche il settore titoli: la Cassa di Risparmio a fine '90 aveva in amministrazione e custodia per conto terzi 1607 miliardi in azioni, Bot e Cct. Il portafoglio titoli di proprietà dell'ente è invece salito a quota 615 miliardi (+13,73 per cento).

Inoltre gli impieghi economici si sono attestati in chiusura d'anno su valori complessivi di utilizzo superiori agli 892 miliardi con un indice di intermediazione economica, cioè il rapporto tra impieghi economici e raccolta da clientela, cresciuto quasi del 73 per cento.

«Sono dati che testimoniano come la Cassa di risparmio sia ancora la banca dei biellesi - dice il direttore Pasquale Carciotto -. Nonostante la crisi che ha investito le fabbriche, i problemi che ancora esistono a livelli di laboratori artigianali e piccole industrie, non è venuto a mancare quel rapporto di fiducia verso l'istituto. Adesso è difficile fare delle previsioni per il futuro. Il consiglio non ha ancora deciso se trasformare l'istituto in una società per azioni, ma anche se ciò dovesse accadere, il cambiamento non andrà a interferire con il secolare statuto della Cassa di risparmio: la funzione sociale della Crb non muterà».

Maurizio Alfisi

LA CRB IN CIFRE

Voce	Valore
DIPENDENTI	568
FILIALI OPERATIVE	29
PATRIMONIO COMPLESSIVO	207 MILIARDI
RACCOLTA TOTALE FONDI	2.102 MILIARDI (+9,41%)
RACCOLTA DIRETTA	1.223 MILIARDI
DEPOSITI INTERBANCARI	879 MILIARDI
TITOLI IN CUSTODIA	1.607 MILIARDI
TITOLI DI PROPRIETA'	615 MILIARDI
IMPIEGHI ECONOMICI	892 MILIARDI
UTILE NETTO 1990	19 MILIARDI

CAMBIAVALUTE ALLA SELLA

Un cambiavalute elettronico che distribuisce, 24 ore su 24, dollari, marchi tedeschi, franchi francesi e svizzeri. Il nuovo rivoluzionario sistema, l'unico in provincia, e il secondo del Piemonte, è entrato in funzione ieri nella sede centrale della banca Sella di Biella.

Spiega il vicedirettore Giuseppe Mora: «E' un terminale che funziona come un normale bancomat, inserendo la tessera personale e digitando il codice segreto, si ha la possibilità di ottenere somme in denaro, fino a 500 mila lire, in quattro valute straniere. L'operazione viene addebitata automaticamente sul conto del cliente. Così, viaggi improvvisi oltre frontiera da oggi non sono più un problema, in quanto lo sportello è sempre in funzione anche quando la banca è chiusa».

Aggiunge il vicedirettore centrale, Alfredo Zambanini: «Il sistema bancario in questi ultimi anni ha subito una profonda evoluzione grazie alle nuove tecnologie informatiche. Di fronte ad una maggiore richiesta di servizi, consulenze, informazioni, l'istituto di credito tende ad affidare all'automazione tutte le operazioni ripetitive. In questo modo il personale ha più tempo per occuparsi sempre meglio delle questioni più importanti che richiedono invece un contatto personale con il cliente e non possono essere demandate ad una semplice macchina anche se molto perfezionata».

Secondo una prima indagine compiuta dalla banca su un campione di 200 clienti, il 65 per cento ha dimostrato di gradire l'iniziativa e il 55 ha trovato il sistema di facile consultazione.

«Questo servizio per noi rappresenta un traguardo e una sfida - commenta Luca Santi della Apple Computer, la ditta che ha messo a punto il programma -. Il nostro obiettivo infatti è quello di riuscire ad abbattare la barriera che separa l'uomo dalla macchina. E con questi primi esperimenti, grazie ad una grafica particolarmente semplice e di immediata lettura, siamo riusciti ad avvicinare senza timore l'uomo della strada ad un mezzo molto utile».

Oltre al cambiavalute automatico, alla Banca Sella è in funzione anche un servizio informativo che offre l'opportunità di ottenere spiegazioni su alcuni prodotti e servizi dell'istituto attraverso l'uso di un apparecchio computerizzato ancora più semplificato. E' sufficiente infatti toccare i grafismi che appaiono sul video per veder comparire le immagini, accompagnate da una voce femminile che illustra gli argomenti richiesti in tema di mutui, crediti, operazioni risparmio. Inoltre, quotidianamente si possono attingere le informazioni riguardanti i listini con la quotazione aggiornata delle divise straniere; ottenere il saldo del proprio conto con le operazioni eseguite nel mese e conoscere la posizione degli assegni emessi e controllare se sono già stati incassati. Insomma l'era della «home bank», la banca in casa, è ormai una realtà e non solamente un traguardo.

[r. s.]

BORSA RISI, PREZZI IN AUMENTO

VERCELLI. *Ancora un mercato del riso definito dagli operatori «normale con prezzi in lieve aumento». Dice Massimo Ferraris, presidente dei mediatori: «La borsa sta assumendo la giusta fisionomia, riprende il suo passo normale». Una circostanza questa che comprende in sé una continua, sia pur lenta, commercializzazione, che soddisfa comunque le parti interessate, ed un rallentamento dell'offerta. Un rallentamento dovuto al momento contingente delle aziende: si stanno liberando i magazzini dopo le battute d'arresto e stanno per entrare nel vivo le operazioni della nuova campagna agronomica. I produttori pensano già al futuro.*

Gli aumenti di ieri si sono registrati nel comparto della grana lunga generica destinata in prevalenza all'export e precisamente di lire 5 il chilogrammo per le varietà Europa, Loto, Riva, Ariete e Ribe-Ringo. Pertanto il listino prezzi, nella misura massima senza Iva, si è così stabilizzato: Cripto 460 lire il chilo, Elio 465, Balilla e Padano 480, Lido, Europa, Loto e Riva 485, Ariete, S. Andrea e Roma 520, Ribe-Ringo 535, Baldo 550 e Arborio 710.

Anche tra i risi lavorati vi sono stati aumenti di 10 lire il chilogrammo per l'Originario, Lido, Ribe e Europa-Veneria. Il listino completo è stato, pertanto, così fissato dalla commissione della Camera di commercio: lire 840 Europa-Veneria, 850 Originario e Lido, 880 Padano, 940 S. Andrea, 960 Roma, 980 Ribe, 990 Baldo e 1220 Arborio.

Il prezzo (e cioè l'aumento delle quotazioni) paga, tanto che non pochi produttori disdicono le domande presentate a suo tempo per il conferimento del risone allo stoccaggio promosso dall'Ente nazionale risi per ottenere il prezzo d'intervento fissato dalla Cee intorno alle 52 mila lire il quintale (più Iva); cifra che oggi sta collimando, per molte varietà, alle quotazioni di borsa. Per altre varietà il prezzo libero è ancora più favorevole.

La campagna di commercializzazione, superato abbondantemente il giro di boa, fa registrare un buon andamento delle vendite come attestano le cifre indicate nella settimanale agenzia dell'Ente risi. Tenuto conto che all'intervento, alla data dell'8 marzo, erano stati stoccati un milione e 100 mila quintali, rimangono invenduti 5 milioni e 167 mila quintali dei 14 milioni e 108 mila quintali di risone disponibili all'inizio della campagna di commercializzazione.

Da tutto ciò consegue che sono stati venduti finora all'industria di trasformazione, e cioè trattati in diretta contrattazione, 7 milioni e 839 mila quintali. Questo contingente più quello stoccato portano la percentuale di vendita al 63,38 per cento. Una percentuale solamente inferiore a quella registrata nel 1988 (alla stessa data del 14 marzo) che era stata del 66,21 per cento, calcolata però su una disponibilità iniziale di risone che era appena di 10 milioni e 735 mila quintali.

Walter Nasi

Gli ambulanti minacciano nuove forme di protesta contro il trasferimento del mercato

«Bloccheremo la Biella-Oropa»

L'iniziativa verrà messa in pratica se la giunta municipale nei prossimi giorni non revocherà la decisione di sistemare le bancarelle in piazzale 53° Fanteria. Uno spiraglio dopo l'ultimo incontro in Comune

BIELLA. Ora gli ambulanti minacciano di bloccare la strada per Oropa con camion e furgoni in segno di protesta per il possibile trasferimento del mercato in piazzale 53° Fanteria. La proposta è stata formulata durante l'assemblea di lunedì pomeriggio e secondo alcune voci potrebbe essere messa in pratica nei prossimi giorni.

L'iniziativa fa parte di un «pacchetto» di manifestazioni che proprio in queste settimane si stanno attuando anche se non è detto che davvero le bancarelle lascino piazza Martiri per l'area vicino allo stadio.

Infatti nonostante la giunta abbia già deliberato che la nuova sede delle bancarelle sarà il piazzale di corso 53° Fanteria, ieri pomeriggio l'organo esecutivo del Comune si è riunito per ridiscutere il problema, viste le continue proteste degli esercenti. Ed è tornata prepotentemente alla ribalta l'ipotesi, scartata in precedenza, di spostare gli ambulanti in via Lamarmora.

Spiega l'assessore al Commercio Franco Bielli: «L'incontro ha però avuto soltanto carattere interlocutorio. Ma posso confermare che, in seguito all'ultima proposta degli operatori i quali sono disposti a sobbarcarsi le spese della sistemazione, si è aperta una finestra che consentirebbe il "trasloco" di fianco al cantiere del Centro direzionale. Anche per i parcheggi non esisterebbero ostacoli: per il mercato del sabato, il più intenso, si potrebbe affittare il posteggio della Cassa di risparmio di via Gramsci».

Prosegue Bielli: «Non si tratta di un clamoroso voltafaccia e nemmeno di una passo indietro per timore delle reazioni negative provocate dalla prima decisione. Per non incorrere in sanzioni, dovevamo rispettare i termini fissati dalla convenzione con l'Italimpa, l'impresa appaltatrice dell'intervento di realizzazione del posteggio interrato. Questo lo abbiamo fatto deliberando lo spostamento in corso 53° Fanteria da compiere entro giugno, ma abbiamo sempre sostenuto che l'amministrazione era disponibile a discutere altre soluzioni».

Meno possibilista è Piergiulio Piantedosi, assessore ai Lavori pubblici, che sostiene: «Per adesso tutto resta come prima. La riunione di giunta è servita esclusivamente a discutere, non a decidere. Anche perché per via Lamarmora esistono innegabili problemi che vanno al di là della competenza sia dei commercianti, sia del Comune: ad esempio come la mettiamo con l'Inps, che vedrebbe occupata parte dell'area a lei destinata per la costruzione della nuova sede?».

Nel frattempo gli ambulanti stanno per decidere altre forme di protesta e qualcuno ha appunto proposto il blocco della strada per Oropa. «Sicuramente faremo qualcosa se l'amministrazione insisterà ancora per corso 53° Fanteria - spiega Angelo Sacco, portavoce dell'Associazione venditori ambulanti -. Rappresentiamo 246 aziende che non vogliono finire in cassa integrazione. E' infatti quello che certamente accadrà se andremo laggiù, ai margini della città e lontano dall'interesse della gente. Lo abbiamo detto senza mezzi termini al sindaco Luigi Petrini, che ha ricevuto una nostra delegazione. Il primo cittadino ha mostrato disponibilità a discutere».

Daniele Pasquarelli

IL PROGETTO DI VIA LAMARMORA

Poco più di 300 milioni per sistemare l'area prescelta per collocare, su 14 mila metri quadrati di terreno, le 226 bancarelle che operano nelle piazze Martiri, Colonnetti e Curiel. Sono le cifre del progetto elaborato dalle organizzazioni di categoria degli ambulanti, nel quale è previsto il trasferimento provvisorio del mercato nella spianata che si affaccia su via Delleani, a Sud del parcheggio di via Lamarmora e immediatamente a ridosso del cantiere del Cda.

Il piano è stato realizzato tenendo conto delle indicazioni che il Comune aveva fornito nella delibera sullo spostamento in piazzale 53° Fanteria. Nel documento infatti l'amministrazione si diceva disposta a esaminare proposte alternative che non comportassero spese da parte dell'ente pubblico ed evitassero un impatto sulla viabilità del centro cittadino.

I sindacati hanno così individuato la zona che si trova tra il recinto del cantiere del Cda e le aree del secondo lotto dell'opera: in pratica dove abitualmente sostano le auto-dormitorio dei marocchini. Questo spiazzo è di circa 11 mila metri quadrati ed è sufficiente a ospitare le bancarelle di piazza Martiri e quelle degli alimentaristi di piazza Colonnetti (in totale 196 piazzole) senza sottrarre posti auto ai parcheggi più a Nord.

Una sistemazione a parte è stata studiata per gli ambulanti di piazza Curiel. I loro 36 esercizi verrebbero collocati a Sud di via Delleani, di fianco ai portici, in un'area che nel piano regolatore è prevista come zona verde di competenza della nuova sede dell'Inps. Per questo motivo le organizzazioni di categoria hanno chiesto al Comune una variazione provvisoria del piano urbanistico per consentire di utilizzare la spianata. Si tratta di 2 mila 700 metri quadrati che porterebbero il totale della superficie utile a 13 mila 700 metri quadrati.

La zona indicata dovrà essere completamente asfaltata. Inoltre dovranno essere realizzati gli allacciamenti alle fognature, all'acquedotto e alla rete di distribuzione dell'elettricità. Acqua, luce e scarichi servono soprattutto agli alimentaristi che devono far funzionare i camion frigoriferi, o mantenere le condizioni igieniche previste per il pesce e altri generi di consumo.

L'intera operazione costerebbe, agli ambulanti, 321 milioni più Iva. Per raccogliere la somma i sindacati di categoria hanno preso contatti con alcune banche che si sono dette disponibili ad aprire crediti per tutti i commercianti, anticipando quindi il denaro (circa un milione e 300 mila lire per ogni azienda con differenze a seconda del numero di mercati che svolge ogni operatore). Il mutuo verrebbe in seguito estinto a rate con tassi d'interesse ridotti.

Molti esercenti biellesi hanno comunque fatto sapere di essere pronti a pagare subito e per intero la loro quota, purché il Comune ritorni sulla decisione di confinare in periferia il mercato. [c. ma.]

RAPINA ALLE POSTE, DOMANI IL PROCESSO

Saranno processati domani per direttissima i due banditi arrestati dalla polizia mentre tentavano di rapinare la succursale delle poste di via Torino. Il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, che conduce l'inchiesta, ha chiesto al tribunale l'iscrizione a ruolo nelle udienze di giovedì del procedimento a carico di Giuseppe Balla e Antonio Munari, entrambi di 26 anni e residenti a Torino.

I due rapinatori attualmente si trovano nel carcere di via dei Tigli e l'altro giorno sono stati interrogati dal giudice per le indagini preliminari, Filippo Casa, che ha convalidato le procedure dell'arresto. Inoltre il magistrato ha raccolto la confessione di Antonio Munari che ha ammesso ogni responsabilità, confermando che l'obiettivo dell'assalto era il denaro delle pensioni, in pagamento venerdì.

In base a queste dichiarazioni e alla flagranza di reato (i due sono stati bloccati mentre tenevano sotto la minaccia delle armi i sette dipendenti e i dieci clienti della filiale delle poste), è stato possibile per la procura utilizzare il rito direttissimo. Così domani Antonio Munari e Giuseppe Balla compariranno davanti al collegio giudicante per rispondere di tentata rapina. E' probabile però che gli avvocati chiedano i termini a difesa e il dibattimento potrebbe quindi slittare.

Intanto proseguono le indagini della polizia per cercare di identificare il terzo uomo, il «palo» della banda che attendeva i complici su una Croma e che, dopo aver intuito che qualcosa non stava andando per il verso giusto, è fuggito facendo perdere le tracce. Sull'inchiesta gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, ma pare che il bandito sia già stato identificato e non è escluso che possa essere fermato nelle prossime ore. [c. ma.]

L'ingresso dell'ufficio postale di via Torino, a pochi passi dal Commissariato

NOTIZIE FLASH

TOLLEGNO

Frana, la strada sarà riaperta

Le ruspe della Provincia sono entrate in azione a Tollegno lungo la strada che sale dalla zona delle filature al centro, interrotta da qualche giorno a causa di uno smottamento. Il proprietario del terreno franato ha aderito alle richieste dell'amministrazione vercellese tagliando gli alberi che ostacolavano la rimozione dei detriti.

BIELLA

Processati i tre nomadi

Sono stati condannati a 4 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, i tre nomadi arrestati l'altro giorno dai carabinieri di Cossato. Palmira, Gabriella e Luigino Delagaris, rispettivamente di 42, 21 e 26 anni, erano accusati del furto di un'autoradio. Al momento del fermo, però, i militari avevano trovato anche abiti e documenti usati probabilmente per alcune truffe a pensionati della zona. Su questa vicenda sta ancora indagando la magistratura.

CAMPIGLIA CERVO

In Regione il problema-cave

Il Consiglio regionale del Piemonte ha accettato di discutere la petizione, sottoscritta da 11.300 firme, per la revoca della concessione mineraria in alta valle Cervo data all'impresa Cementer. La seduta si svolgerà il 9 maggio alle 10. In preparazione verrà organizzato per il 30 marzo alle 16,30, nelle scuole elementari di Campiglia, un incontro con la popolazione.

SERRAVALLE SESIA

Assemblea dell'Istituto della Resistenza

Si è svolta l'altro giorno la riunione annuale dei soci dell'Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Vercelli. Dopo la discussione del bilancio e del programma di attività sono stati eletti i nuovi sindaci. La carica è andata a Leandro Rosso, di Biella, Michele Piemontese di Quarona e Teresio Pareglio di Vercelli.

TRIVERO

Cassa integrazione alla Loro Milan

La filatura cardata Loro Milan, che aveva annunciato il licenziamento dei 47 dipendenti, ha comunicato che il provvedimento è stato sospeso. L'azienda ha infatti ottenuto la cassa integrazione speciale per 24 mesi.

Candelo, erano stati recuperati dopo le feste di fine anno per iniziativa del vicesindaco

Gli alberi di Natale saranno ripiantati domani

Gli scolari del paese li sistemeranno nel «Prato del sasso»

CANDELO. Cinquanta abeti saranno piantati domani mattina nel «Prato del sasso»: sono gli alberi raccolti dal Comune durante la grande operazione di gennaio per evitare che gli alberi di Natale, passate le feste, finissero nella spazzatura.

«Forse per la prima volta la tradizionale sagra dell'equinozio di primavera avrà un significato autentico - commenta il vicesindaco Giorgio Bollo -. I bambini delle scuole elementari e una rappresentanza delle medie, domani, avranno la soddisfazione di mettere personalmente a dimora gli abeti, prendendo così coscienza dell'importanza dell'operazione intrapresa alcuni mesi fa per salvaguardare l'ambiente, ma soprattutto per inculcare nei giovani il rispetto della natura».

La manifestazione avrà inizio alle 10: gli alunni, a gruppi, pianteranno gli alberi in apposite buche già scavate nei giorni scorsi dai floricoltori candelesi nel «Prato del sasso», un terreno comunale dietro la chiesa di Santa Maria Maggiore, che ospita tradizionalmente la fiera di maggio. Conclusa l'operazione, il piccolo bosco sarà benedetto da don Aldo Bona.

Per i pini di Natale si tratta comunque di una sistemazione provvisoria. «Sono stati destinati ad adornare il laghetto delle trote nel giardino di via dei Mulini - aggiunge Bollo -. Ma l'area in questi giorni non è ancora pronta e non poteva ospitare gli alberelli, mentre come amministrazione comunale volevamo dare un seguito pratico all'operazione di salvataggio».

L'iniziativa che aveva riscosso un discreto successo, era stata promossa proprio dal vicesindaco Giorgio Bollo. «Avevo scoperto che mediamente in paese venivano buttati via circa 200 abeti. Ma si trattava di piante ancora vive che invece avrebbero potuto essere riutilizzate anche solo per migliorare l'arredo urbano del nostro paese».

Così, con un volantino esposto nei locali pubblici e nei negozi del paese, la popolazione era stata invitata a contribuire alla raccolta. Mentre l'idea attecchiva in altri Comuni, a Candelo in pochi giorni erano stati racimolati una sessantina di pini.

Purtroppo, per l'inverno particolarmente gelido e le condizioni precarie delle radici una decina di alberi non sono sopravvissuti.

Paola Guabello

A TOLLEGNO

La sedicesima edizione della «Festa dell'Albero» al Ronchetto di Tollegno avrà quest'anno un tema particolare: «L'utilizzo del legno nella tradizione storica».

La data della manifestazione non è stata ancora stabilita. Indicativamente si terrà ad aprile, ma gli organizzatori, il gruppo dei Volontari antincendio e la Comunità montana, già fin d'ora hanno deciso di impegnare i ragazzi delle scuole elementari su un argomento ormai poco conosciuto: i vari tipi di usi del legname nel Biellese.

Spiega Gian Ettore Comerro del gruppo Antincendio: «Dopo l'interruzione dello scorso anno ci siamo particolarmente impegnati per riproporre una manifestazione molto sentita dalla popolazione. Porteremo i ragazzi delle ultime tre classi nel bosco della frazione Bazzerre e durante una passeggiata ecologica insegneremo agli studenti a riconoscere le piante».

Prosegue Comerro: «Per ogni albero, insieme alle caratteristiche botaniche, distingueremo l'utilizzo dei legnami per la fabbricazione dei mobili, degli arredi sacri e delle strutture portanti, secondo una prospettiva storica che scorrerà dal passato fino ai nostri giorni. Mostreremo anche alcuni attrezzi di uso comune tra i boscaioli e i falegnami e gireremo dei brevi filmati e diapositive». [f. u.]

Oggi a Borgosesia, e nel fine settimana a Vercelli, va in scena «Il giuoco delle parti»

Tre serate con il teatro di Pirandello

Una stesura inedita per l'allestimento della commedia proposto dal regista Beppe Navello. I protagonisti sono due attori anticonvenzionali, Paolo Bonacelli e Carmen Scarpitta. A Varallo arriva «L'Archivolto»

Pirandello visto da Loredano. Copyright «La Stampa»

BORGOSESIA. *Un triangolo amoroso all'inizio del secolo, due interni borghesi ridondanti di oggetti Belle Epoque: potrebbe sembrare un feuilleton ed è invece il canovaccio de «Il giuoco delle parti» di Pirandello, in cartellone domani sera alle 21 al teatro della Pro loco di Borgosesia e nelle due serate successive, venerdì e sabato, al Civico di Vercelli rispettivamente per le stagioni comunale e provinciale di prosa, portato in scena dalla stessa compagnia, la Cooperativa «Teatro di Sardegna». Vercelli chiuderà così il calendario della sua doppia stagione di prosa, che ha spaziato da «Il vittoriale degli italiani» di Kezich alla Lulu-Milva di Frank Wedekind.*

L'allestimento de «Il giuoco delle parti» proposto dalla regia di Beppe Navello si basa però su una stesura inedita per le scene, scritta nel 1917 dal commediografo siciliano. E per una rivisitazione di questo «classico», il regista piemontese ha scelto come protagonisti due attori non convenzionali come Paolo Bonacelli e Carmen Scarpitta. Sono loro a interpretare i ruoli di Leone e Silia Gala, due coniugi che danno corpo a inquietudini laceranti, modernissime nei loro risvolti psicologici. Da un canto si disegna così sulla scena il profilo di Leone, filosofo delle sue ossessioni, incapace di comunicare niente di più che il proprio raziocinante cinismo; dall'altro la moglie, provocatoria, ostile, che ha per complice un amante-bamboccio.

Ma come spesso accade nella drammaturgia pirandelliana, i capovolgimenti, gli inattesi rovesciamenti dei ruoli, l'ironia della sorte, sono il filo conduttore delle vicende umane.

Per il fine settimana, il cartellone di prosa si infoltisce tuttavia con un altro appuntamento, sabato, alle 21, al teatro Civico di Varallo, dove è in programma «L'incerto palcoscenico», uno spettacolo che si annuncia nel sottotitolo come «varietà protodemenziale»: in realtà si tratta di una farsa fatta di gags e «scenette» in cui lievita impietosamente la satira di costume: si va dalla rivisitazione del punk più acceso in termini mediterranei («Sono un ribelle, mamma!», esclama uno dei protagonisti) alla parodia dell'opera lirica «L'infausto».

Lo spettacolo, ideato dal Teatro dell'archivolto, s'inizia con una burlesca imitazione del grande varietà degli Anni Venti. In scena sono cinque attori-cantanti che non disdegnano di proporre, di una canzone dal gusto inequivocabilmente melò, una breve pièce teatrale fatta di botta e risposta; in sintonia con lo spirito dei futuristi che, nei loro manifesti, proponevano un «varietà» fatto di «abissi di ridicolo».

Marco Conti

ALL'ODEON

BIELLA. *Applausi a scena aperta hanno accompagnato il penultimo spettacolo della stagione teatrale lunedì sera all'Odeon: una «Commedia da due lire» di John Gay che ha avuto come protagonista David Riondino, apprezzato cabarettista del Maurizio Costanzo Show meglio conosciuto con il nome di «Joao Meschigno».*

Per oltre due ore di recitazione brillante i personaggi si sono mossi in una scenografia metropolitana di bassifondi. Un protettore dalle ambigue tendenze con un drappello variopinto di travestiti al seguito, un ministro ed un commissario di polizia corrotti, un avvocato che scopre in poche ore di essere tradito dalla moglie frustrata, dal subdolo segretario e dalle sue aspettative nella scalata al potere. Il tutto portato in scena con un linguaggio scandalosamente quotidiano che non ha mancato di divertire generosamente la platea dell'Odeon.

Fin dall'inizio David Riondino non ha comunque mancato di fare qualche battuta sopra le righe, com'è nel suo stile e come il pubblico si aspettava. «Mancherà forse un finale, ma da una commedia da due lire non si deve pretendere di più» ha commentato l'eccentrico chitarristista. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire [illegible]	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Principe	RIPOSO
Viotti	RIPOSO
Belvedere	RIPOSO
Lux	RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	RIPOSO
GATTINARA **Italia**	RIPOSO
GHEMME **Italia**	RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	RIPOSO
TRINO **Orsa**	RIPOSO
TRONZANO **Lux**	RIPOSO
BIELLA **Apollo**	RIPOSO
Impero	RIPOSO
Mazzini Inf. orari Tel. (015) [illegible] Lire [illegible]	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**
Odeon	RIPOSO
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000	**Matrimonio di convenienza** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' **Commedia**
BORGOSESIA **Lux**	RIPOSO
CANDELO **Verdi**	RIPOSO
COGGIOLA **Radar**	RIPOSO
COSSATO **N. Primavera**	RIPOSO
PRAY **Excelsior**	RIPOSO
VARALLO **Sottoriva**	RIPOSO

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Il «Branco» suona a Piedicavallo

Il gruppo country «Branco selvaggio» ritorna in provincia di Vercelli per un concerto al «Mologna» di Piedicavallo: l'incontro musicale è in programma per le ore 21,30 di venerdì. A condurre la quadriglia western e bluegrass è sempre il leader Ricky Mantoan con la sua pedal-steel-guitar. Fra gli altri suoni, ancora stilemi rock e sfumature ispirate al folk di matrice celtica.

«Una certa Valeria» teatro a Chiavazza

Il gruppo teatrale di Chiavazza (Biella) presenterà, alle ore 21 di sabato, nel teatro parrocchiale, la commedia brillante in tre atti di Giovanni Fiorano «Una certa Valeria».

Video e dibattiti al «Sottopasso»

E' per domani sera all'Associazione «Sottopasso» di via Restano a Vercelli, la proiezione del video «L'ultimo nastro» di Dario Fo e Paolo Hendel e, fuori programma, «ABC guerra». Il dibattito già programmato per questa sera è stato invece spostato alle ore 21 di venerdì: per l'occasione i relatori saranno i giornalisti Enrico De Maria de «La Stampa» e Paolo Griseri de «Il Manifesto» che parleranno sul tema di attualità: «Informazione e guerra: propaganda o informazione?».

Cossato, la rassegna del Cineclub

Domani alle ore 20 e alle ore 22 per il secondo spettacolo, al teatro cinema «Nuovo Primavera» di Cossato verrà proiettato il film spagnolo del 1988, «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» (Mujeres al borde de un ataque de nervins). La regia è di Pedro Almodovar. La pellicola fa parte della rassegna d'essai realizzata dal Biella Cineclub.

Diapositive a Biella su l'Africa e l'Asia

E' per domani alle ore 21, nella sede della Società «Pietro Micca», in via Monte Mucrone 3, la proiezione di diapositive dal titolo «Africavventura». L'autore delle immagini scattate in Kenya, Tanzania, Rwanda, Zaire, Zambia e Zimbabwe è Paolo Moglia. E sempre a Biella, domani sera, un altro appuntamento con le «diapo», proposto dagli «Amici del Mondo». Nelle sale della Roj Electrotex in via Vercellone 23, alle ore 21, si terrà una proiezione sui paesaggi più suggestivi dell'India e dintorni: «Da Delhi per la mistica Benares, alla valle di Kathmandu, sino alla collina sacra di Mandalay in Birmania».

Al Discovery canta Musiani

E' per domani sera, al dancing «Discovery» (l'ex «Piranha» sulla statale Vercelli-Novara, nei pressi di Orfengo), l'esibizione del cantante tutto «italian-style» Enrico Musiani e l'orchestra di Rudy Brass.

Fine settimana alle «Piscine»

A Ghislarengo, al videobar «Piscine», diventato ormai uno dei punti fissi della musica rock nostrana, così si annuncia il weekend: «Zip Fastener» per venerdì sera, con una impostazione rhythm and blues. «Mancastroppa band» per sabato sera con il vecchio rock Anni 50.

Aria dell'Ovest, un film a Varallo

Al cinema «Sottoriva» di Varallo, in via Don Bosco 5, prosegue la rassegna promossa dal «Convivio movimento culturale» in collaborazione con il cinecircolo «Valsesia». E' in cartellone per venerdì «L'aria serena dell'Ovest» del regista Sergio Soldini. Inizio alle ore 21

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Corso di memoria

La Federcasalinghe di Vercelli organizza da domani sera, un ciclo di incontri di formazione ed informazione sul tema «La memoria: come funziona, come migliorarla, come arricchirla». Le conferenze settimanali si tengono nella sede dell'associazione, in corso Libertà 55, a partire dalle ore 21. Relatore del primo appuntamento, sarà Maria Luisa Coppo, presidente del sodalizio.

BIELLA

E' di scena il Liberty

L'associazione culturale «L'uomo e l'arte» ha in programma per venerdì una conferenza di Silvana Siclari sul Liberty. L'artista biellese presenterà alle ore 21, al Circolo sociale di Biella «Il fascino breve ed infinito» dello stile che ha caratterizzato i primi del Novecento.

BORGOSESIA

Antologica di Cascella

Al teatro Pro Loco è in allestimento una mostra antologica di Michele Cascella da venerdì a domenica. In esposizione le opere migliori del pittore, prodotte nel periodo compreso fra il 1907 e gli Anni Ottanta.

ROPPOLO

Vini in gara

L'Enoteca regionale della Serra ha reso noto il calendario del concorso per i vini «rosso di Viverone e Roppolo». Sabato 30 marzo alle ore 10: ammissione al concorso delle campionature presentate dalle aziende vitivinicole. Sabato 29 giugno: pubblicazione della graduatoria dei vincitori, in occasione della festa del decennale dell'Enoteca della Serra.

VERCELLI

Lezioni su Ecuador e Galapagos

La sezione vercellese dell'Associazione italiana insegnanti di geografia propone oggi, nei locali dell'istituto tecnico di piazza Battisti, alle 15,30, la «lezione» del corso di aggiornamento per insegnanti dal titolo: «Ecuador e Galapagos», con proiezione di diapositive a cura di Rosangela Ubezio.

GAGLIANICO

Mostra di pittura

Si inaugura sabato alle 17 la collettiva di Donatello Ribatto, Enea Ribatto e Stefano Galli. I tre artisti biellesi espongono sculture e dipinti all'auditorium comunale.

GUARDABOSONE

L'arte di curare gli alberi

Venerdì alle ore 21 prenderà il via un corso per la coltivazione delle piante da frutta. Le lezioni si terranno al circolo Terrieri e verteranno sulle tecniche d'innesto, potatura e coltura biologica.

BIELLA

Concorso per giovani musicisti

Da domani a domenica si svolgeranno a Palazzo Cisterna a Biella Piazzo, le prove della terza edizione del concorso nazionale «Luigi Ernesto Ferraria», indetto dal Centro italiano musicale d'esecuzione e ricerca, riservato agli allievi che frequentano le scuole medie in cui viene impartito l'insegnamento musicale. Queste le sezioni: strumenti a fiato, pianoforte, chitarra e gruppi d'insieme musicali.

VERCELLI

Il raid di alta montagna

Al Circolo Ricreativo di via Ferraris 52, per le ore 21 di domani, il «Lions Club» di Vercelli ha organizzato un incontro con il dottor Paolo Zucco dell'Università di Pavia, specialista in ortopedia, traumatologia e medicina dello sport, che intratterrà i soci sull'argomento: «Raid Blanc, una maratona d'alta montagna: immagini, impressioni ed esperienze di un medico sportivo».

NOTTE GIOVANE

a cura di M. Conti

CINERASSEGNA

Arriva «Pummarò»

E' una storia di emigrazione, imperniata sull'arrivo in Italia di un senegalese di belle speranze, e poco avvezzo ai «rituali» della società post-industriale italiana di questi anni, quella di «Pummarò», il film di Michele Placido che fa parte del festival dedicato al cinema africano. Venerdì e sabato alle 21,30, è in cartellone al «Felix» di Tollegno, per la rassegna organizzata dal Biella cineclub.

BLUES ED ALTRO

Gang per il Drago

B. B. King, le voci arrochite del blues di Chicago, le pagine più elettriche della cosiddetta «musica del diavolo»: sono questi i punti cardinali della «Dario Lombardo Blues Gang», sul palco venerdì al «Dragon's Pub» di Crevacuore. Chitarrista, torinese, il leader della formazione ha precedentemente fatto parte dei «Model T. Boogie» di Giancarlo Crea.

Con numerosi omaggi al Chicago Style, la band di Dario Lombardo (lo accompagnano Marco Lintani alla chitarra, Marco Messeri al basso e Maurizio Borgia alla batteria) punta sul repertorio più «pesante» del blues.

Insieme alla «Model T. Boogie», la formazione di Lombardo è stata la sola ad essere invitata alla «Chicago blues fest» del 1987. Due anni dopo, il gruppo ha inciso un ellepi.

Con un pubblico sempre più variegato, eterogeneo soprattutto nei concerti del sabato sera, il «Dragon's Pub» è intenzionato a concedersi programmaticamente più numerose incursioni nel jazz. A cominciare da questo sabato, 23 marzo. Alle 22 suonerà un quintetto milanese, «Ascolto jazz band».

Il gruppo si è già fatto apprezzare nell'hinterland milanese. In programma ha gli standard dell'epoca d'oro del jazz, ma le sue predilezioni vanno al be bop e all'hard bop: una caratteristica quest'ultima che accomuna molte formazioni giovani e che sembra voler accantonare gli estri che fino a qualche anno fa ancora lievitavano in margine alle esperienze del free jazz americano. Il gruppo è composto da Tarcisio Olgiati al sax, Laura Ricci, vocalist, Cesare Bonfiglio e Carlo Pedrini, rispettivamente alla chitarra e alla batteria, e Marco Pignatero al contrabbasso.

«Dopo le prime serate, abbiamo trovato un pubblico più motivato, più attento alla musica - commenta Bruno Squazzoni, contitolare della birreria di Crevacuore -. Abbiamo quindi potuto puntare su generi meno usuali. Per qualsiasi musicista, del resto, è importante avere una platea come questa, anche in un locale dove la gente si incontra, chiacchiera, si concede un panino».

FESTA PER MISKIN

A Muzzano

Candelabri, pizzi e merletti con il sottofondo de «Il flauto magico» hanno caratterizzato la festa di sabato scorso da «Jaculin» a Muzzano.

Il prossimo appuntamento, con Dostoevskij, intitolato ad uno dei suoi eroi più famosi, il principe Miskin, protagonista de «L'Idiota», è in programma per sabato 30 marzo. Questa volta, costumi, scene, ambientazione rimangono veramente un interrogativo.

Ai regionali di scherma la società bicciolana ha fatto incetta di vittorie

Il trionfo della Pro

Tutti vercellesi i primi otto posti ai piemontesi di spada. Il titolo individuale a Maurizio Randazzo. Anche nella prova a squadre il dominio è stato assoluto

Maurizio Randazzo ha dominato i campionati regionali di spada

VERCELLI. E' un «magic moment» per la scherma bicciolana. Dopo i successi nei campionati «giovani», maschili e femminili, ecco il trionfo agli assoluti regionali di spada, a squadre e individuali con il fiore all'occhiello di un magistrale «otto su otto» nella competizione singola.

Un successo storico visto che nel secolare palmarès dell'associazione scherma Pro Vercelli che pur è zeppo di prestigiosi risultati, tra Olimpiadi, campionati del mondo e d'Italia e Coppe del mondo, non si era mai verificato un simile evento.

Il «week-end» d'oro è cominciato sabato scorso a Torino, con la competizione a squadre, nella quale le lame vercellesi hanno occupato il primo, il secondo e quarto posto. Un risultato interrotto solo dall'Ivrea che schierando i fratelli Bermont e Boves, tutti nazionali, ha centrato il terzo posto.

Ha vinto la formazione A della Pro Vercelli che ha schierato il campione del mondo Maurizio Randazzo, il nazionale Paolo Milanoli e Andrea Uga, oltre alla riserva Massimo Zenga. I quattro (è l'unica squadra che poteva variare i componenti) in finale ha dovuto vedersela con la Pro B composta dagli amici-rivali Fabio Lupano, Marco Dondi e Davide Schaier. Tre giovanissimi, autentiche speranze della scherma italiana, che si sono battuti con grande slancio, mettendo sino all'ultima stoccata in forse la vittoria dei campioni.

Al quarto posto si è classificata la squadra C formata da Fabio Zenga, Sergio Randazzo e Fabiano Torricelli che è stata sconfitta di misura (5-4) dall'Ivrea.

Alla competizione torinese hanno preso parte [illegible] società.

Il giorno successivo, i campionati individuali regionali si sono spostati per le finali al Civico di Vercelli dopo che i turni preliminari si erano svolti nel mitico salone d'armi della Pro.

I tiratori saliti in pedana sono stati 48, tra cui alcuni alfieri della scherma a livello nazionale. E dopo le selezioni si è arrivati a quella fase finale che ha visto otto spadisti vercellesi sfidarsi per il titolo assoluto.

Ad imporsi è stato il due volte campione del mondo Maurizio Randazzo che pur essendo tesserato per le Fiamme oro a livello nazionale, in questa occasione è tornato a «tirare» per la sua vecchia società. Ma il cammino verso il titolo non è stato agevole anche perché in finale Randazzo ha dovuto vederserla con un Fabio Lupano davvero scatenato. Anche in questo caso la vittoria è stata di misura, a conclusione di un assalto spettacolare ed emozionante.

Poi nell'ordine si sono piazzati Marco Dondi, Davide Schaier, Massimo Zenga, Fabio Zenga, Paolo Milanoli e Marco Fenoglio. Vi è da notare che la classifica di Milanoli non corrisponde alla sua classe ed è dovuta a due fattori: al valore degli avversari e al periodo di scarsa forma che l'atleta bicciolano sta attraversando.

«E' stato un successo in tutti i sensi - ha dichiarato il presidente dell'Associazione, Aldo Venè -: in pedana abbiamo assistito ad assalti davvero entusiasmanti ai quali ha fatto da degna cornice un ottimo pubblico di appassionati. Infatti sono stati oltre 200 gli spettatori. Basti pensare che la Monal, una delle principali competizioni a livello mondiale, nell'ultima edizione ha contato solo su un centinaio di presenze».

La giornata d'oro è stata poi completata dai buoni piazzamenti nella quarta prova del campionato giovani di spada femminile ad Orvieto, dove Cristina Cometti si è classificata al quarto posto ed Arianna Arace al settimo. Cristina Cometti ha così mantenuto il comando della graduatoria del campionato.

Conclude Aldo Venè: «Vercelli, nel settore della scherma, ha sempre dato grandi risultati e stavolta gran parte del merito va al tecnico Victor Kulcsar».

Francesco Leale

PROSSIME GARE

Archiviato il trionfo ai Campionati regionali la Pro Vercelli Scherma, famelica e mai sazia di successi, guarda ai prossimi impegni in calendario. S'inizia a fine mese con l'ultima prova del campionato italiano «giovani», competizione che vede la vercellese Barbara Giolito al primo posto della graduatoria.

Dal 16 al 21 aprile a Mazzara del Vallo appuntamento con i campionati italiani «assoluti». La Pro sarà rappresentata da tredici atleti, tra i quali figura Elisa Uga, favorita d'obbligo per la vittoria finale.

Ai primi di maggio, a Foggia, andranno in scena i campionati del mondo «giovani», con in pedana Barbara Giolito e Fabio Lupano, quindi sempre a maggio, il trofeo Bertinetti che precederà di neppure un mese i Mondiali seniores di Budapest, dove Randazzo e Elisa Uga cercheranno altri trionfi. [p. m. f.]

PALLAVOLO, I RISULTATI DEI TORNEI PROVINCIALI

Mentre le «magnifiche sei» della Prima divisione maschile stanno affilando le armi per la poule finale, continuano a ritmo serrato i campionati femminili.

In «Prima» il torneo volge ormai alle battute conclusive: ancora due turni incandescenti e poi si conoscerà il nome dell'eletta che compirà l'atteso salto di categoria. La lotta per il primato sembra ormai un affare privato tra Serravalle e Sordevolese. Dopo l'exploit delle laniere in terra valsesiana nel turno precedente, la classifica è rimasta immutata. Le giallorosse del Serravalle hanno regolato per 3-0 la Pgs Vercelli, mentre la Sordevolese non ha conosciuto problemi contro il fanalino di coda Ponderano.

Dietro la coppia di testa figura un terzetto formato da Pgs, Splendor Cossato e dal Rising Star Vigliano, che in quest'ultimo scorcio del torneo sta ritrovando vena e mordente. Proprio alle viglianesi è rivolta l'attenzione della Sordevolese, visto che, nel prossimo turno, le biancoblù ospiteranno il Serravalle. Per contro la Sordevolese dovrà affrontare l'insidiosa trasferta di Cossato, dove l'attende una Splendor decisa a riscattare l'inatteso scivolone (3-1) patito nel derby con il Volley Biella.

La Seconda divisione, giunta alla prima di ritorno, continua a essere dominata dalla Chiavazzese che nell'ultimo turno si è sbarazzata con un netto 3-1 del Livorno Ferraris. A quattro lunghezze dalla capolista insegue il Varallo, vincitrice con analogo punteggio sul parquet del Formigliana Santhià.

Nemmeno il prossimo turno dovrebbe apportare modifiche sostanziali alla graduatoria. La Chiavazzese affronterà la trasferta di Crescentino, mentre il Varallo ospiterà il Cigliano.

Turno di riposo per la «Terza». Il torneo riprenderà questa settimana con gli incontri della prima di ritorno. [p. m. f.]

1ª DIVISIONE FEMMINILE

5ª di ritorno

RISULTATI: Serravalle-P.G.S. Vercelli 3-0; Volley Biella-Splendor Cossato 3-1; Candelo '70-Rising Star Vigliano 2-3; Sordevolese-Ponderano 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
SERRAVALLE	22	12	11	1	34	5
SORDEVOLESE	20	12	10	2	31	8
SPLENDOR COSSATO	12	11	6	5	22	17
P.G.S. VERCELLI	12	11	6	5	19	17
RISING STAR VIGL.	12	12	6	6	21	26
VOLLEY BIELLA	8	12	4	8	18	26
CANDELO '70	6	12	3	9	14	29
PONDERANO	0	12	0	12	2	36

PROSSIMO TURNO (6ª di ritorno): PGS Vercelli-Candelo '70; Ponderano-Volley Biella; Splendor Cossato-Sordevolese; Rising Star-Serravalle.

2ª DIVISIONE FEMMINILE

1ª di ritorno

RISULTATI: Chiavazzese-Livorno Ferraris 3-1; Santhià Formigliana-Varallo 1-3; Cigliano-Bussola Biella 3-1; Crescentino-Tronzano 2-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
CHIAVAZZESE	16	8	8	0	24	5
VARALLO	12	8	6	2	22	8
LIVORNO FERRARIS	8	8	4	4	14	14
FORMIGL. SANTHIA'	6	8	3	5	15	17
CIGLIANO	6	8	3	5	13	18
BUSSOLA BIELLA	6	8	3	5	10	18
TRONZANO	6	8	3	5	12	20
CRESCENTINO	2	8	1	7	11	21

PROSSIMO TURNO (2ª di ritorno): Varallo-Cigliano; Tronzano-Formigliana Santhià; Bussola Biella-Livorno Ferraris; Crescentino-Chiavazzese.

BASKET

Un grave passo indietro sulla strada della salvezza dopo la sconfitta subita contro il Vigevano

Ora l'Uclit Biella copia i gamberi

Per il riscatto sabato dovrà espugnare il parquet del Leone XIII

Gian Luca Causa visto da Leale

BIELLA. Le speranze di salvezza si assottigliano sempre più per l'Uclit. A causa dell'inattesa sconfitta alla Rivetti ad opera del Vigevano, i biancorossi si ritrovano a lottare sul filo del rasoio per evitare la retrocessione. Il passo falso con i lomellini è costato caro nell'ottica della classifica e ora diventa d'obbligo violare, sabato prossimo, l'ostico parquet del Leone XIII di Milano.

«Dopo la brutta prestazione con il Vigevano non possiamo più permetterci passi falsi - afferma l'allenatore Giampiero Bertetti -. Ci troviamo, infatti, in una situazione ad alto rischio. Siamo seguiti da Campidonico e Saronno e appaiati a altre tre compagini: Bra, Galvagne e Leone XIII, l'avversaria di sabato. Il parquet di Milano si presenta ostico e benché si sia già vinto all'andata alla Rivetti, ripetere il risultato sarà problematico, anche perché entrambe le squadre lottano per la salvezza e in questi casi il fattore campo spesso è determinante».

I biellesi devono affrontare il match con grinta perché solo conquistando questi due punti si riaprirebbe il discorso per evitare la caduta in serie D. In caso contrario i lanieri si potrebbero ritrovare in terz'ultima posizione, in piena zona relegazione visto che saranno quattro i club costretti a lasciare la C.

«Purtroppo per l'intera stagione abbiamo alternato ottime prestazioni a partite scadenti - sostiene la guardia Gian Luca Causa -. Questa mancanza di continuità ci ha messo nei guai. Ora, però, importa solo vincere».

Chi invece già da tempo ha lasciato ogni speranza di salvezza è la Campidonico che sabato, sul parquet dell'Abet Bra, ha subito l'ennesima sconfitta stagionale. Dopo un primo tempo perfetto, nel quale i gialloblù di mister Cerro hanno raggiunto un vantaggio massimo di dodici punti (60-48), la Campidonico è clamorosamente franata alla distanza, consentendo ai torinesi un imprevedibile sorpasso.

Ora per i vercellesi non resta che terminare dignitosamente il torneo anche se, purtroppo, i prossimi impegni non sembrano favorevoli ai gialloblù. Per gli ultimi sette turni, infatti, il calendario propone ai gialloblù una serie di match tutt'altro che abbordabili, come i «testa-coda» contro Alessandria, Sesto e Giornalino Alba. Come dire che le possibilità di muovere la classifica sono ridotte. [l. s.]

NOTIZIE FLASH

CALCIO

In 205 con il Juve club Biella

Grande successo per la tradizionale iniziativa del Juventus club Biella: domenica 205 bambini sono stati accompagnati allo Stadio delle Alpi dove hanno assistito alla partita tra i bianconeri e il Bologna. I giovani appassionati hanno ricevuto il biglietto di tribuna laterale, il pranzo al sacco, una simpatica felpa e dolci in quantità.

TORNEO STUDENTESCO

Il Cavour sfida l'Omegna

Incontro di cartello per l'I.T.C. «Cavour», alle 14,30 di oggi al Bozino, dove i biancoverdi di Aldo Ferreri affrontano l'Omegna nel secondo incontro della fase regionale. Dopo la vittoria nel match d'esordio a Saint-Vincent (1-0), il Cavour confida in un altro successo che ipotecherebbe il passaggio del turno.

PALLAMANO

Sconfitte per Biella e Csen Vercelli

Week end decisamente sfortunato per le formazioni provinciali di handball. In serie «C» non è bastata la prova di carattere della Pallamano Biella per espugnare il parquet della capolista Seregno. Il risultato finale in favore dei brianzoli (24-18), non rende però giustizia ai ragazzi del duo Bernardini-Mosca che, in più d'una occasione, hanno messo alle corde i leader della classifica. Anche in serie «D» lo Csen Vercelli ha sfiorato il colpaccio con la capolista Derthona. I biancogiallo di capitan Varalde sono stati superati per 20-19 al termine di un incontro emozionante e spettacolare.

HOCKEY SERIE C

L'Audaces travolge il Milano '85

Continua la scalata ai vertice della classifica per l'Audaces che, nel big match di sabato, ha sconfitto per 11-8 il Milano '85. I giallogranata di Flavio Guanziroli, trascinati da un incontenibile Andrea Rampazzo, nel prossimo turno affronteranno in trasferta l'Arengo, leader della classifica.

BOCCE

Le finali del torneo Fiorito

Sono fissate per venerdì le finali del torneo Fiorito, la manifestazione a coppie riservata alle categorie C e D. Nella prima il duo della Palazzolese Gilardi-Zorio affronterà i coggiolesi Broglia-Novello mentre nel D la coppia della Bellaria Formaggio-Gugino se la vedrà con Finotti-Romario del Canadà.

RUGBY

Martèl, terza vittoria consecutiva

Sta risalendo a grandi passi la classifica il Martèl Biella: il quindici di Tarello ha sconfitto per 9-3 l'Asti. Tutti i punti sono stati firmati con dei precisi piazzati dallo specialista Tarasco.